



COMUNE DI BOLOGNA

# **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2013-2015**

Schede sintetiche relative ai servizi e progetti  
riclassificate secondo lo schema di bilancio per Missioni  
e Programmi (DPCM 28/12/2011)

## **ALLEGATO A**

16 Luglio 2013



# INDICE

<b>PREMESSA</b>	Pag.	1
<b>Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	"	4
<b>Programma 1: Organi istituzionali</b>		
Servizio: Staff del Consiglio	"	5
Servizio: Supporto agli organi dei Quartieri	"	6
Servizio: Ufficio del Difensore civico	"	7
Progetto: Città metropolitana	"	8
Progetto: Piano Strategico Metropolitan	"	9
Progetto: Riforma del decentramento	"	10
<b>Programma 2: Segreteria generale (comprende Direzione Generale)</b>		
Servizio: Direzione Generale	"	11
Servizio: Segreteria generale	"	12
Servizio: Semplificazione amministrativa	"	14
Progetto: Programma della trasparenza e integrità	"	16
Progetto: Controllo strategico - ciclo di gestione della performance	"	17
Progetto: Innovazione del sistema dei controlli interni	"	19
<b>Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>		
Servizio: Programmazione/Controlli	"	20
Servizio: Finanza e Bilancio	"	22
Servizio: Partecipazioni societarie	"	23
Servizio: Gare	"	25
Progetto: Armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali	"	27
Progetto: Nuovo ruolo strategico delle Società partecipate	"	28
<b>Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>		
Servizio: Entrate	"	30
Progetto: Recupero evasione	"	31
Progetto: TARES	"	32
Progetto: Revisione ISEE per una maggiore equità nell'accesso alla fruizione dei servizi	"	33
<b>Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>		
Servizio: Patrimonio	"	34
Progetto: Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune	"	36
<b>Programma 6: Ufficio tecnico</b>		
Servizio: Sicurezza e Logistica Aziendale	"	37
Servizio: Edilizia istituzionale	"	39
<b>Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>		
Servizio: Anagrafe e stato civile	"	40
Servizio: Servizi elettorali	"	42
<b>Programma 8: Statistica e sistemi informativi</b>		
Servizio: Statistica	"	43
Servizio: Tecnologie informatiche	"	45
Progetto: Agenda digitale	"	46
Progetto: Smart city	"	48
Progetto: Iperbole 2020	"	49
Progetto: Open data	"	51
Progetto: Censimenti generali 2011	"	52
Progetto: Censimento permanente	"	54
Progetto: Progetto Urbes: indicatori per la misurazione del benessere equo e sostenibile	"	55
<b>Programma 10: Risorse umane</b>		
Servizio: Area Personale e Organizzazione	"	57
Progetto: Innovazione e sviluppo dell'organizzazione	"	59
<b>Programma 11: Altri servizi generali</b>		
Servizio: Affari Istituzionali	"	61
Servizio: Comunicazione con i cittadini	"	62
Servizio: Avvocatura	"	63
Servizio: Cittadinanza attiva	"	64
Progetto: Progettazione e realizzazione di laboratori e percorsi partecipati	"	65
Progetto: "La Città come bene comune"- Partecipazione al progetto Labsus	"	67

# INDICE

<b>Missione 02: Giustizia</b>	Pag.	68
<b>Programma 1: Uffici giudiziari</b>		
Servizio: Servizi Uffici giudiziari	"	69
Progetto: Patto per la Giustizia Città di Bologna	"	70
<b>Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza</b>	"	71
<b>Programma 1: Polizia locale e amministrativa</b>		
Servizio: Attività di Polizia Municipale sul territorio	"	72
Servizio: Sportello per il pubblico - Polizia municipale	"	74
Servizio: Piano della sicurezza stradale	"	75
<b>Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana</b>		
Progetto: Nuovo patto per la sicurezza	"	76
Progetto: Promozione della legalità e presidio del territorio	"	77
Progetto: Centro di iniziativa sulla legalità	"	78
Progetto: Progetto educazione alla legalità: «Fai la cosa giusta»	"	79
Progetto: Contrasto dei fenomeni di bullismo e devianza giovanile	"	80
Progetto: Contrasto alla violenza di genere	"	81
Progetto: Assistenti civici	"	83
<b>Missione 04: Istruzione e diritto allo studio</b>	"	84
<b>Programma 1: Istruzione prescolastica</b>		
Servizio: Sistema integrato scuola dell'infanzia	"	85
Progetto: Ridefinizione delle modalità di gestione dei servizi educativi e scolastici	"	87
<b>Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria</b>		
Servizio: Edilizia scolastica	"	88
Servizio: Cultura tecnica	"	89
Servizio: Laboratori/aule didattiche/SET	"	90
Servizio: Laboratori/aule didattiche/SET (Ri.E.Sco)	"	91
Servizio: Programmazione e organizzazione delle reti scolastica	"	93
Progetto: Protocollo Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca su edilizia scolastica (Fondo scuole)	"	94
Progetto: Riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica	"	95
<b>Programma 4: Istruzione universitaria</b>		
Progetto: Nuovo Protocollo con l'Ateneo	"	96
<b>Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione</b>		
Servizio: Interventi socio-educativi per minori	"	97
Servizio: Interventi educativi di supporto all'handicap nelle scuole	"	98
Servizio: Servizi integrativi e trasporto scolastico	"	99
Servizio: Refezione	"	100
<b>Programma 7: Diritto allo studio</b>		
Servizio: Altri interventi di diritto allo studio	"	102
<b>Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	"	103
<b>Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico</b>		
Servizio: Biblioteca dell'Archiginnasio	"	104
Servizio: Arte Antica	"	106
Servizio: Archeologia	"	107
Servizio: Musica	"	108
Servizio: Storia e memoria	"	109
Servizio: Attività di programmazione e coordinamento dei musei	"	110
Servizio: Edilizia storico-monumentale	"	111
Progetto: Innovazione e integrazione del sistema museale	"	112

## INDICE

<b>Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>	
Servizio: Sala Borsa	Pag 113
Servizio: Altre biblioteche specializzate	" 114
Servizio: Biblioteche di Quartiere	" 117
Servizio: Attività di programmazione e coordinamento biblioteche	" 118
Servizio: Teatri	" 119
Servizio: Cineteca	" 120
Servizio: Manifestazioni culturali	" 121
Servizio: Arte moderna e contemporanea	" 122
Servizio: Patrimonio industriale e cultura tecnica	" 123
Progetto: Innovazione e integrazione del sistema bibliotecario	" 124
Progetto: Innovazione e integrazione del sistema teatrale	" 125
Progetto: La città del contemporaneo	" 126
Progetto: Fondazione Cineteca	" 127
<b>Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	" 128
<b>Programma 1: Sport e tempo libero</b>	
Servizio: Impianti sportivi	" 129
Servizio: Piscine e palestre scolastiche	" 130
Servizio: Edilizia sportiva	" 131
Servizio: Promozione sportiva	" 132
<b>Programma 2: Giovani</b>	
Servizio: Soggiorni studio e promozione scambi scolastici	" 133
Servizio: Iniziative e attività per i giovani e studenti universitari	" 135
Progetto: Accesso di giovani e studenti alla cultura della città	" 137
<b>Missione 07: Turismo</b>	" 138
<b>Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>	
Servizio: Servizi di accoglienza turistica	" 139
Progetto: Innovazione delle forme di offerta turistica	" 140
<b>Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	" 141
<b>Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio</b>	
Servizio: Attuazione e monitoraggio strumenti urbanistici	" 142
Servizio: SIT, Toponomastica	" 143
Servizio: Topografico	" 145
Progetto: Revisione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Regolamento del verde	" 146
Progetto: Ex Mercato Navile	" 147
Progetto: Lazzaretto	" 148
Progetto: Riqualificazione aree militari del demanio dismesse	" 149
Progetto: Attuazione aree annesse sud al CAAB	" 150
Progetto: Espansione e riqualificazione Quartiere Fieristico	" 151
Progetto: Concorso nella realizzazione del Tecnopolo alla Ex Manifattura Stalingrado	" 152
Progetto: Riqualificazione dell'Autostazione	" 153
Progetto: Riqualificazione aree ferroviarie dismesse	" 154
Progetto: Innovazione dei sistemi informativi a supporto della pianificazione e monitoraggio del territorio	" 155
<b>Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare</b>	
Servizio: Sportello unico per l'edilizia	" 156
Progetto: Edilizia residenziale pubblica	" 157
Progetto: Programma di edilizia residenziale sociale	" 158
<b>Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	" 159
<b>Programma 1: Difesa del suolo</b>	
Servizio: Procedimenti in materia sismica	" 160
Servizio: Qualità suolo e sottosuolo	" 162
Servizio: Tutela idrogeologica	" 164

## INDICE

<b>Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>	
Servizio: Verde pubblico	Pag 166
Servizio: Educazione ed informazione ambientale	" 167
Servizio: Valutazione impatto ambientale	" 168
Servizio: Controllo ambientale ed elettromagnetismo	" 169
Servizio: Attività estrattive	" 170
Servizio: Bilancio Ambientale	" 171
Servizio: Tutela del paesaggio	" 172
Servizio: Tutela del centro storico	" 173
Servizio: Tutela dell'incolumità pubblica e privata	" 174
Progetto: La collina chiama la città	" 175
Progetto: Aree fluviali, canali e corsi d'acqua - il Lungo Navile	" 177
Progetto: Forestazione urbana - Gaia	" 178
Progetto: Qualificazione diffusa e recupero aree dismesse	" 179
Progetto: Qualità e vivibilità dello spazio pubblico	" 180
<b>Programma 3: Rifiuti</b>	
Servizio: Servizio gestione rifiuti	" 181
Progetto: Estensione della raccolta porta a porta nel centro storico	" 182
Progetto: Potenziamento dei centri di raccolta e smaltimento rifiuti	" 183
Progetto: Qualificazione della raccolta differenziata nelle aree periferiche	" 184
<b>Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</b>	
Servizio: Tutela delle risorse idriche	" 185
<b>Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</b>	
Servizio: Miglioramento della qualità dell'aria	" 186
Progetto: Riduzione dell'inquinamento acustico	" 187
<b>Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</b>	" 188
<b>Programma 2: Trasporto pubblico locale</b>	
Servizio: Pianificazione e incentivazione trasporto pubblico	" 189
Progetto: Infrastrutture e sistemi di trasporto pubblico	" 191
<b>Programma 4: Altre modalità di trasporto</b>	
Servizio: Sportello per la mobilità sostenibile	" 193
Servizio: Mobilità ciclabile	" 194
Servizio: Azioni di mobility management	" 196
Progetto: Piste ciclabili	" 198
Progetto: Piano della pedonalità	" 199
Progetto: Sicurezza stradale: zone 30, percorsi casa - scuola	" 200
Progetto: Progetti innovativi per la mobilità sostenibile	" 202
<b>Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali</b>	
Servizio: Pianificazione: piani del traffico e della mobilità, assetto urbano, assetto infrastrutture	" 204
Servizio: Strade, fognature, reti	" 205
Servizio: Gestione piano sosta e parcheggi in struttura	" 207
Progetto: Infrastrutture per la viabilità	" 208
Progetto: Piano per la riqualificazione e l'efficientamento del servizio e degli impianti di pubblica illuminazione	" 211
<b>Missione 11: Soccorso civile</b>	" 212
<b>Programma 1: Sistema di protezione civile</b>	
Servizio: Protezione civile	" 213
<b>Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	" 215
<b>Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</b>	
Servizio: Nidi d'infanzia	" 216
Servizio: Altre opportunità per la prima infanzia	" 217
Servizio: Servizi tutelari per minori e famiglie	" 218
Servizio: Assistenza educativo-domiciliare per minori	" 219
Servizio: Interventi di integrazione economica per minori	" 220
Servizio: Servizi residenziali per minori	" 221
Servizio: Adozioni e affidi familiari	" 222
Servizio: Interventi propedeutici all'inserimento lavorativo per minori	" 223

# INDICE

<b>Programma 2: Interventi per la disabilità</b>	
Servizio: Servizi di supporto e sostegno all'autonomia per disabili	Pag 224
Servizio: Integrazioni economiche per disabili	" 225
Servizio: Servizi di sostegno alla mobilità per disabili	" 226
Servizio: Interventi propedeutici all'inserimento lavorativo per disabili (delega AUSL)	" 227
Servizio: Servizi semi-residenziali per disabili (delega AUSL)	" 228
Servizio: Servizi residenziali per disabili (delega AUSL)	" 229
Servizio: Servizi di sostegno al domicilio per disabili (delega AUSL)	" 230
<b>Programma 3: Interventi per gli anziani</b>	
Servizio: Servizi di promozione e prevenzione per anziani	" 231
Servizio: Interventi di integrazione economica per anziani	" 232
Servizio: Servizi di sostegno al domicilio per anziani	" 233
Servizio: Strutture residenziali per anziani	" 235
Servizio: Strutture semi-residenziali per anziani	" 236
<b>Programma 4: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</b>	
Servizio: Nomadi	" 237
Servizio: Interventi di integrazione economica per adulti	" 238
Servizio: Servizi di prevenzione e sostegno ad adulti vulnerabili	" 239
Servizio: Servizi residenziali per adulti	" 241
Servizio: Servizi semi-residenziali per adulti	" 243
Servizio: Servizi per adulti in esecuzione penale	" 244
Servizio: Servizi di protezione internazionale	" 246
Servizio: Servizi di accoglienza residenziale per immigrati	" 247
Servizio: Servizi di pronto intervento sociale	" 248
Servizio: Servizio a bassa soglia di accesso per persone temporaneamente presenti	" 249
Servizio: Servizio di accesso per giovani consumatori di sostanze psicotrope	" 251
Progetto: Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria	" 252
Progetto: Social card	" 254
Progetto: Laboratori per lo sviluppo del lavoro di comunità e dell'empowerment delle persone	" 255
<b>Programma 5: Interventi per le famiglie</b>	
Progetto: Family card	" 256
<b>Programma 6: Interventi per il diritto alla casa</b>	
Servizio: Gestione graduatorie Edilizia Residenziale Pubblica e assegnazione alloggi e contributi	" 257
Progetto: Revisione del sistema di assegnazione alloggi residenziali pubblici	" 259
Progetto: Nuovi modi dell'abitare	" 260
<b>Programma 7: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</b>	
Servizio: Sportello sociale	" 261
Servizio: Servizio sociale professionale	" 262
Progetto: Processo di unificazione delle ASP cittadine e consolidamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari	" 263
Progetto: Servizi sociali nella prospettiva del welfare popolare	" 264
<b>Programma 8: Cooperazione e associazionismo</b>	
Servizio: Rapporti con associazioni e LFA	" 265
<b>Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale</b>	
Servizio: Edilizia cimiteriale	" 267
Servizio: Servizi cimiteriali	" 269
<b>Missione 13: Tutela della salute</b>	" 270
<b>Programma 7: Ulteriori spese in materia sanitaria</b>	
Servizio: Promozione della salute	" 271
Servizio: Attività di igiene pubblica	" 273
Servizio: Attività di contrasto al degrado igienico - abitativo	" 275
Servizio: Tutela dei diritti degli animali	" 276
Servizio: Contenimento dei rischi da amianto e rifiuti	277
Servizio: Attività di controllo animali infestanti	" 278
Progetto: Promozione della salute e dell'attività sportiva	" 279

## INDICE

<b>Missione 14: Sviluppo economico e competitività</b>	Pag	280
<b>Programma 1: Industria, PMI e Artigianato</b>		
Servizio: Sostegno alla creazione e allo sviluppo di impresa	"	281
Progetto: Marketing urbano	"	282
Progetto: Bologna città creativa - Progetto Incredibol!	"	283
<b>Programma 2: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</b>		
Servizio: Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale	"	284
Progetto: Interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive	"	285
<b>Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità</b>		
Servizio: Gestione attività produttive e commerciali e sportello imprese (SUAP)	"	286
Progetto: Banda ultra larga	"	288
<b>Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	"	289
<b>Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</b>		
Servizio: Sportelli comunali per il lavoro e servizi di orientamento	"	290
<b>Programma 3: Sostegno all'occupazione</b>		
Progetto: Politiche attive per l'occupazione	"	292
Progetto: Promozione pari opportunità	"	293
Progetto: Tutela delle differenze	"	294
<b>Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	"	295
<b>Programma 1: Fonti energetiche</b>		
Servizio: Risparmio energetico	"	296
Progetto: Individuazione gestore metropolitano per la rete di distribuzione gas naturale ai sensi del D.M. 226/2011 in ambito metropolitano	"	298
Progetto: Riqualificazione energetica degli edifici residenziali	"	299
Progetto: Riqualificazione energetica degli edifici terziari e produttivi	"	300
Progetto: Riqualificazione energetica del patrimonio pubblico	"	301
Progetto: Produzione locale di energia rinnovabile	"	302
Progetto: Promozione di comportamenti energeticamente sostenibili	"	303
<b>Missione 19: Relazioni internazionali</b>	"	304
<b>Programma 1: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</b>		
Servizio: Relazioni e reti internazionali	"	305
Servizio: Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani	"	306
Progetto: Bologna internazionale	"	308
<b>APPENDICE</b>	"	309
Articolazione delle schede sintetiche dei progetti e dei servizi per missioni	"	310
Organigramma	"	311
Schema organizzativo comunale - Funzioni	"	312



## PREMESSA

Il Comune di Bologna ha aderito alla "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118", con deliberazione della Giunta Comunale del 13 dicembre 2011 Progr. 149.

La normativa attuativa, e in particolare il DPCM 28/12/2011, prevede, all'art. 17 che al fine di illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati gli enti in sperimentazione, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione o del budget di esercizio e del bilancio consuntivo o del bilancio di esercizio, presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" il quale:

- a) in riferimento al contenuto di ciascun programma e agli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'ente espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti;
- b) è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica. Esso viene divulgato anche attraverso pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione "Amministrazione trasparente", accessibile dalla pagina principale (home page);
- c) è coerente e si raccorda al sistema di obiettivi e indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Sulla base degli indicatori autonomamente individuati dagli enti in sperimentazione sulla base delle disposizioni del decreto verrà definito il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali che dal 2014 ciascun ente deve inserire nel proprio Piano al fine di consentire la confrontabilità degli indicatori di risultato

Il successivo art. 18 del decreto esplicita che il Piano fa riferimento alle finalità perseguite dai programmi del bilancio di cui agli strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, al livello, alla copertura e alla qualità dei servizi erogati ovvero all'impatto che i programmi di spesa, unitamente a fattori esogeni, intendono produrre sulla collettività, sul sistema economico e sul contesto di riferimento. Ciascuna finalità è caratterizzata da uno o più obiettivi significativi che concorrono alla sua realizzazione.

Per ciascun programma, il Piano fornisce:

- a) una descrizione sintetica degli obiettivi sottostanti che consente di individuare i potenziali destinatari o beneficiari del servizio/intervento e la sua significatività;
- b) il triennio di riferimento o l'eventuale arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- c) uno o più indicatori che consentono di misurare l'obiettivo e monitorare la sua realizzazione.

Il Piano individua, inoltre, specifiche azioni avviate dall'amministrazione per consolidare il sistema di indicatori di risultato disponibili.

Alla fine di ciascun esercizio finanziario al rendiconto della gestione verrà allegato il Piano con le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti verrà svolta nella relazione finale al rendiconto della gestione di competenza dell'organo esecutivo.

In sede di consuntivo, gli obiettivi e gli indicatori selezionati, nonché i valori "obiettivo" ossia i risultati attesi, per l'esercizio finanziario di riferimento e per l'arco temporale pluriennale sono i medesimi di quelli indicati nella fase di previsione. Nel secondo anno della sperimentazione il Piano verrà aggiornato tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, l'aggiornamento dei valori "obiettivo" e, per scorrimento, in relazione agli obiettivi già raggiunti o oggetto di ripianificazione.

In questo contesto normativo l'Amministrazione Comunale nel corso del 2012 ha definito un percorso di lavoro, denominato "Controllo strategico - Ciclo di gestione della performance", che ha classificato tutta l'attività svolta dal Comune di Bologna in relazione alle cinque linee programmatiche individuate dal Sindaco nel luglio 2011, evidenziando:

- tutti i servizi erogati con continuità dall'Amministrazione comunale, raggruppati in aree di intervento omogenee;
- tutti i progetti che vedono attualmente impegnato il Comune di Bologna, raggruppati in programmi di natura più ampia;

Tale classificazione permette di esaminare in modo dettagliato ed esaustivo tutte le attività di natura continuativa (servizi) o di carattere straordinario (progetti), con riferimento alle quali vengono allocate le risorse di personale, patrimoniali e finanziarie a disposizione dell'Amministrazione per raggiungere gli obiettivi di mandato individuati con riferimento a ciascuna delle cinque linee programmatiche.

Nel corso del mandato amministrativo, in relazione a questa classificazione verranno svolte tutte le attività di controllo strategico e di valutazione e misurazione del ciclo di gestione della performance, previste dalla legislazione vigente ed organicamente inserite nel generale processo di programmazione e controllo da tempo adottato dall'Amministrazione. La classificazione attualmente definita verrà inoltre costantemente aggiornata in relazione all'evolversi dell'azione amministrativa e con una particolare attenzione alle dinamiche dell'attività di natura progettuale.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio si inserisce nel quadro dei documenti di pianificazione strategica ed operativa dell'ente e completa la definizione del Piano della Performance 2013 ed è quindi costituito dall'insieme di schede sintetiche compilate con il pieno coinvolgimento dei responsabili politici e tecnici principali.

Per ogni servizio e progetto sono state infatti predisposte delle schede sintetiche che prevedono i seguenti elementi informativi:

a) per ogni servizio:

- Linea programmatica di Mandato
- Area di intervento
- Responsabilità politica principale
- Responsabilità tecnica principale
- Descrizione del servizio
- Finalità del servizio
- Modalità organizzativa del servizio
- Principali indicatori di risultato per il periodo 2010-2015 (\*)
- Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio conseguiti nel periodo giugno 2011 - dicembre 2012 e previsti per il periodo gennaio 2013 - dicembre 2015

(\*) Per quanto riguarda in particolare i principali indicatori di risultato per il periodo 2010-2015, si evidenzia che in alcuni casi i valori previsti per gli anni 2013-2015 sono fortemente condizionati da variabili esogene non prevedibili da parte dell'Amministrazione Comunale. In questi casi i valori previsti hanno carattere di stima indicativa e si allineano di solito con i valori di consuntivo osservati nell'ultimo anno di gestione.

b) per ogni progetto

- Linea programmatica di Mandato
- Programma

Responsabilità politica principale  
Responsabilità tecnica principale  
Descrizione del progetto  
Finalità del progetto  
Profili di governance del progetto  
Principali risultati conseguiti nel periodo giugno 2011 - dicembre 2012 e previsti per il periodo gennaio 2013 - dicembre 2015

Per assicurare la piena coerenza ed integrazione con i documenti di programmazione strategica e operativa dell'Amministrazione Comunale il Piano classifica le suddette schede sia con una lettura per missioni e programmi, come previsto dalla norma, sia secondo lo schema per linee programmatiche di mandato e aree di intervento per quanto riguarda i servizi e secondo lo schema per linee programmatiche di mandato e programmi per quanto riguarda i progetti.

Da sottolineare anche l'importanza dell'integrazione, che verrà ulteriormente perfezionata, fra le schede sintetiche dei servizi e dei progetti e il sistema di contabilità analitica adottato dalla nostra Amministrazione da molti anni. Grazie a questo collegamento sarà infatti possibile attribuire puntualmente ad ogni servizio/progetto tutte le risorse (articolate nelle diverse tipologie di spesa) che vengono impiegate per la loro realizzazione, individuando così indicatori di efficienza ed efficacia di grande rilievo per orientare i futuri sviluppi dell'azione amministrativa.

Molti elementi di questo tipo sono già disponibili da tempo e i dati più aggiornati sono contenuti nella pubblicazione "Consuntivo di Contabilità Analitica 2012", disponibile per la consultazione sulla rete Iperbole sia nel sito dedicato al Bilancio, sia nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Con la predisposizione del Piano l'Amministrazione Comunale ritiene di avere raggiunto l'obiettivo di fornire a tutti gli stakeholder (in primo luogo famiglie e imprese) uno strumento organico di valutazione e misurazione degli esiti della propria azione, che sarà elemento fondamentale di riferimento nell'ambito di tutte le iniziative di comunicazione dei risultati del mandato amministrativo che verranno intraprese nei prossimi mesi.

# **Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione**

<b>Servizio:</b>	Staff del Consiglio					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Presidenza del Consiglio comunale					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Staff del Consiglio Comunale					
<b>Descrizione del servizio</b>	Supporto tecnico (giuridico-amministrativo e contabile) e supporto organizzativo alla Presidenza del Consiglio, alle Commissioni e ai Gruppi consiliari per la realizzazione di attività istituzionali; supporto all'Ufficio del Garante per persone private della libertà personale. Predisposizione istruttoria e atti deliberativi di competenza consiliare; attuazione istituti di partecipazione popolare previsti dallo Statuto comunale, relativamente alle competenze attribuite al Consiglio comunale e ai suoi organismi. Supporto giuridico al Difensore civico comunale.					
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire il regolare funzionamento degli organismi consiliari ed istituzionali ed il regolare esercizio delle competenze loro attribuite da leggi, Statuto e regolamenti.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è gestito tramite personale comunale, suddiviso tra personale di staff amministrativo, con funzioni di supporto tecnico trasversale e personale di segreteria assegnato ai singoli organismi consiliari e istituzionali, con funzioni di supporto alla realizzazione delle relative attività istituzionali.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n. sedute Commissioni	39	147	313	310	310	310
n. sedute Consiglio	14	42	90	90	90	90
<b>Principali risultati in termini di</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Semplificazione procedure interne, con particolare riferimento alla verbalizzazione delle sedute degli organismi consiliari; attuazione principi di trasparenza e diffusione informazioni sull'attività del Consiglio (trasmissione sedute di Consiglio in diretta radiofonica e in diretta audio - streaming); pubblicazione, in raccordo con i Settori interessati, sul sito istituzionale del Comune dei dati personali e patrimoniali relativi ai componenti del Consiglio comunale, agli atti presentati e ai rendiconti delle spese degli organismi consiliari (Anagrafe delle elette e degli eletti del Comune di Bologna); sviluppo dell'amministrazione digitale, in collaborazione con le strutture organizzative competenti, con riferimento alle attività degli organismi consiliari (avvio consultazione delibere on line e avvio collegamenti banche dati su supporto informatico).					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Adeguamento procedure interne (amministrative e contabili) alle normative in materia di trasparenza, legalità e amministrazione aperta; consolidamento e sviluppo, in collaborazione con i settori competenti, dei progetti per la digitalizzazione delle attività riferite agli organismi consiliari. Adeguamento regolamenti comunali nelle materie indicate.					

<b>Servizio:</b>	Supporto agli organi dei Quartieri					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Area Affari istituzionali e quartieri					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Coordinamento e supporto ai Quartieri cittadini, con particolare riferimento alla formulazione dei programmi obiettivo e alle procedure di assegnazione, gestione e monitoraggio delle risorse relative alle materie delegate.</p> <p>Supporto al funzionamento della Conferenza dei Presidenti dei Quartieri e consulenza tecnico-giuridica all'attività istituzionale dei Quartieri.</p> <p>Redazione della rendicontazione sociale dei Quartieri e delle Libere Forme associative a supporto del Dipartimento programmazione.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	Fornire coordinamento e supporto tecnico-specialistico per un'efficiente e efficace gestione delle attività comuni ai quartieri, garantendo così omogeneità a livello territoriale nell'offerta di servizi per i cittadini, pur nel rispetto degli orientamenti dei diversi Consigli di Quartiere.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Coordinamento del Comitato di Direzione dei Quartieri, presidio e segreteria della Conferenza dei Presidenti. Attività amministrative e contabili di gestione della spesa a supporto ai Quartieri per le risorse ad essi assegnate per i servizi delegati. Supporto alla Programmazione delle attività dei quartieri in particolare in relazione alla predisposizione annuale degli indirizzi per i Programmi Obiettivo dei Quartieri e alla stesura dei Piani. Presidio alla predisposizione del bilancio di previsione e del BDG di parte economica dei Quartieri.</p> <p>Effettuazione di attività contrattuali e gestionali riferibili alla delega ai Quartieri, non espletate a livello di Quartieri e/o dal Settore Gare.</p> <p>Partecipazione a gruppi di lavoro intersettoriali per valutare modalità alternative di gestione dei servizi/interventi e per individuare possibili razionalizzazioni della spesa.</p> <p>Predisposizione di report periodici sull'andamento della spesa e dell'offerta dei servizi delegati. Predisposizione, in collaborazione con i quartieri e con i Dipartimenti interessati, di analisi e proposte di revisione organizzative volte ad un miglioramento dell'efficienza/efficacia/qualità dell'offerta dei servizi delegati.</p> <p>Supporto al Dipartimento Programmazione, in rapporto con i Quartieri e i Settori competenti in materia, per quel che riguarda la rendicontazione sociale (focus su Quartieri e Libere Forme associative).</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
N° sedute Conferenze Presidenti			42	46	46	46
N° report andamento dei servizi realizzati	1	1	1	1	1	1
N° proposte revisioni organizzative elaborate		1	2	2	2	2
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Nel 2011 redazione e pubblicazione ad agosto del Bilancio Sociale in tutti e nove i Quartieri cittadini e Bilancio Sociale Libere Forme associative. A Maggio 2012 redazione approvazione "Indirizzi per i programmi obiettivi dei Quartieri - anno 2012".</p> <p>Elaborazione proposta di revisione organizzativa quartieri "Prospettive del decentramento", Elaborazione proposta "Nuova organizzazione della rete degli Sportelli del cittadino dei quartieri e delle altre strutture centrali di relazione con il pubblico".</p> <p>Analisi dell'attuale sistema di relazioni tra quartieri e dipartimenti settori competenti volta a proporre adeguamenti organizzativi volti al superamento delle criticità riscontrate. Liquidato il 90% del Bdg 2012 assegnato.</p> <p>Analisi e revisione delle posizioni delle responsabilità intermedie dei quartieri, con conseguenti nuove modalità organizzative, in particolare nei quartieri accorpando nella direzione dell'organizzazione gestionale a 6 ambiti territoriali.</p>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Adeguamento organizzativo in tema di contabilità, trasparenza, corruzione in attuazione della nuova normativa al riguardo.</p> <p>Riduzione dei tempi di pagamento in adeguamento all'applicazione del nuovo sistema contabile. A maggio 2013 redazione e approvazione degli "Indirizzi per i programmi obiettivo dei quartieri anno 2013". Semplificazioni delle relazioni tra quartieri e dipartimenti settori competenti anche attraverso l'implementazione delle proposte scaturite dall'analisi organizzativa svolta nel 2012.</p> <p>Avvio percorso istituzionale di riforma dei quartieri.</p>					

<b>Servizio:</b>	Ufficio del Difensore civico					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Rapporti con la cittadinanza					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Presidenza del Consiglio					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Segreteria Generale					
<b>Descrizione del servizio</b>	Attività connessa alle funzioni conferite al Difensore civico (art. 13 Statuto e Regolamento attuativo): gestione pratiche (da presa in carico ad archiviazione), ricevimento pubblico, attività informativa e indirizzamento preliminare, presidio alle funzionalità del servizio.					
<b>Finalità del servizio</b>	Supportare l'attività del Difensore civico al fine del corretto ed efficace svolgimento della funzione di garanzia a lui conferita.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è garantito con due unità: una responsabile e un collaboratore. Offre servizio di sportello e di contatto telefonico, praticamente per tutto il normale orario di apertura dell'ufficio.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
numero pratiche aperte	156	178	145	160	Al momento attuale si ipotizza la conclusione del servizio nel maggio 2014.	
numero pratiche concluse	156	164	144	150		
pratiche con esito positivo	34	28	33	30		
numero colloqui	42	70	80	65		
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Il servizio ha garantito continuità di prestazione, senza soluzioni di continuità, per tutto il periodo, ricevendo segnalazioni sia allo sportello, sia via telefono anche in pieno periodo estivo.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Il servizio chiuderà nel maggio 2014, data di fine incarico dell'attuale Difensore Civico. E' all'attenzione degli organi competenti la possibilità offerta dalla normativa di valutare il proseguimento della funzione come Difensore Civico Territoriale in ambito di città metropolitana.					

<b>Progetto:</b>	Città Metropolitana
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Innovazione istituzionale e governance metropolitana
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Segreteria Generale - Gabinetto del Sindaco
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il Progetto prevede le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attività di supporto al Sindaco e coordinamento della consulenza tecnico-scientifica sui passaggi istituzionali e nel processo di ridefinizioni delle funzioni fra Regione, Provincia e Città Metropolitana (predisposizione documentazione, partecipazione a tavoli progettuali e negoziali);</li> <li>2. Sviluppo di attività rivolte a favorire la partecipazione dei cittadini al processo di costituzione della Città Metropolitana. Partecipazione alle attività del progetto "Processo partecipativo e Town Meeting" promosso da Laboratorio urbano, centro di documentazione, proposta e ricerca sulle città e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con apposita convenzione. Come previsto dalla deliberazione OdG n. 326/2012, il Comune di Bologna collaborerà ai lavori del processo partecipativo che consisteranno nell'assunzione dei pareri qualificati di gruppi di cittadini (scelti attraverso appositi strumenti quali interviste, focus group, incontri tematici, fino al "town meeting") e alla formulazione di un documento finale di indicazioni ed indirizzi per la stesura dello Statuto della Città Metropolitana.</li> </ol>
<b>Finalità del progetto</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coordinare il processo di transizione dall'attuale configurazione istituzionale a quella prevista per la Città metropolitana. Risultato atteso: nascita di una nuova istituzione di governo locale (Città Metropolitana) in grado di rispondere alle esigenze di governance di area vasta e di maggiore efficienza dei servizi pubblici locali.</li> <li>2. Promuovere lo sviluppo di iniziative rivolte a favorire la partecipazione dei cittadini al processo di creazione della nuova istituzione della Città Metropolitana, per assicurare che le trasformazioni di carattere istituzionale avvengano in un clima di crescente consenso da parte dell'opinione pubblica. Risultati attesi: crescita di maggiore consapevolezza dell'opinione pubblica sui vantaggi di una nuova istituzione di governo locale (Città Metropolitana), messa in campo di nuovi strumenti di partecipazione per conseguire l'obiettivo di una reale amministrazione condivisa, sviluppare una crescente identificazione tra nuova istituzione locale e opinione pubblica (una nuova identità di Bologna metropolitana).</li> </ol>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p>Il Comune di Bologna parteciperà, in collaborazione con l'intero sistema delle autonomie locali dell'area metropolitana e la Provincia, alle diverse fasi che porteranno alla nascita della Città Metropolitana. Lo strumento individuato per governare tale processo è la Conferenza Metropolitana. Il Comune di Bologna partecipa al progetto "Processo partecipativo e Town Meeting" insieme alla Provincia e ad altri enti quali: Associazione Valle dell'Idice, Comunità Montana dell'Appennino bolognese, Unione dei Comuni della ValSamoggia, Unione Intercomunale Terre di Pianura, Unione Reno-Galliera, Associazioni private. Il Comune di Bologna è capofila del progetto e dovrà esprimersi sulla proposta finale d'indirizzo. Un rappresentante del Comune di Bologna partecipa all'attività del tavolo di negoziazione (organo di coordinamento del progetto).</p>
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipazione del Sindaco alle riunioni della Conferenza Metropolitana per lo Statuto;</li> <li>2. Riunione della Commissione consiliare Affari Istituzionali (12/9/2012) e approvazione da parte del Consiglio della deliberazione consiliare OdG n. 326 del 19/11/2012 che stabilisce tempi e modalità della partecipazione del Comune di Bologna al progetto "Processo partecipativo e Town Meeting";</li> <li>3. Attivazione del tavolo di negoziazione del progetto con la partecipazione di un rappresentante del Comune di Bologna (ass. Lepore): settembre 2012, con partecipazione a vari incontri fino alla data dell'8 febbraio (data dell'ultimo incontro).</li> </ol>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipazione alle diverse fasi di costituzione della Città Metropolitana;</li> <li>2. Partecipazione alle diverse fasi e agli incontri del tavolo di negoziazione, organismo formale di gestione del progetto "Processo partecipativo e Town Meeting".</li> </ol>



<b>Progetto:</b>	<b>Piano Strategico Metropolitan</b>
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Innovazione istituzionale e governance metropolitana
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola (copresidente del Comitato Promotore "Bologna 2021")
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Comitato scientifico, Collegio tecnico (nominato dai Presidenti del Comitato Promotore), Direzione Generale
<b>Descrizione del progetto</b>	A inizio mandato, il Sindaco di Bologna ha proposto ai soggetti locali il percorso del Piano Strategico Metropolitan (PSM) e ha assunto la presidenza del Comitato Promotore Bologna 2021, insieme alla Presidente della Provincia, con l'obiettivo di guidare i processi di pianificazione che delinearanno il profilo strategico del territorio negli anni a venire. Nella dimensione metropolitana si è così individuato il livello di governo più efficace per affrontare le sfide dello sviluppo urbano sostenibile e responsabile, nonché la dimensione più adatta a definire un nuovo paradigma di democrazia urbana. Il tasso di coesione e integrazione territoriale metropolitana è considerato naturalmente un passo in avanti necessario per individuare e attuare le linee strategiche di una "piattaforma urbana" solidale, intelligente e attrattiva, capace di posizionarsi in un quadro internazionale competitivo e in continua trasformazione.
<b>Finalità del progetto</b>	Con il Piano Strategico Metropolitan la società bolognese può ricollocare Bologna nella mappa globale e avviare un percorso di cambiamento sostenibile per migliorare la qualità della vita della comunità, rispondendo alle esigenze di tutti i suoi componenti: le generazioni presenti e future, quelli che hanno un lavoro e i cittadini disagiati e svantaggiati, coloro che sono nati qui e quelli che sono venuti ad abitare da altre terre.
<b>Profili di governance</b> (esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)	Per la redazione del PSM è stato costituito da Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, un Comitato promotore a cui hanno aderito le Associazioni/Unioni dei Comuni e le principali associazioni di categoria. Il Comitato scientifico e il Collegio tecnico forniscono il supporto metodologico nell'elaborazione del Piano strategico. Con il primo Forum metropolitano "Un senso al futuro" (marzo 2012) si è dato avvio ad un intenso programma di lavoro articolato lungo 4 temi: - Innovazione e sviluppo - Ambiente, assetti urbani e mobilità - Conoscenza, educazione e cultura - Benessere e coesione sociale Questo lavoro è stato finalizzato ad avviare numerosi momenti di confronto aperti alla più ampia partecipazione di organismi, istituzioni, rappresentanze del mondo economico, sociale e civile. Tale percorso di partecipazione ha consentito la raccolta di tantissime proposte progettuali, oltre 550 tra idee e proposte a diversi livelli di "maturazione", che sono state analizzate, vagliate e raccordate rispetto ai temi discussi nell'ambito di ciascun tavolo progettuale. Dopo un intenso lavoro di aggregazione dei temi e delle proposte candidate, sono stati selezionati e proposti al II° Forum "Futuro in corso" 15 Programmi strategici e le relative linee di azioni.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Costituzione del Comitato promotore, definizione dei 15 programmi strategici, sviluppo delle attività dei tavoli di progettazione, attraverso un processo partecipato e condiviso.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Nel corso del 2013 sarà conclusa la fase di redazione del PSM e presentati i progetti al Comitato Promotore ed al III Forum per la sottoscrizione del Patto Metropolitan, che contiene l'impegno per la promozione e la realizzazione dei progetti. Conclusa questa fase di lavoro di progettazione, in relazione alle disponibilità di finanziamento pubblico e privato, saranno implementati e sviluppati i progetti prioritari.

<b>Progetto:</b>	Riforma del Decentramento
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Innovazione istituzionale e governance metropolitana
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Area Affari Istituzionali e Quartieri
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il Progetto si propone di rivedere il modello del decentramento bolognese per rinnovarlo e adeguarlo alle impegnative sfide che il mutare del contesto socio economico impone.</p> <p>Il processo è volto a delineare nuove forme di collaborazione fra i territori, per affrontare necessità che vanno oltre i confini amministrativi dei singoli Quartieri, individuando ambiti ottimali di erogazione dei servizi per affrontare coesi i bisogni dei cittadini. La complessa riforma chiama in causa le competenze di diversi soggetti istituzionali e porterà alla modifica dello Statuto e del regolamento sul decentramento, con l'obiettivo di configurare il ruolo dei Quartieri quali protagonisti delle reti di comunità e soggetti attivi nell'ascolto dei cittadini. I primi step di questo percorso, realizzabili nella situazione istituzionale attualmente vigente, vedono la sperimentazione di organiche forme di collaborazione gestionale e il riorientamento della modalità di lavoro per valorizzare al massimo le realtà sociali del territorio promuovendo "il lavoro di comunità". Il disegno si completa attraverso la riorganizzazione delle Aziende di produzione di servizi con la costituzione di un'unica ASP per i servizi sociali e socio assistenziali (attraverso la fusione di ASP Poveri Vergognosi e Giovanni XXIII*) ed una nell'area educativa scolastica (ASP Irides).</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il progetto di riforma costituisce la cornice del più ampio percorso per un ridisegno complessivo del sistema di welfare locale, che miri all'ottimale coinvolgimento di tutti i soggetti e le risorse disponibili sui territori. I Quartieri saranno i costruttori delle reti, in grado di connettere i bisogni alle risorse. Nel nuovo sistema assumeranno un riposizionamento strategico anche le due ASP in via di costituzione, una nell'area educativa scolastica (ASP Irides) ed una nell'area dei bisogni sociosanitari per tutti itarget di età - ASP città di Bologna (dalla fusione di ASP Giovanni XXIII* e ASP Poveri vergognosi). La riorganizzazione delle Aziende sarà infatti l'occasione per rivedere, sia il complesso dei servizi prodotti, sia l'assetto organizzativo complessivo del sistema di welfare: dalla governance, all'accesso e presa in carico ai servizi.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p>Il Comune di Bologna è il realizzatore del progetto.</p> <p>Al progetto prendono parte anche le tre Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) cittadine coinvolte nel percorso di fusione: Poveri Vergognosi, Giovanni XXIII, Irides.</p>
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Nel 2011 ha preso avvio il processo con la realizzazione dell'istruttoria tecnica che ha portato a sviluppare una proposta sul futuro assetto politico istituzionale e organizzativo del decentramento presentata a novembre dal Sindaco alla Conferenza dei presidenti di quartiere. Nel corso del 2012 sono stati attivati i primi step del percorso: sperimentazione dell'aggregazione gestionale dei nove quartieri in sei entità sotto la responsabilità di sei Dirigenti: Borgo-Reno, Porto-Saragozza, San Donato-San Vitale, Navile, Santo Stefano e Savena (accorpate in sei anche le posizioni per quel che concerne gli Sportelli del Cittadino e gli Affari generali, bilancio e controllo di gestione); sperimentazione del passaggio da un'organizzazione di tipo territoriale ad una specialistica/funzionale dei servizi sociali territoriali.</p> <p>Nel 2012 elaborato il "Progetto di unificazione delle ASP bolognesi" realizzato da un Gruppo Operativo di progetto (composto da rappresentanti di: Comune di Bologna, soci, Distretto Ausl di Bologna, ASP), che ha lavorato in base alle linee del Comitato-Guida, composto da diversi assessori e direttori di dipartimento/area. Il Progetto è stato poi condiviso con le parti sociali e le istituzioni interessate.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Dopo una valutazione dei primi mesi di sperimentazione del riassetto organizzativo, evidenziandone punti di forza e di criticità, verrà consolidato il nuovo modello. Verrà avviato il percorso strutturato per l'implementazione del "lavoro di comunità" inteso come un "metodo" di lavoro, che coinvolge trasversalmente tutte le componenti professionali dei quartieri con la costituzione di una Cabina di regia cittadina per definire indirizzi, linee di intervento, competenze.</p> <p>Il complesso processo di riforma sarà accompagnato da interventi formativi per il personale che potranno realizzarsi anche attraverso laboratori per il confronto, il rinforzo e l'estensione delle buone pratiche. Nella prima metà del 2013 è stato rivisto il "Progetto di fusione delle ASP" che ha portato, dalla prima ipotesi di unificazione delle tre aziende in un'unica ASP per la produzione di servizi per la città di Bologna, a prospettare la costituzione di due aziende: una deputata alla gestione dei servizi sociali e sociosanitari ed una deputata alla gestione dei servizi in ambito educativo e scolastico. Il processo di riorganizzazione delle ASP prenderà avvio dal gennaio 2014 con l'unificazione dell'ASP Poveri Vergognosi e Giovanni xxIII* e il contestuale assorbimento delle funzioni sociali prima garantite dall'ASP Irides e con la riorganizzazione di quest'ultima per un ruolo più incisivo nella gestione dei servizi educativi e scolastici. Nel 2014 verrà avviato il percorso istituzionale di riforma del decentramento, che porterà ad una revisione dello Statuto e del Regolamento comunale sul Decentramento.</p> <p>Il quadro si completa con la costituzione della Città Metropolitana, nel più ampio disegno di riordino del sistema delle autonomie locali.</p>

<b>Servizio:</b>	Direzione Generale					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Direzione Generale					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>La Direzione Generale :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definisce gli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi;</li> <li>- sovrintende, attraverso le strutture competenti, ai sistemi di pianificazione e controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione;</li> <li>- sovrintende, attraverso le strutture competenti, garantendo la necessaria integrazione, alla elaborazione dei documenti di programmazione secondo le direttive impartite dal Sindaco;</li> <li>- sovrintende allo sviluppo dei progetti prioritari;</li> <li>- definisce, coadiuvato dai Capi Dipartimento e Area competenti, con la direzione delle aziende speciali, partecipate e istituzioni i progetti strategici e le iniziative, al fine di garantire all'Amministrazione un quadro organico ed omogeneità di impostazione e valutazione.</li> </ul> <p>Assicura inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il coordinamento delle attività tecniche a supporto della partecipazione del Comune alla elaborazione del Piano Strategico Metropolitano;</li> <li>- il coordinamento generale dei programmi finalizzati allo sviluppo e l'innovazione organizzativa e alla valorizzazione delle risorse umane.</li> </ul>					
<b>Finalità del servizio</b>	Il Direttore generale sovrintende al funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune, con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi di governo dell'Ente, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	La Direzione Generale garantisce la propria funzione di coordinamento anche attraverso strumenti organizzativi quali il Comitato di Direzione Integrata e la Conferenza dei Dirigenti. Relativamente allo sviluppo del sistema dei controlli interni, la Direzione Generale si avvale della Cabina di Regia appositamente istituita, volta al presidio del sistema dei controlli.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
bilancio complessivo dell'ente (parte corrente) (in milioni di euro)	541,3	530,3	537,7	539,7	515,2	512,8
n.ro dipendenti tempo indeterminato	4.698	4.522	4.370	4.327	4.241	4.158
n.ro società partecipate	18	18	17	16	15	15
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>La Direzione Generale, durante la parte iniziale del mandato, ha attivato diversi processi con ricadute sia interne sia esterne all'ente.</p> <p>Il principale processo di interesse interno è stata la revisione organizzativa, a cui ha fatto seguito un percorso partecipativo per l'innovazione e il cambiamento dell'Amministrazione Comunale che ha coinvolto i dipendenti.</p> <p>Il processo di pianificazione e controllo è stato segnato, nel primo bilancio approvato dalla nuova amministrazione, da significative sfide poste dal contesto socio-economico e normativo che hanno caratterizzato il 2012.</p> <p>Il sistema dei controlli interni è stato rinnovato e rafforzato alla luce delle recenti novità normative.</p>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	In futuro si procederà ad un perfezionamento del sistema dei controlli interni e della trasparenza.					

<b>Servizio:</b>	Segreteria Generale
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Area di intervento</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Segreteria Generale
<b>Descrizione del servizio</b>	Supporto tecnico-giuridico ai compiti attribuiti al Segretario Generale dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti e/o conferiti dal Sindaco; Gestione dell'attività di Protocollo Generale e dell'Archivio Storico Comunale; Coordinamento dell'istruttoria e della gestione dell'attività deliberativa e decisionale degli Organi dell'Ente; Attività di assistenza e segreteria agli Organi; Servizio di notificazione atti, Albo Pretorio e Casa Comunale; Raccolta ed autenticazione delle firme per proposte di legge e referendum nazionali, regionali, comunali; Disciplina del diritto di accesso e presidio delle misure della privacy; Supporto giuridico all'attività istituzionale, normativa e regolamentare e alla semplificazione dei procedimenti amministrativi; Attività connesse alle funzioni attribuite al Sindaco in materia di stato civile, polizia mortuaria, anagrafe ed elettorale; Rilascio di documenti di identità personale incluse anagrafe, elettorale e polizia mortuaria; Gestione amministrativa e contabile, attraverso un Ufficio Amministrativo Unico dei Settori di Staff, relativa alle attività descritte e alla Direzione Generale, all'ufficio del Gabinetto e all'Ufficio Stampa e Comunicazione
<b>Finalità del servizio</b>	Assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali e dei servizi di supporto tecnico giuridico all'interno dell'Ente e di quelli rivolti ai cittadini secondo quanto previsto dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti comunali e dal Sindaco.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Le attività ed i servizi sono prevalentemente rivolti all'interno dell'Ente, con particolare riferimento agli Organi del Comune (Consiglio comunale, Sindaco e Giunta comunale) e sono svolti interamente con risorse interne all'amministrazione comunale. Questo settore dell'Amministrazione comunale sovrintende a molteplici e complesse attività e servizi ed è articolato in: Servizi Demografici (Elettorale, Anagrafe e Stato Civile), Gestione dei Documenti dell'Ente (Protocollo generale e ufficio spedizioni, Notificazione Att, Albo Pretorio anche on-line e Casa Comunale), Archivio Storico, Assistenza agli Organi comunali (Consiglio comunale, Sindaco, Giunta comunale) e gestione amministrativa e contabile attraverso un unico Ufficio Amministrativo della Segreteria Generale, della Direzione Generale, dell'ufficio di Gabinetto del Sindaco e dell'ufficio Stampa e Comunicazione.

Principali indicatori di risultato	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
				coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015		
Protocollo Generale: Atti Protocollati in entrata	204.056	197.786	198.173	198.173	198.173	198.173
Protocollo Generale: Atti Protocollati in uscita	109.359	77.627	80.463	80.463	80.463	80.463
Servizi erogati alla collettività di polizia locale e notifiche dei Messì Comunali	31.552	33.648	34.565	34.565	34.565	34.565
Atti pubblicati nell'Albo Pretorio on-line	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	5.071	5.071	5.071	5.071
Atti pervenuti agli sportelli della Casa Comunale	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	38.986	38.986	38.986	38.986
Atti consegnati ai cittadini agli sportelli della Casa Comunale	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	15.111	15.111	15.111	15.111
Delibere adottate dal Consiglio e dalla Giunta comunale, Verbali della Giunta e del Consiglio comunale, Ordini del Giorno, Richieste di pareri ai Quartieri, Petizioni, Interpellanze e Interrogazioni effettuate dai consiglieri, domande di attualità e interventi di inizio seduta, ordinanze	3.545	3.692	4.828	4.828	4.828	4.828
Sedute del Consiglio comunale	15	42	91	91	91	91
Contratti stipulati	974	1.003	1.057	1.057	1.057	1.057
Archivio Storico: iniziative culturali (mostre, incontri ecc.)	4	6	10	10	10	10
Archivio Storico: attività didattiche laboratorio scuole	1	1	3	3	3	3
Archivio Storico: visite guidate	10	20	21	21	21	21
Archivio Storico: ricercatori storici	180	180	200	200	200	200
Archivio Storico: tecnici professionisti	813	900	900	900	900	900
Archivio Storico: ricerche storiche (mail, posta)	400	420	500	500	500	500
Archivio Storico: ricerche amministrative interne ed esterne	315	450	500	500	500	500
Archivio Storico: movimentazione pezzi	10.000	12.000	12.000	12.000	12.000	12.000
Archivio Storico: riproduzione documenti	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000

Nota: Il dato relativo al numero di sedute del Consiglio comunale e quello relativo agli atti (delibere, ecc.) del periodo febbraio 2010-aprile 2011 sono interessati dal periodo di gestione commissariale.

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	Nella direzione del miglioramento dell'efficacia, efficienza ed equità dei servizi, il Settore ha svolto le attività ed i servizi di carattere continuativo connessi alle attività degli Organi comunali (Consiglio comunale, Sindaco, Giunta comunale). Ha svolto le attività consolidate di Protocollo Generale, Notificazione Atti, Albo Pretorio, anche on line dal 2012, e Casa Comunale. Ha realizzato un unico Ufficio per l'espletamento di tutte le attività amministrative e contabili dei Settori di Staff (Segreteria Generale, Direzione Generale e Ufficio di Gabinetto del Sindaco). Si segnala che ai servizi Demografici (Elettorale, Anagrafe e Stato Civile) sono dedicate apposite schede. Ha svolto attività di gestione e di valorizzazione dell'Archivio Storico comunale, quale istituzione culturale caratterizzata dall'unicità delle sue fonti, dell'archivio e dei documenti conservati. Ha svolto attività di direzione e gestione delle pagine web dedicate alla storia amministrativa di Bologna. Un ulteriore dato significativo riferito all'Archivio Storico è riferito alle ricerche on line pervenute da altre città e dall'estero, nonché alla promozione di iniziative pubbliche con mostre e visite guidate.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Sviluppo e diffusione dell'e-protocollo; Implementazione e completamento del percorso di dematerializzazione di atti e provvedimenti.

<b>Servizio:</b>	Semplificazione amministrativa					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Rapporti con la cittadinanza					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Area Affari istituzionali e quartieri					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Semplificazione e supporto all'informatizzazione di processi e procedure dell'Ente in adeguamento alle disposizioni normative in materia, attraverso la ridefinizione e gestione del sistema dei procedimenti amministrativi per tutto l'Ente, l'applicazione della normativa connessa e il necessario supporto informativo e formativo.</p> <p>Informatizzazione della modulistica attraverso l'individuazione delle soluzioni idonee per renderla in formato digitale ed inviabile telematicamente all'ufficio competente. Presidio ed assistenza agli uffici interessati Dipartimenti/settori/Quartieri circa le funzionalità di estrazione, elaborazione e presentazione di dati quali/quantitativi sui procedimenti amministrativi. Formazione/consulenza agli operatori interessati ai temi di semplificazione e supporto a gruppi di lavoro interni all'Amministrazione.</p> <p>Supporto all'attuazione delle proposte di miglioramento scaturite nell'ambito dei lavori della Conferenza di organizzazione dei Servizi.</p> <p>Gestione e movimentazione dei procedimenti amministrativi, attraverso la creazione dei report dinamici che permettono di estrarre i dati contestualizzati (procedimenti avviati, tempi di conclusione, ecc.). Partecipazione al più ampio progetto Open data del Comune di Bologna per la pubblicazione online e la disponibilità all'esterno dei procedimenti amministrativi.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	Miglioramento della qualità dei servizi rivolti al cittadino, attraverso iter amministrativi più snelli, tempestivi e orientati all'utente. Superamento del cartaceo e informatizzazione delle procedure. Permettere ad aziende, associazioni e cittadini di utilizzare e valorizzare i dati dell'Amministrazione, migliorando l'accessibilità delle informazioni e sviluppando nuove applicazioni a beneficio di tutta la comunità, puntando sulla trasparenza e la partecipazione attiva dei cittadini.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Ridefinizione del sistema dei procedimenti comunali per l'adeguamento normativo. Presidio/aggiornamento dinamico della banca dati dei procedimenti amministrativi. Supporto all'implementazione del collegamento tra banche dati per automatizzare l'acquisizione di informazioni.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N° procedimenti interessati semplificazione	604	550	30	150	150	150
N° pareri consulenze scritte	70	80	100	100	100	100
N° ore formazione condotte	40	60	80	80	80	80
N° elaborazioni statistiche	60	40	20	20	20	20
N° procedimenti amministrativi disponibile all'esterno (opendata)	Servizio non esistente	Servizio non esistente	180	250	250	250
N° procedimenti amministrativi disponibili all'esterno in formato proprietario	Servizio non esistente	Servizio non esistente	550	480	480	480
N° procedure informatizzate (conversione in modalità telematica delle procedure)	Servizio non esistente	Servizio non esistente	2	2	2	2

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	Dal 2011 gestione on line dell'assegnazione in uso degli orti messi a disposizione dal Comune e della prenotazione delle sale di Quartiere che consentono un iter amministrativo tempestivo e senza consumo di carta. Nel 2012 è stato fornito supporto ai gruppi di miglioramento nell'ambito della conferenza di organizzazione per l'individuazione di soluzioni di semplificazione delle procedure. Nel 2012 conduzione di un gruppo di miglioramento per la semplificazione delle procedure amministrativo/contabili presso il Dipartimento Cultura e Scuola. Le informazioni sulla gestione di diversi procedimenti amministrativi sono stati resi disponibili via web con modalità open data.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Implementazione delle soluzioni di revisione e semplificazione scaturite dai gruppi di miglioramento. Estensione in altri ambiti delle esperienze della gestione <i>on line dei</i> servizi, con particolare riferimento alla conversione telematica delle procedure per la richiesta di occupazione di suolo pubblico per banchetti politici o promozionali. Estensione della disponibilità all'esterno dei procedimenti amministrativi in modalità open data. Adeguamento delle procedure amministrative in relazione ai recenti interventi normativi in materia di trasparenza e accesso civico.

<b>Progetto:</b>	Programma della trasparenza ed integrità
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Area Affari Istituzionali e Quartieri
<b>Descrizione del progetto</b>	Il piano triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del piano dell'Anticorruzione, deve definire ruoli, controlli, modalità, le iniziative pubbliche e i dati che devono essere pubblicati e aggiornati all'interno del sito istituzionale, secondo lo schema prefissato dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. I dati da pubblicare comprendono l'organizzazione, con particolare su consulenti, incarichi, organico del personale, bilanci, beni immobili e gestione del patrimonio, enti controllati, procedimenti, gare e contratti, provvedimenti, atti di concessione e tempi di pagamento, carta dei servizi, programmazione delle opere pubbliche, piani territoriali, strumenti urbanistici e loro varianti, il Piano della performance. Tali informazioni sono contenute all'interno del sito istituzionale, in un'area dedicata definita l'"Amministrazione trasparente". I dati pubblicati saranno disponibili anche in formato "Open Data" a garanzia della riusabilità attraverso il web.
<b>Finalità del progetto</b>	La trasparenza concorre ad attuare i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficienza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse pubbliche. La pubblicazione dei dati e delle prestazioni erogate è inoltre strumento di prevenzione e contrasto alla corruzione e alla cattiva amministrazione e diventa, pertanto, lo snodo per consentire l'effettiva conoscenza dell'azione dell'Amministrazione e sollecitare la partecipazione dei cittadini.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il Comune di Bologna è l'attuatore del progetto di trasparenza che vede tra gli attori assoggettati alla pubblicazione anche le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi o di gestione di servizi pubblici. Sono assoggettati alla pubblicazione anche gli enti pubblici per i quali l'Amministrazione ha il potere di nomina degli amministratori.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Il progetto è stato avviato a gennaio 2013.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Progressiva implementazione dell' area "Amministrazione trasparente" composta dalle sezioni e sottosezioni indicate nel decreto. Definizione di un gruppo di lavoro intersettoriale che definisca i ruoli dei diversi attori coinvolti, con le rispettive responsabilità, le modalità di aggiornamento dei dati, del monitoraggio e controllo dei dati pubblicati. Approvazione del Piano della trasparenza 2013-2015.



<b>Progetto:</b>	Controllo strategico – ciclo di gestione della performance
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Silvia Giannini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Dipartimento Programmazione
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto si propone di censire in modo organico tutte le attività poste in essere dal Comune di Bologna sia di natura continuativa (servizi ed interventi di varia natura, rivolti a cittadini ed imprese) sia di natura progettuale.</p> <p>Per ogni servizio e progetto verranno indicati e resi noti all'esterno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inquadramento del servizio/progetto nella pianificazione strategica ed operativa del Comune;</li> <li>- individuazione per ogni servizio/progetto delle responsabilità politiche e tecniche;</li> <li>- descrizione del servizio/progetto, delle sue finalità e delle modalità organizzative (in altri termini cosa facciamo, perché lo facciamo, come lo facciamo);</li> <li>- individuazione puntuale delle principali variabili di contesto (normative e finanziarie, ma anche di evoluzione demografica e socio-economica della collettività bolognese);</li> <li>- individuazione puntuale delle risorse finanziarie ed umane dedicate alla realizzazione del servizio/progetto (sarà decisivo in questo senso il collegamento con il processo di contabilità analitica, che rappresenta uno dei punti di forza del sistema dei controlli dell'Ente, e con i sistemi gestionali del bilancio e del personale),</li> <li>- descrizione con cadenza annuale dei principali risultati raggiunti, attraverso un uso sistematico di indicatori di risultato, efficienza, efficacia e qualità (l'insieme di questi indicatori costituirà una banca dati finalizzata alla misurazione e valutazione della performance complessiva dell'Amministrazione comunale);</li> <li>- esplicitazione in sede di formulazione dei documenti di programmazione degli impegni che l'Amministrazione si propone di raggiungere nel triennio successivo in relazione ad ogni servizio/progetto.</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il Comune di Bologna con questo progetto vuole integrare e perfezionare le attività di controllo strategico e di gestione e valutazione della performance svolte in precedenza.</p> <p>Gli obiettivi del progetto sono molteplici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elevare l'equità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, finalizzando a questo risultato tutte le attività di revisione della spesa e dell'intervento comunale;</li> <li>- migliorare la qualità dei servizi e degli interventi, assumendo sistematicamente come punto di vista decisivo il giudizio dei cittadini e delle imprese destinatari di questi servizi ed interventi;</li> <li>- rendere pienamente trasparenti all'esterno gli impegni e i risultati dell'attività amministrativa, illustrando ai cittadini e alle imprese anche la relazione fra i risultati raggiunti e le risorse umane e finanziarie impiegate;</li> <li>- avviare un'attività di individuazione degli "outcome" dell'azione comunale, intesi come impatti finali e complessivi dell'azione amministrativa sulla vita quotidiana dei cittadini e delle imprese. Decisiva diventa in questo senso la correlazione con il "Progetto Urbes", che investiga dimensioni significative di carattere non strettamente economico della qualità della vita di una collettività e del benessere individuale.</li> </ul>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p>Il progetto vede il pieno coinvolgimento di tutti i principali responsabili dell'azione amministrativa comunale a livello politico e tecnico.</p> <p>Per quanto riguarda in particolare i dirigenti apicali delle strutture organizzative (Dipartimenti/Aree/Settori/Quartieri), l'impegno a conseguire gli obiettivi del progetto elencati in precedenza diventa uno dei fattori fondamentali della valutazione individuale.</p> <p>Ogni dirigente apicale è quindi chiamato, per i servizi, gli interventi ed i progetti attribuiti alla propria responsabilità, ad adeguare l'azione amministrativa delle strutture organizzative ai principi e alle finalità che ispirano il progetto.</p> <p>E' previsto un coinvolgimento diffuso, nelle varie fasi del progetto, di tutti i dirigenti intermedi, dei funzionari con responsabilità di posizione organizzativa e più in generale di tutti i dipendenti dell'Ente.</p> <p>Decisiva sarà infine per il successo del progetto la relazione con i cittadini e le imprese, che verrà realizzata e sollecitata anche con metodologie innovative di diffusione delle informazioni e di acquisizione dei "feedback".</p>

Principali risultati	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Nel corso del 2012 l'implementazione del progetto ha conosciuto fasi molto significative che possono essere così descritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi comparativa delle esperienze di misurazione e valutazione della performance realizzate da altre Amministrazioni comunali di grande e media dimensione;</li> <li>- individuazione della piattaforma informatica nella quale inserire e gestire in modo organico ed integrato con i principali sistemi gestionali dell'Ente tutte le informazioni rilevanti per il progetto;</li> <li>- censimento partecipato di tutte le attività di servizio e di natura progettuale, che al momento attuale vedono impegnata l'Amministrazione comunale;</li> <li>- inquadramento logico di queste attività nella pianificazione strategica ed operativa dell'Ente (ognuno dei 138 servizi individuati è stato raggruppato in 24 aree di intervento e ogni area di intervento è stata classificata in una delle cinque linee strategiche del mandato amministrativo; in modo analogo si è proceduto per i 92 progetti, raggruppati a loro volta in 25 programmi e attribuiti ad una delle cinque linee strategiche);</li> <li>- avvio dell'attività di formazione della dirigenza apicale ed intermedia sulle finalità del progetto e sulle sue principali caratteristiche tecniche.</li> </ul>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Nel corso del 2013 il progetto conoscerà ulteriori fasi significative, che porteranno alla sua implementazione definitiva.</p> <p>In particolare verranno realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- compilazione di schede sintetiche relative a tutti i servizi/progetti, che forniranno le informazioni essenziali sull'attività dell'Ente da inserire nei documenti di programmazione triennale ed annuale in corso di predisposizione per il triennio 2013-2015;</li> <li>- individuazione di tutti i dipendenti assegnati ad ogni servizio/progetto a tempo pieno o a tempo parziale;</li> <li>- compilazione ed inserimento nel sistema delle schede analitiche relative ad ogni servizio e progetto, che conterranno secondo formati già definiti tutte le informazioni ritenute rilevanti per il processo di controllo strategico e per le attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'Ente;</li> <li>- predisposizione della "Relazione metà mandato", che illustrerà i principali risultati ottenuti dall'Amministrazione comunale nel periodo giugno 2011-dicembre 2012.</li> </ul> <p>Particolare attenzione verrà riservata alle attività di formazione diffusa sulle tematiche del progetto di dirigenti e funzionari comunali.</p> <p>Nella seconda metà del 2013 e negli anni successivi il progetto andrà definitivamente a regime, rivolgendo un'attenzione particolare alle tematiche dell'impatto dell'azione amministrativa in termini di "outcome" ed alle relazioni fra performance organizzativa di carattere complessivo e performance individuale. Esperienze innovative verranno anche promosse nella relazione con i cittadini e le imprese, per assicurare la massima trasparenza dell'azione amministrativa e la compiuta valorizzazione del contributo dei cittadini e delle imprese nella valutazione delle politiche pubbliche.</p>

<b>Progetto:</b>	<b>Innovazione del sistema dei controlli interni</b>
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco / Vicesindaco
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Cabina di regia controlli interni
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Le recenti normative hanno innovato e rafforzato il sistema dei controlli interni degli enti locali. Il sistema dei controlli interni prevede l'implementazione di diverse tipologie di controlli interni, mediante la redazione di un regolamento, redatto nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi</li> <li>-controllo strategico</li> <li>-controllo di gestione</li> <li>-controllo sugli equilibri finanziari</li> <li>-controllo sulle società partecipate non quotate</li> <li>-controllo della qualità dei servizi</li> </ul> <p>Il sistema dei controlli opera in modo integrato e coordinato, in sinergia con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione adottati, a garanzia dell'economicità, efficacia, legalità e buon andamento della gestione complessiva dell'ente.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	Il sistema integrato dei controlli interni è finalizzato a guidare l'Ente nelle attività di programmazione, gestione e controllo, supporto alla valutazione delle proprie attività, per favorire una migliore governance dell'Ente.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p>Una cabina di regia, composta dal Direttore Generale, dal Segretario Generale e dai Direttori di struttura apicale preposti al sistema di programmazione e controllo, al bilancio e personale, presidia il sistema complessivo dei controlli interni e assicura che lo stesso operi in modo integrato e coordinato a garanzia dell'economicità, efficacia, efficienza e buon andamento della gestione complessiva dell'ente.</p> <p>Il progetto vede il pieno coinvolgimento di tutti i principali responsabili dell'azione amministrativa comunale. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario Generale, il Direttore Generale, i Capi Area e Dipartimento, i Direttori di Settore e Quartieri, nonché le unità organizzative specificamente preposte al controllo.</p>
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Definizione del regolamento sistema controlli interni e organizzazione della cabina di regia con aggiornamento del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Approvazione del Regolamento con delibera del Consiglio Comunale</p> <p>Definizione della disciplina di dettaglio e attuativa delle singole tipologie di controllo</p> <p>Attività di formazione</p> <p>Messa a regime del sistema integrato dei controlli interni</p>

<b>Servizio:</b>	Programmazione / Controlli
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Area di intervento</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Silvia Giannini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Controlli
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio in esame si occupa del coordinamento delle attività tecniche finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• predisposizione degli strumenti di pianificazione e programmazione dell'ente sia in fase preventiva sia nelle fasi consuntive (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica, Piano Poliennale dei Lavori Pubblici e degli Investimenti, bilancio/budget annuale e pluriennale, piani delle attività annuali, report di contabilità analitica);</li> <li>• predisposizione di tutti i report finalizzati alle fasi di preconsuntivo e consuntivo di periodo (con riferimento alla parte economica, alla parte investimenti e ai piani annuali delle attività)</li> <li>• analisi dei profili demografici e socio-economici delle utenze potenziali e reali dei principali servizi ed interventi comunali;</li> <li>• supporto metodologico ai Dipartimenti/Aree/Quartieri per la verifica del grado di soddisfazione dell'utenza dei principali servizi ed interventi comunali;</li> <li>• definizione dei principali strumenti della rendicontazione sociale;</li> <li>• analisi comparata dei dati economico-finanziari e dei dati di "outcome" relativi ai principali servizi/interventi erogati dal Comune.</li> </ul> <p>Collabora inoltre alle attività tecniche connesse alla rilevazione dei costi e fabbisogni standard e al processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali. Infine partecipa a progetti nazionali, coordinati da ISTAT, finalizzati ad individuare nuove misure del benessere sociale ed economico e della qualità della vita nella prospettiva di adottare ulteriori criteri di valutazione dell'efficacia dell'azione amministrativa.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>La finalità del servizio (che comprende attività assegnate sia al Dipartimento Programmazione sia al Settore Controlli) è quella di supportare la Direzione Generale nello svolgimento di tutte le attività di pianificazione e controllo strategico, controllo di gestione e controllo di qualità previste dalla legislazione vigente nell'ambito del più generale sistema dei controlli interni.</p> <p>Nel corso dell'attuale mandato amministrativo questa finalità viene perseguita sia attraverso lo svolgimento continuativo delle funzioni di programmazione e controllo descritte in precedenza, sia attraverso l'implementazione di attività progettuali affidate alla responsabilità del Dipartimento Programmazione (si vedano a questo proposito le schede relative ai progetti "Controllo strategico - ciclo di gestione della Performance", "Revisione ISEE per una maggiore equità nell'accesso alla fruizione dei servizi" e "Progetto Urbes: indicatori per la misurazione del benessere equo e sostenibile")</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio è garantito da personale dipendente, collocato organizzativamente presso il Dipartimento Programmazione e il Settore Controlli.</p> <p>Si avvale inoltre della presenza presso i Dipartimenti/Aree e presso i Quartieri di una rete di funzionari con la qualifica di <i>controller</i>; questa rete supporta le direzioni delle rispettive unità organizzative nello svolgimento di tutte le funzioni legate al sistema dei controlli interni (con particolare riguardo al controllo strategico, controllo di gestione e controllo di qualità).</p> <p>Le attività tecniche di questa rete dei <i>controller</i> verranno coordinate dal Servizio in modo sempre più strutturato, anche attraverso l'istituzione di due conferenze dei <i>controller</i> (una relativa ai Dipartimenti/Aree e l'altra relativa ai Quartieri).</p> <p>I documenti prodotti dal Servizio sono resi disponibili sui tre siti dedicati, all'interno della rete civica Iperbole, rispettivamente al portale del Dipartimento Programmazione e ai due siti di approfondimento sul bilancio e sul progetto Urbes.</p>

Principali indicatori di risultato	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
				coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015		
n.ro documenti legati al ciclo di pianificazione e controllo - Fase di approvazione del bilancio	5	5	5	5	5	5
n.ro documenti legati al ciclo di pianificazione e controllo - Fase di preconsuntivi e consuntivi di periodo	2	2	2	2	2	2
n.ro documenti legati al ciclo di pianificazione e controllo - Fase di consuntivo	2	2	2	2	2	2
n.ro documenti finalizzati all'analisi dei profili demografici e socio-economici	10	7	9	14	14	14
n.ro documenti finalizzati alla rappresentazione dell'impatto territoriale dell'attività dell'Ente	1 atlante composto da 153 mappe	1 atlante composto da 139 mappe	1 atlante composto da 140 mappe (ancora stimato)	1 atlante composto da 140 mappe	1 atlante composto da 140 mappe	1 atlante composto da 140 mappe
n.ro documenti diffusi attraverso la rete civica Iperbole	tutti	tutti	tutti	tutti	tutti	tutti
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Con riferimento al 2011 si sono svolte tutte le attività finalizzate al controllo della gestione e alla consuntivazione delle risultanze dell'esercizio (si ricorda a questo proposito che tutti i documenti di programmazione economico-finanziaria annuale e pluriennale erano stati approvati nel mese di aprile 2011 dalla gestione commissariale).</p> <p>Con riferimento al 2012 si sono svolte tutte le attività finalizzate alla predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria annuale e pluriennale.</p> <p>In presenza di un contesto normativo e socio-economico di straordinaria difficoltà e variabilità, l'approvazione di questi documenti da parte del Consiglio Comunale è avvenuta nel mese di giugno 2012. Successivamente si sono svolte tutte le attività di controllo della gestione e sono iniziate le attività di consuntivazione che si concluderanno ad Aprile 2013 con l'approvazione dei documenti da parte del Consiglio Comunale .</p> <p>Si sono inoltre sviluppate tutte le attività tecniche descritte in precedenza, avviando anche importanti attività di carattere progettuale descritte nelle apposite schede.</p>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>In un contesto normativo e finanziario in continuo mutamento e caratterizzato da situazioni di straordinaria difficoltà, il compito principale del Servizio nel prossimo triennio sarà quello di assicurare annualmente la predisposizione di tutti i documenti di programmazione economico-finanziaria annuali e pluriennali e le successive fasi di controllo della gestione e rendicontazione dei risultati.</p> <p>Con riferimento all'esercizio 2013 e al triennio 2013-2015, queste attività sono attualmente in corso e si concluderanno entro il termine del 30 giugno previsto dalla normativa vigente.</p> <p>Proseguirà anche l'attività di analisi dei profili demografici e socio-economici delle utenze potenziali e reali dei servizi comunali con particolare attenzione alle fasce della popolazione che sono maggiormente investite degli effetti della grave crisi attualmente ancora in corso.</p> <p>Verranno inoltre sviluppate con particolare attenzione tutte le attività descritte in precedenza, con l'obiettivo di completare l'integrazione delle funzioni di controllo strategico, controllo di gestione e controllo della qualità nel più generale sistema dei controlli interni dell'ente. Decisivo in questo senso sarà anche lo sviluppo delle attività progettuali descritte nelle apposite schede.</p>					

<b>Servizio:</b>	Finanza e Bilancio					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Giannini Silvia					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Finanza e Bilancio					
<b>Descrizione del servizio</b>	Il Settore si occupa della gestione contabile dell'Ente, dalla predisposizione del bilancio previsionale annuale e pluriennale, alla predisposizione del rendiconto redatti, a partire dal 2013, secondo le disposizione del D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto degli adempimenti normativi vigenti; gestisce le operazioni finanziarie, gli adempimenti fiscali, i rapporti con il Tesoriere e la gestione finanziaria ai fini del patto di stabilità.					
<b>Finalità del servizio</b>	Il Settore svolge una funzione di controllo contabile e fiscale interno, oltre ad una funzione di verifica degli equilibri economico-finanziari; svolge la gestione contabile e le operazioni finanziarie legate alla gestione dei prestiti.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il settore è suddiviso in 4 Unità Intermedie					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n.determinazioni di liquidazione evase /totale determinazioni di liquidazione	2.168	3.861	4.669	5.000	5.200	5.300
n. determinazioni e deliberazioni evase	2.806	4.269	5.193	6.250	7.380	7.820
n. mandati di pagamento emessi	13.587	11.973	13.280	13.500	13.600	13.650
n. atti di accertamento	652	763	603	672	672	672
n. reversali di incasso	14.050	17.295	16.214	17.000	17.000	17.000
n. mutui in ammortamento	138	130	129	121	113	106
residuo debito mutui (euro)	265.012.425	237.916.574	210.255.135	189.702.107	170.734.929	152.187.370
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Rispetto del patto di stabilità; rispetto delle norme contabili; riduzione del ricorso al debito; assoggettamento ad IVA della gestione del patrimonio immobiliare comunale; rispetto degli equilibri di bilancio; trasparenza di cui alla L. 7/8/2012 n. 134 art. 18; ottimizzazione dei costi di provvista dei prestiti, anche grazie al rinnovo della convenzione BEI (Banca Europea degli Investimenti).					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Oltre alla mantenimento dei risultati sopra elencati, vi è l'impegno ad affrontare i nuovi vincoli normativi che sono già arrivati, come il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. 192 del 9/11/2012 e che arriveranno, con un adeguamento costante delle competenze degli operatori e dei programmi contabili.					

<b>Servizio:</b>	Partecipazioni societarie					
<b>Descrizione e responsabilità:</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Silvia Giannini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Partecipazioni Societarie					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>1.Predisposizione degli atti connessi con la partecipazione del Comune in società di capitali;</p> <p>2.Istruttoria e predisposizione degli atti di nomina di rappresentanti del Comune nelle partecipate;</p> <p>3.Analisi dell'evoluzione normativa in materia di enti e società partecipate e adempimenti normativi;</p> <p>4.Adempimenti connessi con la pubblicità informativa richiesti dalle norme e dalle strategie comunicative dell'Ente;</p> <p>5.Analisi dei bilanci degli enti e delle società partecipate;</p> <p>6.Analisi economico-finanziarie relative a singoli progetti od operazioni;</p> <p>7.Elaborazione dei dati connessi al controllo delle partecipazioni comunali costituenti il gruppo dell'amministrazione pubblica del Comune di Bologna;</p> <p>8.Relazioni con il Collegio dei Revisori dei Conti ai fini del controllo sulle partecipazioni;</p> <p>9. Rapporti con la Corte dei Conti ai fini del controllo sulle partecipate;</p> <p>10. Comunicazioni a Ministeri ed altri Enti ai fini del controllo sulle partecipate;</p> <p>11. Consulenza interna in materia di statuti e contratti, nonché valutazioni economiche e finanziarie connesse alla partecipazione del Comune ad enti e società;</p> <p>12. Supporto alla predisposizione del bilancio consolidato e al monitoraggio del rispetto dei vincoli di finanza pubblica a livello di holding comunale.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il Servizio è finalizzato a consentire al Comune lo svolgimento del suo ruolo di socio:</p> <p>-in particolare nella situazione in cui è socio di maggioranza o di riferimento, la proposta e la verifica delle azioni tese a migliorare l'efficienza del governo societario e a valorizzare la funzione del socio pubblico, favorendo una gestione efficiente, efficace e trasparente dei servizi;</p> <p>-in tutti i casi, anche se con poteri ed efficacia diversi, assicurazione del controllo sul rispetto delle norme e sulla coerenza dell'operato delle partecipate con le finalità istituzionali che ne giustificano il mantenimento in capo all'Ente.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è svolto dai dipendenti comunali: 1 direttore, 1 funzionario e 5 dipendenti.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N.ro società	18	18	17	16	15	15
N.ro Aziende pubbliche	4	4	4	4	2	2
N.ro fondazioni	-	4	5	5	5	5
Valore complessivo a stato patrimoniale delle partecipazioni societarie (euro)	248.142.544	247.942.544	259.591.748	254.762.103	254.690.524	254.690.524
Valore della produzione società partecipate (euro)	2.366.541.000	2.371.995.000	2.419.220.000	2.417.081.000	2.402.966.000	2.405.953.000
N.ro complessivo dei dipendenti delle società partecipate	8.639	8.542	8.953	9.031	8.904	8.904
N.ro istruttorie/pareri/relazioni di carattere giuridico	87	68	58	60	60	60
N.ro istruttorie/pareri/relazioni di carattere economico	8	15	16	30	30	30
N.ro istruttorie su bilanci da approvare in assemblea	22	22	22	20	17	17
N.ro analisi di bilancio	22	26	25	25	22	22
N.ro questionari compilati per Soggetti Pubblici terzi (Ministero degli Interni – Corte dei Conti, etc.)	3	6	5	5	5	5
N.ro aggiornamenti sito web del Settore	15	12	11	10	10	10
Numero assemblee	26	36	39	nd	nd	nd
N.ro candidature per le nomine sindacali negli organi di società ed enti gestite	-	540	169	nd	nd	nd
N.ro nomine in società/altri enti	3	44	26	13	25	27

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	Estensione dell'analisi condotta sui bilanci, comprendendo anche gli Enti di natura non societaria; completamento della liquidazione delle società ritenute non strategiche dall'Amministrazione Comunale; gestione, dal 2011, della procedura di nomina dei rappresentanti del Comune presso gli Enti partecipati mediante emissione di un bando e ricezione di candidature, a personale invariato e senza aggravio di costi.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Monitoraggio infrannuale dei risultati economico-finanziari delle partecipazioni societarie non quotate e attuazione dei controlli previsti dal D.Lgs 174/12, senza aggravio di costi e a personale invariato. Completamento dell'attività di archiviazione dei documenti storici nel database bc4.



<b>Servizio:</b>	Gare					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Silvia Giannini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Gare					
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio gestisce le procedure di gara e predispone gli atti amministrativi per la realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche, all'acquisto di beni strumentali e servizi necessari al funzionamento dell'intera struttura comunale. Fornisce supporto giuridico amministrativo per la realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche (per le quali predispone altresì l'istruttoria per la stipula di contratti e autorizzazioni al subappalto) e per le opere di urbanizzazione a scomputo di oneri. Gestisce direttamente la cassa economale comunale, il parco automezzi, le utenze comunali, la tipografia metropolitana, i magazzini, il servizio oggetti rinvenuti.					
<b>Finalità del servizio</b>	L'unificazione delle procedure di acquisto di beni e servizi ha la finalità di ottimizzare e ridurre le procedure stesse, accedere a migliori condizioni di mercato, razionalizzare la spesa. Lo svolgimento di tutte le gare e procedure amministrative inerenti i lavori pubblici da parte del servizio gare ha la finalità di garantirne il presidio giuridico amministrativo. La gestione diretta dei contratti utili per tutti i servizi comunali ha la finalità di razionalizzare ed ottimizzare gli interventi ed i costi.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	La struttura è composta da dipendenti attribuiti in Unità Intermedie articolate per specializzazione giuridica, al fine di ottimizzare le risorse, ottenere la qualificazione degli interventi e razionalizzare i costi di gestione.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n.gare totali (lavori forniture servizi) esperite/da esperire	30	40	49	25	30	30
valore economico delle gare esperite (lavori, servizi, forniture) <b>(b)</b> (euro)	19.021.625	46.277.004	25.509.507	25.000.000	25.000.000	25.000.000
n. contratti stipulati	62	70	61	60	60	60
n. subappalti autorizzati	218	227	206	210	210	210
n. adesioni Consip Intercenter Mepa	2	6	12	13 <b>(d)</b>	10	10
valore economico delle adesioni (euro)	6.095.768	1.341.794	9.333.374	10.000.000 <b>( d )</b>	10.000.000	10.000.000
n.contratti rilevanti gestiti	45	45	45	45	45	45
valore economico dei contratti gestiti (esclusi i contratti di utenza) <b>(a)(b)</b> (euro)	12.432.835	11.146.831	10.710.595	11.430.087	11.430.087	11.430.087
n.sinistri denunciati per responsabilità civile	849	674	622	600	575	550
n.movimenti cassa economale	5.579	3.765	2.737	2.500	2.000	2.000
n.atti amministrativi conclusi (esclusi mandati di pagamento)	701	525	471	450	450	450
n.autovetture gestite (escluse auto PM)	115	113	107	87	85	85
n.beni inventariati (cespiti caricati)	747	390	491	441	441	441
n.oggetti rinvenuti/riconsegnati <b>(c)</b>	2520 – 2026	2225 – 1766	2377 – 1897	2374-1896	2374-1896	2374-1896
n.commesse centro stampa	4.738	4.443	4.171	4.100	4.100	4.100
<b>(a)</b> rispetto il valore della gestione del contratto SERIBO (pasti per la refezione scolastica) è stato indicato solamente il corrispettivo annuo liquidato alla società Seribo, senza conteggiare anche il valore annuo determinato dal pagamento delle rette da parte degli utenti alla società medesima.						
<b>(b)</b> il valore è presunto calcolando la media sul consuntivo 2010 – 2012. Relativamente al valore dei contratti assicurativi si è considerato solamente il premio pagato e non pure le franchigie.						
<b>(c)</b> Media sulla previsione 2013-2015						
<b>(d)</b> escluse adesioni per contratto global verde, strade ed edilizia						

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Il maggior utilizzo delle centrali di committenza, anche in applicazione della normativa vigente, ha consentito una ottimizzazione delle procedure e dei costi. La migliore impostazione delle gare gestite direttamente ha comportato aumento di qualità e consistenti risparmi: ad es derrate, gara in tre lotti anziché uno che ha permesso di ottenere migliore specializzazione in capo ai fornitori, aumento significativo dei prodotti di qualità (biologici, a lotta integrata, ecc.) risparmio circa 30.000 euro al mese. La progressiva riduzione del numero delle autovetture gestite nel corso degli anni associata ad una più razionale gestione delle stesse hanno permesso un risparmio dei costi di carburante/manutenzione/bolli/assicurazione. La riduzione dei movimenti di cassa economale è indice di un sempre migliore organizzazione delle procedure di spesa.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Un maggior utilizzo delle centrali di committenza che allargheranno sempre più l'offerta di tipologia merceologica consentirà una ancora migliore ottimizzazione delle procedure e dei costi. La migliore organizzazione del parco auto dovrà permettere di garantire i servizi operativi essenziali, pur nella diminuzione del numero dei mezzi.</p>

<b>Progetto:</b>	<b>Armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali</b>
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Silvia Giannini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Finanza e Bilancio
<b>Descrizione del progetto</b>	Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, di cui al D.Lgs. 118/2011.
<b>Finalità del progetto</b>	Promuovere maggiormente l'attività programmatica del Comune, anche nei suoi aspetti contabili e finanziari; possibilità di leggere la situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Comune e delle sue partecipate; maggior possibilità di confronto fra i bilanci dei Comuni; miglior integrazione dei bilanci dei Comuni con quello dello Stato. Tale armonizzazione garantisce il monitoraggio della finanza pubblica, consentendo la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ragioneria Generale dello Stato (ARCONET); ANCI.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Avvio sperimentale della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio del Comune di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011; predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale del bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012-2014 secondo i nuovi schemi; revisione straordinaria dei residui attivi e passivi; analisi e studio per la costituzione del fondo pluriennale vincolato; analisi e costituzione del fondo svalutazione crediti; inizio dello studio per l'informatizzazione della contabilità economica e patrimoniale al fine di redigere il conto economico e lo stato patrimoniale nell'anno 2013; costituzione del perimetro delle società che rientrano nel bilancio consolidato; formazione del personale dell'amministrazione più direttamente coinvolto nell'attività di gestione finanziaria; mantenimento degli equilibri di bilancio e rispetto del patto di stabilità.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Proseguimento della sperimentazione e dello studio, ai fini dell'applicazione della normativa dettagliata alla gestione; predisposizione e gestione del bilancio sulla base dei nuovi modelli; attuazione della contabilità economica e patrimoniale; proseguimento della formazione del personale sulla base di quanto emerge dall'attività di gestione in base ai nuovi principi contabili; implementazione delle operazioni necessarie per la definizione del bilancio consolidato.

<b>Progetto:</b>	<b>Nuovo ruolo strategico delle Società partecipate</b>
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Innovazione istituzionale e governance metropolitana
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Silvia Giannini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Partecipazioni Societarie
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto si compone di diverse linee operative per la valorizzazione delle partecipazioni del Comune, per l'esercizio del ruolo di indirizzo e controllo dell'Ente, e per l'ampliamento della trasparenza informativa nei confronti della cittadinanza, nonché a servizio delle decisioni strategiche degli organi del Comune :</p> <p><b>REGOLE DI GOVERNANCE:</b> questa linea operativa comprende tutte le attività necessarie a definire gli strumenti per la gestione dei rapporti tra le società e il Comune socio. Rientrano le attività inerenti le modifiche degli statuti delle società partecipate, per i necessari adeguamenti normativi e in particolare per l'introduzione di misure necessarie ai controlli da parte del Comune, ai sensi del DL 174/12, per l'adeguamento alle nuove disposizioni codice civile in materia di nomine dirette di amministratori e per l'introduzione di clausole inerenti la parità di accesso dei generi alle cariche. Rientra anche la gestione degli avvisi pubblici per l'individuazione di candidati alle nomine sindacali in società ed enti partecipati.</p> <p><b>OPERAZIONI STRAORDINARIE E GESTIONE PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI:</b> in questa linea rientrano tutte le attività conseguenti alle operazioni straordinarie che interessano le società, quali ad esempio le fusioni (vedi fusione ATC-FER trasporti), o le trasformazioni (vedi Trasformazione Istituzione Cineteca in Fondazione); rientrano inoltre le attività di istruttoria e approfondimento giuridico relativi alla possibile dismissione di partecipazioni societarie, lo scioglimento e liquidazione di società strumentali -e non- non più strategiche o l'eventuale recesso dalle stesse (ad esempio messa in liquidazione di ATC, a seguito dell'individuazione di un nuovo gestore del servizio sosta attualmente affidato alla società), l'acquisizione di quote di società (ad esempio la società mista destinata alla gestione dei servizi cimiteriali).</p> <p><b>INNOVAZIONI:</b> fanno capo a questa linea le attività necessarie ad adempiere a nuovi obblighi normativi e ad incrementare le informazioni rese disponibili anche tramite il sito istituzionale, compresi lo sviluppo della trasparenza informativa, l'impostazione del bilancio consolidato e tutte le attività richieste dalla nuova normativa sui controlli della società partecipate. Rientra anche l'implementazione dei database interni per semplificare l'estrazione di dati e la produzione di report informativi.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Gestire e valorizzare il portafoglio delle partecipazioni comunali, nell'ambito e nel rispetto dei vincoli normativi, nella prospettiva di graduale dismissioni delle partecipazioni che non presentano caratteri di strategicità per l'Ente. Adeguare i modelli organizzativi e le regole di governance inerenti le società partecipate alle scelte strategiche e operative sulla gestione dei servizi e alle modifiche nelle relazioni interistituzionali. Realizzare un efficace sistema di controlli e verifiche sulle performances delle società coerente con gli obiettivi dell'Ente.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p>Nelle linee operative REGOLE DI GOVERNANCE e OPERAZIONI STRAORDINARIE E GESTIONE PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI il Comune è capofila nella nelle società in cui detiene la quota di controllo, in relazione con gli altri soci pubblici e in collaborazione con il CdA della società. Negli altri casi propone all'organo amministrativo della società e/o a socio di maggioranza:</p> <p>Il Comune è capofila nella linea operativa INNOVAZIONI; il Settore partecipazione collabora con i Settori Cultura,Ambiente,Servizi Sociali, Programmazione e Direzione Generale, Segreteria Generale e con tutti i Settori coinvolti nei controlli, oltre che on il Settore Finanza e Bilancio, capoprogetto del progetto bilancio consolidato.</p>

Principali risultati	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p><b>REGOLE DI GOVERNANCE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Trasformazione natura giuridica SRM spa e adeguamenti statutari ex L.R: 10/2008</li> <li>-Impostazione, pubblicazione e gestione primi n.4 avvisi pubblici per l'individuazione di candidati alle nomine sindacali in società ed enti partecipati</li> </ul> <p><b>OPERAZIONI STRAORDINARIE E GESTIONE PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Conclusione procedimento di liquidazione di Bologna Turismo srl,Avvio e conclusione procedimento di liquidazione di Sintra srl</li> <li>-Avvio procedimento liquidazione di Promobologna srl</li> <li>-Scissione e fusione di Fer srl e Atc spa con costituzione di nuova società Tper</li> <li>-Stipula contratto con HERA s.p.a. per l'acquisizione di quote di Hera Servizi cimiteriali srl destinata alla gestione dei servizi cimiteriali sospensivamente condizionata all'aggiudicazione del servizio a nuovo socio operativo</li> <li>-Trasformazione Istituzione Cineteca in Fondazione</li> <li>-Elaborata proposta per risoluzione rapporto con attuale socio e effettuazione gara per ricerca nuovo affidatario servizio.</li> <li>- Definiti elementi di massima operazione dismissione Interporto</li> </ul> <p><b>INNOVAZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Impostazione analisi Bilanci Fondazioni::Fondazione Teatro Comunale, la Fondazione Villa Ghigi, la Fondazione Museo Ebraico e la Fondazione Aldini Valeriani; ed implementazione data base con dati Storici</li> <li>-Impostazione analisi Bilanci Istituzioni: Galleria d'Arte Moderna, Musei, Biblioteche e per l'analisi conclusiva sociale, ed implementazione data base con dati Storici</li> <li>-Ricognizione perimetro del Consolidamento di Bilancio e avvio relazione con Enti coinvolti</li> <li>-Revisione impostazione sito ed Inserimento dati relativi a alla gestione della nuova procedura per le nomine dei rappresentanti del Comune presso gli Enti partecipati (pubblicazione bandi, ricezione candidature)</li> </ul>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p><b>REGOLE DI GOVERNANCE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Modifiche allo Statuto sociale di Interporto spa per adeguamento alle nuove disposizioni codice civile in materia di nomine dirette di amministratori (art. 2449 cc)</li> <li>-Revisione Statuti delle società per i necessari adeguamenti normativi, in particolare per l'introduzione di misure necessarie ai controlli da parte del Comune, ai sensi del DL 174/12</li> <li>-Modifiche agli statuti sociali per l'introduzione di clausole inerenti la parità di accesso dei generi alle cariche.</li> <li>-Analisi degli effetti della deliberazione della giunta Regionale E.R. Progr. n. 908 del 27/7/2012, inerente i bacini per la gestione dei Trasporti Pubblici Locali: Eventuali adempimenti conseguenti.</li> </ul> <p><b>OPERAZIONI STRAORDINARIE E GESTIONE PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Scioglimento e liquidazione delle società strumentali non strategiche</li> <li>-Completamento acquisizione di quote della società mista destinata alla gestione dei servizi cimiteriali e adempimenti societari ed istituzionali connessi con l'ingresso del socio privato e per l'avvio delle relazioni societarie ed istituzionali.</li> <li>-Gestione relazioni con il socio privato di SERIBO srl in vista della procedura per il nuovo affidamento del servizio</li> <li>-Procedura di cessione del pacchetto azionario di Interporto SpA</li> <li>-Avvio della messa in liquidazione di ATC spa a seguito della cessione del ramo di azienda relativo alla gestione della sosta</li> <li>-Gestione aspetti societari conseguenti al nuovo affidamento dei servizi di Call Center e data center (attualmente affidati a CUP 2000)</li> <li>-Ulteriori operazioni relative alla chiusura delle procedure di liquidazione in corso</li> <li>-Istruttoria e approfondimenti giuridici relativi alla possibile dismissione di partecipazioni societarie</li> <li>-Realizzazione procedura cessione pacchetto azionario Interporto</li> </ul> <p><b>INNOVAZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Impostazione e redazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Bologna</li> <li>-Sviluppo della trasparenza informativa mediante implementazione delle informazioni disponibili sul sito istituzionale del Settore</li> <li>-Impostazione documento e definizione degli obiettivi delle società partecipate nell'ambito della RPP, anche in funzione di coordinamento degli input dei diversi Settori Comunali coinvolti.</li> <li>-Impostazione report infrannuale per la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati alle società partecipate ai sensi del nuovo regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio Comunale, anche in funzione di coordinamento degli input dei diversi Settori Comunali coinvolti.</li> </ul>

<b>Servizio:</b>	Entrate					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Silvia Giannini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Entrate					
<b>Descrizione del servizio</b>	Al Servizio compete: l'elaborazione di proposte per le scelte relative alla politica delle entrate, la gestione e riscossione, volontaria e coattiva, dei tributi/imposte comunali e delle sanzioni amministrative, l'effettuazione dei controlli ISEE ed altri accertamenti e controlli tributari, il rilascio e la gestione di autorizzazioni per l'impiantistica pubblicitaria commerciale e professionale.					
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire un sistema fiscale equo e trasparente. Assicurare al Comune le risorse finanziarie necessarie all'attività dell'Ente nell'ambito del rispetto delle norme e dei principi di contabilità pubblica. L'attività del Servizio deve essere indirizzata in maniera ancor più puntuale ed incisiva nel recupero e nella sempre più rapida acquisizione delle entrate comunali, non solo per garantire il livello di entrata consolidatesi in questi anni, ma per incrementarne in maniera significativa la dimensione.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il Servizio è formato da 33 dipendenti (dato al 08 febbraio 2013) che seguono le attività di: indirizzo, monitoraggio e controllo della gestione dei tributi comunali e della riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie; gestione amministrativa e contabile del bilancio di competenza; gestione delle sanzioni amministrative; gestione delle autorizzazioni per l'impiantistica pubblicitaria; controlli ISEE e contenzioso tributario. Il personale dipendente, per garantire la qualità e l'efficienza del servizio, pianifica e controlla costantemente tutte le attività di supporto alla gestione e riscossione dei tributi comunali (manutenzione e gestione banche dati, front-office TARSU/TARES, front-office ICI/IMU recupero evasione) che, per i noti vincoli di assunzione previsti dalla normativa vigente alle assunzioni di personale, sono invece appaltate. E' affidato in concessione il servizio delle pubbliche affissioni e di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, del COSAP e della TARSU/TARES giornaliera.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
N°posizioni contributive ICI/IMU	231.352	228.746	224.681	224.681	224.681	224.681
N°posizioni contributive TARSU/TARES	214.250	215.576	212.469	212.469	212.469	212.469
Tempo medio di attesa sportello TARSU ordinario (minuti)	23	38	35	30	25	25
N° autorizzazioni pubblicitarie presentate	1.242	1.341	1.183	1.180	1.180	1.180
N° autorizzazioni pubblicitarie respinte	64	132	250	250	250	250
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Le direttrici dell'azione del Servizio in questo periodo possono essere sintetizzate in due linee di azione: - la prima riguarda il livello della riscossione legata agli accertamenti effettuati; - la seconda riguarda l'emersione di comportamenti elusivi o di evasione fiscale. Per quanto riguarda la prima linea di azione, il Servizio, al fine di garantire l'effettività e tempestività dell'acquisizione da parte delle casse comunali delle somme riscosse e per un miglioramento anche qualitativo dei servizi rivolti ai contribuenti bolognesi, anticipando i tempi di uscita di scena degli Agenti della riscossione appartenenti al Gruppo Equitalia, è passato a gestione diretta della riscossione spontanea dell'ICI e della TARSU e della riscossione coattiva delle entrate comunali tributarie ed extratributarie. Per quanto riguarda la seconda linea, all'azione ormai consolidata di contrasto all'elusione ed all'evasione fiscale, si è affiancata l'azione di supporto del Comune sul tema della compartecipazione all'evasione dei tributi erariali.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Nel corso del triennio 2013-2015 si vogliono raggiungere tali risultati: - Potenziare l'attività di riscossione coattiva, intesa come insieme delle attività finalizzate al recupero coattivo del credito, attività che si rendono necessarie a seguito delle operazioni di gestione bonaria e dell'accertamento della riscossione, qualora queste ultime non si concludano con la corretta chiusura della posizione del contribuente; - Semplificare le modalità di colloquio e di contatto con il cittadino contribuente; - Riordino dell'impiantistica pubblicitaria presente sul territorio.					

<b>Progetto:</b>	Recupero evasione
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Equità
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Silvia Giannini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Entrate
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Miglioramento dell'azione di contrasto all'elusione e all'evasione fiscale per mezzo di una serie di interventi.</p> <p>Per l'attività di recupero evasione TARSU/TARES sarà necessario individuare le posizioni contributive a fronte delle quali sia stata omessa la presentazione di regolare denuncia di nuova iscrizione o identificare le posizioni per le quali la denuncia sia stata presentata in modo infedele negli elementi che determinano il "quantum" dovuto.</p> <p>Per l'attività di recupero dell'evasione ICI/IMU occorrerà, in particolare, realizzare le attività di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica dei versamenti corrispondenti per annualità in termini di controllo fra dovuto e versato;</li> <li>- riscontro con gli archivi catastali ai fini dell'individuazione degli evasori totali e della verifica sulla correttezza delle dichiarazioni riguardanti sia gli immobili con valore catastale già assegnato, sia gli immobili ancora privi di rappresentazione o di valore catastale;</li> <li>- gestione e verifica delle eventuali autodenunce/autocertificazioni attestanti stati e/o fatti relativi ad annualità ancora accertabili.</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il progetto si propone l'obiettivo di passare gradualmente da un intervento di recupero di natura straordinaria ad un processo di gestione ordinaria, profondamente rinnovato, che consenta di "anticipare l'evasione invece che inseguirla". Per ottenere questo risultato è necessario mettere in pratica, nel rispetto dei termini e modi di legge, un insieme coordinato di attività quali, ad esempio, la manutenzione e l'aggiornamento della banca dati e l'accertamento di fattispecie di evasione parziale o totale e di altre irregolarità, con riguardo alle annualità non ancora scadute relative alle unità immobiliari e alle aree fabbricabili presenti sul territorio e alle utenze abitative e non domestiche.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p>Il Comune di Bologna svolge il ruolo di capofila in questo progetto; il suo contributo, inoltre, riveste un'importanza strategica in quanto l'ente è depositario di informazioni indicatrici di possibile evasione e elusione fiscale.</p> <p>Sono stati istituiti con l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia del territorio e l'INPS "tavoli tecnici" per il reciproco scambio di informazioni finalizzate al recupero evasione.</p> <p>Dalla qualità delle informazioni che si metteranno in comune dipenderà l'efficacia di tali tavoli.</p>
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>L'azione di contrasto all'elusione ed all'evasione fiscale è ormai consolidata da molti anni. Si elencano le attività di recupero evasione più rilevanti che sono state portate avanti in questo periodo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accertamento ICI relativamente ai contratti di locazione abitativa agevolata che non risultano essere conformi ai parametri fissati dalle organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori. Al riguardo sono state controllate 13.712 dichiarazioni per l'applicazione delle aliquote/contratti di locazione, sono stati emessi 4.643 atti di accertamento per un importo complessivo di Euro 2.450.542,00;</li> <li>- ricerca degli "evasori totali e/o parziali" con particolare riferimento alle attività produttive, ossia dei contribuenti (utenze non domestiche) che non hanno mai presentato denuncia della TARSU e/o che, pur avendo presentato denuncia della TARSU, lo hanno fatto indicando una metratura inferiore rispetto alla reale superficie dell'immobile oggetto di tassazione. Al riguardo sono già stati emessi 926 atti di accertamento per un importo complessivo di Euro 2.650.083,00;</li> <li>- partecipazione alla lotta all'evasione erariale: nel 2011-2012 sono state inviate 381 segnalazioni di cui 114 archiviate dall'Agenzia delle Entrate (no esito).</li> </ul> <p>Nel 2012 è stato sottoscritto con l'Agenzia del Territorio un Protocollo di Intesa al fine di ottimizzare la quantità e la qualità delle informazioni catastali da gestire, in allineamento e coerenza con quelle comunali, contribuendo altresì alla cooperazione in materia di contrasto all'evasione fiscale nel settore immobiliare e nelle aree di rispettiva competenza delle due Amministrazioni.</p> <p>Nel 2012 è stato sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale dell'Emilia Romagna e la Guardia di Finanza-Comando Provinciale di Bologna un Patto per la legalità fiscale e sociale finalizzato al recupero di gettito ed alla costruzione di un generale sistema di legalità, anche ai fini del riconoscimento delle agevolazioni agli effettivi aventi diritto all'erogazione dei servizi comunali.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Nel corso del triennio 2013-2015 si intende raggiungere i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- implementare nuove metodologie di analisi incrociata delle banche dati che consentano di migliorare sostanzialmente le capacità di confronto automatico delle informazioni, nell'ottica di potenziare il Sistema Informativo relativamente ai processi di individuazione degli evasori sia parziali che totali;</li> <li>- garantire l'aggiornamento e l'allineamento delle banche dati comunali dei tributi;</li> <li>- acquisire e gestire nuove banche dati finalizzate al recupero evasione come il sistema informativo lavoro e la motorizzazione;</li> <li>- potenziare i controlli ISEE.</li> </ul>

<b>Progetto:</b>	TARES
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Equità
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Silvia Giannini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Entrate
<b>Descrizione del progetto</b>	Dal 01/01/2013 è entrato in vigore il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi (c.d. TARES, art.14 D.L.201/11 e ss.mm.) che sostituisce la previgente tassa sui rifiuti (c.d. TARSU). La norma di riferimento delega di fatto ai Comuni la regolamentazione di importanti aspetti applicativi del tributo, ivi compresi quelli relativi all'attività di liquidazione ed alle relative tempistiche. In questo quadro normativo in continua evoluzione spetta quindi al Comune progettare e regolamentare -per quanto lasciato alla propria competenza- il nuovo tributo cercando di semplificare e ottimizzare le procedure sulla base delle specifiche caratteristiche della gestione rifiuti nel proprio territorio e in correlazione con le precipe esigenze di bilancio e di liquidità.
<b>Finalità del progetto</b>	L'obiettivo del progetto è quello di ottimizzare il passaggio dal previgente regime TARSU all'attuale regime TARES e di costruire l'impianto regolamentare ed operativo del nuovo tributo in modo da soddisfare sia i requisiti di legge sia le specifiche esigenze del Comune (legate alle peculiarità locali ed alla necessità di gestire efficacemente le proprie entrate per garantirsi la necessaria liquidità).
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	HERA SPA, sulla base di un'apposita convenzione stipulata con il Settore Ambiente del Comune, gestisce il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti sul territorio comunale e predispone il Piano Economico Finanziario (c.d. PEF) relativo ai costi del servizio. Il Comune integra il PEF di HERA con una serie di altri dati (CARC=Costi Accertamento Riscossione e Contenzioso). ATERSIR approva il PEF così integrato. Il Consiglio Comunale approva a sua volta il PEF e le tariffe TARES elaborate su tale base. In sostanza gli attori sopra segnalati hanno competenze distinte ma interdipendenti e si relazionano tra loro in modo coordinato: il ruolo di capofila può comunque essere riconosciuto al Comune che dovrebbe presidiare o agevolare i vari passaggi per poter poi alla fine approvare le proprie tariffe nei tempi stabiliti dalla legge.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Elaborazione della bozza del regolamento TARES e tariffe.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Approvazione del regolamento TARES (entro giugno 2013), approvazione delle tariffe annuali TARES, predisposizione delle procedure e degli strumenti di liquidazione e riscossione del tributo (entro il 2013 e valide anche per le annualità successive), incasso del tributo entro l'anno di competenza (in assenza di diverse disposizioni di legge).



<b>Progetto:</b>	<b>Revisione ISEE per una maggiore equità nell'accesso alla fruizione dei servizi</b>
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Equità
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Silvia Giannini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Dipartimento Programmazione
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto prevede l'applicazione e l'estensione dell'ISEE a tutti i servizi alla persona erogati dal Comune di Bologna. L'applicazione dovrà riferirsi alla nuova normativa sull'ISEE in corso di emanazione, che prevede alcune sostanziali novità in senso migliorativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- vengono inclusi per la prima volta i redditi esenti e gli assegni di mantenimento dei figli, in precedenza esclusi;</li> <li>- vengono definite per la prima volta delle nuove deduzioni dal reddito;</li> <li>- viene rivista la deduzione per chi risiede in abitazioni in locazione e introdotta una nuova deduzione per chi risiede in abitazioni di proprietà;</li> <li>- viene modificata la franchigia del patrimonio mobiliare medio (e non a fine anno), includendovi anche i patrimoni detenuti all'estero;</li> <li>- vengono modificate le maggiorazioni della scala di equivalenza, introducendo anche delle componenti aggiuntive;</li> <li>- viene prevista la possibilità di calcolare un "ISEE corrente", pur in presenza di un ISEE in corso di validità, qualora vi sia una rilevante variazione nell'indicatore dovuta a interruzioni dell'attività lavorativa alle dipendenze o in conto proprio.</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>La finalità del progetto è quella di perseguire una maggiore equità nell'accesso e nella contribuzione economica dei servizi comunali da realizzarsi attraverso l'estensione dell'utilizzo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) nella sua formulazione opportunamente modificata dalla normativa in corso di emanazione.</p> <p>In questo modo tutti i servizi comunali dovrebbero essere richiesti e fruiti facendo riferimento ad un unico parametro di natura economica (l'ISEE), che nella nuova formulazione recepisce numerosi aspetti tendenti ad una migliore rappresentazione della situazione economica delle famiglie e quindi ad una maggiore equità.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p>Il progetto verrà attuato dalle strutture comunali competenti sui vari servizi non ancora assoggettati all'ISEE con il coinvolgimento dei rispettivi Dipartimenti e sotto il coordinamento metodologico del Dipartimento Programmazione, che curerà le analisi di carattere statistico sull'applicazione di questo strumento e le metterà in relazione con le informazioni fornite da altre fonti sul profilo demografico e socio-economico dell'utenza.</p>
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>In questo periodo nell'ambito dei servizi all'infanzia è stata modificata la definizione del nucleo familiare valida per l'ISEE, al fine di evitare comportamenti elusivi da parte delle coppie non sposate e residenti ad indirizzi diversi. Questo provvedimento ha portato ad unificare la situazione economica di queste coppie, con un conseguente innalzamento medio del valore ISEE e anche delle tariffe pagate per il servizio, generando un evidente beneficio per il bilancio comunale e una maggiore equità di trattamento verso tutti gli utenti.</p> <p>Inoltre è stata svolta una importante attività di analisi tecnica delle soluzioni innovative proposte dal DPCM, seguendolo sistematicamente nelle complesse fasi preparatorie alla sua stesura.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>L'utilizzo dell'indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) verrà esteso a tutti i principali servizi comunali, affiancando il processo di applicazione con adeguate simulazioni di natura economica al fine di prevedere il futuro gettito derivante dall'utilizzo del nuovo indicatore.</p> <p>Verrà inoltre valutato l'impatto economico dell'applicazione del nuovo ISEE sui servizi per i quali l'accesso e la tariffazione sono già attualmente regolati sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente.</p> <p>Particolare attenzione verrà riservata all'analisi delle conseguenze dell'introduzione sistematica del nuovo criterio ISEE nell'accesso e nella contribuzione dei servizi.</p>

<b>Servizio:</b>	Patrimonio
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Area di intervento</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Silvia Giannini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Patrimonio
<b>Descrizione del servizio</b>	Gestione tecnica, estimativa, amministrativa e contabile del patrimonio, non destinato a valorizzazioni/dismissioni, con riferimento a contratti, anche di particolare complessità, di locazione/concessione/convenzioni attive, nonché degli immobili di proprietà comunale utilizzati per funzioni istituzionali. Gestione tecnica, amministrativa e contabile del patrimonio di terzi in uso al Comune. Supporto in merito alla logistica aziendale e presidio logistica Uffici Giudiziari. Cessione di aree già concesse in diritto di superficie per ERP e introiti prezzi salvo conguaglio. Acquisizioni gratuite aree urbanizzate. Donazioni e successioni. Costituzioni ed estinzione diritti reali e vincoli. Servitù militari. Tenuta e aggiornamento dell'inventario degli immobili comunali e popolamento data-base cartografico, integrazione con archivio tecnico. Presidio banca dati immobili destinati alle LFA, relative convenzioni e attività tecnica ed estimativa. Acquisizione di immobili confiscati e abusivi e relativa gestione/valorizzazione. Monetizzazione oneri derivanti da titoli edilizi (ex-PRG). Procedure espropriative e supporto a vari Settori per realizzazione di progetti.
<b>Finalità del servizio</b>	Razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio immobiliare a fini istituzionali per la riduzione dei costi, sia in termini di locazioni passive che di miglioramento della funzionalità dei servizi. Immissione sul mercato (tramite contratti di locazioni/concessioni) di patrimonio non più necessario ai fini istituzionali per la relativa messa a reddito, con importante impatto per i risvolti finanziari attesi per le entrate correnti comunali. Messa a disposizione di beni per alimentare il progetto di valorizzazione. Valorizzare e riqualificare il patrimonio immobiliare comunale mediante intese, convenzioni, concessioni, anche con Enti Pubblici, nonché tramite manutenzione straordinaria a scomputo di canoni. Applicazione della <b>L. 392/1941 e s.m.i.</b> , con riferimento agli immobili per l'esercizio dell'attività giudiziaria.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Ricognizione periodica del patrimonio, individuazione dei relativi cluster. Aggiornamento inventario, banca dati contratti e monitoraggio convenzioni L.F.A.. Inserimento dei beni nei piani di alienazione o in altri strumenti di carattere finanziario. Sopralluoghi, stime, analisi e valutazioni tecniche, verifiche e regolarizzazioni catastali, verbali di consegna/riconsegna. Redazione e sottoscrizione, rogiti, contratti attivi, convenzioni, comodati, accordi bonari. Presidio gestionale e amministrativo dei contratti attivi in corso, emissione mav/fatture, monitoraggio pagamenti, diffide, procedure di rilascio, registrazione. Presidio gestionale e amministrativo dei contratti passivi, pagamenti canoni e spese accessorie. Presidio gestionale, amm.vo e contabile delle proprietà comunali gestite in condominio, da Acer e Consorzi peep. Procedure di evidenza pubblica per assegnazioni immobili. Istruttorie tecnico-amministrative relative a beni abusivi, confiscati o da monetizzare. Redazione delibere, determine finanziarie e non. Rapporti con Acer, conduttori, cittadini, Sovrintendenza, Enti Pubblici. Attività di programmazione e controllo.

Principali indicatori di risultato	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
				coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015		
Unità immobiliari inventariate di proprietà comunale (unità minima catastale : appartamenti, uffici, locali di vario genere, particelle di terreno, posti auto, ecc.)	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	30.536	30.536	30.536	30.536
Unità immobiliari inventariate di proprietà di terzi (unità minima catastale : appartamenti, uffici, locali di vario genere, particelle di terreno, posti auto, ecc.)	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	746	746	746	746
N.contratti attivi (onerosi e non)	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	675	675	675
N.contratti passivi (onerosi e non)	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	250	248	246
N.stime e relazioni tecniche relative a contratti attivi, passivi, vuoti, lfa e attività gestionali	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	75	70	70
N.sopralluoghi e altre attività gestionali	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	200	200	200
N.stime ed altre attività tecniche relative a diritti di superficie, espropri e servitù	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	100	110	115
N.rogiti per aree già concesse in diritti di superficie, donazioni, cessioni gratuite aree urbanizzate, alienazioni alloggi ERP L.24/2001, e altri diritti reali	95	93	86	200	220	230
N.monetizzazione oneri derivanti da titoli edilizi (ex-PRG)	Attività prevista a partire dal 2012 nel corso di tale anno partecipazione al gruppo intersettoriale per la definizione di criteri e delle procedure			8	8	8
N.procedimenti espropriativi	2	2	2	2	2	2
N.acquisizione/demolizione di beni confiscati ed abusivi	La costituzione della struttura interfaccia con Urbanistica e Opere Pubbliche è avvenuta nel giugno 2012. Nel corso del secondo semestre 2012 si sono definite le relative procedure			3	3	3
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Dismissione di contratti passivi. Recupero morosità pregresse. Bandi per nuove assegnazioni. Ripresa in consegna immobili destinati a LFA per immissione sul mercato. Definizione procedure per monetizzazione oneri derivanti da titoli edilizi e individuazione numero pratiche e relativa classificazione. Acquisizioni beni confiscati e abusivi. Risoluzioni di vecchie criticità e contenziosi relativi a trasferimenti immobiliari. Impulso alle cessioni di aree già concesse in diritto di superficie. Gestione eredità, donazioni.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Dismissione contratti passivi. Recupero morosità pregresse. Bandi per nuove assegnazioni . Riduzione dei tempi per i rinnovi contrattuali. Ripresa in consegna immobili destinati a LFA per immissione sul mercato o uso istituzionale. Monetizzazioni oneri derivanti da titoli edilizi. Acquisizioni beni confiscati e abusivi. Risoluzioni di vecchie criticità e contenziosi relativi a trasferimenti immobiliari. Criteri di maggiore trasparenza per le acquisizioni e alienazioni. Avvio con Segretario Generale procedura informatizzazione rogiti.					

<b>Progetto:</b>	Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vicesindaco Silvia Giannini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Patrimonio
<b>Descrizione del progetto</b>	Ricognizione del patrimonio per l'individuazione di beni e relative modalità di valorizzazione. Predisposizione Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni (art. 58 L. 133/2008) e relativi adeguamenti. Attività tecniche, amministrative e contrattuali per la vendita del patrimonio immobiliare non più suscettibile di uso istituzionale individuato nel Piano delle Alienazioni, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche e alienazioni dirette. Individuazione di destinazioni d'uso, da imprimere anche mediante varianti urbanistiche e tipologie contrattuali, per l'immissione sul mercato dei beni inutilizzati (alienazioni-intese-convenzioni-concessioni). Definizione di regole per le alienazioni. Rapporti con Soprintendenza per verifiche interesse storico-monumentale, autorizzazioni alla vendita. Predisposizione accordi ex-artt. 11 e 15 L. 241/90 relativi a lottizzazione aree edificabili di proprietà ubicate in altri Comuni. Individuazione di strumenti e modalità gestionali di beni, quali ad esempio i mercati rionali, anche attraverso la creazione di appositi bandi, in collaborazione con altri Settori, che prevedano la valorizzazione del patrimonio.
<b>Finalità del progetto</b>	Messa in valore di beni inutilizzati. Le entrate conseguenti alle vendite immobiliari sostengono gli investimenti inseriti nel relativo programma triennale. L'avvio di procedure complesse per intese-convenzioni-concessioni anche per la gestione, permetteranno di valorizzare i beni immobili il cui recupero manutentivo non è ricompreso nel Piano Poliennale dei Lavori Pubblici e degli Investimenti.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Attivazione delle procedure di valorizzazione degli immobili inseriti nel Piano delle Alienazioni. Alienazioni per aggiudicazione a seguito d'asta pubblica n.8, alienazioni a seguito di vendite dirette n.22, per un totale di n. 30 immobili valorizzati.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Definizione dei criteri di trasparenza per le alienazioni. Identificazione univoca di percorsi di valorizzazione per ogni immobile individuato. Attivazione delle procedure di valorizzazione (n. 25). Immobili valorizzati (n.15).

<b>Servizio:</b>	Sicurezza e Logistica Aziendale					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Direzione Generale - U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>1. Il Servizio di Prevenzione e Protezione supporta l'A.C. a coordinare e collaborare con i datori di lavoro di Dipartimento/Aree/Settori/ Quartieri/Istituzioni per le incombenze di cui al D.Lgs. 81/08.</p> <p>2. L'U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale svolge attività di presidio e coordinamento della Logistica nelle diverse sedi comunali.</p> <p>3. Elaborazione di studi di fattibilità, rilevazioni, verifiche e attività tecniche necessarie al fine di proporre soluzioni settoriali e aziendali finalizzate all'ottimizzazione della logistica e sorveglianza e coordinamento sulle azioni relative alla realizzazione.</p> <p>4. Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>1. Gestione della Sicurezza e della Salute dei luoghi di lavoro della Amministrazione Comunale in applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..</p> <p>2. Miglioramento ed organizzazione della Logistica Aziendale al fine di garantire all'Amministrazione un quadro di riferimento organico ed omogeneo.</p> <p>3. Supporto al Sindaco nella sua funzione di rilascio di autorizzazione di licenza amministrativa per la sicurezza delle attività di pubblico spettacolo, mediante il rilascio di parere di agibilità.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>1. Analisi, valutazioni e coordinamento delle problematiche in materia di Sicurezza e Salute dei Luoghi di Lavoro del Comune di Bologna con aggiornamento, in collaborazione con i Datori di Lavoro, dei DVR e attività valutative. Gestione dei rapporti operativi e relazionali, in collaborazione con il medico competente, verso tutti gli altri organismi tecnici e istituzionali interni ( RLS) ed esterni all'Amministrazione Comunale ( Enti di vigilanza e controllo - VVF, AUSL, NAS, ecc. ). Coordinamento Nazionale del C.U.S.P. riconosciuto come consulta tecnica all'interno dell'ANCI Nazionale, organismo di coordinamento tra i servizi di prevenzione e protezione e medici competenti dei Comuni d'Italia. Database informatico della sicurezza sui luoghi di lavoro, per la gestione, diffusione, consultazione ed aggiornamento dei dati, dei documenti della sicurezza, piani di emergenza, anagrafica ed elaborati grafici dei luoghi di lavoro, ecc.</p>					
	2. Presidenza e coordinamento della Commissione di Vigilanza per esaminare le pratiche di richiesta di agibilità, di esame progetti su locali, impianti sportivi e manifestazioni temporanee e relativi sopralluoghi sul posto con espressione del parere di competenza.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
<b>Sicurezza e logistica dei luoghi di lavoro</b>						
1) luoghi di lavoro	210	204	196	193	190	185
2) datori di Lavoro	27	27	40	40	40	40
3) proposta formativa rivolta a:	addetti all'emergenza lavoratori: n°100	addetti all'emergenza lavoratori: n°180	lavoratori, rls, addetti all'emergenza: n°250	datori di lavoro, preposti, lavoratori, addetti all'emergenza: n°700	preposti, lavoratori, rls, addetti all'emergenza: n°2.000	preposti, lavoratori, rls, addetti all'emergenza: n°2.000
Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo: n°pareri espressi	36	34	43	35	35	35

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	L'U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale nell'espletare i propri compiti ha risposto in maniera esaustiva, tempestiva e soddisfacente in termine di efficienza, efficacia e qualità del servizio per i risultati ottenuti, in particolare ha provveduto a razionalizzare logisticamente i luoghi di lavoro dell'A.C., ha proposto una formazione in modalità e-learning per lavoratori e preposti e ha strutturato una formazione in aula per D.L.. La CCVLPS è stata certificata in qualità ISO 9001:2000 dal 23/09/2005 al 23/09/2011, continua ad operare con le metodologie e le procedure acquisite in sede di certificazione.
gennaio 2013 - dicembre 2015	L'U.I. intende garantire continuità ai propri progetti consolidando metodi, procedure e prassi, valorizzando le risorse umane coinvolte, mantenendo un controllo continuativo su tutti i processi che ci vedono quali soggetti attivi, con l'attenzione rivolta al mantenimento ed al miglioramento dell'acquisito standard di salute e sicurezza.Nell'autunno 2013 verrà dato avvio alla Formazione e-learning per tutti i lavoratori. La CCVLPS continuerà ad operare con le metodologie e le procedure acquisite in sede di certificazione ISO 9001:2000.

<b>Servizio:</b>	Edilizia istituzionale					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Edilizia Pubblica e manutenzione					
<b>Descrizione del servizio</b>	I principali obiettivi per la riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico sono mantenere in condizioni di sicurezza, funzionalità e decoro gli immobili comunali, le relative pertinenze oggetto di appalto, attraverso il monitoraggio, adeguati interventi manutentivi ed una corretta gestione del patrimonio, al fine di migliorarne e certificarne lo standard qualitativo, e garantire adeguate condizioni di sicurezza per gli utenti;mantenere in condizioni di prefissato comfort termo-igrometrico gli ambienti all'interno degli edifici comunali, attraverso una corretta conduzione e manutenzione degli impianti per la climatizzazione ambientale, finalizzata al risparmio energetico ed al contenimento dell'inquinamento ambientale.					
<b>Finalità del servizio</b>	Adeguare gli appalti di manutenzione ed i relativi strumenti di gestione alle esigenze di trasparenza e visibilità dei processi degli interventi manutentivi, partendo dalla organizzazione, istruttoria ed analisi della richiesta giungendo fino ai tempi ed alle modalità di effettuazione dell'intervento o della motivata archiviazione della richiesta.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Attraverso un servizio continuo di reperibilità e Pronto Intervento, funzionante 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, al fine di risolvere in tempi molto rapidi, eliminando pericolo, il disagio e possibili, potenziali danni, situazioni di emergenza che possono creare pericolo per la pubblica incolumità, danni patrimoniali o gravi disagi. Attività di gestione delle anagrafi di tutti i beni oggetto di appalto, attraverso l'aggiornamento continuo, durante tutto il periodo contrattuale, delle schede tecniche rappresentanti lo stato di fatto, comprensivo delle modifiche intervenute a seguito degli interventi effettuati dall'Appaltatore e/o direttamente dall'Amministrazione o da altre imprese. Inoltre, l'Amministrazione ha il compito di provvedere alla manutenzione straordinaria e ordinaria degli Uffici Giudiziari della città, garantendo con tempestivi interventi, il normale funzionamento degli Uffici stessi.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N.interventi eseguiti c/o Uffici Giudiziari - impianti e climatizzazione	232	215	202	200	200	200
N.interventi eseguiti c/o Uffici Giudiziari - edilizia	103	125	56	100	100	100
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Sono stati eseguiti interventi urgenti di manutenzione extra canone (c.a.2500) su vari immobili di proprietà comunale. Gli interventi extra-canone sono interventi non previsti nel contratto a "canone", in quanto inerenti immobili di proprietà comunale non compresi nel servizio oppure di interventi di manutenzione straordinaria da effettuarsi a richiesta.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Migliorare l'efficienza della gestione attraverso un'integrazione dei servizi e dei lavori volti alla gestione ed alla manutenzione dei beni oggetto di appalto, aumentando gradualmente l'incidenza degli interventi programmati rispetto alla totalità, concentrando l'operato dell'Amministrazione sulle funzioni di indirizzo e controllo delle attività previste nell'appalto, lasciando all'Appaltatore l'organizzazione e l'esecuzione delle azioni tecniche, gestionali, operative ed amministrative necessarie per ottenere i risultati richiesti.					

<b>Servizio:</b>	Anagrafe e stato civile
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Area di intervento</b>	Rapporti con la cittadinanza
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Nadia Monti
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Segreteria Generale
<b>Descrizione del servizio</b>	Le attività di anagrafe e stato civile sono attribuite al Sindaco (che le può delegare), nella sua qualità di Ufficiale del Governo. Il Servizio Stato Civile si occupa della tenuta dei registri di stato civile: cura la formazione, trascrizione, annotazioni di atti di stato civile (nascite, adozioni, riconoscimenti, disconoscimenti, matrimoni, cittadinanze, morti e permessi seppellimento, separazioni, convenzioni patrimoniali, ecc). Il servizio Anagrafe gestisce il registro della popolazione residente, dell'A.I.R.E (anagrafe della popolazione residente all'estero) e il registro della popolazione temporanea. Provvede alle iscrizioni, cancellazioni e variazioni di tali registri, nonché alla tenuta della banca dati delle carte di identità e al rilascio delle carte di identità elettroniche. Nel Comune di Bologna è stato istituito anche il registro della DAT (dichiarazioni anticipate di trattamento), meglio conosciute come testamento biologico.
<b>Finalità del servizio</b>	La principale finalità del servizio consiste nel rendere certo lo status delle persone e quindi di garantirne i diritti da esso derivanti. I dati anagrafici e di stato civile sono, inoltre, la fonte indispensabile per condurre attività di ricerca e di programmazione da parte di diversi enti a partire dallo stesso Comune di Bologna, nonché per l'aggiornamento di tutte le statistiche demografiche svolte dall'ISTAT.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio si compone di due articolazioni: Anagrafe e Stato Civile. Le attività ed i servizi sono svolti interamente da dipendenti comunali. Gli Uffici dell'Anagrafe sono: Atti Migratori, Documenti Personali, Certificazione Storica e Corrispondenza, Variazioni di Indirizzo e Sportello automatico DIMMI, Carte di Identità Elettronica, Aggiornamento dati e A.I.R.E (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero). Gli Uffici di Stato Civile sono: Nascita e cittadinanza, Matrimoni, Decessi, Archivio Stato Civile. Gli Uffici Carte di Identità Elettronica, Nascita e cittadinanza, Matrimoni, Decessi svolgono attività di front office, gli altri uffici svolgono principalmente attività di back office.



Principali indicatori di risultato	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
Movimenti emigratori ed immigratori della popolazione	24.195	23.372	22.722	23.000	23.000	23.000
Altre pratiche anagrafiche (cambi indirizzo, pratiche italiani residenti all'estero, pratiche cittadini comunitari, rettifiche codici fiscali, cancellazioni per irreperibilità)	54.374	51.795	53.070	53.000	53.000	53.000
Pratiche di Stato Civile (atti e annotazioni di nascita, riconoscimento, cittadinanza, matrimonio, pubblicazioni di matrimonio, di morte, iscrizioni e cancellazioni dall'anagrafe conseguenti a eventi di stato civile, certificazioni)	63.988	67.210	53.922	60.000	60.000	60.000
Certificazioni rilasciate da sportello self service	22.820	26.387	25.182	25.000	25.000	25.000
Rilascio pergamene (nozze d'oro, diamante e centenari)	1.636	1.763	1.712	1.700	1.700	1.700
certificati storici, alberi genealogici, certificati richiesti per corrispondenza)	42.384	32.958	41.140	40.000	40.000	40.000
Pratiche Pensioni	1.284	1.115	410	350	300	250
Documenti personali (Carte d'identità per non residenti, carte d'identità elettroniche, verifiche per forze dell'ordine)	7.278	9.671	11.819	12.000	12.000	12.000
Liste di Leva ( iscrizioni alle liste di leva, precetti di leva, congedi)	9.245	7.098	8.001	8.000	8.000	8.000
Attività di Polizia Mortuaria (cremazioni, affido delle ceneri, dispersione ceneri, autorizzazioni al trasporto cadaveri)	12.798	13.431	12.712	13.000	13.000	13.000
Dichiarazioni anticipate di trattamento (testamento biologico)	Servizio non esistente	Servizio non esistente	79	100	100	100
Certificati on line	989	6.745	6.651	10.000	10.000	10.000
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Estensione ai cittadini della certificazione on line iniziata in via sperimentale con i Notai nel 2010. Digitalizzazione dei cartellini delle carte di identità. Inizio delle attività conseguenti al Censimento 2011 (Istituzione Ufficio Stralcio Censimento). Istituzione del registro delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (testamento biologico). Attività di formazione per gli operatori degli sportelli URP di Quartiere. Acquisizione di strumentazione idonea al rilascio in forma digitale delle copie integrali degli atti di Stato Civile al fine della trasmissione ad altri uffici comunali e non.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Rinnovata e più efficace ed efficiente gestione della trasmissione quotidiana delle variazioni anagrafiche all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) nella prospettiva della creazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente che comprenderà anche l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE). Ciò garantirà il raggiungimento di finalità quali, ad esempio, il controllo dell'evasione fiscale. Nell'anno 2013 proseguiranno inoltre le attività di adeguamento dell'anagrafe alle risultanze del Censimento 2011 per assicurare una più corretta definizione della popolazione oggi realmente abitante nel nostro Comune. Estensione agli avvocati dell'accesso alla certificazione on line.					

<b>Servizio:</b>	Servizi elettorali					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Rapporti con la cittadinanza					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Nadia Monti					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Segreteria Generale					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>L'Ufficio elettorale provvede a tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione; provvede alla ripartizione del corpo elettorale e del territorio comunale in sezioni stabilendone le sedi ed assegnandovi gli elettori in base all'indirizzo di abitazione. Provvede, attraverso due revisioni semestrali, all'iscrizione di coloro che acquistano il diritto di voto per età e a cancellare coloro che sono dichiarati irreperibili dall'anagrafe. Attraverso le revisioni dinamiche, provvede alla cancellazione degli elettori che hanno riacquisito il diritto di voto. Si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'Albo dei Presidenti di seggio e dell'Albo degli scrutatori. Vengono formati e aggiornati, negli anni dispari, tramite un'apposita Commissione comunale, gli elenchi dei cittadini in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di Giudice Popolare di Corte di Assise e di Corte di Assise di Appello. Si occupa del rilascio dei seguenti certificati e documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• certificato di iscrizione alle liste elettorali;</li> <li>• certificato di godimento dei diritti politici;</li> <li>• tessera elettorale.</li> </ul>					
<b>Finalità del servizio</b>	L'Ufficio elettorale svolge le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo ed ha la funzione di gestire l'archivio elettorale e gestire le operazioni relative ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria allo scopo di garantire ai cittadini i diritti previsti dall'art. 48 della Costituzione: il suffragio universale, la libertà e la segretezza del voto.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio nelle sue articolazioni organizzative è composto da quattro reparti: Cancellazioni; Iscrizioni; Liste elettorali; Segreteria. Tutti i reparti svolgono attività di front-office alla cittadinanza e attività interna di back-office. Il servizio di front-office viene effettuato tramite attività di sportello secondo orari prestabiliti per l'accesso al pubblico.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N.elettori iscritti	303.817	302.084	302.764	301.189	301.189	301.189
N.revisione liste	14	19	20	23	23	23
N.iscrizioni liste	10.834	11.294	12.014	11.800	11.800	11.800
N.cancellazione liste	13.076	12.729	12.911	13.035	13.035	13.035
N.sezioni elettorali	449	446	446	446	446	446
N.tessere elettorali rilasciate nell'anno	11.830	11.051	11.657	11.800	11.800	11.800
N.duplicati di tessere elettorali	1.385	3.945	264	147	147	147
N.Presidenti di seggio iscritti all'albo comunale	3.415	3.382	3.357	3.357	3.357	3.357
N.Scrutatori di seggio iscritti all'albo comunale	10.695	11.218	11.657	11.657	11.657	11.657
N.Giudici Popolari	8.775	7.695	7.695	7.695	7.695	7.695
N.tagliandi per aggiornamento tessere	8.921	8.567	13.698	5.535	5.535	5.535
N.variazioni liste elettorali	119.916	123.480	126.154	97.572	97.572	97.572
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	L'attività è stata orientata alla semplificazione in materia elettorale per quanto attiene la consegna a domicilio della tessera elettorale ai cittadini nuovi elettori e per quanto attiene la comunicazione di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali. La consegna a domicilio delle tessere elettorali è effettuata dai messi comunali in orario ordinario, durante l'intero anno solare, in alternativa alla consegna straordinaria, in occasione delle consultazioni elettorali, effettuata da parte della Polizia Municipale. La comunicazione di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali per il trasferimento di residenza è effettuata in occasione delle revisioni straordinarie e mediante l'utilizzo di un supporto informatico al fine di superare la spedizione dei modelli 3db a mezzo telegramma.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Semplificazioni delle procedure relative alle prossime consultazioni elettorali utilizzando prevalentemente la posta elettronica e gli SMS per le comunicazioni con gli altri Comuni e per le notifiche e le comunicazioni con i Presidenti ed i Referenti di seggio elettorale.					

<b>Servizio:</b>	Statistica					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Silvia Giannini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Statistica					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Svolgimento di tutte le funzioni nel campo della produzione, elaborazione, analisi e diffusione dei dati statistici demografici, sociali, economici ed ambientali, attribuite dalla normativa nazionale all'Ufficio di Statistica comunale nell'ambito del Sistema statistico nazionale, nel quadro metodologico e tecnico definito dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT).</p> <p>Svolgimento di tutte le funzioni attribuite all'Ufficio Comunale di Censimento.</p> <p>Predisposizione di scenari, studi, elaborazioni ed analisi statistiche sulle principali tendenze di cambiamento demografico, sociale, economico ed ambientale a livello comunale, sub comunale e metropolitano.</p> <p>Predisposizione di un insieme integrato di indicatori statistici, finalizzato alla comparazione di Bologna e del territorio metropolitano con le principali realtà urbane.</p> <p>Partecipazione ad iniziative nazionali e locali sulle tematiche di "open data/open government", per mettere a disposizione della collettività locale nelle forme più ampie il significativo patrimonio di dati statistici dell'Amministrazione Comunale.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>La finalità del servizio è quella di servire la collettività, sviluppando un'approfondita conoscenza della realtà sociale, economica e ambientale di Bologna e della sua area metropolitana e favorendo i processi decisionali di tutti i soggetti (cittadini, imprese, amministratori, ecc.), attraverso la produzione e la comunicazione di informazioni statistiche e analisi di elevata qualità, realizzate adottando rigorosi principi etico-professionali e i più avanzati standard scientifici.</p> <p>In particolare l'attività del Settore Statistica è finalizzata a fornire agli Amministratori e ai dirigenti/funzionari comunali tutti gli elementi conoscitivi necessari per interpretare correttamente i mutamenti che intervengono nella società bolognese e adeguare di conseguenza le politiche pubbliche locali.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio è svolto integralmente da personale dipendente a tempo indeterminato (14 persone compreso il dirigente), ad eccezione dei periodi in cui si svolgono i Censimenti generali, in occasione dei quali l'organico è integrato da personale assunto a tempo determinato e da un gruppo di rilevatori.</p> <p>In occasione dei Censimenti 2011 la struttura ha subito rilevanti modifiche (descritte in dettaglio nell'apposita scheda progettuale). Inoltre è attualmente in corso una impegnativa attività di adeguamento della struttura organizzativa per consentire dal 2016 lo svolgimento del Censimento permanente a cadenza annuale.</p> <p>In fine importanti mutamenti stanno riguardando e riguarderanno le modalità di diffusione dei dati e delle informazioni statistiche on line, al fine di garantirne una progressiva implementazione e completa fruizione da parte di tutti i soggetti interessati e con qualsiasi dispositivo (pc, tablets, smartphone, ecc.).</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n. microdati demografici, economici e sociali trattati (in migliaia)	43	42	46	44	44	44
n. microdati prezzi al consumo (in migliaia)	152	149	138	111	111	111
n. unità di rilevazione prezzi consumo	977	949	912	811	811	811
n. interviste indagini campionarie	408	264	490	450	450	450
n. comunicati e pubblicazioni diffusi	33	38	36	43	43	43
n. contatti sito internet (home page)	27.107	30.770	34.317	35.000	35.000	35.000
n. tabelle in banca dati	1.169	1.199	1.234	1.250	1.260	1.270
mailing list (nominativi/e mail)	2.405	2.421	3.768	4.500	4.750	5.000

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Lo svolgimento di tutte le attività per conto dell'Istat è avvenuto nei tempi e secondo le direttive impartite dall'istituto. Il periodo è stato inoltre contraddistinto in larga parte dalle operazioni di preparazione e svolgimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (di cui si dà conto nella relativa scheda progetto).</p> <p>Nella seconda metà del 2012 è stata effettuata una razionalizzazione della rilevazione dei prezzi al consumo attraverso una riduzione a partire dal 2013 delle quotazioni da rilevare (scese da quasi 140.000 a circa 111.500). Tutto ciò ha consentito, nel rispetto della metodologia e dei parametri fissati dall'Istat, un recupero di efficienza, che si è tradotto in una riduzione dei rilevatori di 2 unità, già realizzata nell'ultimo trimestre 2012.</p> <p>Sul versante della produzione e della diffusione di dati e analisi statistiche, pur in un periodo in cui le operazioni censuarie hanno assorbito la quasi totalità delle risorse assegnate a questo servizio, si è consolidato l'insieme di pubblicazioni su aspetti demografici, sociali ed economici normalmente diffuse, rispettando sostanzialmente i tempi di rilascio previsti.</p> <p>Tutta la produzione statistica è ospitata nel sito del Dipartimento Programmazione all'indirizzo <b><a href="http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont">www.comune.bologna.it/iperbole/piancont</a></b>, che ha visto aumentare nel corso degli anni il numero dei contatti, consentendo così di raggiungere un pubblico sempre più vasto al quale offrire un servizio di qualità rivolto anche ai non addetti ai lavori.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Nel prossimo triennio si cercherà di migliorare ulteriormente il servizio lavorando sull'aspetto dell'efficienza legata al turn over del personale e ampliando l'attività di studio e analisi anche ad aspetti attualmente non indagati. Le tradizionali note e pubblicazioni (periodiche e annuali) continueranno ad essere divulgate sul sito internet secondo le normali scadenze.</p> <p>Maggiore attenzione verrà riservata a nuove modalità di presentazione delle varie attività sul sito, con l'intento di incrementare ulteriormente il numero dei visitatori anche grazie allo sviluppo di applicazioni (apps) per la consultazione web da dispositivi mobili (smartphone, tablets, ecc.).</p> <p>Questa attività promozionale verrà supportata infine da un ampliamento della mailing list utilizzata per l'invio della newsletter di dipartimento; questa attività, di aggiornamento, già in corso, dovrebbe portare il numero dei destinatari delle nostre comunicazioni periodiche da circa 2.500 a oltre 5.000.</p>

<b>Servizio:</b>	Tecnologie informatiche					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Agenda digitale e Tecnologie informatiche					
<b>Descrizione del servizio</b>	Gestione delle risorse informatiche e di telecomunicazione a supporto di tutte le attività dell'Ente (gestione documentale, attività deliberativa ed autorizzativa, gestione delle risorse, pianificazione, controllo di gestione, ciclo della performance, servizi demografici, gestione del territorio, mobilità, servizi digitali per i cittadini). Sperimentazione ed introduzione di nuove tecnologie. Sviluppo di nuovi sistemi e manutenzione evolutiva dei sistemi esistenti. Gestione delle infrastrutture fondamentali: reti wired, reti wireless, server, sicurezza, posta elettronica, firma digitale, servizi internet, telefonia fissa (analogica e digitale), telefonia mobile. Assistenza alle postazioni di lavoro informatiche e supporto sistemistico e applicativo di base. Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali per la componente Information Communication Technology.					
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire il miglior supporto informatico a tutti i processi che richiedono tecnologie e infrastrutture ICT (Information Communication Technology)					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è prestato da 3 unità organizzative: Esercizio (infrastrutture e supporto utente), Sviluppo Applicativi (nuovi sistemi e manutenzione dell'esistente), Servizi di telefonia fissa e mobile.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
Spesa telefonica (euro)	1.895.000	1.755.000	1.320.000	1.280.000	1.240.000	1.200.000
Numero di postazioni di Lavoro supportate	3.700	3.800	3.800	3.500	3.500	3.500
Firme Digitali Distribuite	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	150	200	250
Caselle di posta Elettronica Certificata	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	30	40	40
Terabites gestiti	45	60	81	85	86	86
Punti Wi-Fi cittadini	13	28	52	65	75	85
Punti di rete W-Fi interni	Servizio non esistente	Servizio non esistente	15	35	100	100
Processi di dematerializzazione	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	5	5	5
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Realizzazione di una rete privata a banda ultra larga (MAN città di Bologna) a cui sono state connesse 140 sedi comunali; il progetto ha raggiunto due risultati: la riduzione della spesa per le telecomunicazioni (30.000,00 euro di risparmio nell'anno 2011, 350.000,00 euro di risparmio nell'anno 2012) e la creazione di una infrastruttura all'avanguardia in termini di velocità e potenzialità di sviluppo. Completamento del progetto di migrazione su nuova piattaforma "open source" delle applicazioni in precedenza gestite dal sistema centrale di elaborazione con un risparmio sulla spesa corrente pari a 600.000,00 euro all'anno. E' stato messo in produzione il nuovo sistema informativo delle Entrate tributarie e il nuovo sistema di controllo degli accessi per il settore Mobilità Sostenibile. E' stata attivata la procedura di pratica telematica delle comunicazioni dei certificati di malattia con INPS.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Attivazione di nuovi processi di dematerializzazione, messa a disposizione di nuovi strumenti e supporti per l'uso della firma digitale e per la PEC, migrazione di servizi "on premise" a servizi "in cloud"; nuova piattaforma di posta elettronica; strumenti di condivisione documentale di tipo collaborativo; accesso da remoto alla rete aziendale; miglioramento della piattaforma di streaming.					

<b>Progetto:</b>	Agenda digitale
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Economia e promozione della città
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Oggi, in Emilia-Romagna e a Bologna le imprese tanto quanto i cittadini individuano nei fattori tempo e facilità di accesso elementi chiave per la valutazione della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, una necessità accompagnata da una crescente richiesta di mobilità efficiente, di semplificazione, dematerializzazione e personalizzazione. L'Agenda Digitale di Bologna tiene conto di queste esigenze e si propone di aprire una nuova stagione di riflessione culturale, sociale e politica in questo campo, stimolando la collettività locale e nazionale a mettersi in gioco per promuovere la partecipazione, favorire la cittadinanza elettronica, colmare il <i>digital divide</i> locale e italiano (di infrastrutture e competenze) Questa scelta segue l'approvazione del secondo Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (PiTER) 2011-2013 e offre un contributo concreto al raggiungimento dei traguardi fissati dall'Agenda Digitale Europea, una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020. L'Europa infatti intende sfruttare meglio il potenziale delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il Comune di Bologna ha approvato la sua prima Agenda Digitale Locale per definire priorità di obiettivi, investimenti e azioni, le linee di collaborazione con imprese e altri enti/attori, spazi di cogestione e coprogettazione con i cittadini e i diversi stakeholder. L'Agenda Digitale è un percorso aperto e iterativo, e sarà possibile in ogni momento monitorarne i progressi e verificarne i risultati. Le azioni prioritarie sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Programma Semplificazione Amministrativa" nei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese.</li> <li>• Inserimento del diritto a Internet nello Statuto Comunale.</li> <li>• Realizzazione del progetto "Iperbole 2020 – la nuova Rete Civica" dedicato alla riprogettazione partecipata della Rete civica Iperbole, dando spazio al dialogo, all'interattività con i cittadini, anche attraverso network sociali, infrastrutture aperte, in un'ottica di open gov e total disclosure. La nuova rete civica – in sintesi – sarà formata da tre spazi virtuali che dovranno "dialogare" in modo coerente e integrato: il sito istituzionale (prevalentemente informativo e di servizio), il fascicolo del cittadino (un entry point sicuro ai servizi on line personalizzati) e la piattaforma civica/social aperta ai contributi e alla creatività del territorio. La riprogettazione della rete civica, così come altre iniziative e azioni parte dell'Agenda Digitale Locale (bandi per la raccolta di idee, hackaton, percorsi partecipati on line e off line, ecc...) avranno come luogo fisico e virtuale di coagulo e dispiegamento il LIVING LAB BOLOGNA DIGITALE, in corso di messa a punto assieme all'Urban Center, per declinare la prospettiva digitale / immageriale con una dimensione spaziale, territoriale, metropolitana adeguata.</li> <li>• Sviluppo del progetto sperimentale "Fascicolo del cittadino" come parte integrante della nuova rete civica (vedi punto precedente)</li> <li>• "Programma Dematerializzazione" documenti PA.</li> <li>• Piano cittadino di alfabetizzazione, formazione, inclusione digitale a tutti i livelli, in partenariato con la società civile organizzata, anche attraverso bandi e fundraising.</li> <li>• "Progetto Iperbole Wireless" da aggiornare e far evolvere estendendo le aree di copertura wifi del centro storico, "illuminando" le nuove centralità dei quartieri e utilizzando il potenziale di internet ubiquo e mobile come fattore di riqualificazione/valorizzazione degli spazi pubblici.</li> <li>• Azioni e progetti per favorire la visibilità e la valorizzazione delle eccellenze locali nel campo della multimedialità, dei new media e dei contenuti digitali per il marketing territoriale, stimolando modelli progettuali e produttivi "a rete" e di <i>co-working</i>.</li> <li>• Completamento delle infrastrutture tecnologiche e immateriali per sostenere la domanda di servizi digitali nel settore della mobilità, il risparmio energetico, l'ammodernamento del sistema educativo, la gestione della sicurezza urbana, l'innovazione dei servizi sanitari, sociali e culturali.</li> <li>• "Catasto delle infrastrutture del sottosuolo".</li> <li>• Progetto "Banda Larga per Bologna".</li> </ul> <p>Queste azioni prioritarie contribuiranno in modo rilevante alla progettualità del Piano Strategico Metropolitan e ad elevare il tasso di innovazione nei processi interni dell'Amministrazione comunale.</p>

<p><b>Profili di governance</b> (esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</p>	<p>Fascicolo del cittadino: Comune di Firenze nel ruolo di capofila, Comune di Bologna nel ruolo di ente pilota nell'applicazione e Cesena.</p> <p>Dematerializzazione documenti PA: i processi di dematerializzazione interessano tutto l'ente e coinvolgono anche i fornitori delle tecnologie, dei servizi come ad esempio le Certification Authorities e i gestori della archiviazione sostitutiva (PARER, Regione Emilia-Romagna). Per quanto riguarda le attività relative ad Iperbole2020, LIVING LAB BOLOGNA DIGITALE, piano per l'alfabetizzazione / inclusione digitale – oltre a partner d'elezione quali l'Università, Aster e Regione Emilia-Romagna – sono fondamentali relazioni con reti nazionali ed europee (EnoLL – European Network of Living Labs, Eurocities-Knowledge Society Forum), il confronto costante con i partner dei progetti europei/nazionali/regionali in corso, le sinergie con le comunità on line e di sviluppatori (in una prospettiva open della produzione di dati e software), e altri stakeholder istituzionali e associativi che condividano il progetto per definizione plurale e multipolare.</p>
<p><b>Principali risultati</b></p>	
<p>giugno 2011 - dicembre 2012</p>	<p>L'Amministrazione comunale ha approvato nel 2012 un'Agenda per definire obiettivi e linee d'azione in campo digitale. Si è arrivati all'approvazione a seguito di un processo aperto durato sei mesi, finalizzato a promuovere la partecipazione attiva dei cittadini, a incrementare il tasso di innovazione e la sostenibilità del sistema urbano bolognese. Il documento finale è stato vagliato da un Comitato Scientifico appositamente costituito e da un Garante della Partecipazione che ha raccolto e rappresentato proposte ed istanze degli stakeholder coinvolti. Il 29 Ottobre 2012 la Giunta del Comune di Bologna ha deciso di approvare e fare propria questa strategia, proponendo e finanziando una avviso pubblico appositamente dedicata alla realizzazione degli obiettivi e delle azioni proposte nell'Agenda. E' stato pubblicato un bando per la presentazione di progetti relativi all'Agenda Digitale Locale – riservato ad associazioni, scuole, università, microimprese, professionisti, ong. - per un ammontare di 100.000 euro con la finalità di integrare quanto previsto dall'Amministrazione con proposte dalla collettività.</p>
<p>gennaio 2013 - dicembre 2015</p>	<p>Entro il mandato l'Amministrazione intende avviare i cantieri del progetto banda ultra larga e realizzare la più ampia copertura possibile del territorio comunale in fibra ottica pubblica e privata. Entro il 2014 si intende realizzare il cantiere per riprogettare la rete civica Iperbole attraverso il LIVING LAB BOLOGNA DIGITALE in collaborazione con Università, Aster, Regione Emilia-Romagna e mondo delle imprese. Il resto delle azioni programmate nell'Agenda saranno realizzate e sviluppate entro il mandato. L'Agenda Digitale Locale intende coniugare il livello territoriale/metropolitano con quello europeo, anche ricercando sponsorizzazioni e finanziamenti attraverso progetti europei, nazionali e locali.</p>

<b>Progetto:</b>	Smart City
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Bologna città intelligente e umanistica
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Agenda digitale e Tecnologie Informatiche
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto "Bologna Smart City" affronta i temi dello sviluppo urbano sostenibile e dell'innovazione nel solco della tradizione civica tipica di Bologna, fondata su di un'alleanza tra Università, imprese e Pubblica Amministrazione. L'Agenda Digitale locale e il disegno e la realizzazione della piattaforma metropolitana Iperbole2020 sono parte integrante e significativa di Bologna Smart City.
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Gli ambiti di intervento individuati dall'amministrazione comunale, all'interno della "Piattaforma Bologna Smart city" condivisa con Università di Bologna e ASTER, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Beni Culturali (valorizzazione e riqualificazione del centro storico e del suo patrimonio culturale, dei portici e del turismo)</li> <li>- Iperbole 2020 Cloud &amp; Crowd (riprogettazione della Rete Civica Iperbole, basata sulla tecnologia cloud e un'identità digitale integrata, per raccogliere l'offerta di contenuti e servizi di PA, imprese e cittadini)</li> <li>- Reti intelligenti (Smart grid, Banda ultra larga Fiber to the Home (FFTH) e Smart Lightning)</li> <li>- Mobilità sostenibile (sviluppo di una rete della mobilità elettrica intelligente);</li> <li>- Quartieri sicuri e sostenibili (Ristrutturazione patrimonio pubblico e privato per efficienza e produzione energetica, monitoraggio della sicurezza degli edifici, gestione dei rifiuti, social housing, domotica, co-working, servizi e nuovi ambienti per lavoratori della conoscenza e ricercatori)</li> <li>- Sanità e Welfare (e-care, e-health, ottimizzazione dei processi e business intelligence)</li> <li>- Educazione e istruzione tecnica (sviluppo progetti in ambito educativo, promozione di una nuova cultura tecnica e scientifica).</li> </ul>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Comune di Bologna, Aster, Università degli studi di Bologna
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Il 12 giugno 2012, Comune di Bologna, Università di Bologna e Aster hanno siglato un protocollo di collaborazione, finalizzato all'individuazione di linee guida Smart per la città, propedeutico alla presentazione di proposte all'interno del Piano Strategico Metropolitano. Bologna Smart City ha avviato la sua azione già a partire dal mese di luglio 2012. Definito un primo gruppo di 7 aree tematiche, la piattaforma ha svolto incontri di valutazione progettuale con circa cinquanta imprese locali e nazionali finalizzati ai bandi in scadenza: Cluster e PON. Nel mese di settembre 2012, la piattaforma ha aderito alla Fiera Smart City Exhibition promossa da Bologna Fiere e Forum PA, lanciando una call aperta per raccogliere proposte e partnership. Alla call hanno risposto numerose imprese e soggetti interessati, 52 sono i progetti e le proposte pervenute.
gennaio 2013 - dicembre 2015	La piattaforma si dedicherà alla valutazione dei programmi europei e delle smart initiative dedicate alle città e alla ricerca, valutando varie opportunità di finanziamento in ambito nazionale ed internazionale. Gli obiettivi saranno coerenti con l'Agenda Digitale locale, scritti/condivisi secondo una metodologia iterativa multistakeholder, agita in rete e sul territorio; e con quelli di Iperbole 2020, la rete civica 2.0 un "organismo sociale e comunitario" che fa del crowdsourcing e dei contenuti generati dagli utenti un perno delle politiche pubbliche in ottica di "città intelligente" e di "intelligenza collettiva".



<b>Progetto:</b>	Iperbole 2020
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Bologna città intelligente e umanistica
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Ideazione e progettazione della nuova rete civica Iperbole2020, in relazione agli obiettivi generali dell' Agenda Digitale e del progetto Smart City. Definizione e sviluppo dell'ambiente tecnologico, della piattaforma/e, delle funzionalità, dei modello/i di navigazione, dei servizi e delle aree di interazione e condivisione on line Iperbole2020 distribuita e partecipata (cloud and crowd) sarà comprensiva di tre dimensioni digitali principali:</p> <p>1) l'area dedicata alla comunicazione istituzionale, basata su Content management system (CMS) open source, a forte vocazione multimediale, per consentire anche la eventuale gestione di un palinsesto web-tv, e comunque di flussi streaming sia top down che bottom up, ovvero generati dalla comunità, come meglio specificato al successivo punto 3</p> <p>2) l'area servizi digitali al cittadino, personalizzati (La mia Iperbole / Fascicolo del cittadino/identità civica digitale – cittadinanza elettronica)</p> <p>3) l'area dedicata ai contenuti/servizi/apps generati dagli utenti, connessa con le precedenti in modo da integrare il flusso informativo ufficiale e adeguato alle norme evolutive sui siti istituzionali (ad es. trasparenza e Freedom Of Information Act), con i flussi, reticolari/relazionali, provenienti dall'esterno. Multicanalità, multimedialità e approccio mobile e ubiquo sono parole chiave del progetto. Iperbole2020 prevede l'applicazione e la diffusione di modelli di licenze "libere" per i contenuti digitali del portale (immagini, foto, video, mappe, ecc). I modelli scelti sono i "creative commons" per i contenuti testuali e multimediali e le licenze "open data commons" per i dati (opendatacommons.org/).</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Oltre al rinnovamento del sito istituzionale secondo sistemi di pubblicazione più flessibili, all'attivazione di un unico "entry point" per servizi e processi interattivi formali, la nuova Iperbole2020 intende affermarsi come una piattaforma tecnologica di riferimento per la comunità on line bolognese e, in prospettiva, metropolitana. Una sorta di "social pubblico multifunzione", un ecosistema aperto e partecipato per imprese, start up, terzo settore, communities di sviluppatori e cittadini interessati a realizzare servizi e applicazioni a partire dalla disponibilità di dati e infrastrutture aperti, sia del Comune che delle proprie Società partecipate, anche in coerenza con la normativa, il Codice per l'Amministrazione Digitale, il Decreto Crescita 2.0 e gli obiettivi dell'Agenda Digitale europea e italiana. Iperbole2020 intende creare un ambiente tecnologico multiplatforma in grado di supportare e stimolare l'innovazione e l'aggregazione di iniziative sociali, culturali e commerciali, prodotte direttamente dagli utenti e in cooperazioni con essi, anche attivando processi di co-progettazione e co-design.</p> <p>Iperbole 2020 ha l'obiettivo di accreditarsi come uno spazio di sperimentazione di nuovi modelli di crowdsourcing e crowdfunding, basandosi su tecnologie il più possibile aperte e modulari. L'idea è quella di creare una sorta di Open Living Lab (come ve ne sono in molte città europee – European network of Living Labs <a href="http://www.openlivinglabs.eu/">www.openlivinglabs.eu/</a> ) con una forte connessione con Università, Centri di ricerca e innovazione pubblici e privati, imprese creative focalizzate su contenuti e servizi di interesse pubblico.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p>Il Comune è il titolare del progetto: ne definisce la concettualizzazione generale, gli obiettivi, i contenuti, gli attori e gli utenti/coautori. Data la natura innovativa del progetto - che in modo così sistematico non ha riferimenti se non in poche città in Europa, esperienze peraltro declinate in contesti diversi e quindi a limitata trasferibilità - Attività strategiche per la governance sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'avvio di partenariati "ad alto livello" con soggetti pubblici e privati leader nel campo, per la progettazione, il deployment e il monitoraggio/misurazione dei risultati in corso d'opera;</li> <li>- il confronto/scambio con Agenzie ed Enti regionali, nazionali ed europei del settore, Commissione Europea, Settori Ricerca e Sviluppo di player tecnologici, Fondazioni dei settori di riferimento, ecc. ed altri soggetti;</li> <li>- il benchmarking costante con altre città e pubbliche amministrazioni territoriali (reti a livello nazionale ed europeo);</li> <li>- la diffusione di una cultura interna all' Ente, coerente con il nuovo modello di rete civica, anche attraverso le piattaforme di comunicazione quali IONOI, per avere condivisione di obiettivi e adesione al progetto che ha una forte vocazione allo scambio interno/esterno;</li> <li>- la costruzione di alleanze e relazioni fiduciarie con gli stakeholder, e in generale con la constituency diffusa a livello cittadino di Iperbole e dell'Agenda Digitale, e cioè cittadini, imprese, professionisti, associazioni di volontariato, associazioni economiche/di categoria, mondo della scuola e della formazione, altre pubbliche amministrazioni a livello metropolitano e non, attraverso incontri, tavoli di confronto, processi partecipati, spazi interattivi on line, mailing list, newsletter;</li> <li>- l'allineamento con progetti multipartner che hanno significative convergenze concettuali e tecnologiche quali i progetti regionali TAPPER e MADLER (Piter- Piano Telematico Regionale) e il progetto europeo iCity.</li> </ul>

Principali risultati	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Il 14 gennaio 2012 la Giunta ha avviato un percorso partecipativo che è risultato in un atto di indirizzo per l'adozione di un'Agenda Digitale. Il laboratorio di partecipazione strutturato sia online sia offline conclusosi in ottobre 2012, si è focalizzato su:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) internet come diritto, tra infrastrutture e inclusione digitale;</li> <li>2) Iperbole2020 la nuova rete civica partecipata;</li> <li>3) smart city, le idee che cambiano Bologna;</li> <li>4) open data/open gov. Il documento è stato vagliato da un Comitato Scientifico appositamente costituito e da un Garante della Partecipazione che ha raccolto e rappresentato proposte ed istanze degli stakeholder coinvolti. Il focus del percorso partecipativo è stato su Iperbole2020 come framework generale per una nuova cittadinanza digitale di contenuti, servizi e processi di condivisione. La strategia proposta è frutto di un'elaborazione collettiva e che conserverà questa caratteristica anche nella fase realizzativa di Iperbole2020 (oltre che dell'Agenda Digitale nella sua prima edizione 2012). Il primo risultato dal punto di vista del processo di progettazione di Iperbole2020 è quello di avere aperto, nell'ambito dell'Agenda Digitale un cantiere evolutivo e rendicontabile alla comunità. In questo senso è stato attivato un blog interattivo <a href="http://iperbole2020.comune.bologna.it/">http://iperbole2020.comune.bologna.it/</a> e lanciato un bando per progetti relativi all'Agenda Digitale e alla nuova piattaforma di rete civica sopra descritta.</li> </ol>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidamento del processo multistakeholder e di co-design relativo a Iperbole2020 anche in coerenza con il progetto MADLER (Piano telematico regionale) che a come obiettivo la condivisione a livello regionale di una metodologia partecipativa strutturata, monitorabile e misurabile sulla base di "indicatori" per output e outcome.</li> <li>- Gestione del bando (e successivi) e dei progetti selezionati, relativi a Iperbole2020</li> <li>- Trasformazione del sito Iperbole2020 in un laboratorio di co-design e di coprogettazione, utilizzando anche gli output tecnologici dei progetti Tapper e iCity.</li> <li>- Definizione di specifiche tecniche e funzionali, framework redazionale, modelli di interazione/condivisione, profili partecipativi, regole e i criteri di produzione e esposizione dei contenuti generati dagli utenti, policies, ecc ecc della nuova piattaforma nelle sue diverse componenti.</li> <li>- Creazione, piloting, deployment, assessmet successivi (ciclo circolare e iterativo) del progetto Iperbole2020.</li> <li>- Promozione/fidelizzazione della comunità degli iperboliani – valorizzando quella esistente e attiva – attraverso il rilascio di servizi tipici della cittadinanza elettronica che si riferiscano non solo all' egov e alla trasparenza "classici" ma anche alla dimensione "social" civica, a sostegno di una vera e propria "sfera pubblica", agita in rete e sul territorio.</li> <li>- Attivazione di progetti e servizi digitali per l'ambiente, la mobilità, la cultura, la formazione, l'economia locale - anche attraverso la mobilitazione di risorse esterne (private e no profit), di reti e di partneriati europei, in modo da rendere concreta la visione di "città intelligente" disegnata nel Piano di Sviluppo del Comune.</li> </ul>

<b>Progetto:</b>	Open Data
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Bologna città intelligente e umanistica
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche
<b>Descrizione del progetto</b>	Dotarsi di strumenti, risorse e organizzazione per attuare una politica di rilascio progressivo in modalità open (formati aperti) delle informazioni detenute nelle banche dati dell'ente e promuovere iniziative per favorirne il riuso.
<b>Finalità del progetto</b>	Lo scopo è di permettere ad aziende, associazioni e cittadini di utilizzare e valorizzare i dati dell'Amministrazione, migliorando l'accessibilità delle informazioni e sviluppando nuove applicazioni a beneficio di tutta la comunità. L'apertura delle banche dati pubbliche è uno dei modi per aumentare la trasparenza, l'innovazione e l'efficienza dell'amministrazione pubblica ed è un'opportunità per creare servizi a valore aggiunto per migliori e più differenziate prestazioni, e una più dinamica crescita economica.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico dell'Italia Nord Orientale (Cineca) è partner del progetto per la componente 3D del catalogo pubblico degli Open Data.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Il primo passo nella direzione dell'Open Data è stato realizzare un censimento del portafoglio applicativo dell'ente, coinvolgendo tutti i Settori dell'Amministrazione. L'assessment del sistema informativo ha indagato le applicazioni utilizzate all'interno di ciascun Settore/Area del Comune. Con il termine applicazione si è inteso indicare sia i sistemi ufficiali dell'amministrazione, sia i sistemi di automazione individuale (access, excel, ecc..), quando utilizzati in maniera strutturata per svolgere processi ripetitivi. Si è così costruito un indice che misura la propensione di un'applicazione alla pubblicazione dei dati: l'Open Data Index. Per ogni applicazione l'indice, su una scala da 0 a 100, prende in considerazione 5 parametri. Sono state definite le specifiche circa i formati e le licenze da adottare. Di seguito è stato realizzato il portale opensource per ospitare il catalogo pubblico dei dataset. E' stata creata una redazione, dedicata ai contenuti dell'open data, che si occupa di coordinare e supportare le attività di rilascio dei dati da parte dei Settori dell'Amministrazione.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Attività previste : - garantire l'aggiornamento periodico dei dataset rilasciati al fine di offrire una serie storica dei dati e non solo una fotografia ad un dato momento; - estendere la pubblicazione a nuovi dataset anche attraverso nuove partnership; - pubblicare alcuni contenuti come linked open data attraverso l'adozione di tecnologie proprie del web semantico.

<b>Progetto:</b>	Censimenti generali 2011
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Silvia Giannini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Statistica
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto, promosso e coordinato dall'Istat e disciplinato da una normativa nazionale, fa riferimento all'organizzazione e allo svolgimento con cadenza decennale dei Censimenti generali della popolazione e delle abitazioni, degli edifici e dei numeri civici, dell'industria e dei servizi e dell'agricoltura.</p> <p>La tornata censuaria del 2010-2011 è stata caratterizzata da una serie di importanti innovazioni. Innanzitutto è stato anticipato di un anno il Censimento degli edifici ed è stata per la prima volta effettuata la rilevazione dei numeri civici, che ha portato alla creazione di un archivio nazionale di supporto alla rilevazione e alla georeferenziazione dei dati. Inoltre tutto l'aspetto della rilevazione è stato completamente rivisto, prevedendo l'invio postale dei questionari alle famiglie sulla base di una lista anagrafica (LAC) estratta dalle anagrafi comunali e dando la possibilità di restituire il modello di censimento secondo più modalità (uffici postali, compilazione su internet, Ufficio Comunale di Censimento, rilevatori). E' stata infine automatizzata anche la fase di confronto censimento-anagrafe.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Le finalità dei Censimenti generali sono quelle di censire l'intera popolazione residente e presente, il complesso del patrimonio abitativo, le imprese e le unità locali economiche operanti nell'industria e nei servizi, nonché le aziende agricole, rilevandone numerose caratteristiche strutturali.</p> <p>I Censimenti generali costituiscono uno dei più importanti patrimoni informativi del paese e rispondono anche a precisi obblighi sanciti a livello internazionale per consentire i necessari confronti fra le diverse nazioni.</p> <p>Le rilevazioni censuarie costituiscono inoltre a livello locale una fonte di estremo dettaglio, in quanto forniscono informazioni omogenee per tutti i comuni italiani, consentendo anche analisi molto articolate a livello sub comunale.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p>Il progetto è stato diretto e coordinato dall'Istat a livello nazionale e ha coinvolto tutti i Comuni italiani nello svolgimento delle operazioni censuarie.</p> <p>Nella fase preparatoria il Comune di Bologna ha partecipato inoltre, in qualità di delegato Anci, ai lavori del Comitato consultivo istituito presso l'Istat e incaricato di stabilire l'indirizzo metodologico e organizzativo del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.</p> <p>A livello locale è stato costituito l'Ufficio Comunale di Censimento con una propria sede e con una dotazione di 40 dipendenti a tempo indeterminato e 90 persone assunte a tempo determinato per 3 mesi; sono stati inoltre incaricati fra i dipendenti comunali 95 rilevatori.</p> <p>Tutta l'operazione censuaria è stata finanziata da un contributo Istat pari a oltre 1.830.000 euro senza gravare sul bilancio comunale.</p>

Principali risultati	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Per quanto riguarda il 6° Censimento generale dell'Agricoltura 2010 e il Censimento degli edifici e la rilevazione dei numeri civici, essi hanno visto la conclusione nei primi mesi del 2011. Il Censimento agricolo ha comportato la verifica di una lista di circa 2.000 le aziende cui somministrare il questionario, mentre il Censimento degli edifici ha riguardato circa 28.300 edifici e oltre 85.800 numeri civici.</p> <p>Dalla metà del 2011 è iniziata invece la fase operativa del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, che si è svolto con riferimento alla data del 9 ottobre 2011. Nei mesi estivi sono state effettuate alcune importanti attività preparatorie (selezione dei rilevatori e del personale da assumere a tempo determinato, allestimento delle sedi). L'Ufficio Comunale di Censimento ha operato da inizio ottobre 2011 al 20 aprile 2012, svolgendo tutte le attività nei modi e nei tempi previsti dall'Istat.</p> <p>Sono stati compilati circa 198.400 questionari, di cui quasi 60.500 utilizzando il web, realizzando così la più grande operazione simultanea di amministrazione digitale nella nostra città (anche a livello nazionale il censimento on line ha avuto grande successo coinvolgendo quasi 8 milioni e mezzo di famiglie). In particolare il censimento on line, possibile per la prima volta in questa rilevazione e utilizzato da oltre il 30% delle famiglie, ha permesso di realizzare una notevole economia di risorse per il nostro Comune (circa 260.000 euro su un contributo ISTAT di oltre 1.830.000). A Bologna sono state censite in complesso 371.337 persone, di cui oltre 44.000 stranieri; il dato definitivo sulla popolazione censita costituisce la cosiddetta "popolazione legale", che viene utilizzata fra l'altro per determinare il numero dei parlamentari, il numero dei consiglieri nelle amministrazioni locali e i finanziamenti statali ai comuni.</p> <p>Nel corso del 2012 sono già state diffuse sul sito web del Dipartimento Programmazione alcune pubblicazioni sui primi risultati provvisori del censimento a livello comunale e provinciale, nonché alcuni approfondimenti sui cittadini che hanno compilato il questionario on line e uno sugli stranieri "sfuggiti" al censimento.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Nei primi mesi del 2014, come previsto dalle scadenze fissate dall'Unione Europea, dovrebbero essere rilasciati dall'Istituto Nazionale di Statistica i risultati definitivi del Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2011 consultabili attraverso un data warehouse sul sito dell'Istat. Il Comune di Bologna rilancerà questi risultati a livello locale sul proprio sito, proponendo ulteriori analisi di dettaglio sul grado di istruzione della popolazione, sulla sua condizione professionale e sulla mobilità, sperimentando anche modi innovativi di diffusione (ad es. attraverso applicazioni per dispositivi mobili quali smartphone, tablets, ecc.), nell'ottica di raggiungere un pubblico sempre più vasto e privilegiando un approccio altamente comunicativo.</p> <p>Verranno così messi a disposizione della collettività locale, anche con un elevato grado di dettaglio territoriale, dati preziosi per interpretare i mutamenti demografici e socio-economici avvenuti nel primo decennio del XXI secolo.</p>

<b>Progetto:</b>	Censimento permanente
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Silvia Giannini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Statistica
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto si propone di superare l'attuale impianto dei Censimenti generali svoltisi finora con cadenza decennale e su base universale. La riorganizzazione del censimento generale della popolazione e delle abitazioni comporterà l'introduzione di un Censimento permanente (già sancito con d.l. 18/10/2012 n.179 convertito in L. 17/12/2012 n.221), che prevede a partire dal 2016 dei cicli annuali di rilevazioni su un campione della popolazione attraverso due indagini, una per determinarne l'ammontare e l'altra per rilevarne le principali caratteristiche strutturali.</p> <p>Come importante supporto al nuovo impianto censuario è prevista l'implementazione da parte dell'Istat di una ricca base di dati da creare grazie all'integrazione di numerosi archivi di natura amministrativa (progetto Archimede). In questo modo parte dei dati normalmente richiesti ai cittadini in occasione della compilazione del questionario dovrebbe essere recuperata direttamente dalle informazioni già in possesso della Pubblica Amministrazione.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Con l'introduzione del censimento permanente ci si propone di ridurre la complessità organizzativa e di contenere i costi, frazionandoli nei vari anni e facilitando così anche il reperimento dei finanziamenti. Inoltre un importante valore aggiunto del nuovo censimento permanente verrà dalla disponibilità dei dati, che saranno diffusi di anno in anno anziché con la consueta frequenza decennale, ampliando notevolmente l'utilità dello strumento censuario e confermandolo così come fonte insostituibile nel panorama statistico nazionale.</p> <p>La riduzione dei tempi e dei costi sarà perseguita inoltre anche attraverso un uso massiccio delle nuove tecnologie: sarà possibile infatti compilare il questionario esclusivamente on line, realizzando così il primo censimento effettuato solamente per via telematica.</p> <p>Infine dal censimento permanente deriverà anche un vantaggio per le anagrafi comunali, che saranno revisionate annualmente facilitando anche in questo caso il lavoro degli uffici.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p>Il progetto è diretto e coordinato dall'Istat a livello nazionale e coinvolge tutti i Comuni italiani.</p> <p>Il Comune di Bologna partecipa, oltre che in qualità di ente locale coinvolto nella rilevazione, in qualità di membro del Comitato consultivo incaricato di stabilire l'indirizzo metodologico e organizzativo del nuovo sistema censuario.</p> <p>A livello locale il Comune dovrà curare l'organizzazione e lo svolgimento di tutte le attività inerenti il Censimento permanente: l'effettuazione della rilevazione censuaria con cadenza annuale comporterà la costituzione di un Ufficio Comunale di Censimento permanente con un organico adeguato avente il compito di organizzare le fasi preparatorie e coordinare ed effettuare, con l'aiuto di alcune decine di rilevatori, le operazioni sul campo che dovrebbero interessare ogni anno tra le 15 e le 20 mila famiglie bolognesi.</p>
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Il Comune di Bologna ha partecipato nell'ambito di gruppi di lavoro attivati in sede Istat alle attività preliminari che hanno portato alla definizione della proposta di censimento permanente.</p> <p>Questa importante attività ha già consentito l'emanazione del d.l. 18/10/2012 n.179 convertito in L. 17/12/2012 n.221, che sancisce l'introduzione a partire dal 2016 del censimento permanente con cadenza annuale.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Il progetto prende il via a inizio 2013 con la ricostituzione presso l'Istat del Comitato consultivo, di cui il Comune di Bologna fa parte in rappresentanza dell'Anci, avente il compito di definire le metodologie e le attività preparatorie al censimento permanente.</p> <p>Nel corso del 2013-2014 verranno esaminati e definiti gli aspetti metodologici e organizzativi che saranno alla base del censimento permanente; nel 2014 e nel 2015 saranno effettuati i necessari test sul campo e verrà così validato definitivamente l'intero impianto censuario, anche alla luce dei risultati ottenuti in termini informativi dall'integrazione degli archivi amministrativi realizzata nell'ambito del progetto Archimede</p> <p>In ambito locale, alla luce delle decisioni maturate a livello nazionale, si lavorerà all'organizzazione dell'Ufficio Comunale di Censimento che dovrà operare con continuità a partire dal 2016. Perché ciò possa avvenire nel migliore dei modi, nel triennio 2013-2015 dovranno essere definite l'organizzazione interna, le procedure per il reclutamento del personale (rilevatori e coordinatori) e le forme di comunicazione e di supporto alla cittadinanza per l'espletamento degli adempimenti censuari.</p>

<b>Progetto:</b>	Progetto Urbes: indicatori per la misurazione del benessere equo e sostenibile
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Silvia Giannini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Dipartimento Programmazione
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto si inquadra nel vivace dibattito in corso da alcuni anni sulla capacità del prodotto interno lordo (Pil) di fornire un'immagine corretta della realtà, o se invece per avere una visione complessiva del benessere di una comunità debba essere integrato con altri indicatori dei fenomeni che influenzano la condizione dei cittadini, quali la salute, la sicurezza, il benessere soggettivo, le condizioni lavorative, il benessere economico, la disuguaglianza, lo stato dell'ambiente, ecc. Su questi presupposti l'Istat e il Cnel nel 2010 hanno avviato il progetto BES - benessere equo e sostenibile.</p> <p>Il Comune di Bologna, insieme a Laboratorio Urbano, intende declinare questo tema a livello metropolitano attraverso il progetto Urbes nella convinzione che un sistema condiviso di misurazione del benessere che sia legato al territorio e costruito insieme ai cittadini possa contribuire al miglioramento delle politiche pubbliche e della loro valutazione.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>L'obiettivo del progetto è quello di pervenire anche per le città metropolitane e per quelle che vogliono eventualmente aderire a descrivere attraverso una prospettiva multidimensionale la condizione di benessere equo e sostenibile mediante una serie di indicatori oggettivi e soggettivi disponibili a livello locale per le dodici dimensioni individuate: ambiente, salute, benessere economico, istruzione e formazione, lavoro, relazioni sociali, sicurezza, benessere soggettivo, paesaggio e patrimonio culturale, ricerca e innovazione, qualità dei servizi, politica e istituzioni. Anche nel progetto Urbes un aspetto importante dovrebbe essere ricoperto dall'approccio partecipativo, adottato fin dall'inizio nel progetto BES, per cui i singoli cittadini debbono avere l'opportunità di collaborare ed esprimere il loro punto di vista, in merito alla definizione delle dimensioni del benessere e alla loro misurazione.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p>Il progetto è coordinato a livello nazionale dall'Istat e vede la partecipazione delle città metropolitane e di alcune altre città che hanno manifestato interesse.</p> <p>Il progetto Urbes è già stato ufficialmente inserito nel Piano Generale di Sviluppo del Comune, approvato dal Consiglio Comunale in data 14 giugno 2012, e presentato come proposta progettuale sul Tavolo Benessere e Coesione Sociale del Piano Strategico Metropolitano.</p> <p>Il progetto UrBes è strettamente collegato da un punto di vista logico al progetto "Piano strategico - Ciclo della performance" per il contributo innovativo che può dare alla misurazione degli <i>outcome</i> dell'azione amministrativa. A questo proposito si segnala che sul sito internet dedicato a Urbes è disponibile il report "Per un nuovo rapporto tra Società Civile e Pubblica Amministrazione: misurare il benessere dell'una per valutare la performance dell'altra" redatto dal dr. Michele Ispano in collaborazione con il Dipartimento Programmazione nell'ambito di un tirocinio sulle tematiche legate al progetto UrBes.</p>

Principali risultati	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Il progetto ha preso il via ad aprile 2012 con un primo incontro volto a condividere fra le città aderenti i contenuti del progetto ed un possibile percorso di attività; i lavori sono poi proseguiti in ulteriori incontri. Da un punto di vista tecnico è stata realizzata una prima verifica da parte delle città sulla disponibilità a livello comunale degli indicatori individuati dall'Istat e dal Cnel nell'ambito del progetto BES - Benessere equo e sostenibile.</p> <p>Il Comune di Bologna ha inoltre avviato un'azione di promozione in ambito locale, proponendo la somministrazione del questionario utilizzato dall'Istat a livello nazionale per identificare le dimensioni del benessere dapprima ai dipendenti comunali, estendendo poi questo approccio anche con indagini sull'opinione dei dipendenti dell'AUSL e dell'Università degli Studi, nonché agli aderenti di alcune associazioni culturali per un totale di quasi 1.800 rispondenti. Gli esiti di tali indagini sono state pubblicate su un apposito sito sul progetto Urbes realizzato dal Dipartimento Programmazione e consultabile all'indirizzo: <a href="http://urbes.comune.bologna.it">http://urbes.comune.bologna.it</a></p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Il 15 giugno 2013 è stato pubblicato nel corso di un convegno tenutosi a Pesaro un primo rapporto sul progetto Urbes, alla cui redazione hanno partecipato tutte le città aderenti sotto il coordinamento dell'Istat.</p> <p>Il Comune di Bologna da parte sua continuerà nell'attività promozionale a livello locale, estendendo le indagini sulle dimensioni del benessere anche ai dipendenti di altre organizzazioni pubbliche e private e all'intera cittadinanza. Nei primi mesi del 2013 l'indagine ha già riguardato ulteriori Enti pubblici (Provincia, Regione e Arpa), una azienda privata (Unipol) e particolari target della popolazione quali i giovani e gli anziani. Nel primo caso il questionario è stato somministrato agli studenti di un Istituto medio superiore (Belluzzi-Fioravanti), mentre nel secondo sono stati coinvolti i frequentatori dei centri anziani. Nel mese di giugno 2013 è stata estesa la consultazione a tutti i cittadini rendendo disponibile il questionario sulla rete Iperbole, mentre nel mese di luglio 2013 verrà avviata una analoga indagine sui dipendenti del gruppo Hera.</p> <p>Entro la fine del 2013 verranno coinvolti nel progetto altri istituti scolastici cittadini e sarà organizzato un evento promozionale in Sala Borsa. Al termine di queste attività la consultazione avrà riguardato circa 6.000 cittadini, risultato particolarmente significativo se comparato con quello dell'indagine svolta dall'Istat a livello nazionale, che ha visto una partecipazione di circa 2.500 rispondenti. Tutte le risposte saranno ulteriormente analizzate con riferimento al genere anche grazie alla collaborazione del Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università degli studi di Bologna.</p> <p>Parallelamente il Comune di Bologna parteciperà alla prosecuzione delle attività in sede nazionale che dovrebbero portare alla diffusione di ulteriori rapporti e alla definizione e messa a disposizione di nuovi indicatori sulle realtà urbane condivisi con i territori.</p> <p>Verrà inoltre avviata un'attività di rielaborazione ed analisi di dati sulla qualità della vita già diffusi da altri enti e organizzazioni (tra cui l'indagine annuale del Sole 24 Ore rispetto alla quale è stata pubblicata una specifica nota), al fine di darne una lettura più focalizzata a livello locale e di effettuare confronti con realtà paragonabili.</p> <p>Verranno inoltre sviluppate in modo particolare le tematiche connesse alla misurazione degli <i>outcome</i> della Pubblica Amministrazione locale in stretta relazione con il progetto "Controllo strategico - Ciclo della performance".</p> <p>Tutti i risultati dell'attività sul progetto Urbes saranno diffusi sul sito dedicato al progetto.</p>



<b>Servizio:</b>	Area Personale e Organizzazione					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Marilena Pillati					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Area Personale e Organizzazione - Direzione					
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio è rivolto prevalentemente ai dipendenti dell'ente e agli ex dipendenti. La mission fondamentale è quella propria dei servizi legati al personale: gestione del rapporto di lavoro, gestione contabile e previdenziale del personale, gestione del contenzioso, relazioni sindacali. A queste si aggiungono le funzioni più propriamente di sviluppo e innovazione, quali le attività legate alla comunicazione interna e allo sviluppo organizzativo, la formazione, la programmazione quali-quantitativa delle risorse umane e la valutazione della produttività e delle professionalità. Il servizio si rivolge ai cittadini in caso di procedure concorsuali, di assunzioni di categorie protette, di tirocini formativi e in occasione di ogni altra relazione che possa instaurarsi verso l'esterno.					
<b>Finalità del servizio</b>	Il servizio svolge le proprie attività e funzioni a supporto di tutte le strutture dell'ente. Rappresenta, infatti, il punto di riferimento per ogni dipendente dal momento della assunzione e per tutta la sua vita professionale, fino alla pensione. Svolge inoltre un ruolo di supporto specialistico per tutti gli uffici di gestione delle risorse umane nelle singole strutture dell'ente. In un contesto di progressiva riduzione del numero di dipendenti, nella consapevolezza della centralità del personale per il raggiungimento di una buona performance organizzativa, il servizio sta assumendo un ruolo sempre più importante di innovazione e di programmazione, finalizzato prioritariamente al raggiungimento di obiettivi di efficienza e alla pratica dei "buoni esempi" di gestione rilevabili anche attraverso il confronto e lo scambio con altre amministrazioni.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è suddiviso, sulla base delle funzioni assegnate e dei relativi procedimenti, in diverse unità operative. In tutte le unità è previsto il ricevimento di pubblico esterno (i cittadini per la partecipazione ai concorsi e per le procedure con rilevanza esterna) e di pubblico interno (i dipendenti e gli ex dipendenti che partecipano a specifiche procedure o necessitano di particolari informazioni). Gli uffici orientano e indirizzano tutte le strutture dell'ente, sia attraverso l'emanazione di disposizioni applicative sulla gestione del personale, che con l'affiancamento e il supporto quotidiano in caso di novità o di materie di particolare complessità.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
numero dipendenti amministrati (comprese le assunzioni a tempo determinato)	6.017	5.777	5.613	5.563	5.513	5.463
Rapporto tra numero dipendenti amministrati (comprese le assunzioni a tempo determinato) e numero dipendenti dell'Area Personale e Organizzazione	66	66	65	64	63	63
n. ore di formazione complessivamente erogate	5.592	4.835	3.871	3.103	3.103	3.013
n. dipendenti iscritti ai corsi di formazione	5.394	6.610	6.179	4.952	4.952	4.952
numero concorsi /numero iscritti	5 / 955	7 / 3627	4 / 1829	2	2	2
numero mobilità interne all'ente	256	255	245	245	245	245

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Nell'anno 2011 è stata avviata la progressiva dematerializzazione delle procedure di gestione del personale (progetto che è ancora in corso nell'anno 2013). Nell'anno 2012 è stato dato avvio al progetto Conferenza di Organizzazione dei Servizi (COS), con l'obiettivo di raggiungere, attraverso il coinvolgimento partecipato di tutti i dipendenti dell'ente e i suggerimenti e le proposte da esso scaturiti, nuove modalità di lavoro più efficienti e servizi di qualità più rispondenti alle necessità del cittadino. Per tale tematica si rinvia alla scheda di dettaglio, Progetto Innovazione e sviluppo dell'Organizzazione. Nell'anno 2012 è stato definito un cruscotto di indicatori di controllo direzionale relativi al personale. Tali indicatori sono necessari per una corretta programmazione delle attività e per una misurazione più puntuale delle attività svolte e dei livelli quali-quantitativi raggiunti. Nel corso del 2012 sono state inoltre informatizzate alcune procedure interne al servizio Personale, con il duplice obiettivo di efficienza e riduzione dei costi da un lato, e di maggiore presidio della procedura medesima dall'altro. In particolare è stato automatizzato il sistema di gestione delle visite mediche periodiche ed è stata avviata la mappatura dei titoli di studio dei dipendenti dell'ente. Per entrambe le procedure è stato creato o implementato uno specifico database all'interno del sistema gestionale del personale che ne permette un utilizzo integrato da parte di tutti gli uffici interessati.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Obiettivo di qualità: a partire dall'anno 2013 il servizio Personale e Organizzazione si pone l'obiettivo di concretizzare le proposte emerse in seno alla Conferenza di Organizzazione dei Servizi avviata nell'anno 2012 e in particolare le proposte del Gruppo di miglioramento su "comunicazione interna e dipendenti" al fine di raggiungere gli obiettivi di qualità e di efficienza in esse individuati. Nel lungo termine l'obiettivo è quello di sistematizzare una modalità di lavoro, attraverso gruppi di miglioramento o "Laboratori di intervento" tesa al miglioramento continuo, in un'ottica di efficienza delle prestazioni, economicità delle nuove procedure e mantenimento degli standard qualitativi raggiunti. Obiettivo di efficienza: unificazione delle funzioni di staff (in particolare della funzione matricolare di gestione del personale) finalizzata ad un progressivo aumento della professionalità e della univocità delle applicazioni gestionali, e affiancata da una parallela riduzione dei costi complessivi.</p>

<b>Progetto:</b>	Innovazione e sviluppo dell'organizzazione
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Area Personale e Organizzazione
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto Innovazione e sviluppo dell'organizzazione è stato attivato con l'intervento sperimentale "L'Amministrazione che cambia: Conferenza di Organizzazione dei Servizi (COS)" e si fonda sul presupposto che l'organizzazione, e le persone che ne fanno parte e che ne rappresentano la risorsa più preziosa, sia il più importante strumento a disposizione di una Amministrazione per il raggiungimento dei propri obiettivi. Il progetto prende le mosse dalla interpretazione della parola "organizzazione" in termini di "capitale umano, sociale e organizzativo" e punta ad attivare interventi innovativi su tutti questi ambiti prendendo come punto di partenza la conoscenza del livello di benessere organizzativo all'interno dell'Ente.</p> <p>I protagonisti del progetto e di tutti i relativi interventi sono i dipendenti comunali. Il progetto infatti si pone come strumento di raccordo e di legame tra le persone, i loro comportamenti e la realizzazione degli obiettivi dell'ente, nella profonda convinzione che ogni miglioramento in termini di efficacia, efficienza e/o qualità dei servizi non può che passare attraverso i lavoratori e la valorizzazione del loro ruolo, e nella consapevolezza che il cambiamento e l'innovazione si realizzano attraverso lo sviluppo del capitale intangibile dell'Amministrazione.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il progetto ha l'ambizione di realizzare almeno due finalità, una più diretta ed immediata e una più indiretta e di medio-lungo periodo. Da un lato il progetto si orienta al coinvolgimento delle persone con l'obiettivo di indirizzare le conoscenze e le competenze presenti nell'ente al miglioramento dei processi organizzativi, alla semplificare dei flussi operativi di lavoro e all'integrazione nei processi trasversali per una più efficace e tempestiva capacità di risposta alle domande dei cittadini. Tale coinvolgimento si concretizza attraverso incontri dei dipendenti a livello complessivo di ente finalizzati alla proposta di nuove modalità di lavoro e di innovative modalità di risposta al cittadino (Gruppi di Miglioramento), o attraverso la creazione di laboratori interdipartimentali mirati allo snellimento delle procedure interne e ad una maggiore efficacia dell'azione amministrativa (Laboratori di intervento). Il progetto si pone inoltre come obiettivo di più lungo periodo lo sviluppo di un nuovo stile di management, che attraverso il coinvolgimento delle persone e la loro partecipazione attiva all'organizzazione dell'ente, e quindi attraverso una nuova modalità di relazione, possa arrivare a costituire una comunità in cui Amministrazione e dipendenti insieme condividano e concorrano al perseguimento dei medesimi obiettivi e dei medesimi valori.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p>Il progetto, per la sua natura, è tutto interno al Comune. Si tratta però di un progetto complesso che è caratterizzato dalla trasversalità e dal coinvolgimento dell'intera struttura comunale.</p> <p>La struttura di progetto prevede che la Giunta fornisca la linea strategica e l'indirizzo validando gli interventi e le azioni del progetto proposte dal Capo progetto congiuntamente al Comitato di Direzione Integrata; il Comitato di Direzione Integrata condivide con il Capo progetto la linee di intervento e di azione e assume un ruolo di supporto e di facilitatore nei confronti del gruppo dirigente con l'obiettivo di veicolare informazioni e stili direzionali allineati ai valori e ai comportamenti attesi. La realizzazione del Progetto è affidata alla responsabilità principale del capo Area Personale e Organizzazione che si avvale, sul piano della gestione operativa, di una unità di progetto costituita allo scopo alla quale può partecipare la rete degli Agenti del Cambiamento (un gruppo di dipendenti dell'ente scelto per partecipare in maniera più attiva al progetto) con ruoli e compiti da individuare.</p>

Principali risultati	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Nel novembre 2011 è stato definito il progetto sperimentale “L'Amministrazione che cambia: Conferenza di Organizzazione dei Servizi (COS)” validato dalla Giunta a inizio febbraio 2012 come parte del più complessivo Progetto di mandato sull'innovazione organizzativa. Il progetto di Conferenza è stato presentato ai dipendenti in 9 incontri in plenaria cui hanno partecipato circa 2000 lavoratori. Successivamente, per definire le tematiche su cui intervenire e coinvolgere quanti più dipendenti possibile, è stato somministrato on-line un questionario di rilevazione delle criticità e degli ambiti di intervento possibili, cui hanno risposto circa 2500 lavoratori. Sulla base delle risultanze del questionario, sono stati attivati 10 gruppi di miglioramento (coinvolgendo circa 300 dipendenti) che hanno approfondito i problemi e individuato le possibili soluzioni. Al fine di supportare il lavoro dei gruppi e di collaborare alla realizzazione complessiva del progetto, sono stati individuati e opportunamente formati 43 dipendenti con il ruolo di Agenti del cambiamento. A luglio, in un incontro plenario alla presenza del Sindaco, i Gruppi hanno presentato le loro proposte di miglioramento organizzativo che sono state, nella quasi totalità, valutate positivamente e prese in carico dai dirigenti. Tra novembre e dicembre è stata programmata l'implementazione delle attività affidandone monitoraggio e coordinamento agli Agenti del Cambiamento. In parallelo e nell'ambito del percorso descritto, in tutte le strutture sono stati attivati processi di ascolto e coinvolgimento del personale che ha portato alla definizione di Laboratori di Intervento per migliorare/innovare i processi organizzativi.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Si concluderà, indicativamente entro giugno 2013, la fase sperimentale della Conferenza di Organizzazione dei Servizi con l'implementazione delle proposte emerse; verrà data definitiva sistematizzazione alla “buona pratica” dei Laboratori di intervento, dopo la sperimentazione del 2012. Entro il 2013 verrà completato il percorso, avviato nell'ambito della Conferenza, di definizione partecipata della Carta dei Valori sulla quale fondare i comportamenti dei dipendenti e costruire una reciprocità di intenti con i più significativi stakeholder dell'Amministrazione.</p> <p>Nel corso del 2013 verrà consolidata la rete degli Agenti del Cambiamento e definito ruolo e strumenti di lavoro; verrà inoltre avviato il percorso per la predisposizione della prima indagine sul personale per rilevare il livello di benessere organizzativo che fornirà informazioni per attivare azioni di miglioramento.</p> <p>In coerenza con il progetto “Controllo Strategico–Ciclo della performance”, si avvierà la revisione, quanto più possibile condivisa, del sistema di valutazione della performance individuale recuperando alla funzione valutativa il suo ruolo di valorizzazione dell'impegno delle persone verso il raggiungimento degli obiettivi dell'ente. Si punterà inoltre al rafforzamento delle competenze dei dirigenti per allineare lo stile di management ai valori e comportamenti attesi nella gestione delle persone.</p> <p>Infine, si avvieranno nel 2013 azioni caratterizzate dall'obiettivo del miglioramento della comunicazione interna a partire dalla approvazione del primo piano di comunicazione.</p>

<b>Servizio:</b>	Affari Istituzionali					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Area Affari istituzionali e quartieri					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Supporto ai processi di riforma istituzionali interni ed esterni all'Ente in collaborazione con le strutture competenti (Segreteria Generale, Gabinetto del Sinaco, Direzione generale) anche in relazione agli impatti sulle attività dei quartieri.</p> <p>Costante monitoraggio (tempi di realizzazione/scadenze programmate) e verifica sulle attività di carattere istituzionale per garantirne la coerenza col mandato politico-istituzionale e in attuazione del Piano Generale di Sviluppo.</p> <p>Collaborazione con la Segreteria generale per quel che riguarda l'attività di semplificazione delle procedure e dell'azione amministrativa. Collaborazione con la Direzione Generale per il coordinamento dei processi trasversali all'amministrazione nel suo insieme e il miglioramento dei flussi operativi tra le strutture centrali e i quartieri. Coordinamento e sviluppo della rete degli sportelli per le relazioni con il pubblico (progetto URP). Presidio e gestione del ciclo della performance a livello dell'Area e supporto alla Direzione Generale per i rapporti con i quartieri. Coordinamento del programma triennale della trasparenza e degli adempimenti normativi.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	Semplificare e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi e agli atti, potenziando la funzione di ascolto e di orientamento, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Collaborazione con tutte le strutture e settori competenti per garantire le attività previste dal servizio. Attività istruttoria e approfondimenti normativi. Anlisi di contesto e studi analitici volti all'efficientamento delle attività istituzionali e all'adeguamento alle normative al riguardo.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
<b>Sportelli per le relazioni con il pubblico di Quartiere</b>						
N ° sportelli Q.ri	15	15	15	11	11	11
N ° contatti agli sportelli Q.ri	280.082	237.167	346.472	280.000	260.000	240.000
Tempi medi di attesa (in minuti) Q.ri	13	16	15	15	14	13
N° attività anagrafiche Urp q.re	271.623	285.000	273.287	230.000	180.000	170.000
<b>Sportello URP centrale</b>						
n° sportelli	1	1	1	1	1	1
URP - ufficio relazioni con pubblico centrale- n° persone ricevute	111.835	97.214	88.231	84.200	81.000	82.000
URP - ufficio relazioni con pubblico centrale- n° documenti richiesti	20.520	18.383	17.626	16.000	12.000	10.000
URP - ufficio relazioni con pubblico centrale- n° risposte via e-mail	5.781	4.638	6.050	7.000	7.000	7.000
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Nel 2011 è stata svolta l'analisi propedeutica e l'elaborazione del "Progetto di riforma del Decentramento".</p> <p>Nel 2012 è stata elaborata una proposta di "Nuova organizzazione della rete degli sportelli al cittadino dei quartieri e delle altre strutture centrali di relazioni con il pubblico" volta ad ipotizzare cambiamenti organizzativi e del modello di erogazione per garantirne la sostenibilità e migliorare l'offerta per il cittadino. Numerose collaborazioni con diversi settori per attività istruttorie e approfondimenti normativi relativi a regolamenti e procedimenti.</p>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Implementazioni delle proposte scaturite dal progetto di riorganizzazione degli sportelli e dal gruppo di miglioramento dedicato, attivato in seno alla conferenza di organizzazione. Attuazione di uno specifico piano di comunicazione alla cittadinanza che illustri le novità organizzative degli sportelli (competenze, sedi, orari ecc.).</p> <p>Conduzione di una customer satisfaction sugli utenti del servizio sportelli al cittadino, anche al fine di monitorare e verificare le innovazioni organizzative introdotte. Analisi di impatto sulle procedure amministrative.</p>					

<b>Servizio:</b>	Comunicazione con i cittadini					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Rapporti con la cittadinanza					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Segreteria Generale - Ufficio Stampa e Comunicazione					
<b>Descrizione del servizio</b>	L'Ufficio stampa e Comunicazione cura i rapporti con i mezzi di comunicazione per le attività degli organi rappresentativi. Coordina la redazione unica multicanale e digitale ed ha il coordinamento operativo della comunicazione dei dipartimenti, aree e settori e delle attività di animazione dei profili "social" del Comune.					
<b>Finalità del servizio</b>	Favorire la comunicazione tra l'Amministrazione comunale, i media e i cittadini attraverso tutti gli strumenti a disposizione dell'Ente. Oltre alla stesura di comunicati stampa e all'organizzazione delle conferenze stampa (rapporti con i media) il servizio punta a raggiungere i cittadini attraverso il sito di Iperbole, i blog ad esso collegati e i Social network-media. Viene inoltre garantita la comunicazione offline.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	L'Ufficio stampa e Comunicazione si compone di 4 macro aree: Ufficio Stampa (cura i rapporti con i media, realizza le news di Iperbole), la Redazione centrale (realizza i contenuti per le pagine di Iperbole e le news di Iperbole), il Social Media Team (veicola attraverso i canali Social dell'Ente le notizie) e l'Area tecnica (supporto tecnico a Iperbole e progettazione grafica online e offline).					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
Utenti Social (TW e FB)	5.000	8.000	13.000	15.000	16.500	17.500
Utenti unici Iperbole media mensile	dato attualmente non disponibile	dato attualmente non disponibile	220.000	230.000	250.000	260.000
Conferenze stampa	243	296	290	250	250	250
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Attivazione di nuovi spazi interattivi di comunicazione (blog e social); Realizzazione del portale Open Data e implementazione del sito Iperbole Wireless, in collaborazione con il Settore Città Digitale e Tecnologie Informatiche; Siti dei Quartieri e sviluppo nuovi "nodi" tematici nel CMS-IPERBOLE (sistema di gestione dei contenuti); Presidio e sviluppo della presenza "social" ed della struttura di produzione di iniziative e contenuti multicanale (redazione centrale e backoffice progettuale); Utilizzo del call center per campagne informative e promozionali e per servizi specifici verticali, previa attività di formazione specifica per gli operatori CUP 2000.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Sviluppo e realizzazione della nuova homepage di Iperbole (1° gennaio-28 febbraio 2013). Gestione della neonata redazione unica (per realizzare i contenuti di Iperbole) e del Social Media Team (per veicolare le notizie). Incrementare i contatti di Iperbole e i canali dei principali Social network e Social media in cui l'Amministrazione comunale è presente. Gestione di nuovi spazi interattivi di comunicazione (blog e Social); Presidio e sviluppo della presenza "Social" e della struttura di produzione di iniziative e contenuti multicanale (backoffice progettuale); Migliorare la comunicazione offline.					

<b>Servizio:</b>	Avvocatura					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Avvocatura					
<b>Descrizione del servizio</b>	L'Avvocatura comunale svolge attività di difesa dell'Amministrazione nei giudizi amministrativi, civili, e tributari. Il Settore provvede pertanto a tutta l'attività di supporto quale quella di segreteria per la materiale redazione degli atti, dei fascicoli e per l'acquisizione della necessaria documentazione presso i Settori. L'Avvocatura svolge poi funzione di consulenza e assistenza ai vari Settori dell'Amministrazione, ai Quartieri e alla Direzione Generale anche attraverso la predisposizione e redazione di pareri, la partecipazione ad incontri e riunioni ove necessari la discussione e la soluzione di problematiche giuridiche complesse.					
<b>Finalità del servizio</b>	Tutela in giudizio dell'Amministrazione e consulenza.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Studio delle controversie, redazione difese, produzione memorie avanti alle magistrature; attività di consulenza verbale e scritta. Ognuna di queste attività è supportata dall'apparato amministrativo, unitamente a tutte quelle attività direzionali di staff e attività legate all'ordinario funzionamento del Settore che sinteticamente vanno dall'attività di pianificazione e controllo gestione, a quella amministrativo-contabile, a quella contrattuale nonché l'attività organizzativa e di coordinamento del personale.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
Numero nuove cause nell'anno (tra le 5.000 medie esistenti)	283	305	302	300	300	300
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	L'Avvocatura ha provveduto alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco ha deciso la costituzione dell'Amministrazione.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	L'Avvocatura provvederà negli stessi termini di cui sopra per il futuro.					

<b>Servizio:</b>	Cittadinanza attiva					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Rapporti con la cittadinanza					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Area Affari istituzionali e quartieri					
<b>Descrizione del servizio</b>	Promozione di progetti di cittadinanza attiva e partecipazione civica per la cura del territorio e il contrasto del degrado urbano. Sostegno ai cittadini singoli o associati promotori di autonome iniziative per il perseguimento di azioni di cura dei beni comuni. Coordinamento dei "punto di ascolto" presso i quali i cittadini possono inviare segnalazioni e reclami (degrado, microcriminalità, viabilità, manutenzione ecc.) e ricevere risposta tramite l'attivazione dell'ufficio competente.					
<b>Finalità del servizio</b>	Favorire la convivenza urbana attraverso il sostegno alla sussidiarietà e partecipazione dei cittadini alla cura del territorio. Sostenere un nuovo modello di collaborazione e alleanza tra Amministrazione e cittadini che promuova la massima partecipazione civica per affrontare e risolvere i problemi di interesse generale, con cittadini attivi, solidali e responsabili, alleati dell'amministrazione per prendersi cura dei beni comuni.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Coordinamento dei referenti territoriali per le questioni inerenti la cura del territorio in rapporto con i Quartieri, i Settori competenti e le strutture organizzative che devono garantire gli interventi sul territorio. Sviluppo e sperimentazione di progetti innovativi di partecipazione dei cittadini alla cura del contesto urbano. Pubblicazione di bandi pubblici rivolti alle associazioni per la realizzazione di interventi di coprogettazione e supporto ai quartieri per la conduzione e il monitoraggio della successiva fase di coprogettazione e di stipula delle convenzioni. Supporto ai quartieri per la gestione coordinata delle segnalazioni dei cittadini attraverso il sistema "Punto d'ascolto". Gestione della convenzione tra il tribunale ed il Comune di Bologna per l'impiego di persone condannate allo svolgimento di lavoro di pubblica utilità: individuazione delle mansioni sulla base delle indicazioni provenienti dai quartieri/settori.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N° segnalazioni pervenute al punto d'ascolto	10.087	10.333	9.460	9.200	9.200	9.200
N° segnalazioni risolte (si intendono chiuse: evase e risolte)	9.431	9.492	8.558	8.400	8.400	8.400
N° progetti di partecipazione attivati	Servizio non esistente	Servizio non esistente	13	30	40	40
N° associazioni coinvolte	26	20	25	35	35	35
N° lavoratori di pubblica utilità impiegati	Servizio non esistente	17	94	120	120	120
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Nel 2012 è stata resa operativa la struttura "promozione cittadinanza attiva" e sono stati individuati referenti territoriali per i temi di cura del territorio e contrasto al degrado punti di riferimento per i Presidenti di quartiere per tutte le questioni inerenti la cura del territorio e interfaccia tra l'Amministrazione ed i cittadini singoli o associati promotori di autonome iniziative per il perseguimento di attività di interesse generale. Nel Settembre 2012 pubblicato un avviso pubblico per la formulazione, da parte di associazioni iscritte all'elenco, di manifestazioni di interesse volte alla co-progettazione ed alla realizzazione di interventi, complementari e sussidiari all'attività dell'amministrazione, soprattutto in ambito di Quartiere al fine di valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale. L'avviso pubblico rimarrà aperto per l'intera durata del mandato amministrativo. Stipula della convenzione tra il tribunale e il Comune di Bologna per l'impiego di persone condannate allo svolgimento di lavoro di pubblica utilità.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Consolidamento e sviluppo del "punto d'ascolto" per migliorare la capacità di risposta al cittadino e di analisi, utilizzando i dati disponibili, sulle criticità presenti in città. Messa a regime del "manuale per l'amministrazione condivisa dei beni comuni" per la piena applicazione del principio di sussidiarietà, elaborato in collaborazione con Labsus (Laboratorio per la sussidiarietà). Coordinamento della gestione amministrativa dell'avviso pubblico per la presentazione di iniziative in coprogettazione con le associazioni, con particolare riguardo alle azioni di rendicontazione delle attività svolte.					



<b>Progetto:</b>	Progettazione e realizzazione di laboratori e percorsi partecipati
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Promozione della cittadinanza attiva
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Area Affari Istituzionali e Quartieri
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto si realizza attraverso la conduzione di due percorsi:</p> <p><b>A) Bologna Par Tot – percorsi partecipati sulla fruizione condivisa degli spazi urbani.</b> Progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di 3 laboratori di quartiere per l'elaborazione condivisa di proposte di utilizzo corretto di spazi urbani in cui si sono determinate situazioni conflittuali (Parco Villa Angeletti/Quartiere Navile; vie del Borgo di San Pietro/Quartiere San Vitale; Giardino Parker Lennon e vie adiacenti/Quartierere San Donato).</p> <p><b>B) Percorso partecipato per l'elaborazione degli indirizzi per le carte dei servizi rivolti alla prima infanzia (0 - 6 anni).</b></p> <p>Il percorso prevede differenti tipologie di strumenti, coniugando l'utilizzo degli istituti di partecipazione previsti dall'ordinamento comunale (Statuto, Regolamento di partecipazione) in particolare quelli previsti per favorire la partecipazione attiva alla definizione delle politiche pubbliche (l'istruttoria pubblica e la conferenza dei servizi) che consentono formalizzazione e ufficialità al percorso, con strumenti invece più idonei a stimolare e favorire un' ampia, costante partecipazione e facilitare un'interazione costruttiva fra tutti gli attori coinvolti in un'ottica di co-protagonismo.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p><b>A) Per Bologna Par Tot – percorsi partecipati sulla fruizione condivisa degli spazi urbani.</b> Definire l'uso dello spazio urbano attraverso laboratori territoriali partecipati per la creazione di una comune visione di sostenibilità, benessere, coesione sociale e l'individuazione di pratiche coerenti con tale visione. L'utilizzo degli spazi urbani può portare all'insorgere di situazioni conflittuali quando le esigenze dei diversi soggetti interessati alla loro fruizione e di quelli che vi vivono in prossimità non riescono a raggiungere un'armonica composizione. Il contesto urbano di Bologna è in questo senso particolarmente complesso. Per questo motivo si è scelto di intervenire in 3 contesti urbani differenti, con specifiche caratteristiche quali un' area verde, uno spazio storico (centrale), un'area a forte presenza di residenza pubblica.</p> <p><b>B) Percorso partecipato per l'elaborazione degli indirizzi per le carte dei servizi rivolti alla prima infanzia (0 - 6 anni).</b></p> <p>Dotare l'Amministrazione Comunale di uno strumento in grado di recepire i cambiamenti, registrare i nuovi bisogni, inserire nel confronto e nelle proposte i soggetti che appaiono sulla scena cittadina come nuovi protagonisti. L'oggetto della partecipazione sarà l'elaborazione condivisa di indirizzi per le carte dei servizi e delle attività rivolti alla prima infanzia, attraverso il coinvolgimento del numero più ampio possibile di soggetti interessati, con l'obiettivo di individuare le possibili declinazioni dei valori contenuti nella Carta dei diritti dell'infanzia dell'Organizzazione delle nazioni Unite (ONU). Gli esiti del percorso costituiranno la cornice nella quale tutti i servizi/attività cittadine per la prima infanzia dovranno essere inquadrate.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p><b>A) Per Bologna Par Tot – percorsi partecipati sulla fruizione condivisa degli spazi urbani.</b> Comune di Bologna come capofila. Partecipano: Urban center; Quartiere Navile, Associazione Terra Verde, Associazione Oltre, Coordinamento associazioni Rete Lame, Comitato cittadini "Parco Villa Angeletti", Quartiere San Donato, Gruppo "Insieme per il Giardino Parker Lennon", Associazione Oltre, Centro Interculturale Zonarelli, Ces.Co.Com.ASP IRIDeS, Circolo Arci Guernelli, Coop Voli, Horticity, La Luna nel Pozzo, Lo studentato Alma Mater, la scuola dell'infanzia "Mario Rocca" (insegnanti e genitori), gruppo di donne che andranno abitare presso gli appartamenti per nuclei monogenitoriali di via Gandusio; Quartiere San Vitale, comitati di strada sia di via del Borgo di San Pietro che di via Centotrecento,</p> <p><b>B) Percorso partecipato per l'elaborazione degli indirizzi per le carte dei servizi rivolti alla prima infanzia (0 - 6 anni).</b></p> <p>Comune di Bologna come capofila. Partecipano: genitori delle bambine e dei bambini 0-6 anni; comitati di gestione nidi e materne comunali; Asp; gestori di servizi e attività rivolti all'infanzia 0-6; Università degli Studi; Dipartimenti di Scienze della formazione e sociologia, associazioni e terzo settore.</p>

Principali risultati	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p><b>A) Per Bologna Par Tot – percorsi partecipati sulla fruizione condivisa degli spazi urbani.</b> Luglio-agosto 2012: avvio progettazione e partecipazione al bando regionale. Ottobre progettazione esecutiva. Novembre 2012 formazione 30 facilitatori della partecipazione; realizzazione sito web. Novembre-dicembre 2012: approvazione da parte dei consigli di quartiere e avvio laboratori.</p> <p><b>B) Per percorso partecipato per l'elaborazione degli indirizzi per le carte dei servizi rivolti alla prima l'infanzia (0 -6 anni).</b> Ssettembre-dicembre 2012: avvio progettazione, scelta del partner di progetto; focus group con genitori, pedagogisti ed esperti per definizione progetto di massima.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Entrambi i percorsi termineranno nel 2013 con:</p> <p><b>A) Per Bologna Par Tot – percorsi partecipati sulla fruizione condivisa degli spazi urbani.</b> Elaborazione di una proposta condivisa di indirizzi per la fruizione condivisa di Villa Angeletti/Quartiere Navile; delle vie Centotrecento e Borgo di S.Pietro/Quartiere San Vitale; del GiardinoParker/Lennon e delle aree circostanti da sottoporre ai Consigli di Quartiere competenti. In dettaglio: nei mesi tra gennaio-luglio 2013 verranno realizzati i Laboratori partecipati, saranno elaborate le proposte scaturite poi sottoposte all'approvazione dei Consigli di Quartiere per l'avvio delle sperimentazioni.</p> <p><b>B) Per percorso partecipato per l'elaborazione degli indirizzi per le carte dei servizi rivolti alla prima infanzia (0 - 6 anni).</b> Elaborazione di una proposta condivisa di indirizzi per le carte dei servizi e delle attività rivolti alla prima l'infanzia che tenga conto di quanto emerso dal confronto tra tutti i soggetti coinvolti, corredata da eventuali formulazioni alternative/integrative da sottoporre al Consiglio comunale. In dettaglio: a gennaio 2013 presentazione del progetto di massima a Presidenti, Consigli di Quartiere, Commissioni consiliari, a febbraio pubblicizzazione percorso; a marzo realizzazione del focus con stakeholder formazione facilitatori partecipazione, ad aprile si svolgeranno i laboratori con bambine e bambini, worldcafé; a giugno l'Open space technology (OST) e Istruttoria pubblica; a luglio 2013 le Linee guida saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio comunale.</p>

<b>Progetto:</b>	"La Città come bene comune" Partecipazione al progetto Labsus
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Promozione della cittadinanza attiva
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Area Affari Istituzionali e Quartieri
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto intende fare della partecipazione alla cura dei beni comuni un tratto distintivo dell'amministrazione bolognese, includendo meccanismi di coinvolgimento della cittadinanza in tale attività, agendo su due principali ambiti: da un lato il lavoro sulle strutture dell'Amministrazione Comunale per rendere organigrammi, procedure e regolamenti idonei al coinvolgimento dei cittadini e, dall'altro, la sperimentazione operativa di esperienze di gestione partecipata di spazi comuni verdi/urbani con il coinvolgimento di gruppi di cittadini attivi. La proposta prevede l'elaborazione e implementazione di una normativa dedicata, la formazione del personale comunale coinvolto, la ricognizione delle esperienze presenti nella realtà bolognese e la selezione di tre aree cittadine dalle quali partire con la sperimentazione.</p> <p>Si proseguirà poi con il coinvolgimento sperimentale dei gruppi di cittadini attivi sulle zone selezionate, la realizzazione di attività e opere sul territorio effettuate tramite la loro azione e la posa delle basi per il proseguimento del rapporto amministrazione – cittadini. A tutte le attività saranno affiancati momenti e strumenti di comunicazione, interna ed esterna, e di monitoraggio del lavoro in corso. L'intento è quello di costruire un manuale per l'amministrazione condivisa dei beni comuni: quali requisiti organizzativi, regolamentari e comunicativi deve possedere un'amministrazione che miri alla piena applicazione del principio di sussidiarietà.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>L'obiettivo del progetto consiste nel dimostrare con i fatti che in Italia oggi si possono amministrare le città utilizzando, oltre alle modalità tradizionali, anche il modello dell'amministrazione condivisa, grazie al quale i cittadini mettono a disposizione della comunità tempo, competenze, esperienze e idee per prendersi cura dei beni comuni presenti sul territorio in cui vivono.</p> <p>Di fatto, già oggi a Bologna molti cittadini singoli e associati applicano senza saperlo il principio costituzionale di sussidiarietà, prendendosi cura di piazze, portici, giardini, scuole, etc.</p> <p>Il problema è che lo fanno pensando di supplire in tal modo ad una carenza dell'Amministrazione Comunale. Il progetto intende invece dimostrare concretamente che questo deve diventare il modo "normale" di Amministrare le nostre città, se vogliamo mantenere la qualità dei beni comuni cui siamo abituati.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il progetto è stato presentato da Labsus (laboratorio per la sussidiarietà) e dal Centro Antartide. Il Comune si configura come partner operativo: il Sindaco ha patrocinato l'iniziativa e l'Amministrazione collabora attivamente alla sperimentazione del modello.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione degli ambiti di sperimentazione;</li> <li>- definizione del percorso e dei criteri per l'individuazione delle aree di sperimentazione;</li> <li>- avvio del percorso formativo rivolto ai dipendenti dell'ente sui canoni dell'amministrazione condivisa.</li> </ul>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel 2013 sono state individuate le aree laboratorio: <ul style="list-style-type: none"> <li>1) area di P.zza Spadolini (Q.re San Donato);</li> <li>2) Parco della Zucca (Q.re Navile);</li> <li>3) area Baraccano (Santo Stefano);</li> </ul> </li> <li>- conduzione della sperimentazione: entro il 25 giugno 2013 conclusione della prima fase dei laboratori con l'individuazione delle azioni di cura degli spazi urbani attraverso l'intervento diretto dei cittadini;</li> <li>- redazione del manuale dell'amministrazione condivisa: è stato predisposto l'indice del testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di collaborazione tra amministrazione e cittadini nella cura dei beni comuni urbani;</li> <li>- analisi e diffusione dei risultati ottenuti;</li> <li>- ampliamento delle sperimentazioni all'interno dell'amministrazione sulla base delle indicazioni contenute nel manuale.</li> </ul>

# **Missione 02: Giustizia**

<b>Servizio:</b>	Servizi Uffici giudiziari					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vice Sindaco Silvia Giannini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Gare					
<b>Descrizione del servizio</b>	La legge 392 del 1941 obbliga i Comuni sedi di Corti d'Appello a provvedere a fornire tutti i servizi e a provvedere a tutte le spese necessarie al funzionamento degli organi di giustizia che operano nel territorio comunale, comprese le sedi e gli archivi. Pertanto il Comune di Bologna fornisce gli immobili (reperendoli dal proprio patrimonio o con affittanze), provvede alla loro manutenzione, alla fornitura del riscaldamento e condizionamento, telefonia sia fissa che mobile (cioè a tutte le utenze), pulizie, sorveglianza, portierato, informazioni all'utenza, movimentazione fascicoli, facchinaggio, ecc.					
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire l'ordinario funzionamento degli organi di giustizia presenti nel territorio comunale mediante la razionalizzazione e maggiore funzionalizzazione degli uffici (prima dislocati in varie sedi sparse sul territorio comunale ed ora raggruppati in sole tre sedi fra loro contigue) e degli archivi.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è organizzato sempre più col ricorso ad appalti di forniture e servizi. Coinvolge vari settori dell'Amministrazione (oltre a gare, patrimonio, lavori pubblici, personale, ecc.)					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
spesa complessiva sostenuta dal Comune di Bologna (euro)	13.245.033	13.656.091	(a) 14.000.000	(b) 14.000.000	(b) 14.000.000	(b) 14.000.000
di cui, per quanto di competenza del settore gare:						
per servizio pulizie (euro)	696.606	641.651	607.592	608.000	608.000	608.000
per utenze elettriche e acqua (euro)	545.969	524.708	631.128	700.000	700.000	700.000
per servizio sorveglianza, custodia, portierato (euro)	191.169	651.624	703.672	878.200	878.200	878.200
per servizi di centralino telefonico (euro)	48.232	74.632	75.445	75.445	75.445	75.445
per servizio facchinaggio (euro)	267.613	551.244	149.775	250.000	250.000	250.000
per n. di unità lavorative	2	2	2	2	2	2
(a) il dato è presunto						
(b) il costo è presunto comprende anche la spesa per il trasloco della Procura (che verrà liquidato nel 2013) oltre all'aumento di costi delle utenze per il condizionamento dei relativi uffici (al momento non quantificabile) e l'incremento del servizio di vigilanza (potenziato il servizio notturno ed al metal detector, aumento di spesa di circa 175.000 euro all'anno). Diminuisce invece il costo per le affittanze (cessa l'affittanza dei locali per la Procura in Piazza Trento Trieste).						
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	La razionalizzazione delle sedi degli uffici e degli archivi e la loro maggiore funzionalizzazione hanno migliorato il funzionamento degli uffici giudiziari ed efficientato gli interventi a carico del Comune di Bologna. Inoltre, a fronte di significativamente maggiori servizi richiesti ed erogati, tali interventi di razionalizzazione e funzionalizzazione hanno permesso di contenere l'incremento della spesa.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Si prosegue con l'attività di ottimizzazione e razionalizzazione delle modalità di organizzazione dei servizi resi, al fine di migliorare la funzionalità degli interventi e contenere gli aumenti di spesa (difficilmente contenibile a causa dell'aumento dei servizi richiesti a causa della diminuzione del personale amministrativo fornito dal ministero e della diminuzione degli interventi forniti dalle forze dell'ordine).					

<b>Progetto:</b>	<b>Patto per la Giustizia Città di Bologna</b>
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Qualità, innovazione e trasparenza dell'azione amministrativa
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Segreteria Generale - Gabinetto del Sindaco
<b>Descrizione del progetto</b>	Attivazione del processo civile telematico e di scambio documentale in formato digitale prioritariamente all'interno del circondario del Tribunale di Bologna (coincidente con il territorio della Città Metropolitana) e secondariamente nell'ambito del Distretto di Corte d'Appello.
<b>Finalità del progetto</b>	Attivazione di iniziative volte a migliorare l'efficienza e la qualificazione di alcuni aspetti dei servizi della giustizia, secondo le seguenti linee guida: 1) tempestività delle risposte alle esigenze del cittadino; 2) trasparenza dell'azione pubblica; 3) accessibilità dei servizi. L'obiettivo consiste nella sostituzione completa delle procedure di interscambio basate su carta e su sportelli al pubblico, con riduzione di utenti presso i palazzi di giustizia, di tempi e di costi su alcune linee di intervento.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	L'organizzazione e la gestione verranno garantiti da un apposito Comitato di coordinamento, formato dai rappresentanti dei promotori del progetto, e cioè dai responsabili degli Uffici Giudiziari di Bologna e da altri attori provenienti da Associazioni, Ordini professionali, Università di Bologna, oltre a Regione e Provincia.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	1) Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa " Patto per la Giustizia della Città di Bologna" tra il Comune di Bologna e gli Uffici Giudiziari del Distretto, la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Bologna, l'Archivio di Stato, l'Università degli studi di Bologna, gli Ordini professionali, la Banca d'Italia, le principali Associazioni del mondo economico bolognese. 2) Presentazione nell'ambito del lavoro propedeutico all'avvio del PSM di un primo progetto relativo alla realizzazione del processo civile telematico.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Attivazione del Comitato di coordinamento previsto dal protocollo e di una commissione tecnica composta da esperti per la realizzazione delle attività progettuali previste dal Processo civile telematico.

# **Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza**

<b>Servizio:</b>	Attività di Polizia Municipale sul territorio
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Area di intervento</b>	Sicurezza e presidio del territorio
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Polizia Municipale
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>E' opinione comune che le funzioni della Polizia Municipale siano limitate alla viabilità e alla regolazione del traffico.</p> <p>In realtà le attività sono più complesse e variegate e si ricollegano alle funzioni di polizia amministrativa, giudiziaria e di sicurezza che, in base a leggi e regolamenti, le sono attribuite. Il servizio di Polizia Municipale sul territorio ricomprende le attività espletate dal personale del Corpo nell'ambito delle competenze delineate dalla Legge quadro n. 65/1986, strettamente riferite al territorio del Comune dal quale dipende.</p> <p>Dette funzioni sono, in dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- polizia giudiziaria, rivestendo il personale la qualifica di agenti e ufficiali di Polizia Giudiziaria) limitatamente al servizio (art. 57 del Codice di Procedura Penale);</li> <li>- polizia stradale, ai sensi dell'art.12 del Codice della strada, all'interno del territorio di competenza;</li> <li>- polizia amministrativa, le cui mansioni sono specificate dall'art.18 d.P.R. n. 616 del 24 settembre 1977;</li> <li>- polizia urbana e rurale;</li> <li>- polizia ambientale, edilizia, ittico-venatoria, demaniale;</li> <li>- polizia veterinaria, sanitaria e annonaria-commerciale, incluse le norme che tutelano il consumatore e la vigilanza sul rispetto delle norme igienico-sanitarie, la somministrazione di alimenti e bevande, anche alcoliche;</li> <li>- polizia mortuaria e esecuzione ordinanze sindacali in materia di Trattamenti Sanitari Obbligatori;</li> <li>- accertamenti anagrafici, informazioni relative alle attività istituzionali dell'ente locale e polizia tributaria locale.</li> </ul> <p>La polizia locale inoltre svolge funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, con qualifica rilasciata dal prefetto con apposito decreto e su richiesta del sindaco o del presidente della provincia.</p>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Nell'ambito del territorio comunale la Polizia Municipale, in via primaria, vigila sul regolare svolgimento della vita, della libertà, della sicurezza dei Cittadini.</p> <p>Esercita la tutela dei beni municipali e verifica il regolare andamento dei pubblici servizi. Concorre con le altre Forze di Polizia all'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune e dalle altre autorità che operano sul territorio comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela ambientale, il commercio, pubblici esercizi, la disciplina igienico sanitaria.</p> <p>Svolge inoltre servizi d'ordine, di vigilanza, di rappresentanza e scorta necessaria ai compiti istituzionali del comune.</p> <p>Esercita la vigilanza sulle attività del commercio con compiti di prevenzione e repressione degli abusi in danno del consumatore, verifica che nei mercati e nei pubblici esercizi vengano osservate le norme igienico-sanitarie.</p> <p>Effettua controlli sulla salubrità del suolo, degli aggregati urbani e delle abitazioni.</p> <p>Assicura che nel territorio di competenza l'attività edilizia si svolga in conformità alle leggi, adoperandosi affinché non vengano commessi abusi in materia di costruzioni, demolizioni, restauri.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il Corpo di Polizia Municipale è attualmente strutturato su un Comando Centrale, che comprende gli Uffici di Staff della Direzione, la Centrale Radio Operativa, i reparti specialistici (Reparto Moto, Polizia Giudiziaria, Attività produttive, Reparto Sicurezza, Violazioni Amministrative e Contenzioso, URP); a questo "cuore" organizzativo si aggiunge una struttura decentrata, articolata su nove Nuclei Territoriali, ciascuno ubicato nel territorio del Quartiere di riferimento.</p> <p>Il servizio di istituto copre l'intero arco della giornata, 365 giorni all'anno, con pattuglie in servizio su 4 turni (mattino, pomeriggio, sera e notte), senza soluzione di continuità, garantendo costantemente il servizio di pattugliamento del territorio ed i servizi di pronto intervento e infortunistica stradali, il servizio rimozioni, e le altre attività legate ai compiti d'istituto.</p> <p>La centrale Radio Operativa del Corpo garantisce assistenza continuativa all'utente nell'arco delle 24 ore.</p>



Principali indicatori di risultato	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
Numero medio pattuglie in servizio giornaliero	108	105	103	102	100	100
Numero violazioni al Codice della Strada elevate/processate	579.898	583.747	523.411	600.000	575.000	550.000
Unità di personale ogni 1000 residenti	1,53	1,47	1,44	1,40	1,36	1,33
ore di servizio polizia di prossimità	Dato attualmente non disponibile	94.035	102.800	100.000	102.000	105.000
n. verbali Commercio e Regolamenti Comunali	2.404	2.646	2.991	3.000	3.100	3.200
segnalazioni alla Centrale Operativa	40.758	45.588	41.594	42.500	42.500	42.500
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Tenuto conto del mancato turn-over del personale e della conseguente, progressiva diminuzione dell'organico effettivamente impiegabile, il mantenimento dello standard dei servizi e il sostanziale equilibrio tendenziale su alcuni indicatori di rendimento costituiscono, di base, un risultato di buona efficienza generale del servizio.</p> <p>L'introduzione della gestione standardizzata delle segnalazioni dell'utenza, attraverso il sistema "Punto d'Ascolto" ha incrementato notevolmente l'orientamento delle attività verso le istanze della cittadinanza e delle istituzioni, garantendo efficacia e qualità del servizio in termini di certezza delle risposte e miglioramento delle relative tempistiche.</p>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Il progetto di riorganizzazione del Corpo, in fase di avviamento nell'anno in corso, mira fra l'altro ad un efficientamento nell'impiego del personale; in particolare, garantisce una ridistribuzione funzionale delle risorse umane disponibili, aumentandone la capacità d'intervento sul territorio, con particolare riguardo al centro storico, anche attraverso una adeguata taratura delle modalità operative e di presidio del territorio.</p>					

<b>Servizio:</b>	Sportello per il pubblico - Polizia municipale					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Sicurezza e presidio del territorio					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Polizia Municipale					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Lo Sportello costituisce interfaccia principale per l'erogazione di informazioni e per il ricevimento di istanze correlate ai procedimenti sanzionatori derivanti dal Codice della Strada. Presso L'URP della Sede Comando è anche possibile procedere alla presentazione di documenti di circolazione quando ciò è richiesto dalle norme del C.d.s. e pagare le contravvenzioni.</p> <p>Dal 2012 presso l'URP ha sede uno sportello informativo sulle procedure di riscossione coattiva (ingiunzioni fiscali) attivate a seguito del mancato pagamento delle contravvenzioni. Presso i nove Nuclei territoriali di Quartiere viene garantito l'accesso al pubblico in giornate ed orari definiti, pubblicizzati sul sito internet di Settore, per la definizione di pratiche di competenza del Corpo, presentazione reclami ed esposti, rilascio contrassegni per accessi alla ZTL e per il transito in città dei veicoli eccedenti gli 80 Q.li.</p> <p>Durante gli orari di servizio diurni (08-19), gli stessi uffici garantiscono anche l'assistenza telefonica all'utenza.</p> <p>Lo Staff del Comando cura le procedure di accesso agli atti ex L.241/90, di competenza del settore, evadendo le richieste presentate presso l'URP centrale e presso gli URP di Quartiere; presiede inoltre alla gestione, smistamento e risposta alle segnalazioni dell'utenza, interessanti le attività del Corpo, che vengono processate attraverso "Punto d'Ascolto-CZRM".</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Lo sportello si propone di facilitare l'interazione con l'utenza proponendo presso un unico punto la possibilità di effettuare tutte le operazioni comunque connesse con i procedimenti di competenza del Corpo di P.M. In particolare, l'accesso ad applicazioni informatiche gestionali consente di avere accesso ai procedimenti sanzionatori in modo completo.</p> <p>La disponibilità di riscontri che attestino in modo inequivocabile l'evidenza delle violazioni, quali immagini fotografiche raccolte da apparecchiature per la rilevazione telematica delle violazioni, contribuisce a mantenere un adeguato clima di relazione con l'utenza.</p> <p>Allo stesso modo, gli sportelli attivati presso i Nuclei Territoriali permettono l'accesso dell'utenza per la definizione di pratiche a carattere "locale", contribuendo a consolidare il processo di "prossimità" che caratterizza il vigile di quartiere.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è organizzato su 5 sportelli potenzialmente utilizzabili e con un orario settimanale che prevede l'erogazione del servizio su 5 mattine (orario 8.30/12.30) e due pomeriggi (15.00/18.00). Gli sportelli di Quartiere della P.M. garantiscono l'accesso al pubblico dalle 8.00 alle 13.00 del martedì e del sabato, dalle 14.00 alle 18.00 del giovedì.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N° persone ricevute (Comando + Nuclei Terr.li)	38190*	50.932	49.655	49.000	48.000	47.000
N° domande accesso agli atti (via URP)	1.170	1.213	1.638	1.700	1.750	1.800
Ore ricevimento pubblico	4.698*	11.184	11.959	12.000	11.500	11.000
N° permessi ZTL + autotrasporto	n.d.	999	946	950	1.000	1.000
pratiche Punto d'Ascolto-CZRM	945	968	1.206	1.300	1.400	1.500
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Apertura presso sede Comando di sportello dedicato alle "ingiunzioni fiscali", a gestione esterna, per la definizione su unica sede delle complesse pratiche connesse con le stesse ed originate da sanzioni al Codice della Strada.</p> <p>Adeguamento strutturale delle sedi nuclei territoriali con predisposizione di apposita zona di attesa per il pubblico da ricevere.</p> <p>Articolo di "customer satisfaction" realizzato dalla stampa locale nell'agosto 2012.</p>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Introduzione del sistema di rilevazione della soddisfazione del cittadino con emoticons.</p> <p>Sviluppo della pubblicazione dei dati relativi all'attività del Corpo, avviata all'inizio del 2013, attraverso l'adesione al Progetto Opendedata.</p>					

<b>Servizio:</b>	Piano della sicurezza stradale					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Sicurezza e presidio del territorio					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Polizia Municipale					
<b>Descrizione del servizio</b>	Rilevamento incidenti stradali e cura dell'iter successivo; attività di pronto intervento, servizi di viabilità, accertamenti violazioni al CdS; controllo del rispetto delle ordinanze qualità dell'aria; potenziamento attività STARS e potenziamento controllo telematico soste irregolari anche in collaborazione con TPER; controllo cantieri stradali; attività di educazione stradale presso le scuole; attuazione di specifici servizi straordinari inerenti al contrasto del fenomeno degli incidenti stradali dovuti a guida in stato di alterazione psicofisica.					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Rispetto delle regole al fine di prevenire l'incidentalità stradale; una continua e attenta attività di educazione stradale che ci permette di incontrare tantissimi bambini e ragazzi delle scuole che insistono nel territorio del Comune di Bologna. Sappiamo che l'educazione è innanzitutto educazione civica. Nessun luogo come la strada è sintomatico della civiltà di un popolo.</p> <p>Anche l'educazione e la cortesia hanno un luogo ai fini della sicurezza e fluidità del traffico. Una persona educata alla guida di un veicolo lo è ancor di più nei rapporti sociali, mentre non sempre è vero il contrario. Per coloro che si apprestano a vivere la motorizzazione diventa assolutamente indispensabile l'educazione stradale. Essa si fonda su 2 fattori essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza delle regole della circolazione stradale;</li> <li>- consapevolezza della necessità di apprendere e osservare queste regole.</li> </ul>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Pattuglie che a bordo di veicoli appositamente attrezzati svolgono attività di rilievo degli incidenti stradali e delle condizioni psico fisiche del conducente.</p> <p>Operatori di Polizia Municipale appositamente formati svolgono attività di educazione stradale all'interno degli istituti scolastici effettuando anche prove pratiche esterne.</p> <p>Operatori di Polizia Municipale appositamente formati svolgono, su veicoli all'uopo attrezzati, controllo telematico soste irregolari.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n. violazioni sosta con Scout	11.954	16.613	24.752	26.000	28.000	30.000
n. violazioni semaforiche STARS	5.149	4.562	4.274	4.700	4.800	4.900
n. violazioni di guida in stato di ebbrezza/alterazione da stupefacenti	179	185	138	130	150	180
n. incidenti stradali rilevati	2.562	2.630	2.307	2.350	2.375	2.400
Educazione Stradale: n. studenti contattati per anno scolastico	18.700	20.530	18.787	19.000	19.500	20.000
n. decurtazione punti alla patente	44.874	37.951	31.313	30.000	28.000	25.000
n. patenti ritirate	499	445	427	400	390	380
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>E' stata potenziata l'attività di controllo delle soste irregolari grazie all'acquisto di nuovi dispositivi. che sono stati impiegati quotidianamente in via prioritaria a tutela della velocità e regolarità del trasporto pubblico lungo le principali direttrici.</p> <p>Grazie ai controlli effettuati con veicoli attrezzati con "Scout", infatti, sui corrispondenti percorsi si è registrato un netto miglioramento della regolarità del servizio di trasporto pubblico.</p> <p>E' stata potenziata l'attività di educazione stradale aumentando il numero di studenti contattati.</p> <p>Relativamente al controllo del rosso semaforico, la vecchia tecnologia analogica è stata sostituita con la nuova digitale.</p>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>L'obiettivo principale è quello di incrementare lo standard dell'attività di rilevazione nel corso del triennio, implementando la tecnologia attualmente disponibile con l'introduzione di dispositivi innovativi. Lo "Scout Speed", in fase di imminente sperimentazione, destinato all'installazione su un veicolo di servizio in pattugliamento sulle strade urbane, permetterà controlli dinamici sulla velocità dei veicoli in transito, differenziandosi dal controllo statico, garantito dai comuni autovelox.</p>					

<b>Progetto:</b>	Nuovo patto per la sicurezza
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Sicurezza e presidio del territorio
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Polizia Municipale
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto mira a: promuovere azioni congiunte, progettualità ed interventi su aree a rischio sicurezza, valorizzare il cosiddetto "modulo permanente di confronto", migliorare ed integrare il circuito informativo interistituzionale, attivare percorsi di ascolto e confronto con le diverse espressioni della realtà locale. Obiettivo primario è ottimizzare il controllo dello spazio pubblico attraverso un migliore coordinamento dei servizi di prossimità ed una maggiore presenza di uomini delle diverse forze di polizia nelle zone a rischio degrado, specie nelle ore notturne.</p> <p>Più verifiche di polizia amministrativa per i luoghi di pubblico spettacolo e contro il commercio abusivo e la contraffazione, ma anche un più efficiente scambio di informazioni fra le autorità locali. Interventi coordinati di contrasto al fenomeno dello spaccio di stupefacenti, sensibilizzazione e vigilanza sul fenomeno delle tossicodipendenze, alcoolismo e bullismo. Prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza a donne e minori. Prevenzione e contrasto del fenomeno della prostituzione e suo sfruttamento.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	Tutela dei cittadini attraverso azioni coordinate ed integrate al fine di promuovere la coesione sociale, la vivibilità del territorio e la qualità della vita.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Gli attori principali sono il Comune e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo (UTG), ma sono coinvolti anche la Questura, il Comando provinciale dei Carabinieri, il Comando provinciale della Guardia di Finanza, i Presidenti dei Quartieri della città per specifiche problematiche, nonché rappresentanti delle istituzioni che possano offrire il proprio contributo alla soluzione di particolari criticità.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Il nuovo Patto per la sicurezza è stato firmato il 17 febbraio 2012 e dal mese di aprile sono stati condivisi i seguenti risultati (gli indicatori riportati sono da intendersi a titolo di attività esclusiva della P.M.):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- persone denunciate: 177</li> <li>- sanzioni amministrative elevate: 408</li> <li>- veicoli controllati: 577.</li> </ul> <p>Inoltre sono stati effettuati quotidiani servizi con le altre forze di polizia e 5 servizi speciali con i carabinieri, 5 con la polizia di Stato ed 1 con la Guardia di Finanza.</p> <p>Formazione, articolata su dieci incontri, che ha visto la partecipazione di tredici Ufficiali e Agenti del Corpo, unitamente ad altri rappresentanti delle Forze dell'Ordine e delle altre categorie coinvolte</p> <p>Partecipazione alla conferenza internazionale "Gli operatori della legge tutti insieme per le donne vittime di violenza del partner nelle relazioni di intimità" nell'ambito del progetto <u>Leon</u></p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Continuerà l'attività congiunta nell'ambito di programmi stabiliti durante i tavoli tecnici istituiti presso la Prefettura e la Questura.</p> <p>Fra le tematiche in trattazione, è prevista una revisione del sistema di videosorveglianza cittadino, per un adeguamento tecnico e di copertura territoriale dell'attuale sistema.</p> <p>E' in programma un rafforzamento del coordinamento operativo, attraverso una sempre maggiore interconnessione delle Centrali Operative e definizione di modelli operativi comuni, alimentati grazie all'aggiornamento professionale congiunto.</p>

<b>Progetto:</b>	Promozione della legalità e presidio del territorio
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Promozione della legalità
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Polizia Municipale
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto intende accorciare la distanza tra amministrazione locale e autorità di pubblica sicurezza e accompagnare le politiche di repressione ad azioni di prevenzione e di inclusione sociale. La legalità è anche un valore che va diffuso e insegnato alle giovani generazioni. Credere nella legalità vuol dire credere nella giustizia e far crescere un senso di responsabilità individuale. Il controllo dello spazio pubblico, l'approccio alle problematiche delle vittime, l'educazione dei giovani alla legalità, il contrasto al bullismo debbono vedere forti investimenti educativi. Particolarmente articolata e orientata su più versanti appare in merito l'attività della Polizia Municipale che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attraverso l'attività di " Cantiere Vigile" in sinergia con Ausl, Ispettorato del Lavoro, Provincia ed altri Enti svolge un'attenta attività di controllo sui cantieri edili assicurando il rispetto della normativa in materia sulla sicurezza del lavoro, vigilando sulla regolarità contributiva degli addetti ai cantieri come forma di contrasto allo sfruttamento di manodopera e sui rapporti intercorrenti tra società appaltatrici e subappaltatrici in un settore ben tristemente famoso per la facilità di infiltrazioni di carattere mafioso;</li> <li>• attraverso l'attività di controllo di polizia Amministrativa concorre attivamente alle azioni di contrasto ed accertamento in materia di evasione fiscale, operate congiuntamente al Settore Entrate, nonché alle azioni di contrasto di forme di elusione della normativa sui locali di intrattenimento esercitata da alcuni circoli privati che proprio di recente ha portato al sequestro di un'attività di discoteca occultata sotto forma di circolo;</li> <li>• attraverso l'attività di controllo capillare del territorio che ha portato più volte ad intervenire per fenomeni di illegalità diffusa di vario genere (occupazioni abusive, invasione di terreni ed edifici, prostituzione, nomadismo, manifestazioni rumorose, etc). in varie zone della città Prati di Caprara, Pilastro, Piazza Verdi e limitrofe, zona Roveri, zona fiera , Corticella, Bolognina, ecc.</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	Agevolare sia con azioni di prevenzione (corsi, seminari, interventi nelle scuole rivolte agli operatori di polizia municipale, ai cittadini e agli operatori di attività specifiche) che con azioni di controllo/repressione la conoscenza ed il rispetto delle regole che presidiano la civile e corretta convivenza.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Unitamente al Comune l'attività descritta vede l'azione sinergica dell'Asl, dell'Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia IIPLE, di associazioni del terzo settore, nonché per la parte relativa ai controlli la stretta connessione operativa con le forze di Polizia Statali (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) e gli enti statali preposti a controlli specifici (Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, Ispettorato del Lavoro)
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Per quanto attiene alla formazione, gli operatori di Polizia Municipale hanno potuto approfondire le tematiche di conoscenza e approccio vittimologico sulle violenze alle donne, mediante la partecipazione alla formazione del progetto Lexop e la conoscenza del fenomeno delle possibili infiltrazioni mafiose nelle attività produttive ed economiche mediante partecipazione ad apposito seminario organizzato dalla SIPL e dalla DDA. La formazione esterna ha invece riguardato la diffusione delle regole comportamentali sulla guida sicura per operatori dell'autotrasporto mediante uno stage pratico, interventi di educazione alla legalità svolti sia in autonomia che all'interno del progetto "Fai la cosa Giusta" nelle scuole secondarie di secondo grado. In applicazione dei protocolli sottoscritti con Provincia, AUSL, Direzione Provinciale del Lavoro, INPS e INAIL, nell'ambito del Progetto "Cantiere Vigile", sono stati effettuati i seguenti controlli: n° 114 accertamenti nell'anno 2011 e n° 127 nell'anno 2012. L'attività di Polizia amministrativa ha originato una particolare attività di contrasto all'abusivismo commerciale specie nella zona della "T" con numerosissimi sequestri di merce contraffatta o con marchi mendaci. L'attività di controllo del territorio ha esitato la conoscenza di occupazioni abusive di stabili e terreni in ambito comunale per i quali si è intervenuti con n° 38 azioni di sgombero nel 2011 e n° 40 nel 2012.
gennaio 2013 - dicembre 2015	La formazione degli operatori di Polizia Municipale per il periodo in riferimento prevede, in base ad un accordo con la locale Procura della Repubblica e l'Università di Bologna, lo svolgimento di un corso sulla gestione del coinvolgimento emotivo nelle situazioni critiche. La formazione rivolta all'esterno vede la strutturazione di un corso in collaborazione con IIPLE, ASL, Associazioni di categoria, in via di definizione, rivolto agli operatori professionali dei cantieri stradali per la conoscenza del Decreto Interministeriale del 4/3/13 per la " Sicurezza nei cantieri stradali"; continuerà possibilmente con implementazione l'attività di educazione alla legalità. Per quanto attiene i controlli di Cantiere Vigile sono stati svolti a maggio 2013 n° 84 accertamenti, l'attività di Polizia amministrativa continuerà nell'attività di contrasto all'abusivismo commerciale specie nella zona della "T" e della "Piazzola" e si svilupperà con particolare incidenza nelle azioni di contrasto e segnalazione dell'evasione fiscale in materia di tributi locali. L'attività di controllo del territorio ha sortito sino al maggio 2013 n. 14 sgomberi: Si prevede di mantenere e incrementare l'attività sinora espletata, secondo i medesimi parametri numerici, per l'intero periodo di riferimento.

<b>Progetto:</b>	Centro di iniziativa sulla legalità
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Promozione della legalità
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Nadia Monti
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Area Affari Istituzionali e Quartieri
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Realizzazione di un Centro di Iniziativa e analisi delle possibili infiltrazioni illegali, soprattutto legate alle infiltrazioni mafiose, nel tessuto sociale del territorio bolognese anche con azioni sinergiche tra vari soggetti, interni ed esterni all'Amministrazione, per prevenire e contrastare questo fenomeno e diffondere la cultura della legalità.</p> <p>Tra le azioni previste vi è la creazione e gestione, da parte dell'associazione LIBERA, di uno sportello di primo ascolto, informazione e orientamento per persone che si trovano ad affrontare situazioni di intimidazione e oppressione (es.: vittime, o potenziali vittime, dei fenomeni del racket e dell'usura) per intraprendere i giusti percorsi anche per la denuncia formale. Il Centro di Iniziativa intende anche raccogliere, a livello informativo, tutte le azioni dell'Amministrazione in tema di contrasto all'illegalità.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il progetto si inserisce fra le iniziative approvate nell'ambito della legge regionale 3/2011 (Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile) ed ha ricevuto un finanziamento regionale in tale ambito. Le iniziative previste dal progetto sono rivolte in primo luogo alla cittadinanza ed alle attività commerciali o comunque a quei soggetti che, soprattutto per la loro attività lavorativa sono, o possono essere, vittime di quei reati perpetrati soprattutto da organizzazioni criminali. Il progetto vuole coinvolgere anche le figure istituzionali con un'azione di formazione sulle tematiche sopra espresse e un'attività di studio sul territorio. Ciò anche in un'ottica di contrasto e prevenzione nei confronti delle infiltrazioni della criminalità organizzata.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p>Il Comune di Bologna (Area Affari Istituzionali e Quartieri) è capofila del progetto con ruolo di raccordo, in particolare con l'associazione LIBERA. I Settori Agenda digitale e Tecnologie Informatiche e Attività Produttive e Commercio prendono parte al progetto con analisi e verifiche della possibilità di integrazione dei dati di alcuni database dell'Amministrazione relativi ad attività commerciali. L'Associazione LIBERA gestirà lo sportello di primo ascolto e informazione e realizzerà le attività formative-informative.</p>
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Luglio 2012: verifica in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna delle possibilità di analisi incrociate di dati legati ad attività commerciali sul territorio.</p> <p>Novembre 2012: partecipazione di personale dell'Amministrazione al Master Universitario in "Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie. Pio La Torre" dell'Università di Bologna.</p> <p>Dicembre 2012: progettazione, con l'associazione LIBERA e in collaborazione con il quartiere Porto, sulla base di simili esperienze in altre città italiane, dello sportello di primo ascolto, informazione e orientamento.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>A marzo 2013 è stato attivato, presso il Quartiere Porto, lo Sportello "S.O.S. Giustizia" di primo ascolto e accompagnamento. Lo Sportello intende offrire ascolto ai soggetti in condizioni di particolare disagio dovute a situazioni di oppressione criminale (es. possibili vittime di usura o estorsione; familiari delle vittime di mafie) fornendo anche sostegno, orientamento ed eventuale accompagnamento nei percorsi da intraprendere nella burocrazia amministrativa e nella complessa legislazione in materia, compresi quelli che potranno portare alla denuncia presso gli organi a ciò preposti. Lo Sportello svolgerà anche azioni di formazione-informazione relativamente all'attività svolta.</p>

<b>Progetto:</b>	Progetto educazione alla legalità: <<Fai la cosa giusta>>
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Promozione della legalità
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Nadia Monti
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Area Affari istituzionali e Quartieri
<b>Descrizione del progetto</b>	Iniziative e interventi di promozione della cultura del senso civico e della legalità e divulgazione della conoscenza del fenomeno mafia, con iniziative rivolte soprattutto alla popolazione giovanile. Il progetto prevede la programmazione e la realizzazione di moduli formativi, nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado ed in centri di aggregazione giovanile, ad opera di personale esperto sul tema del "rispetto" nei suoi molteplici aspetti rivolti sia ai giovani che ad insegnanti ed educatori. Inoltre prevede la mappatura e l'aggancio, da parte della Polizia Municipale e degli educatori, dei gruppi informali di adolescenti presenti sul territorio, al fine di coinvolgerli nell'organizzazione di attività inerenti il progetto e in laboratori creativi. Organizzazione di una campagna di sensibilizzazione e di informazione della cittadinanza sul tema della legalità e dei seminari/incontri di formazione, rivolti ad operatori del Comune, con lo scopo di acquisire/aggiornare le conoscenze sui temi del progetto. Creazione di uno spazio web dedicato al progetto. Il progetto ha ricevuto un finanziamento dalla Regione Emilia-Romagna.
<b>Finalità del progetto</b>	Creare una rete istituzionale di associazioni e di privato sociale per favorire la conoscenza reciproca, la collaborazione operativa e la co-progettazione degli interventi di formazione sulla legalità, rivolti in particolare ai giovani, ma anche alle altre fasce della popolazione.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il Comune di Bologna è capofila del progetto, svolgendo, attraverso l'Area Affari Istituzionali e Quartieri il ruolo di raccordo e coordinamento tra i vari partners, interni ed esterni all'Amministrazione, relativamente alle varie fasi del progetto. La Polizia Municipale effettua moduli formativi su educazione al senso civico e convivenza democratica. Il Dipartimento Cultura e Scuola – Settore Istruzione fornisce supporto per la diffusione del progetto nelle scuole insieme al personale educativo dei Quartieri; il Settore Sistema Culturale Giovani e Università fornisce supporto relativamente allo spazio web dedicato; il Dipartimento Benessere di Comunità effettua moduli sul cyberbullismo; i partners esterni effettuano moduli formativi su vari temi: corresponsabilità e conoscenza del fenomeno mafia (LIBERA); mediazione dei conflitti (CIMFM); educazione sessuale e ambientale (CRI); le regole e la legge (Centro Giust. Minorile); cyberbullismo (FAMILY HELP; Polizia Postale); integrazione culturale (AMICI DEI POPOLI); educazione alla legalità attraverso il cinema (ANNI IN TASCA).
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Dopo la costituzione della rete istituzione di associazioni e privato sociale, formata dai vari partners, prevista per favorire la collaborazione e la co-progettazione degli interventi di formazione sulla legalità e l'individuazione degli istituti scolastici da coinvolgere si sono svolti incontri con questi ultimi per presentare il progetto e accogliere le richieste di partecipazione. Settembre 2011: nei Quartieri cittadini si sono svolti incontri tra i formatori e gli insegnanti coinvolti; creazione dello spazio web dedicato al progetto. Ottobre 2011- maggio 2012: si sono svolti i moduli formativi in più di 80 classi. Dicembre 2011: viene promosso il concorso di idee "Fai la cosa giusta...e dillo a tutti" per le scuole aderenti al progetto; maggio 2012: scelta dei vincitori. Gennaio-febbraio 2012: corso di educazione alla corresponsabilità rivolto a educatori e insegnanti. Febbraio-giugno 2012: corso di mediazione dei conflitti a 20 agenti di Polizia Municipale. 21 marzo 2012: iniziative in occasione della Giornata della Memoria (spettacoli; Consiglio Comunale straordinario).
gennaio 2013 - dicembre 2015	L'11 Marzo 2013 si è svolta al Teatro Testoni la Premiazione del concorso "Fai la cosa giusta e dillo a tutti". Durante l'arco di tutto il progetto la Polizia Municipale ha messo in campo un'attività di monitoraggio delle aggregazioni giovanili presenti sul territorio, che ha portato ad una mappatura dettagliata e aggiornata sui luoghi di aggregazione dei giovani e sulle cosiddette "baby gang". La prima fase del progetto si conclude nel 2013. Nell'ambito dei finanziamenti regionali deputati è già stata approvata una seconda edizione per il periodo 2013-2015 nel quale proseguiranno le iniziative e i moduli formativi oltre che nelle scuole anche all'interno dei centri di aggregazione.

<b>Progetto:</b>	<b>Contrasto dei fenomeni di bullismo e devianza giovanile</b>
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Sicurezza e presidio del territorio
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Polizia Municipale
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto intende contrastare il nuovo fenomeno delle bande giovanili che da qualche tempo ha iniziato a manifestarsi anche a Bologna peraltro con modalità e sfaccettature diversificate e peculiari in singoli ambiti territoriali. Il fenomeno è stato censito con una prima analisi quantitativa realizzata in collaborazione da diversi settori comunali (Polizia Municipale, Servizi educativi, Servizi Sociali), che evidenzia una mappa dei luoghi eletti per l'aggregazione in tutti i quartieri cittadini, con carattere di particolare rilevanza ed interconnessione nei territori di Navile, San Donato, Santo Stefano e San Vitale, unitamente alla rilevazione di comportamenti 'di gruppo' che oscillano tra il "disturbo" (schiamazzo) sino alla provocazione sociale (aggressività, vandalismo e bullismo).
<b>Finalità del progetto</b>	Il progetto ha le seguenti finalità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• prevenire nuove forme di disagio giovanile che si stanno manifestando in alcuni quartieri cittadini con riferimento a gruppi di minori coinvolti in attività devianti e di disturbo;</li> <li>• contenere i rischi dello sviluppo di attività criminali più rilevanti, rafforzando i fattori di protezione e di desistenza tra i giovani coinvolti;</li> <li>• accrescere le conoscenze su questo fenomeno e individuare precocemente possibili azioni di contenimento e prevenzione da replicare su altri territori della città e della regione;</li> <li>• rassicurare le comunità locali delle aree coinvolte e rafforzare le reti sociali e istituzionali di collaborazione</li> </ul>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Attore con il Comune del presente progetto è la Regione Emilia-Romagna. Per mezzo di questo progetto si dovrebbero realizzare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• un ampliamento degli strumenti di intervento sul tema del disagio giovanile da parte dei quattro quartieri interessati (Navile, San Donato, Santo Stefano, San Vitale);</li> <li>• una migliore interazione operativa tra Polizia Municipale, Servizi educativi e sociali, Presidenza dei quartieri, forze di polizia Statali, istituzioni scolastiche sul tema della devianza giovanile;</li> <li>• una condivisione di un percorso formativo, sotto l'egida della procura Minorile, tra operatori di polizia locale e statale sul tema con strutturazione di moduli comuni di intervento;</li> </ul>
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	La richiesta di collaborazione con la Regione ha assunto la forma dell'accordo istituzionale (sottoscritto in data 16.01.2012 tra Comune di Bologna e Regione Emilia – Romagna), nell'ambito di quanto previsto dagli artt. 4 e 6 della Legge Regionale 24/2003, per la realizzazione di un progetto di prevenzione dello sviluppo di bande giovanili in alcune aree del territorio comunale bolognese. L'accordo di programma è stato sottoscritto in data 16 gennaio 2012 con previsione di durata al 30 giugno 2013, successivamente poi l'accordo è stato modificato e sottoscritto nuovamente in data 30 aprile 2013 estendendo la durata delle azioni previste al 31.12.2013 al fine di poter permettere l'adozione delle misure atte al contenimento del fenomeno, nelle aree individuate anche nel corso dell'estate- autunno 2013. Si è peraltro realizzato già un primo intervento strutturale nell'area adiacente al Q.Re San Donato. Si è proposta la prevista attività di formazione con stage operativi presso la Procura dei Minori come formazione interforze, sul tavolo tecnico dell'ordine e della sicurezza, riscontrando ampia adesione.
gennaio 2013 - dicembre 2015	La fine del progetto è stata fissata al dicembre del 2013. In corso d'anno e più precisamente nei mesi estivi (presenza già in atto) si darà vita ad un rafforzamento dell'educativa di strada nelle varie forme di declinazione decise dai singoli servizi educativi di quartiere; entro luglio 2013 è prevista l'installazione della struttura ludico-ricreativa nel Giardino Vittime di Marcinelle.



<b>Progetto:</b>	<b>Contrasto alla violenza di genere</b>
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Pari opportunità e tutela dei diritti
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Segreteria Generale - Gabinetto del Sindaco
<b>Descrizione del progetto</b>	Promozione di azioni e iniziative di contrasto alla violenza sulle donne ed alla violenza nelle relazioni familiari, in collaborazione con istituzioni e associazioni del territorio.
<b>Finalità del progetto</b>	Implementare una rete locale fra istituzioni e associazioni del territorio per: - assicurare, in una logica di collaborazione e integrazione, adeguata assistenza alle donne vittime di violenza; - promuovere un livello di informazione adeguato, diffuso ed efficace per rendere più efficace l'azione di prevenzione e contrasto della violenza, al fine di diffondere la cultura dei diritti della persona e del rispetto fra i generi. Risultati attesi: - Sviluppo e rafforzamento delle competenze del personale di istituzioni pubbliche e di soggetti associativi privati che si interfacciano con le problematiche connesse alla violenza di genere. - Raccolta strutturata e gestione dei dati relativi al fenomeno della violenza di genere.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Gestione del Tavolo cittadino delle associazioni e delle istituzioni coordinato da Gabinetto Sindaco. Partecipazione al Tavolo per la sicurezza in città istituito nell'ambito del Patto per Bologna Sicura. Partecipazione al Comitato per il Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking presso il Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Dal mese di luglio 2012: 1) avvio del progetto INRETE "Istituzioni e Associazioni in rete contro la violenza" (capofila Comune di Bologna in partenariato con Provincia, Università, Azienda USL, Casa delle Donne per non subire violenza, Associazione Giuriste d'Italia, Associazione Mondo Donna, Associazione Orlando e UDI). Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e si concluderà nella primavera 2014; 2) sottoscrizione di un Protocollo di Intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità per l'adesione del Comune di Bologna alla Rete Nazionale Antiviolenza, finalizzata a rendere più efficace l'azione di prevenzione e contrasto della violenza di genere e lo stalking; 3) adesione e supporto alla campagna di comunicazione NOINO.org contro la violenza alle donne, rivolta agli uomini, promossa dalla Fondazione del Monte, in collaborazione con l'associazione Orlando; 4) supporto all'iniziativa teatrale "Ferite a morte" di Serena Dandini, sul tema della violenza contro le donne da parte dei partner; 5) partecipazione del Comune di Bologna, in qualità di partner al progetto LEXOP, coordinato dall'Università di Bologna e finanziato dalla UE e rivolto agli "operatori della legge" (forze dell'ordine, medici legali, magistrati, avvocati); 6) supporto all'avvio sperimentale dello Sportello Stalking Stop, gestito da tre associazioni che hanno unito le diverse competenze "Tavola delle donne per la sicurezza, UDI, Chora".

<p>gennaio 2013 - dicembre 2015</p>	<p>1. Gestione delle attività del progetto INRETE</p> <p>a) Preparare e adattare le organizzazioni – Allargamento rete territoriale:  Individuazione dei soggetti rilevanti nell'Ambito Territoriale  Realizzazione della mappa dei servizi e delle associazioni dell'area metropolitana bolognese  Realizzazione di una scheda unificata di rilevazione del fenomeno della violenza di genere  Definizione di protocolli e standard operativi  Connessione tra Pronto Intervento Sociale (PRIS) e servizio telefonico 1522 (snodo operativo delle attività di contrasto alla violenza di genere e stalking)  Condivisione dell'accesso al sistema informativo GARSIA per la rilevazione del fenomeno della violenza di genere.</p> <p>b) Qualificazione delle risorse esistenti:  Messa a punto di modelli formativi generativi e trasferibili  Realizzazione di incontri formativi per lo sviluppo delle competenze dei soggetti rilevanti nell'Ambito Territoriale  Attuazione di un laboratorio formativo rivolto alle operatrici/operatori addette alla gestione dell'emergenza per vittime ad alto rischio.</p> <p>c) Monitorare e valutare l'impatto e i risultati  Attuazione e verifica della fase di sperimentazione dell'utilizzo del sistema informativo GARSIA per la rilevazione del fenomeno della violenza di genere.</p> <p>2. Partecipazione al Tavolo di progettazione regionale del Programma per la prevenzione ed il contrasto delle mutilazioni genitali femminili.</p> <p>3. Gestione delle azioni conseguenti la sottoscrizione del Protocollo di Intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità relativamente alla Rete Nazionale Antiviolenza.</p>
-------------------------------------	--

<b>Progetto:</b>	Assistenti civici
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Sicurezza e presidio del territorio
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Polizia Municipale
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto si propone di riorganizzare la presenza di figure a presidio del territorio, in particolare nei pressi delle scuole, denominate assistenti civici alle dirette dipendenze ed in appoggio alla Polizia Municipale sia come costante riferimento per la cittadinanza sia come deterrente verso la mancanza di senso civico, mediante la prevenzione di comportamenti che recano disagio alla convivenza civile e riducono la serenità della comunità, raccogliendo l'eredità delle esperienze virtuose fin qui condotte, precisando regole di ingaggio e organizzazione. Occorrerà porre l'accento sulla dipendenza diretta per quanto attiene alla programmazione delle attività previste, anche in relazione alle esigenze dei territori, e per la valutazione delle attività svolte, dal singolo volontario, dal Comandante del Corpo di P.M. o da un suo delegato. La struttura organizzativa ipotizzata è costituita da sei gruppi di volontari a disposizione dei singoli responsabili dei nuclei territoriali (delegati dal Comandante), così come delineati nel progetto di riorganizzazione del Corpo e da una quota di riserva diretta dall'Ufficio gestione servizi a supporto nelle manifestazioni al fine di una maggiore presenza e visibilità del Comune nello spazio pubblico urbano.
<b>Finalità del progetto</b>	Contribuire a realizzare l'obiettivo generale di miglioramento della qualità della città mediante la realizzazione di un sistema allargato di sicurezza, con l'introduzione di una riconoscibile presenza di figure di volontari a presidio del territorio, in aggiunta e non in sostituzione rispetto a quanto ordinariamente svolto dalla Polizia Municipale.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Con questo progetto il Comune di Bologna si propone di assicurare mediante il concorso di appartenenti alle Associazioni di volontariato iscritte nell'Albo delle Libere Forme associative una maggiore e partecipata forma di presidio del territorio mediante appunto la presenza degli assistenti civici reclutati sia come costante riferimento per la cittadinanza sia come deterrente verso la mancanza di senso civico, mediante la prevenzione di comportamenti che recano disagio alla convivenza civile e riducono la serenità della comunità,
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Contatto con le principali associazioni che nel tempo hanno collaborato con il Comune di Bologna in occasione di esperienze simili. Redazione di apposito regolamento degli assistenti civici da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Pubblicazione del bando per la ricerca degli assistenti civici, effettuazione della formazione prevista dalla direttiva regionale in materia e nomina degli stessi. Attivazione delle convenzioni con le associazioni ed inizio delle attività. Monitoraggio semestrale dell'attività svolta.

# **Missione 04: Istruzione e diritto allo studio**

<b>Servizio:</b>	<b>Sistema integrato Scuole dell'infanzia</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi Infanzia (0-6)					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Marilena Pillati					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Istruzione					
<b>Descrizione del servizio</b>	Il sistema integrato delle scuole d'infanzia è costituito dalle scuole statali, paritarie comunali e paritarie private convenzionate afferenti al sistema nazionale di istruzione a norma di legge n. 62/2000 sul territorio cittadino. Tutte le scuole d'infanzia afferenti al sistema svolgono a vario titolo un servizio pubblico e accolgono bambini dai 3 ai 5 anni di età. L'offerta del sistema integrato è sostenuta dall'attivazione di progetti finalizzati alla qualificazione dell'offerta formativa, alla prevenzione, integrazione e cooperazione educativa. A favore del sistema integrato viene inoltre garantito il coordinamento pedagogico nelle scuole statali e attraverso un contributo quello delle scuole convenzionate. A sostegno della qualità dell'offerta formativa viene inoltre realizzata una costante attività di formazione e aggiornamento del personale che opera nelle scuole.					
<b>Finalità del servizio</b>	Le scuole d'infanzia afferenti al sistema nazionale di istruzione applicano le indicazioni nazionali vigenti. Le scuole nella definizione del progetto educativo e del piano dell'offerta formativa rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini in età e delle loro famiglie; favoriscono, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini. Offrono contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento e di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Le tipologie di gestione delle scuole sono sostanzialmente riconducibili a 3 fattispecie: scuole statali, scuole gestite dai comuni direttamente o indirettamente, scuole gestite da soggetti privati. Il calendario scolastico nelle singole tipologie di gestione delle scuole nell'ambito di quello stabilito dalla Regione nel periodo compreso fra il 1 settembre e il 30 giugno dell'anno successivo. L'orario giornaliero è diverso nelle singole tipologie di gestione delle scuole essendo variabile da un minimo di 6 ore (servizio a orario ridotto) a 8 ore (servizio a tempo pieno) a 10 ore (servizio a tempo prolungato). Nell'orario di funzionamento e' compreso il pasto, che è prodotto all'esterno.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
<b>*I dati sono riferiti all'apertura dell'anno scolastico indicato</b>	<b>a.s. 2010/2011</b>	<b>a.s. 2011/2012</b>	<b>a.s. 2012/2013</b>	<b>a.s. 2013/2014</b>	<b>a.s. 2014/2015</b>	<b>a.s. 2015/2016</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
POPOLAZIONE IN ETA' 3-5 AL 31/12 (dati reali per il periodo 2010-2012, dati previsti per il periodo 2013-2015)	8.632	8.883	9.131	9.303	9.496	9.273
NR.SEZIONI IN SCUOLE STATALI (*)	60	63	66	71	76	76
NR.SEZIONI IN SCUOLE COMUNALI(*)	206	208	213	209	209	211
NR. ULTERIORI SEZIONI RIENTRANTI NELL'OFFERTA COMUNALE	Servizio non esistente	Servizio non esistente	1	8	8	8
NR.SEZIONI IN SCUOLE CONVENZIONATE	74	74	73	70	72	72
<b>TOTALE NR.SEZIONI DEL SISTEMA INTEGRATO SCUOLE DELL'INFANZIA</b>	<b>340</b>	<b>345</b>	<b>353</b>	<b>358</b>	<b>365</b>	<b>367</b>
NR.BAMBINI ISCRITTI IN SCUOLE STATALI	1.405	1.495	1.582	1.707	1.832	1.832
NR.BAMBINI ISCRITTI IN SCUOLE COMUNALI	5.084	5.137	5.235	5.135	5.135	5.185
NR.BAMBINI ISCRITTI IN ULTERIORI SEZIONI RIENTRANTI NELL'OFFERTA COMUNALE	Servizio non esistente	Servizio non esistente	25	200	200	200
NR.BAMBINI ISCRITTI IN SCUOLE CONVENZIONATE	1.666	1.726	1.706	1.631	1.681	1.681
<b>TOTALE NR.BAMBINI ISCRITTI NEL SISTEMA INTEGRATO SCUOLE DELL'INFANZIA</b>	<b>8.155</b>	<b>8.358</b>	<b>8.548</b>	<b>8.673</b>	<b>8.848</b>	<b>8.898</b>
TASSO DI COPERTURA DEL SISTEMA INTEGRATO SCUOLE DELL'INFANZIA (TOTALE ISCRITTI/POPOLAZIONE IN ETA' 3-5)	94,5%	94,1%	93,6%	93,2%	93,2%	96,0%
(*) Da settembre 2013 si ipotizza il passaggio alla gestione statale di ulteriori 5 sezioni di scuola dell'infanzia a gestione diretta comunale; da settembre 2014 si ipotizza inoltre un'ulteriore apertura di 2 sezioni di scuole dell'infanzia a gestione statale.						

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Riduzione delle domande in lista di attesa da 465 (dato del mese di aprile) a 126 (dato del mese di dicembre) con apertura di 8 nuove sezioni comunali e 1 statale a orario ridotto. Consolidamento dei progetti cittadini di qualificazione dell'offerta formativa nelle scuole comunali (Agio e Logos) e nelle scuole statali (agio, Logos e Coordinamento pedagogico). Attuazione nuovo sistema di convenzioni con le scuole d'infanzia paritarie private da delibera consiliare n. 228/2012. Avvio collaborazione con Asp Irides per la gestione dei servizi ausiliari in 20 scuole comunali. Attuazione a regime del sistema misto insegnanti + educatori per l'integrazione dei bambini disabili nelle scuole comunali. Dall'anno scolastico 2012-2013 viene implementato un nuovo segmento di offerta, che, inserito a tutti gli effetti nell'offerta comunale, è basato su un nuovo modello di convenzionamento/partenariato in cui i privati mettono a disposizione spazi per l'apertura di nuove scuole. Il Comune, previa presentazione del progetto organizzativo e pedagogico, sostiene i costi di gestione, acquisendo il 100% dei posti e inserendoli nella propria offerta educativa.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Azioni di adeguamento dell'offerta di servizio in vista dell'obiettivo di azzeramento della lista di attesa in relazione all'aumento previsto della domanda nel triennio anche attraverso la sperimentazione di nuovi modelli gestionali. Ampliamento del servizio di scuola infanzia statale. Aggiornamento del protocollo di intesa con le scuole statali per la gestione del sistema unificato di iscrizione e per la gestione dei progetti di qualificazione dell'offerta formativa. Adeguamento dell'appalto delle pulizie nelle scuole d'infanzia comunali. Rinnovo della gara per gli interventi educativi di integrazione di bambini disabili. E' previsto un incremento dell'offerta statale di 125 posti nel a.s. 2013-2014 e di 175 posti nell'a.s. 2014-2015.</p>

<b>Progetto:</b>	Ridefinizione delle modalità di gestione dei servizi educativi e scolastici
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Qualificazione del sistema dei servizi educativi e scolastici
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Istruzione
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto si sviluppa nell'ambito dei servizi per l'infanzia da 0 a 6 anni, con l'intento da un lato di rafforzare le caratteristiche e il livello di integrazione del sistema integrato dei servizi e dall'altro di individuare nuovi modelli di partenariato con soggetti qualificati nel campo dell'istruzione e dell'educazione, assumendo sempre di più il Comune un ruolo guida nella qualificazione di tutto il sistema.</p> <p>Il progetto assume un'importanza fondamentale nel contesto di risorse finanziarie calanti che caratterizza l'attuale momento storico in cui l'Amministrazione Comunale si trova ad operare e che richiede da parte della stessa uno sforzo straordinario in termini di capacità di innovazione dei servizi e di qualificazione di tutto il sistema.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	La finalità del progetto è quella di qualificare il sistema dei servizi educativi e scolastici rivolti all'infanzia, rispondendo efficacemente ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie; un sistema nel quale il Comune di Bologna intende mantenere un ruolo di gestore e al contempo rafforzare il proprio ruolo di governo e di regia.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Capofila del progetto è il Dipartimento Cultura e scuola/Settore Istruzione. Trattandosi di servizi in delega ai Quartieri, rilevante è la partecipazione dell'Area Affari Istituzionali e dei Quartieri così come rilevanti sono le relazioni con i soggetti esterni al Comune che fanno parte del sistema integrato.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Dall'inizio del mandato sono state poste le basi per avviare il processo di innovazione del sistema. In primo luogo è stata fronteggiata la grave emergenza determinata dalle restrizioni sul piano normativo, con particolare riferimento alle assunzioni di personale. E' stata messa in campo nell'anno educativo 2012/2013 la collaborazione con l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) Irides per la gestione dei servizi ausiliari nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, il sostegno handicap e l'orario prolungato nei nidi d'infanzia. Questo ha consentito non solo di mantenere i servizi sul piano qualitativo, ma sul piano quantitativo anche di incrementarli. Nel 2011 sono stati attivati quasi 100 posti aggiuntivi di nido d'infanzia, mentre tra il 2011 e il 2012 sono stati attivati nel sistema integrato di scuola d'infanzia, con prevalenza nella scuola comunale, circa 350 posti per corrispondere all'aumento della domanda.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Definizione del modello a tendere e realizzazione graduale dello stesso, completando entro il 2013 la fase di studio e stabilendo in settembre 2014 la prima fase di avvio e la fase successiva di implementazione in settembre 2015. Seguì l'impegno sull'incremento dell'offerta del sistema integrato che nell'anno scolastico 2013\2014 aggiungerà ulteriori 180 posti e l'anno successivo altri 50.

<b>Servizio:</b>	Edilizia scolastica					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Edilizia Pubblica e Manutenzione					
<b>Descrizione del servizio</b>	Programmazione in rapporto con il Settore Istruzione dello sviluppo dell'edilizia scolastica in ragione dell'evoluzione demografica della popolazione e degli indirizzi didattici e normativi. Aggiornamento della verifica di rispondenza alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi e di vulnerabilità sismica, consulenza e supporto alle dirigenze scolastiche per la riqualificazione degli spazi in relazione alle evoluzioni normative e per la elaborazione di proposte di diversa fruibilità degli ambienti.					
<b>Finalità del servizio</b>	Predisposizione di un piano di edilizia scolastica, in funzione dello stato di conservazione e sicurezza delle scuole ai fini della modernizzazione richiesta dal Dlgs. 5 del 9/02/12 art.53 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo). Modernizzazione e conservazione del patrimonio scolastico, riduzione dei consumi e miglioramento dell'efficienza degli usi finali di energia, adozione delle misure di sicurezza previste al fine di garantire e tutelare l'incolumità delle persone e delle cose.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Organicamente suddiviso per competenze: edilizia, climatizzazione ambientale, altri impianti generici, impianti speciali (sicurezza, rilevazione incendi, TVCC). I principali obiettivi specifici sono: mantenere in condizione di sicurezza e funzionalità i 220 edifici scolastici di proprietà dell'Ente con adeguati interventi manutentivi per una corretta gestione del patrimonio, al fine di migliorarne e certificarne lo standard qualitativo, garantendo condizioni di sicurezza per gli utenti e gli operatori. Migliorare la prestazione energetica anche mediante il nuovo appalto di servizio.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
N.interventi complessivi di carattere straordinario di riqualificazione in edifici scolastici	10	11	18	10	11	12
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Sono stati eseguiti N° 1218 interventi extra canone di manutenzione straordinaria di cui: n°209 asili nido, n°11 Istituti superiori;n°7 medie inferiori; n°30 S. E.T.; n°355 scuole dell'infanzia;n°435 scuole primarie; n°170 scuole secondarie; n°1 servizio integrativo nidi.  Gli interventi extra-canone sono interventi non previsti nel contratto a "canone",in quanto inerenti immobili di proprietà comunale non compresi nel servizio oppure di interventi di manutenzione straordinaria da effettuarsi a richiesta. I S.E.T. sono Servizi educativi territoriali, distribuiti in maniera capillare su tutto il territorio cittadino.Alcuni sono gestiti dal Comune, altri a gestione mista e altri a gestione convenzionata. Questi servizi offrono diverse opportunità che vengono utilizzate dai bambini fino ai 10 anni. Le famiglie possono utilizzarli in orario extrascolastico e possono usufruire di : ludoteche, centri di pratica psicomotoria,spazi lettura, laboratori espressivi, punti verdi; in orario scolastico tutte le scuole di ogni ordine grado possono usufruire di percorsi didattici collegati al programma scolastico.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	In relazione ai contenuti del bando e all'esito della gara per il Servizio di manutenzione si preciserà l'entità dei miglioramenti.					



<b>Servizio:</b>	<b>Cultura tecnica</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Qualificazione dell'offerta formativa					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Marilena Pillati					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Dipartimento Cultura e Scuola – Istruzione					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Ideazione, coordinamento e valorizzazione di specifiche attività rivolte al pubblico scolastico e no per favorire il diffondersi e il sedimentarsi di una cultura tecnico-scientifica qualificata e d'avanguardia. La storia dell'eccellenza industriale del territorio conferma che competitività e innovazione dipendono in primo luogo dalla caratterizzazione della risorsa umana. Si tratta quindi di costruire attività valide per creare opportunità occupazionali per i giovani attraverso un sistema formativo in grado di cogliere le esigenze della realtà produttive del territorio, spezzare la stratificazione socio culturale che si verifica in modo sempre più accentuato nelle scelte degli indirizzi della superiore favorendo scelte formative indirizzate verso il mondo tecnico-industriale per essere un elemento di supporto allo sviluppo del territorio. In questo contesto sarà strategico la costruzione di una rete di soggetti pubblici e privati (Unindustria, Aziende del territorio, scuole, Fondazioni, Università) in grado di promuovere progetti condivisi e sostenibili che pongano come obiettivo principale del proprio lavoro la diffusione della cultura dell'innovazione e dell'eccellenza.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Principali finalità:</p> <p>a) <b>orientamento alla scelta delle carriere scolastiche</b> favorendo la conoscenza delle dinamiche del territorio, delle principali vocazioni produttive, delle realtà economiche più significative;</p> <p>b) <b>messa in rete delle risorse laboratoriali</b> presenti sul territorio favorendo azioni di scambio e collaborazione tra scuole medie, licei e istituti tecnici con l'obiettivo di favorire la diffusione di una cultura del conoscere e del saper fare fondamentale per l'inserimento nella realtà lavorativa;</p> <p>c) <b>Operazioni di collaborazione fra scuole tecniche e aziende</b> per favorire la conoscenza di rispettive problematiche far sì che la scuola faccia scelte di comportamento più aderenti alla situazione delle aziende del territorio, approfondisca conoscenze di tipo specialistico legate alla innovazione, stimoli l'aggiornamento dei docenti. In questo ambito si può dar corpo ad una declinazione sensata di "alternanza" vedendo il lavoro con/in azienda non necessariamente come una discontinuità, ma come elemento integrato nel curriculum, E' indotto un effetto positivo sulla occupabilità dei giovani;</p> <p>d) <b>Proporre scienza e tecnica</b> come gioco e creazione verificando la possibilità che nei periodi di inutilizzo delle strutture scolastiche, nel periodo estivo, si possano realizzare, compatibilmente con la idoneità delle strutture, iniziative correlate alla estate in città per bambini e adolescenti;</p> <p>e) <b>Creare un solido legame col sistema di informazione</b> legato alla città (radio-tv-stampa) al fine di divulgare e promuovere le iniziative in atto, creando effetto moltiplicatore del loro valore.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Censimento dei progetti presenti sul territorio che abbiano come finalità la diffusione della cultura tecnica; Creazione di una banca dati delle proposte del territorio loro messa in rete per favorirne la fruizione e la conoscenza presso il mondo della scuola e non; Creazione di una rete di soggetti pubblici e privati (Unindustria, Aziende del territorio, scuole, Fondazioni, Università) in grado di promuovere progetti condivisi e sostenibili che pongano come obiettivo principale del proprio lavoro il diffondersi della cultura dell'innovazione e dell'eccellenza; promozione di azioni volte a tradurre quanto sopra descritto in attività da proporre annualmente all'utenza individuata, creazione di un centro di documentazione sulla cultura tecnico-scientifica che promuova specifiche attività.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
n.attività proposte (offerta museo del Patrimonio Industriale+sportello aldini+progetti particolari)	Servizio non esistente	Servizio non esistente	Servizio non esistente	50	50	50
n.classi coinvolte (offerta museo del Patrimonio Industriale+sportello aldini+progetti particolari)	Servizio non esistente	Servizio non esistente	Servizio non esistente	500	500	500
n. enti coinvolti (aziende, enti, soggetti pubblici-privati, scuole)	Servizio non esistente	Servizio non esistente	Servizio non esistente	300	300	300
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Servizio non attivo					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Promuovere il valore formativo della cultura tecnica, favorire l'intraprendere da parte dei giovani di carriere scolastiche di tipo tecnico-scientifico, rispondere alle esigenze del mondo produttivo circa il reperimento di professionalità ad alta qualificazione, favorire l'occupazione e l'imprenditoria giovanile, consolidamento della percezione del territorio bolognese come un territorio ad alta vocazione scientifica ed industriale.</p>					

<b>Servizio:</b>	<b>Laboratori/Aule Didattiche/Servizi educativi Territoriali</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Qualificazione dell'offerta formativa					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Marilena Pillati					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Istruzione					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Si tratta di servizi che offrono opportunità educative a bambini e ragazzi e alle scuole del territorio. In particolare le aule didattiche svolgono la loro attività principalmente presso i musei cittadini, predisponendo percorsi didattici, laboratori, visite didattiche e tematiche, interventi nelle scuole inerenti tematiche di approfondimento, concordate con i docenti. Per gli studenti delle scuole superiori sono proposti anche stage o tirocini formativi. Si tratta quindi di attività che vanno ad integrare ed arricchire le offerte formative delle scuole bolognesi. Tra le attività delle Aule Didattiche sono inoltre previste visite guidate ed altre iniziative specifiche per gruppi di adulti o gruppi famigliari.</p> <p>I Servizi Educativi Territoriali (biblioteche per bambini, ludoteche, punti verdi e centri psicomotricità) sono altre opportunità educative, rivolte ai bambini indicativamente fino ai 10 anni di età, a disposizione delle famiglie in orario extra scolastico e delle scuole (nidi, scuole dell'infanzia, scuole elementari) in orario scolastico. Alle famiglie offrono spazi di incontro e possibilità di gioco in comune, alle scuole offrono la possibilità di usufruire di percorsi didattici collegati al programma scolastico.</p> <p>Nel corso degli ultimi anni, visto l'ampliarsi dell'offerta educativa cittadina, grazie alla presenza di numerose agenzie educative pubbliche e private, il Comune, attraverso il progetto Bologna Città dei Bambini, ha promosso una serie di eventi cittadini per favorire la cultura dell'educazione di qualità.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Questi servizi, in sinergia con gli altri servizi comunali all'interno di musei e biblioteche, hanno la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire l'incontro di bambini e ragazzi col patrimonio storico, scientifico, ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo di attività didattiche dentro e fuori le scuole,</li> <li>- sviluppare, nei giovani e in tutti i cittadini, il senso di appartenenza sociale-culturale alla città attraverso la conoscenza dei beni culturali del territorio,</li> <li>- sviluppare ed incentivare modalità di apprendimento non formale e interdisciplinare, anche in collaborazione con le scuole del territorio,</li> <li>- favorire politiche di inclusione dei nuovi cittadini attraverso servizi e risorse culturali, in stretta relazione con il mondo della scuola.</li> </ul>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Nel caso delle Aule Didattiche, il coordinamento è attuato dal Settore istruzione e la gestione è in parte comunale e in parte dell'Università di Bologna.</p> <p>Nel caso dei Servizi Educativi Territoriali alcuni sono a gestione comunale, altri a gestione mista, altri ancora convenzionata.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
NUMERO SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI EXTRASCOLASTICI	10	10	10	10	10	10
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Nel corso degli ultimi anni il personale impiegato nei servizi ha subito una drastica riduzione a causa dei pensionamenti, che hanno determinato anche la chiusura di alcune aule. Nonostante i pensionamenti il numero degli utenti si è mantenuto comunque relativamente stabile, anche grazie alla progettazione di nuove proposte didattiche maggiormente rispondenti ai bisogni delle scuole.</p> <p>Per valorizzare le proposte educative/formative attivate dai vari settori comunali e dalle altre agenzie educative del territorio, per armonizzare la molteplicità dei progetti in corso all'interno dell'Amministrazione, si è avviato un censimento periodico delle realtà educative locali e delle loro proposte. Si è definita, inoltre, una più efficace modalità di comunicazione e promozione presso le scuole delle tante iniziative portate avanti, anche in collaborazione con le altre agenzie educative del territorio.</p>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Sarà rafforzata la funzione del Comune come coordinatore della rete educativa cittadina, anche attraverso l'adozione di un progetto sistematico per raggiungere obiettivi educativi di forte indirizzo pedagogico e sociale, in stretta collaborazione con gli altri Settori comunali coinvolti e di mantenimento degli standard qualitativi del servizio.</p>					

<b>Servizio:</b>	Laboratori/ aule didattiche/servizi educativi territoriali (Ri.E.Sco)					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Qualificazione dell'offerta formativa					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Marilena Pillati					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Istruzione					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Ri.E.Sco (Centro Risorse Educative e Scolastiche) è il Centro del Comune di Bologna nato per dare supporto alle scuole e ai servizi per l'infanzia, per la documentazione e per l'intercultura. Si rivolge ad educatori e insegnanti dei servizi per l'infanzia della scuola primaria e secondaria; a studenti, mediatori e operatori dell'ambito socio-educativo; agli allievi della scuola multiculturale e alle loro famiglie.</p> <p>Inteso come Centro di servizi e consulenza unisce due strutture dalla lunga tradizione operativa all'interno del Settore Istruzione: il LABDOCFORM laboratorio di documentazione e formazione, che promuove la documentazione dei percorsi educativi di qualità realizzati all'interno dei servizi per l'infanzia e il CDLEI, Centro per l'educazione interculturale, che dal 1990 opera per la formazione dei docenti, la diffusione delle pari opportunità formative e per l'accoglienza e l'inserimento degli allievi stranieri nelle scuole e nei servizi educativi della città di Bologna e Provincia. Centro dispone di una biblioteca specializzata sull'intercultura, la disabilità e la documentazione educativa; offre corsi di formazione e consulenza, realizza progetti di innovazione culturale nella scuola e nei servizi per l'infanzia. Ri.E.Sco è riconosciuto tra i Centri di servizi e consulenza per le Istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia Romagna.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>-Promozione dell'educazione interculturale nelle scuole e nei servizi educativi, dell'integrazione sociale anche attraverso il successo formativo dei giovani di origine straniera, di recente ingresso e di seconda generazione</p> <p>-Promozione, attraverso attività di sperimentazione, divulgazione e formazione, dell'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità</p> <p>-Promozione della documentazione dei percorsi educativi e scolastici al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e l'aggiornamento del personale che opera in tali ambiti.</p> <p>-Promozione della cultura dell'infanzia</p> <p>-Promozione di attività di ricerca: approfondimenti e sperimentazioni volte all'aggiornamento degli indirizzi della rete formativa integrata, locale provinciale e regionale.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>DOCUMENTAZIONE</p> <p>-Gestione dei rapporti convenzionali con la Regione Emilia Romagna e con la Provincia per il progetto di documentazione educativa e il tutoraggio del coordinamento pedagogico provinciale.</p> <p>-Segreteria organizzativa dei corsi di formazione per operatori dei servizi comunali a gestione diretta</p> <p>-Gestione di una biblioteca e di una emeroteca interculturale</p> <p>-Attività di comunicazione e promozione della cultura della documentazione</p> <p>-Organizzazione di delegazioni, visite di studio e tirocini formativi di studenti di Università ed Istituti convenzionati</p> <p>INTERCULTURA</p> <p>-Sperimentazioni e progettazioni complesse volte all'inserimento dei bambini e degli allievi stranieri figli di migranti, con particolare riferimento all'ambito scolastico</p> <p>-Coordinamento cittadino delle attività di insegnamento della lingua italiana per cittadini stranieri adulti</p> <p>- Progetti di Servizio Civile regionale per stranieri</p> <p>-Progetti per il coinvolgimento delle famiglie migranti nei percorsi educativi e scolastici</p> <p>-Partenariati e reti locali, regionali, nazionali e transnazionali</p> <p>-Rapporti con enti convenzionati per lo sviluppo di pratiche di promozione interculturale ed educativa integrate</p> <p>-Consulenza rivolta a scuole e servizi educativi sui temi dell'inserimento scolastico di minori di origine straniera</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N progetti gestiti	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	12	12	9	9
N. corsi di formazione coordinati e promossi da RIESCO	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	48	38	35	35
N. partecipanti corsi di formazione coordinati e promossi da RIESCO	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	1000	850	700	700
N. pubblicazioni prodotte	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	29	30	35	35
N. utenti raggiunti Servizi on line (sito, news letter, facebook)	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	3000	3200	3400	3500
N. utenti che accedono a RIESCO	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	942	950	900	900

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>DOCUMENTAZIONE: La riorganizzazione del servizio di produzione video ha prodotto documentazioni su supporto digitale utili per la documentazione di un percorso educativo specifico e per la promozione di metodologie e approcci pedagogici oltre che organizzativi. L'attività è stata realizzata in collaborazione con i Quartieri. Per promuovere la diffusione della cultura della documentazione fra gli operatori dei servizi sono stati proposti percorsi formativi anche in collaborazione con RER e Provincia di Bologna. La Biblioteca del Centro si è arricchita di oltre 300 pubblicazioni. E' stato istituito un unico catalogo (CDLEI e LABDOCFORM) di accesso al Polo Interbibliotecario Bolognese.</p> <p>INTERCULTURA: E' stato potenziato il supporto alle scuole primarie e secondarie per l'inserimento di allievi stranieri anche attraverso l'insegnamento lingua italiana integrando l'offerta con il progetto ULISSE, cofinanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi, coordinato dal CDLEI, in collaborazione con Provincia e soggetti esperti presenti nel territorio. Si è potenziata la comunicazione legata all'ambito interculturale (Progetto europeo AMITIE) attraverso corsi di alta formazione per professionisti di enti locali e operatori del terzo settore e laboratori per docenti ed allievi delle scuole secondarie. Il CDLEI come capofila del Piano provinciale ha realizzato 17 corsi di italiano come L2 per adulti stranieri coinvolgendo 12 Associazioni e cooperative.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>DOCUMENTAZIONE: rafforzeranno i rapporti convenzionali con enti locali e territoriali per mantenere il ruolo di coordinamento provinciale e regionale relativo alla documentazione educativa per i servizi rivolti alla prima infanzia che già è stato rinnovato per il 2013. Sarà potenziata la collaborazione con i Servizi educativi e scolastici dei Quartieri per percorsi formativi supportati da documentalisti esperti su temi condivisi. Saranno privilegiati strumenti di comunicazione/informazione on line: News Letter, facebook e sito internet con materiali scaricabili per operatori della scuola.</p> <p>INTERCULTURA: a giugno 2013 il progetto ULISSE avrà coinvolto 650 alunni stranieri del I ciclo in azioni per favorire il successo scolastico. La sostenibilità degli interventi sarà garantita anche da Convenzioni con enti locali e soggetti del terzo settore per rafforzare collaborazioni nella erogazione di servizi rivolti all'integrazione scolastica e per la promozione del dialogo interculturale. Risorse del bilancio comunale qualificheranno i servizi alle scuole, ridotti spesso alla facilitazione linguistica e alla mediazione nella fase di primo accesso, innovando l'offerta con metodologie sperimentali anche per l'empowerment del personale scolastico. Il Piano Provinciale per la diffusione della lingua italiana 2013 conferma CDLEI ed al CTP Besta la supervisione scientifica delle attività e prevede per il Distretto di Bologna la realizzazione di 6 corsi di lingua italiana di livello A2.</p>

<b>Servizio:</b>	Programmazione e organizzazione della rete scolastica					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Diritto allo studio (0-18)					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Marilena Pillati					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Istruzione					
<b>Descrizione del servizio</b>	Analisi dell'andamento dell'utenza potenziale nei diversi territori, dei dati della scolarità e dei tempi scuola e conseguente predisposizione del Piano di riorganizzazione delle istituzioni scolastiche statali autonome. Supporto alla programmazione degli interventi di edilizia scolastica in relazione alla saturazione della capienza degli edifici scolastici. Supporto alle autonomie scolastiche per la programmazione dei flussi di utenza rispetto alle capienze. Vigilanza sull'obbligo scolastico.					
<b>Finalità del servizio</b>	L'analisi dei dati sulla scolarità e la conseguente predisposizione di statistiche sono uno strumento utile agli attori coinvolti nella programmazione, organizzazione e gestione della rete scolastica, tali dati vengono studiati anche nella predisposizione del Piano di riorganizzazione delle istituzioni scolastiche, in attuazione degli indirizzi regionali, al fine di creare un modello organizzativo efficace rispetto alla qualità dell'offerta e alla realizzazione di economie di scala nell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali. La vigilanza dell'assolvimento dell'obbligo scolastico è finalizzata ad individuare le azioni più efficaci per contrastare la dispersione scolastica.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	I dati della scolarità derivano da estrazioni effettuate dalla Banca dati dell' Anagrafe Regionale degli Studenti della Regione Emilia Romagna, elaborati al fine di evidenziare la composizione delle classi, gli orientamenti nella scelta dei tempi scuola propedeutici alla programmazione dei servizi scolastici e infine, la provenienza degli alunni e i percorsi scolastici intrapresi. La vigilanza dell'obbligo richiede il coinvolgimento dei Servizi Sociali territoriali e i referenti scolastici all'uopo preposti nei casi di mancata frequenza scolastica comunicati dalle Istituzioni scolastiche, inoltre comporta il coordinamento delle procedure di elaborazione degli stradari per la predisposizione degli elenchi degli obbligati, strumenti utili alle segreterie scolastiche per i controlli sulle iscrizioni. Realizzazione e approvazione dell'atto di riorganizzazione delle Istituzioni scolastiche statali che comporta, ove individuata, l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione. L'organizzazione del servizio richiede una stretta collaborazione sul fronte esterno con le Istituzioni scolastiche, sul fronte interno, oltre che con i Quartieri, con i Settori Statistica e Edilizia pubblica.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
N.ro pubblicazioni statistiche prodotte	3	3	2	2	2	2
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	pubblicazione dati scolarità; predisposizione elenchi obbligati scuola primaria e sec di 1° grado; vigilanza inadempimenti obbligo scolastico; approvazione dell' Atto di riorganizzazione delle istituzioni scolastiche statali di competenza comunale - piano triennale aa.ss. 2012/2013 – 2013/2014-2014/2015.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	pubblicazione dati scolarità; predisposizione elenchi obbligati scuola primaria e sec di 1° grado; vigilanza inadempimenti obbligo scolastico; attuazione dell' Atto di riorganizzazione delle istituzioni scolastiche statali di competenza comunale - piano triennale aa.ss. 2012/2013 - 2013/2014 2014/2015.					

<b>Progetto:</b>	Protocollo Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca su edilizia scolastica (Fondo scuole)
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Qualificazione del sistema dei servizi educativi e scolastici
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Marilena Pillati
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Istruzione
<b>Descrizione del progetto</b>	Il protocollo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha come oggetto l'ammmodernamento e la realizzazione di nuovi edifici scolastici, attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi, quale il fondo immobiliare, che coniuga l'obiettivo di riqualificazione dell'edilizia scolastica con la valorizzazione del patrimonio comunale. Il progetto sperimenta inoltre una positiva compatibilità con i vincoli finanziari del Comune, tenuto conto delle modalità di funzionamento del fondo; infatti rispetto a quest'ultimo profilo la realizzazione delle opere, gli investimenti necessari e l'eventuale indebitamento sono completamente a carico del fondo, che è dotato di una propria autonomia ed è gestito da una società di gestione del risparmio.
<b>Finalità del progetto</b>	La finalità del progetto è la riqualificazione degli edifici scolastici, sotto diversi profili, dalla sicurezza alle nuove tecnologie in grado di innovare la didattica da un lato e di produrre risparmio energetico dall'altro, riducendo l'impatto ambientale. Tutto ciò in coerenza con le linee guida elaborate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per l'edilizia scolastica e nella convinzione che l'adeguatezza degli spazi, le dotazioni tecnologiche costituiscano un elemento essenziale per gli attuali bisogni educativi e didattici.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, promotore del protocollo d'intesa, si impegna a sostenere il progetto con la concessione di un contributo a parziale copertura del fabbisogno finanziario. Il Comune di Bologna, quale promotore per la costituzione del fondo immobiliare, ha individuato e valorizzato gli immobili e aree da apportare al fondo e definito gli interventi di edilizia scolastica, volti oltre all'aumento dell'offerta, e alla qualificazione dell'edilizia scolastica. La realizzazione degli interventi attraverso il fondo declinerà quindi gli indirizzi di sviluppo e qualificazione dell'edilizia scolastica definiti dal Comune di Bologna al momento della selezione della Società di gestione del Fondo stesso, sulla base delle nuove "Linee guida per l'edilizia scolastica".
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Dopo la sottoscrizione del protocollo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e Comune di Bologna a luglio 2012, è stato costituito un gruppo di lavoro intersettoriale che, sulla base degli approfondimenti tecnici sulle proiezioni dell'utenza potenziale da un lato e sui fabbisogni di ammodernamento degli edifici dall'altro, ha definito il programma degli interventi e ha avviato lo studio di fattibilità del fondo immobiliare, avvalendosi della collaborazione della società Finanziaria Bologna Metropolitana.
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamento dell'analisi di fattibilità del fondo immobiliare;</li> <li>- definizione degli indirizzi del consiglio comunale per la costituzione del fondo;</li> <li>- bando di gara per la selezione della società di gestione del risparmio;</li> <li>- costituzione del Fondo e realizzazione degli interventi programmati.</li> </ul>

<b>Progetto:</b>	<b>Riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica</b>
<b>Descrizione e responsabilità:</b>	
<b>Programma</b>	Qualificazione del sistema dei servizi educativi e scolastici
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Edilizia Pubblica e Manutenzione
<b>Descrizione del progetto</b>	Puntuale verifica e monitoraggio negli edifici scolastici di proprietà comunale, per la riqualificazione e l'adeguamento degli spazi in relazione alle normative energetiche e di sicurezza e elaborazione di progetti per il raggiungimento della conformità alle misure di sicurezza e delle certificazioni di agibilità.
<b>Finalità del progetto</b>	Definizione di un piano dinamico di nuova costruzione, manutenzione e ristrutturazione, finalizzato all'adeguamento ed alla modernizzazione del patrimonio immobiliare scolastico comunale, congruente con la pianificazione economico finanziaria dell'Ente e con le dinamiche demografiche in atto.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il Comune di Bologna svolge un ruolo attivo di capofila del progetto in quanto proprietario dei 220 edifici dove viene svolta l'attività scolastica e di servizio per l'infanzia, inoltre ha assunto l'impegno di provvedere alla costituzione di un gruppo operativo intersettoriale formato da tecnici e dirigenti comunali afferenti ai settori interessati: Istruzione, Quartiere, Edilizia Pubblica e Manutenzione, dirigenti e personale della Direzione Generale - U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale. Il progetto prevede il coinvolgimento del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR), del Ministero dell'interno (VVF e Prefettura) e dell'AUSL.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Nel periodo intercorso richiesto sono stati conclusi N°18 i interventi compresi nei programmi triennali LL.PP. Per quanto riguarda interventi extra canone sono stati eseguiti N°35 interventi di rilievo per messa in sicurezza edifici scolastici.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Si prevedono 10 interventi nel 2013, 10 nel 2014 e 12 interventi nel 2015. Si prevede un aumento complessivo delle capienze di 95 unità nell'anno 2013, 200 unità nel 2014 e 100 unità nel 2015.

<b>Progetto:</b>	Nuovo protocollo con l'Ateneo
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Patto della città con Università e studenti
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Dipartimento Cultura e Scuola
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Azione prioritaria è un nuovo patto fra Amministrazione Comunale ed Università, patto necessario per definire insieme il futuro della città e le priorità, coinvolgendo a questo scopo le migliori intelligenze. Questa connessione ha una particolare valenza nel Piano Strategico Metropolitan.</p> <p>Il Patto si deve articolare in servizi, da potenziare o da attuare con gradualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliore orientamento per la scelta dell'alloggio, lotta agli affitti in nero con la prosecuzione della convenzione tra Comune di Bologna ad Agenzia delle entrate per la registrazione dei contratti di locazione e del fondo di rotazione per le caparre;</li> <li>- la messa a punto di strutture per l'ospitalità di studenti fuori sede e di un nuovo ostello per la gioventù, nuovi spazi per lo studio e l'aggregazione;</li> <li>- un piano condiviso per gli spazi di studio;</li> <li>- istituzione di una settimana annuale dell'accoglienza dedicata alle matricole;</li> <li>- corsi di italiano per gli immigrati, tenuti da studenti nell'ambito di stage volontari;</li> <li>- coinvolgimento degli studenti universitari nel supporto agli adolescenti nell'ambito dei servizi di pubblica utilità come biblioteche e musei;</li> <li>- progetti con centri di ricerca e mondo delle imprese anche nel quadro del Piano Strategico Metropolitan (PSM);</li> <li>- introduzione di azioni per il sostegno al merito e al reddito tramite borse di studio, prestiti fiduciari e microcredito in collaborazione con il mondo dell'economia e del credito;</li> <li>- iniziative per favorire la mobilità su bus e bicicletta.</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il progetto ha lo scopo di creare una partnership istituzionale costante, rivolta alla popolazione studentesca universitaria che è un brand molto forte per la città ed una grande ricchezza culturale ed economica. Tale progetto si deve attuare con azioni concrete e per la scelta delle priorità Amministrazione comunale ed Università dovranno insieme esercitare un ruolo forte e di prospettiva strategica, in vista anche della possibilità di canalizzare su alcune priorità da individuarsi, i fondi di sviluppo regionale della UE per il 2014-2020.</p> <p>Il nuovo patto, dopo quello siglato nel 2002, deve prevedere una integrazione dei rapporti attualmente in corso con vari segmenti del Comune: Istruzione, Cultura, Musei e Biblioteche, rinviando la parte urbanistico-edilizia ad uno specifico protocollo, legato anche alla nuova organizzazione strutturale dell'Università.</p> <p>In particolare, il nuovo patto deve concentrarsi nei servizi, creando insieme un'alleanza con gli studenti, per condividere il futuro della città, anche per valorizzare la loro presenza, mettere i loro talenti al servizio della città, favorire l'integrazione interculturale e intergenerazionale, promuovere un riconoscimento reciproco fra residenti e fuori sede.</p> <p>Lo studente universitario è un cittadino temporaneo e va quindi riconosciuto anche attraverso forme partecipative e di rappresentanza nei confronti della città.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p>Il progetto va declinato in processi specifici, con protocolli definiti, utilizzando l'associazionismo studentesco e giovanile in genere, in raccordo col sistema culturale della città, per la gestione e la diffusione dei servizi.</p> <p>Le attività dei giovani possono rientrare in attività di transizione scuola-lavoro ed essere riconosciute nei curricula universitari.</p>
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Alla fine del 2012 richiesta ufficiale degli Assessori Alberto Ronchi e Amelia Frascaroli al Rettore di una prima proposta di partnership sul mondo giovanile e la Città.</p> <p>Lo scopo espresso è di aprire una collaborazione che faciliti la realizzazione di progetti culturali ed associativi che vedano coinvolti studenti universitari e associazioni giovanili.</p> <p>Una prima risposta può essere data anche attraverso l'individuazione e la messa a disposizione di locali, preferibilmente nella prima periferia e prioritariamente nelle zone più prossime ai nuovi insediamenti universitari, in zone con limitata densità abitativa per evitare disturbi ai residenti, per rafforzare il legame tra iniziative culturali ed attività di formazione istituzionale.</p> <p>I progetti e le iniziative possono essere selezionati congiuntamente.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Sottoscrizione di un nuovo Protocollo per i servizi agli universitari nel sistema culturale ed educativo della città.</p>



<b>Servizio:</b>	Interventi socio-educativi per minori					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Diritto allo studio (0-18)					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Marilena Pillati					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Istruzione					
<b>Descrizione del servizio</b>	E' un servizio che propone la città come luogo di vacanza per bambine/i e ragazze/i che trascorrono a Bologna parte del periodo estivo. Si rivolge a bambine/i dai 3 agli 11 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o la scuola primaria con un'offerta differenziata per fasce d'età (3-5 anni e 6-11 anni) e modellata anche sull'utenza femminile. Il servizio viene organizzato in luoghi ed edifici scolastici idonei, per spazi interni ed esterni, allo svolgimento di attività educative, ludiche, di animazione e di socializzazione, ricreative, creativo-laboratoriali, sportive e di esplorazione ambientale. Sono previsti anche interventi rivolti a facilitare l'accesso ai centri anni verdi ASP e, tramite appositi atti convenzionali, anche alle iniziative organizzate sul territorio verso le quali i Quartieri cittadini indirizzano l'utenza che si trova in condizioni di particolare disagio socio-economico o handicap.					
<b>Finalità del servizio</b>	Offrire a bambine/i, nel periodo estivo, luoghi di aggregazione, spazi dedicati e con stimolanti opportunità di crescita nel pieno riconoscimento del gioco come diritto dove svolgere attività ricreative e ludiche, avere positive relazioni con i propri coetanei. Nel contempo viene offerto alle famiglie un supporto per la cura dei propri figli nei mesi di interruzione dell'attività scolastica.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è organizzato in collaborazione con ASP IRIDeS nell'ambito del Contratto di Servizio stipulato con il Comune nel 2009. L'ASP pubblica un avviso pubblico rivolto ad organismi del terzo settore con i quali viene avviato un percorso di coprogettazione del servizio nell'ambito di linee guida definite dal Comune. Per lo svolgimento dell'attività il Comune mette a disposizione le sedi scolastiche, ingressi gratuiti nelle piscine, fissa le quote massime a carico dell'utente e, a sostegno dell'organizzazione del servizio coerentemente con il piano economico del soggetto gestore proponente, riconosce allo stesso un contributo economico. I Centri Estivi prevedono di norma un'apertura giornaliera dalle 7 alle 10 ore con la possibilità per le famiglie di usufruire di moduli di frequenza con orario ridotto. L'iscrizione è prevista per turni settimanali, dal lunedì al venerdì. Sono previste esenzioni della tariffa (per i bambini affidati in tutela al Comune di Bologna, in affidamento familiare o collocati in struttura per i quali viene presentata apposita richiesta dei servizi sociali) ed agevolazioni del 60% per utenti con ISEE fino a 2999,99 euro e del 40% per utenti con ISEE fino a 5.999,99.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
n.ro iscritti	13.578	9.849	8.932	8.950	8.950	8.950
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	La ricerca di una maggiore efficienza del servizio è stato l'input per l'avvio nell'estate 2011, limitata ad una parte di offerta (6-11 anni), di una sperimentazione di coprogettazione con soggetti del terzo settore, improntata su un criterio di flessibilità progettuale, se pure nell'ambito di uno standard minimo di servizio e riservando particolare attenzione ai casi individuali e alle situazioni di svantaggio economico e sociale. Il positivo risultato di questa esperienza ha portato all'estensione, nell'estate 2012, di tale modalità operativa a tutti i centri estivi comunali. Con tale modalità il Comune da un ruolo di organizzatore diretto del servizio è passato a un ruolo di governo, di coordinamento e di sostegno economico dell'offerta.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	L'obiettivo è di consolidare l'attività di coprogettazione per l'estate 2013 e negli anni successivi e nel contempo valutare lo sviluppo di ulteriori iniziative nell'ambito di un progetto più complessivo di collaborazione con le scuole.					

<b>Servizio:</b>	<b>Interventi educativi di supporto all'handicap nelle scuole</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Diritto allo studio (0-18)					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Marilena Pillati					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Istruzione					
<b>Descrizione del servizio</b>	L'intervento comprende la programmazione del servizio, la predisposizione di progetti migliorativi, la traduzione operativa dei cambiamenti normativi, e i raccordi con gli altri Enti per la elaborazione di accordi, Protocolli e nella definizione delle regole da adottare. Annualmente viene definita dai Quartieri l'assegnazione alle scuole di personale per l'assistenza, l'autonomia personale e la comunicazione e altri interventi di supporto allo sviluppo delle potenzialità degli allievi disabili. Inoltre, viene definito un piano per l'attivazione del trasporto individuale.					
<b>Finalità del servizio</b>	L'impegno dell'Ente mira a garantire le condizioni di ambiente, di strumenti e di persone più idonee a facilitare il processo di piena integrazione scolastica, formativa e sociale dei bambini e degli alunni disabili. Si intende promuovere il benessere e il successo formativo con attenzione al pieno sviluppo delle loro capacità e al progetto di vita complessivo.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	I Quartieri, valutate le richieste e la documentazione, assegnano annualmente alle Istituzioni Scolastiche le risorse professionali per l'integrazione scolastica. Per modificare possibili rigidità derivanti da un'attribuzione di ore riferita esclusivamente al singolo allievo, in raccordo con le scuole viene promosso l'"Educatore di Istituto", modalità organizzativa di utilizzo del personale attribuito più flessibile e maggiormente adeguata alle esigenze sia dell'allievo, sia della classe/scuola. Inoltre, tale modalità organizzativa risponde all'obiettivo generale di consentire una maggiore stabilità del personale educativo assegnato, migliorando di conseguenza l'efficacia degli interventi di integrazione. L'adesione alla modalità "Educatore di Istituto" richiede inizialmente la condivisione con il Quartiere del progetto complessivo, in termini di obiettivi e attività e, successivamente, un importante presidio organizzativo da parte della scuola che deve avere costantemente presente il quadro aggiornato delle esigenze e il bilancio delle ore utilizzate e residue per ogni operatore. Inoltre, tenuto conto delle richieste dei competenti servizi AUSL e dei bisogni dei singoli allievi, i Quartieri attivano il servizio di trasporto individuale.					
<b>Principali indicatori di risultato *</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
<b>*I dati sono riferiti all'attività dell'anno scolastico indicato</b>	<b>a.s. 2009/2010</b>	<b>a.s. 2010/2011</b>	<b>a.s. 2011/2012</b>	<b>a.s. 2012/2013</b>	<b>a.s. 2013/2014</b>	<b>a.s. 2014/2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n. educatori comunali che erogano assistenza all'handicap	216	202	176	116	116	116
n.ore di sostegno handicap erogate da personale comunale	196.160	178.434	167.525	68.634	68.634	68.634
n.ore di assistenza handicap acquistate da soggetti esterni	245.259	256.284	261.928	336.012	336.012	336.012
n. iscritti all'assistenza handicap	935	947	949	983	983	983
n. iscritti al trasporto individuale	84	101	91	101	100	100
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Per stimare il numero di ore di personale comunale da assegnare alle scuole, si è definito un meccanismo che permette di individuare facilmente parametri di riferimento sistematici che costituiscono punto di riferimento comune a tutti i Quartieri.</p> <p>Il progetto "Educatore di Istituto", partito da una sperimentazione, è proseguito con un consolidamento che, nell'a.s. 2012-13 ha coinvolto 23 istituzioni cittadine più una di un Comune limitrofo che ospita molti allievi residenti a Bologna.</p> <p>In una logica di potenziamento della componente educativa dell'intervento e di sostegno alle famiglie, si è attivata una riorganizzazione del trasporto per gli alunni disabili. Sono stati sviluppati e messi in campo strumenti innovativi al fine di diversificare le opportunità offerte alle famiglie e ai bambini: progetti che sostengono l'autonomia organizzativa con contributi economici e progetti di mobilità e solidarietà sociale.</p> <p>Per quanto riguarda l'accompagnamento negli spostamenti degli alunni, il percorso di coprogettazione, condiviso con la Fondazione Catis e la Cooperativa Sociale Croce Azzurra, nell'anno scolastico 2012/2013 ha superato la fase di sperimentazione e ha definitivamente strutturato l'attività come trasporto collettivo, rafforzando come punto di forza l'obiettivo di rendere il trasporto un significativo momento di socializzazione e di realizzare una migliore relazione con le famiglie e una maggiore capacità di intervento in caso di emergenze.</p>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Il progetto Educatore d'Istituto nel 2012-2013 con un'importante innovazione, è stato esteso anche alle scuole dell'infanzia comunali. Tale innovazione è stata preceduta dalla stesura di un Protocollo operativo specifico finalizzato a definire una puntuale ed efficace organizzazione degli interventi a favore dell'integrazione scolastica dei bambini disabili che frequentano le scuole d'infanzia comunali. Il trasporto degli allievi disabili proseguirà anche nel corso dei prossimi anni scolastici con le stesse modalità previste dalla convenzione stipulata tra il Comune di Bologna e la Fondazione Catis/Cooperativa Sociale Croce Azzurra.</p>					

<b>Servizio:</b>	<b>Servizi integrativi e trasporto scolastico</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Diritto allo studio 0-18					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Marilena Pillati					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Istruzione					
<b>Descrizione del servizio</b>	I servizi integrativi comprendono i servizi di pre e post scuola in orario mattutino e pomeridiano, post scuola nell'orario del pranzo e trasporto scolastico collettivo. I servizi di pre e post scuola in orario mattutino e pomeridiano consistono nell'accogliere gli allievi all'interno dei locali scolastici e nell'assisterli con personale idoneo, prima e dopo l'orario delle lezioni. Il post scuola nell'orario del pranzo consiste nell'assistere gli allievi, nei giorni di non rientro scolastico, dal termine delle lezioni al primo pomeriggio con somministrazione della refezione, con personale idoneo. Il servizio di trasporto consiste nel trasporto collettivo riservato degli allievi, nel caso che il trasporto pubblico di linea fra l'abitazione e la scuola assegnata per stradale sia inesistente o estremamente inadeguato nei percorsi e nelle fermate.					
<b>Finalità del servizio</b>	I servizi integrativi e il trasporto scolastico sono interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche. I servizi di pre e post scuola permettono ai genitori di assolvere agli obblighi di lavoro, qualora questi non consentano loro di accompagnare o ritirare i figli nei normali orari scolastici. Il servizio di post pranzo ha la finalità di assistere i bambini durante il pasto, di educazione alimentare e sorveglianza e consente di rispondere a particolari esigenze organizzative delle famiglie. Il trasporto scolastico ha finalità di facilitazione nell'accesso alle scuole interessate dal servizio.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	I Quartieri, sulla base delle domande di ammissione ricevute, organizzano annualmente i servizi ed attribuiscono le relative quote di contribuzione. I servizi di pre e post scuola in orario mattutino e pomeridiano vengono svolti nelle sedi scolastiche all'interno di locali messi a disposizione dalla scuola, sono erogati dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 all'inizio dell'attività didattica e dal termine dell'attività didattica pomeridiana alle ore 17.30, con possibilità di proroga fino alle ore 18.00. Il servizio di post pranzo è attivo nelle giornate in cui non è previsto il rientro pomeridiano per un massimo di tre giorni settimanali. Il trasporto comprende la tratta di andata verso la scuola, il ritorno e l'assistenza sui mezzi con personale idoneo. Il Quartiere individua sia il percorso che i punti di salita e discesa degli allievi.					
<b>Principali indicatori di risultato *</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
<b>*I dati sono riferiti all'attività dell'anno scolastico indicato</b>	<b>a.s. 2009/2010</b>	<b>a.s. 2010/2011</b>	<b>a.s. 2011/2012</b>	<b>a.s. 2012/2013</b>	<b>a.s. 2013/2014</b>	<b>a.s. 2014/2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n. iscritti trasporto collettivo	823	696	698	670	670	670
n. ore assistenza trasporto collettivo	13.077	8.101	7.559	7.600	7.600	7.600
n. iscritti orario anticipato/posticipato	5.492	5.486	4.925	4.900	4.900	4.900
n. ore assistenza orario anticipato/posticipato	41.787	42.509	42.318	42.300	42.300	42.300
n. iscritti assistenza refezione	1.577	1.680	1.466	1.450	1.450	1.450
n. ore assistenza refezione	8.129	8.977	8.022	8.000	8.000	8.000
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Per il servizio di trasporto collettivo, negli ultimi anni, è stato avviato un percorso di razionalizzazione, anche secondo criteri di economicità, pur continuando a garantire tale servizio laddove risulti particolarmente disagiata per gli allievi il raggiungimento della sede scolastica con il trasporto pubblico o siano presenti specifiche difficoltà legate a temi di circolazione stradale e di accesso.</p> <p>Per i servizi integrativi è stata avviata una sperimentazione organizzativa che prevede l'assegnazione di un contributo alle scuole per la gestione diretta da parte di queste ultime dei servizi di pre e post scuola e di post pranzo. Questa modalità semplifica da un lato il ruolo diretto del Comune, privilegiando la responsabilità e l'autonomia organizzativa degli Istituti Scolastici, consentendo anche il superamento delle crescenti difficoltà che hanno le scuole nel fornire i necessari servizi ausiliari a queste attività.</p> <p>Da settembre 2011 è stato applicato il nuovo sistema tariffario dei servizi integrativi che introduce un'articolazione più ampia delle tariffe sulla base delle fasce ISEE e un nuovo sistema di sconti. Dall'A.S. 2012-13 è stato introdotto un nuovo indicatore della situazione economica (NISE) che tiene conto dei redditi di entrambi i genitori, attraendo i redditi del genitore non convivente che ha riconosciuto il figlio.</p>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Proseguirà un percorso di ampia e approfondita istruttoria tecnica, coinvolgendo tutti i settori competenti, per verificare ipotesi alternative al modello di trasporto vigente. Si intendono individuare soluzioni gestionali di lunga durata che, anche in relazione ai vincoli di viabilità, in prospettiva, consentano di alleggerire l'impatto ambientale con l'utilizzo di mezzi meno inquinanti, oltre a perseguire criteri di maggiore economicità.</p> <p>Per il pre e post scuola proseguirà l'esplorazione della possibilità di supportare le situazioni particolarmente critiche, per assicurare alle scuole un servizio di guardiania durante lo svolgimento dei servizi integrativi ed ulteriori supporti eventualmente richiesti dalle famiglie.</p>					

<b>Servizio:</b>	<b>Refezione</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Diritto allo studio 0-18					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Marilena Pillati					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Istruzione					
<b>Descrizione del servizio</b>	La refezione per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado è assicurata dal Comune tramite Seribo, società istituita nel 2003 per gestire la refezione scolastica, in cui il Comune partecipa come socio maggioritario al 51%, il 49% è di proprietà di Campanella. I pasti destinati alle scuole dell'infanzia e primarie vengono prodotti in tre centri di produzione direttamente da Seribo, mentre la produzione dei pasti destinati alle scuole secondarie di primo grado è stata affidata da Seribo ad una cucina centralizzata della società Camst. I pasti forniti sono prodotti in legume fresco-caldo e vengono prodotti il giorno stesso del consumo e veicolati alle scuole. Seribo ha assunto completamente il Sistema di Certificazione di Qualità adottato fin dal 1995 dal Comune per gestire i Centri Produzione Pasti destinati ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie. Il Sistema Qualità è composto da una serie di procedure strutturate che regolano tutti i comportamenti, le attività e i flussi produttivi.					
<b>Finalità del servizio</b>	Il Comune si occupa direttamente, tramite l'U.I. controllo qualità pasti, del controllo dell'applicazione degli aspetti tecnici del contratto in essere con Seribo e della gestione dei rapporti e comunicazione con l'utenza servita dalla refezione scolastica. I controlli sono finalizzati alla verifica dell'applicazione di quanto previsto nel contratto che Seribo attua attraverso la corretta applicazione delle procedure del Sistema di gestione della qualità, che è lo strumento tramite il quale viene garantito che il pasto fornito sia un importante componente per la salute e il benessere dei bambini, sul piano igienico, nutrizionale e relazionale. I rapporti con l'utenza permettono di raccogliere le istanze dei genitori per poter prevedere modifiche del servizio che rispondano, per quanto possibile, alle richieste ed inoltre per fornire informazioni sul servizio erogato.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio, gestito dalla società con le modalità sopra descritte, nella parte direttamente in capo al Comune, si sostanzia nelle seguenti funzioni. Sopralluoghi presso i centri produzione pasti per verifiche sia delle fasi operative sia della documentazione prevista dal sistema gestione qualità; le aree principali oggetto di verifica sono: ambito della produzione di diete speciali, registrazioni e prescrizioni manuale HACCP, grammature, shelf-life e rintracciabilità delle derrate alimentari utilizzate, sopralluoghi presso le scuole per verificare il gradimento dei bambini, le modalità organizzative di distribuzione, la temperatura dei pasti, i quantitativi serviti verifiche documentali per controllare gli apporti nutrizionali, i quantitativi di prodotti biologici, a lotta integrata, km0 forniti, i risultati delle analisi microbiologiche effettuate su materie prime, prodotti finiti, superfici di lavorazione.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
numero di strutture servite	170	169	169	170	170	170
numero iscritti	20.626	20.513	19.677	19.500	19.500	19.500
numero pasti per bambini scuola infanzia	970.688	951.004	943.519	1.080.329	1.080.329	1.080.329
numero pasti per bambini scuola primaria	1.669.333	1.649.184	1.651.718	1.750.867	1.750.867	1.750.867
numero pasti per bambini nella scuola secondaria primo grado	134.537	120.132	109.145	106.800	106.800	106.800
numero di controlli microbiologici	1.258	1.041	1.119	>1000	>1000	>1000
numero di indagini nelle scuole al momento del pasto	30	56	91	>85	>85	>85
numero audit presso centro produzione pasti	29	29	24	>26	>26	>26

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Potenziamento delle attività di sopralluogo presso le scuole per verificare il gradimento dei bambini, le modalità organizzative di distribuzione, la temperatura dei pasti, i quantitativi serviti. Progettazione del sistema di rilevazione automatica delle presenze che consentirà di passare dal pagamento forfettario al pagamento basato sui pasti consumati e di monitorare in maniera più puntuale gli ordini dei pasti che pervengono a Seribo.</p> <p>Implementazione dei comportamenti che riducono gli sprechi e i quantitativi di rifiuti solidi urbani: implementazione del progetto recupero pane e frutta non consumati, indicazioni alle scuole per modalità piatti portati da casa, indicazioni alle scuole per modalità raccolta differenziata piatti plastica. Adeguamento menù Seribo alle linee guida regionali.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>E' prevista a partire da settembre 2013 la realizzazione del progetto di rilevazione automatica presenze che consentirà di passare dal pagamento forfettario al pagamento a consumo secondo le istanze dei genitori e di monitorare in maniera più puntuale gli ordini dei pasti che pervengono a Seribo.</p> <p>E' prevista la definizione di un nuovo contratto per la refezione scolastica (quello attuale con Seribo scade a settembre 2013), che possa meglio rispondere alle esigenze e alle modifiche organizzative avvenute nei 10 anni di vigenza dell'attuale contratto. Realizzazione del nuovo centro produzione pasti nell'Area del Lazzaretto.</p>

<b>Servizio:</b>	<b>Altri interventi di diritto allo studio</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Diritto allo studio (0-18)					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Marilena Pillati					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Istruzione					
<b>Descrizione del servizio</b>	Gli altri interventi del Diritto allo Studio comprendono la fornitura gratuita dei libri di testo agli allievi delle scuole primarie, la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per gli allievi delle scuole secondarie di primo e secondo grado, l'erogazione del contributo in luogo della refezione, i lavori di istruttoria utili alla definizione e all'articolazione delle misure anticrisi che annualmente vengono stabilite dal Comune di Bologna.					
<b>Finalità del servizio</b>	Rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	I Quartieri sulla base del fabbisogno comunicato dalle scuole primarie, trasferiscono alle stesse le risorse necessarie all'acquisto dei libri di testo per tutti gli allievi frequentanti. Inoltre, sulla base dei criteri stabiliti con delibera regionale accolgono le domande di contributo per l'acquisto dei libri di testo degli utenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado ed erogano i relativi contributi definiti dalla regione. Le richieste di contributo in luogo della refezione vengono presentate annualmente da parte di utenti frequentanti scuole paritarie o statali situate fuori dal Comune di Bologna e il quartiere, in applicazione delle regole definite dal sistema tariffario, individua i beneficiari ed eroga il contributo spettante. In applicazione delle misure anticrisi, destinate alle famiglie colpite da riduzione o cessazione dell'attività lavorativa, definite annualmente dal Comune di Bologna, i Quartieri accolgono domande di agevolazione o di esenzione tariffaria.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N. allievi interessati al contributo libri di testo (scuola primaria)	14.146	14.274	14.547	14.833	15.074	15.349
N. allievi interessati al contributo libri di testo (scuola secondaria 1° grado)	949	1.008	784	980	980	1.000
N. allievi interessati al contributo libri di testo (scuola secondaria 2° grado)	907	1.005	924	1.080	1.080	1.080
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	I contributi erogati, seguiti con attento monitoraggio ed elevata attenzione alle problematiche dei singoli, costituiscono una forma consolidata di intervento volto a rafforzare le garanzie per il diritto allo studio.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Proseguiranno gli interventi in stretto raccordo anche con l'evoluzione della normativa sia a livello nazionale che a livello regionale.					

# **Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

<b>Servizio:</b>	Biblioteca dell'Archiginnasio					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Biblioteche					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Istituzione Biblioteche					
<b>Descrizione del servizio</b>	Biblioteca civica, fondata nel 1801, custodisce gran parte della memoria storica della città e si configura come biblioteca di conservazione e di ricerca nel settore umanistico (letteratura, storia, filosofia, arte, bio-bibliografia, etc.). Dal 2008 è sede dell'Archivio Regionale della Produzione Editoriale emiliano-romagnola (ARPE). Conserva, gestisce e assicura la fruizione dei volumi in copia unica o particolari per rarità e pregio, scartati dalle biblioteche comunali di informazione generale a seguito delle periodiche operazioni di sfoltimento e rinnovo delle proprie raccolte. Promuove conferenze e presentazione di libri e organizza mostre per valorizzare e far conoscere il proprio patrimonio (ca. 1 milione di documenti).					
<b>Finalità del servizio</b>	Soddisfare le esigenze informative dei cittadini; rispondere ai bisogni socio-culturali della collettività; fornire supporto agli studi e alla ricerca specialistica; assicurare la conservazione del patrimonio documentario e librario e valorizzarlo diffondendone la conoscenza. Le funzioni di conservazione sono svolte anche relativamente al patrimonio delle biblioteche comunali di informazione generale, assicurando la gestione dei volumi da esse scartati, ma che risultino copie uniche o di particolare interesse, pregio o rarità.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è comunale e si avvale in parte di servizi acquisiti all'esterno. La biblioteca è liberamente accessibile e aperta al pubblico per 55 ore settimanali. Acquisisce volumi e documenti principalmente per deposito legale, per donazioni e, in minima parte, per acquisto; li cataloga e li rende disponibili per la consultazione in sede e, in parte, per il prestito locale e interbibliotecario. Sono a disposizione del pubblico una sala di lettura, una sala di consultazione, due sale destinate alla consultazione di materiali speciali (manoscritti e rari, gabinetto dei disegni e delle stampe) per un totale di 220 posti a sedere, con 17 pc a disposizione degli utenti. Viene curata la progressiva digitalizzazione di parti significative del patrimonio storico e la messa in rete nella biblioteca digitale denominata Archiweb, favorendo così la disponibilità del patrimonio per gli utenti, assicurando comunque - sia per l'utente in sede che per quello remoto - la mediazione e l'assistenza da parte di personale specializzato.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
consistenza del patrimonio	961.538	976.591	991.721	1.004.000	1.017.000	1.030.000
n.ro nuove acquisizioni della serie corrente (acquisti, doni, cambi)	6.728	5.781	7.674	6.000	6.000	6.000
n.ro documenti pervenuti per deposito legale	7.040	7.978	7.456	7.000	7.000	7.000
Consistenza del patrimonio catalogato in SBN	339.437	371.855	394.371	410.000	420.000	435.000
% del patrimonio catalogato in SBN sul totale	35,30%	38,07%	39,76%	40,83%	41,29%	42,23%
n.ro ingressi	57.334	59.663	60.913	58.000	58.500	59.000
n.ro giorni di apertura	297	301	301	300	300	300
n.ro ore di apertura	2.608	2.650	2.635	2.600	2.600	2.600
n.ro visite sito web	79.860	70.565	71.747	72.000	72.500	73.000
n.ro iniziative culturali organizzate nella Biblioteca	127	162	157	130	130	130



Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>La vocazione/funzione più caratteristica della Biblioteca come deposito/archivio della memoria collettiva locale ha avuto un riconoscimento specifico nel 2008 con l'individuazione dell'Archiginnasio come sede dell'Archivio Regionale della Produzione Editoriale (ARPE) per l'Emilia Romagna, con il compito di raccogliere, conservare e rendere disponibili tutti gli stampati pubblicati nel territorio regionale, obbligatoriamente conferiti dagli editori. Si sono quindi consolidate le attività di acquisizione, catalogazione e gestione a magazzino - in un deposito esterno appositamente attrezzato - di tutti gli stampati della sezione ARPE, nonché della loro messa a disposizione al pubblico, tramite prelievo e trasporto dal deposito esterno alla sede centrale. E' stata definita la funzione di biblioteca capofila per le operazioni di scarto e gestione, in una specifica sezione di deposito, dei volumi frutto del fisiologico sfoltimento delle biblioteche di informazione generale. E' proseguita l'attività di valorizzazione di fondi librari e archivistici, con interventi di catalogazione e di inventariazione scientifica sia di fondi pregressi (ad es. fondo librario Bianchi) che di nuove acquisizioni (ad es. fondi Arcangeli e Cervellati). Si è inoltre incrementata la biblioteca digitale Archiweb con la realizzazione di banche dati e mostre virtuali.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Acquisizione, catalogazione e messa a disposizione al pubblico delle pubblicazioni che sono consegnate per "diritto di stampa" (ARPE) quantificabili annualmente in circa 6-7.000 unità bibliografiche. Attività di supporto a tutte le biblioteche dell'Istituzione nelle procedure di scarto con conseguente attività di gestione delle cosiddette "copie uniche" o esemplari rari e di pregio destinati alla conservazione definitiva in un'apposita sezione dell'Archiginnasio. Realizzazione - grazie ad accordi raggiunti con altre istituzioni anche internazionali e il sostegno economico da esse assicurato - di significativi progetti di digitalizzazione per la messa in rete di: circa 16.000 documenti appartenenti alle raccolte di incisioni e stampe in collaborazione con l'Istituto per i Beni Culturali della Regione e dell'intero l'archivio <i>Laura Bassi</i> (circa 6.000 scansioni) in collaborazione con la Stanford University Realizzazione di mostre, anche nella versione virtuale, per la valorizzazione del patrimonio. Introduzione del biglietto per l'ingresso al Teatro Anatomico.</p>

<b>Servizio:</b>	Arte Antica					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Musei					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Istituzione Bologna Musei					
<b>Descrizione del servizio</b>	L'area trova il suo riferimento nel sistema dei Musei Civici d'Arte Antica, comprendente il Museo Civico Medievale con sede a Palazzo Ghisilardi che espone testimonianze della vita medievale cittadina; le Collezioni Comunali d'Arte a Palazzo d'Accursio, nate sia per recuperare gli ambienti antica residenza dei legati Pontifici sia per dare assetto ad una parte del patrimonio d'arte comunale; il Museo Davia Bargellini fondato nel 1924 dal conte Francesco Malaguzzi Valeri, nel seicentesco palazzo appartenuto prima alla famiglia Bargellini e poi a quella Davia.					
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendone la pubblica fruizione. Svolgere un ruolo di coordinamento nella valorizzazione del patrimonio storico artistico della città e del territorio tra altomedioevo ed età moderna attraverso programmi condivisi con le Soprintendenze competenti, con l'Università degli Studi (DARvipem) e con altre Istituzioni (Genus Bononiae) ed enti laici e religiosi (Musei Diocesani) che afferiscono alla stessa disciplina.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Orari di apertura: Museo Civico Medievale: martedì-venerdì 9.00-15.00; sabato, domenica e festivi infrasettimanali 10.00-18.30. Collezioni Comunali d'Arte: martedì-venerdì 9.00-18.30; sabato, domenica e festivi infrasettimanali: 10.00-18.30. Museo Davia Bargellini: martedì-sabato 9.00-14.00; domenica e festivi infrasettimanali 9.00-13.00. Chiusi: lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre. Biblioteca MCAA: martedì 9.00-14.30-17.30; mercoledì-giovedì 9.00-14.00. Attività didattica per le scuole e per il pubblico adulto; restauri.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
n° visitatori Museo Medievale	38.459	38.845	29.318	29.000	30.000	30.000
n° visitatori Collezioni Comunali d'Arte	43.438	22.981	17.442	19.000	20.000	22.000
n° visitatori Museo Davia Bargellini	8.508	9.977	10.854	11.000	12.000	12.000
n° visite guidate Museo Medievale	67	58	113	120	120	130
n° visite guidate Collezioni Comunale d'Arte	26	9	61	70	70	70
n° visite guidate Museo Davia Bargellini	45	13	50	60	70	80
n° classi/gruppi in visita Museo Medievale	364	325	282	300	325	350
n° classi/gruppi in visita Collezioni Comunale d'Arte	267	98	94	70	80	90
n° classi/gruppi in visita Museo Davia Bargellini	69	37	84	80	90	90
n° ore apertura Museo Medievale	2.154	2.192	2.086	2.086	2.086	2.086
n° ore apertura Collezioni Comunale d'Arte	2.847	2.827	2.792	2.792	2.792	2.792
n° ore apertura Museo Davia Bargellini	1.578	1.544	1.612	1.612	1.612	1.612
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Studio, valorizzazione e conservazione del patrimonio artistico attraverso attività di carattere scientifico e culturale: esposizioni temporanee (Le Madonne di Vitale; I 4 volti del sarto; Kinku. Sigilli dell'età del bronzo della regione di Gaziatep in Turchia; Memoires d'Egypte; I corali benedettini di San Sisto a Piacenza; "Le più belle maioliche". Capolavori di Colle-Ameno e Finck nella Bologna del Settecento, Il Presepe Barocco tra Bologna e Napoli, Simone e Jacopo due pittori bolognesi al tramonto del Medioevo), allestimento museale della collezione dei tessuti del Museo Medievale; prestiti delle opere a mostre organizzate in Italia e all'estero; attività didattica per le scuole e per il pubblico adulto; attività di conservazione e restauro; attività di studio e catalogazione del patrimonio.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Gestione, conservazione, valorizzazione delle strutture e degli edifici: nel 2013 avvio alle Collezioni Comunali d'Arte dei restauri del coperto della Sala degli Stemma (Sala Urbana). Le Collezioni Comunali d'Arte e il nuovo progetto espositivo del Palazzo Comunale (2013-2015). Revisione della segnaletica di percorso. Attività espositiva e allestimenti: completamento dell'allestimento della nuova sezione dei tessuti del Museo Civico Medievale. Predisposizione del progetto espositivo relativo alla nuova sezione delle ceramiche del Museo Medievale e di una parte storico-didattica sulla città, e del programma di attività per le celebrazioni del IX centenario del Comune di Bologna. Mostre al Museo Medievale: <i>Tra la Vita e la Morte. Due confraternite bolognesi tra Medioevo ed età Moderna</i> ; <i>L'Età di Eugenio IV. Il Rinascimento mancato (Paolo Uccello, Donatello e Leon Battista Alberti a Bologna)</i> . Mostre alle Collezioni Comunali d'Arte: Mostra su Cincinnato Baruzzi (2014). Mostre al Museo Davia Bargellini: mostra sugli albori della bicicletta; mostra sul presepe bolognese.					

<b>Servizio:</b>	Archeologia					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Musei					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Istituzione Bologna Musei					
<b>Descrizione del servizio</b>	L'area ha come fulcro il Museo Civico Archeologico, con sede in Palazzo Galvani. Il suo patrimonio è costituito in primo luogo dalle ricchissime raccolte di materiali che documentano l'archeologia bolognese dalla preistoria all'età romana, fra cui spiccano i corredi funerari etruschi di età villanoviana e felsinea. Rilevanti nuclei collezionistici sono esposti nelle sezioni etrusco-italica, greca, romana e soprattutto egizia, una delle più importanti d'Europa. La collezione numismatica è composta da circa 100.000 esemplari.					
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire la tutela, la conoscenza e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale assicurando e sostenendo la sua conservazione, la ricerca e favorendone la pubblica fruizione. L'area disciplinare ha lo scopo di dare al Museo Archeologico un ruolo di coordinamento per la valorizzazione del patrimonio archeologico della città e del territorio, sulla base di programmi condivisi e convenzioni con la Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna, l'Università di Bologna e le istituzioni e gli enti altri che afferiscono a questa disciplina.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Orari di apertura del Museo: martedì-venerdì: 9-15; sabato-domenica e festivi: 10-18,30 chiuso: lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre Apertura al pubblico Biblioteca e Archivio Storico: lunedì-venerdì: 9-14; martedì e giovedì anche 14,30-17,30.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n° visitatori	109.572	93.213	71.697	70.000	70.000	70.000
n° visite guidate offerte dal Museo	93	92	47	50	50	50
n° classi/gruppi in visita	1.744	1.674	1.660	1.600	1.600	1.600
n° ore di apertura	2.161	1.967	2.131	2.150	2.150	2.150
n° restauri/manutenzioni	609	1.846	552	500	500	500
n° beni incremento patrimonio	3.800	3.000	174	25	0	0
n° progetti di ricerca	1	9	6	10	10	10
n° richieste di studio/consultazione	176	161	153	160	160	160
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<ul style="list-style-type: none"> <li>- prosecuzione delle attività espositive temporanee ( n. 4 mostre ospitate e n. 8 mostre organizzate e coprodotte) e collaborazione in qualità di prestatore per mostre in Italia e all'estero</li> <li>- aperture di nuove sale espositive del Museo per rinnovati allestimenti (Sezione etrusco-italica)</li> <li>- realizzazione di Archeopolis 2011 – Festa dell'Archeologia per la promozione e la valorizzazione dei 130 anni del Museo Archeologico e i 2200 anni dalla fondazione di Bononia romana</li> <li>- attività per la scuola e per il pubblico: organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze, incontri</li> <li>- incremento del patrimonio archeologico, numismatico e librario</li> <li>- ricerca, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio del Museo, anche in collaborazione con enti culturali, musei italiani e stranieri, università</li> <li>- sviluppo delle nuove tecnologie informatiche applicate ai beni archeologici per ricerche interne e per il pubblico</li> <li>- attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni.</li> </ul>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>- prosecuzione delle attività espositive temporanee e riallestimenti tecnico/scientifici delle sezioni del Museo</li> <li>- organizzazione di convegni scientifici</li> <li>- attività per le scuole e per il pubblico con organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri</li> <li>- incremento del patrimonio archeologico, numismatico e librario</li> <li>- ricerca, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio del Museo, anche in collaborazione con enti culturali, musei italiani e stranieri, università</li> <li>- sviluppo delle nuove tecnologie informatiche applicate ai beni archeologici per ricerche interne e per il pubblico</li> <li>- attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni.</li> </ul>					

<b>Servizio:</b>	<b>Musica</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Musei					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Istituzione Bologna Musei					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>L'area ha come fulcro il Museo internazionale e biblioteca della musica, con sede nello storico Palazzo Aldini Sanguinetti, in Strada Maggiore 34.</p> <p>Nelle nove sale sono esposti oltre un centinaio di dipinti di personaggi illustri del mondo della musica, più di ottanta strumenti musicali e un'ampia selezione di documenti storici, provenienti dalla collezione ereditata da Padre Martini, padre francescano e personalità musicale tra le più complesse e rinomate del '700.</p> <p>La biblioteca è una delle più prestigiose al mondo per il repertorio di musica a stampa dal '500 al '700, per gli incunabili, per i preziosi manoscritti, per i libretti d'opera, nonché per la singolare raccolta di autografi e lettere. Il Museo dispone inoltre di un'area eventi con sala concerti, tre laboratori didattici, uno spazio mostre temporanee, il bookshop.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Garantire la tutela e la valorizzazione del patrimonio di beni musicali del Comune di Bologna, assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendone la pubblica fruizione.</p> <p>L'area disciplinare ha lo scopo di dare al Museo della musica un ruolo di coordinamento per la valorizzazione del patrimonio musicale della città e del territorio, sulla base di programmi condivisi e convenzioni con l'Università di Bologna, il Conservatorio di musica G.B. Martini, la Fondazione Teatro Comunale e le istituzioni e gli enti altri che afferiscono a questa disciplina.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Orari di apertura: Museo: martedì - venerdì 9.30-16, sabato, domenica e festivi 10 - 18.30. Chiuso il 1° gennaio, il 1° maggio, il 25 dicembre; Biblioteca: martedì - venerdì 9.30 - 16.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Cons 2010</b>	<b>Cons 2011</b>	<b>Cons 2012</b>	<b>Prev 2013</b>	<b>Prev 2014</b>	<b>Prev 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n. giorni di apertura	312	309	308	309	309	309
n. visitatori	37.921	31.285	28.831	30.000	30.000	30.000
n. visite guidate per adulti	79	97	83	85	85	85
n. presenze visite guidate per adulti	2.892	2.487	2.928	2.900	2.900	2.900
n. presenze studenti	10.631	7.102	5.307	7.500	8.000	8.000
n. laboratori per famiglie (The best of)	Dato attualmente non disponibile	68	44	50	50	50
n. presenze laboratori per famiglie	Dato attualmente non disponibile	1.341	941	1.000	1.000	1.000
n. richieste riproduzioni materiale	876	411	346	370	350	350
n. documenti accessibili on line	8.413	9.488	11.100	12.000	12.500	13.000
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Museo: Il Museo ha lavorato ad un progetto di miglioramento della comunicazione attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie: è stata infatti avviata la nuova beta version del sito web del Museo e sono state create una pagina Flickr e una pagina Youtube. Nell'ambito del progetto Mamamusica – dedicato ai bambini 0-36 mesi – si è avviata un'attività formativa specifica per gli operatori dei nidi del Comune di Bologna.</p> <p>Biblioteca: da gennaio 2011 si è avviato il progetto di creazione di una biblioteca digitale uniforme e di alta risoluzione che ha registrato subito un ottimo feedback da parte degli utenti. Il trasferimento a partire da giugno 2012 dei servizi della biblioteca nella sede di Strada Maggiore 34, in seguito agli eventi sismici, ha permesso di aumentare le ore di apertura settimanale da 16 (distribuite su 3 giorni) a 26 (distribuite su 4 giorni), nonché di migliorare le condizioni di consultazione fruendo di sale dedicate.</p>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Obiettivi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare lo spostamento definitivo del materiale bibliografico dalla vecchia sede di Piazza Rossini alla nuova di Strada Maggiore, avviando nel contempo un progetto di immediato miglioramento delle condizioni conservative dei volumi.</li> <li>- Completare i lavori nel piano interrato che consentirebbero l'utilizzo dei depositi destinati al materiale moderno e alla raccolta di strumenti musicali storici ancora in deposito presso il Museo Medievale.</li> <li>- Potenziare l'attività didattica e le attività musicali live, componenti essenziali del progetto culturale del Museo</li> <li>- Realizzare per il 2014 (10° anno di apertura del Museo) un ricco programma di eventi musicali e iniziative, tra cui la presentazione del catalogo della quadreria di Padre Martini, progetto ormai più che ventennale.</li> </ul>					

<b>Servizio:</b>	Storia e memoria					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Musei					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Istituzione Bologna Musei					
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio ha come fulcro il Museo del Risorgimento che ha la sede espositiva a Casa Carducci e la Biblioteca/Archivio nel Palazzo Galvani. Dal 2009 cura anche la valorizzazione culturale del Cimitero Monumentale della Certosa, fondato nel 1801 riutilizzando le strutture dell'antico convento certosino.					
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendo la pubblica fruizione. L'attività del Museo è finalizzata alla valorizzazione del patrimonio relativo alla storia cittadina, ma non solo, in particolar modo per il periodo compreso tra l'Età Napoleonica e le due Guerre Mondiali. All'interno dell'articolata struttura dell'Istituzione questa area ha un ruolo di coordinamento per la valorizzazione del patrimonio relativo alla storia e alla memoria della città e del territorio promuovendo collaborazioni e sinergie con altri musei, istituti culturali e altri enti che afferiscono a tali tematiche.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Apertura al pubblico di Museo e Biblioteca : martedì – domenica 9,00 – 13,00. Chiuso: lunedì e festivi infrasettimanali e dal 16 luglio al 15 settembre. Visite guidate, attività didattica, informazioni bibliografiche, ricerche storiche, servizio riproduzioni e prestiti, organizzazione di mostre ed altri eventi culturali (Gran Ballo dell'Unità d'Italia, ecc.), newsletter, Codice QR nel Museo, produzione e/o vendita di pubblicazioni specialistiche, merchandising museale.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
n° giorni di apertura Museo	241	252	255	250	250	250
n° giorni di apertura mostre	37	125	104	35	35	35
n° visitatori Museo	8.401	11.399	6.704	6.000	6.000	6.000
n° visite guidate	35	52	36	35	35	35
n° classi in visita	101	113	85	70	70	70
n° visite/appuntamenti Certosa	69	68	76	70	70	70
n° ore apertura Biblioteca	1.742	1.538	1.559	1.550	1.550	1.550
n° utenti Biblioteca	1.927	1.805	1.185	1.200	1.200	1.200
n° restauri	11	17	6	5	5	5
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	In occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario de ll'Unità d'Italia è stato gestito in maniera positiva il conseguente, considerevole, incremento di visitatori; sono state inoltre stipulate convenzioni con due associazioni culturali, che hanno permesso tra l'altro di consolidare le attività del progetto Certosa.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Si prevede di mantenere inalterati gli orari e i servizi per il pubblico; si prevede inoltre di consolidare i risultati ottenuti dal progetto Certosa, grazie ad un aumento di sinergia con altri Settori del Comune e con l'ente gestore del Cimitero; si prevede infine che con la nuova Istituzione verrà migliorata l'organizzazione gestionale: la conseguente gestione più razionale delle risorse umane permetterà di migliorare la qualità di alcuni servizi (implementazione e aggiornamento dei cataloghi delle opere, implementazione banche dati web, ecc.).					

<b>Servizio:</b>	<b>Attività di programmazione e coordinamento dei musei</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Musei					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Istituzione Bologna Musei					
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio ha lo scopo di mettere a punto un modello gestionale comune e trasversale, che stabilisca linee guida idonee ad uniformare e razionalizzare le procedure nei vari ambiti di intervento dell'Istituzione Bologna Musei e che garantisca il necessario coordinamento tra le attività programmate. I settori maggiormente interessati sono l'amministrazione, i servizi educativi, la comunicazione, la sicurezza e la manutenzione delle strutture.					
<b>Finalità del servizio</b>	Le azioni poste in essere da questo servizio mirano a garantire il miglior impiego delle risorse finanziarie e umane a disposizione e ad assicurare un elevato livello dei servizi prestati che si traduca nella massima soddisfazione da parte dell'utente.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Per le sue caratteristiche, questo servizio richiede un forte grado di accentramento per favorire il passaggio delle informazioni e le interazioni tra il personale coinvolto, come nel caso del coordinamento gestionale – amministrativo. La necessaria ricognizione dello stato dell'arte, con l'analisi delle procedure impiegate dalle diverse strutture costituenti la nuova Istituzione, consentirà di individuare le criticità e di definire le modalità operative più funzionali per garantire la massima efficacia e efficienza del servizio.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
Attività di promozione (n.ro newsletter, conferenze e comunicati stampa)	<b>NOTA:</b> L'attività di programmazione e coordinamento dei musei è stata avviata con la costituzione dall'1.1.2013 dell'Istituzione Bologna Musei, nella quale sono confluite l'Istituzione Musei e L'istituzione GAM			270	270	270
portale e siti web: n.ro inserimento contenuti				1.800	1.800	1.800
n.followers su twitter				11.000	11.000	11.000
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Si sono rafforzate le azioni trasversali e condivise relative alla valorizzazione delle raccolte, alla comunicazione, ai servizi educativi e alla gestione amministrativa che hanno portato alla costituzione della nuova Istituzione Bologna Musei.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	La possibilità di formulare un progetto scientifico e disciplinare che accomuni gli elementi sistemici delle diverse strutture coinvolte, pur salvaguardandone le distinte specificità, costituirà elemento identitario della nuova Istituzione e punto di forza e di propulsione di tutta l'azione del nuovo soggetto. La definizione di procedure operative uniformi e semplificate, nel pieno rispetto della normativa vigente, consentirà di ottimizzare i tempi di conclusione dei procedimenti e di impiegare al meglio le risorse disponibili, dando chiari riferimenti all'esterno per quanto attiene all'offerta e alla responsabilità dei servizi. L'accentramento di funzioni prima distribuite nei diversi musei che costituiscono questa nuova Istituzione, eviterà duplicazioni di mansioni e consentirà di fare fronte alle riduzioni di personale dovute a pensionamenti non sostituiti. Tale operazione di accentramento, logistico oltre che organizzativo, interesserà prima di tutto e in modo sostanziale l'attività amministrativo – contabile; il confronto tra professionalità di diversa formazione, con un bagaglio di esperienze molto variegato, provenienti dai diversi Musei, in un'ottica di razionalizzazione delle metodologie e di ottimizzazione delle risorse, potrà avviare un processo virtuoso di semplificazione delle procedure operative e di valorizzazione delle competenze in campo, nonché dare vita ad un modello organizzativo efficacemente applicabile anche alla Comunicazione e alla Mediazione Culturale.					

<b>Servizio:</b>	Edilizia storico-monumentale					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Edilizia Pubblica e Manutenzione					
<b>Descrizione del servizio</b>	Progettazione, Direzione Lavori, e assistenza tecnica per l'esecuzione di lavori di restauro, riqualificazione e manutenzione su beni immobili e ambiti storici, vincolati ai sensi dell'art. 10 comma 1 e comma 4 lett.f del D.Lgs 42/2004, comprendente tutte le attività connesse ai rapporti con enti esterni all'Amministrazione per l'ottenimento dei pareri necessari. Attività di recepimento delle domande di privati cittadini e successiva comunicazione ai quartieri di approvazione della richiesta, per il cosiddetto " progetto portici" per la riqualificazione delle pavimentazioni storiche dei portici della città.					
<b>Finalità del servizio</b>	Controllo delle attività connesse alla manutenzione su beni monumentali, e al presidio della pulitura delle facciate dei beni di proprietà comunale, garantendo costanti contatti con il Dipartimento Cultura e Scuola, con le Istituzioni Biblioteche e Bologna Musei per programmare e coordinare interventi atti a garantire la conservazione e la consistenza materiale del bene.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Attività di ricerca di documentazione storica ai fini della messa a punto di progetti di restauro. Collaborazione e attività di ricerca con altri dipartimenti ed Enti di ricerca per la programmazione e l'attuazione di interventi di efficienza energetica su edifici monumentali; promozione e ricerca di collaborazione con associazioni di volontariato e singoli cittadini per piccoli lavori di ordinaria manutenzione su beni monumentali.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N.richieste per pavimentazione Progetto Portici	Dato attualmente non disponibile	14	14	15	15	15
N.convenzioni con privati e/o associazioni	2	4	5	5	5	5
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Sono stati portati a termine con successo e nei tempi prestabiliti i progetti e i conseguenti interventi relativi a strade e piazze storiche e il restauro di alcuni edifici vincolati. In particolare si sono conclusi : Riqualificazione urbana Via Parigi e Via Pepoli, Riqualificazione ex Convento San Domenico per sede Procura della Repubblica, Riqualificazione Parco della Montagnola, Completamento eliminazione incongruo e riqualificazione centro storico port, Riqualificazione Piazza Verdi e zone limitrofe, Realizzazione di piccoli interventi di manutenzione urgenti di pavimentazione stradali nel centro storico.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Nell'arco dell'anno 2013 si conta di approvare progetti di notevole valore artistico, tra i quali il Baraccano, Fontana del Nettuno e Torre Asinelli. Nel 2014 si prevede l'approvazione di alcuni interventi tra i quali si annovera Monumento Donne Partigiane, e Biblioteca Archiginnasio, e nel 2015 il deposito librario unificato.					

<b>Progetto:</b>	Innovazione e integrazione del sistema museale
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Sistema culturale
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Istituzione Bologna Musei
<b>Descrizione del progetto</b>	La creazione dell'Istituzione Bologna Musei, che raggruppa tutti i musei del Comune di Bologna, ha lo scopo di razionalizzare i servizi già esistenti e di proporre un modello culturale policentrico, fortemente coordinato, in cui le specificità museali esprimono una chiara identità proponendosi come punti di riferimento e come presidi culturali allargati al territorio.
<b>Finalità del progetto</b>	Il raggruppamento in sei aree disciplinari (Archeologia, Arte Antica, Arte Moderna e Contemporanea, Storia e Memoria, Patrimonio industriale e cultura tecnica, Musica) delle numerose realtà museali esistenti sul territorio del Comune di Bologna si prefigge lo scopo di uscire dai limiti canonici del museo e favorire il dialogo con la città, intesa sempre più come "museo diffuso". L'integrazione del sistema museale consente l'implementazione di attività trasversali, che coinvolgono sia i musei che i numerosi operatori culturali presenti sul territorio, dando visibilità e valore sia a realtà legate alla tradizione, sia a progetti innovativi.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il Comune di Bologna con la sua Istituzione Bologna Musei diventa punto di riferimento per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio cittadino in collaborazione con le Sovrintendenze, le Università e le altre istituzioni pubbliche o private competenti per materia.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Il percorso progettuale iniziato nel 2012, volto a mettere a sistema la rete dei musei civici bolognesi per svilupparne le potenzialità e razionalizzarne la gestione, si è concretizzato a dicembre 2012 con la costituzione della nuova Istituzione Bologna Musei e l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del suo regolamento che definisce una struttura articolata in aree disciplinari per valorizzare le identità museali preesistenti e contemporaneamente stimolare il dialogo con la città e le sue realtà.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Un primo risultato si è avuto a gennaio 2013 con il progetto ART CITY Bologna, un programma di eventi e iniziative istituzionali proposte nei musei e negli spazi pubblici della città in occasione di ARTE FIERA 2013. Un ricco programma di mostre (De Chirico alla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio e Marino Marini al Museo Civico Archeologico, Bas Jan Ader a Villa delle Rose, Mario Ceroli al MAMbo), film, performance e appuntamenti serali aperti al pubblico, in collaborazione con Bologna Fiere, con la Sovrintendenza, con l'Accademia di Belle Arti. Una formula destinata a diventare la norma, che si riproporrà per i prossimi appuntamenti di ARTE FIERA. Accanto alle attività espositive, che vedranno sempre più la collaborazione tra i diversi musei coinvolti e le realtà del territorio, il sistema museale integrato consentirà di migliorare e rendere più efficace la comunicazione in tutte le sue forme, con una particolare attenzione ai nuovi strumenti di diffusione delle informazioni e alle strategie di marketing territoriale per confermare e promuovere sempre più l'offerta artistica e culturale locale. L'individuazione delle procedure più efficienti nelle diverse aree di intervento e l'introduzione di nuove tecnologie come un unico software per la gestione informatizzata delle biglietterie e dei bookshop di tutti i musei o la firma digitalizzata dei documenti, miglioreranno la qualità dei servizi offerti ai cittadini, contribuendo alla loro fidelizzazione.



<b>Servizio:</b>	<b>Sala Borsa</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Biblioteche					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Istituzione Biblioteche					
<b>Descrizione del servizio</b>	Salaborsa è una Biblioteca pubblica multimediale di informazione generale che intende documentare la cultura contemporanea attraverso tutti i documenti disponibili: libri, giornali, riviste, video, cd audio, dvd. È dotata di una infrastruttura tecnologica che consente di offrire al pubblico un accesso a internet e a nuovi servizi informativi.					
<b>Finalità del servizio</b>	- Soddisfare le esigenze informative e sociali della più ampia varietà possibile di utenti, garantendo libertà e facilità di accesso. - favorire l'alfabetizzazione all'uso delle risorse elettroniche. - Promuovere la conoscenza e il confronto fra culture diverse. - Offrire un luogo multiculturale in cui sia possibile intrecciare relazioni personali. - Promuovere la lettura fin dalla più tenera età, coinvolgendo genitori ed educatori, per contribuire allo sviluppo di buone relazioni e consolidare le abitudini a leggere.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è comunale e si avvale anche di servizi acquisiti all'esterno. La biblioteca acquista e cataloga il patrimonio librario e multimediale. Il 90% di tale patrimonio è a scaffale aperto. Per 49 ore settimanali di apertura, sono a disposizione sale studio e lettura per oltre 400 posti e 79 postazioni internet e di consultazione catalogo on line. Sono organizzate attività, in particolare nella biblioteca Ragazzi. Vengono ospitate e regolamentate mostre nella piazza coperta e convegni in auditorium.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
Consistenza del patrimonio	282.796	290.749	305.098	315.000	325.000	330.000
n.ro nuove acquisizioni	14.531	14.018	15.648	14.000	14.000	14.000
n.ro ingressi	1.310.972	1.196.717	1.158.132	1.150.000	1.151.000	1.152.000
n.ro giorni di apertura	284	248	249	260	260	260
n.ro ingressi / giorni di apertura	4.616	4.884	4.651	4.650	4.652	4.654
n.ore di apertura	2.569	2.313	2.328	2.372	2.372	2.372
n.ro unità prestate	789.024	710.745	716.224	716.000	716.200	716.230
n.ro iniziative organizzate dalla Biblioteca	102	110	164	160	150	150
n.ro appuntamenti del totale iniziative	337	370	380	370	360	370
n.ro utenti attivi	52.813	50.601	51.432	50.000	50.500	50.600
n.ro contatti con home page della biblioteca	567.518	533.891	645.571	640.000	645.000	640.000
n.ro di pagine web consultate	1.279.624	1.614.514	1.788.967	1.700.000	1.710.000	1.715.000
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	L'introduzione di MediaLibrary OnLine (prestito digitale e consultazione di periodici, musica, video dalle proprie postazioni, 24 ore su 24) ha aumentato la qualità del servizio, proponendo una biblioteca al passo coi tempi, in grado di rinnovarsi, moltiplicare i servizi da remoto, virtualizzare i contenuti e promuovere il prestito digitale. Questo progetto, di cui Salaborsa è capofila, è attuato con la partecipazione delle biblioteche dell'Istituzione e della Provincia, prevede l'armonizzazione delle politiche e delle procedure d'accesso per gli utenti e, con l'acquisto cooperativo dei contenuti, una notevole possibilità di abbattimento dei costi. 8377 sono state le iscrizioni a MLOL nel 2012, di cui la metà effettuate in Salaborsa; 4.667 i prestiti digitali di 340 ebook presenti nella piattaforma e 121.322 il totale delle consultazioni. - L'integrazione tra la biblioteca, altri Settori comunali, Associazioni, Fiera, Manifestazioni cittadine, ha consentito di ampliare in modo capillare il progetto Nati per Leggere e permesso di attivare gratuitamente numerose attività di alta qualità per l'utenza libera e per le scuole. Grazie alla collaborazione con Bologna Children's Book Fair la biblioteca acquisisce gratuitamente ogni anno i migliori libri partecipanti al premio Bologna Ragazzi Award. L'apertura di Salaborsa la domenica pomeriggio, partita l'11 novembre, ha riscosso un grande apprezzamento tra il pubblico (famiglie, studenti, turisti).					
Gennaio 2013 – dicembre 2015	- Si prevede una nuova versione del portale di MediaLibraryOn Line ampliato con un set di metadati e la possibilità di ricerca con un numero maggiore di filtri, più velocità nella ricerca e nel caricamento. - Se opportunamente finanziata, l'attivazione del servizio di autoprestito mediante installazione dell'RFID (Radio Frequency Identification), cioè la possibilità per l'utente di procedere direttamente al prestito e alla restituzione con self check, senza l'intermediazione del bibliotecario, porterà all'abbattimento di un quinto della spesa annuale dei servizi ausiliari in appalto. - Relativamente al ruolo sociale della biblioteca in periodo di crisi economica ed evoluzione tecnologia, verranno proseguiti i programmi di attività che uniscono formazione e potenziamento di abilità personali (informatiche, linguistiche, di lettura). Proseguiranno i corsi di italiano per stranieri, il tutoraggio informatico in collaborazione con i volontari e "Pane e internet", la collaborazione con lo sportello comunale del lavoro, nonché i progetti con l'Associazione italiana Dislessia per il superamento dei problemi di lettura. Se con attività di fund raising si riesce a trovare una collaborazione, si potrà realizzare il progetto di riallestimento dell'edera, per meglio orientare e informare gli utenti.					

<b>Servizio:</b>	<b>Biblioteche specializzate</b> (Biblioteca – archivio di Casa Carducci, Biblioteca Amilcar Cabral, Biblioteca delle Donne, Istituto Parri)
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Area di intervento</b>	Biblioteche
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Istituzione Biblioteche
<b>Descrizione del servizio</b>	Le biblioteche specializzate (Biblioteca-archivio di Casa Carducci e Biblioteca Amilcar Cabral) sono accomunate dall'alta specializzazione delle raccolte e dalla diversificazione dei servizi offerti. La Biblioteca-archivio di Casa Carducci, donata nel 1907 al Comune e aperta al pubblico nel 1921, rappresenta la più antica "casa d'autore" pervenuta integra alla fruizione pubblica; è centro di informazione e ricerca specializzata sull'opera dello scrittore (di cui conserva l'archivio e la biblioteca personale di circa 40.000 testi a stampa, oltre ad altri 16.000 volumi di letteratura carducciana e altri fondi speciali librari e archivistici di filologi e critici letterari). La Biblioteca A. Cabral, istituita nel 1974 dal Comune di Bologna, con lo scopo di sviluppare la conoscenza delle culture extraeuropee, dei problemi delle relazioni internazionali e, più in particolare, delle culture dei paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina, è una biblioteca con un patrimonio di oltre 30.000 volumi e 400 testate di periodici, specializzato su storia, vita politica, sociale, economica, culturale e religione dei paesi di queste tre grandi aree geografiche, oltre che sui temi della cooperazione internazionale, dello sviluppo sostenibile, dei diritti umani, dell'immigrazione straniera in Europa e in Italia. Fra le biblioteche convenzionate occorre ricordare l'Istituto Parri, specializzato in storia contemporanea, e la Biblioteca Italiana delle Donne per gli studi di genere e sulla condizione femminile.
<b>Finalità del servizio</b>	Istituti a marcata vocazione disciplinare hanno come principali finalità istituzionali la valorizzazione del patrimonio e il suo sviluppo, la realizzazione - attraverso metodi e tecnologie al passo con i tempi - di attività e servizi aderenti alle esigenze di ricerca e di studio dell'utenza consolidata di specialisti ed esperti e anche di cittadini interessati. Organizzano momenti di informazione e di approfondimento (conferenze, seminari, mostre) su temi inerenti le specifiche aree disciplinari.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è comunale e si avvale in parte di appalti esterni. Le biblioteche sono aperte al pubblico per 24 ore settimanali la Biblioteca-archivio di Casa Carducci e per 47 ore settimanali la Biblioteca Cabral. La Biblioteca Cabral disposta su due piani, offre 80 posti a sedere e 7 pc a disposizione degli utenti; pratica sia il prestito locale che quello interbibliotecario. La Biblioteca-archivio di Casa Carducci offre una sala di studio con 10 posti per la consultazione in sede di libri e documenti; fornisce documenti solo in fotocopione e presta gli originali esclusivamente per mostre; si configura anche come servizio museale che attrae un pubblico eterogeneo, offrendo ai visitatori della casa-museo diverse opportunità (visite guidate, percorsi tematici, un servizio didattico rivolto alle scolaresche di ogni ordine e grado). La biblioteca dell'Istituto Parri (55 ore di apertura settimanali) e la Biblioteca Italiana delle Donne (41 ore di apertura settimanali) si avvalgono in parte di personale comunale ed hanno entrambe sede in edifici di proprietà comunale.

Principali indicatori di risultato	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
<b>Casa Carducci</b>						
consistenza del patrimonio Casa Carducci	129.557	129.712	129.760	129.900	130.050	131.050
consistenza del patrimonio di Casa Carducci catalogato in SBN	47.358	48.676	51.199	52.200	53.500	55.000
% patrimonio Casa Carducci catalogato in SBN	36,55%	37,52%	39,45%	40,18%	41,13%	41,96%
n.ro giorni di apertura Casa Carducci	210	209	205	200	200	200
n.ro ore di apertura Casa Carducci	1.092	1.081	1.045	1.040	1.040	1.040
n.ro ingressi Casa Carducci	2.116	2.116	2.100	2.100	2.100	2.100
n.ro document delivery (fornitura doc. in fotocopie) Carducci	2.067	2.106	2.110	2.000	2.000	2.000
n.ro iniziative organizzate nella Biblioteca Casa Carducci	26	26	19	20	20	20
<b>Centro Cabral</b>						
consistenza del patrimonio Cabral	31.281	32.231	33.798	34.400	35.500	36.500
consistenza patrimonio Centro Cabral catalogato in SBN	28.466	29.492	31.095	31.900	33.000	34.000
% patrimonio Cabral catalogato in SBN	91,00%	91,50%	92,00%	92,73%	92,95%	93,15%
n.ro giorni di apertura Cabral	282	277	277	275	275	275
n.ro ore di apertura Cabral	2.133	2.091	2.123	2.100	2.100	2.100
n.ro ingressi Cabral	19.854	20.432	20.754	20.000	20.000	20.000
n.ro prestiti Cabral	4.732	4.698	4.721	4.700	4.700	4.700
n.ro prestiti interbibl. e document delivery (fornitura doc. in fotocopie) Cabral	394	396	329	350	350	350
n.ro visite sito Cabral	39.445	28.509	37.041	35.000	35.000	35.000
n.ro iniziative organizzate nella Biblioteca Cabral	53	57	65	55	55	55
<b>Istituto Parri</b>						
consistenza del patrimonio Istituto Parri catalogato in SBN	59.766	61.333	62.912	64.000	65.000	66.000
n.ro giorni di apertura Istituto Parri	290	282	283	280	280	280
n.ro ore di apertura Istituto Parri	2.504	2.403	2.452	2.400	2.400	2.400
n.ro ingressi Istituto Parri	5.504	5.458	5.346	5.000	5.000	5.000
<b>Biblioteca delle Donne</b>						
consistenza patrimonio Biblioteca delle Donne catalogato in SBN	25.312	26.544	27.343	28.000	28.750	29.500
n.ro giorni di apertura Biblioteca delle Donne	240	238	244	238	238	238
n.ro ore di apertura Biblioteca delle Donne	1.996	1.919	1.930	1.900	1.900	1.900
n.ro ingressi Biblioteca delle Donne	8.904	8.694	8.239	8.000	8.000	8.000

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>A Casa Carducci è proseguita la catalogazione informatizzata in SBN del fondo Spongano nell'ambito del progetto "Una Città per gli Archivi", mentre ha tratto nuovo impulso la schedatura scientifica della sezione antica della libreria carducciana (avviata nel 2009). I visitatori della casa-museo sono stati complessivamente 4.100. Le visite guidate sono state svolte dal personale dell'istituto e da operatori di una cooperativa cui è stata affidata l'attività didattica (itinerari tematici e laboratori) per le scolaresche.</p> <p>L'aspetto qualificante del servizio offerto dalla Biblioteca Cabral è stato la valorizzazione del patrimonio altamente specializzato attraverso l'attività di reference e reference online, la produzione di strumenti bibliografici, del bollettino bimensile delle nuove acquisizioni e lo spoglio del patrimonio emerografico. E' stato acquisito un nuovo spazio multifunzione, che ha dato grande impulso alle iniziative pubbliche, consentendo il loro svolgimento in orario pomeridiano. E' stata ampliata l'offerta formativa dei corsi di lingue asiatiche, mediorientali e latinoamericane che si tengono in Biblioteca. E' stato effettuato un totale restyling del sito web che ha consentito l'ingresso nei social network e la predisposizione di una chat line per il dialogo con gli utenti.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>La Biblioteca-archivio di Casa Carducci, nella prospettiva di una sostanziale crescita dell'utenza remota, di contro a quella reale, curerà in particolare le transazioni informative via e-mail. Sarà completata la catalogazione in SBN del Fondo Spongano e proseguirà quella dei volumi della sezione antica della biblioteca carducciana (sala II, III della casa-museo). Sarà messa a punto al piano terra, previo accordo del Museo del Risorgimento, una postazione informatica che consenta ai disabili motori la visita virtuale di Casa Carducci e sarà realizzato un percorso di visita guidata con l'utilizzo di audioguide. La Biblioteca Cabral prevede ulteriori incrementi e attività di valorizzazione del patrimonio, l'attivazione di corsi di lingua e l'organizzazione di momenti informativi sui temi di specializzazione della Biblioteca, che la recente nomina del Comitato Scientifico della Biblioteca potrà contribuire a formulare e a qualificare ulteriormente dal punto di vista scientifico. Rilancio e valorizzazione del ruolo dell'Istituto Parri e della Biblioteca Italiana delle Donne nel contesto degli istituti bibliotecari e più altamente culturali della città di Bologna.</p>

<b>Servizio:</b>	<b>Biblioteche di Quartiere</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Biblioteche					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Istituzione Biblioteche					
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio è costituito da una rete di 11 biblioteche di informazione generale, distribuite nei vari quartieri di Bologna, che offrono il prestito di libri e materiale multimediale, emeroteca, posti studio, connessione internet.					
<b>Finalità del servizio</b>	Soddisfare le esigenze informative degli utenti, con un particolare riguardo a quelle che possono emergere dal territorio di appartenenza, e in sinergia con Enti, istituti e associazioni che vi operano, senza trascurare le opportunità che possono essere sfruttate operando in rete e collaborando con gli istituti centrali e nelle iniziative organizzate a livello cittadino, regionale e anche nazionale (Centro del Libro e della Lettura). Grande attenzione a tutte le età (bambini, adolescenti, anziani) e alle fasce di popolazione svantaggiata.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è comunale e si avvale anche di appalti esterni. Le biblioteche acquistano e catalogano il patrimonio librario e multimediale. Il 90% di tale patrimonio è a scaffale aperto. Sono organizzate o/e vengono ospitate iniziative, corsi, mostre. I responsabili delle varie biblioteche tengono rapporti con le strutture dei Quartieri, con associazioni, varie realtà sociali, e sono ricordati da un Coordinamento che si riunisce periodicamente.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
Consistenza del patrimonio catalogato in SBN (in pratica 100% del posseduto)	361.890	375.843	390.807	400.000	410.000	420.000
n. ro nuove acquisizioni	15.181	16.233	14.377	14.000	14.000	14.000
n. ro complessivo ingressi	461.877	434.631	442.410	450.000	450.000	450.000
n. ro complessivo giorni di apertura	3.189	3.098	3.056	3.000	3.000	3.000
n. ro complessivo ore di apertura	30.198	27.623	28.428	27.000	27.000	27.000
n. ro complessivo unità prestate	296.838	290.407	302.910	290.000	290.000	290.000
n. ro complessivo iniziative organizzate nelle Biblioteche	459	451	462	430	430	430
n. ro complessivo appuntamenti del totale Iniziative	1.302	1.270	1.468	1.250	1.250	1.250
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Il risultato principale in termini di efficienza è stato quello di riuscire a mantenere qualità e quantità dei servizi a fronte di risorse economiche e di personale sempre più contenute, sfruttando anche la centralizzazione di alcuni servizi (acquisti e rapporti con i fornitori, gare, ecc.) e il coordinamento tra le biblioteche. Si è andati verso una omogenizzazione dei servizi offerti dalle biblioteche con l'attivazione in tutte del collegamento wireless, di Media Library on Line e con la costituzione di gruppi di lettura.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Mantenere gli obiettivi di efficienza raggiunti, puntando anche ad una armonizzazione degli orari di apertura delle biblioteche e dei loro servizi. Migliorare gli interventi delle biblioteche nel settore del welfare culturale proseguendo gli attuali progetti in corso (pane e internet, multiculturalità, ecc. ) e studiando ulteriori interventi per affrontare le problematiche sociali sempre più impegnative anche nelle biblioteche, con interventi mirati.					

<b>Servizio:</b>	<b>Attività di programmazione e coordinamento biblioteche</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Biblioteche					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Istituzione Biblioteche					
<b>Descrizione del servizio</b>	Coordinamento e pianificazione delle funzioni di programmazione e direzione, nonché delle attività amministrative, informatiche, di promozione e comunicazione dell'Istituzione Biblioteche, istituita nel 2008 ed effettivamente operativa dal 2010.					
<b>Finalità del servizio</b>	Realizzazione degli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione Comunale per l'Istituzione Biblioteche e definizione delle modalità più efficaci al raggiungimento degli obiettivi del Piano programma. Razionalizzazione e omogenizzazione dei processi amministrativi, informatici e comunicativi dell'Istituzione. Incremento e aggiornamento dei progetti in ambito digitale. Valorizzazione delle attività culturali dell'Istituzione.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio, il cui ambito operativo si estende alle 15 biblioteche dell'Istituzione suddivise su tre distinte Unità Intermedie, è organizzato dalla Direzione con il supporto di tre Unità Operative di staff (U.O. Servizi amministrativi e generali, U.O. Servizi Informatici, U.O. Promozione e Comunicazione) che operano trasversalmente per la realizzazione coordinata delle attività e dei progetti dell'Istituzione. Ricognizione delle esigenze e dei fabbisogni necessari all'apertura dei servizi bibliotecari. Analisi e verifiche periodiche sull'andamento delle attività.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
Attività di promozione (newsletter, conferenze e comunicati stampa) (N.ro)	209	307	286	260	260	260
portale e siti web: n.ro inserimento eventi	1.185	1.196	1.150	1.250	1.260	1.270
n.ro aggiornamenti sui social network	790	1.688	4.450	4.490	4.500	4.510
Biblioteca digitale: n.ro documenti contenuti	1.497.461	1.499.990	1.500.075	1.503.000	1.504.000	1.505.000
Biblioteca digitale: n.ro accessi	67.974	83.817	93.956	100.000	101.000	102.000
Biblioteca digitale: n.ro pagine consultate	725.491	1.026.568	992.765	1.000.000	1.050.000	1.100.000
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Realizzazione del progetto Tessera Unica con aggiornamento tecnologico in tutte le biblioteche e aggiornamento del software gestionale SOL. Sviluppo e potenziamento della biblioteca digitale. Razionalizzazione delle procedure di acquisizione beni e servizi in economia. Gestione centralizzata del budget delle 11 Biblioteche di Quartiere. Implementazione del Portale unico di tutte le biblioteche dell'Istituzione con la creazione di un unico punto di accesso a tutti i servizi. Estensione a tutte le biblioteche della tecnologia WiFi. Progetto Pane e Internet per favorire l'accesso alle tecnologie. Progettazione di una immagine coordinata per la comunicazione (in collaborazione con Accademia di Belle Arti). Potenziamento della presenza delle biblioteche nei social network.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Project Management relativo all'appalto per l'acquisto di servizi rivolti al pubblico e del patrimonio documentario, alla luce delle innovazioni tecnologiche che si intende implementare. Gestione unificata dei rapporti con i soggetti esterni (in particolare Associazioni) coinvolti nella realizzazione delle iniziative individuate nell'ambito della programmazione delle attività delle singole biblioteche. Implementazione della gestione a pagamento dell'utilizzo degli spazi dell'Istituzione. Attivazione gestione unica del servizio di stampa da Internet e fotocopiatura al pubblico. Adeguamento delle modalità di prestito e restituzione documenti. Implementazione della tecnologia RFID in Biblioteca Sala Borsa, subordinatamente al finanziamento del progetto. Adeguamento dei siti web di Sala Borsa e dell'Archiginnasio per consultazione mobile. Partecipazione ai macro eventi cittadini: Artelibro, Artefiera, Fiera del libro per ragazzi. Monitoraggio e valutazione sull'uso dei social network.					

<b>Servizio:</b>	<b>Teatri</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Arti dello spettacolo e teatri					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Sistema Culturale, Giovani e Università					
<b>Descrizione del servizio</b>	Il Comune si relaziona e sostiene gran parte dell'attività di spettacolo dal vivo che si svolge in città. Fanno parte del sistema dello spettacolo coordinato dal Comune: la Fondazione Teatro Comunale di Bologna, il teatro Arena del Sole con il teatro delle Moline, il teatro Testoni Ragazzi, Teatri di Vita, le due sale del Teatro San Leonardo, 2 teatri privati (Duse e Dehon), 4 spazi teatrali comunali attivi nei quartieri (Dom, Piccolo teatro del Baraccano, LIV, Casa delle culture e dei teatri). A questi si aggiungono 13 festival (Angelica, Future Film Festival, BilBolBul, Live Arts Week, Bologna Jazz Festival, Gender Bender, Biografilm, Musica Insieme, Bologna Festival, Artelibro, Inedita, Danza Urbana), l'attività del Centro di promozione teatrale La Soffitta e dell'Accademia Filarmonica.					
<b>Finalità del servizio</b>	Il servizio garantisce ai cittadini una programmazione di teatro, musica e danza in grado di soddisfare una domanda proveniente da diverse tipologie di pubblico. La qualità e la varietà dell'offerta sono assicurate dagli operatori culturali del territorio che il Comune sostiene e valorizza affinché la produzione culturale della città sia costantemente stimolata. Un ulteriore obiettivo consiste nel collocare Bologna tra le principali città d'arte e di cultura in Europa sviluppando le molte potenzialità attrattive della città, a partire dalle eccellenze riconosciute nel campo della musica, del cinema, del fumetto.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	L'insieme delle attività è realizzata dagli operatori del territorio (fondazioni, cooperative, associazioni) di carattere istituzionale (ad esempio il Teatro Comunale) o selezionati nel tempo sulla base dell'esperienza e della progettualità. Attraverso specifiche convenzioni il Comune garantisce il proprio sostegno (economico, promozionale, organizzativo) ed ottiene una programmazione culturale condivisa negli obiettivi e misurabile nei risultati.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N. produzioni originali teatri e spazi teatrali	35	27	25	20	20	20
N. giorni di rappresentazione teatri e spazi teatrali	1.068	1.143	1.274	1.000	1.000	1.000
N. spettatori teatri e spazi teatrali	284.572	289.462	320.948	250.000	250.000	250.000
N. giorni di rappresentazione festival	142	232	221	220	220	220
N. spettatori festival	123.873	199.036	242.615	200.000	200.000	200.000
L'attività teatrale, come la fruizione culturale in genere, è tendenzialmente in calo anche a livello nazionale in relazione alla situazione economica generale						
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Il complesso delle convenzioni è stato messo a punto nel corso del 2012 i primi risultati sono tangibili in termini di coordinamento della programmazione, interazione progettuale, pianificazione della comunicazione dell'offerta culturale della città. Non v'è dubbio che in termini qualitativi l'offerta di spettacoli dal vivo abbia segnato risultati di grande significato nel corso dell'ultimo anno. La semplificazione e la trasparenza del rapporto con gli operatori culturali del territorio hanno influito positivamente sulla progettualità complessiva del settore.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	I risultati attesi nel triennio intendono rafforzare il principio del coordinamento della programmazione per garantire ai cittadini un'offerta variegata, accessibile, di qualità e per attrarre nuovi pubblici anche in una dimensione di turismo culturale. Sarà inoltre perfezionato e reso più efficiente l'insieme dei servizi offerti agli organizzatori culturali della città al fine di semplificare i rapporti con l'amministrazione comunale, promuovere e valorizzare al meglio le attività a diverso titolo sostenute.					

<b>Servizio:</b>	Cineteca					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Arti dello spettacolo e teatri					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Dipartimento Cultura e Scuola					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Nell'ambito delle finalità e degli scopi di cui sotto, la Fondazione sviluppa una molteplicità di attività fra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuove la conoscenza e lo studio della storia del cinema;</li> <li>- ricerca, raccoglie, conserva, organizza collezioni di film, documenti audiovisivi, materiali fotografici, manifesti, documenti cartacei con particolare attenzione al tema della digitalizzazione, al fine di ampliarne le potenzialità di fruizione e valorizzazione</li> <li>- opera, attraverso la società partecipata L'Immagine Ritrovata s.r.l, nel campo del restauro cinematografico;</li> <li>- cura, nelle sue sale e in altri spazi adeguati, la programmazione di film, cicli, festival, incontri e seminari con personalità del settore rivolti al pubblico ed alle scuole, proponendo opere cinematografiche e audiovisive di qualità;</li> <li>- promuove e cura direttamente o indirettamente la distribuzione di film della storia del cinema, dimenticati dal mercato, di cui la Fondazione ha curato il restauro;</li> <li>- promuove, cura e produce, direttamente o indirettamente, l'edizione e la distribuzione di libri e dvd dedicati della storia del cinema e alle questioni del cinema contemporaneo;</li> <li>- promuove ed organizza mostre, manifestazioni, seminari e convegni;</li> <li>- produce documentazioni filmiche esclusivamente a supporto delle sue attività istituzionali;</li> <li>- realizza corsi di formazione e perfezionamento nel settore cinematografico e audiovisivo e svolge attività didattiche di educazione all'immagine per le scuole.</li> </ul>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>La Fondazione ha lo scopo di conservare, valorizzare e promuovere, in piena autonomia scientifica e culturale, il patrimonio cinematografico creato precedentemente dal Comune e dall'Istituzione Cineteca, concorrendo allo sviluppo culturale della società, con un'attenzione particolare al territorio di Bologna. Si propone di ricevere, acquisire, classificare, conservare il patrimonio cinematografico e audiovisivo e di promuoverne la più ampia conoscenza e fruizione anche in collaborazione con altre istituzioni culturali, con enti locali, organi statali e comunitari, italiani e internazionali, con soggetti pubblici e privati; cura in particolare lo studio, la conoscenza, la promozione del cinema e dell'audiovisivo del passato e del presente, con particolare riferimento a quello italiano e in particolare al contributo degli autori (registi, sceneggiatori, fotografi, attori, produttori ecc.) di estrazione emiliano-romagnola. La Fondazione opera altresì nel campo del restauro, strumento essenziale per la conoscenza e la trasmissione delle opere audiovisive e fotografiche.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Fondazione di partecipazione (dal 01/01/2012) con attualmente fondatore unico il Comune di Bologna.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n.ro pubblicazioni	24	23	20	26	26	26
n.ro acquisizioni pellicole	410	1.414	1.693	1.740	1.740	1.740
n.ro acquisizioni fotografie	699	-	350	-	-	-
% patrimonio catalogato (foto+film)	90,00%	93,00%	95,00%	96,00%	97,00%	98,00%
n.ro pellicole fornite	620	530	478	520	520	520
n.ro restauri	40	28	50	53	53	53
n.ro lezioni della sezione didattica	316	380	358	370	370	370
n.ro workshop	3	3	5	5	5	5
n.ro spettatori sale cinematografiche	93.212	95.615	100.226	102.230	102.230	102.230
n.ro spettacoli in sale cinematografiche	1.822	1.823	1.831	1.840	1.840	1.840
n.ro manifestazioni e rassegne in altre sedi	3	3	3	3	3	3
n.ro produzioni sostenute	77	70	68	77	77	77
n.ro giornate di sostegno	458	233	260	311	311	311
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Le valutazioni sulla qualità e quantità delle attività svolte nel primo anno di vita della Fondazione sono positive. L'ente ne è uscito rafforzato, pur in un contesto di crisi economica. Gli indicatori inerenti tutte le attività sono per la maggior parte in aumento e si sono attivati progetti sperimentali su nuovi ambiti di attività (es. distribuzione).					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Il triennio 2013-2015 sarà senz'altro il periodo che meglio permetterà di valutare a pieno i risultati della scelta della trasformazione e di testare la capacità della scelta di gestire il servizio attraverso una fondazione di partecipazione. L'obiettivo è quello di rafforzamento del ruolo della Cineteca come punto di riferimento a livello nazionale ed internazionale per la conservazione e la valorizzazione del cinema del passato e del presente.					



<b>Servizio:</b>	Manifestazioni culturali					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Arti dello spettacolo e teatri					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Sistema Culturale, Giovani e Università					
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio realizza le iniziative estive, organizza le manifestazioni per il Capodanno e presidia specifici progetti culturali annualmente definiti.					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il servizio si occupa di organizzare e promuovere eventi culturali in determinati momenti dell'anno con lo scopo di assicurare un intrattenimento di alto livello qualitativo a cittadini, studenti e turisti in visita a Bologna e di rafforzare l'appeal della città.</p> <p>Nel periodo estivo, quando la programmazione dei teatri e delle sale da concerto è sospesa, il servizio coordina il cartellone di iniziative culturali bè bolognaestate, che comprende iniziative di musica, teatro, danza, cinema e incontri promosse in forte sinergia con gli operatori culturali della città. Il cartellone, della durata di tre mesi, è composto da una media di 16 eventi al giorno (dato riferito al 2012), per la maggior parte ad ingresso gratuito. Per la notte di Capodanno, il servizio si occupa dei festeggiamenti in Piazza Maggiore, dove tutta la cittadinanza è invitata per salutare il nuovo anno. La finalità della festa di Capodanno è rafforzare l'identità della città e, parallelamente, rinnovare la tradizione, sia selezionando di anno in anno giovani artisti a cui affidare l'ideazione del Vecchione (il fantoccio dell'altezza di 12m che viene bruciato alla Mezzanotte con scopo benaugurale) sia variando le tipologie di spettacolo proposto.</p> <p>Il servizio Manifestazioni culturali coordina inoltre progetti speciali annualmente definiti in collaborazione con realtà pubbliche e private, come il progetto <i>centocage</i> realizzato nel corso del 2012.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il coordinamento del cartellone bè bolognaestate, che comprende le iniziative ideate e realizzate dai soggetti cittadini operanti in campo culturale, avviene secondo il principio della sussidiarietà, selezionando tramite avviso pubblico le proposte. Negli ultimi anni, la pubblicazione e la scadenza dell'avviso sono state notevolmente anticipate, così da garantire ai partecipanti risposte già all'inizio della primavera. Le nuove dead line permettono inoltre un miglior coordinamento e una miglior comunicazione del cartellone nella sua interezza. Il servizio Manifestazioni culturali offre agli operatori un costante supporto organizzativo per le singole iniziative inserite in bè bolognaestate ed è interlocutore attento per quanto riguarda i problemi legati alle programmazioni e agli aspetti logistici. Per quanto riguarda il Capodanno, le modalità di gestione dell'evento vengono definite di volta in volta in base alle caratteristiche del contenuto artistico. Grande attenzione viene rivolta al miglioramento della fruizione dello spettacolo da parte del pubblico sia in termini di sicurezza che in termini di accessibilità.</p> <p>Per la realizzazione dei progetti speciali il servizio manifestazioni culturali adotta modalità simili a quelle impiegate per la realizzazione del cartellone bè bolognaestate.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
N° eventi complessivi bè bolognaestate	1.643	1.896	1.872	600	600	600
N° spettatori bè bolognaestate	453.940	515.000	668.000	550.000	600.000	600.000
N° spettatori Capodanno	18.000	12.000	20.000	20.000*	20.000	20.000
				*La fattibilità dell'iniziativa del Capodanno per il 2013 non è ancora certa		
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	In linea generale, per quanto riguarda il cartellone estivo, sono state collaudate nuove modalità di organizzazione delle manifestazioni e si è migliorata la qualità nel rapporto con gli operatori culturali, favorendo l'utilizzo di modulistica on-line e di strumenti web in grado di semplificare alcuni fasi di lavoro. Per quanto riguarda il Capodanno, con l'evento del 31/12/12 è stato sperimentato un nuovo format che, per i costi relativamente bassi e per l'alto livello di spettacolarità, si pensa di utilizzare nuovamente negli anni a venire, avendo l'accortezza di rinfrescarne, di volta in volta i contenuti artistici.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Per i prossimi anni si prevede una selezione più accurata degli eventi estivi in grado di valorizzare le eccellenze. In questo modo, sarà possibile ottimizzare al meglio le risorse disponibili e rendere la città più attrattiva per il grande pubblico e per i turisti. Verrà inoltre confermata la tendenza a semplificare la modulistica dedicata agli operatori culturali grazie al maggior impiego degli strumenti web di nuova generazione. Per la notte di Capodanno, si pensa di mettere in rete le iniziative musicali e teatrali della città in modo da poter comunicare al pubblico un'offerta complessiva cittadina, il cui highlight sarà rappresentato dal grande evento in Piazza Maggiore.					

<b>Servizio:</b>	<b>Arte moderna e contemporanea</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Musei					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Istituzione Bologna Musei					
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio, nelle sue sedi, diverse per caratteristiche e vocazione, opera nel solco della tradizione bolognese di attenzione e valorizzazione delle diverse esperienze dell'arte contemporanea. Una ricca attività espositiva, in genere concentrata al MAMbo e a Villa delle Rose, si coniuga con attività didattiche rivolte ad adulti e bambini; la dimensione museale assume carattere documentale e di testimonianza storica nel Museo per la Memoria di Ustica e in Casa Morandi, prezioso riferimento per studiosi dell'opera dell'artista bolognese. La Residenza per artisti Sandra Natali, di recente acquisizione, contribuisce invece a fornire un supporto logistico a giovani artisti, temporaneamente a Bologna per finalità culturali.					
<b>Finalità del servizio</b>	L'area ha come obiettivo il coordinamento e la promozione delle attività volte a favorire la più ampia conoscenza, ricerca e sperimentazione dell'arte contemporanea, documentando con un adeguato complesso espositivo e didattico le ricerche estetiche, le esperienze artistiche e le trasformazioni della cultura visiva, nella loro pluralità di temi e linguaggi. A ciò si aggiunge la tutela e la conservazione del patrimonio artistico, con un'attività costante di controllo, verifica e intervento, volta a prevenire danni rilevanti alle opere stesse.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Orari di apertura: MAMbo/Museo Morandi: martedì, mercoledì e venerdì 12,00 - 18,00, giovedì, sabato, domenica e festivi 12,00 - 20,00. Museo per la Memoria di Ustica : venerdì, sabato e domenica 10,00 – 18,00. Casa Morandi: su prenotazione. L'attività didattica ( visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite alle esposizioni in corso e alla Permanente. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato di conservazione del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di restauro.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
n° ore di apertura	7.352	6.540	5.590	3.000	3.000	3.000
n° visitatori	143.930	104.943	90.375	90.000	90.000	90.000
n° visite guidate	129	140	118	100	100	100
n° classi/gruppi in visita	606	541	451	400	400	400
n. opere patrimonio	4.530	4.548	4.559	4.559	4.559	4.559
n. opere concesse in prestito	60	18	33	30	30	30
n. restauri	31	36	34	20	20	20
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Nel periodo considerato il MAMbo ha presentato alcune importanti rassegne (Arte Povera 1968, Marcel Broodthaers, Plamen Dejanoff, Cara Domani) che gli hanno consentito di mantenere costante l'attenzione del proprio pubblico. A novembre 2012 le opere del Museo Morandi, temporaneamente trasferite nella sede del MAMbo per garantirne la salvaguardia e per consentire i lavori di ripristino degli spazi espositivi danneggiati da infiltrazioni d'acqua, sono state inserite in un nuovo percorso espositivo delle collezioni del MAMbo, opportunamente studiato. La credibilità e il prestigio di cui gode l'Istituzione a livello internazionale hanno consentito inoltre importanti collaborazioni come quella con la Fundação Iberé Camargo di Porto Alegre in Brasile per realizzazione della mostra dedicata a Giorgio Morandi, inaugurata a novembre 2012.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	L'opera di studio e approfondimento della Collezione Permanente del MAMbo, iniziata nel 2009 e proseguita negli anni seguenti, con lo scopo di dare organicità e coerenza al patrimonio per definirne l'identità culturale e storica e che ha consentito di individuare criticità intervenendo laddove necessario con adeguati interventi di restauro, proseguirà nei prossimi anni, affiancandosi all'attività espositiva e a quella didattica. La programmazione dei musei afferenti a questo servizio avrà l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione delle realtà artistiche del territorio e a migliorare la comunicazione e quindi l'attrattività dell'offerta culturale dei musei dell'Istituzione Bologna Musei a livello internazionale.					

<b>Servizio:</b>	<b>Patrimonio industriale e cultura tecnica</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Musei					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Istituzione Bologna Musei					
<b>Descrizione del servizio</b>	L'area ha come fulcro il Museo del Patrimonio Industriale, collocato nell'area proto industriale della città, lungo il canale Navile, all'interno della Galotti, un'ex fornace da laterizi della seconda metà dell'Ottocento ristrutturata in modo da conservare le testimonianze delle lavorazioni che vi si tenevano. Il Museo studia, documenta, visualizza e divulga la storia produttiva della città e del suo territorio.					
<b>Finalità del servizio</b>	Valorizzare l'identità industriale e la cultura tecnico-scientifica del territorio attraverso la tutela e la salvaguardia del proprio patrimonio culturale, assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendo la pubblica fruizione e lo studio attraverso la promozione di manifestazioni, convegni, attività divulgative. L'obiettivo è consolidare una rete di coordinamento e valorizzazione del patrimonio industriale attraverso l'implementazione delle relazioni che vede quali interlocutori consolidati del Museo i principali attori della produzione industriale della nostra area, musei, istituti culturali e altri enti pubblici e privati che afferiscono a tale tematiche.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Apertura al pubblico delle collezioni secondo l'orario concordato, organizzazione di attività didattico-divulgative, costruzione di iniziative volte a valorizzare l'identità industriale di lungo periodo del territorio, aggiornamenti espositivi, convegni dedicati, organizzazione di manifestazioni volte a promuovere la cultura tecnico-scientifica del territorio, ricerche sul patrimonio industriale, rapporti con il mondo della scuola e delle aziende e in generale con il mondo produttivo.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n° ore apertura	1.560	1.512	1.403	1160	1160	1160
n° visitatori	34.051	30.220	27.519	26000	26000	26000
n° gg. apertura	307	297	292	253	253	253
n° visite guidate	190	179	191	190	190	190
n° classi in visita	678	600	556	550	550	550
n° gruppi non scolastici in visita	287	274	191	200	200	200
n° progetti di ricerca	7	5	6	6	6	6
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Studio e valorizzazione del patrimonio industriale, nuovi allestimenti, organizzazione di mostre temporanee, aggiornamenti espositivi, organizzazione dell'attività didattica e delle iniziative rivolte al pubblico, organizzazione di appuntamenti serali estivi, pubblicazione della rivista "Scuolaofficina", rifacimento e aggiornamento del sito Internet, partecipazioni a meeting e convegni sul patrimonio industriale, implementazione della biblioteca corrente e acquisti sul mercato dell'antiquariato per la biblioteca storica, iniziative in collaborazione con il mondo aziendale per promuovere il valore formativo della cultura tecnica (Orientamento consapevole, Fare impresa, Scienza in mente), gestione e manutenzione dell'edificio Galotti e implementazioni delle aree di servizio al Museo (parcheggio, nuovo impianto di illuminazione, sistema di telecamere di sorveglianza esterne), gestione delle manutenzione degli apparati audiovideo ed interattivi per garantire l'ottimale fruizione delle collezioni.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Consolidamento delle attività in essere, come sopra descritte; rafforzamento della collaborazione con le Istituzioni scolastiche, la Fondazione Aldini-Valeriani e il mondo dell'industria intorno alle problematiche della cultura e della formazione tecnica.					

<b>Progetto:</b>	Innovazione e integrazione del sistema bibliotecario
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Sistema culturale
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Istituzione Biblioteche
<b>Descrizione del progetto</b>	Realizzazione di un sistema coordinato di tutti gli istituti bibliotecari presenti nell'area metropolitana bolognese, per dare vita ad una "rete di reti bibliotecarie", ovvero un servizio articolato dove ogni nodo della rete sia punto di accesso a tutte le risorse disponibili nell'area. I campi più importanti di intervento riguarderanno il coordinamento dello sviluppo delle raccolte (acquisizioni, conservazione, scarto), il coordinamento degli orari di apertura dei servizi al pubblico, il ripensamento della "geografia delle biblioteche", lo studio di fattibilità del cosiddetto prestito intersistemico cioè del servizio di prestito coordinato fra le 15 biblioteche dell'Istituzione per assicurare la circolazione dei volumi indipendentemente dalla sede in cui viene effettuata la richiesta di prestito o la restituzione dei volumi ottenuti in prestito.
<b>Finalità del progetto</b>	Potenziare la capacità di mobilitare tutte le realtà bibliotecarie cittadine sulla base di obiettivi condivisi, a prescindere dalle appartenenze amministrative. In pratica realizzazione di un'unica biblioteca territoriale, in cui le varie strutture, o nodi della rete, risultino i punti attraverso i quali accedere al complesso delle risorse disponibili, in termini di informazione, formazione, accoglienza, socializzazione.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il progetto mira a coinvolgere le biblioteche del Comune di Bologna, le biblioteche di ente locale sul territorio provinciale, le biblioteche dell'Università e le altre biblioteche di varia appartenenza già ora in gran parte presenti nel Polo Unificato Bolognese (UBO) nodo locale del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	All'interno dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna, nel periodo indicato, sono stati fatti importanti passi in avanti nel coordinamento delle attività per quanto riguarda lo sviluppo delle raccolte, con la realizzazione di un magazzino librario unificato per la conservazione dei volumi provenienti dal deposito legale e per quelli provenienti dallo sfoltimento, dallo scarto e dal rinnovamento delle raccolte nelle biblioteche di pubblica lettura (Sala Borsa e biblioteche nei quartieri). L'attivazione del reference digitale coordinato, cioè del servizio cooperativo di informazioni bibliografiche on line effettuato in sinergia fra le diverse biblioteche cittadine ("Chiedilo al bibliotecario") e del servizio MLOL (MediaLibraryOnLine) in sinergia con la Provincia di Bologna, è andata nella stessa direzione; come la partecipazione dell'Istituzione Biblioteche al tavolo condiviso con il Servizio Bibliotecario di Ateneo (SBA) dell'Università di Bologna per dare origine a un Servizio Bibliotecario Metropolitano (SBM).
gennaio 2013 - dicembre 2015	Ripensamento della collocazione geografica delle biblioteche dell'Istituzione e loro raccordo con le altre realtà bibliotecarie presenti sul territorio metropolitano. Messa in rete delle risorse, non solo informative, delle varie biblioteche indipendentemente dall'appartenenza amministrativa. Maggiore raccordo fra tutte le realtà bibliotecarie per fare sistema e per ottimizzare l'utilizzo delle risorse condividendole.

<b>Progetto:</b>	Innovazione e integrazione del sistema teatrale
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Sistema culturale e città creativa
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Sistema Culturale, Giovani e Università
<b>Descrizione del progetto</b>	Il teatro Arena del Sole è il principale teatro di prosa di proprietà del Comune di Bologna. Dal 1995, anno della sua riapertura dopo una radicale ristrutturazione, il teatro è gestito dalla cooperativa Nuova Scena. L'attività di Nuova Scena è riconosciuta dal Ministero per i beni e le Attività Culturali come Teatro Stabile ad iniziativa privata. Il sistema teatrale di Bologna si compone, oltre all'Arena del sole, di numerosi teatri pubblici e privati di diverse dimensioni cui fa da cornice un insieme articolato di festival e operatori dello spettacolo (compagnie di prosa, singoli artisti, coreografi, danzatori). Il progetto intende ridisegnare il sistema teatrale della città a partire dalla creazione di una Fondazione a partecipazione mista pubblica e privata per la gestione dell'Arena del Sole, individuata come la modalità gestionale più adeguata per potenziare la vocazione pubblica del teatro stabile della città.
<b>Finalità del progetto</b>	La costituenda Fondazione nasce con lo sguardo rivolto ad una dimensione regionale, alla costituzione di un polo produttivo dello spettacolo in cui ottimizzare le esperienze e le competenze di Emilia Romagna Teatro, lo stabile pubblico regionale, e dello Stabile privato di Bologna. La Fondazione si porrà come punto di riferimento e di snodo di tutto il sistema dello spettacolo dal vivo nell'area metropolitana e si renderà autorevole per la sua capacità di valorizzare il lavoro di tutti i soggetti che compongono il sistema teatrale cittadino, nella prospettiva di un arricchimento complessivo dell'offerta, sia qualitativo che quantitativo.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il progetto ha coinvolto fin dall'inizio Legacoop Bologna, interessata a far parte della nuova fondazione, nelle fasi successive è previsto l'intervento della Regione Emilia Romagna e di Emilia Romagna Teatro Fondazione
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	E' stata portata a termine una prima istruttoria per valutare la sostenibilità finanziaria e tecnica dell'operazione. Sono stati definiti alcuni percorsi il cui esito porterà alla costituzione della fondazione. Il Comune ha rafforzato l'identità del sistema teatrale attraverso la sottoscrizione di nuove convenzioni.
gennaio 2013 - dicembre 2015	La costituenda Fondazione pubblica-privata permetterà di ridisegnare il sistema teatrale di Bologna, con lo sguardo anche alla dimensione regionale, creando un polo produttivo dello spettacolo, in cui ottimizzare le esperienze e le competenze di Emilia Romagna Teatro (ERT), lo stabile pubblico regionale e dello stabile privato di Bologna.

<b>Progetto:</b>	La città del contemporaneo
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Sistema culturale e città creativa
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Sistema Culturale, Giovani e Università
<b>Descrizione del progetto</b>	Un piano metropolitano in grado di fare del contemporaneo uno dei segni distintivi di Bologna. La contemporaneità è la visione di ciò che muta in ciò che è storicamente conservato, la valorizzazione del presente non è mai disgiunta dalla consapevolezza del passato ma alla città storica e alla città contemporanea vanno riconosciuti stesso rango e stessa eccellenza. Il progetto si struttura in una serie di azioni che attraversano l'attività del Settore Sistema Culturale, Giovani e Università per tutta la durata del mandato amministrativo. Una sorta di filo rosso che unisce e rimarca la vocazione al presente viva in gran parte della progettualità già in corso.
<b>Finalità del progetto</b>	a) Affermare il contemporaneo come identità, nel disegno urbano e nella vita culturale. b) Riprogettare il sistema metropolitano delle istituzioni culturali con obiettivi di sostenibilità e rilancio delle eccellenze. c) Sostenere un reale modello di sussidiarietà capace di valorizzare le eccellenze cittadine esistenti, selezionare nuove realtà culturali e promuovere nuova cittadinanza.
<b>Profili di governance</b> (esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)	Gli operatori culturali del territorio, istituzionali e privati (associazioni, fondazioni, imprese culturali e creative) sono i principali attori del progetto; il Comune si confronta con essi secondo una visione sussidiaria che non trascura la funzione di impulso e coordinamento.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Completato il sistema delle convenzioni con i festival che si occupano di culture contemporanee, realizzati i progetti <b>Schoenberg experience</b> (progetto che propone gli aspetti più diversi della creatività schoenberghiana: la musica, la pittura, la scrittura, il cinema, gli hobby. Numerose istituzioni culturali cittadine hanno aderito a questo progetto, dando vita ad un'esperienza culturale che non ha precedenti), <b>centocage</b> (cartellone di iniziative che Bologna dedica al compositore e musicista John Cage nel centenario della nascita e a 20 anni dalla morte, realizzato grazie alla collaborazione tra istituzioni, fondazioni, festival e associazioni culturali), <b>Frontier</b> (per valorizzare la Street Art e il Writing, con interventi di artisti italiani ed internazionali su muri esterni di grandi dimensioni nei quartieri periferici della città), <b>Progetto OZ di Fanny &amp; Alexander</b> (un percorso teatrale intorno al Mago di Oz, il tema intorno al quale la compagnia Fanny & Alexander, tra le più significative della scena contemporanea, ha prodotto dal 2007 spettacoli, laboratori, mostre e percorsi espositivi). Definito il progetto di ristrutturazione del Teatro San Leonardo, condiviso con le Associazioni che gestiscono gli spazi.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Rafforzamento del sistema culturale di Bologna, consolidando le attività culturali cittadine pubbliche e private, per creare una concreta rete. Promozione del sistema culturale nell'ottica della differenziazione delle produzioni culturali. Realizzazione di progetti speciali annuali attuati da tutta la rete culturale. La ricaduta complessiva sulla città sarà misurabile attraverso gli indicatori della domanda e dell'offerta: n. spettacoli, n. spettatori, n. ingressi, spesa del pubblico. E' prevista una rimodulazione del controllo di gestione con una specializzazione nell'analisi di questi dati. Questo, insieme ad una sistematica semplificazione delle procedure che permetta di utilizzare dati ed informazioni per obiettivi diversi (rendiconto, controllo, indagini), sono propedeutici alla realizzazione di una carta dei servizi.

<b>Progetto:</b>	Fondazione Cineteca
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Sistema culturale
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Dipartimento Cultura e Scuola
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto riguarda la trasformazione dell'assetto giuridico-amministrativo della Cineteca da "Istituzione" a "Fondazione di Partecipazione" e quindi l'avvio di un iter complesso che si può concettualmente suddividere in tre fasi: la prima finalizzata alla costituzione della Fondazione (01/01/2012), la seconda che coincide con il primo anno di vita del nuovo ente, la terza con il successivo triennio. Le attività principali della prima fase sono: definizione del progetto culturale dell'ente, elaborazione del business plan, stesura dello statuto, dell'atto costitutivo e degli atti deliberativi, gestione del processo di costruzione del nuovo organico (cessione del contratto per dipendenti comunali e nuovi bandi di assunzione), passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica. La seconda è caratterizzata dal vero e proprio "start up" del nuovo ente che coinvolge aspetti organizzativi, amministrativi ed economici. La terza fase sarà incentrata prevalentemente sulla ricerca di nuove strade di finanziamento pubblico-private e di potenziamento delle proprie capacità commerciali e di autofinanziamento.
<b>Finalità del progetto</b>	La forma giuridica dell'"Istituzione" per la Cineteca poneva forti limiti sotto il profilo giuridico, gestionale e organizzativo, che rischiavano non solo di spegnere le possibilità di ulteriore crescita, ma di obbligare la Cineteca ad un arretramento in taluni comparti di attività. Le dimensioni raggiunte della Cineteca in termini di progetto e di volumi economici, l'ampliamento del ventaglio di attività, in alcuni casi con forte orientamento commerciale, la necessità di garantire la continuità dell'attività dell'Immagine Ritrovata s.r.l. (società partecipata che si occupa del laboratorio di restauro) e la composizione delle entrate sempre più orientata ad un mix di fonti pubbliche e private erano tutti elementi alla base della scelta. La Fondazione di partecipazione è apparsa come lo strumento più adeguato per offrire all'ente una nuova prospettiva di sviluppo e di rafforzamento del proprio progetto culturale. L'obiettivo finale del progetto si può riassumere nell'ambizione di potenziare, pur in un momento di crisi, la qualità della proposta culturale e, contemporaneamente, garantire al Comune in ottica prospettica un risparmio di risorse finanziarie.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il progetto è nato da un volontà politica del Comune di Bologna, che pertanto ha avuto un ruolo di "attivatore" del processo. Il completamento dell'istruttoria e di tutta la prima fase del progetto (fino alla costituzione della fondazione) si è potuta realizzare grazie ad uno stretto coordinamento tra il lavoro del Dipartimento Cultura e Scuola e la Cineteca. La seconda fase (start up e primo anno di vita) ha riguardato più direttamente la Cineteca, sotto la supervisione del Dipartimento. Il Comune attualmente è l'unico "Fondatore" dell'ente. Si sono fatti passi in avanti nell'avvicinare nuovi possibili fondatori, ma al 31/12/12 questo lavoro non si è concretizzato in un ingresso ufficiale, ma sotto forme più "leggere" di intervento (Sostenitori o Sponsor).
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Conseguite con successo nel rispetto dei tempi tutte le attività necessarie alla costituzione della Fondazione, avvenuta il 30/12/11, con effetti dal 01/01/2012: iter deliberativo interno al Comune, elaborazione del Business Plan e del progetto culturale, stesura di statuto e atto costitutivo. Il passaggio del personale dipendente del Comune alla Fondazione e l'iter di selezione pubblica dei nuovi assunti si sono conclusi il 01/03/2012. Entro il primo trimestre si è concluso anche il delicato passaggio dei sistemi contabili e il raccordo tra il bilancio al 31/12/11 dell'Istituzione (costruito sui principi della contabilità finanziaria) e l'apertura al 01/01/2012 di un bilancio a contabilità economica. Le valutazioni sulle attività svolte nel primo anno di vita della Fondazione sono positive. L'ente ne è uscito rafforzato, pur in un contesto di crisi economica. Gli indicatori inerenti tutte le attività sono per la maggior parte in aumento e si sono attivati progetti sperimentali su nuovi ambiti di attività (es. distribuzione). Il Comune ha ottenuto un sensibile risparmio sulle risorse assegnate alla Cineteca (2010: 2,7 milioni; 2011: 2,5 milioni; 2012: 2 milioni).
gennaio 2013 - dicembre 2015	Il triennio 2013-2015 sarà senz'altro il periodo che meglio permetterà di valutare a pieno i risultati della scelta della trasformazione e di testare la capacità della nuova struttura di rafforzare il progetto, da un lato, e di intercettare nuove fonti di finanziamento pubbliche, ma soprattutto private. Il risultato da conseguire in termini di attività è il rafforzamento del ruolo della Cineteca come punto di riferimento a livello nazionale ed internazionale per la conservazione e la valorizzazione del cinema del passato e del presente. Sotto il profilo economico l'obiettivo è quello di garantire al Comune il contenimento della spesa per la Cineteca, attraverso un unico contributo omnicomprensivo a favore della Fondazione di circa 1,9/2 milioni di euro su base annuale.

## **Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero**



<b>Servizio:</b>	Impianti sportivi					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi per lo sport					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Salute Sport e Città Sana					
<b>Descrizione del servizio</b>	Governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva. Gestione delle convenzioni degli impianti sportivi cittadini per gli impianti di rilevanza cittadina. Per quanto attiene gli impianti di Quartiere: supporto tecnico agli uffici sport dei Quartieri e assegnazione delle competizioni sportive; Aggiornamento annuale del quadro tariffario a seguito della variazione dell'indice ISTAT; Programmazione, verifica e monitoraggio degli interventi sui manti sportivi di terra. Attività venatoria: rilascio dei tesserini, coordinamento con la Regione e la Provincia di Bologna al fine del corretto ed efficace servizio venatorio.					
<b>Finalità del servizio</b>	Per quanto attiene gli impianti sportivi a rilevanza cittadina le finalità sono: garantire il rispetto delle obbligazioni sottoscritte dai gestori degli impianti sportivi cittadini; definire le condizioni per le future gestioni degli impianti sportivi cittadini. Per quanto riguarda gli impianti sportivi di Quartiere le finalità sono: assicurare un supporto qualificato agli uffici sport di Quartiere per lo svolgimento dei loro compiti per realizzare l'omogeneità e la rispondenza delle attività ai regolamenti comunali e alle linee dell'amministrazione; garantire la corretta manutenzione dei manti sportivi di terra al fine della loro preservazione e miglioramento; mantenere la coerenza della misura dell'accertamento finanziario derivante dalle tariffe. Per i tesserini venatori: garantire il corretto rilascio e i rapporti con la Federazione Italiana Caccia.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio viene gestito attraverso una costante verifica del rispetto delle obbligazioni convenzionali ed in stretto rapporto con il settore edilizia pubblica e manutenzione e i singoli Quartieri.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n.controllo gestioni impianti a rilevanza cittadina	6	6	6	6	6	6
n.attività non sportive (spettacoli) presso il Pala Dozza	Dato attualmente non disponibile	6	34	30	30	30
n.attività sportiva (competizioni) Pala Dozza	Dato attualmente non disponibile	18	44	44	44	44
n.attività sportiva (allenamenti) Pala Dozza	Dato attualmente non disponibile	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Numero dei campi da calcio di Quartiere su cui si fanno verifiche sul manto erboso	52	52	52	52	52	52
Numero ore assegnate nei festivi negli impianti sportivi	4.237	4.215	4.320	4.300	4.300	4.300
Numero società sportive utilizzatrici	128	125	127	130	130	130
N.tesserini venatori rilasciati	1.435	1.500	1.500	1.500	1.500	1.500
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Mantenimento dell'efficacia dei servizi sportivi, della loro sostenibilità e della praticabilità degli impianti . Governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva. Mantenimento delle relazioni e del coordinamento con i Quartieri cittadini al fine della omogeneità delle pratiche di assegnazione degli impianti sportivi. Governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva. Ottimizzazione del rapporto tra tesserini rilasciati e ritirati.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Nuova modalità gestionale Paladozza con mantenimento delle attività e miglioramento dell'attività gestionale. Miglioramento del supporto ai Quartieri per l'individuazione di modalità gestionali degli impianti; intensificazione della vigilanza sulla cura dell'impiantistica; mantenimento dell'efficacia del rilascio tesserino venatorio e governo del complesso delle relazioni con gli utilizzatori, la Federazione italiana caccia e gli enti caccia. Mantenimento delle relazioni e del coordinamento con la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Bologna.					

<b>Servizio:</b>	Piscine e palestre scolastiche					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi per lo sport					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Salute Sport e Città Sane					
<b>Descrizione del servizio</b>	Per le piscine: Gestione delle convenzioni delle piscine cittadine. Rilascio di titoli di accesso gratuito a soggetti in particolari condizioni psicofisiche e di reddito. Rilascio di titoli di ingresso a vari servizi (servizi sociali, AUSL). Verifica del rispetto delle convenzioni. Elaborazione e gestione del bando pubblico di assegnazione delle corsie natatorie e verifica del rispetto delle assegnazioni. Utilizzo delle piscine per i centri estivi giovanili. Per le palestre scolastiche: Coordinamento con i Quartieri per la gestione del bando annuale per l'assegnazione delle palestre scolastiche. Gestione del procedimento per l'accertamento e la riscossione delle quote di contribuzione che gli utilizzatori delle palestre devono versare al comune. Aggiornamento annuale del quadro tariffario a seguito della variazione dell'indice ISTAT. Coordinamento con la Provincia di Bologna per l'uso delle rispettive palestre scolastiche.					
<b>Finalità del servizio</b>	Per le piscine: a) garantire il rispetto delle obbligazioni sottoscritte dai gestori degli impianti sportivi cittadini. b) garantire la conformità degli utilizzi delle corsie natatorie in relazione alle assegnazioni disposte a seguito del bando pubblico. Garantire l'ingresso agevolato alle piscine di cittadini che si trovano in particolari condizioni. c) garantire l'accesso degli utenti dei centri estivi presso le piscine comunali. d) definire e approvare l'aggiornamento annuale delle tariffe per l'uso delle corsie natatorie. Per le palestre scolastiche: a) garantire l'emissione del bando annuale per l'assegnazione delle palestre scolastiche nonché la corretta gestione del procedimento per l'accertamento e la riscossione delle quote di contribuzione da parte degli utilizzatori delle palestre e l'aggiornamento annuale del quadro tariffario. b) garantire l'efficacia del coordinamento con la Provincia di Bologna per l'uso delle rispettive palestre scolastiche.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Per le piscine: il servizio viene gestito attraverso una costante verifica del rispetto delle obbligazioni convenzionali ed in stretto rapporto con il settore edilizia pubblica e manutenzione. Per le palestre scolastiche: il servizio viene coordinato attraverso incontri puntuali con i Responsabili degli uffici sport di Quartiere. Si provvede alla gestione della procedura di accertamento e della riscossione delle quote di contribuzione da parte degli utilizzatori delle palestre scolastiche.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
Gestione bando pubblico: n.corsie assegnate (ore/settimana)	3.112	3.112	3.123	3.123	3.123	3.123
n.controllo assegnazioni	12	12	12	12	12	12
n.titoli di ingresso rilasciati	11.000	11.000	11.000	11.000	11.000	11.000
Numero palestre scolastiche soggette all'attività di verifica	108	108	108	108	108	108
Introiti tariffari da palestre (in euro)	270.000	270.000	290.000	300.000	300.000	300.000
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Per le piscine: a) mantenimento dell'efficacia dei servizi sportivi e della loro sostenibilità. b) governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva. c) mantenimento delle relazioni e del coordinamento con i quartieri cittadini al fine dell'utilizzo delle piscine per i centri estivi giovanili. Per le palestre scolastiche: a) mantenimento dell'efficacia dei servizi sportivi e della loro sostenibilità. b) governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva. c) mantenimento delle relazioni e del coordinamento con i Quartieri cittadini al fine della omogeneità delle pratiche di assegnazione degli impianti sportivi. d) garantito l'accertamento e riscossione delle quote di contribuzione derivanti dall'utilizzo degli impianti sportivi.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Per le piscine: misurazione degli effetti del mantenimento dell'efficacia dei servizi sportivi e della loro sostenibilità; misurazione in coordinamento con i quartieri cittadini degli effetti dell'utilizzo delle piscine per i centri estivi giovanili. Per le palestre scolastiche: mantenimento dei livelli quantitativi della misura dell'accertamento finanziario derivante dalle tariffe, in accordo con i Quartieri assegnatari e salvo eventuali aumenti modifiche tariffarie.					

<b>Servizio:</b>	Edilizia sportiva					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Edilizia Pubblica e Manutenzione					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Gestione dei rapporti con il Settore Salute, Sport e Città Sane e con i Quartieri e le Società Sportive per garantire un utilizzo ottimale e in sicurezza delle strutture esistenti.</p> <p>Collaborazione alla predisposizione dei contratti di convenzione; monitoraggio e supervisione delle manutenzioni a carico delle Società Sportive; verificare dello stato dei luoghi al termine delle concessioni. Valutazione ed approvazione di eventuali progetti di manutenzione straordinaria proposti dal gestore o dai Quartieri, dei miglioramenti edili e di eventuali nuove costruzioni che le Società sportive private propongono alla Pubblica Amministrazione.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	Tutelare il patrimonio comunale e garantire la piena fruibilità in sicurezza degli impianti sportivi cittadini e dei quartieri. Collaborazione nella redazione dei contratti di concessione con l'individuazione delle priorità e verifica degli stati di consistenza nei vari impianti sportivi. Valutazione degli interventi edili proposti dalle società sportive private e congruità economiche degli stessi.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il Servizio sarà organizzato con le seguente modalità:</p> <p><b>MANUTENZIONE STRAORDINARIA</b> Al termine del contratto di gestione, verifica delle esigenze dell'impianto sia in relazione alle opere di manutenzione straordinaria necessarie per la piena fruibilità in sicurezza dei luoghi, sia rispetto alle opere di miglioria definite a seguito di verifica con il quartiere e con le società sportive. Redazione elenco di interventi obbligatori di manutenzione straordinaria (derivanti anche dagli interventi di manutenzione ordinaria dell'ultimo periodo annotati sul quaderno dell'impianto sportivo a cura del gestore) ed elenco di possibili migliorie. Tutti gli interventi andranno valutati in modo che l'importo economico complessivo non superi quanto previsto dal Regolamento gestione impianti sportivi e renda la gara sostenibile. Verifica delle offerte e del cronoprogramma degli interventi. Successiva approvazione tecnica (anche a seguito di verifica di congruità economica) dei progetti esecutivi presentati e contestuale rilascio di titolo abilitativo. Alta sorveglianza dei lavori e controllo e verifica della consegna di tutte le certificazioni per l'usabilità dei luoghi.</p> <p><b>MANUTENZIONE ORDINARIA</b> Controllo periodico del "quaderno dell'impianto sportivo" nel quale dovranno essere indicati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria o comunque definiti a carico del gestore che si dovessero rendere necessari per il funzionamento dell'impianto in piena sicurezza. Sopralluoghi periodici o in seguito a motivata richiesta.</p> <p>E' prevista la redazione di verbale a termine del contratto riportante lo stato di consistenza dell'impianto, la corrispondenza dello stesso allo stato legittimato oltre alla verifica dello stato della manutenzione ordinaria e all'esecuzione delle manutenzioni previste in contratto. Collaborazione tecnica con i quartieri e con le società di gestione.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N. impianti cittadini a gestione diretta	9	9	9	9	9	9
N. impianti di quartiere concessi a Società private	40	40	40	40	40	40
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Presidio costante dei centri sportivi gestiti in convenzione con privati per verificare il rispetto delle convenzioni, le necessità di interventi di manutenzione straordinaria, la garanzia di utilizzo in condizioni di sicurezza.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Incrementare la collaborazione con i quartieri in relazione allo stato manutentivo degli impianti e alla stesura dei nuovi bandi, oltre al controllo sulla corretta applicazione delle convenzioni ed il presidio dei lavori di manutenzione, eseguiti dal gestore o dal Comune, provvedendo costantemente alla manutenzione degli impianti in una logica di efficientamento e di riduzione dei consumi, programmando e realizzando i necessari interventi straordinari, laddove se ne ravvisi la necessità.					

<b>Servizio:</b>	Promozione sportiva					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi per lo sport					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Salute, Sport e Città Sana					
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio si propone di promuovere le attività sportive sul territorio cittadino: Coordinamento e gestione dei Giochi Sportivi Studenteschi Comunali: Giocare allo Stadio, Vivi lo Sport e Un'Altro Sport, rivolti agli studenti delle Scuole Primarie ed Istituti Secondari di 1° e 2° Grado. Compartecipazione alla organizzazione del Trofeo Seragnoli, torneo di Minibasket rivolto alle Scuole. Organizzazione di eventi promozionali stagionali, supporto e coordinamento di manifestazioni di promozione sportiva di rilevanza cittadina. Interazione con programmi a valenza sportiva di "Parchi in movimento".					
<b>Finalità del servizio</b>	L'obiettivo è la promozione dell'attività sportiva come momento formativo e di integrazione, con una particolare attenzione ai diversamente abili e alla diversità, nel rispetto e nella valorizzazione delle varie etnie presenti nella nostra società. Obiettivi specifici: l'affermazione del valore fondamentale del fair play, la partecipazione di ognuno in ragione delle proprie attitudini e capacità, il rispetto dell'avversario, l'attenzione all'ambiente ed a un corretto stile di vita. Avviamento e pratica a tutti gli sport di minore diffusione fine di contrastare l'abbandono precoce delle attività sportive non competitive da parte dei giovani.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Incontri di programmazione e coordinamento, pubblicizzazione e reclutamento in collegamento con gli Istituti scolastici. Disponibilità per ogni Istituto di due ore di istruttori federali su ogni sport proposto; in alternativa, a scelta dell'Istituto, una giornata intera di lezioni sui diversi sport. Organizzazione di eventi correlati ai laboratori offerti. Per il Trofeo Seragnoli organizzazione di un calendario di partite con una premiazione finale. I Giochi Sportivi sono realizzati in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'AUSL, il Coni, gli Enti e Federazioni di Promozione Sportiva e Società sportive del territorio.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
numero classi scuole Primarie ed Istituti Secondari di Primo Grado coinvolte	46	187	166	170	180	190
numero classi Istituti Secondari di Secondo grado coinvolte	11	66	120	130	140	150
numero complessivo alunni coinvolti	1.107	4.862	5.358	6.000	6.500	6.800
numero manifestazioni rilevanza cittadina	10	10	9	10	11	12
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Aumento della conoscenza dei benefici di tutti gli sport, anche minori e aumento della consapevolezza del gioco non competitivo; aumento della popolazione coinvolta nella pratica motoria con particolare riferimento a Scuole e Terzo Settore; aumento interlocutori facenti parte della rete.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Consolidamento rete pubblico-privata degli interventi; maggiore integrazione nella co programmazione e co progettazione degli stessi, anche in relazione ad altre progettazioni; aumento della popolazione coinvolta.					

<b>Servizio:</b>	<b>Soggiorni studio e promozione scambi scolastici</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Giovani e Università					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Sistema Culturale, Giovani e Università					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio promuove diverse formule di scambio interculturale rivolto ai giovani nella fascia d'età 12 /29 anni . Le più diffuse sono:scambi scolastici per la scuola dell'obbligo e superiore, scambi e soggiorni di studio all'estero per giovani dai 12 ai 20 anni in periodo extra scolastico, accoglienza di giovani partecipanti a progettualità europea. Il servizio garantisce a scuole, associazioni, istituzioni consulenza, sostegno e orientamento che si concretizza nel reperimento di partner esteri, definizione di programmi formativi, promozione e valorizzazione delle esperienze attraverso produzioni multimediali, ideazione di strumenti didattici. Vengono forniti materiali turistici e divulgativi differenziati a seconda dell'età degli interlocutori, visite guidate alla città , musei o realtà economiche cittadine; per favorire l'accesso a giovani economicamente svantaggiati sono previsti sostegni economici. Per soggiorni studio e scambi internazionali a domanda individuale in periodo extra scolastico il servizio cura gli aspetti relativi a lancio dell'iniziativa , iscrizione, definizione dei gruppi di giovani, definizione dei programmi, quote di partecipazione , i rapporti con le scuole o partner stranieri, associazioni, istituzioni e altri fornitori di servizi, incontri formativi con docenti accompagnatori, famiglie e giovani e associazioni partner. Organizzazione concorsi mostre e sistemi premianti, workshop.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Sviluppare azioni concrete di formazione multiculturale dei giovani , valorizzare il protagonismo dei giovani, sostegno alla funzione formativa della scuola, arricchire i rapporti di gemellaggio, diffondere una immagine adeguata delle nostre tradizioni cultura e conoscenza della ricchezza del nostro patrimonio all'estero, favorire la mobilità giovanile internazionale per favorirne l'occupabilità. Migliorare la conoscenza delle lingue straniere nei giovani e nel contempo mantenere vive all'estero le radici culturali italiane', allargare gli orizzonti culturali, premessa necessaria per favorire forme concrete di cittadinanza europea, superamento delle barriere e steccati razziali e culturali, premessa per una educazione alla pace e cittadinanza attiva. Tessere una rete di nuovi rapporti utile per le prospettive formative ed occupazionali dei giovani e per la diffusione dell'immagine della nostra città all'estero ,promuovere azione di stimolo e sostegno nei confronti degli insegnanti dei giovani e delle loro famiglie per la formazione globale giovanile arricchire la rete di relazione non solo con le realtà gemellate ma anche verso nuovi orizzonti internazionali.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Attraverso le apposite schede pubblicate su <a href="http://www.flashgiovani.it/scambiscolastici/ richiestaservizi/online">http://www.flashgiovani.it/scambiscolastici/ richiestaservizi/online</a> si ricevono le candidature delle scuole bolognesi e estere, per l'avvio di scambi o per il sostegno nella progettazione di programmi di accoglienza. Sulla base delle richieste si procede alla pianificazione degli interventi e conseguentemente a incontri con le scuole interessate, associazioni partner, per la definizione di programmi di attività. Per gli scambi a domanda individuale si programmano le attività tenendo conto delle criticità emerse dai questionari somministrati agli utenti del servizio. Si definiscono i programmi con scuole, associazioni estere, si affida la individuazione del personale educatore ad associazione competente in materia ,si proceda a gara per la biglietteria e si definiscono le quote. Attraverso web <a href="http://www.flashgiovani.it/scambistudio/proposte/si">http://www.flashgiovani.it/scambistudio/proposte/si</a> pubblicizzano: i programmi, si ricevono le iscrizioni e si sviluppano tutte le fasi organizzative compreso monitoraggio dell'esperienza. Si organizzano incontri con gli utenti per illustrazione programmi e preparazione dei giovani. Durante l'esperienza, giovani laureandi implementano blog on line di monitoraggio. A conclusione si somministrano questionari di valutazione e si organizzano iniziative per la valutazione dell'esperienza.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
N. giovani partecipanti agli scambi	1.688	1.664	1.925	2.030	2.050	2.050
N. paesi con cui si è in relazione	12	12	14	15	15	15

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Nel periodo di riferimento si sono sperimentate modalità organizzative innovative quali l'affidamento delle operazioni di reclutamento del personale educatore ad associazioni competenti in materia, si sono sperimentate nuove tipologie di scambio in particolare con paesi extraeuropei ed in collaborazione con associazioni socio-culturali raggiungendo fasce d'età giovanili e utenti tradizionalmente esclusi da tali esperienze. Complessivamente si è operato in stretta connessione con : le associazioni di cooperazione , sviluppo e di turismo sostenibile , associazioni giovanili , il mondo della scuola e universitario con l'obiettivo di divulgare le potenzialità formative e di occupabilità rappresentate dalle progettualità europee ed extraeuropee . Sul piano metodologico si sono intrecciati i moduli tradizionali di scambi scolastici con nuove forme di scambi che hanno coinvolto gli ambiti della creatività artistica giovanili attraverso workshop , concorsi e sistemi premianti che hanno favorito l'approccio con realtà internazionali emergenti. Altro aspetto significativo è rappresentato dalla totale integrazione del servizio al nuovo modello di informagiovani multifunzionale.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Ci si propone di proseguire la sperimentazione di condivisione organizzativa e progettuale con associazioni che operano sul territorio con particolare attenzione a quelle giovanili, a quelle che operano in campo di cooperazione e sviluppo e a quelle che operano in ambito di mobilità giovanile europea, in stretta collaborazione con gli altri Dipartimenti/Settori dell'Amministrazione interessati, migliorando la comunicazione all'esterno, utilizzando tutti i canali disponibili. Il servizio sarà collegato all'Informagiovani.</p>

<b>Servizio:</b>	<b>Iniziative e attività per i giovani e studenti universitari</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Giovani e Università					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'Educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Sistema Culturale, Giovani e Università					
<b>Descrizione del servizio</b>	E' un sistema di azioni "dai giovani per i giovani" coordinate da operatori che svolgono il ruolo di tutor per le aree di loro competenza. Un informagiovani multifunzionale che offre esperienze di alternanza studio lavoro a giovani interessati alla produzione di servizi ed informazione su web,video,radio. Sviluppa servizi di consulenza online su temi legati alla casa, sessualità diritti d'autore. Garantisce attività di front-office orientativo e informativo, promuove con associazioni giovanili, professionisti incontri tematici sulla mobilità internazionale, casa, nuove professioni, associazioni, fiscalità. Con università straniere promuove tandem linguistici. Calendarizza incontri individuali di consulenza psicologica e progettazione europea. Eroga Cartagiovani. Informa con banca dati per giovani artisti (video, fumetto, musica), promuove in collaborazione con associazione concorsi per giovani fumettisti e videomaker individuando sistemi premianti che offrono opportunità di lavoro. Con i quartieri collabora alle attività di educativa di strada. Nell'ambito dei piani locali giovani sostiene attività promosse da associazioni giovanili sui temi della cittadinanza attiva, mobilità internazionale, legalità e aggregazione giovanile. Aggiorna i siti: flashgiovani.it, flashvideo.it, flashmusica.it, flashfumetto.it, codec.tv, cercocasa.bo.it, giramondo.org.					
<b>Finalità del servizio</b>	Favorire la partecipazione ed integrazione cittadina dei giovani, in particolare degli studenti universitari fuori sede, attraverso il loro coinvolgimento diretto nella realizzazione di nuovi servizi per i giovani stessi. Trasformare il talento giovanile in progetti socialmente utili, dare visibilità alla creatività giovanile per favorirne l'auto imprenditorialità, creare forme concrete di transizione studio/lavoro, favorendo l'uso delle nuove tecnologie anche per lo sviluppo di servizi legati al tema della casa. Considerare la popolazione giovanile come risorsa e i giovani come produttori di idee e di servizi non solo consumatori. Promuovere stages retribuiti, attraverso l'inserimento di giovani in strutture pubbliche, per avvicinare i giovani alle istituzioni e come elemento di stimolo all'innovazione dei processi di promozione dei servizi a target giovanile. Sostenere il volontariato come forma di cittadinanza attiva, favorire l'uso consapevole delle nuove tecnologie soprattutto per i giovani più svantaggiati, attraverso la formazione tra pari, come paradigma educativo alla legalità. Offrire percorsi di orientamento, accompagnamento, aggregazione, stimolo su aspetti rilevanti e strettamente connessi alla occupabilità dei giovani e alla loro formazione multiculturale. Favorire l'uso delle nuove tecnologie di internet e dei media di nuova generazione strutturando forme concrete di formazione e tutoraggio.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	La filosofia dei servizi e delle iniziative per giovani e studenti universitari sviluppa metodologie proprie di un laboratorio aperto in cui i giovani interagiscono con adulti nella produzione e valorizzazione di servizi utili ai giovani stessi. L'ufficio giovani svolge una funzione di incubatore che si relazione con esperti, associazioni nel ruolo di tutor interagiscono on-line e attraverso workshop tematici. I servizi sono cofinanziati dal Dipartimento della Gioventù e regione Emilia Romagna, ciò impone progettualità mirate e individuazione di collaborazioni sul territorio, sviluppo per fasi delle azioni, monitoraggio e individuazione di indicatori di risultato. Il servizio segue linearmente pertanto il seguente un percorso: Attivazione di gruppi di lavoro attraverso il reclutamento di giovani volontari tirocinanti, stagisti grazie a convenzione con l'università di Bologna, coordinati da un operatore. Promozione di laboratori attraverso media differenti web, radio, tv social network. Coinvolgimento di quartieri e associazioni giovanili del territorio, realizzazione di momenti di incontro reale, attraverso workshop, dibattiti, pubblicazione on line di prodotti video, per la valorizzazione delle risorse che la città offre ai giovani Valutazione finale attraverso il raggiungimento di indicatori predeterminati					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
N. carte giovani erogate nell'anno	5.061	4.406	4.100	4.500	4.500	4.500
N. servizi a target giovanile prodotti on line	294	251	388	390	390	390
N. servizi e negozi aderenti a cartagiovani	971	1.190	1.227	1.224	1.224	1.224

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	L'integrazione dei servizi di front-office dell'informagiovani con l'attività redazionale dei giovani stagisti, volontari del network flashgiovani consente una sinergia tra competenze. La formula "informagiovani multifunzionale" ,inclusiva di diverse realtà giovanili associative, uffici interni all'amministrazione ,che agiscono in ambiti collaterali, regione e Dipartimento della gioventù ha determinato una importante evoluzione del servizio. La combinazione dei servizi on line e off line ed il coinvolgimento diretto di una redazione di giovani continuamente proiettata al territorio, per dar voce e visibilità ad esperienze spesso sommerse, ha consentito il raggiungimento di risultati ottimi perché ha permesso di declinare le diverse azioni mettendo in relazioni aspetti legati, alla mobilità europea, creatività artistica giovanile, percorsi di formazione e transizione al lavoro, azione di agevolazione all'accesso a servizi e attività di volontariato, giovani con buone competenze culturali e conoscenze strumentali al servizio di fasce giovanili svantaggiate.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Si attiva a livello dipartimentale la progettazione di nuovi servizi e opportunità rivolte ai giovani, con particolare attenzione al mondo della scuola e dell'università, all'orientamento al lavoro e alla comunicazione, in raccordo con le altre realtà interessate (interne ed esterne) all'Amministrazione Comunale.



<b>Progetto:</b>	Accesso di giovani e studenti alle culture della città
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Patto della città con Università e studenti
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'educazione di qualità, della cultura e della scienza
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Alberto Ronchi
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Dipartimento Cultura e Scuola
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>A Bologna i giovani fra i 15 e i 29 anni sono quasi 50.000, ai quali si aggiungono almeno 40.000 studenti universitari fuori sede: una vasta e mobile popolazione, che necessita di attenzione ed azioni coordinate.</p> <p>Il progetto segue due filoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire l'accesso degli studenti nella vita culturale cittadina;</li> <li>- promozione di servizi di cittadinanza specifici.</li> </ul> <p>L'accesso dei giovani alle varie culture della città avviene e può essere diffuso attraverso un progetto di sussidiarietà, che partendo dalla rete delle istituzioni culturali pubbliche e dalla rete delle convenzioni con i centri produttori di realtà culturali agisce secondo le seguenti direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'Amministrazione comunale, con il ruolo di regia, individua le linee di indirizzo da far attuare;</li> <li>- la rete culturale pubblica e convenzionata si occupa di selezionare realtà emergenti nello sviluppo di politiche volte all'inclusione sociale, allo sviluppo della creatività e a politiche di sostenibilità,</li> <li>- una maggiore integrazione dei servizi relativi alla cosiddetta creatività giovanile, e superamento dell'intervento diretto.</li> </ul> <p>Le linee di indirizzo avranno un ambito di intervento metropolitano ed indicheranno i servizi da promuovere per fornire opportunità di cittadinanza attiva, di volontariato e di esperienze di transizione scuola-lavoro.</p> <p>Questi elementi, insieme alla mobilità europea ed internazionale, ormai molto diffusa, rappresentano le linee che aumentano le prospettive di occupazione per i giovani.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Obiettivo del progetto è favorire l'accesso alle culture della città anche attraverso l'utilizzo di servizi specifici esistenti e di nuove opportunità.</p> <p>Le azioni progettuali hanno le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incentivazione di nuove forme di transizione dallo studio al mondo del lavoro;</li> <li>- estensione dei servizi e del network Flashgiovani in ambito metropolitano;</li> <li>- favorire lo sviluppo dell'identità europea dei giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali e di accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei ed extra europei;</li> <li>- redazione e sperimentazione di un progetto di sussidiarietà rivolto ai giovani adolescenti che, anche in collaborazione coi Quartieri, favorisca la conoscenza, la possibilità e l'utilizzo del sistema culturale diffuso, anche sviluppando alcuni strumenti come la cartagiovani;</li> <li>- elaborazione di percorsi collegati alla riorganizzazione del sistema bibliotecario legato ai sistemi informativi (InformaGiovani diffuso).</li> </ul> <p>Le collaborazioni con l'Università di Bologna e gli Istituti superiori hanno un gran valore come ponte fra il mondo dello studio e il lavoro e come conoscenza per i giovani delle numerose declinazioni ed opportunità della cultura, come occasione di contaminazione arricchente e quindi questo progetto va collegato col nuovo patto fra Amministrazione comunale ed Università. Il progetto, per la parte dei musei, in coerenza col Piano Generale di Sviluppo (PGS), prevede un rafforzamento fra musei, scuole e territorio, unitamente ad un piano coordinato che preveda intervento per l'approfondimento e la conoscenza del patrimonio: in questa direzione va anche la politica delle tariffe volta a favorire la fruizione a scopi educativi dei musei.</p> <p>Relativamente alle biblioteche, che sono diventate luoghi della comunità in stretta relazione con i quartieri e con le nuove esigenze dei cittadini, assumendo così una funzione non solo culturale ma anche sociale per favorire la crescita civile della comunità, vanno attivati nuovi servizi: per esempio attività di sostegno assistito allo studio dei ragazzi, luoghi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie, e dal punto di vista organizzativo prevedere aperture serali attivando progetti pilota nei quartieri.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Le modalità verranno definite in modo coerente con le fasi di attuazione del progetto.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Presenza d'atto delle nuove linee dell'Amministrazione e delle ricadute organizzative.
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Mappatura degli interventi rivolti ai giovani da soggetti interni ed esterni all'Amministrazione Comunale, anche attraverso l'aggiornamento del "Bilancio Sociale Giovani" impostato secondo lo schema regionale nel 2010.</p> <p>Analisi degli interventi e loro valutazione per delineare priorità di intervento e conseguenti linee operative coerenti con le finalità del progetto.</p>

# **Missione 07: Turismo**

<b>Servizio:</b>	Servizi di accoglienza turistica					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Economia e promozione della città					
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Nadia Monti					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Marketing Urbano e Turismo					
<b>Descrizione del servizio</b>	Attraverso due uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica (ubicati in Piazza Maggiore ed all'Aeroporto) il Comune di Bologna accoglie i turisti e fornisce loro ogni informazione in merito all'offerta turistica della città, e anche di un'area più ampia, grazie all'utilizzo del sistema di informazione regionale. In particolare il personale addetto mette a disposizione del turista materiali, documenti, cartine, cataloghi ed elenchi grazie ai quali egli riceve informazioni in merito alle risorse turistiche locali. I servizi di informazione ed accoglienza vengono inoltre prestati attraverso il sito dedicato <a href="http://www.bolognawelcome.it">www.bolognawelcome.it</a> . Sono inoltre programmate specifiche iniziative volte a diffondere la conoscenza di aspetti poco noti della città, rivolte non solo a turisti ma anche a cittadini bolognesi, nell'ambito di percorsi culturali, storici e urbanistici.					
<b>Finalità del servizio</b>	Promozione e valorizzazione della città di Bologna attraverso una politica di informazione ed accoglienza turistica.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è organizzato attraverso gli sportelli di Informazione ed Accoglienza Turistica, un sito internet dedicato, con l'impegno di personale comunale in possesso di particolari competenze ed in collaborazione con un partner privato (Bologna Congressi S.p.A.).					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n. punti di informazione e accoglienza	3	2	2	2	2	3
n. contatti (telefonate, mail, etc..)	13.263	8.687	6.856	8.000	8.000	8.000
n. visitatori presso i punti di informazione	243.550	183.896	134.743	170.000	180.000	180.000
n. reclami e segnalazioni	36	33	49	40	40	40
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Individuazione, attraverso un bando pubblico, del soggetto incaricato della realizzazione del progetto Bologna Welcome e dei servizi di accoglienza turistica per la città di Bologna. Attivazione del sito turistico e avvio della sperimentazione della card turistica.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Miglioramento dei servizi di accoglienza turistica attraverso l'integrazione delle diverse componenti di gestione. Ampliamento e consolidamento della sperimentazione della Card Turistica.					

<b>Progetto:</b>	Innovazione delle forme di offerta turistica
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Economia e promozione della città
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Nadia Monti
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Marketing Urbano e Turismo
<b>Descrizione del progetto</b>	Promozione del turismo anche attraverso la ridefinizione dei rapporti del Comune con gli altri livelli istituzionali e individuazione di nuove forme gestionali per promuovere in modo coordinato l'offerta turistica della città, nonché la gestione delle informazioni e dell'ospitalità.
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Con questo progetto, si intende affermare <i>Bologna Welcome</i> come il convention bureau bolognese, punto di riferimento per il visitatore e il turista nell'accoglienza e nell'incoming. L'affermazione di un'immagine coordinata e il suo utilizzo nei diversi contesti del progetto (comunicazione web, eventi, stampa, allestimenti, merchandising, arredo urbano, progetti artistici etc.) permetterà un rafforzamento del posizionamento internazionale della città e della sua riconoscibilità agli occhi dei diversi target di riferimento.</p> <p>I servizi attivati fino ad ora fanno riferimento, principalmente, alla realizzazione e gestione dei servizi di prenotazione alberghiera, vendita tour, biglietteria trasporti e teatri, vendita gadget, temporary shop; re-styling della comunicazione del materiale turistico del Comune di Bologna (immagine coordinata) e nuovo sito (<a href="http://www.bolognawelcome.it">www.bolognawelcome.it</a>).</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna, APT, categorie economiche del turismo, CCIAA, BolognaFiere S.p.A., Bologna Congressi S.p.A., Fondazioni bancarie. Il Comune di Bologna si prefigge di svolgere una funzione di raccordo tra gli attori del territorio coinvolti nelle tradizionali attività di promozione turistica, con l'apporto della Regione e della Provincia e degli altri enti operanti nella sfera turistica.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Costituzione del tavolo con le categorie economiche per utilizzo degli introiti derivanti dalla tassa di soggiorno. Creazione di un tavolo per il coordinamento delle diverse filiere della internazionalizzazione di Bologna: turismo, cultura, accademia, alimentare, industriale. Incremento delle funzioni svolte da Bologna Welcome come marchio tendenzialmente unico delle azioni cittadine per il turismo (IAT, Welcome card, guide, promozione Londra e Russia etc.).
gennaio 2013 - dicembre 2015	Entro il 2014, si prevede l'avvio del programma di commercializzazione internazionale attraverso la partecipazione a fiere e workshop all'estero in collaborazione con APT ed Enit; l'avvio del programma di web marketing sulla destinazione in collaborazione con APT, Aeroporto e Bologna Congressi. Dal 2014 la programmazione delle azioni prenderà maggiore consistenza e passerà a una piena fase operativa, instaurando una sempre maggiore integrazione con il progetto "City Branding".

# **Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

<b>Servizio:</b>	Attuazione e monitoraggio strumenti urbanistici					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Strumenti per il governo del territorio					
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Piani e Progetti urbanistici					
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio si esplica in due principali attività' connesse alla gestione dei Piani attuativi in essere e al monitoraggio dei piani urbanistici. In particolare vengono effettuati accertamenti di conformità urbanistica, viene fornito supporto a procedimenti di localizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico, curati procedimenti istruttori per l'approvazione di strumenti urbanistici preventivi di iniziativa pubblica e privata, procedimenti di rilascio dei relativi titoli edilizi, redazione relativi atti amministrativi. Il servizio di monitoraggio della pianificazione consiste nell'aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio, nella costruzione di un quadro sinottico delle trasformazioni avviate dalla strumentazione operativa e da quella attuativa, nel continuo aggiornamento della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale delle previsioni urbanistiche.					
<b>Finalità del servizio</b>	Rendere attuabili gli interventi previsti dagli strumenti vigenti (PSC, POC, RUE) mediante l'approvazione degli strumenti preventivi e il rilascio dei titoli edilizi conseguenti e necessari, compresi quelli relativi alle opere di urbanizzazione. Fornire agli amministratori - e ai cittadini - un quadro aggiornato delle trasformazioni in corso, che permetta di comprendere la maniera nella quale la attuazione degli strumenti urbanistici influisce sulle modificazioni economiche e sociali della città, oppure, al contrario, come diverse dinamiche economiche e sociali incidono sulle possibilità e opportunità di trasformazione definite dalle norme urbanistiche. La conseguenza di questo lavoro è la possibilità di decidere quali adeguamenti degli strumenti di governo del territorio siano necessari per conseguire gli obiettivi dell'Amministrazione.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio viene svolto da unità intermedie dei Settori Urbanistica Edilizia e Piani, Progetti e Programmi Strategici. L'unità intermedia Interventi Urbanistici comprende l'Ufficio Monitoraggio e Attuazione per gli accertamenti di conformità e la localizzazione delle opere pubbliche, Servizi con coordinamento tecnico per strumenti attuativi e titoli edilizi. Il servizio di monitoraggio dei piani è coordinato dalla unità operativa Piani e progetti per il territorio del Settore Piani programmi e progetti strategici, che, assieme al settore Urbanistica edilizia provvede all'aggiornamento dei dati, che vengono ordinati e resi disponibili secondo le modalità concordate con la unità Sistemi Informativi Territoriali.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
N.certificati di destinazione urbanistica	406	419	330	400	400	400
N.permessi di costruire	46	31	31	30	40	40
N.segnalazioni Certificate Inizio Attività	27	61	52	60	60	60
N.accertamenti di conformità'	22	22	25	20	20	20
N.depositi di agibilità'	21	32	20	30	30	30
N.istruttorie convenzioni	-	-	1	1	1	1
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Il servizio di monitoraggio dei piani è in fase di organizzazione; dopo un primo periodo di esercizio sarà possibile definire indicatori descrittivi delle attività svolte oppure della efficienza/efficacia/qualità dello stesso.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Contributo al processo di dematerializzazione e snellimento delle procedure, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme telematiche collaborative in corso di implementazione.					

<b>Servizio:</b>	SIT, Toponomastica
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Area di intervento</b>	Strumenti per il governo del territorio
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi per l'Edilizia
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio gestisce una serie di attività per la messa a sistema e l'aggiornamento continuo e la diffusione delle Banche dati territoriali ed in particolare si occupa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della gestione e monitoraggio Anagrafe Comunale degli Immobili ACI relativamente a vie, civici, edifici;</li> <li>- dell'aggiornamento continuo della Cartografia di base (CTC) e controllo qualità dati;</li> <li>- della gestione del processo di sincronizzazione della banca dati catastale (DBTL);</li> <li>- di curare il corretto allineamento delle banche dati con i riferimenti territoriali;</li> <li>- di assegnazione della numerazione civica esterna ed interna;</li> <li>- dell'attività istruttoria e di supporto a nuove intitolazioni e gestione della Commissione Toponomastica;</li> <li>- del controllo e monitoraggio lavori di posa della cartellonistica della toponomastica stradale;</li> <li>- della diffusione ed aggiornamento dello strumento di consultazione di foto aeree oblique;</li> <li>- dell'elaborazioni tematiche, prodotti digitali e analisi GIS e predisposizione di servizi SIT online (a supporto del Dipartimento Riqualficazione Urbana e Cura della Città);</li> <li>- della dematerializzazione dell'archivio cartografico;</li> <li>- della gestione ed aggiornamento dei DB interoperabili del SIT (Open Data);</li> <li>- del tutoraggio informatico, assistenza, profilazione e formazione utenti in ambito GIS;</li> <li>- del coordinamento redazione del nodo Territorio, del portale IONOI e degli altri canali informativi e comunicazione interna ed esterna del Dipartimento Riqualficazione Urbana;</li> <li>- del supporto alle gestione dell'architettura informatica e delle postazioni multimediali e del sito dell'Urban Center Bologna;</li> <li>- del presidio alla gestione e funzionamento dei server e DB del SIT al Data Center.</li> </ul>
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Persegue obiettivi di conoscenza, monitoraggio e divulgazione del territorio, per favorire la trasparenza delle scelte e la partecipazione dei cittadini nei processi legati allo sviluppo urbano. Si configura come un sistema informativo che raccoglie e mette a sistema tutto ciò che compete al territorio in termini di anagrafe, analisi, pianificazione, gestione, monitoraggio e informazione. Coordina le attività di progetto e sviluppo dei sistemi informativi su base territoriale per integrare, in un'unica visione interdipartimentale e intersettoriale, i processi che regolano il governo del territorio. Rende disponibile i dati relativi al territorio ed alla realtà sociale, economica, ambientale che vi insiste; rende possibile il confronto fra dati di ogni genere in riferimento ad un medesimo elemento fisico o virtuale del territorio; diffonde ad utenti interni ed esterni all'amministrazione sistemi applicativi di varia complessità per l'interrogazione e lo sviluppo di modelli di simulazione o interpretazione.</p>
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio e' rivolto sia ad utenti interni all'amministrazione, Dipartimento Riqualficazione Urbana ed altri settori, ha servizi a rilevanza esterna quali il ricevimento di pubblico per la consultazione di cartografia e delle foto storiche, la gestione della toponomastica, assegnazione e rilascio numeri civici. Partecipa a tavoli interistituzionali quali la Community Network della Regione in materia territorio.</p>

Principali indicatori di risultato	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
N° Attribuzione e inserimento di nuovi civici	1.446	1.907	2.407	2.500	1.500	800
N° nuove denominazioni toponomastiche	25	7	15	15	20	20
N° istituzioni/variazioni unità edilizie	Servizio non esistente	Servizio non esistente	Servizio non esistente	2.000	2.000	2.500
N° ore dedicate all'aggiornamento della banca dati ACI	Servizio non esistente	Servizio non esistente	Servizio non esistente	4.500	4.500	4.500
N° di appuntamenti con tecnici e professionisti	80	66	49	49	49	49
N° di giornate medie di risposta alle domande inviate al portale SIT	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	3	2	2	2
N° indagini di customer satisfaction sui servizi online del dipartimento	Servizio non esistente	Servizio non esistente	Servizio non esistente	2	3	3
N° progetti di comunicazione realizzati	1	1	3	2	3	3
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Integrazione dell'oggetto territoriale gestito nell'AcI (entità, uso, dimensione e relazione catastale) nel complesso sistema degli oggetti e dei soggetti funzionale agli scopi di fiscalità.</p> <p>Diminuzione di numero mappe cartacee a seguito di un aumento di produzioni digitali ed applicazioni web gis.</p> <p>Progressiva diminuzione di richieste ed appuntamenti da parte di professionisti e cittadini a seguito di consultazione via web di cartografie e foto storiche e di utilizzo libero dei dati territoriali competenza SIT, grazie al portale Open Data.</p> <p>Realizzazione di un blog per condividere con tutti i professionisti le risposte ai più frequenti o rilevanti quesiti pervenuti attraverso lo strumento Scrivici del sito del Settore Urbanistica Edilizia.</p>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Monitoraggio della dinamica attuativa realizzata dalle trasformazioni urbanistico-edilizie in termini di disponibilità strutturata delle informazioni tecnico-dimensionali.</p> <p>Completamento del processo di dematerializzazione del patrimonio storico del Comune (cartografie, piani e voli aerei) e azzeramento dei plottaggi.</p> <p>Integrazione di tutte le informazioni relative al territorio nel nuovo sito del Dipartimento Decentrare l'editing degli oggetti cartografici presso gli operatori competenti in materia, presidiando la correttezza geometrica e la correttezza della struttura dati.</p>					



<b>Servizio:</b>	Topografico					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Strumenti per il governo del territorio					
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi per l'Edilizia					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Rilievi topografici piano-altimetrici di dettaglio eseguiti con strumentazione di alta precisione. Supporto all'aggiornamento della banca dati cartografia di base (CTC) e della banca dati ACI (Anagrafe Comunale degli Immobili) per l'oggetto unità edilizia.</p> <p>Monitoraggio e manutenzione della rete topografica di inquadramento e altimetrica.</p> <p>Aggiornamento e diffusione delle monografie dei punti materializzati.</p> <p>Rilascio di certificato di verifica topografica e congruenza con gli strumenti urbanistici.</p> <p>Rilascio di certificato di distanza chilometrica.</p> <p>Determinazione e/o ripristino di confini catastali.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	Contribuisce al continuo monitoraggio del territorio e al relativo aggiornamento delle banche dati cartografiche mediante una struttura tecnica in grado di operare con strumenti topografici specialistici di alto profilo; realizza rilievi topografici di dettaglio a supporto dei settori dell'amministrazione.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il Servizio consta nell'attività tecnica di rilievo topografico a supporto di altri Settori dell'Amministrazione ed a servizi destinati all'utenza quali determinazioni o ripristino di confini e certificazioni chilometriche.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N° rilievi topografici	40	53	45	45	45	45
N° punti topografici rilevati	5.795	4.429	4.129	4.200	4.200	4.200
N° determinazione/ripristino confini	16	11	9	10	10	10
N° certificati di verifica topografica con gli strumenti urbanistici	2	1	2	2	3	4
N° ore dedicate all'aggiornamento della banca dati CTC e ACI	Servizio non esistente	Servizio non esistente	Servizio non esistente	400	800	1.100
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	La costituzione e la gestione della banca dati ACI (Anagrafe Comunale degli Immobili), associata all'incremento delle funzioni delle attività derivanti dal programma ELISA, hanno richiesto garanzie di integrazione e interscambio operativo tra i servizi coinvolti e conseguente incremento dei carichi di lavoro della struttura del U.I. SIT. In risposta a tale incremento di attività si è operata una razionale riorganizzazione della risorse di personale disponibile garantendo un presidio e un efficientamento della struttura, attraverso azioni di informazione e formazione, senza ricorso a personale aggiuntivo .					
gennaio 2013 - dicembre 2015	L'acquisto di nuova attrezzatura per il rilievo topografico , consente una completa integrazione tra gli strumenti in dotazione al servizio con una ottimizzazione del lavoro in campagna, liberando risorse/uomo che, debitamente formate, saranno impiegate per le attività di aggiornamento della banca dati cartografica CTC e a supporto della verifica e caricamento dei dati tecnici delle unità edilizie presenti in ACI (Anagrafe Comunale degli Immobili).					

<b>Progetto:</b>	Revisione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Regolamento del verde
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna Metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Piani e Progetti Urbanistici
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Ad oltre 3 anni dall'approvazione dello strumento urbanistico RUE redatto ai sensi della LR 20/2000 si rende necessario procedere ad una revisione complessiva, conseguente in primo luogo alle significative innovazioni normative intervenute nell'ambito della disciplina edilizia dal 2010 ad oggi (attività edilizia libera, Scia, tutela dal rischio sismico, ecc).</p> <p>La stessa applicazione del Regolamento ha messo in luce necessità fisiologiche di semplificazione e snellimento di procedure, di eliminazione di alcune ambiguità interpretative per garantire certezza applicativa a cittadini, professionisti e tecnici del settore.</p> <p>Il progetto di revisione prevede inoltre di migliorare il raccordo con il Regolamento del verde, allineando e rendendo coerenti le discipline in caso di intervento edilizio con impatto sulle alberature esistenti.</p> <p>In particolare si prevede di raggiungere l'obiettivo attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allineamento del RUE alla disciplina edilizia vigente, evitando ridondanze in caso di ambiti già ampiamente normati da leggi nazionali e regionali, lasciando quindi all'interno del RUE esclusivamente esplicito rinvio alle norme stesse;</li> <li>- ridefinizione della disciplina d'ambito con particolare riferimento alla coerenza tra situazioni omogenee e alla disciplina degli usi ammessi;</li> <li>- revisione e semplificazione della procedura rispetto agli edifici tutelati;</li> <li>- semplificazione delle Schede tecniche di dettaglio, con l'obiettivo di perseguire più efficacemente ed in modo coordinato una logica prestazionale già presente nel RUE;</li> <li>- rinvio a disposizioni tecnico-organizzative, di prerogativa dirigenziale e quindi di più celere aggiornamento, di tutte le questioni attinenti a procedure, processi, disposizioni di carattere puntuale e contingente.</li> <li>- raccordo delle norme relative agli interventi edilizi con la disciplina di tutela delle alberature e del verde introducendo espliciti legami e rinvii tra i due articolati in modo coerente e coordinato.</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	Garantire, anche in risposta alla profonda crisi del settore, a cittadini, imprese e professionisti del territorio norme certe, semplificate e coordinate per l'attuazione degli interventi edilizi diretti e tramite strumenti attuativi.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Oltre ai soggetti istituzionalmente coinvolti nella procedura di variante del RUE, ovvero Regione e Provincia, sono previsti contributi di Ausl (in particolare per la verifica dei requisiti igienico sanitari) e momenti di confronto, anche preliminare alla fase delle "osservazioni" previste dalla norma, con Ordini, Collegi e Associazioni di Categoria per addivenire ad una maggiore condivisione dello strumento. La stessa bozza di partenza è frutto di una revisione nata anche sulla scorta di osservazioni pervenute dai citati soggetti.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Predisposizione di una bozza di lavoro da parte del gruppo tecnico, elaborata sulla scorta della prima applicazione dello strumento (in vigore da maggio 2009) e delle osservazioni via via pervenute nel confronto con Ordini e Collegi professionali e Associazioni di Categoria. Revisione e aggiornamento delle Disposizioni tecnico organizzative.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Predisposizione del testo da sottoporre a condivisione "preliminare" con i soggetti suddetti, recepimento di eventuali osservazioni. Avvio dell'iter di approvazione come normato dalla LR 20/2000 che prevede adozione, pubblicazione per osservazioni, recepimento delle stesse, eventuali emendamenti al testo, approvazione finale in Consiglio comunale. Contestuale approvazione del Regolamento del Verde, delle Schede tecniche di dettaglio e di altri eventuali complementi regolamentari. In relazione all'iter di approvazione della Legge Regionale per la semplificazione in materia edilizia che dovrebbe essere ultimato entro l'estate, si prevede l'adozione dello strumento entro fine anno ; fatti salvi i tempi necessari per le osservazioni ed in relazione alla numerosità delle stesse, si può prevedere l'approvazione del nuovo strumento nella primavera 2014.

<b>Progetto:</b>	Ex Mercato Navile
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Piani e Progetti Urbanistici
<b>Descrizione del progetto</b>	Il Piano, approvato dal Consiglio comunale alla conclusione di un percorso partecipativo specifico, prevede una capacità insediativa complessiva di 111.662 mq. di superficie utile: 92.503 mq di residenza (circa 1.320 alloggi), 17.159 mq. destinati a commercio, uffici, attrezzature sanitarie e sportive e 2.000 mq. destinati ad ostello per studenti. Prevede inoltre, tra le opere infrastrutturali, la realizzazione dell'Asse nord-sud, a carico di RFI. Su area di proprietà comunale concessa in diritto di superficie all'Università di Bologna, Ergo (l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori) sta realizzando il previsto studentato (240 posti), finanziato dal MIUR. Sempre su area di proprietà comunale, che verrà ceduta ad AUSL, è stata avviata la progettazione del nuovo poliambulatorio che accorperà le attuali sedi di Tiarini e Montebello.
<b>Finalità del progetto</b>	Realizzare un distretto ad elevata centralità urbana, con un'estensione di circa 30 ettari, di fondamentale rilevanza nei processi di riqualificazione e riequilibrio dei servizi per tutto il quadrante nord-ovest della città, soprattutto in relazione alla vicinanza con la Stazione Centrale/AV, il previsto collegamento diretto con l'aeroporto, con la città storica a sud e l'integrazione con la nuova sede degli uffici comunali.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il Comune gestisce l'attuazione delle opere pubbliche (edifici per usi pubblici) di propria diretta competenza e coordina l'attuazione dei singoli interventi dei privati attori, riuniti nel "Consorzio Navile", per la realizzazione contestuale di tutte le opere di urbanizzazione previste.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	E' stato validato il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione. A seguito della gara l'aggiudicatario ha presentato i progetti esecutivi. Sono stati rilasciati parte dei permessi di costruire relativi e sono iniziati i lavori di parte delle opere di urbanizzazione del comparto (viabilità di comparto). E' stata effettuata la gara del progetto esecutivo per l'interramento di via Gobetti e i lavori sono iniziati nel mese di aprile 2012. E' stato sottoscritto l'atto integrativo per la realizzazione della centrale dell'impianto di trigenerazione e sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento. In alcuni lotti privati sono già iniziati i lavori mentre per altri sono già stati rilasciati i permessi, i cui lavori inizieranno a breve. Le opere di urbanizzazione secondaria da finanziare da parte dell'Amministrazione sono gli usi pubblici correlati: alla pensilina, al plesso scolastico, alla palestra e al recupero ex ingresso Mercato.
gennaio 2013 - dicembre 2015	A seguito del rilascio degli ulteriori permessi di costruire potrà essere avviata, da parte del Consorzio Navile, la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione, nonché della centrale di trigenerazione del comparto. Una volta ottenuto il finanziamento nell'ambito del "Piano Città" potranno essere approvati i progetti per la realizzazione degli usi pubblici a carico del Comune e ne potrà essere avviata la realizzazione. A seguito del finanziamento regionale del nuovo Poliambulatorio, l'AUSL potrà avviare la realizzazione. Potrà essere sviluppata la progettazione del previsto polo scolastico compreso nel Fondo scuole. Potrà essere avviata la realizzazione dei blocchi attuativi destinati all' "housing sociale" una volta definita l'individuazione degli attori privati.

<b>Progetto:</b>	Lazzaretto
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Piani e Progetti Urbanistici
<b>Descrizione del progetto</b>	Si tratta di un nuovo grande quartiere con una capacità edificatoria complessiva di circa 215.000 mq e l'insediamento integrato di usi residenziali, universitari, terziari, commerciali diffusi e pubblici. La straordinaria complessità attuativa del comparto, la consistenza delle capacità edificatorie, il brusco rallentamento del settore edilizio, la sostanziale interruzione dei conferimenti statali all'Università, stanno causando un notevole ritardo delle attuazioni rispetto al cronoprogramma definito nel 2007, criticità alle quali l'Amministrazione deve fare fronte. Tale complessità richiederà l'avvio di una procedura di variante al piano finalizzata alla ridefinizione di alcuni lotti ed usi pubblici in relazione ad una parziale riduzione degli usi universitari previsti inizialmente, oltre a favorire l'attuazione per stralci funzionali.
<b>Finalità del progetto</b>	Trasformazione urbanistica di una vasta area libera del quartiere Navile (circa 73 ettari) con insediamento di usi universitari, residenziali, terziari ed importanti interventi infrastrutturali di cucitura e adeguamento della viabilità esistente e forte integrazione, a regime, con il trasporto pubblico (fermata intermedia del People Mover e connessione con il Sistema Ferroviario Metropolitano).
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il Comune deve coordinare gli interventi dei privati attuatori e dell'Università degli Studi di Bologna secondo il cronoprogramma di attuazione previsto dal piano approvato.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Alcuni cantieri della parte sud-est del comparto sono già avviati o quasi conclusi mentre, per quanto attiene le reti, il Comune ha adottato e approvato una specifica variante al POC (condotta acque bianche extra-comparto) e aperto la Conferenza dei Servizi per l'acquisizione dei pareri e nulla osta sull'intero progetto definito delle reti tecnologiche.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Approvazione del progetto esecutivo della parte di reti connessa ai primi lotti di attuazione e indizione della gara d'appalto per la realizzazione delle opere. Coordinamento e avvio dell'attuazione degli interventi (studentati) dell'Università finanziati dal MIUR, le cui aree verranno concesse in diritto di superficie. Avvio di una procedura di variante per la ridefinizione di alcuni lotti e degli usi pubblici in relazione alla parziale riduzione degli usi universitari. Avvio delle procedure relative all'interramento degli elettrodotti Alta Tensione che interessano il comparto.

<b>Progetto:</b>	Riqualificazione aree militari del demanio dismesse
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Piani e Progetti Urbanistici
<b>Descrizione del progetto</b>	Completamento della valorizzazione degli immobili militari dismessi, già oggetto del protocollo d'intesa Comune – Ministero Economia Finanze – Agenzia Demanio del maggio 2007; attivazione degli interventi urbanistici di maggiore importanza e complessità e promozione della utilizzazione temporanea degli immobili in attesa della loro trasformazione. Per il completamento del processo di valorizzazione il Comune deve redigere un Piano operativo che ne regoli e indirizzi le trasformazioni.
<b>Finalità del progetto</b>	Recuperare all'uso ampie aree ex-militari dismesse, realizzando nuove parti di città, con importanti occasioni di completamento e incremento del sistema di dotazioni pubbliche.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il lavoro è svolto in collaborazione con l'Agenzia del Demanio, che promuove la valorizzazione degli immobili da parte dello Stato.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Il 7 novembre 2012 è stato stipulato un nuovo accordo tra Agenzia Demanio e Comune.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Nel corso del 2013 il tavolo tecnico costituito da Agenzia e Comune provvederà a verificare l'attualità delle conclusioni dello studio di fattibilità propedeutico al PUV (Programma Unitario di Valorizzazione), nell'ottica di verificare la possibilità di ricorrere a strumenti innovativi per la valorizzazione dei beni. Il Comune provvederà contemporaneamente alla redazione del Poc dedicato ai compendi da valorizzare. Nel 2014, dopo l'approvazione del Poc (Piano Operativo Comunale), sarà possibile procedere alle operazioni decise sul piano della valorizzazione, per avviare la progettazione e l'attuazione di interventi di riqualificazione nel 2015.

<b>Progetto:</b>	Attuazione aree annesse sud al CAAB
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Piani e Progetti Urbanistici
<b>Descrizione del progetto</b>	Sviluppo dei contenuti dell'Accordo territoriale sul CAAB del 2008 e di quelli del PSC (Piano Strategico Comunale) relativamente alla attuazione delle aree "Annesse sud al Caab", mediante la discussione e l'approvazione di un piano urbanistico attuativo per la trasformazione dell'area.
<b>Finalità del progetto</b>	Realizzazione di un nuovo insediamento a funzione mista (abitazioni e usi complementari), in grado di contribuire a migliorare la qualità urbana della Situazione San Donato nuova, con particolare riferimento alla zona del Pilastro e alla sua integrazione con il contesto del Polo funzionale CAAB.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	A seguito dell'Accordo territoriale del 2008 si è sviluppata una prima fase di progettazione generale, di carattere urbanistico, preliminare alla apertura di un confronto con il Comune e il Quartiere San Donato, di cui la Giunta ha preso atto con una deliberazione del 2009, che ha portato allo sviluppo di un primo progetto presentato dalla proprietà delle aree nel novembre 2010. A seguito di modifiche nella composizione della compagine societaria della proprietà, nel novembre 2012 è stato ripreso un confronto con il Comune, finalizzato alla presentazione di un nuovo progetto. Il progetto deve essere discusso, secondo quanto previsto dal Psc, con gli interlocutori territoriali direttamente interessati (in particolare con il Quartiere San Donato) e inquadrato nella prospettiva di sviluppo generale delle aree incluse nel quadrante nord-orientale della città.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Presentazione di una ipotesi progettuale sulla urbanizzazione delle aree Annesse sud e Piope e del programma di attuazione della proprietà. Definizione (con Urban Center Bologna) delle modalità di confronto con il Quartiere.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Confronto con il Quartiere sulle caratteristiche e gli obiettivi del progetto, definizione di un quadro territoriale aggiornato delle trasformazioni nel quadrante nord-orientale della città, coordinamento dell'istruttoria, adozione e approvazione del Piano urbanistico attuativo e approvazione del progetto per le opere di urbanizzazione.

<b>Progetto:</b>	Espansione e riqualificazione Quartiere Fieristico
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Piani e Progetti Urbanistici
<b>Descrizione del progetto</b>	Innovazione, qualificazione, e riadeguamento delle capacità espositive del Quartiere Fieristico che, realizzato dal 1965, mostra ineludibili esigenze di ristrutturazione per l'obsolescenza già intervenuta di alcuni padiglioni. Nel maggio 2012 il Consiglio di BolognaFiere ha approvato un nuovo piano industriale, individuando le linee di sviluppo industriale e di gestione economica-finanziaria per reperire le risorse necessarie ad avviare gli interventi di riqualificazione del quartiere fieristico per la prima fase 2013-2015 e per la successiva 2015-2018.
<b>Finalità del progetto</b>	Realizzare i necessari interventi di ristrutturazione e sostituzione di padiglioni in un contesto che guardi all'evoluzione del Quartiere nel medio e lungo periodo e che consenta, a breve, un adeguamento della capacità espositiva netta fino ad almeno 120.000 mq. di superficie utile netta (270.000 mq. lordi) e, nel più lungo periodo, un parziale riposizionamento nello spazio a nord tra l'attuale perimetro e il sistema autostradale-tangenziale.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il Comune e la Provincia di Bologna sono i capofila del processo di adeguamento della strumentazione urbanistica vigente necessario per la realizzazione del progetto.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Definizione, approvazione e sottoscrizione (Comune, Provincia, BolognaFiere) - nella seconda metà del 2012 - di specifico protocollo d'intesa che definisce programmi ed azioni necessarie alla loro realizzazione.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Definizione delle questioni patrimoniali relative ad aree di proprietà comunale interessate dagli interventi. Adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti mediante specifico accordo di programma.

<b>Progetto:</b>	Concorso nella realizzazione del Tecnopolo alla Ex Manifattura Stalingrado
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Piani e Progetti Urbanistici
<b>Descrizione del progetto</b>	Progetto di iniziativa della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un Tecnopolo attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione degli edifici della ex Manifattura Tabacchi di via Stalingrado.
<b>Finalità del progetto</b>	Realizzazione di una sede di eccellenza per Enti e Istituti di ricerca, finalizzata a migliorare le relazioni tra diversi soggetti, in particolare tra mondo della ricerca e mondo della produzione.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il progetto è stato avviato dalla Regione Emilia-Romagna a seguito dell'Accordo quadro per la città metropolitana del 1° agosto 2006. La Regione ha acquisito la proprietà dell'immobile e gestito le fasi conclusive della dismissione; ha inoltre definito un progetto di massima delle attività da svolgere all'interno della struttura, coinvolgendo i soggetti interessati ad utilizzarla. Il 28 gennaio 2010 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra Regione, Provincia e Comune per la realizzazione della struttura, sulla base del quale sono state definite le specifiche per la redazione del bando di un concorso internazionale di progettazione, svoltosi nel 2011 e terminato con l'individuazione dello studio tedesco "gmp – Arkitekten von Gerkan, Marg und Partners" come progettista del complesso. La Regione ha accantonato 27 milioni di euro di finanziamenti (in parte europei) finalizzati alla realizzazione di una parte dell'opera, una prima parte della quale dovrà essere realizzata entro il 2014. Il Comune cura gli aspetti che riguardano l'inserimento nel territorio dell'intervento, mediante il coordinamento delle procedure di carattere urbanistico ed edilizio di competenza. E' inoltre interessato alla realizzazione, all'interno del complesso, di una struttura per l'incubazione di nuove imprese, anche valorizzando la propria quota parte di proprietà immobiliare degli immobili interessati.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Istruttoria finalizzata alla redazione del bando di concorso per la scelta del progettista; istruttoria relativa ai contenuti urbanistici del progetto vincitore.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Definizione delle modalità di attuazione del progetto; definizione delle esigenze specifiche del Comune legate alla valorizzazione della parte di immobile di sua competenza, approvazione da parte della Regione del progetto definitivo ed esecutivo, gara per l'affidamento delle opere, avvio della realizzazione delle nuove strutture.



<b>Progetto:</b>	Riqualificazione dell'Autostazione
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Piani e Progetti Urbanistici
<b>Descrizione del progetto</b>	Definizione di orientamenti per la progettazione della riqualificazione dell'Autostazione e valutazioni di compatibilità urbanistica per l'attuazione del progetto.
<b>Finalità del progetto</b>	Rinnovare l'edificio dell'Autostazione, migliorandone la funzionalità ed aumentandone il valore commerciale; migliorare l'inserimento urbano della struttura.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il progetto è sviluppato e attuato da Autostazione di Bologna Srl; il Settore Piani, Progetti e Programmi strategici cura la definizione degli indirizzi progettuali e coordina le valutazioni di sostenibilità in collaborazione con i settori Mobilità e Ambiente e Energia.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Nel maggio del 2012 è stato approvato dal Comune e dalla Provincia un documento di indirizzi per lo sviluppo dello studio di fattibilità per l'attuazione del progetto.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Approvazione dello Studio di fattibilità dell'intervento di riqualificazione da parte della Società, definizione delle modalità di ricerca di un soggetto attuatore, definizione del progetto di intervento, sua valutazione e approvazione, avvio dei lavori.

<b>Progetto:</b>	Riqualificazione aree ferroviarie dismesse
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Programmi di trasformazione e riqualificazione urbana
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Piani e Progetti Urbanistici
<b>Descrizione del progetto</b>	Realizzazione delle condizioni di fattibilità urbanistica per gli interventi di trasformazione e valorizzazione delle aree ferroviarie dismesse individuate dall'Accordo territoriale del luglio 2006. In questa fase sono in corso di esame i progetti per la realizzazione di interventi che riguardano i comparti Ravone-Prati Caprara, Cave Reno e Dopo Lavoro Ferroviario.
<b>Finalità del progetto</b>	Costituire le condizioni economiche per la realizzazione dell'intervento di completamento del complesso integrato della stazione ferroviaria di Bologna centrale, secondo gli accordi tra Ferrovie ed enti locali del 2006.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	La società FS-Sistemi Urbani ha proposto un disegno urbano di massima ("master plan") per la riqualificazione delle aree Ravone – Prati Caprara – Cave Reno e Dopo Lavoro Ferroviario. Sulla base della proposta è necessario l'inserimento dell'intervento all'interno della pianificazione operativa comunale, previo accordo con i proponenti che definisca le condizioni di attuabilità degli interventi e la loro collocazione nel più ampio processo di riqualificazione delle aree ferroviarie in città. Il Comune ha il ruolo di capofila del progetto (il Poc è di competenza del Consiglio Comunale, i settori Mobilità e Ambiente parteciperanno alla fase di valutazione di sostenibilità degli interventi).
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Collaborazione con FS – Sistemi Urbani per la redazione del "master plan" sulle aree Ravone – Prati Caprara – Cave Reno e DLF.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e redazione del Poc per l'attuazione delle aree; stipula di accordo con i proponenti/attuatori, adozione e approvazione del Poc.

<b>Progetto:</b>	Innovazione dei sistemi informativi a supporto della pianificazione e monitoraggio del territorio
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Innovazione degli strumenti di conoscenza delle trasformazioni urbane
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi per l'Edilizia
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Le principali azioni progettuali prevedono di organizzare e gestire in un'unica banca dati le cartografie dei tre strumenti urbanistici PSC (Piano Strutturale Comunale), RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) e POC (Piano Operativo Comunale) e le relative informazioni alfanumeriche.</p> <p>Realizzare una o più applicazioni web cartografiche rivolte a cittadini, professionisti e tecnici interni all'amministrazione che, partendo da un approccio territoriale, consentono la consultazione dei piani nella loro complessità.</p> <p>Rendere i tecnici SIT autonomi nell'amministrazione del database geografico, nella profilazione degli utenti e nella personalizzazione delle applicazioni web.</p> <p>Formare e affiancare colleghi interni all'amministrazione per gestire e pubblicare le cartografie di piano.</p> <p>Fornire un pacchetto di webservice che consente l'interrogazione della banca dati attraverso molteplici chiavi di ricerca (per ambito, per civico, per identificativi catastali, per coordinate, ecc.), l'integrazione con il modello dati regionale del PSC e con i sistemi gestionali in uso presso il Comune (Scrivania del Professionista, Procedi, Anagrafe Comunale degli immobili, ecc.).</p>
<b>Finalità del progetto</b>	Il progetto ha come obiettivo la progettazione e la realizzazione di una banca dati per la gestione di tutte le informazioni a carattere normativo (cartografiche e alfanumeriche) relative agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (PSC, RUE, POC). Il progetto è comprensivo anche della realizzazione di applicazioni web che consentano la consultazione del piano da parte di professionisti, cittadini e tecnici interni.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il Comune ha ruolo di capofila; la Regione Emilia-Romagna tramite la Community Network Territorio è coinvolta nell'ambito delle potenzialità di riuso applicativo della soluzione sviluppata.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Progettazione e messa in esercizio di una banca dati cartografica unica, condivisa, strutturata e documentata degli strumenti urbanistici. Per quanto riguarda la pubblicazione degli strumenti urbanistici via web, il SIT ha sfruttato la risorsa Moka, l'ambiente di riferimento web gis della Regione Emilia-Romagna in riuso al Comune di Bologna, e ha curato l'aspetto grafico e l'usabilità dell'applicazione di consultazione web del PSC-RUE-POC (PucViewer) nella versione prototipale. Le giornate di formazione hanno reso i tecnici SIT autonomi nella gestione e pubblicazione degli strumenti urbanistici, rendendoli a loro volta formatori e capaci di cogliere le potenzialità delle tecnologie GIS anche nell'ottica di costituire nuove banche dati territoriali.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Nei primi mesi dell'anno 2013 è prevista l'uscita della nuova applicazione web degli strumenti urbanistici "PucViewer" che sfrutta la banca dati strutturata e le funzionalità che le nuove tecnologie GIS mettono a disposizione, rendendo veloce la consultazione della pianificazione e la produzione dell'estratto di disciplina urbanistica. Sono previste inoltre attività per lo sviluppo della reportistica sullo stato di attuazione dei piani, per l'implementazione della banca dati e per il perfezionamento degli applicativi web alla luce delle esigenze avanzate dai colleghi futuri utenti. Si prevedono ore di formazione/affiancamento ai colleghi interni all'amministrazione per istruirli all'uso del nuovo sistema di gestione.

<b>Servizio:</b>	Sportello unico per l'edilizia					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Strumenti per il governo del territorio					
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi per l'Edilizia					
<b>Descrizione del servizio</b>	Lo Sportello Unico per l'Edilizia, in linea con quanto previsto dalla normativa, e' il punto di riferimento e di accesso per i processi e procedimenti che attengono gli interventi di edilizia diretta. Eroga servizi a cittadini e professionisti del territorio ed in particolare: informazioni, recepimento delle istanze o depositi in materia edilizia, istruttoria delle pratiche, rilascio ove previsto, controlli a campione sulle pratiche, controlli in cantiere, vigilanza dell'attività urbanistico – edilizia, emissione di ordinanze di sospensione lavori, sanzioni pecuniarie ecc. Gestione dell'accesso agli atti in materia edilizia e archivio.					
<b>Finalità del servizio</b>	Lo Sportello Unico per l'Edilizia costituisce, ai sensi del DPR 380/01, il punto di riferimento per cittadini e professionisti in materia edilizia. Eroga servizi tradizionali di sportello e servizi multicanale (digitale, fax, telefonico, web).					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Gli sportelli operano in maniera tradizionale con ricevimento del pubblico in orario di apertura o per appuntamento tramite il sistema telematico Agenda Web. Eroga servizi anche su piattaforma web in particolare attraverso lo strumento Scrivania del Professionista (presentazione pratiche edilizie, ricerca precedenti, richieste copia visione, accessi ai verbali cqap, ecc.)					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N. Comunicazione di Inizio Lavori (CIL)	1.951	3.915	3.917	3.900	4.000	4.100
N. Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)	3.995	2.091	1.891	1.800	1.700	1.700
N. Permessi Di Costruire (PDC)	81	95	93	95	100	110
N.agibilità / Schede Tecniche Descrittive	3.622	3.017	2.706	2.900	2.800	2.700
N.pratiche sismiche	1.175	1.078	979	1.050	1.000	1.000
N.pratiche paesaggistiche	322	319	306	320	335	350
N.dichiarazione di conformità degli impianti	21.462	19.162	18.173	18.000	17.000	17.000
N.ordinanze abusi edilizi, sanzioni pecuniarie, verbali, esposti	490	506	702	650	650	650
N.contatti tecnici ed amministrativi	65.586	47.377	53.902	53.000	52.000	51.000
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Implementazione ulteriori funzioni e adeguamenti della piattaforma Scrivania del Professionista. Progressivo ampliamento del numero di sperimentatori del servizio tra i professionisti del territorio. Laboratorio di intervento per i processi condivisi con il SUAP che ha dato luogo alla migliore strutturazione di flussi e alla progressiva integrazione tra i due gestionali in uso presso le due strutture.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Completamento del processo di dematerializzazione, in collaborazione con il Settore Agenda Digitale e tecnologie informatiche, finalizzato al recepimento, istruttoria e archiviazione della pratica edilizia in modo completamente digitale. Si prevede una riduzione graduale del quantitativo di pratiche cartacee gestite a fronte di quelle dematerializzate con step di verifica intermedi a Giugno, settembre e dicembre 2013. Per i primi mesi del 2014 si prevede un completo passaggio all'iter dematerializzato.					

<b>Progetto:</b>	Edilizia Residenziale Pubblica
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Promozione offerta abitativa a sostegno delle fasce deboli
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi per l'Abitare
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto prevede il trasferimento delle attività di gestione delle graduatorie di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) all'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna (ACER). In attesa del cambiamento della legge regionale 8 agosto 2001, n.24 e successive modifiche ed integrazioni (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo), che consenta al Comune di agire con delega in materia, l'Amministrazione Comunale si avvarrà degli uffici (personale e attrezzature) dell'ACER per la gestione delle graduatorie di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP). Nei primi mesi del 2013 si attiverà il trasferimento delle altre attività gestionali (decadenze, subentri, occupazioni illegali, ospitalità, morosità).
<b>Finalità del progetto</b>	Il progetto ha la finalità di liberare le unità lavorative impegnate nella gestione per impiegarle sul versante progettuale e di programmazione e controllo delle attività svolte dal soggetto gestore (ACER).
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il progetto coinvolgerà tutto il personale attualmente operativo all'interno del Settore Servizi per l'Abitare e la struttura organizzativa di ACER.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Analisi di fattibilità e predisposizione delle attività preliminari (vedi scheda progetto: Revisione del sistema assegnazione alloggi residenziali pubblici).
gennaio 2013 - dicembre 2015	1) Alleggerimento del carico gestionale interno e sviluppo delle capacità di programmazione e controllo. 2) Sviluppo dell'attività progettuale in relazione agli obiettivi di mandato. Le fasi previste: 1) definizione del nuovo schema organizzativo del settore; 2) completamento del trasferimento delle funzioni ad ACER; 3) operatività nuova organizzazione del settore; 4) sottoscrizione nuova concessione Comune/ACER comprensiva di tutte le attività trasferite al soggetto gestore.

<b>Progetto:</b>	Programma di edilizia residenziale sociale
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Promozione offerta abitativa a sostegno delle fasce deboli
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Piani e Progetti Urbanistici
<b>Descrizione del progetto</b>	Il Comune si propone di promuovere la realizzazione di interventi di edilizia residenziale sociale. Il progetto consiste nella realizzazione di interventi già programmati e finanziati negli anni precedenti, nella programmazione di nuovi interventi sulla base della destinazione di risorse proprie o acquisite attraverso bandi e altre procedure.
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il programma vuole rispondere alle esigenze della popolazione con minori possibilità economiche e prevede la realizzazione nel corso del mandato di 1.000 alloggi di ERS (Edilizia Residenziale Sociale). Gli interventi previsti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 400 alloggi da realizzarsi su immobili pubblici a cura del Comune di Bologna e di ACER nell'ambito di specifici programmi (Contratti di Quartiere Il Bolognina e San Donato, Disagio Abitativo DM 16/03/2006, L. 179/92 - Quadriennio 92-95, reinvestimenti Legge 560/1993, Autorecupero, Co-housing);</li> <li>· 500 alloggi in attuazione dei piani previsti dal PRG '89 (ex Mercato Ortofrutticolo e Bertalia - Lazzaretto);</li> <li>· 100 alloggi da attuarsi nell'ambito della nuova strumentazione urbanistica (POC per la qualificazione diffusa).</li> </ul> <p>Con la realizzazione di questi interventi, nonostante le oggettive difficoltà del mercato immobiliare, ci si attende un incremento delle opportunità abitative per i ceti svantaggiati e il riequilibrio del tessuto sociale, la qualificazione della città con particolare riferimento al miglioramento delle prestazioni energetiche e ambientali degli edifici. La presenza di nuove modalità di co-progettazione fra pubblico e privato, la configurazione del mercato secondo un sistema coerente con le esigenze abitative emergenti e la creazione delle condizioni di convenienza per gli operatori.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	In relazione all'ampiezza e alla differenziazione degli interventi in atto o programmati, si potranno realizzare differenti modalità di partnership; per molti interventi è decisivo l'apporto di Acer Bologna.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Elaborazione di uno schema di accordo territoriale per la promozione della ERS (edilizia residenziale sociale) nella Provincia di Bologna, definizione di un Protocollo d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, partecipazione al bando per interventi urbani denominato "Piano città".
gennaio 2013 - dicembre 2015	Entro il 2015 si completeranno i progetti in corso: Contratti di Quartiere Il Bolognina e S.Donato, Disagio Abitativo DM 16/03/2006, Legge 179/92 – Quadriennio 92-95, reinvestimenti L. 560/1993, Autorecupero, Co-housing. Per quanto riguarda il comparto ex Mercato Ortofrutticolo, si intende rilanciare la realizzazione di un intervento di housing sociale nei lotti di proprietà pubblica, una volta definita l'individuazione degli attori privati. Per quanto riguarda il Lazzaretto la tempistica di attivazione sarà legata all'avvio del processo di interrimento degli elettrodotti e alla ridefinizione degli usi pubblici da attuarsi attraverso variante al piano.

# **Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

<b>Servizio:</b>	Procedimenti in materia sismica					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Strumenti per il governo del territorio					
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi per l'Edilizia					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Rilascio autorizzazioni sismiche;          Controllo di merito a campione dei depositi dei progetti delle strutture          Accertamento violazioni in materia sismica          Ricevimento tecnici e cittadini: supporto a tecnici esterni e cittadini in merito alle Normative tecniche per le costruzioni e procedurali;          Monitoraggio LR 19/08: partecipazione ai tavoli regionali con le categorie professionali per l'aggiornamento/modifica delle leggi regionali e atti di indirizzo per la riduzione del rischio sismico;          Verifica Esposti: analisi dei precedenti, verifica del rispetto delle norme sismiche, sopralluoghi;          Supporto Ufficio Tutela incolumità: verifica rispetto delle norme in materia sismica su segnalazione di situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità verificatesi in cantieri in corso, eventuale sopralluogo, analisi precedenti;          Supporto al Dipartimento cura e qualità del territorio nella gestione dell'emergenza sismica</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il servizio, nello spirito della legge regionale 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico", ha come finalità una maggiore tutela della pubblica incolumità attraverso una vigilanza indipendente e il controllo circa il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni per gli interventi di carattere strutturale. Primaria importanza è data alla verifica della <b>correttezza della progettazione</b> per opere strategiche, ad esempio ospedali, o rilevanti in caso di collasso, come scuole di nuova costruzione. L'attività di vigilanza permette il contrasto di interventi fuori norma, speculativi sulle qualità dei materiali e il rispetto della Legge. L'ufficio svolge anche da tramite tra il legislatore regionale e i professionisti, illustrando le procedure corrette e fornendo <b>chiarimenti</b> sulla corretta interpretazione della normativa tecnica e procedurale. Per tale motivo i funzionari sono impegnati nella diffusione della norma come unico mezzo per assicurare la sicurezza dei cittadini.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	L'ufficio svolge servizi ai cittadini e professionisti (rilascio autorizzazioni sismiche, controllo depositi, informazioni) e fornisce supporto specialistico al Dipartimento Cura e Qualità' del territorio (in particolare per gli adempimenti connessi al sisma). Partecipa a tavoli a livello regionale per il monitoraggio delle norme.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N.autorizzazioni sismiche	24	60	28	60	60	60
N.depositi controllati a campione	34	124	106	70	130	130
N.ordinanze di sospensione lavori	15	14	16	15	15	15
N.esposti/verbalì	75	67	37	40	50	50
N.pareri su titoli edilizi	5	63	91	50	90	90
Tempo medio rilascio autorizzazione (gg)	29	24	58	40	30	30
N.autorizzazioni rilasciate *	19*	63	28*	60	60	60
Oneri rimborso forfettario (euro)	50.000	146.000	116.830	130.000	140.000	150.000
N.partecipazione a conferenze dei servizi e incontri in regione e altri	16	45	50	50	50	50
N.attì e comunicazioni	200	380	300	200	350	350
N.sopralluoghi	7	30	70	50	70	70
N.contatti telefonici tecnici esterni presso l'ufficio	2.350	4.000	5.000	4.500	4.000	3.500
N.contatti tecnici esterni presso l'ufficio	135	230	300	200	300	300
N.contatti online tramite scrivici	55	110	100	125	175	200
Note	* dal 1/6/10 al 31/12/10		* Autorizzazioni sospese per DI 74/12			



Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	Ottimizzazione dei processi per consentire celeri integrazioni documentali finalizzate ad accelerare il perfezionamento delle pratiche e pertanto ridurre la necessita' di sospendere i lavori con danno economico per i committenti e rischi di contenziosi. Supporto alla Regione nella definizione di specifici atti di indirizzo che consentono una piu' efficace applicazione della norma da parte dei progettisti. La maggior chiarezza dei progetti ha anche comportato una lieve ma progressiva diminuzione delle richieste di integrazione e quindi uno snellimento dei procedimenti.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Continua implementazione delle FAQ pubblicate sul sito per fornire chiarimenti per l'attività dei progettisti e per contribuire a fare crescere la conoscenza della normativa. Maggiore coinvolgimento dal punto di vista informativo anche della collettività per predisporre ad una disponibilità ad investire per la sicurezza strutturale dei fabbricati sulla scorta di quanto fatto per il tema energia. Continuo incremento della dematerializzazione delle pratiche sismiche attraverso la piattaforma Scrivania del Professionista.

<b>Servizio:</b>	Qualità del suolo e sottosuolo					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Le attività comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la gestione dei procedimenti di bonifica dei suoli e delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, sia come ente titolare del procedimento che come ente territoriale chiamato ad esprimersi in relazione ai procedimenti di competenza provinciale;</li> <li>- coordinamento delle attività di bonifica sui siti di proprietà / interesse comunale;</li> <li>- la verifica della corretta applicazione del Regolamento Comunale per la gestione dei materiali derivanti dalle attività di scavo e di demolizione, dalla produzione fino al riutilizzo;</li> <li>- l'approvazione dei piani di utilizzo dei materiali di scavo ai sensi del DM 161/12;</li> <li>- l'espressione di pareri in relazione al raggiungimento dei livelli migliorativi previsti dal RUE comunale per quanto riguarda l'utilizzo degli inerti da demolizione;</li> <li>- supporto agli altri settori dell'amministrazione nella valutazione dei progetti di opere pubbliche e interventi privati in merito alla tematica di competenza (compatibilità della qualità dei suoli agli usi previsti, presenza di limitazioni all'uso, ottimizzazione del ciclo dei materiali).</li> </ul>					
<b>Finalità del servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire l'accettabilità della qualità dei suoli nei siti di proprietà comunale in relazione agli usi previsti;</li> <li>- assicurare il rispetto della vigente normativa in materia di qualità dei suoli e del sottosuolo attraverso la gestione diretta dei procedimenti ad essa riferiti;</li> <li>- supportare gli altri settori dell'Amministrazione nelle scelte di pianificazione e di progetto per temi relativi alla qualità dei suoli e all'utilizzo dei materiali inerti;</li> <li>- promuovere il miglioramento della qualità complessiva dei suoli afferenti al territorio comunale;</li> <li>- limitare il consumo di risorse non rinnovabili e ridurre la produzione di rifiuti attraverso la promozione dell'utilizzo dei materiali di scavo e di demolizione in sostituzione delle materie prime.</li> </ul>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio si organizza attraverso;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la gestione delle conferenze dei servizi dei siti contaminati per i procedimenti di cui si ha la titolarità e la partecipazione a quelle provinciali;</li> <li>- lo svolgimento degli iter istruttori previsti per il rilascio delle autorizzazioni ai progetti operativi di bonifica (sia per procedimenti di cui il comune ha la titolarità, sia di quelli di titolarità provinciale);</li> <li>- il controllo costante dell'avanzamento dei suddetti progetti, nonché dei monitoraggi ad essi correlati (anche <i>post operam</i>);</li> <li>- lo svolgimento degli iter istruttori necessari all'approvazione dell'utilizzo come sottoprodotti dei materiali da scavo e da demolizione, anche nell'ambito dei procedimenti edilizi;</li> <li>- aggiornamento degli strumenti di pianificazione comunali in base all'evoluzione normativa.</li> </ul>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
procedimenti di bonifica in corso di competenza comunale	47	44	43	41	39	37
procedimenti di bonifica in corso di competenza provinciale in territoriale comunale	25	27	28	15	15	15
numero istruttorie per il riutilizzo dei materiali da scavo come sottoprodotto	10	24	21	30	30	30
numero approvazioni piani di utilizzo materiali da scavo come sottoprodotto (DM 161/2012)	Servizio non esistente	Servizio non esistente	Servizio non esistente	10	20	20

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	Avanzamento delle attività di bonifica dei siti contaminati presenti nel territorio comunale e definizione di criteri guida per il coordinamento tra i procedimenti di bonifica e trasformazioni urbanistiche in aree industriali dismesse.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Avanzamento delle attività di bonifica dei siti contaminati presenti nel territorio comunale. Aggiornamento del Regolamento comunale per la gestione dei materiali da scavo e degli inerti da demolizione. Definizione, in collaborazione con l'Università di Bologna, di una guida tecnica e di sezioni tipo per l'utilizzo degli inerti da demolizione in sostituzione degli inerti naturali negli interventi edilizi ed infrastrutturali.

<b>Servizio:</b>	Tutela idrogeologica					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la gestione dei procedimenti autorizzativi relativi al vincolo idrogeologico (in riferimento al Regio Decreto 3267/1923 e allo specifico regolamento comunale);</li> <li>- l'adeguamento del Regolamento comunale del vincolo idrogeologico;</li> <li>- la gestione dei procedimenti di zonizzazione e perimetrazione delle aree a diversa pericolosità geomorfologica ai sensi del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Reno (PSAI) e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna;</li> <li>- aggiornamento dell'Inventario del dissesto idrogeologico del territorio collinare;</li> <li>- redazione di cartografie tematiche, geologiche e geotecniche, del territorio comunale;</li> <li>- redazione degli studi relativi agli approfondimenti sismici di I° livello e di microzonazione sismica di II° livello per il Piano Strutturale Comunale, in ottemperanza alla Delibera dell'Assemblea Legislativa ER n. 112/2007 e della LR 17/08.</li> </ul>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Verificare l'ammissibilità idrogeologica degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e di trasformazione degli ecosistemi vegetali che comportino movimentazioni di terreno o modificano il regime delle acque in aree sottoposte al vincolo idrogeologico.</p> <p>Monitorare il territorio collinare e aggiornare periodicamente l'Inventario del dissesto idrogeologico, consentendo l'implementazione del livello informativo associato ai diversi fenomeni franosi, funzionale alla verifica della pericolosità, del rischio e dell'ammissibilità degli interventi di trasformazione.</p> <p>La riduzione del rischio sismico attraverso l'individuazione delle zone a diverso grado di pericolosità e alla definizione di specifiche prescrizioni per le diverse microzone, anche al fine di orientare la pianificazione urbanistica, e quindi gli interventi di trasformazione, verso zone a minore pericolosità.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio si organizza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo svolgimento delle istruttorie relative ai procedimenti del vincolo idrogeologico ed ai procedimenti di zonizzazione e perimetrazione delle aree a diversa pericolosità da PSAI e PTCP;</li> <li>- sopralluoghi periodici nel territorio collinare per il monitoraggio ed il periodico aggiornamento dell'Inventario del dissesto e delle altre cartografie tematiche;</li> <li>- redazione degli approfondimenti sismici richiesti per il PSC e verifica degli studi di microzonazione sismica di III livello proposti nell'ambito dei POC e PUA.</li> </ul>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n° di autorizzazioni vincolo idrogeologico	23	16	21	25	25	25
n° di comunicazioni vincolo idrogeologico	2	6	3	5	5	5
n° di sanatorie vincolo idrogeologico	2	2	4	2	2	2
n° sopralluoghi areali e specifici in area collinare	15	18	24	30	30	30
n° nuovi fenomeni franosi individuati e/o riattivazioni	3	4	6	10	10	10
n° studi sismici territoriali eseguiti	-	1	1	1	1	1
n° studi sismici territoriali istruiti	-	1	1	2	3	4

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>In termini quantitativi l'entità delle pratiche di vincolo idrogeologico autorizzate risulta lievemente incrementata nel periodo in esame con modesta ripresa dell'attività edilizia nell'ambito collinare, prevalentemente costituita da interventi di manutenzione dei fabbricati esistenti e nuova costruzione di manufatti pertinenziali. Uno dei termini principali di efficienza del servizio è costituito dal numero di sopralluoghi areali e specifici eseguiti che presenta un deciso incremento nel 2012 in ragione del potenziamento della struttura organizzativa. Per quanto concerne la redazione/aggiornamento degli strumenti normativi di gestione delle procedure di vincolo idrogeologico, nel 2012 è stata elaborata una revisione volta all'ottimizzazione del Regolamento comunale approvato nel 2009, che dovrà essere soggetta a costante monitoraggio nei prossimi anni. Nel 2011 è stata redatta la Carta delle Coperture dell'area collinare con dettagliata sistematizzazione delle indagini geognostiche disponibili quale utile strumento per la definizione delle aree potenzialmente instabili dal punto di vista gravitativo. In merito all'attività di studio sismico territoriale, sono stati elaborati approfondimenti conoscitivi supportati da un'estesa campagna di indagini geofisiche e geotecniche dirette, sulla base di quanto disposto dalla DGR n. 112/2007, finalizzati alla definizione della pericolosità sismica locale in relazione alle trasformazioni previste dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Per il triennio 2013-2015 si prevede un incremento delle pratiche di vincolo idrogeologico autorizzate conseguente alla progressiva ripresa dell'attività edilizia (costituita in prevalenza da interventi di manutenzione) nell'area collinare. Il rilevamento dei fenomeni franosi e l'aggiornamento delle cartografie tematiche di inventario risulteranno ragionevolmente incrementati grazie al maggior controllo diretto delle aree collinari con sistematici sopralluoghi specifici ed areali. Sarà svolta una costante attività di monitoraggio sugli strumenti normativi connessi alle procedure di vincolo idrogeologico finalizzata all'ulteriore ottimizzazione degli stessi. Alla luce dell'approvazione degli studi di approfondimento sismico elaborati, si prevede un incremento progressivo degli studi da istruire inerenti la risposta sismica locale quale elemento conoscitivo imprescindibile per l'attuazione delle previsioni urbanistiche.</p>

<b>Servizio:</b>	Verde pubblico					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Alla struttura di controllo del servizio di manutenzione del verde pubblico di Bologna compete la verifica delle attività dell'appaltatore sia relativamente all'attività a canone, sia in merito alle attività a misura. Sono ricomprese nella quota ordinaria tutte le attività ripetitive e costanti, quali per esempio il taglio dell'erba, la tutela igienica, la potatura delle siepi e degli arbusti. Gli interventi straordinari si rendono invece necessari a fronte di opere di riqualificazione, riparazioni di danni da atti vandalici o rinnovo del patrimonio. Le verifiche vengono eseguite sia attraverso specifici sopralluoghi sul territorio, sia in funzione della correttezza della programmazione e pianificazione. Di fondamentale importanza in questo senso sono anche i servizi accessori compresi nell'appalto, quali il monitoraggio continuativo dell'intero patrimonio, il servizio di reperibilità anche attraverso l'attivazione di uno specifico call center, il pronto intervento o l'attività censuaria che consente di avere una fotografia aggiornata del patrimonio in appalto.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>La principale finalità dell'appalto di servizio è relativa alla manutenzione del verde pubblico in funzione della garanzia della sicurezza e del decoro. Con la quota straordinaria dell'appalto vengono poi attuati interventi di riqualificazione e arricchimento del patrimonio. Nell'ambito del servizio, poi, possono essere messi a punti meccanismi di razionalizzazione che possano consentire economie di scala.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Sulla base dell'attività programmata e ripetitiva che si estrinseca attraverso pianificazioni mensili, settimanali e giornaliere vengono svolte le verifiche relative sia alla correttezza delle prestazioni contrattualmente previste sia in merito alla tempistica. L'attività programmata è oggetto di verifiche da parte della direzione lavori e dei suoi collaboratori che, qualora non si fossero sostanziate le prestazioni contrattualmente previste, possono avviare procedimenti penalizzanti sotto il profilo contrattuale. All'attività programmata si affianca quella straordinaria che si basa sul monitoraggio, su visite ispettive e su richieste generiche che vengono trasformate dalla stazione appaltante, in proposte di emissione di ordini. Gli ordini di lavoro trasmessi all'appaltatore danno corso ad interventi di manutenzione straordinaria che vengono verificati sia in ragione della corretta esecuzione, sia in merito ai tempi di svolgimento e alle successive attività (chiusura degli interventi, consuntivazione e contabilizzazione in funzione dei pagamenti). La struttura tecnica svolge inoltre una attività istruttoria in merito a tutti i progetti di intervento che riguardano o interferiscono con aree verdi pubbliche (interventi di terzi, occupazioni di suolo pubblico, realizzazione di reti, infrastrutture e opere pubbliche).</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
Mq di verde in manutenzione *	11.280.000	11.287.000	11.300.000	11.320.000	9.900.000	10.000.000
Mq di verde fruibile **	6.830.833	7.031.493	7.428.025	7.202.171	7.202.171	7.202.171
N. esemplari arborei pubblici	83.000	83.000	83.000	84.000	85.000	86.000
N. visite ispettive / anno	5.000	5.200	5.500	5.500	5.500	5.500
N. istruttorie per interventi sul verde pubblico	200	220	220	220	220	220
* La diminuzione di verde in manutenzione tra il 2013 e il 2014 è dovuta in larga parte allo stralcio degli spazi dei Prati di Mugnano dal contratto di Global Service						
** I mq di verde fruibile sono inferiori a quelli in manutenzione in quanto questi ultimi comprendono anche il verde di arredo stradale e altri spazi verdi (per esempio i giardini di pertinenza scolastica) che non possono essere considerati fruibili.						
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio verde e definizione delle prestazioni per la nuova gara d'appalto. Elaborazione e consegna alla centrale di committenza degli elaborati di gara.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Definizione, a seguito della rinuncia da parte di Intercent E-R di non dare corso ad una convenzione regionale, delle nuove modalità di gestione del verde pubblico, pubblicazione ed esperimento delle procedure di gara. Avvio del nuovo appalto per la manutenzione del verde pubblico. Definizione completamento del piano di razionalizzazione delle strutture ludiche. Progetto di riforestazione urbana attraverso la messa a dimora di nuovi alberi nei parchi, nei giardini e nelle aree patrimoniali.					

<b>Servizio:</b>	<b>Educazione ed informazione ambientale</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio di educazione ed informazione ambientale si esplica attraverso la realizzazione e coordinamento di attività istituzionali in campo di educazione ambientale e partecipazione a progetti educativi organizzati anche da altri enti e associazioni. Nell'ambito del servizio sono promosse manifestazioni che riguardano i temi dell'ambiente e della sostenibilità per coinvolgere strutture, associazioni e gruppi variamente impegnati sui medesimi temi e verificare le possibili relazioni di collaborazione). Fra queste manifestazioni: Sere in Serra, Festa dell'Albero, premio Delfino Insolera, ecc.</p> <p>Sono inoltre organizzati progetti mirati sui temi della sostenibilità ambientale rivolti ai dipendenti pubblici (progetto Ambiente Vitale).</p> <p>Dall'autunno 2012 è stata avviata una attività di riorganizzazione delle iniziative di educazione ambientale promosse da Comune di Bologna attraverso l'accreditamento del Comune come Multicentro per la progettazione e gestione di iniziative didattiche e divulgative su temi ambientali. Il Multicentro si occuperà di tutti i principali ambiti tematici afferenti alla sostenibilità ambientale avvalendosi delle diverse competenze interne espresse dalle strutture che concorrono al suo primo nucleo operativo ( Fondazione Villa Ghigi, Show Room "Energia ed Ambiente", Lea Scandellara).</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	Favorire un processo di collaborazione e integrazione tra le strutture che si occupano dei temi della sostenibilità all'interno dell'Amministrazione comunale di Bologna o che sono ad essa strettamente collegate. Stabilire relazioni di collaborazione sui temi ambientali con la molteplicità di soggetti che nell'area urbana bolognese agiscono e possono contribuire alla crescita di una cultura della sostenibilità. Fornire un elenco di buone pratiche ambientali da utilizzarsi all'interno degli uffici pubblici.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Le attività del Multicentro, in questa fase, mettono in evidenza la somma delle competenze e delle specializzazioni delle strutture che concorrono al suo primo nucleo operativo e vengono proposte direttamente al mondo scolastico ed alla cittadinanza nel suo complesso attraverso diversi canali informativi. Nei prossimi mesi ci si propone, da un lato, di presentare in modo coordinato, attraverso il web e altri strumenti, l'offerta educativa e informativa del Multicentro, dall'altro, di promuovere attività congiunte in grado di raccogliere le diverse esperienze e specificità. Gestione e aggiornamento della banca dati dei soggetti che si occupano di educazione alla sostenibilità per il coinvolgimento nelle diverse attività proposte. Organizzazione di seminari interni anche con la collaborazione di soggetti privati esterni e con la Fondazione Villa Ghigi					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N.persone coinvolte nell'evento "Sere in serra"	500	500	500	500	500	500
N.eventi festa alberi	19	32	49	50	50	50
N. scuole coinvolte	2	3	5	5	6	7
Numero sponsor	3	3	4	3	4	4
N. collaborazioni con altri enti associazioni	19	31	41	40	40	40
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Approvazione della delibera della Giunta Comunale prog. n. 118/2012" Ceas, Multicentro per l'educazione alla sostenibilità della città di Bologna". Nel secondo semestre del 2012 sono stati effettuati diversi incontri di approfondimento sulle possibilità di lavoro comune tra le tre strutture (Fondazione Villa Ghigi, LEA Laboratorio di Educazione Ambientale di Villa Scandellara, Show-room Energia e Ambiente). Sono inoltre stati avviati contatti con vari dipartimenti e settori dell'amministrazione comunale per valutare le possibili sinergie e le concrete opportunità per incrementare e completare l'offerta educativa del Multicentro Realizzazione di manifestazioni su temi della sostenibilità ambientale; realizzazione di seminari sui comportamenti sostenibili per i dipendenti pubblici del Quartiere San Vitale con la realizzazione di un manuale.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Nel 2013: consolidamento della collaborazione e integrazione tra settori, uffici e strutture che si occupano dei temi della sostenibilità all'interno dell'Amministrazione comunale di Bologna o che sono ad essa direttamente collegate; coinvolgimento di strutture, associazioni e gruppi variamente impegnati sui temi della sostenibilità nell'organizzazione di eventi comuni. 2014-2015: ampliamento del bacino del Multicentro ad altri enti e soggetti pubblici e privati. Gennaio 2013-dicembre 2015 Realizzazione di manifestazioni su temi della sostenibilità ambientale; realizzazione di seminari sugli acquisti verdi nella pubblica amministrazione; realizzazione di campagne di sensibilizzazione dei dipendenti pubblici, realizzazione di un manuale sui comportamenti sostenibili per i dipendenti pubblici del Comune di Bologna.					

<b>Servizio:</b>	<b>Valutazione impatto ambientale</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) (DLgs 152/06 e smi parte II titolo III, e LR 9/99 e smi) sia come autorità competente sia come rappresentante del Comune di Bologna nelle procedure di competenza di Enti sovraordinati.</p> <p>Procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (titolo II del DLgs 152/06 e smi: predisposizione di documenti di VAS per piani dell'amministrazione comunale e partecipazione a conferenze provinciali e regionali per la valutazione di piani comunali.</p> <p>Predisposizione Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) (art. 5 LR 20/2000 e smi) per piani comunali e Accordi di Programma/Territoriali e valutazioni VALSAT di piani predisposti da altri Enti o Soggetti privati.</p> <p>Come rappresentante del Comune di Bologna nelle seguenti procedure di competenza di Enti sovraordinati: procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale (DLgs 152/06 e smi parte II titolo IIIbis), procedure in materia di rifiuti (DLgs 152/06 e smi parte IV ).</p> <p>Supporto alla valutazione ambientale di Piani Urbanistici, progetti edilizi e proposte di intervento presentate ai fini dell'inserimento in POC.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Le procedure di VIA consistono in una valutazione avente lo scopo di stimare l'impatto ambientale di impianti, opere o interventi, di valutare le possibili alternative, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi. I progetti, pubblici e privati, da assoggettare alle procedure di VIA sono elencati in appositi allegati alla LR 9/99 e al DLgs 152/06.</p> <p>Le procedure di VAS o di Valsat hanno lo scopo di valutare se determinati Piani o Programmi, o le varianti agli stessi, hanno un impatto significativo sull'ambiente e sul territorio. La valutazione dei piani comunali è di competenza di Enti sovraordinati (Provincia); la finalità nell'ambito di tale procedura è quella della predisposizione di documenti di VAS o di Valsat per i Piani predisposti dall'Amministrazione comunale e la partecipazione alle conferenze provinciali per la loro valutazione.</p> <p>Nelle procedure provinciali di AIA – Autorizzazione integrata ambientale - (avente per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività produttive di cui all'allegato VIII del DLgs 152/06) e nelle procedure in materia di gestione dei rifiuti (autorizzazione impianti e autorizzazioni/comunicazioni all'esercizio), la finalità è quella di valutare gli effetti ambientali degli impianti e delle attività ricadenti sul territorio comunale e rappresentare il Comune di Bologna nell'ambito delle procedure provinciali.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Le procedure di VIA (scoping, screening, VIA) sono svolte con una prima fase di informazione/partecipazione (pubblicazione sul BUR e sito web), deposito del progetto e raccolta osservazioni. Per le procedure di competenza comunale l'istruttoria e la valutazione del progetto è organizzata tramite riunioni di conferenza di Servizi/Settori a cui vengono invitati a partecipare gli Enti esterni ed i settori interessati.</p> <p>Per le procedure di competenza di Enti sovraordinati, il servizio consiste nel coordinamento dei contributi dei settori interessati e nel rappresentare il Comune nell'ambito delle Conferenze dell'Ente competente.</p> <p>Per alcuni progetti ed opere comunali vengono elaborati rapporti di screening per procedure di competenza di Enti sovraordinati.</p> <p>Per le procedure di AIA o per quelle di gestione rifiuti, il servizio consiste nel rappresentare il Comune nell'ambito delle procedure provinciali, valutando il progetto e coordinando i vari contributi interni.</p> <p>Enti esterni principalmente coinvolti: Arpa, Ausl, Servizio Tecnico Bacino Reno, Autorità di Bacino, Soprintendenza per i Beni Archeologici, e Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna.</p>					
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N.valutazioni impatto ambientale, competenza comune VIA	4	2	2	2	4	4
N.valutazioni impatto ambientale, competenza altri enti.	7	8	8	8	8	8
N.documenti di orientamento per screening	2	-	-	1	1	1
N.pareri compatibilità ambientale	90	110	105	110	110	110
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Procedure concluse, come autorità competente, entro i termini di legge stabiliti: 100%</p> <p>Riunioni di CdS/Sett svolte per procedure di VIA: n 11 interne all'amministrazione + 20 presso enti sovraordinati. Sopralluoghi svolti: n.6</p>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Supporto alla pianificazione urbanistica per la valutazione delle proposte da inserire in POC.</p> <p>Predisposizione documento di VAS-Valsat per Piani promossi dall'amministrazione (POC, PUA, Piano di Rischio Aeroportuale, PGTU, ecc..)</p>					



<b>Servizio:</b>	Controllo ambientale ed elettromagnetismo					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Salute, Sport e Città Sane					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il Servizio si occupa prevalentemente di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestione delle problematiche dovute a campi elettromagnetici (telefonia, radio TV, elettrodotti)</li> <li>2. Supporto alla gestione di percorsi partecipativi</li> <li>3. Individuazione concertata di siti compatibili per nuovi impianti di telefonia mobile</li> <li>4. Controllo e monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche, in collaborazione con Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA)</li> <li>5. Valutazioni territoriali per l'interramento di elettrodotti</li> <li>6. Provvedimenti ordinatori e sanzionatori nei confronti di impianti non conformi ai limiti di emissione</li> <li>7. Supporto alla razionalizzazione di siti e impianti radiotelevisivi, in relazione a nuovi servizi e nuove tecnologie</li> <li>8. Supporto alle procedure urbanistiche, edilizie e di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) per il controllo dell'elettromagnetismo</li> <li>9. Gestione delle segnalazioni in materia.</li> </ol>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Le finalità principali sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Contenimento delle problematiche connesse al rischio di esposizione degli impianti con emissioni elettromagnetiche sulla salute dei cittadini;</li> <li>2. monitoraggio e controllo dell'esposizione;</li> <li>3. compatibilizzazione della presenza di impianti e nuove tecnologie con la realtà territoriale.</li> </ol>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio viene svolto mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestione diretta di procedure e attività coordinate per quanto riguarda le competenze in materia di telefonia e impianti radiotelevisivi;</li> <li>2. Relazioni con Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA per il controllo e monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche;</li> <li>3. Coordinamento con Ministero dello sviluppo economico per tutte le attività di competenza.</li> </ol>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
Numero di siti di telefonia mobile soggetti a controlli	244	245	245	250	255	260
Concertazione di nuovi siti per telefonia mobile collocati in aree idonee (in base alle "Linee guida")	0	0	0	2	5	5
Numero di siti Radio TV monitorati annualmente	2	2	2	2	2	2
Percentuale di elettrodotti Alta Tensione in area urbana già interrati	38%	38%	39%	40%	42%	42%
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. consolidamento delle attività in corso;</li> <li>2. mappatura dei siti disponibili per collocare impianti di telefonia mobile;</li> <li>3. mappatura delle criticità relative alla presenza di elettrodotti in area urbana.</li> </ol>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. riapertura del tavolo di concertazione con i gestori di telefonia;</li> <li>2. progressiva rivisitazione dei principali impianti radiotelevisivi;</li> <li>3. delocalizzazione degli impianti radiotelevisivi da Villa Aldini;</li> <li>4. progettazione di ipotesi di interrimento di alcuni tratti di elettrodotti in aree urbane.</li> </ol>					

<b>Servizio:</b>	Attività estrattive					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio prevede la gestione delle attività estrattive nel territorio comunale in tutte le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pianificazione della attività estrattive nel territorio comunale attraverso la valutazione delle proposte estrattive a livello di pianificazione provinciale (PIAE) e/o redazione del piano comunale delle attività estrattive (PAE).</li> <li>- rilascio delle autorizzazioni estrattive ai sensi della Legge regionale 18 luglio 1991, n. 17 "Disciplina delle attività estrattive";</li> <li>- vigilanza e controllo con funzioni di polizia giudiziaria della attività estrattive nel territorio comunale.</li> </ul>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Gestire le attività estrattive nel territorio comunale, perseguendo i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispondere al fabbisogno locale di materie prime;</li> <li>- favorire un utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali;</li> <li>- mitigare gli impatti ambientali, territoriali e sociali indotti dalle attività estrattive;</li> <li>- puntare a sistemazioni finali di elevata qualità e fruibilità degli invasi di cava.</li> </ul>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio si organizza attraverso la redazione di strumenti di pianificazione di settore (PAE), la partecipazione alle conferenze di pianificazione provinciali (PIAE), la collaborazione con la Regione Emilia Romagna per l'attività di revisione della Legge Regionale di riferimento, lo svolgimento degli iter istruttori previsti per il rilascio delle autorizzazioni estrattive, il controllo costante dei monitoraggi ambientali prescritti e verifiche ispettive nelle aree di cava con conseguente emissione dei necessari atti (sanzioni, diffide, ordinanze, revoche e sospensioni).</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
numero di cave autorizzate nel territorio comunale	11	10	10	9	9	10
numero di autorizzazioni rilasciate nell'anno	2	2	0	2	1	1
numero verifiche ispettive	25	42	22	54	54	60
numero di sanzioni	7	9	2	6	6	6
volume di materiale estratto (mc)	51.667	152.895	63.275	150.000	150.000	150.000
volume di materiale di tombamento (mc)	301.100	315.146	166.191	250.000	250.000	250.000
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Controllo puntuale delle attività autorizzate nel territorio.  Analisi delle proposte estrattive da ammettere alla nuova pianificazione provinciale (PIAE).  Sistemazione degli invasi di cava storici.</p>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Completare l'attuazione del vigente Piano Comunale delle Attività Estrattive con la stipula degli accordi ai sensi dell'art. 24 LR 7/2004 e il successivo rilascio delle autorizzazioni estrattive.  Garantire un ulteriore sviluppo del controllo delle attività in essere.  Valutare un adeguamento del Piano Comunale delle Attività estrattive a seguito delle recenti innovazioni normative e della definizione del nuovo Piano provinciale.</p>					

<b>Servizio:</b>	Bilancio Ambientale					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente e Energia					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il Bilancio Ambientale è uno strumento volontario di trasparenza che l'ente pubblico decide di adottare attraverso i propri organi istituzionali. Il Bilancio Ambientale di Bologna preventivo e consuntivo viene redatto dal 2003 seguendo la metodologia Ecobudget, sviluppata allo scopo di programmare, monitorare e rendicontare l'uso delle risorse ambientali a livello locale.</p> <p>Con EcoBudget il Comune dà conto dei propri impegni ambientali attraverso un processo di esplicitazione delle proprie politiche e azioni ambientali, di individuazione degli effetti che tali politiche e azioni determinano e rappresentazione di questi effetti con indicatori fisici sullo stato dell'ambiente. Il Bilancio Ambientale si compone del preventivo e del consuntivo: nel primo vengono elencate le azioni portate avanti dall'Amministrazione, e si calcola il valore degli indicatori in base ad esse. Nel secondo verifica le azioni effettivamente realizzate e misura il valore degli indicatori in relazione all'obiettivo stabilito. Nell'ambito di questo servizio si sviluppa anche l'attività di redazione del Piano di adattamento ai cambiamenti climatici della città di Bologna attraverso le attività del progetto LIFE BlueAp.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il Bilancio Ambientale ha come finalità principale quella di monitorare lo "stato di salute" del territorio comunale: gli indicatori, suddivisi per tipo, riguardano sia la città che l'ente, mettono in luce consumi e pratiche adottate.</p> <p>Gli indicatori, inoltre, hanno un target annuale di riferimento, che consente il monitoraggio dello stato di fatto e dell'efficacia delle azioni individuate. La continuità dei dati raccolti consente l'analisi degli indicatori legati alle azioni e l'evoluzione del loro stato negli anni. L'analisi sincronica e diacronica dei dati raccolti consente inoltre un'analisi più puntuale e precisa dei punti di forza e criticità del territorio, e consente una programmazione più puntuale ed efficace in termini di utilizzo delle risorse ambientali.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>La redazione del bilancio preventivo e consuntivo si compone di una parte relativa alla raccolta dei dati e delle azioni sia internamente (Gruppo di Lavoro intersettoriale) che esternamente all'Amministrazione (tper, atersir, arpa), per arrivare l'approvazione entro giugno (consuntivo) e entro luglio (preventivo) e di una parte relativa alla loro sistematizzazione ed analisi del rapporto dato-azione, al fine di valutarne l'efficacia. Una parte del lavoro relativa agli indicatori riguarda l'analisi delle azioni previste dagli obiettivi di mandato e dai progetti in corso, e l'elaborazione di indicatori ad hoc che rendano conto delle attività intraprese.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
approvazione bilancio preventivo	si	si	in redazione	previsto	previsto	previsto
approvazione bilancio consuntivo	si	si	si	in redazione	previsto	previsto
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	approvazione del bilancio consuntivo 2011, approvazione del bilancio preventivo 2012, maggiore collegamento con i progetti prioritari dell'Amministrazione					
gennaio 2013 - dicembre 2015	approvazione del bilancio consuntivo 2012, 2013, 2014, approvazione del bilancio preventivo 2013, 2014, maggiore collegamento e monitoraggio con i progetti prioritari dell'Amministrazione, pubblicazione dati in modalità open					

<b>Servizio:</b>	Tutela del paesaggio					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Strumenti per il governo del territorio					
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi per l'Edilizia					
<b>Descrizione del servizio</b>	L'ufficio si occupa della gestione delle procedure del territorio sottoposto a tutela paesaggistica dal Codice dei Beni Culturali (DLgs 42/2004); è competente per le funzioni amministrative in materia paesaggistica ed in particolare per le funzioni riguardanti l'autorizzazione e l'irrogazione delle sanzioni amministrative. Il territorio comunale sottoposto a tutela corrisponde a circa il 30% dell'intera superficie, di cui la maggior parte è individuata nella zona collinare a sud della città. Vengono emessi come provvedimenti finali le autorizzazioni paesaggistiche e gli accertamenti di compatibilità paesaggistica, che sono atti obbligatori e vincolanti finalizzati all'autorizzazione preventiva per qualsiasi trasformazione del territorio sottoposto a tutela, a cui devono adempiere sia privati che le amministrazioni pubbliche.					
<b>Finalità del servizio</b>	Nella gestione quotidiana l'ufficio svolge le attività di informazione verso l'esterno, di istruttoria tecnico-amministrativa delle richieste di autorizzazione paesaggistica, con l'acquisizione del parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio e della Soprintendenza territorialmente competente, emissione di tutti gli atti obbligatori complementari alla formalizzazione dell'atto autorizzatorio finale in capo all'ufficio. Sono ricomprese nelle suddette attività anche la gestione degli accertamenti di compatibilità paesaggistica ex art. 167 del D.Lgs. n.42/04 con i relativi calcoli per la sanzione pecuniaria per il danno ambientale.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	L'unità eroga un servizio rivolto ai cittadini, per il tramite dei progettisti abilitati, rilasciando le autorizzazioni paesaggistiche. risponde al Direttore del Settore per garantire la coerente applicazione normativa delle leggi di settore, delle procedure. Si relaziona inoltre con i Responsabili delle UI del Settore di appartenenza per gli atti di competenza, con i responsabili dei Settori dell'Amministrazione che intervengono con richieste nelle aree sottoposte a tutela, con la Soprintendenza territorialmente competente.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
N.autorizzazioni paesaggistiche rilasciate	280	260	218	350	350	350
N.accertamenti di compatibilità paesaggistica	37	47	32	30	30	30
N.attivi vari in materia paesaggistica	154	133	129	130	130	130
Introiti da sanzioni ambientali (conseguenti ad accertamenti di compatibilità ambientale a seguito di controlli) - euro	292.665	299.160	315.577	300.000	300.000	300.000
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Riduzione dei tempi di attesa per la presentazione dell'istanza di autorizzazione paesaggistica grazie al rafforzamento di una unità di personale e all'introduzione graduale dell'inoltro delle pratiche tramite Scrivania del Professionista. In particolare è possibile inviare le varianti in corso d'opera tramite canale web, e quindi accelerato e senza attesa di un appuntamento disponibile con lo scopo di non bloccare i cantieri in corso.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	ulteriori elementi di razionalizzazione nella ricezione delle pratiche che consentano di focalizzare le risorse sugli interventi rilevanti. Continua implementazione del processo di dematerializzazione e diffusione dell'utilizzo di Scrivania del Professionista anche per le pratiche paesaggistiche.					

<b>Servizio:</b>	Tutela del centro storico					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Strumenti per il governo del territorio					
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Piani e Progetti urbanistici					
<b>Descrizione del servizio</b>	Con riferimento al sistema degli spazi aperti pubblici della città storica sono offerti servizi di progettazione e direzione lavori, di redazione di documenti di carattere normativo o programmatico, di valutazione di interventi pubblici e privati di trasformazione fisica e funzionale.					
<b>Finalità del servizio</b>	Incidere sulla qualità dello spazio pubblico nella città storica, realizzando condizioni di maggiore abitabilità e bellezza.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è svolto all'interno di una unità operativa denominata "Tutela e gestione del centro storico", formata da funzionari tecnici dell'Amministrazione; oltre a gestire in proprio attività di progettazione e direzione lavori, vengono espressi pareri su progetti e iniziative pubbliche e private che incidono sulla qualità dello spazio pubblico del centro storico, collaborando per queste finalità con gli organi locali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N.documenti di approvazione di progetti propri di riqualificazione di spazi pubblici	Servizio non esistente	2	3	7	6	5
N.acquisizione di pareri della Soprintendenza su progetti comunali o di privati	Servizio non esistente	1	14	10	10	10
N.pareri espressi su iniziative (es. manifestazioni temporanee)	Servizio non esistente	48	224	200	200	200
N.pareri espressi su manufatti	Servizio non esistente	120	624	500	500	500
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Organizzazione del nuovo servizio (è attivo da agosto 2011): formazione del personale, definizione delle procedure e dei flussi procedurali, definizione degli aspetti di programmazione delle attività.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Miglioramento della qualità delle regole per la gestione dello spazio pubblico nel centro storico; introduzione di nuove modalità "dematerializzate" di gestione dei flussi documentali; riduzione dei tempi di risposta per i pareri richiesti, in capo alla unità operativa.					

<b>Servizio:</b>	Tutela dell'incolumità pubblica e privata					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Strumenti per il governo del territorio					
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Dipartimento Cura e Qualità del Territorio					
<b>Descrizione del servizio</b>	Adozione dei provvedimenti ordinativi ex art 107 D.L.vo 267/2000 e predisposizione dei provvedimenti art 54 del medesimo Decreto finalizzati alla tutela dell' incolumità pubblica e privata in riferimento ai fabbricati e alle opere civili (ponti cavalcavie).					
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire la sicurezza di persone e cose riferita a criticità statiche degli edifici privati e pubblici e sicurezza riferita alla normativa antincendio (Certificato di Prevenzione Incendi C.P.I.) e alla staticità.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Ricezione via fax e PEC delle segnalazioni da esterno (Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, ecc.) e successiva codifica.</p> <p>L' ufficio riceve e vaglia le segnalazioni di pericolo inerenti la presunta collabenza totale o parziale di edifici civili e/o opere d'arte (manufatti), istruisce un sopralluogo tecnico previa verifica anagrafica e catastale dei soggetti coinvolti, indi promuove un procedimento nei confronti dei proprietari dei beni immobili causa effettiva di pericolo mediante l'ausilio di provvedimenti ordinativi ex art 107/54 D.Lvo 267/2000. L' ufficio presidia i provvedimenti emessi sino all' avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza dei luoghi e si relaziona con il Comando dei Vigili del Fuoco e il Prefetto mantenendo aggiornato il flusso di infomazioni sino all' archiviazione del provvedimento ordinativo. In caso di inadempienza l'ufficio promuove il ricorso all' Autorità Giudiziaria nei confronti del destinatario delle ordinanze (soccumbente) che non ha adempiuto all' ordine.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
N.provvedimenti inerenti la statica	193	202	408	350	300	250
N.provvedimenti inerenti antincendio	369	201	122	115	100	100
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Gestione emergenze neve e sisma hanno evidenziato carenze endemiche di manutenzione degli edifici privati. In assenza di una inversione di tendenza circa l' omissione dei doveri manutentivi da parte dei proprietari dei beni immobili, si presume che l'attività si assesti su quantitativi di procedimenti comunque sensibilmente più elevati rispetto alla situazione pre-sisma. Per quanto concerne l'anti-incendio sta aumentando la presa di coscienza della problematica da parte dei privati che induce a stimare una riduzione dei provvedimenti futuri.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Ulteriore miglioramento dei termini sopra indicati anche mediante il potenziamento delle risorse dedicate.					

<b>Progetto:</b>	La collina chiama la città
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto si articola in attività che possono essere sintetizzate nei seguenti punti:  <b>Mobilità in collina:</b> sviluppo dei sentieri e rete tra i parchi pubblici.</p> <p><b>Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico</b> con attività e servizi di interesse collettivo; ad esempio con l'attivazione del recupero di immobili pubblici e l'affidamento della gestione di un parco (San Pellegrino) ad uso agricolo a favore di giovani imprenditori che garantiscano l'uso pubblico del parco.</p> <p><b>Rilancio dell'agricoltura</b> tramite un'indagine conoscitiva mirata al contatto da parte del Comune di Bologna degli agricoltori operanti sul territorio che abbiano volontà di diversificare l'attività (multifunzionalità) e migliorare le tecniche colturali, nonché la diffusione dei prodotti del "bolognese" a livello locale attraverso la vendita diretta, i mercatini e la grande distribuzione (supermercati, SERIBO, ecc.).</p> <p><b>Promozione turistica della collina e dei parchi</b>, con la messa in "rete" sia dei parchi pubblici attraverso la sentieristica e una più agevole accessibilità, sia delle associazioni che già operano in collina, coordinando le iniziative e pubblicizzandole sui network del comune e sul territorio (cartellonistica alle fermate, informazioni turistiche, ecc.).</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>La collina bolognese rappresenta una straordinaria opportunità per tutta l'area metropolitana come dotazione di spazi verdi, biodiversità e paesaggi, anche se ha subito un processo di progressiva riduzione e privatizzazione degli usi. La prima grande esigenza è quella di renderla facilmente raggiungibile dalla città attraverso percorsi e collegamenti urbani e metropolitani che favoriscono la fruizione del territorio e dei parchi pubblici estensivi collinari, che rappresentano una importante occasione per la valorizzazione del patrimonio pubblico (anche attraverso sinergie con soggetti privati). La collina bolognese costituisce però anche un'ampia area agricola, seppure in parziale abbandono; in questo senso va sottolineato come negli ultimi anni si sia verificato un progressivo ritorno di interesse verso i temi dell'agricoltura urbana, fenomeno che ha portato nuove realtà ad operare nell'ambito della collina bolognese. Tali finalità sono da perseguire mediante connubio tra esigenze pubbliche e private, entrambe interessate ad evitare che l'abbandono porti ad un progressivo degrado del territorio e l'innescò di fenomeni di dissesto.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p>Il Comune di Bologna è capofila del progetto e nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano ha coinvolto Regione e Provincia (Settore Sviluppo economico), i Quartieri, i comuni contermini, la facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bologna, l'Ordine degli Agronomi, il Collegio dei Periti Agrari, le Associazioni di categoria (Confagricoltura, CIA, Coldiretti), nonché la Consulta per l'Escursionismo, la Fondazione Villa Ghigi, Terrasana e PROBER (Produttori Biologici Emilia-Romagna).</p>

Principali risultati	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p><b>Mobilità in collina:</b> contatti con proprietari privati per il completamento del sentiero CAI 906. Collaborazione con Consulta per l'escursionismo e Fondazione Villa Ghigi per organizzare le passeggiate "Le colline fuori della porta" (marzo – ottobre 2013). Raccolta interviste per criticità sulla viabilità stradale e richieste di potenziamento del servizio pubblico durante il periodo estivo. Incontri con Settore Mobilità Sostenibile.</p> <p><b>Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico:</b> indagine finalizzata all'individuazione di un possibile "start up" che preveda il recupero edilizio di un immobile agricolo e la gestione di un parco pubblico. "Progetto Pellegrino": è in corso una collaborazione con il Collegio dei Periti Agrari per lo studio di fattibilità.</p> <p><b>Rilancio dell'agricoltura:</b> raccolta dati per un quadro conoscitivo che permetta l'analisi delle potenzialità agricole nel territorio. Carte tematiche su aziende agricole esistenti, rischio idrogeologico, potenzialità produttive e attuale distribuzione delle vendite dirette. Tavolo di lavoro aperto con le associazioni di categoria, gli ordini professionali, la Provincia. Invio di un questionario a 355 imprenditori agricoli.</p> <p><b>Promozione turistica della collina:</b> contatti con le realtà che operano in collina per redigere un calendario di eventi estivi coordinato. Tavolo di lavoro con SIT e Fondazione Villa Ghigi per la redazione di una carta turistica cartacea e interattiva per la promozione della collina bolognese.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p><b>Mobilità in collina:</b> Apertura sentieri CAI 906 (fino a Parco Cavaioni) e 900 (dal Savena al Reno). Progetto "lo corro" nei parchi collinari. Potenziamento linee di trasporto pubblico in collina nei fine settimana estivi (con 2 passaggi serali). Rallentatori di velocità e segnaletica verticale in alcuni punti pericolosi della viabilità. Una fermata di bus nei pressi del parcheggio in via di Gaibola, presso Villa Ghigi.</p> <p><b>Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico:</b> manifestazione di interesse per la ristrutturazione di Villa Giuliana e la gestione agricola del Parco San Pellegrino, con annesso punto di vendita diretta dei prodotti. Gara di affidamento. Messa a dimora di 100 alberi da frutto nel Parco San Pellegrino (attraverso il progetto GAIA).</p> <p><b>Rilancio dell'agricoltura:</b> aumento delle produzioni biologiche e integrate. Orti collettivi presso aziende agricole. Nuovi mercatini a Km 0. Fornitura di prodotti locali al servizio mensa delle scuole. Accordi con la grande distribuzione per vendita prodotti locali. Aumentare i prodotti bolognesi nella rete di DEGUSTIBO.</p> <p><b>Promozione turistica della collina:</b> calendario di eventi estivi collinari. Carta turistica della collina. Sito o parte di un sito esistente (Bologna Welcome, Iperbole...) dedicato solo alle colline bolognesi. Collegamento alle iniziative della rete CITTA' SANE.</p>



<b>Progetto:</b>	<b>Aree fluviali, canali e corsi d'acqua – Il Lungo Navile</b>
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto prevede il raccordo dei percorsi che si sviluppano lungo il sistema idraulico Canale di Reno – Canale Navile, nel tratto compreso tra la Chiusa di Casalecchio di Reno e il borgo di Castello a Castelmaggiore. Nell'ambito del progetto, che nel territorio bolognese prevede raccordi e potenziamenti con il tracciato già esistente a valle di via Carracci e fino al confine comunale, è ipotizzata la soluzione dell'attraversamento del fascio di binari della stazione ferroviaria (sottopasso della Bova) e della trafficata via Gararin. Di grande importanza il coinvolgimento dei due comuni contermini nell'ottica della realizzazione di un percorso di rilevanza provinciale che dovrebbe in futuro proseguire fino alla confluenza del Navile nel Reno (Passo Segni) e quindi al territorio della provincia di Ferrara. Il progetto è cofinanziato dalla Fondazione del Monte (l'importo complessivo delle opere è di 1 milione di euro di cui 300.000 a carico del Comune di Bologna).
<b>Finalità del progetto</b>	Il progetto ha l'obiettivo di ridare continuità ai tracciati lungo il sistema idraulico bolognese, in modo da garantire il primo segmento di un percorso (pedonale con tratti ciclabili) che, in futuro, dovrebbe consentire il collegamento con la provincia di Ferrara. In questo senso, il coinvolgimento del Comune di Casalecchio di Reno ma, soprattutto, di quello di Castelmaggiore può costituire il primo passo verso l'estensione del tracciato nei territori di pianura all'estremità settentrionale del territorio bolognese. E' inoltre in corso la verifica da parte dell'amministrazione, per poter raccordare il Lungo Navile ad un tracciato che consenta di raggiungere la città di Ferrara.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Per le sue caratteristiche sovra-territoriali, il progetto, oltre alla Fondazione del Monte che cofinanzia il progetto, coinvolge le amministrazioni comunali di Casalecchio di Reno e Castelmaggiore, il Servizio Tecnico Bacino Reno (competente in termini di gestione idraulica) la locale soprintendenza e il Consorzio della Chiusa di Casalecchio di Reno. Sono al momento in corso contatti con i rappresentanti dei comuni rivieraschi a valle di Castelmaggiore (Bentivoglio, Argelato e Malalbergo). Nelle fasi preliminari è stata coinvolta anche la consulta della bicicletta.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 – dicembre 2012	Completamento della progettazione esecutiva e consegna degli elaborati progettuali al Servizio Tecnico di Bacino e alla locale soprintendenza.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Espletamento delle procedure d'appalto, consegna dei lavori e completamento dei lavori suddivisi in tre lotti, in relazione alle competenze territoriali delle tre amministrazioni coinvolte.

<b>Progetto:</b>	Forestazione urbana - GAIA
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia
<b>Descrizione del progetto</b>	GAIA (Green Areas Inner-city Agreement) è una iniziativa che nasce da un progetto europeo LIFE avviato a ottobre 2010, cofinanziato dalla Commissione europea, promossa dal Comune di Bologna, in qualità di capofila. Il sistema GAIA è costituito da un protocollo d'intesa e 3 allegati tecnici (riferiti rispettivamente ad aree, specie arboree e comunicazione) oltre allo strumento di calcolo della CO2; prevede il coinvolgimento attivo delle imprese locali che, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, sono invitate a compensare le proprie emissioni attraverso un contributo per la messa a dimora di nuovi alberi in città.
<b>Finalità del progetto</b>	Lo scopo del Progetto GAIA è quello di contrastare i cambiamenti climatici piantando alberi sul territorio comunale. Il verde urbano può portare grandi benefici in termini di mitigazione e adattamento alle emissioni climateranti grazie alle funzioni biologiche delle piante che permettono l'assorbimento della CO2 e la depurazione dell'aria dagli inquinanti, contrastando l'effetto "isola di calore" tipico delle città.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Partner di progetto: - Cittalia – Fondazione Anci Ricerche - Impronta Etica - Istituto di Biometeorologia del CNR - Unindustria e aziende del territorio
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	A dicembre 2012 le aziende che hanno aderito al progetto sono state 16: Aeroporto G. Marconi, Coop Adriatica, Enel, Gruppo Hera, La Perla, Manutencoop, Unipol, BTR, Bologna Fiera, Cadiai, GD, Indica, Interporto Bologna, Mec-track e STS. Sono state piantate in totale 255 piante così distribuite: 80 piante in 3 parchi (Villa Angeletti, parco San Donnino, parco Tanara), 15 piante a Palazzo d'Accursio e 160 piante in un'area patrimoniale (presso la zona industriale Roveri). Per ogni albero le aziende hanno dato un contributo volontario di 200 €.
gennaio 2013 - dicembre 2015	La conclusione a fine aprile 2013 del progetto Life, di durata triennale, che ha visto il coinvolgimento di 30 nuove aziende, ha portato alla messa a dimora di oltre 1.000 alberi all'interno di 20 parchi cittadini, 2 parchi collinari e 1 area patrimoniale. Conclusa la fase ricadente all'interno del progetto europeo, è stato deciso di far proseguire GAIA dando la possibilità ad aziende del territorio di aderire all'iniziativa di forestazione urbana del Comune di Bologna, destinato quindi a diventare uno strumento stabile dell'Amministrazione comunale. Contestualmente, si sta ipotizzando l'estensione del progetto ai comuni della provincia anche sulla base della redazione definitiva dei protocolli e delle linee guida.

<b>Progetto:</b>	Qualificazione diffusa e recupero aree dismesse
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Sistema del verde e contenimento del consumo di suolo
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Piani e Progetti Urbanistici
<b>Descrizione del progetto</b>	Predisposizione e approvazione di un Piano Operativo Comunale (POC) per attivare interventi diffusi di qualificazione di parti di città costruite. L'attività prevede la pubblicazione di un bando per la raccolta delle manifestazioni di interesse, una fase di verifica nei Quartieri di attualizzazione dei fabbisogni espressi nelle "Situazioni" del PSC (Piano Strutturale Comunale), una fase di concertazione con gli attori privati e la definizione della proposta di variante di POC e relative valutazioni di sostenibilità (ambientale, mobilistica, ecc.).
<b>Finalità del progetto</b>	Innescare progetti di qualificazione diffusa di parti della città già costruite, oggi non pienamente utilizzate. Realizzazione di nuove parti di città che sostituiscono aree utilizzate per usi non più attuali, aumentando le dotazioni ecologiche e le prestazioni ambientali degli insediamenti ed evitando il consumo di suolo oggi ineditato.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	I contenuti del Poc sono sviluppati e definiti internamente al Comune (Dipartimento Riqualificazione Urbana e Dipartimento Cura e Qualità del Territorio), nel confronto con i Quartieri e i soggetti privati che propongono iniziative di qualificazione.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	- Marzo 2012: pubblicazione dell' "avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse da comprendere nel Programma per la qualificazione urbana, preordinato a variante al Piano operativo comunale"; - maggio 2012: presentazione delle "manifestazioni di interesse "; - giugno-dicembre 2012: valutazione delle "manifestazioni" presentate e definizione di un Documento guida per la redazione del Poc.
gennaio 2013 - dicembre 2015	- Entro aprile 2013: presentazione dei progetti relativi alle "manifestazioni" ammesse alla concertazione; - aprile-giugno 2013 valutazione dei progetti e redazione della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Poc; - entro il 2013: confronto con i proponenti per la stipula di Accordi con il Comune e adozione del Poc; - entro marzo 2014 approvazione del Poc.

<b>Progetto:</b>	<b>Qualità e vivibilità dello spazio pubblico</b>
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Qualità dell'ambiente urbano
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Piani e Progetti Urbanistici
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto prevede a fornire importanti chiarimenti sulle modalità di intervento negli spazi pubblici del centro e semplificazione delle procedure per la loro utilizzazione, potrà quindi avere ricadute positive sulla utilizzazione commerciale dello spazio, sul miglioramento della percezione e della immagine pubblica della città, attraverso le seguenti linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· definizione di regole chiare per l'uso e la manutenzione degli spazi pubblici, semplificando le procedure;</li> <li>· realizzazione di progetti di qualità per l'uso e l'assetto di spazi pubblici, con il coinvolgimento trasversale delle diverse competenze interne all'Amministrazione;</li> <li>· ricorso ad un modello ampio di sussidiarietà per il coinvolgimento degli abitanti nella progettazione attraverso l'approvazione di "microprogetti" di riqualificazione degli spazi pubblici attuati dai privati.</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	Favorire il miglioramento della qualità dello spazio pubblico nella direzione di renderlo più inclusivo e stimolante per la crescita delle persone e della comunità, piacevole da vivere, fruibile da tutte le popolazioni di tutte le fasce di età. Sperimentare politiche integrate di accessibilità e mobilità sostenibile, riqualificazione fisica, valorizzazione commerciale e tutela ambientale con il coinvolgimento degli abitanti nella cura e nella gestione dello spazio pubblico.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il progetto è coordinato dall'ufficio Coordinamento qualità spazio pubblico, che integra i diversi apporti forniti dai dipartimenti Riqualificazione urbana e Cura e Qualità del Territorio, dall'Area Affari istituzionali e dai Quartieri, con quelli provenienti da cittadini, istituzioni e aziende interessate alla riqualificazione dello spazio pubblico.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Per la linea d'azione a) redazione regolamenti dehors e piazze monumentali; per la linea d'azione b) completamento lavori nelle piazze Minghetti, San Domenico, Verdi; progetto e realizzazione allestimento cortile Piccoli Pass; progetti abbattimento barriere Arco Bonaccorsi; via Oberdan; via Volturmo; avvio progettazione piazze Malpighi-San Francesco e Aldrovandi; per la linea d'azione c) approvazione microprogetti via Speranza (barriere antirumore materna Seragnoli), via Oberdan (palazzo Tubertini), via San Vitale (palazzo Fantuzzi).
gennaio 2013 - dicembre 2015	Per quanto riguarda la linea d'azione a), redazione di indirizzi, guide progettuali e norme per la qualità dello spazio pubblico nel centro storico e verifica della possibilità di estenderle a tutto il territorio comunale. Per la linea d'azione b), redazione di progetti per la riorganizzazione dei luoghi-cerniera nell'ambito del piano della pedonalità (Piazze Malpighi e San Francesco, Aldrovandi), microinterventi per la continuità dei percorsi pedonali, per la valorizzazione di edifici monumentali e per l'arredo urbano, iniziative per la valorizzazione e promozione dei distretti nell'ambito del Piano della pedonalità (Ghetto e Manifattura delle Arti), rilievo degli oggetti presenti nello spazio pubblico, rimozione di quelli incongrui, coordinamento tra i diversi settori dell'amministrazione e con gli enti di competenza per l'inserimento di nuovi oggetti. Per la linea d'azione c), coordinamento e approvazione di microprogetti proposti da privati per la riqualificazione dello spazio pubblico, sperimentazione della gestione condivisa di spazi pubblici urbani nei quartieri Navile, San Donato e Santo Stefano nell'ambito del progetto "Bologna come bene comune".

<b>Servizio:</b>	<b>Servizio Gestione Rifiuti</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio e' stato istituito con finalità di coordinamento e gestione del contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati con Hera, per redigere rapporti e svolgere un monitoraggio periodico. Si occupa inoltre dello sviluppo dei rapporti per la partecipazione all'Agenzia territoriale regionale per il servizio rifiuti, Provincia e Regione in materia di rifiuti per piani e progetti di competenza comunali. Ha il presidio dell'attività di vigilanza sui rifiuti urbani svolta sul territorio (attraverso il coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, degli accertatori, etc.).</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>La gestione del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati agli urbani, così come viene definita dalla legislazione vigente, si articola per macro interventi quali: raccolta differenziata, spazzamento e lavaggio strade pubbliche, rimozione rifiuti abbandonati, trasporto dei rifiuti ad impianti di trattamento e/o recupero o smaltimento, gestione rifiuti pericolosi. La raccolta differenziata deve essere finalizzata al raggiungimento degli obiettivi disposti dalle norme nazionali garantendo la migliore e più razionale modalità organizzativa volta alla massimizzazione dei risultati e al decoro urbano. Analoga finalità di qualità igienica è prevista per lo spazzamento e lavaggio stradale, atti a garantire la massima igienicità e agibilità dello spazio pubblico.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Le attività della UI Gestione Ciclo Rifiuti con le risorse di personale di cui è attualmente dotato gestisce i rapporti con Hera per quanto concerne i progetti che devono venire implementati sul territorio per potenziare la raccolta differenziata e/o migliorare il decoro urbano ( in termini di spazzamento ed assimilati) nell'ambito del quadro formale della convenzione sottoscritta nel 2004 tra ATO – ora ATERSIR- ed HERA. A risorse date non viene eseguito un controllo territoriale e prestazionale. Dispone inoltre interventi a carattere contingente per la gestione ordinaria del servizio. Gestisce le richieste della cittadinanza per quanto riguarda la gestione dei rifiuti ed il rapporto con le Guardie ecologiche volontarie per quanto riguarda l'attività sanzionatoria.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
<b>dati in kg/anno</b>						
totale rifiuti prodotti	211.342.124	202.322.146	197.395.892	200.000.000	200.000.000	200.000.000
totale raccolta differenziata a recupero	73.544.537	66.248.647	65.579.091	70.000.000	79.000.000	85.000.000
totale differenziata a smaltimento	89.431	4.560.431	4.386.160	6.000.000	8.000.000	10.000.000
totale rifiuti non differenziati	137.708.156	131.513.068	127.430.641	124.000.000	113.000.000	105.000.000
percentuale raccolta differenziata	34,8%	35,0%	35,4%	38,0%	43,5%	47,5%
interventi sanificazione e disinfezione aree critiche (mq.)	3.544.847	3.849.047	3.838.155	3.900.000	3.900.000	3.900.000
lavaggio portici (mq.)	326.671	330.452	347.108	388.913	390.000	390.000
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>L'andamento della raccolta differenziata, su dati non ancora definitivi, si attesta come consuntivo 2012 attorno al 36%, in sostanziale continuità con il dato complessivo dell'anno precedente. Molto importanti sono i dati incrementali della modalità di raccolta avviata verso la seconda metà del 2012 rispetto alla raccolta a sacchi di carta e plastica e dedicata alle attività produttive del cartone nel centro storico, oltreché gli andamenti nei sistemi porta a porta periferici. Non sono stati realizzati significativi incrementi del servizio di spazzamento, se non quelli inerti la sanificazione nei mesi estivi.</p>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>L'obiettivo è quello disposto dalla norma nazionale che prevede il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata destinata al recupero, incrementando in modo significativo sia la raccolta porta a porta (attraverso il completamento del progetto di servizio articolato in raccolta a sacchi e con isole interrate previsto per il centro storico e con il consolidamento del servizio di raccolta "porta a porta" in aree periferiche della città). Contestualmente deve essere completato il progetto che prevede la realizzazione di altri due centri di raccolta (stazioni ecologiche attrezzate) entro il 2015. I servizi relativi allo spazzamento seguiranno un processo di rivisitazione e razionalizzazione dell'esistente con l'obiettivo di migliorare soprattutto qualitativamente il servizio.</p>					

<b>Progetto:</b>	<b>Estensione della raccolta porta a porta nel Centro Storico</b>
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Per il centro storico è stato definito un progetto di modifica della raccolta differenziata dei rifiuti che contempera la necessità di implementare nel cuore della città la raccolta di tutte le frazioni di materiale e contestualmente di migliorare l'impatto sull'arredo urbano nelle aree sensibili. La modalità prescelta è quella che prevede la raccolta (avviata già nel 2012) di carta e plastica con sacchi in due giornate la settimana, il martedì ed il mercoledì a seconda delle zone del centro, con modalità porta a porta. Per il vetro e la frazione umida si è valutata la necessità di realizzare isole interrato, in quanto le caratteristiche specifiche di questi materiali non consentono, per ragioni di sicurezza e di igiene, una raccolta a sacchi. Mentre la raccolta a sacchi della carta e della plastica è già stata avviata in tutto il centro storico, la realizzazione delle isole interrato, in considerazione della difficoltà di progettazione delle stesse, prende il via in una area interna alle mura medievali del Quartiere San Vitale, quale prima implementazione per tutto il centro storico.</p> <p>In contemporanea con lo svolgimento della gara per la realizzazione delle isole nel quartiere San Vitale, inizierà la progettazione sul resto del centro, articolata in due aggregati al fine di rendere possibile la realizzazione del progetto entro il mandato amministrativo.</p> <p>E' inoltre previsto l'avvio di un servizio specifico di raccolta differenziata dedicato alla ristorazione e ai supermercati.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	Introdurre nel centro storico un efficiente ed avanzato sistema di raccolta differenziata per tutte le frazioni di rifiuto, eliminando i cassonetti su strada.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Hera spa, ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti). L'Amministrazione comunale ha dettato gli indirizzi sulle nuove modalità di raccolta che Hera, anche attraverso specifiche valutazioni tecnico economiche da parte di ATERSIR, avrà il compito di attuare. Il Comune di Bologna procede all'approvazione in linea tecnica dei progetti.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Avvio della raccolta di carta e plastica a sacchi per le utenze domestiche e per i grandi produttori; raccolta domiciliare dei cartoni e stradale per attività non domestiche; raccolta di cassette in plastica per le utenze ortofrutta e similari.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Completamento della progettazione del primo blocco di isole interrato nel quartiere San Vitale e ottenimento di pareri e autorizzazioni necessarie. A seguire Hera spa procederà con la gara. I tempi e la responsabilità di progetto, oltre alla direzione lavori per la realizzazione delle opere, sono a carico di Hera spa che realizza i lavori. La cantierizzazione dovrà essere contemperata con tutte le esigenze territoriali e di mobilità secondo un piano definito. A partire dal termine della progettazione definitiva e della approvazione in linea tecnica del progetto delle opere nel quadrante San Vitale verrà ripresa la conferenza dei servizi per avviare la progettazione del completamento dell'intervento, che verrà diviso in due tranches rispetto ai tre quartieri coinvolti, secondo un ordine concordato e definito in accordo con i Quartieri.

<b>Progetto:</b>	Potenziamento dei centri di raccolta e smaltimento rifiuti
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Riuso e raccolta differenziata rifiuti
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto prevede un potenziamento dei centri di raccolta ed in particolare nell'autunno 2013 verrà inaugurata la Stazione Ecologica Attrezzata (SEA) presso il CAAB, nel quartiere San Donato, che andrà ad incrementare la rete di quelle esistenti in via Stradelli Guelfi, via Tolmino e Borgo Panigale. Ad oggi è stata già definita, in condivisione con il Settore Patrimonio, la localizzazione di una nuova SEA in via Ferrarese, presso l'area dell'ex mercato scarpai.</p> <p>E' però necessario individuare una nuova area per mettere in sequenza anche la progettazione di una ulteriore struttura nella zona sud orientale della città.</p> <p>A supporto della rete di stazioni attrezzate fisse è previsto l'impiego di mezzi mobili adatti in particolare per la raccolta dei piccoli ingombranti e dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), attività finanziata nell'ambito di un progetto europeo. Sarà così possibile avere un mezzo per un giorno alla settimana per un anno. Questo servizio può divenire permanente in diverse aree della città a giorni fissi.</p> <p>Inoltre è già stata ipotizzata una maggiore apertura dei centri esistenti anche la domenica e tutti i pomeriggi.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Le finalità del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- miglioramento della raccolta differenziata, aumentando anche la tipologia di frazioni conferibili;</li> <li>- contenimento del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ingombranti lungo le strade;</li> <li>- miglioramento del decoro urbano.</li> </ul> <p>Il sistema di raccolta dei rifiuti nei centri di raccolta, le cosiddette Stazioni Ecologiche Attrezzate, ha un doppio valore: per un verso contribuisce in modo significativo a valorizzare la raccolta differenziata anche in termini assoluti, consentendo di raccogliere anche frazioni per cui non è possibile né economicamente sostenibile la raccolta stradale; per un altro aspetto contribuisce al contenimento del grave fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ingombranti o comunque abusivamente abbandonati, la cui rimozione e smaltimento da raccolta stradale genera costi che gravano sull'intera collettività. Poiché il regolamento della TARES (in corso di approvazione) prevede una importante scontistica rispetto al conferimento dei rifiuti nelle Stazioni ecologiche sarà necessario sviluppare una informazione specifica di questa nuova opportunità di sconti in tassa per incoraggiare e sviluppare nella cittadinanza l'abitudine all'utilizzo di queste strutture.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Hera spa, ATERSIR, Regione Emilia Romagna. L'Amministrazione comunale, tramite collaborazione tra settori, individua le aree che urbanisticamente possono ospitare le SEA e procedere all' approvazione in linea tecnica dei progetti, il cui onere di attuazione è in capo ad Hera.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Approvazione progetto di realizzazione di una Stazione ecologica attrezzata presso il CAAB e realizzazione gara di appalto da parte di HERA.
gennaio 2013 - dicembre 2015	A valle dell'individuazione effettuata con il Settore Patrimonio presso l'ex mercato Scarpari in via Ferrarese è prevista da parte di HERA la presentazione entro marzo 2013 del progetto di massima ed a seguire l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori da parte di HERA stessa. Entro giugno 2013 è necessaria l'individuazione di una nuova area dove realizzare una Stazione ecologica Attrezzata nel quadrante di levante per poter consentire ad Hera di effettuare le prime verifiche tecniche sulla fattibilità tecnica e la progettazione nell'anno seguente. Nel corso del 2014, avvio e conclusione dei lavori di realizzazione della SEA in via Ferrarese. Nel giugno 2013 è previsto l'avvio della campagna con il mezzo mobile per la raccolta dei RAEE e della campagna informativa per la scontistica. Progettazione e realizzazione ulteriore SEA entro il 2015.

<b>Progetto:</b>	Qualificazione della raccolta differenziata nelle aree periferiche
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia
<b>Descrizione del progetto</b>	Le statistiche dimostrano che il sistema di raccolta differenziata denominato "porta a porta" è decisamente più efficiente e ha molte declinazioni diverse in relazione ai territori gestiti. Per questo motivo viene valutata la necessità di un'estensione, nel territorio di un quartiere in cui vi siano condizioni di conformazione e di assetto urbanistico appropriate in termini di compattezza degli edifici e di infrastrutture correlate, della modalità di raccolta già applicata nelle aree periferiche della città (forese e collina) e in alcune zone industriali. Anche sulla base delle economie di scala che si verranno a creare, sarà possibile valutare una soluzione efficiente per altri settori della città. Poiché in tutte le aree in cui il servizio è stato istituito sono stati distribuiti i materiali necessari alla raccolta con le relative disposizioni operative e solo nell'ultimo intervento nelle aree rurali di Navile e San Donato sono stati installati dei tag che consentono di tracciare la movimentazione del materiale, occorre verificare in quali altre aree è possibile estendere un servizio analogo per rendere maggiormente tracciabili i passaggi della raccolta e conseguentemente i materiali conferiti. Per quello che riguarda i cassonetti, in tutta la città sono insediate le cosiddette isole di base, destinate alla raccolta monomateriale, ma non tutti i cassonetti sono attrezzati con le apposite feritoie; molti, soprattutto quelli per la raccolta della plastica, sono ancora forniti di pedaliera anziché di specifica forometria dedicata e, pertanto, la loro progressiva sostituzione comporterà un significativo incremento qualitativo del materiale raccolto. In questo ambito possono essere sperimentate ulteriori tipologie di cassonetti più efficienti.
<b>Finalità del progetto</b>	Poiché il sistema di raccolta differenziata porta a porta fornisce le migliori performances di risultato (in alcuni casi è stato superato anche il 60% di raccolta differenziata, mentre la media complessiva in città è attestata al 35%), l'estensione in altre aree di questo tipo di raccolta concorrerebbe a migliorare la prestazione cittadina.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	HERA spa, ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna). L'Amministrazione comunale, anche nell'ambito dell'incremento TARSU, definisce una serie di azioni che mirano all'incremento della percentuale di raccolta differenziata e che Hera, dopo il vaglio tecnico – economico di ATERSIR, ha l'onere di mettere in pratica.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Completamento delle raccolte secondo il progetto già definito nella prima e seconda periferia di trasformazione della raccolta da multimateriale e mono materiale.
gennaio 2013 - dicembre 2015	A giugno 2013 si è avviata una sperimentazione nei quartieri Navile e Reno per la raccolta delle apparecchiature RAEE. Sono inoltre previsti, a partire dal 2014, efficientamenti sulla raccolta porta a porta nelle zone collinari e foresi. E' inoltre ipotizzata la sperimentazione di un sistema a calotta nei cassonetti per la raccolta dei rifiuti indifferenziati nonché la messa a regime delle modalità di raccolta previste nei protocolli con l'Università e il Fiera District. Sulla scorta dei due protocolli sottoscritti si sta ipotizzando l'estensione di tali accordi anche ai principali complessi ospedalieri della città e con le maggiori catene della grande distribuzione.



<b>Servizio:</b>	Tutela delle risorse idriche					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio si esplica secondo le seguenti attività:</p> <p>01 -Individuazione e promozione di politiche di risparmio idrico, riutilizzo, tutela e valorizzazione</p> <p>02-Autorizzazione alla gestione degli scarichi in fognatura e su suolo/acque superficiali</p> <p>03 -Gestione delle problematiche connesse al rischio idraulico-aggiornamento del quadro conoscitivo e monitoraggio degli interventi</p> <p>04 -Sistematizzazione informatica degli scarichi e della loro georeferenziazione</p> <p>05 -Procedimenti ordinatori per non corretto trattamento degli scarichi fognari: diffide e sanzioni</p> <p>06 -Verifica congiunta con Provincia, Arpa, Hera e Consorzi per la riqualificazione del reticolo idrografico e di scolo delle acque per la progressiva eliminazione delle interferenze con il reticolo fognario; definizione delle priorità di intervento per il risanamento</p> <p>07 -Analisi e Stesura di proposte relative alla gestione delle tematiche relative al Servizio Idrico Integrato e al Piano Investimenti</p> <p>08-Supporto ai procedimenti di pianificazione urbanistica ed edilizia, VIA/VAS, AIA</p> <p>09 -Monitoraggio dei consumi del Comune di Bologna</p> <p>10 -Campagne di sensibilizzazione dei cittadini; educazione della popolazione scolastica</p> <p>11 - Gestione degli esposti di cittadini o altri enti relativi a scarichi idrici problematici</p> <p>12 – Partecipazione al Gruppo Tecnico Operativo individuato dalla Regione a Supporto della Cabina di Regia per la regolazione del nodo idraulico Chiusa di Casalecchio – Navile Savena Abbandonato</p> <p>13 – Contributo tecnico alla stesura del piano di adattamento ai Cambiamenti climatici</p> <p>14 - Predisposizione di pareri tecnici su pianificazione di settore (varianti a PSAI , PTCP, Piano Interventi ATO,...)</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	Risparmio idrico, tutela delle acque dall'inquinamento, gestione rischio idraulico, supporto alla pianificazione urbanistica edilizia e alla pianificazione degli interventi del SII, supporto alla gestione delle acque superficiali per i vari usi concorrenti, monitoraggio e prevenzione dei rischi conseguenti ai cambiamenti climatici.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il Servizio è svolto attraverso la predisposizione di atti (autorizzazione scarichi, ecc. ) e la partecipazione a incontri tecnici, conferenze dei servizi e gruppi di lavoro.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N.autorizzazioni rilasciate per scarico acque domestiche in suolo o in acque superficiali	25	16	18	20	20	20
N.autorizzazioni rilasciate per scarichi industriali in fognatura	30	18	28	25	25	25
N.istruttorie scarichi per autorizzazioni emesse da provincia (AIA, rifiuti, cogenerazione, etc)	6	7	6	6	6	6
N.risposte a esposti di cittadini	27	12	32	24	24	24
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Risanamento scarichi abusivi in territorio collinare. Ripristino tratti fognari in torrente Aposa. Autorizzazione adeguamento impianto depurazione (IDAR). Campagne di comunicazione Acquabo nelle scuole e negli edifici pubblici.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Riduzione dei consumi idrici del Comune di Bologna. Risanamento di tratti delle reti dei canali interrati del centro Storico. Risanamento scarichi abusivi presenti sul territorio Comunale. Controllo tempistica di realizzazione degli interventi di risanamento del Piano investimenti SII. Regolazione flussi idrici sistema idraulico Navile-Savena Abbandonato. Supporto gestione servizio idrico integrato e interventi (IDAR).					

<b>Servizio:</b>	<b>Miglioramento qualità dell'aria</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia					
<b>Descrizione del servizio</b>	L'attività prevede la partecipazione alle conferenze di servizi di competenza provinciale per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Per alcune aziende insalubri soggette a tale autorizzazione si tengono rapporti con Provincia, AUSL e ARPA per la gestione delle segnalazioni e delle problematiche legali aperte. Il servizio consiste anche nella gestione delle segnalazioni dei cittadini in materia di inquinamento. Si tengono i rapporti con il Settore Mobilità sostenibile per la valutazione ambientale di particolari progetti (misure di Di nuovo in centro, PGTU, piste ciclabili, car sharing...). Per gli strumenti urbanistici che prevedono la ValSAT, viene redatto il relativo parere per la componente atmosferica. Vengono pianificate con ARPA le campagne di monitoraggio di qualità dell'aria, aggiuntive rispetto alle misure della rete fissa regionale: nel 2012-2013 sono: campagna all'aeroporto Marconi, campagna in via Rizzoli (Di nuovo in centro), monitoraggio PM10 in via Gobetti per il cantiere Mercato Navile, monitoraggio PM10 Asilo Pollicino.					
<b>Finalità del servizio</b>	Gestione delle criticità sulla qualità dell'aria in generale e di criticità puntuali legate agli impatti di specifiche aziende. Conoscenza tecnica della qualità dell'aria della città attraverso l'analisi dei dati della rete di monitoraggio regionale e di campagne di monitoraggio effettuate su criticità puntuali. Gestione delle segnalazioni dei cittadini e delle richieste di assessori e consiglieri. Rilascio di pareri interni all'interno di procedure di VIA per garantire il rispetto del Piano di Gestione di Qualità dell'aria e valutazione di alcuni provvedimenti di mobilità.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è svolto principalmente da uno staff tecnico che: effettua le istruttorie e partecipa alle Conferenze di servizi, segue dal punto di vista tecnico alcune problematiche sull'inquinamento odorigeno delle aziende insalubri, predispone le necessarie relazioni per assessore, consiglieri e/o organi di quartiere per questioni legate alla qualità dell'aria e risponde ai cittadini per problemi puntuali (segnalazioni e richieste di monitoraggio), tiene i rapporti con il Settore Mobilità Sostenibile. Con ARPA pianifica annualmente e poi segue le attività legate alla convenzione per i monitoraggi integrativi sulla qualità dell'aria.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
N. Conferenze di Servizi	11	16	33	14	14	16
N. pareri in procedure di VIA	5	7	5	3	4	4
N. segnalazioni	Dato attualmente non disponibile	25	29	15	20	20
N. monitoraggi integrativi	1	4	3	2	2	2
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Esecuzione di 7 campagne di monitoraggio integrativo della qualità dell'aria con il laboratorio mobile del Comune. Primo monitoraggio del Carbonio elementare (Black Carbon) a Bologna.  Cambiamento della procedura interna sulla gestione giornaliera dei dati provenienti dalle centraline fisse, attraverso una razionalizzazione del processo che ha portato a un risparmio di tempo e una maggiore efficienza nell'uso dei dati.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Rinnovo della convenzione con ARPA per l'uso del laboratorio mobile, che permetta la realizzazione di 2-3 campagne di monitoraggio /anno  Proseguimento monitoraggio Black Carbon in centro storico.  Abbassamento degli inquinanti primari a seguito delle misure concordate con il Settore Mobilità sostenibile, in applicazione dell'Accordo regionale sulla qualità dell'aria e del Piano della Pedonalità  Contributo per la componente atmosferica alle schede di ValSAT del POC di riqualificazione diffusa					

<b>Progetto:</b>	Riduzione dell'inquinamento acustico
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Qualità dell'ambiente urbano
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto si sviluppa in via prioritaria attraverso alcune linee di attività che sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Proposta di regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee;</li> <li>2) Sviluppo del Piano d'Azione per l'agglomerato di Bologna;</li> <li>3) Gestione piano risanamento acustico comunale e integrazione dello stesso con la Mappatura Acustica Strategica e il Piano d'Azione per l'agglomerato di Bologna;</li> <li>4) Monitoraggio acustico del Piano della pedonalità "Di nuovo in centro" e aggiornamento PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano).</li> </ol>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il progetto ha la finalità di predisporre gli strumenti per affrontare e risolvere le principali criticità acustiche che si riscontrano in ambito urbano. L'insieme delle azioni sopra descritte dovrebbe contribuire al miglioramento del clima acustico in ambito cittadino.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p>Per l'elaborazione della mappatura acustica e del piano d'azione sono coinvolti: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comuni dell'agglomerato di Bologna (Bologna, Casalecchio di Reno, Calderara di Reno, Castel Maggiore e San Lazzaro di Savena), Arpa, Università di Bologna. L'autorità competente nominata dalla Regione Emilia-Romagna è il Comune di Bologna che ha coordinato i lavori per la condivisione della mappatura acustica.</p> <p>Per la predisposizione del regolamento sul rumore sono coinvolti i seguenti Settori: Mobilità sostenibile, Infrastrutture e Manutenzione, Sistema culturale giovani e Università, Attività Produttive. È prevista l'espressione di parere da parte di Arpa. I lavori sono coordinati dall'U.I. Qualità Ambientale.</p> <p>"Di nuovo in centro" e l'aggiornamento del PGTU fanno capo al Settore Mobilità Sostenibile, l'U.I. Qualità ambientale fornirà il proprio contributo in merito alle valutazioni ambientali del Piano, richieste anche dalla normativa in vigore.</p>
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Stesura della mappatura acustica strategica e avvio lavori piano d'azione; avvio lavori per regolamento attività rumorose; avvio monitoraggio "Di Nuovo in Centro".</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Approvazione del regolamento attività rumorose temporanee; completamento piano d'azione; proseguimento monitoraggi "Di Nuovo in Centro" e stesura valutazioni variante PGTU.</p> <p>In particolare la priorità sul 2013 è costituita dalla stesura del regolamento sulle attività rumorose temporanee, basato sulle competenze attribuite al Comune dalla legge 447/95. Al fine di aggiornare il vigente regolamento del 1992, ampiamente superato, è stato istituito il Gruppo di lavoro intersettoriale per la predisposizione della "proposta di regolamento" da sottoporre all'approvazione. Il regolamento è, peraltro, indispensabile per disciplinare le manifestazioni culturali estive che si svolgono negli spazi pubblici della città.</p> <p>In riferimento al Piano della pedonalità, è stato avviato, con la collaborazione di Arpa, uno studio finalizzato a valutare i benefici acustici conseguenti all'attuazione del Piano. Lo studio prevede la caratterizzazione del clima acustico ante-piano ed un primo monitoraggio, previsto indicativamente nella primavera del 2013, volto a quantificare i benefici delle prime azioni nel frattempo attuate (T-days).</p>

# **Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità**

<b>Servizio:</b>	Pianificazione e incentivazione trasporto pubblico					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Mobilità sostenibile					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Andrea Colombo					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Mobilità Sostenibile					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>a) Trasporto pubblico di linea: L'attuale servizio di trasporto pubblico di Bologna è strutturato su tre tipologie di linee: Urbane, Suburbane, Extraurbane Le rete urbana (urbane Bologna e Intercomunali) si articola su 52 linee che si sviluppano quasi interamente nel comune di Bologna e servono principalmente l'utenza urbana di Bologna. Le rete suburbana è strutturata su 17 linee di cui 5 passanti che integrano il servizio urbano e collegano il capoluogo con i comuni contermini; presentano una frequenza mediamente pari a 30 minuti ( la 81/91, 90, 96 e la 92-93 nel tratto comune di 15 minuti) con intensificazioni nelle ore di punta. La parte di rete extraurbana che offre servizio da e per il comune di Bologna è costituita complessivamente da 34 linee di cui 8 a frequenza mediamente oraria ( di cui due in integrazione con le linee suburbane) e le restanti ad orari prefissati.</p> <p>b) Trasporto pubblico non di linea: Pianificazione del servizio sovracomunale taxi-ncc: Regolamento e sue modifiche, Commissione consultiva sovracomunale, Tavolo taxi-ncc, tariffa taxi, numero licenze. Gestione della convenzione con tutti i Comuni dell'area sovracomunale (Bologna e altri 11 Comuni vicini). Gestione reimpiego fondi ricavati dalla vendita licenze (20%) destinati al miglioramento del servizio.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>a) Trasporto pubblico di linea: L'obiettivo posto alla base del PGTU vigente è quello di incrementare la ripartizione modale a favore del TPL degli spostamenti interni al Comune di Bologna passando dall'attuale 25,6 % ad una valore prossimo al 28-30%, senza interventi infrastrutturali e a scapito soprattutto degli spostamenti su mezzo privato, non può essere raggiunto se non attraverso l'attuazione di una strategia complessa che investa tutte le problematiche della mobilità in generale e del TPL in particolare. Questo obiettivo si sviluppa su una strategia articolata che vedrà i suoi cardini fondamentali nei seguenti aspetti: 1. Miglioramento del livello di servizio 2. Ottimizzazione del servizio 3. Incremento dell'offerta 4. Riduzione dell'impatto ambientale delle linee con filoviarizzazione e metanizzazione 5. Integrazione tariffaria</p> <p>b) Trasporto pubblico non di linea: Assicurare un adeguato livello qualitativo e quantitativo del servizio taxi-ncc.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>a) Trasporto pubblico di linea: Il Comune è responsabile della pianificazione del servizio di TPL mentre la gestione del servizio è in carico a SRM. Il servizio è finanziato per la maggior parte dalla Regione Emilia Romagna che tramite gli accordi di programma finanzia i servizi minimi del trasporto pubblico. Il Comune partecipa al finanziamento del TPL tramite i contributi integrativi che nel 2012 hanno ammontato a 1.470.000Euro Altri soggetti coinvolti: SRM, TPER, Regione Emilia Romagna</p> <p>b) Trasporto pubblico non di linea: in partnership con l'Ufficio Taxi-ncc (PM).</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
numero abbonamenti venduti	38.897	62.167	54.158	55.000	56.000	57.000
km di servizio offerti	18.106.208	18.282.925	182.221.430	18.070.000	17.970.000	17.870.000

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>a) Trasporto pubblico di linea: Istituzione di alcuni nuovi servizi integrativi di trasporto pubblico nelle giornate dei T-Days (navette T1 e T2). Riorganizzazione del servizio per le giornate interessate dai T-Days</p> <p>b) Trasporto pubblico non di linea: gestione, unitamente a PM, delle criticità relative al servizio taxi-ncc: modifiche al servizio a seguito pedonalizzazione Tdays, adeguamento modalità di servizio per i taxi prioritari Handicap e residenziali per i Comuni esterni dell'area sovracomunale, gestione in parziale sussidiarietà delle colonnine telefoniche poste nelle piazzole, rinnovo Commissione consultiva sovracomunale. Adeguamento piazzole ncc.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>a) Trasporto pubblico di linea: mantenimento dell'attuale livello di servizio a fronte di una probabile minore disponibilità finanziaria, attraverso ottimizzazioni e razionalizzazioni dei servizi.</p> <p>b) Trasporto pubblico non di linea: gestione della trattativa sull'adeguamento delle tariffe taxi, ferme dal 2008; progetto di revisione e miglioramento delle piazzole taxi, nuovo affidamento della gestione e installazione di nuove colonnine per miglioramento del servizio.</p>

<b>Progetto:</b>	<b>Infrastrutture e sistemi del trasporto pubblico</b>
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Trasporto collettivo e infrastrutture della mobilità
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Andrea Colombo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Mobilità Sostenibile
<b>Descrizione del progetto</b>	<p><b>a) Nuova rete filoviaria</b>  Col presente progetto si propone di ampliare il sistema di filovie urbane della città di Bologna, garantendo una rete filoviaria estesa per oltre 125 km all'interno del territorio urbano del Comune di Bologna, con collegamenti nei limitrofi Comuni di Casalecchio di Reno e San Lazzaro di Savena, e integrata con le più importanti fermate del servizio ferroviario nazionale, regionale e metropolitano e situate nel Capoluogo e nei Comuni immediatamente confinanti (linea ferroviaria "Porrettana", linea ferroviaria AV/AC Bologna-Venezia, linea ferroviaria AV/AC Bologna Firenze)</p> <p><b>b) Servizio ferroviario metropolitano</b>  Il Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) rappresenta il principale progetto di riequilibrio e di governo della mobilità e dei trasporti pubblici dell'area metropolitana bolognese.  Il SFM – che ha tra le sue finalità il raggiungimento di una mobilità più sostenibile – entrerà a pieno regime dopo la conclusione dei lavori per la nuova stazione per la linea Alta Velocità/Alta Capacità di Bologna Centrale.  Un ulteriore obiettivo consiste nel rendere le stazioni del SFM comodamente accessibili, sicure e servite (nuove piste ciclabili e parcheggi scambiatori), "luoghi vivibili" per i passeggeri e per gli abitanti. In particolare, le stazioni del SFM saranno attrezzate per ospitare negozi e servizi rivolti ai pendolari.  Gli interventi da realizzare riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il completamento del sistema delle fermate urbane del SFM nel Comune di Bologna, anche in termini di interventi per assicurare un'adeguata accessibilità alle fermate stesse e le relative connessioni ciclopedonali con la città. In particolare si prevede la costruzione di 4 nuove fermate SFM (Prati di Caprara, Zanardi, Borgo Panigale Scala, San Vitale-Rimesse) e l'adeguamento di 2 fermate esistenti (San Ruffillo e Fiera) e la realizzazione delle relative opere di accessibilità;</li> <li>• lo sviluppo di un progetto per la migliore riconoscibilità e segnalamento delle stazioni;</li> <li>• l'attuazione del programma di completamento e ammodernamento della rete, nonché l'eliminazione delle interferenze tra la viabilità urbana e la rete ferroviaria lungo la direttrici SFM 2 e SFM 4 (opere sostitutive dei passaggi a livello);</li> <li>• l'acquisto di materiale rotabile ferroviario in grado di soddisfare le esigenze di capacità e comfort.</li> </ul> <p><b>c) People Mover</b>  Realizzazione di un sistema di trasporto automatico denominato People Mover. Si tratta di una navetta su monorotaia che collegherà in circa 7'30" di viaggio la nuova Stazione Centrale di Bologna all'Aeroporto Guglielmo Marconi. Il tracciato è di circa 5 Km con unica fermata intermedia presso il nuovo comparto urbanistico di Bertalia Lazzaretto.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p><b>a) Nuova rete filoviaria</b>  L'obiettivo complessivo di tutti gli interventi sulle diverse filovie è trasformare la rete portante del servizio urbano di Bologna a standard ZEV - zero emission vehicle, poiché viene erogata in un'area urbana densamente popolata e quindi con particolari ed elevate necessità di sostenibilità delle emissioni inquinanti sotto il profilo atmosferico e acustico.  Si prevede di realizzare una rete filoviaria portante che assicuri sulle direttrici principali un trasporto di massa di superficie eco-sostenibile al massimo livello e garantisca la totale integrazione con la rete ferroviaria (stazione AV/AC e fermate SFM).</p> <p><b>b) Servizio ferroviario metropolitano</b>  L'obiettivo generale è quello di realizzare un sistema di trasporto pubblico di massa in grado di garantire un'efficiente ed efficace sistema di collegamenti tra l'area urbana e l'area metropolitana circostante. Inoltre si intende realizzare all'interno della stessa area urbana un sistema di trasporto pubblico integrato mettendo, in particolare, in sinergia la rete del trasporto ferroviario con quella filoviaria, già in parte presente nel territorio e che si intende sviluppare ulteriormente lungo le principali direttrici del trasporto pubblico urbano. Un altro obiettivo è quello di garantire un sistema diffuso di collegamenti su mezzo pubblico ad alimentazione elettrica, che permetteranno di ottenere importanti risultati in termini di diminuzione della congestione veicolare e dell'inquinamento atmosferico.  Gli interventi volti alla creazione di un sistema integrato di mobilità pubblica gomma/ferro sono peraltro fondamentali per completare sul piano infrastrutturale, nel bacino bolognese, un processo già avviato da tempo dalla Regione e dagli Enti locali per promuovere l'intermodalità, che attualmente si basa da un lato sull'integrazione tariffaria su base regionale (progetto "Mi muovo" avviato nel 2009), dall'altro sull'aggregazione e fusione tra le principali imprese pubbliche locali che gestiscono il trasporto su treno e autobus (FER-Ferrovie Emilia Romagna e aziende Trasporto Pubblico Locale di Bologna, Ferrara, Piacenza, Reggio Emilia e Modena, in vigore dal 1/2/2012).</p> <p><b>c) People Mover</b>  Progetto di collegamento rapido Stazione FS-Aeroporto.</p>

<p><b>Profili di governance</b> (esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</p>	<p><b>a) Nuova rete filoviaria</b> Alla società Trasporto passeggeri Emilia-Romagna (TPER) è stato affidato l'incarico di sviluppare tutta l'attività sia nella fase progettuale che realizzativa. Stante la complessità del progetto è necessario interagire e confrontarsi con le altre amministrazioni e in particolare la Regione Emilia Romagna nonché con il ministero competente che erogherà i finanziamenti necessari</p> <p><b>b) Servizio ferroviario metropolitano</b> Capofila del progetto all'interno dell'Amministrazione Comunale è il Settore Mobilità Sostenibile che svolge le funzioni di pianificazione e coordinamento degli interventi. Il Settore Infrastrutture e Manutenzione cura invece la fase progettuale e realizzativa di parte delle opere di accessibilità alle fermate SFM. Rete Ferroviaria Italiana (RFI) sviluppa i progetti delle fermate lungo le linee ferroviarie di propria competenza e li realizza. Nell'ambito del progetto per la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico integrato metropolitano, che si avvarrà dei fondi ministeriali precedentemente destinati alla Metrotranvia, la regia complessiva è in capo a TPER alla quale è stato affidato l'incarico di sviluppare tutta l'attività sia nella fase progettuale che in quella realizzativa, sempre in accordo con RFI . Altri soggetti coinvolti sono la Provincia di Bologna e la Regione Emilia-Romagna, oltre a FER per gli interventi lungo le linee SFM da essa gestite.</p> <p><b>c) People mover</b> Concessione di costruzione e gestione.</p>
<p><b>Principali risultati</b></p>	
<p>giugno 2011 - dicembre 2012</p>	<p><b>a) Nuova rete filoviaria</b> Per quanto riguarda i finanziamenti ex Civis è stata svolta l'attività progettuale tesa a chiedere la riconversione del finanziamento verso gli obiettivi assunti da questa Amministrazione comunale. Per quanto riguarda le filovie inserite nel progetto di riconversione dei fondi ex-metrotranvia si veda il successivo punto b).</p> <p><b>b) Servizio ferroviario metropolitano</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• maggio 2012: approvazione in linea tecnica del Prog. Preliminare delle opere (Delib. di Giunta PG n.124257/2012) e consegna del progetto e della Delibera al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le relative valutazioni di competenza;</li> <li>• luglio 2012: comunicazione del Comune al Ministero delle Infrastrutture, in vista della convocazione della conferenza di servizi (C.d.S.) ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs 163/2006, dell'avvenuta consegna del Prog. Preliminare alle Amministrazioni competenti e agli enti gestori delle interferenze da invitare alla C.d.S. stessa. Successiva approvazione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 per la realizzazione del Servizio di Trasporto Pubblico Integrato Metropolitano Bolognese, comprendente interventi di completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano e della filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano, sottoscritto il 17/07/2012 dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia di Bologna, dal Comune di Bologna e da TPER S.p.A</li> <li>• 28 agosto 2012. Convocazione della C.d.S. per l'approvazione del progetto. La C.d.S. si è conclusa il 27 settembre e, in conseguenza dell'esito positivo della stessa, la Struttura Tecnica di Missione del Ministero dei Trasporti ha proposto al CIPE l'approvazione del prog. preliminare con conseguente finanziamento dell'opera.</li> <li>• Nella seduta del 26 Ottobre 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) viene approvato il Progetto preliminare del completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano e della filovia di Bologna, del costo complessivo di 362,78 milioni di euro, con assegnazione di 236,7 milioni di euro, e con contestuale presa d'atto che il soggetto aggiudicatore dell'opera è TPER S.p.A.</li> </ul> <p><b>c) People Mover</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• giugno 2011 – dicembre 2012: Approvazione del progetto esecutivo in linea tecnica.</li> </ul>
<p>gennaio 2013 - dicembre 2015</p>	<p><b>a) Nuova rete filoviaria</b> Per quanto riguarda i finanziamenti ex.Civis: approvazione varianti da parte del CIPE, completamento delle varie fasi progettuali e di tutto l'iter autorizzativo conseguente. Avvio dei lavori con attuazione dei primi interventi. Per quanto riguarda le filovie inserite nel progetto di riconversione dei fondi ex-metrotranvia si veda il successivo punto b)</p> <p><b>b) Servizio ferroviario metropolitano</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo delle successive fasi di progettazione;</li> <li>• appalto dei lavori;</li> <li>• avvio dei lavori di realizzazione delle opere.</li> </ul> <p><b>c) People Mover</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gennaio 2013 – dicembre 2013: Perfezionamento atti per l'avvio della realizzazione dell'opera (riassetto societario e analisi proposta di riequilibrio del P.E.F.);</li> <li>• gennaio 2014-dicembre 2016: Realizzazione opera.</li> </ul>



<b>Servizio:</b>	Sportello per la mobilità sostenibile					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Mobilità sostenibile					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Andrea Colombo					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Mobilità sostenibile					
<b>Descrizione del servizio</b>	1) Rapporto con i cittadini e con gli Enti: risposte ad istanze di cittadini, enti associazioni ed organi istituzionali; front office a supporto degli uffici tecnici; accoglienza pratiche e consegna autorizzazioni/permessi di competenza del Settore; gestione certificazioni sulla disciplina della circolazione e delle richieste di accesso alla documentazione prodotta dal Settore (anche in raccordo con Urp centrale). 2) Comunicazione: cura dei contenuti e gestione sito web di Settore; promozione ed organizzazione di campagne di comunicazione ai cittadini per la conoscenza dei piani del traffico e degli interventi sul sistema di mobilità. 3) Rilascio Permessi: orientamento, supporto e controllo dell'attività degli sportelli per il rilascio dei permessi in maniera coordinata con il gestore del servizio; attività di back office legate alla gestione degli accessi alle zone telecontrollate.					
<b>Finalità del servizio</b>	Gestione della comunicazione, promozione e informazione ai cittadini in materia di trasporti e mobilità in ambito urbano, in raccordo con Ufficio Stampa e Comunicazione; regolazione e monitoraggio dei permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato e pedonali.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è svolto mediante lo Sportello Mobilità Urbana che è aperto al pubblico 3 gg la settimana.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
% risposte a segnalazioni	75	75	80	85	85	85
n.ro permessi accesso a ZTL	75.711	73.524	73.498	*	*	*
n.ro contatti con i cittadini	17.700	17.600	14.300	10.000	10.000	10.000
				* il Settore sta lavorando ad una revisione del Piano Generale del Traffico Urbano con l'intento di ridurre il numero di accessi alle zone telecontrollate: il dato varierà a seconda delle diverse misure che saranno adottate		
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Riduzione del numero di contatti allo sportello dei cittadini, soddisfatti mediante miglioramento delle modalità di comunicazione delle misure adottate; Riduzione dei tempi medi di risposta alle segnalazioni ricevute (da 45 a 30 gg.); Incremento numero di accordi con enti/soggetti diversi interessati alla gestione auto-regolata degli accessi alle zone telecontrollate (da 0 a 10); Incentivazione del trasporto sostenibile mediante l'erogazione di contributi a singoli cittadini per acquisto di biciclette a pedalata assistita e ciclomotori elettrici (distribuiti 300.000 euro per l'acquisto di 908 mezzi; rottamati 115 vecchi ciclomotori euro 0 ed euro 1).					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Riduzione dei permessi rilasciati per circolazione nelle zone telecontrollate; Incentivazione del trasporto sostenibile mediante l'erogazione di contributi a singoli cittadini per acquisto di biciclette a pedalata assistita e ciclomotori elettrici; semplificazione procedure per richiesta autorizzazioni/permessi; Implementazione numero di accordi con enti/soggetti diversi interessati alla gestione auto-regolata degli accessi alle zone telecontrollate; Ulteriore riduzione del numero di contatti allo sportello dei cittadini, soddisfatti mediante miglioramento delle modalità di comunicazione delle misure adottate; Aumento percentuale risposta alle segnalazioni dei cittadini.					

<b>Servizio:</b>	Mobilità ciclabile					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Mobilità sostenibile					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Andrea Colombo					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Mobilità sostenibile					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p><b>a) Servizio di bike sharing "C'entro in bici"</b> Flotta di biciclette pubbliche ad uso gratuito previa iscrizione con versamento di un deposito cauzionale di 10 Euro. La flotta è articolata in 24 postazioni collocate in altrettanti punti della città, per un totale di 188 biciclette.</p> <p><b>b) Gestione della sosta ciclabile su suolo pubblico (rastrelliere)</b> Pianificazione del parco rastrelliere per la sosta ciclabile su suolo pubblico, effettuazione di nuove installazioni e manutenzione di quelle esistenti.</p> <p><b>c) Mobility management ciclabile per le scuole</b> Fornitura gratuita - a richiesta dei soggetti interessati - di rastrelliere a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado.</p> <p><b>d) Servizio di marchiatura biciclette</b> Messa a disposizione del pubblico, al prezzo agevolato di 5 Euro, di un sistema di marchiatura volto a rendere le biciclette identificabili e immediatamente riconducibili al legittimo proprietario. Il servizio è disponibile il mercoledì dalle 16 alle 19 presso il Parcheggio Tanari, nonché nel corso di vari eventi promozionali (Asta di biciclette, Settimana Europea della Mobilità, ecc.) A seguito dell'individuazione del nuovo gestore della sosta (vedi "modalità organizzativa del servizio"), si prevede una nuova collocazione più centrale del servizio (nell'area T).</p> <p><b>e) Campagna promozionale "Amici della Bici"</b> Rete di riparatori e rivenditori di biciclette convenzionati con il Comune di Bologna che offrono gratuitamente ai ciclisti un servizio di gonfiaggio gomme self service (36 soggetti aderenti).</p> <p><b>f) Realizzazione di eventi in collaborazione con le Libere Forme Associative</b> Iniziativa pubbliche volte a sensibilizzare la popolazione sui temi della mobilità sostenibile, diffondere e sostenere la mobilità ciclistica.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Messa a disposizione di una rete di servizi e facilitazioni che siano di supporto alla scelta della bicicletta quale mezzo di trasporto per gli spostamenti quotidiani (città amica della bicicletta).</p> <p>Sensibilizzazione delle giovani generazioni ai temi della mobilità sostenibile e dell'uso responsabile delle risorse.</p> <p>Aumento della sicurezza ciclabile tramite il contrasto al fenomeno del furto.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p><b>Servizi a), b), c), d)</b> Capofila: Comune di Bologna - Settore Mobilità Sostenibile. Soggetto attuatore: ATC SpA (nell'ambito della convenzione in essere per la gestione del piano sosta). NB: Nel corso del 2013 la gestione dei servizi ciclabili, unitamente alla gestione del piano sosta, sarà affidata al nuovo soggetto gestore, da individuare tramite apposita gara d'appalto attualmente in corso di predisposizione.</p> <p><b>Servizi e), f)</b> Servizi facenti capo direttamente al Comune di Bologna - Settore Mobilità Sostenibile.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N. posti bici presenti nel Centro Storico	3.304	3.400	3.560	3.634	3.800	3.950
N.posti bici su tutto il territorio comunale scuole incluse (NB: dato stimato che include il dato del Centro Storico)	7.306	7.404	7.706	7.800	8.000	8.200
C'entro in bici: N. biciclette in servizio	184	188	188	188	188	188
C'entro in bici: N. utenti iscritti	4.380	4.800	5.240	5522	5800	6000
N. marchiature effettuate (comprese quelle effettuate gratuitamente nel corso di eventi promozionali)	616	224	170	150	200	200
Piste ciclabili in km	128	132	139	142	145	147

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	Incremento dell'offerta di sosta ciclabile sul territorio comunale nei termini indicati a consuntivo (v. tabella "indicatori"). Realizzazione di eventi: Aste di Biciclette (in collaborazione con L'Altra Babele), Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, Giretto d'Italia, European Cycling Challenge (in collaborazione con SRM)
gennaio 2013 - dicembre 2015	Piano rastrelliere Centro Storico: azione straordinaria per incrementare di 400 posti bici l'offerta di sosta ciclabile tra il 2013 e il 2015, a seguito dell'individuazione del nuovo gestore della sosta. Consolidamento dei servizi esistenti.

<b>Servizio:</b>	Azioni di mobility management					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Mobilità sostenibile					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Andrea Colombo					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Mobilità Sostenibile - U.O. Pianificazione e Progetti Speciali - Mobility Management					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Per "mobility management" si intende la "gestione della domanda di mobilità". Consiste in un insieme di misure rivolte a migliorare la mobilità di persone, veicoli e merci nelle aree urbane e utilizzare azioni che salvaguardino e valorizzino l'ambiente attraverso soluzioni innovative e a basso impatto ambientale. Segue la descrizione dei due sottointerventi oggetto dell'intervento</p> <p><b>a) Agevolazione trasporto pubblico</b> Il progetto rientra nelle azioni volte alla promozione ed alla diffusione delle forme di mobilità meno inquinanti, ed in particolare del trasporto pubblico per gli spostamenti casa-lavoro. Il progetto ha due campi di intervento: i dipendenti del Comune di Bologna e quello delle altre aziende con mobility manager</p> <p><b>b) Incentivi bici elettriche</b> E' avviato un programma di incentivazione di trasporto sostenibile, attraverso l'erogazione di contributi a singoli cittadini residenti a Bologna, volti a diffondere la trazione elettrica per la mobilità urbana a Bologna, in attuazione della sottoscrizione di apposito Protocollo d'Intesa con la Regione Emilia Romagna, che ha reso disponibili € 300.000.00.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>sottointervento a) Il PGTU vigente prevede l'aumento dei passeggeri/anno al trasporto pubblico. Una quota è da realizzarsi attraverso l'incremento dei titoli agevolati annuali al trasporto bus nell'area urbana di Bologna; il campo di azione è la leva tariffaria negli spostamenti sistematici casa-lavoro.</p> <p>sottointervento b) Diffusione della bici elettrica come mezzo di trasporto alternativo; graduale sostituzione dei normali motoveicoli con bici e scooter elettrici con conseguenti positive ricadute a livello ambientale</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>La gestione del servizio (sia sottointervento a che sottointervento b) è completamente interna agli uffici comunali</p> <p>sottointervento a) Struttura organizzativa: Settore Mobilità Sostenibile Altre strutture/settori/aree/dipartimenti coinvolti: Area Personale ed Organizzazione</p> <p>sottointervento b) Struttura organizzativa: Settore Mobilità Sostenibile</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
n.abbonamenti annuali TPER erogati ai dipendenti del Comune di Bologna	1.318	1.321	2.440	2.440**	2.440**	2.440**
				<i>** A parità di dipendenti e di risorse disponibili</i>		
n.abbonamenti annuali Trenitalia erogati ai dipendenti del Comune di Bologna	197	207	224	207	200	200
n. aziende partecipanti al bando	9	10	11	10	Per il 2014 e il 2015 non è possibile effettuare una stima poiché i finanziamenti (ministeriali) di cui disponiamo si esauriranno con il 2013	
n.abbonamenti annuali TPER erogati ai dipendenti Aziende/Enti partecipanti al bando	3.500	4.105	5.107	5.100		
n.complessivo abbonamenti annuali TPER nelle convenzioni di Mobility Management	8.530	11.146	11.400	12.000	12.000	12.000
n. nuove bici elettriche incentivate	Servizio non esistente	334	547	560	560	previsione non possibile poiché il finanziamento è al momento previsto solo fino al 2014
n. nuovi scooter elettrici incentivati	Servizio non esistente	8	19	17	17	
n. vecchi motoveicoli rottamati	Servizio non esistente	39	76	72	72	

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Sottointervento a)  Nel periodo di riferimento è incrementato il numero di abbonamenti annuali al bus nell'ambito delle convenzioni di mobility management, nonché il numero di aziende/Enti che hanno intrapreso per la prima volta questa azione di mobilità sostenibile. L'attuazione dell'intervento ha contribuito in maniera non secondaria alla fidelizzazione dell'uso del TPL, ed in particolare sono aumentati quelli con titoli agevolati annuali al trasporto bus nell'area urbana di Bologna, dato non secondario in un'ottica di ripartizione modale per una mobilità urbana più sostenibile.</p> <p>Sottointervento b)  Si è diffusa la bici elettrica in città, quale alternativa a chi ha difficoltà ad usare la bici e come mezzo alternativo allo scooter per le brevi distanze.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Sottointervento a)  - incremento quota modale bus  - aumentare il numero degli abbonati a fronte di una minor spesa del Comune.</p> <p>Sottointervento b)  - arrivare almeno a 2.000 bici elettriche incentivate.</p>

<b>Progetto:</b>	<b>Piste ciclabili</b>
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Mobilità sostenibile
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Andrea Colombo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Mobilità Sostenibile
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Pianificazione, progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture ciclabili caratterizzate da un buono standard di qualità e sicurezza a favore dell'utenza ciclistica e pedonale.</p> <p>La realizzazione delle nuove infrastrutture ciclabili si attiene ai seguenti criteri realizzativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tracciati ciclabili lineari e di immediata leggibilità da parte dell'utenza</li> <li>- netta distinzione tra gli spazi ciclabile e pedonale, mediante sfalsamento dei livelli e/o differenziazione cromatica</li> <li>- realizzazione di una sede ciclabile riservata (separata e protetta dalla sede veicolare) nelle strade caratterizzate da una maggiore presenza di traffico</li> <li>- adozione di misure di traffic calming all'interno di zone a traffico limitato e nelle strade locali</li> <li>- graduale espansione delle aree pedonali nell'ottica di valorizzazione dei contesti urbani.</li> </ul> <p>La progettazione degli interventi avviene di norma in forma partecipata, coinvolgendo in appositi laboratori condotti dall'Urban Center, le Associazioni e i cittadini interessati.</p> <p>Il progetto mira inoltre a mantenere in buona efficienza la rete ciclabile esistente mediante una costante attività manutentiva su infrastrutture e segnaletica.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Incrementare la rete ciclabile a partire dalle radiali di accesso al centro città; ricucire i percorsi esistenti con l'obiettivo primario di realizzare una rete continua di percorsi ciclabili lineari e riconoscibili, dotati di un buono standard qualitativo e il più possibile conformi alle "linee di desiderio" dell'utenza, in funzione della distribuzione nel territorio dei principali poli di attrazione.</p> <p>Migliorare la sicurezza della mobilità ciclistica.</p> <p>Creare le condizioni per un aumento della sicurezza dei ciclisti nella circolazione su strada, secondo il modello della "ciclabilità diffusa" in tutti i contesti caratterizzati da una ridotta presenza di traffico veicolare (zone a traffico limitato e strade locali).</p> <p>Crescente caratterizzazione del Centro Storico quale area privilegiata per gli spostamenti ciclopedonali, tramite la progressiva estensione delle misure di pedonalizzazione già avviate nell'ambito del progetto "Di nuovo in Centro".</p> <p>Sensibilizzazione della popolazione ai temi della mobilità sostenibile e dell'uso responsabile delle risorse.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p>Altri soggetti coinvolti nel progetto: Ministero dell'Ambiente e Regione Emilia - Romagna con ruolo di cofinanziatori; soggetti esterni (principalmente privati), limitatamente al caso delle piste ciclabili realizzate con oneri di urbanizzazione.</p> <p>Capofila del progetto all'interno dell'Amministrazione Comunale è il Settore Mobilità Sostenibile che svolge le funzioni di pianificazione e coordinamento degli interventi. Il Settore Infrastrutture e Manutenzione cura la fase realizzativa degli interventi mentre il Settore Urbanistica - Edilizia svolge il ruolo di sorveglianza nella realizzazione delle opere di iniziativa privata (comparti urbanistici). Attraverso Urban Center sono stati avviati laboratori di progettazione partecipata.</p>
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Nel periodo indicato la rete ciclabile ha avuto un incremento di 9 km (da 130 km a 139 km)</p> <p>Principali piste ciclabili realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Via San Donato</li> <li>- Via Beverara</li> <li>- Via Orioli / Curiel</li> <li>- Via Massarenti (tratto Albertoni - Libia)</li> <li>- Via Due Madonne (tratto Marx - sottopasso FS)</li> <li>- Parco Kolletzek (Via delle Borre)</li> <li>- Parco Tanara / Studentato S.Vitale</li> <li>- Apertura al transito ciclabile delle corsie preferenziali di Via del Lavoro, Via Bottego, Via Ghirardini e Via Vittorio Veneto.</li> </ul>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Nel periodo indicato è atteso un ulteriore aumento di circa 5 - 10 km della rete ciclabile.</p> <p>Principali interventi in programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tangenziale delle biciclette (anello ciclabile dei Viali di circonvallazione)</li> <li>- Completamento del collegamento ciclabile sull'ex ramo ferroviario "Officine Casaralta"</li> <li>- Viale Togliatti (tratto Rot. Romagnoli / Via de Pisis)</li> <li>- Via Caduti di Casteldebole (da Casteldebole a Casalecchio)</li> <li>- Completamento pista ciclabile "Intermedia Ovest" su Via Pasubio</li> <li>- Completamento pista ciclabile "Intermedia Est" su Via J. della Lana.</li> </ul>

<b>Progetto:</b>	Piano della pedonalità
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Mobilità sostenibile
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Andrea Colombo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Mobilità Sostenibile
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il piano della pedonalità, che costituisce variante al Piano Generale Urbano del Traffico (PGTU), prevede una riqualificazione dello spazio pubblico tesa a favorire la fruizione pedonale e ciclabile del Centro Storico con una valorizzazione delle aree stradali complessive, eliminando gli elementi incongrui, le barriere architettoniche e limitando l'accessibilità della mobilità privata, con particolare riferimento a quella non ambientalmente compatibile a vantaggio di una mobilità maggiormente sostenibile e compatibile con le caratteristiche dell'area interessata.</p> <p>A tale scopo si individuano varie aree di tutela quali la T, la Zona ad Alta Pedonalità e la ZTL; per tali aree dovranno pertanto essere definiti i nuovi perimetri nonché le regole e modalità di accesso ad esse. L'attuazione del progetto vede la messa in atto di una serie complessa di attività che vanno da interventi di riqualificazione dei luoghi cerniera, quali ad esempio piazza Malpighi e piazza Aldrovandi, nonché l'installazione di strumenti di controllo degli accessi e relativa segnaletica stradale, atti a garantire il rispetto delle regole introdotte.</p> <p>Il piano, da inquadrarsi nell'ambito della variante al Piano Generale Urbano del Traffico, dovrà prevedere anche una ridefinizione delle aree di sosta nonché un revisione del quadro generale dei permessi di accesso al Centro Storico attualmente esistenti.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>L'obiettivo generale di questo piano è quello di migliorare le condizioni di qualità urbana e ambientale della città storica di Bologna, realizzando politiche integrate (della mobilità, della riqualificazione degli spazi pubblici, della tutela ambientale) per consentire ai cittadini/abitanti, stabili e temporanei, di fruire del centro nelle migliori condizioni di accessibilità utilizzando modi di fruizione "dolce" basate sulla pedonalità, sull'uso della bicicletta e del mezzo pubblico, realizzando un sistema di accesso sostenibile e integrato, facilmente comunicabile e comprensibile e quindi una città più lenta, silenziosa e respirabile.</p> <p>Un Centro Storico riqualificato e più vivibile infatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rappresenta un aumento delle opportunità di mobilità per le categorie più svantaggiate (disabili, anziani, bambini);</li> <li>- favorisce il ritorno alla mobilità locale (un Centro Storico dequalificato spinge alla "fuga" automobilistica verso luoghi più attrezzati, come gli ipermercati, e favorisce la dispersione della residenza);</li> <li>- costruisce il contesto indispensabile alla valorizzazione del patrimonio artistico-monumentale della città;</li> <li>- consolida e valorizza il recupero di qualità ambientale, conseguito con la limitazione del traffico, compensando con il recupero di attrattività la penalizzazione di accessibilità automobilistica.</li> </ul>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p>La regia del progetto è in carico all'Amministrazione Comunale di Bologna.</p> <p>Stante la complessità del progetto è necessario interagire e confrontarsi con le altre realtà economiche, sociali, imprenditoriali, ecc., presenti nel territorio.</p> <p>Sono inoltre coinvolte per l'attuazione del progetto le società affidatarie del servizio del Trasporto Pubblico e di raccolta rifiuti.</p>
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuazione Tdays;</li> <li>- riprogrammazione del trasporto pubblico nelle giornate di sabato e domenica;</li> <li>- riqualificazione architettonica funzionale di Piazza Roosevelt;</li> <li>- istituzione delle nuove navette di TPL T1 e T2;</li> <li>- raccolta porta a porta di vetro e plastica;</li> <li>- pianificazione e progettazione di isole ecologiche nel quartiere san Vitale poste all'interno del Centro Storico.</li> </ul>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuazione delle Zone ad Alta Pedonalità (ZAP);</li> <li>- avvio dei distretti;</li> <li>- riqualificazione delle piazze Malpighi e Androvandi quali luoghi cerniera;</li> <li>- progettazione e implementazione del nuovo piano sosta;</li> <li>- relazione del nuovo sistema di controllo degli accessi nella ZAP e ZTL;</li> <li>- chiusura di via Volturno;</li> <li>- completamento della progettazione delle isole ecologiche nella rimanente parte del Centro Storico;</li> <li>- realizzazione di tutte le isole ecologiche in tutto il Centro Storico;</li> <li>- riqualificazione delle pavimentazioni lapidee delle vie Indipendenza, Rizzoli e Ugo Bassi.</li> <li>- sperimentazione nuove aree pedonali</li> </ul>

<b>Progetto:</b>	Sicurezza stradale: zone 30, percorsi casa - scuola
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Mobilità sostenibile
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Andrea Colombo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Mobilità Sostenibile
<b>Descrizione del progetto</b>	<p><b>Isole ambientali ("Zone 30")</b>  Nell'ambito della classificazione della rete stradale approvata con il Piano generale del Traffico Urbano (PGTU) sono state individuate zone vocate a un uso locale/residenziale, da trasformare in "zone 30" mediante interventi di moderazione del traffico. L'obiettivo è proseguire l'attuazione degli interventi infrastrutturali tali da connotare tali zone.</p> <p>Le misure che permettono il miglioramento delle condizioni di vivibilità e di sicurezza della circolazione all'interno delle "Isole" consistono essenzialmente in interventi di moderazione del traffico quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- limitazione della velocità, anche attraverso la messa in opera di dispositivi di dissuasione quali dossi rallentatori e rialzi della pavimentazione stradale in corrispondenza di attraversamenti pedonali o incroci;</li> <li>- modifica della geometria della carreggiata, tramite la realizzazione di isole mediane o penisole laterali lungo i rami stradali, di golfi alle intersezioni, o attraverso la riorganizzazione della sosta veicolare e l'interruzione di lunghi percorsi rettilinei con la realizzazione di deflessioni e "chicanes";</li> <li>- arredi stradali particolari e "porte di accesso" che evidenzino e rendano riconoscibile la strada come luogo di frequentazione "lenta" da parte dei pedoni;</li> <li>- adozione di schemi circolatori che rendano sconveniente l'utilizzo di tali strade come percorsi alternativi alla viabilità principale.</li> </ul> <p><b>Percorsi sicuri casa-scuola e progetto Pedibus</b>  L'obiettivo è coinvolgere un numero consistente di poli scolastici realizzando con loro progetti in forma partecipata che vedano da un lato la realizzazione da parte del Comune di interventi per la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili utilizzati nel tragitto casa-scuola e per il miglioramento dell'accessibilità alle aree scolastiche, dall'altro l'attivazione di azioni di coinvolgimento di ragazzi, famiglie e insegnanti per promuovere un reale cambiamento di abitudini (es. attraverso l'attivazione di Pedibus).</p> <p><b>Interventi di miglioramento dell'assetto viario e della sicurezza stradale</b>  Il programma degli interventi si articola secondo diverse direttrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzare interventi di riqualificazione infrastrutturale sui "punti neri", individuati per abbattere gli effetti dell'incidentalità nelle localizzazioni dove si concentra maggiormente;</li> <li>- realizzare la continuità dei percorsi pedonali ove mancante, soprattutto lungo la rete stradale principale e, relativamente alla rete stradale locale, nei pressi dei luoghi di alta frequentazione e aggregazione quali ad esempio le scuole;</li> <li>- migliorare la protezione e accessibilità offerta dagli attraversamenti pedonali (semaforizzazione degli stessi, adozione di isole mediane, ecc.);</li> <li>- incrementare l'offerta quantitativa di attraversamenti pedonali e migliorarne la dislocazione per limitare le interferenze pedone - veicolo al di fuori della segnaletica di attraversamento;</li> <li>- potenziamento di nuove postazioni del Sistema di sanzionamento automatico del rosso semaforico STARS e di nuovi dispositivi rilevatori di velocità.</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Aumentare la sicurezza stradale all'interno della rete stradale urbana, riducendo il numero di incidenti complessivo e, in particolare, quelli che provocano danni alle persone (morti e feriti).</p> <p>Migliorare la qualità e la vivibilità dell'ambiente urbano, favorendo modalità di spostamento maggiormente sostenibili e più rispettose dell'ambiente.</p> <p>Incentivare comportamenti virtuosi, soprattutto con il coinvolgimento dei bambini, delle loro famiglie e delle scuole.</p>
<b>Profili di governance</b> (esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)	<p>Capofila del progetto è il Settore Mobilità Sostenibile che svolge le funzioni di pianificazione e coordinamento degli interventi. Il Settore Infrastrutture e Manutenzione cura la fase realizzativa degli interventi infrastrutturali.</p> <p>Per il Progetto Pedibus sono coinvolti, oltre agli Istituti scolastici che partecipano all'iniziativa, i Quartieri, la Polizia Municipale e l'Area Affari Istituzionali e Quartieri.</p> <p>Altri soggetti coinvolti nel progetto: Ministero dell'Ambiente e Regione Emilia - Romagna con ruolo di cofinanziatori.</p>



Principali risultati	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Per quanto riguarda la creazione di isole ambientali/"zone 30" sono in corso di realizzazione interventi in diverse zone della città: quali la zona Garavaglia nel Quartiere San Donato, la zona Giorgione nel Quartiere Reno, la zona Valdossola nel Quartiere Saragozza, la zona Timavo nel Quartiere Reno, oltre ad interventi sulla zona 30 del Centro Storico. Sono inoltre in corso di realizzazione interventi di messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola afferenti a diverse scuole: scuole Bottego nel Quartiere Navile, scuole Gandino nel Quartiere Porto, scuole Fiorini a Borgo Panigale, scuole Garibaldi nel Quartiere San Donato, scuole Morandi nel Quartiere Reno. Per quanto riguarda il progetto Pedibus nell'anno scolastico 2011-2012 sono state coinvolte 8 scuole (su 4 quartieri) interessando circa 1.500 studenti delle scuole primarie. Circa 300 hanno aderito ai Pedibus e vi stanno tuttora partecipando.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Sono previsti ulteriori interventi a livello infrastrutturale (grazie ai finanziamenti ottenuti dal Ministero dell'Ambiente) per la creazione di ulteriori "zone 30" e per proseguire nella messa in sicurezza delle strade circostanti altri istituti scolastici. Anche per quanto riguarda i Pedibus si registrano molte manifestazioni di interesse ad estendere l'iniziativa ad altre scuole e ad altri quartieri. L'intenzione è di assecondare le richieste e incentivarle, anche attraverso un maggiore coinvolgimento dei quartieri.</p>

<b>Progetto:</b>	Progetti innovativi per la mobilità sostenibile
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Mobilità sostenibile
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Andrea Colombo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Mobilità Sostenibile
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto si suddivide in due sottoprogetti:</p> <p><b>a) Incentivazione Trasporto pubblico locale e forme di mobilità a basso impatto</b> L'esigenza è quella di agevolare una migrazione della mobilità privata verso l'utilizzo dei veicoli elettrici; innanzitutto attraverso lo sviluppo del sistema del Trasporto pubblico locale sia incrementando le linee filoviarie, sia la dotazione dei veicoli ibridi ed elettrici In tale ambito il Comune ha sviluppato una serie di politiche tese alla loro agevolazione che vanno dal rilascio di permessi dedicati a questa tipologia di veicoli e all'installazione di colonnine di ricarica elettrica. Altro tassello fondamentale nell'ambito delle politiche relative all'incentivazione di forme di mobilità a basso impatto attiene allo sviluppo e potenziamento del car sharing nel quale si ipotizza l'incremento sostanziale del numero di mezzi e soprattutto l'introduzione nella flotta di veicoli elettrici.</p> <p><b>b) Potenziamento sistemi tecnologici di controllo del traffico (ITS - Intelligent Transport System)</b> Le attuali piattaforme tecnologiche di controllo della mobilità (ITS) nel Comune di Bologna possono essere classificate in due distinte aree di intervento: - i sistemi di controllo e sanzionamento, che includono gli apparati di telecontrollo accessi, la rilevazione dei transiti con il rosso, i rilevatori di velocità e quelli di sosta vietata; - i sistemi di regolazione del traffico, che includono gli apparati di ottimizzazione dei semafori, i dissuasori mobili, i sistemi di infomobilità. Nei prossimi anni sono previsti ulteriori sviluppi sul tema degli ITS ed in particolare si prevede di far convergere progressivamente queste due piattaforme tecnologiche in una soluzione integrata, al fine di poter disporre di banche dati sempre più complete ed accurate e di poter erogare alla cittadinanza servizi tempestivi ed efficaci sia nell'ambito dell'informazione sullo stato della mobilità che riguardo al controllo e all'ottimizzazione del carico veicolare sulla rete viaria urbana. Allo scopo di migliorare la sicurezza stradale e ridurre l'incidentalità, si prevede l'installazione di autovelox su quelle arterie in cui la velocità media delle autovetture è maggiore della velocità consentita.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p><b>a) Incentivazione Trasporto pubblico locale e forme di mobilità a basso impatto</b> Se il Trasporto Pubblico Locale (TPL) costituisce una leva fondamentale, occorre comunque agire anche su altri strumenti al fine di offrire un servizio articolato in grado di cogliere tutte le necessità dell'utenza e pervenire a quella quota di ripartizione modale a sostegno della mobilità a basso impatto che rappresenta uno degli obiettivi di mandato di questa Amministrazione. Nell'ambito di questa strategia l'incentivo della mobilità elettrica viene vista come uno degli strumenti fondamentali per pervenire agli obiettivi sopra descritti.</p> <p><b>b) Potenziamento sistemi tecnologici di controllo del traffico (ITS - Intelligent Transport System)</b> La città di Bologna vanta un'esperienza pluriennale relativamente al controllo degli accessi nelle Zone a Traffico Limitato e nelle corsie bus, essendo stata la prima città in Italia a sviluppare i sistemi di telecontrollo; dalla sua implementazione si è potuto riscontrare un calo medio del 25% del numero di accessi alla ZTL. Nel corso degli anni sono stati inoltre implementati nuovi sistemi di controllo e gestione della mobilità, con risultati molto incoraggianti, come nel caso del sistema di rilevamento di infrazioni semaforiche (STARS) che, per le intersezioni interessate, ha portato ad una riduzione considerevole dell'incidentalità. Attualmente sono controllati 27 archi stradali, ed è prevista l'estensione del controllo ad ulteriori archi stradali. I dispositivi tecnologici verranno collocati con l'intento di eliminare i comportamenti in contrasto con le regole del codice della strada e la regolamentazione introdotta dal Comune di Bologna. Il rilevamento automatico delle infrazioni non si sostituisce alla presenza degli agenti sulle strade, ma rappresenta un valido supporto al loro lavoro offrendo un ulteriore deterrente alla sosta vietata. I dispositivi, composti da una telecamera e da un monitor, scattano due fotografie, una alla targa del mezzo e l'altra all'abitacolo, per assicurarsi che a bordo del veicolo non ci sia nessuno. L'utilizzo di tutti questi sistemi tecnologici nel suo complesso, può contribuire significativamente al miglioramento delle prestazioni della rete stradale e del trasporto pubblico, ma anche alla riduzione dell'inquinamento ed al miglioramento della sicurezza stradale.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p><b>a) Incentivazione Trasporto pubblico locale e forme di mobilità a basso impatto</b> La regia del progetto è in carico all'Amministrazione Comunale di Bologna. Stante la complessità del progetto è necessario interagire e confrontarsi con le altre amministrazioni e in particolare la Regione Emilia-Romagna che dovrà garantire parte dei finanziamenti necessari. Sono inoltre coinvolte per l'attuazione del progetto il gestore del Car Sharing.</p> <p><b>b) Potenziamento sistemi tecnologici di controllo del traffico (ITS - Intelligent Transport System)</b> La regia del progetto è in carico all'Amministrazione Comunale e in particolare ai settori Mobilità Sostenibile, Polizia Municipale, Sistemi Informativi e Tutela Centro Storico Vista la delicatezza dei luoghi interessati dalla collocazione delle nuove tecnologie, saranno indispensabili le attività di coordinamento con la Soprintendenza ai beni monumentali</p>

Principali risultati	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p><b>a) Incentivazione Trasporto pubblico locale e forme di mobilità a basso impatto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituzione di alcuni nuovi servizi integrativi di trasporto pubblico nelle giornate dei T-Days (navette T1 e T2);</li> <li>- riorganizzazione del servizio per le giornate interessate dai T-Days</li> <li>- installate venti colonnine di ricarica elettriche;</li> <li>- incrementata la dotazione della flotta car sharing;</li> <li>- adesione al bando ICS per l'acquisizione di veicoli elettrici da inserire nella flotta car sharing;</li> <li>- firmato protocollo con la Regione a sostegno dell'utilizzo dei veicoli elettrici.</li> </ul> <p><b>b) Potenziamento sistemi tecnologici di controllo del traffico (ITS - Intelligent Transport System)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Al fine di attuare gli interventi sopra descritti sono stati richiesti specifici finanziamenti al ministero competente redigendo i necessari POD (Piani operativi di dettaglio) approvati da questa Amministrazione;</li> <li>- acquistati nuovi scout per il controllo della sosta abusiva in doppia fila;</li> <li>- affidato alla ditta Eltraf l'ammodernamento degli apparati Stars esistenti;</li> <li>- avviata la procedura di gara per l'installazione di nuovi 6 varchi RITA;</li> <li>- rinnovato contratto di manutenzione del sistema SIRIO.</li> </ul>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p><b>a) Incentivazione Trasporto pubblico locale e forme di mobilità a basso impatto</b></p> <p><b>Progressiva conversione della flotta TPL</b></p> <p><b>Modifica della rete in funzione dell'attuazione del progetto di nuovo in centro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ulteriori incrementi della flotta car sharing con acquisizione di veicoli elettrici</li> <li>Ulteriori installazione di colonnine di ricarica elettrica</li> </ul> <p><b>b) Potenziamento sistemi tecnologici di controllo del traffico (ITS - Intelligent Transport System)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Progettazione ed installazione dei nuovi varchi di telecontrollo sulle corsie preferenziali, ZTL, T e ZAP</li> <li>Progettazione ed installazione di due varchi autovelox</li> <li>Progettazione ed installazione di nuove postazioni di controllo di infrazione semaforiche</li> <li>Centralizzazione di impianti semaforici attualmente funzionanti in locale</li> <li>Sviluppo del sistema "Cisium" e sua implementazione con il sistemi informativi comunali</li> </ul>

<b>Servizio:</b>	Pianificazione: piani del traffico e della mobilità, assetto urbano, assetto infrastrutture					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Strumenti per il governo del territorio					
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Andrea Colombo					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Mobilità Sostenibile					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>La pianificazione del sistema della mobilità si esplica attraverso diverse attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elaborazione di piani di settore della mobilità (Piano Generale del Traffico Urbano e relativo aggiornamento attraverso la redazione di varianti specifiche e tematiche, piano della sicurezza stradale, piano della mobilità ciclabile, ecc.): nel corso del 2013 è prevista la redazione di un Piano Straordinario per il Centro Storico in variante al Piano Generale del Traffico Urbano vigente;</li> <li>- coordinamento dei progetti attuativi del Piano Generale del Traffico Urbano e monitoraggio degli interventi e delle azioni svolte;</li> <li>- supporto alla pianificazione della mobilità e alla predisposizione/aggiornamenti degli strumenti urbanistici comunali e di altri piani settoriali e degli strumenti di pianificazione sovraordinata: nel corso del 2013 sono in corso di predisposizione una variante al Piano Operativo Comunale per la riqualificazione urbana diffusa e un Piano della Mobilità Ciclistica Provinciale in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;</li> <li>- supporto alla valutazione all'attuazione di accordi territoriali e grandi comparti urbanistici (ad es. Aeroporto, Ospedale Sant'Orsola, ecc.);</li> <li>- valutazione dell'assetto della mobilità degli interventi urbanistici attuativi (rilascio pareri, partecipazione a conferenze di servizi, supervisione fasi attuative, predisposizione atti di competenze per presa in carico opere);</li> <li>- valutazione effetti sulla mobilità indotti da nuovi insediamenti o interventi</li> <li>- rilascio Autorizzazioni</li> <li>- monitoraggio cantieri strade e attività per il coordinamento lavori sede stradale.</li> </ul>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Governo del sistema della mobilità urbana attraverso la predisposizione di strumenti di pianificazione e con l'utilizzo di strumenti di valutazione dei processi e degli interventi che determinano un impatto sull'assetto urbano. Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il miglioramento delle condizioni di circolazione (movimento e sosta);</li> <li>- il miglioramento della sicurezza stradale (riduzione degli incidenti stradali);</li> <li>- la riduzione degli inquinamenti atmosferico e acustico;</li> <li>- il risparmio energetico;</li> <li>- la verifica della coerenza con gli strumenti urbanistici e i piani dei trasporti vigenti;</li> <li>- il miglioramento della qualità e la vivibilità dell'ambiente urbano, favorendo modalità di spostamento maggiormente sostenibili e più rispettose dell'ambiente.</li> </ul>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il Settore Mobilità Sostenibile svolge le funzioni di pianificazione e coordinamento a livello settoriale. Nell'attività di pianificazione di carattere generale sono coinvolti anche il Settore Urbanistica e il Settore Ambiente ed Energia.</p> <p>L'attività di pianificazione assume anche rilevanza esterna e ciò richiede l'attivazione di percorsi di partecipazione e coinvolgimenti della cittadinanza e degli stakeholders coinvolti ai diversi livelli.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N. accordi di programma, progetti speciali, progetti attuativi dei piani di settore gestiti dalla U.I. Piani della mobilità e Infrastrutture	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	10	10	10
N. istruttorie, pareri, autorizzazioni relativi a interventi urbanistici attuativi, accordi territoriali, att. produttive, ecc.	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	30	30	30
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Nel corso del 2011 e del 2012 il Settore ha lavorato principalmente sul supporto e sul coordinamento dell'attuazione delle misure previste dal vigente PGU. Ha inoltre svolto l'attività di valutazione degli interventi urbanistici in via di attuazione.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Oltre al proseguimento delle attività sopra indicate nel corso del 2013 verrà avviata la procedura di adozione ed approvazione di una Variante al Piano Generale del Traffico Urbano sotto forma di "Piano Straordinario per la mobilità nel Centro Storico" con l'obiettivo di aggiornare gli attuali strumenti alla luce delle sperimentazioni connesse al piano della pedonalità "Di nuovo in centro" e all'iniziativa dei T-Days. L'obiettivo è di arrivare all'approvazione del piano entro la fine del 2013 o i primi mesi del 2014.					

<b>Servizio:</b>	Strade, fognature, reti
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Area di intervento</b>	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Dipartimento cura e qualità del territorio
<b>Descrizione del servizio</b>	<u>STRADE</u> : gestione manutentiva del patrimonio stradale del Comune di Bologna <u>FOGNATURE</u> : gestione manutentiva della rete principale e meteorica (Hera) e sorveglianza sulla realizzazione di nuove infrastrutture delle reti fognarie e sulla rete meteorica stradale <u>ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI</u> : gestione impianti di pubblica illuminazione e semaforici del Comune di Bologna
<b>Finalità del servizio</b>	<u>STRADE</u> : il servizio è finalizzato a mantenere, ripristinare, garantire e migliorare la sicurezza, l'efficacia e la funzionalità della rete stradale di Bologna e delle relative pertinenze (piazze, marciapiedi, parcheggi, fossi, piste ciclabili, sottopassi, aree pedonali, ecc...) e accessori (segnaletica) <u>FOGNATURE</u> : il servizio è finalizzato alla gestione ordinaria e straordinaria delle reti e degli impianti di fognatura e depurazione delle acque reflue nonché di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche di tutto il territorio bolognese. <u>ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI</u> : il servizio è finalizzato a mantenere, ripristinare, garantire e migliorare la sicurezza, la funzionalità e la fruibilità degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici del Comune di Bologna, oltre alla fornitura di energia elettrica necessaria per gli impianti di pubblica illuminazione e semaforici, alla connettività per gli impianti di illuminazione pubblica gestiti da telecontrollo e per gli impianti semaforici collegati alla centrale operativa del settore Mobilità.
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<u>STRADE</u> : per meglio garantire il raggiungimento degli obiettivi il Comune di Bologna ha attivato un Global Service; oltre all'ordinaria manutenzione si sono attivati sistemi di gestione delle situazioni di emergenza attraverso l'attivazione di un call center che garantisce il presidio del territorio tutto l'anno 24h su 24h. Si è inoltre posta particolare attenzione organizzativa all'incremento di conoscenza dello stato manutentivo delle strade affinché si possa gradualmente aumentare l'incidenza della manutenzione programmata a scapito di quella di emergenza. All'Amministrazione spettano le funzioni di indirizzo e di controllo delle attività del Global Service. <u>FOGNATURE</u> : il servizio è parzialmente incluso nel Servizio Idrico Integrato attualmente affidato ad Hera SpA il quale è garante del mantenimento della funzionalità dell'intero sistema delle reti fognarie anche attraverso la gestione di un sistema di pronto intervento attivo tutto l'anno 24h su 24h che oltre alla risoluzione delle emergenze ha in carico l'individuazione delle problematiche da inserire nella gestione delle manutenzioni programmate. All'Amministrazione spettano le funzioni di definizione delle frequenze annue di intervento e conseguente monitoraggio delle attività svolte e compartecipazione nella stesura di piani di intervento straordinari. Spettano inoltre all'Amministrazione la gestione dei procedimenti atti all'ampliamento e potenziamento di reti ed impianti. <u>ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI</u> : fino al 30 giugno 2011 la gestione degli impianti era all'interno di un contratto di concessione degli impianti alla società HERA; a partire dal 1 luglio 2011, a seguito di gara, si è affidato il servizio con un appalto di Global Service della durata di 2 anni (rinnovabile per altri 2) all'ATI Citelum e CPL. Il servizio prevede la gestione attraverso un Call Center (attivo 24H su 24H) delle segnalazioni di guasto da parte dei cittadini, la gestione del pronto intervento (con tempo di attivazione ½ ora), assicurare il funzionamento degli impianti semaforici e dei sistemi di collegamento alla centrale semaforica, oltre ad assicurare il presidio continuo degli impianti per l'eliminazione delle condizioni di potenziale pericolo e il miglioramento del livello di illuminamento attraverso attività di cambio lampade programmato. Tutte le attività di governo e controllo del servizio vengono svolte all'interno dell'organizzazione comunale.

Principali indicatori di risultato	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
<b>STRADE</b>						
N.interventi sulle strade (chiusura buche,etc)	10.510	10.434	10.892	11.000	11.500	12.000
Rifacimento pavimentazioni stradali e marciapiedi-(mq)	419.000	260.000	228.000	230.000	240.000	250.000
Ripasso verniciatura segnaletica orizzontale – (mq)	199.000	205.000	212.000	220.000	230.000	240.000
Pronto intervento Global strade – numero	1.958	1.225	1.415	1.400	1.300	1.200
<b>FOGNATURE</b>						
Pulizia pozzetti e caditoie – numero	21.000	21.000	22.000	27.000	27.000	27.000
Interventi di ripristino – numero	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	1.269	1.300	1.350	1.400
Pronto intervento Fognature – numero	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	1.494	1.400	1.300	1.200
<b>ILLUMINAZIONE PUBBLICA (*)</b>						
Pronto intervento - numero	(*)	1.437 (6 mesi)	1.922	2.000	2.000	2.000
Interventi complessivi - numero	(*)	2.298 (6 mesi)	3.941	4.000	4.000	4.000
Punti luce mantenuti - numero	44.100	45.000	45.000	45.600	45.700	45.700

(\*) : fino al 30 giugno 2011 la gestione degli impianti era all'interno di un contratto di concessione degli impianti alla società HERA; a partire dal 1 luglio 2011, a seguito di gara, si è affidato il servizio con un appalto di Global Service della durata di 2 anni (rinnovabile per altri 2) all'ATI Citelum e CPL.

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p><b>STRADE:</b> preso atto della indisponibilità di Hera a continuare il Servizio Neve si è provveduto ad attivazione il Global Service affidandogli l'incarico per 2 anni; questo ha permesso di affinare le attività della gestione delle emergenze avendo come unico interlocutore l'attore al momento più competente sul patrimonio stradale.</p> <p><b>FOGNATURE:</b> si è provveduto ad un potenziamento delle risorse interne ai fini di un presidio continuo e più funzionale dell'attività Hera SpA finalizzato alla completa presa in carico delle reti e degli impianti, soprattutto quelle relative all'allontanamento delle acque meteoriche, e dell'individuazione di un protocollo d'intesa che definisca procedure e responsabilità sulle singole attività comprese nel SII.</p> <p><b>ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI:</b> l'Amministrazione, riprendendo in carico la gestione degli impianti (dopo la concessione decennale), ha proceduto ad una ricognizione dello stato degli impianti e del servizio; sulla base di questa analisi sono stati attivate le azioni immediate rivolte ad un maggiore presidio sul funzionamento degli impianti che ha portato a diminuire i tempi di ripristino dei guasti e a riavviare la corretta manutenzione programmata degli impianti; l'analisi inoltre ha messo l'Amministrazione nelle condizioni di avviare lo studio per determinare le scelte di gestione da attuare al termine del contratto in essere (in scadenza al 30/6/2013).</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p><b>STRADE:</b> lo studio di un nuovo servizio di Global Service, in quanto in scadenza quello in essere, ha permesso di attivare un servizio più efficace con una riduzione dei costi in funzione dei mq del patrimonio in gestione; puntando inoltre ad aumentare lo stato conoscitivo della situazione delle strade si vuole ridimensionare i costi legati alle emergenze per incrementare la manutenzione programmata</p> <p><b>FOGNATURE:</b> chiusura della fase ricognitiva sulla conoscenza dello stato di fatto e conseguente consegna delle reti di allontanamento delle acque meteoriche che permetterebbe una definizione più nitida dell'ambito delle competenze con ricaduta positiva soprattutto nella gestione della richiesta dei sinistri. Definizione delle procedure Comune/Hera e interne al Comune sulle singole attività del servizio, dalla definizione delle frequenze, alle figure responsabili ed al monitoraggio delle attività.</p> <p><b>ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI:</b> è in fase di valutazione l'adesione alla convenzione Consip; nel caso non si aderisca occorrerà procedere alla predisposizione di uno specifico progetto di gestione.</p>

<b>Servizio:</b>	Gestione piano sosta e parcheggi in struttura					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Mobilità sostenibile					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Andrea Colombo					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Mobilità sostenibile					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>a) Gestione del Piano Sosta Comunale nel Centro Storico e nelle aree della prima periferia</p> <p>b) Gestione del Piano sosta in Zona Fiera</p> <p>c) Gestione coordinata dei parcheggi in concessione (8 Agosto, Sferisterio, Riva Reno, Giuriolo, Antistadio, Ghisello, Piazza della Pace, Zaccherini Alvisi, S.Orsola, Carracci, Pincio, Michelino, Piazza della Costituzione, Dozza-Parco Nord) e dei parcheggi gestiti nell'ambito del Piano Sosta (Tanari, Prati di Caprara, Staveco, Panigal, Buton-Borgo Masini, Bitone-Euraquarium, Minganti, Stiassi, Foscolo, Marco Polo)</p> <p>d) Vigilanza su alcuni parcheggi pertinenziali L.122/89 (D'Azeglio, Finelli, Allende, della Pietra, Cividali)</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>-Garantire il raggiungimento degli obiettivi del PGTU (piano generale del traffico urbano) relativamente alla gestione razionale ed economicamente sostenibile degli spazi di sosta e parcheggi sia su strada che in spazi dedicati.</p> <p>- Contribuire all'aggiornamento del Piano del Traffico e del Piano Urbano dei Parcheggi sulle materie assegnate</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p><b>Servizio a)</b> Il soggetto attuatore è ATC Spa. Il rinnovo dell'affidamento del Piano sosta è gestito tramite L' Agenzia della Mobilità (SRM).</p> <p><b>Servizi b) e c)</b> I parcheggi in convenzione sono gestiti direttamente dai gestori (Apcoa Parking Italia Spa, Coop. L'Operosa, Bologna &amp; Fiera Parking Spa, Sipa, Spa, Autosystem srl, Quick - No Problem Parking Spa, ATC Spa, Autorimessa Garage Pincio srl).</p> <p><b>Servizio d)</b> Servizio facente capo al Comune di Bologna – Settore Mobilità Sostenibile.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
n. posti auto parcheggi (fuori strada)	16.734	16.770	16.770	16.930	16.930	17.200
n. stalli auto realizzati (Piano sosta su strada)	36.805	36.616	36.642	36.600	36.600	37.000
n. parcheggi (fuori strada)	40	42	42	43	43	44
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Gara per la nuova gestione del parcheggio Piazzale Baldi-Sferisterio.</p> <p>Gara per il nuovo affidamento del Piano Sosta in partnership con SRM-Reti Mobilità.</p> <p>Monitoraggio delle convenzioni in essere e gestione delle segnalazioni da parte della cittadinanza.</p>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Conclusione gara per l'affidamento del Piano Sosta in partnership con SRM-Reti Mobilità: nuove modalità di manutenzione degli stalli di sosta (maggiore frequenza del ripasso della segnaletica ed aumento delle tipologia di sosta da mantenere) e miglioramento della manutenzione dei parcheggi affidati mediante l'introduzione della "manutenzione programmata".</p> <p>Verifica di fattibilità per un nuovo bando di gara per la concessione di costruzione e gestione del parcheggio interrato Largo Nigrisoli – Ospedale Maggiore, in partnership con AUSL.</p> <p>Apertura al pubblico dei parcheggi Bitone – Euraquarium e Ex Riva Calzoni.</p> <p>Espansione del Piano Sosta nelle Zone C, D e Santa Viola.</p>					

<b>Progetto:</b>	<b>Infrastrutture per la viabilità</b>
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Trasporto collettivo e infrastrutture della mobilità
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Andrea Colombo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Mobilità Sostenibile
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>La rete della viabilità bolognese sarà oggetto di importanti interventi, in conformità alle previsioni degli strumenti di pianificazione, per adeguarsi alla mobilità futura e alle variazioni di traffico generate dai nuovi insediamenti.</p> <p><b>a1) Nodo di Rastignano:</b> consiste in una variante alla S.P. 65 della Futa che dalla località Ponte delle Oche, attraverso i Comuni di Pianoro e San Lazzaro di Savena, si collegherà con la Lungo Savena a Bologna all'altezza della rotonda Mafalda di Savoia. L'obiettivo è alleggerire dal traffico l'attuale strada provinciale, deviandolo sul nuovo asse ed eliminando le criticità in corrispondenza di Rastignano, di via Toscana, di via Corelli e zone limitrofe a sud-est di Bologna.</p> <p>Il Nodo di Rastignano faceva parte degli interventi infrastrutturali previsti fra le opere di compensazione per la realizzazione della tratta ferroviaria A.V. Bologna-Firenze. Con l'Accordo del marzo 2011 Comune di Bologna, Provincia, Regione, RFI, ANAS, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comuni di San Lazzaro e Pianoro e Parco Regionali dei Gessi e dei Calanchi dell'Abbadessa, hanno preso atto del subentro di competenza, per la realizzazione dei diversi interventi previsti e non ancora portati a termine, di RFI a TAV, definendo tra l'altro che sarà RFI a farsi carico, in veste di stazione appaltante, della realizzazione del primo stralcio della Variante alla S.P. Futa, oltre alle altre opere di mitigazione già previste e connesse alla linea A.V. Bologna-Firenze.</p> <p>Tale stralcio comprende:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) l'asse principale della Variante alla S.P. 65 dal cosiddetto svincolo di Rastignano alla Rotatoria del Dazio;</li> <li>2) lo svincolo Rastignano, in Comune di San Lazzaro, funzionale per il collegamento fra la variante alla S.P. 65 e la zona orientale di Rastignano, nonché per il rapido accesso alle piazzole di servizio ed emergenza della Linea AV/AC Bologna-Firenze e dell'interconnessione con la linea ferroviaria storica;</li> <li>3) la rotatoria e la Bretella del Dazio, che collegherà la variante alla S.P. 65 e via Toscana;</li> <li>4) il completamento della strada IN870 fino alla rotonda Mafalda di Savoia in continuità con l'asse principale e la riqualificazione di via Corelli.</li> </ol> <p><b>a2) Lungo Savena:</b> questa arteria si svilupperà dalla rotonda Grazia Verenin (Bologna), alla S.P. Trasversale di Pianura (Granarolo dell'Emilia), per una lunghezza di circa 14 km e costituirà un asse portante del sistema viario regionale. Lo stato di attuazione dell'opera è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lotto 1 dalla Tangenziale di Bologna alla rotonda Ipercoop Centronova (1,1 km): realizzato.</li> <li>- Lotto 2 da Via dell'Industria a Via del Bargello-CAAB (1,9 km): in corso di costruzione a carico del Comune di Bologna. Un primo tratto è già aperto al traffico.</li> <li>- Lotto 2bis dalla SP253 S. Vitale a Via dell'Industria (1,7 km): in corso di progettazione.</li> <li>- Lotto 3 dalla rotonda Giovanni Bentivoglio a Via dell'Industria (sviluppo di circa 2,5 km): lotto non finanziato. Esiste uno studio di fattibilità della Provincia di Bologna che ne stima i costi in circa 26-30 milioni di euro.</li> <li>- Lotto 4 da Via del Bargello alla SP3 Trasversale di Pianura (6,8 km nei Comuni di Castenaso e Granarolo): realizzato dalla Provincia di Bologna.</li> </ul> <p><b>b) Passante autostradale nord:</b> il progetto riguarda la realizzazione di una Variante dell'autostrada A14 tra Lavino di Mezzo (Anzola dell'Emilia) a ovest e Ponte Rizzoli (Ozzano) ad est. Si tratta di un'opera di rilevanza nazionale per dare soluzione al nodo tangenziale-autostradale di Bologna. Il tracciato interesserà marginalmente il territorio di Bologna mentre di particolare interesse risulta la previsione di contestuale riorganizzazione dell'attuale sistema autostradale-tangenziale nell'ottica di una banalizzazione dell'utilizzo finalizzata a una maggiore integrazione con la rete stradale urbana e a un recupero di capacità a favore delle attuali complanari.</p> <p>I presupposti a base dello studio di fattibilità predisposto da Autostrade per l'Italia nel luglio 2012 sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- necessità di individuare un tracciato, più prossimo all'attuale sistema autostradale, che si configuri come un potenziamento fuori sede dell'infrastruttura esistente;</li> <li>- possibilità di ottenere la diversione dei traffici di attraversamento che connettono le direttrici autostradali del nodo bolognese senza che ciò si traduca in una penalizzazione per l'utenza in termini di maggiori pedaggi e maggiori percorrenze e quindi in un aumento forzato del costo del trasporto.</li> </ul> <p>In ottemperanza al Verbale d'Intesa del 13/07/12, si è costituito un Comitato Tecnico composto dai rappresentanti della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Bologna, del Comune di Bologna, della Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali del Ministero delle Infrastrutture e di Autostrade per l'Italia che ha svolto il lavoro di valutazione di tale studio di fattibilità e delle sue successive integrazioni.</p> <p>Il lavoro si è concluso nel febbraio 2013 con un verbale che fotografa le soluzioni sviluppate sia a livello di tracciato sia relativamente alle soluzioni tecniche per la banalizzazione dell'infrastruttura interna A14/Complanare, nonché le ipotesi di pedaggiamento da applicare all'intero sistema. Sussistono posizioni divergenti sia rispetto al tracciato, sia rispetto all'efficacia delle soluzioni per la banalizzazione dell'attuale infrastruttura.</p>



<p><b>Finalità del progetto</b></p>	<p><b>a) Nodo di Rastignano e Lungo Savena</b>  I principali benefici dell'intervento sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• minor tempo di percorrenza dei veicoli che dalla Valle del Savena devono raggiungere Bologna o la pianura;</li> <li>• spostamento del traffico da strade fiancheggiate da abitazioni e attività commerciali e artigianali, e anche da ricettori sensibili, a una fascia di territorio meno antropizzata, con conseguente riduzione di impatti negativi in termini di rumore, inquinamento dell'aria, sicurezza stradale in particolare per gli utenti deboli;</li> <li>• creazione di fasce boscate</li> <li>• creazione di percorsi pedonali e ciclabili</li> </ul> <p><b>b) Passante autostradale nord</b>  La realizzazione del Passante Autostradale Nord comporterà un aumento di offerta di trasporto che è supposta riequilibrare il traffico su tutta la rete stradale di valenza sovra-regionale, con benefici per gli utenti e la collettività in termini di costi del viaggio e sostenibilità ambientale, per un complessivo miglioramento della qualità della vita sul territorio.</p> <p>Dal punto di vista dell'inquadramento strategico-concettuale, la tipologia di opere in questione, nella variante tipologica di bypass autostradale è venuta via via a caratterizzare la politica dei trasporti dei governi nazionali dei principali stati europei per risolvere i problemi legati alla mobilità nelle principali città in concomitanza allo sviluppo delle aree metropolitane.</p>
<p><b>Profili di governance</b>  <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i></p>	<p><b>a) Nodo di Rastignano e Lungo Savena</b>  Per il Nodo di Rastignano: RFI S.p.A.: Soggetto attuatore dell'intervento (Finanziamento, progettazione, appalto, realizzazione); Comune di Bologna (ente interessato territorialmente, cofinanziatore e gestore di parte della infrastruttura); Provincia di Bologna (ente gestore di parte della infrastruttura). Altri enti e soggetti coinvolti: Comune di San Lazzaro di Savena e di Pianoro, ANAS, Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa.</p> <p>Per la Lungo Savena: Comune di Bologna: soggetto attuatore del Lotto 2 ed ente interessato territorialmente per il futuro Lotto 3. Altri Enti coinvolti: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Castenaso.</p> <p><b>b) Passante autostradale nord</b>  Autostrade per l'Italia (ente attuatore e gestore della infrastruttura); Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna.</p> <p>I Comuni interessati territorialmente sono: Zola Predosa, Bologna, Calderara di Reno, Argelato, Castelmaggiore, Granarolo dell'Emilia, Castenaso, S. Lazzaro di Savena.</p>

Principali risultati	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p><b>a) Nodo di Rastignano e Lungo Savena</b> Per il Nodo di Rastignano</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• marzo 2011: viene siglato tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS, Rete Ferroviaria Italiana, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Pianoro, Comune di San Lazzaro di Savena, Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa l'Accordo per l'Attuazione delle convenzioni e degli accordi sottoscritti in merito alla realizzazione degli interventi di mitigazione degli impatti viari e socio ambientali connessi alla realizzazione della tratta AV Bologna-Firenze, con cui si intendono definire le modalità attuative in ordine alla realizzazione degli interventi di compensazione degli impatti viari e socio-ambientali legati alla realizzazione della linea Alta Velocità nell'area Rastignano-San Ruffillo, individuando gli interventi da realizzare in una prima fase funzionale e gli interventi da considerare programmatici, i fabbisogni economici complessivi e gli impegni-obblighi dei vari enti interessati,</li> <li>• giugno 2012: apertura della Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 36 octies della LR 20/00 per l'approvazione dell'opera mediante procedimento unico semplificato. Tale procedimento comporta l'approvazione del progetto definitivo, la sua localizzazione in variante al vigente Piano Operativo Comunale, e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché la dichiarazione di Pubblica Utilità ai sensi dell'art. dell'art. 11 e dell'art. 16 della LR n. 37/02. In tale sede viene rilasciata anche l'autorizzazione paesaggistica e vengono acquisite le necessarie autorizzazioni dall'Autorità di Bacino e dal Consorzio di Gestione del Parco Regionale dei Gessi;</li> <li>• settembre 2012: dopo l'assenso del Comune alla localizzazione della strada IN870 (con Delibera di Consiglio Comunale P.G. 148106 del 18/07/2012) si giunge alla conclusione dei lavori della C.d.s, dopo aver raccolto tutti i pareri e le prescrizioni degli enti convocati ed avere espletato i rapporti formali con gli espropriati (comunicazioni personali, osservazioni dei privati, controdeduzioni);</li> <li>• Ottobre-dicembre 2012: nel corso di incontri tecnici tra i responsabili di RFI S.p.A., Comune di Bologna e Provincia di Bologna vengono definiti gli adempimenti reciproci e la documentazione necessaria per dare corso formale all'iter espropriativo nei confronti dei soggetti privati.</li> </ul> <p><b>b) Passante autostradale nord</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 13 Luglio 2012: siglato tra ANAS S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A., Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna un verbale di intesa in base al quale Autostrade per l'Italia si impegna a sviluppare e consegnare alle altre parti firmatarie, sulla base degli elementi emersi dal confronto con gli enti, lo studio di fattibilità del "Passante Nord di Bologna" e degli interventi di "banalizzazione" sull'attuale tratto Autostradale della A14 ricompreso tra Borgo Panigale e San Lazzaro, tenuto conto conto dell'importo massimo destinato alle opere pari a 1.300.000.000 Euro.</li> <li>- 31 Luglio 2012: costituzione di un Comitato Tecnico composto da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali, Autostrade per l'Italia avente come scopo la valutazione, l'integrazione e la condivisione della soluzione individuata nello Studio di fattibilità di cui sopra, riunitosi nelle sedute de giorni 26 luglio 2012, 24 settembre 2012, 15 ottobre 2012, 8 novembre 2012, 26 novembre 2012, 14 gennaio 2013, 23 gennaio 2013, 1 febbraio 2013.</li> <li>- Febbraio 2013: formulazione delle conclusioni della istruttoria eseguita dal Comitato Tecnico in base alle quali non vi è condivisione delle scelte progettuali, gestionali e tariffarie tra Enti Locali ed Autostrade per l'Italia.</li> </ul>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p><b>a) Nodo di Rastignano e Lungo Savena</b> Per il Nodo di Rastignano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2013: il Comune effettuerà, per le opere di propria competenza, le procedure espropriative, sia per quanto riguarda le occupazioni temporanee che per quelle permanenti:</li> <li>- procedure di deposito e comunicazione agli interessati dell'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità;</li> <li>- quantificazione e offerta delle indennità di esproprio nonché, avvenuto il deposito e/o il pagamento delle somme da parte di RFI, relative comunicazioni e notificazioni;</li> <li>- conduzione delle trattative volte alla cessione bonaria dei beni e formalizzazione dei relativi accordi;</li> <li>- compimento delle operazioni prodromiche ed emanazione dei decreti di esproprio;</li> <li>- notifica di detti decreti agli interessati, nonché pubblicazione, per estratto, degli stessi sul BUR;</li> <li>- compimento delle attività di immissione in possesso in esecuzione dei decreti di esproprio.</li> <li>• 2013: successivamente all'approvazione del Progetto Definitivo, RFI S.p.A. indirà una gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione (appalto integrato), dello stralcio dell'opera comprendente il primo lotto dell'asse della Variante alla SP65, la Bretella del Dazio, lo Svincolo di Rastignano e il completamento della strada IN870.</li> <li>• 2014-2016: da cronoprogramma allegato al progetto definitivo le tempistiche per la realizzazione delle opere saranno le seguenti :</li> <li>- costruzione del corpo stradale dell'asse Principale dallo Svincolo Rastignano al Viadotto sul Savena: 407 giorni.</li> <li>- Viadotto sul Savena: 392 giorni.</li> <li>- Bretella e Rotatoria Dazio: 419 giorni.</li> <li>- Completamento della strada IN870: si prevedono 5 mesi per la macrofase A (opere propedeutiche alla realizzazione dell'asse principale), 5 mesi per la macrofase B (sistemazione di Via Corelli), 5 mesi per la macrofase C (finiture, barriere acustiche, opere a verde) e 2 mesi per la macrofase D (opere di completamento).</li> </ul> <p><b>b) Passante autostradale nord</b> Azioni da intraprendere dai principali soggetti coinvolti dall'intervento al fine di addivenire ad una soluzione fattibile e condivisa.</p>

<b>Progetto:</b>	<b>Piano per la riqualificazione e l'efficientamento del servizio e degli impianti di pubblica illuminazione</b>
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Qualità dell'ambiente urbano
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Infrastrutture e Manutenzione
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto si propone di riportare il livello di illuminazione della città ed il funzionamento degli impianti a livelli adeguati rispetto alle necessità della città. Tale obiettivo prevede la partecipazione significativa negli investimenti necessari da parte del gestore delle reti.</p> <p>Saranno interessati circa 900 km di circuiti su tutto il territorio cittadino.</p> <p>La riqualificazione degli impianti richiede l'eliminazione delle sorgenti a bassa efficienza con conseguente riduzione dei consumi energetici. Tale intervento, con investimenti diretti dell'Amministrazione, comporterà l'eliminazione totale delle lampade a vapore di mercurio, oltre all'adeguamento rispetto alla normativa regionale in tema di inquinamento luminoso. Si potrà, inoltre, procedere all'inserimento delle nuove tecnologie a LED, che attualmente hanno trovato applicazione marginale sulla città. Questo in consonanza con quanto sarà previsto dalle nuove normative regionali in fase di messa punto.</p> <p>Propedeuticamente alla predisposizione dei progetti di intervento, si renderà necessario definire i nuovi standard sull'illuminazione pubblica, che troveranno nel Piano Regolatore Comunale (PRIC) lo strumento di riferimento, così come previsto dalle norme regionali vigenti. Si renderà pertanto necessario procedere alla formulazione di tale piano, coinvolgendo sia le strutture territoriali che le strutture tecniche dell'Amministrazione. L'intervento di adeguamento dei corpi luminosi dovrà interessare oltre i 2/3 del totale presenti nel territorio e, con investimenti a carico del Gestore, si procederà all'installazione di un sistema di telecontrollo puntuale, consentendo così un controllo in continuo sullo stato di funzionamento del centro luminoso.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>L'obiettivo più generale è quello di riqualificare gli impianti, ormai obsoleti, ad un livello tecnologico tale da consentire un miglioramento del livello di illuminamento della città, consentendo inoltre il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico assunti dall'Amministrazione e di compatibilità con le risorse economiche disponibili. Potendosi, con il sistema di telecontrollo, regolare puntualmente l'orario di funzionamento e l'intensità luminosa di ogni centro luminoso si potranno ottenere, oltre a risparmi energetici aggiuntivi, anche risposte più puntuali alle richieste dei cittadini o rispetto alle politiche di sicurezza che verranno adottate.</p> <p>L'eliminazione di tutte le cabine di media tensione e la sostituzione dei circuiti ad esse collegate permetterà di ottenere un più elevato livello di affidabilità della rete, e quindi minori guasti. La nuova rete, così rinnovata, permetterà all'Amministrazione di disporre di una rete infrastrutturale, capillare su tutto il territorio, in grado di supportare le tecnologie che verranno individuate nei progetti di Smart City. Dovrà essere assicurata, attraverso specifiche applicazioni informatiche il pieno coinvolgimento dell'utenza cittadina e delle strutture interessate nella gestione della città.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il progetto vedrà la partecipazione attiva della Società aggiudicataria del Servizio di Illuminazione pubblica e gestione della rete semaforica.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Nel corso della gestione del servizio sono state individuate le criticità e i fattori di dimensionamento degli interventi straordinari per la riqualificazione degli impianti
gennaio 2013 - dicembre 2015	Nel primo semestre 2013 si è sviluppato il percorso di adesione a Consip, per arrivare alla formulazione di un piano generale di intervento che consente il raggiungimento degli obiettivi descritti nelle finalità del progetto. Il servizio di gestione avrà la durata di nove anni e prevede l'esecuzione degli interventi nel medio periodo, dell'ordine dei tre anni, con un ritorno immediato in termini di risparmio energetico e quindi del canone, man mano che verranno eseguiti i singoli interventi del progetto.

# **Missione 11: Soccorso civile**

<b>Servizio:</b>	Protezione civile					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Sicurezza e presidio del territorio					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Polizia Municipale					
<b>Descrizione del servizio</b>	La U.I. Protezione Civile si occupa di tutela e protezione della città e della popolazione in essa presente per accadimenti naturali od antropici e concorso nella Difesa Civile. Formazione in materia di tutela sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Azione di supporto per iniziative di interesse pubblico in genere e della città in particolare.					
<b>Finalità del servizio</b>	L'attività è finalizzata alla prevenzione e pronto intervento in relazione alle emergenze in collaborazione con Autorità esterne (Prefettura, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, Autorità Giudiziaria, Regione, Provincia, ecc.) e con il Volontariato di Protezione Civile con cui sussiste apposita convenzione L'attività di prevenzione, che include anche la previsione, consiste nello studiare il territorio pianificando attività ed interventi atti ad impedire l'insorgenza del rischio o comunque ad attenuarne le potenzialità lesive. L'intervento avviene invece in caso di conclamata emergenza dovuta ad accadimento naturale od antropico, soccorrendo la popolazione coinvolta per assisterla fino a tutta la fase di superamento o post emergenza. Inoltre, per disposizione e prassi interna all'Ente, concorre nella formazione in materia di tutela della sicurezza e dalla salute nei luoghi di lavoro. Partecipa a tutte quelle iniziative e manifestazioni di interesse per la città.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	L'U.I. Protezione Civile svolge la propria attività in un ambito di normative nazionali, regionali e comunali in cui si individuano: A) nel Sindaco/Assessore delegato l'autorità locale di protezione civile, i quali si avvarranno di una propria struttura organizzativa per quanto necessita in caso emergenza; B) definizioni dei compiti e degli obiettivi al fine di predisporre un sistema di comando e controllo in tempo di pace, in grado di attivarsi in caso di allerte ed emergenze di protezione civile, difesa civile o comunque di interesse pubblico, una "task force" costituita da risorse umane e materiali La U.I. Protezione Civile fornisce le proprie competenze e conoscenze al Sindaco/Assessore delegato o ad altre Autorità istituzionali esterne, avvalendosi anche di forze del Volontariato di Protezione Civile specializzate in diversi settori di applicazione e di intervento.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013 (*)</b>	<b>Previsione 2014 (*)</b>	<b>Previsione 2015 (*)</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015 (*)</i>					
n. servizi Anti Incendio Boschivo	26	24	26	26	26	26
gestione allerta meteo - piano neve	50	54	178	59	59	59
n. servizi ondate di calore ed incremento di temperature	17	22	29	4	4	4
n. servizi per rischio esondazione ed idrogeologico	20	6	2	27	27	27
n. attività rischi statici per emergenze, incendi fabbricati ed altro	7	1	0	2	2	2
n. attività e servizi per assistenza alla popolazione causa evacuazioni, informazione rischi industriali	15	15	10	56	56	56
n. attività per ordigni bellici	3	3	6	2	2	2
n. servizi per supporto Settore Sociale per Profughi Nord Africa e Piano Freddo	0	45	4	10	10	10
n. servizi emergenze sanitarie/sismiche	0	5	190	4	4	4
n. attività di supporto manifestazioni cittadine	9	6	13	6	9	9
n. corsi di formazione/personone formate	12 corsi - 278 persone formate	12 corsi - 142 persone formate	23 corsi - 600 persone formate	10 Corsi - 123 persone formate ----- Previsione 2 Semestre: 10 Corsi - 170 formati	20 Corsi - circa 300 formati	20 Corsi - circa 300 formati
* In considerazione della natura non prevedibile dei fenomeni per il 2013 si fornisce nella quasi totalità dei casi il dato di consuntivo relativo al 1° semestre. Per gli anni 2014 e 2015 si conferma in via di stima ipotetica il dato 2013, sempre riferito al 1° sem estre.						

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>In termini di efficienza ed efficacia, l'Ufficio, direttamente ed anche con il supporto del Volontariato, ha realizzato dal giugno 2011 al dicembre 2012: nr. 532 interventi per la popolazione in risposta ad emergenze di vario genere; nr. 01 indagine conoscitiva mediante questionari per acquisire osservazioni da cittadini esposti a rischio industriale; nr. 01 assemblea pubblica per Piano Emergenza Esterno per stabilimento a rischio di incidente rilevante; nr. 03 simulazioni addestrative con il coinvolgimento della popolazione per rischi territorio; nr. 02 prove di evacuazione in ambienti di lavoro comunali. Sono stati formati nr. 679 dipendenti ex D.Lgs. nr. 81/2008 s.m.i.. Sono stati realizzati circa 2288 atti, trasmessi e resi esecutivi nelle forme di legge, tra cui 26 determinazioni dirigenziali/delibere e 122 autorizzazioni/attestazioni di impiego volontari in attività addestrativa.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>In termini di efficienza ed efficacia, l'Ufficio, con il supporto del Volontariato è già stato interessato da 59 attività di servizio per allerte meteo e vari servizi a seguito di avvenuto rischio idrogeologico, incendio ed a supporto del Sociale per assistere la popolazione (vedi consuntivo 1° semestre 2013). L'Ufficio si prefigge il mantenimento in qualità e qualità delle attività già standardizzate per il contrasto dei rischi naturali ed antropici. In termini di efficacia e qualità del servizio, si procederà: nell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile; nell'ambito del D. Lgs. nr. 81/2008 s.m.i. ad attuare formazione addestrativa mediante esercitazioni/evacuazioni nell'ambito comunale, d'intesa con il S.P.P.. Si prefigge di ridurre, con impiego dell'informatica, migliorando il sistema di comunicazione, i tempi di trasmissione in emergenza oltre a stimolare la più ampia sinergia con le forze di polizia locale, al fine di migliorare la capacità di intervento, sempre in caso di emergenza.</p>

## **Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

<b>Servizio:</b>	<b>Nidi d'infanzia</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi all'infanzia (0-6)					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Marilena Pillati					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Istruzione					
<b>Descrizione del servizio</b>	Il nido d'infanzia è un servizio di interesse pubblico che accoglie bambini dai 3 mesi ai 3 anni di età. L'offerta dei servizi è attualmente garantita da un sistema integrato che comprende servizi a gestione diretta e servizi privati autorizzati al funzionamento con posti in convenzione.					
<b>Finalità del servizio</b>	I nidi d'infanzia rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini e sostengono le famiglie nella conciliazione tra tempi di cura e di lavoro. In stretta collaborazione con le famiglie favoriscono e offrono contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali di ognuno.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il modello di funzionamento dei servizi è uguale per tutti i nidi del sistema integrato. Il nido è organizzato per sezioni suddivise per gruppi di bambine e bambini di età diverse. Il nido funziona da settembre a luglio; a tempo pieno è aperto dalle ore 7,30 alle 16,30 con possibilità di prolungamento dell'orario fino alle ore 18. Il nido part time ha un'apertura di 6 ore giornaliere con chiusura alle 14,00. Nell'orario di funzionamento e' compreso il pasto.					
<b>Principali indicatori di risultato *</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
<b>*I dati sono riferiti all'apertura dell'anno educativo indicato</b>	<b>a.e. 2010/2011</b>	<b>a.e. 2011/2012</b>	<b>a.e. 2012/2013</b>	<b>a.e. 2013/2014</b>	<b>a.e. 2014/2015</b>	<b>a.e. 2015/2016</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
Popolazione in età 0-2 al 31/12 (dati reali per il periodo 2010-2012, dati previsti per il periodo 2013-2015)	9.196	9.384	9.273	9.135	9.173	9.172
posti offerti a tempo pieno e part-time (n.ro)	3.196	3.275	3.263	3.220**	3.220	3.220
di cui posti offerti nei nidi a gestione diretta (n.ro)	2.585	2.611	2.606	2.605	2.605	2.605
di cui posti offerti nei nidi in concessione (n.ro)	350	372	364	359	359	359
di cui posti offerti nei nidi in convenzione (n.ro)	261	292	293	256	256	256
domande presentate (conferme e nuove iscrizioni) (n.ro)	4.206	4.223	4.067	4.046	4.000	4.000
				** Settembre 2013 - L'offerta complessiva dei posti per l'a.e. 2013/2014 vede una diminuzione rispetto all'anno precedente causata dalla chiusura di alcuni servizi (Trenini ciuf ciuf (conv.) Q.re San Vitale - Paciugo (conv. Posti riconvertiti per scuola dell'infanzia Q.re Savena) e dalla rimodulazione dei posti in convenzione.		
Tasso di copertura (totale posti offerti/popolazione in età 0-2 al 31/12)	34,8%	34,9%	35,2%	35,2%	35,1%	35,1%
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	I nidi d'infanzia sono stati incrementati con l'apertura di nuove strutture (comunali e in concessione). Nelle strutture già esistenti è stata potenziata l'offerta di posti rispettando le indicazioni della legge regionale (n. 6/2012). Sono state attivate nuove convenzioni con gestori di strutture private autorizzate al funzionamento.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Per quanto attiene al miglioramento delle modalità di accesso al servizio, si fa riferimento alla revisione/semplificazione del bando per l'iscrizione ai nidi d'infanzia per l'a.e. 2013/2014. Una rivisitazione complessiva dell'informativa del bando l'ha semplificata sia nei contenuti che nel linguaggio per renderla più facilmente fruibile. Inoltre, con questo anno, si è dato avvio alle iscrizioni esclusivamente on-line. La scelta di privilegiare questa modalità è in sintonia con le indicazioni che prevedono l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi amministrativi per fornire servizi ai cittadini. Per permettere a tutti gli interessati, anche privi di pc, di poter presentare la domanda online, in tutti i Quartieri è stata prevista un'assistenza specifica (dall'utilizzo del pc, all'aiuto degli operatori nella compilazione della domanda). Per quanto attiene la fruizione e le caratteristiche del progetto educativo, si evidenzia il progetto di partecipazione di genitori, educatori e operatori del settore come modalità di confronto e condivisione per il miglioramento del sistema integrato dei servizi. In esito a tale percorso l'obiettivo è quello di riformulare nella prospettiva dell'anno scolastico 2014/2015 il regolamento e la carta dei servizi.					



<b>Servizio:</b>	<b>Altre opportunità per la prima infanzia</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi all'infanzia (0-6)					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'educazione di qualità, della Cultura e della Scienza					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Marilena Pillati					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Istruzione					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p><b>Voucher conciliativi</b> : contributo economico cofinanziato dal FSE ( Fondo Sociale Europeo) a parziale copertura del costo per la frequenza ad un servizio educativo privato per bambini in età 0-3 anni. <b>Nido casa</b> : servizio di educatrice familiare al domicilio dei bambini in età 6 mesi – 3 anni. <b>Tata Bologna</b> : progetto di qualificazione di baby sitter e di sostegno economico alle famiglie che le assumono. <b>Servizio Zerododici</b> : contributo economico a sostegno della maternità e della paternità per favorire l'utilizzo del congedo parentale nel primo anno di vita del proprio bambino/a. <b>Centri per bambini e genitori</b> : servizi rivolti prioritariamente a bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie ( accolgono anche bambini fino a 6 anni). Sono spazi d'incontro e socializzazione in cui poter stare con il proprio bambino in una situazione dedicata al gioco e alla relazione e in cui confrontare la propria esperienza con quella di altri genitori o nonni. <b>Spazi bambino</b> : servizi educativi che accolgono in affidamento, per alcune ore e giorni della settimana, bambini da 1 a 3 anni.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>I servizi sopra descritti si inseriscono in quadro generale di sostegno alle famiglie che decidono di fare scelte alternative al nido tradizionale, diversificando le opportunità per la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro dei genitori con figli in età 3 mesi-3 anni. I <b>voucher</b> perseguono la finalità di aiutare le famiglie a conciliare le esigenze lavorative con le esigenze di cura dei figli e nello stesso tempo di facilitare l'accesso dei bambini al di sotto dei 3 anni ai servizi educativi. <b>Nido casa</b> consente ai bambini di sperimentare un distacco più dolce dalla famiglia, in un ambiente più protetto e sulla base di un progetto costruito a misura del gruppo che si forma, con la collaborazione fra l'educatrice e le famiglie. <b>Tata Bologna</b> persegue una triplice finalità: formare e qualificare la baby sitter, sostenere anche da un punto di vista economico le famiglie e consentire l'emersione e la regolarizzazione del lavoro. <b>Zerododici</b> promuove l'utilizzo del congedo parentale nel primo anno di vita del proprio figlio/a, permette inoltre alle famiglie di ovviare alla necessità di trovare subito un posto al nido. Un ulteriore obiettivo perseguito è l'alleggerimento della lista di attesa dei lattanti. Le finalità dei <b>C.B.G</b> sono quelle di offrire ai bambini opportunità di apprendimento e di gioco più allargate, spazi strutturati e accoglienti in cui sperimentare le prime relazioni con i coetanei e le prime esperienze di autonomia. Gli <b>spazi bambino</b> consentono ai bambini di sperimentare con altri compagni ed in modo dolce e graduale le prime separazioni dalla famiglia.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>I <b>voucher</b> sono utilizzabili per la frequenza ad un nido d'infanzia privato in orario a tempo pieno . Il voucher viene erogato dal Comune direttamente al gestore e la famiglia paga la differenza tra la retta mensile del nido e il voucher assegnato. <b>Nido casa</b> è fondato sull'autorganizzazione delle famiglie che, riunite fino a gruppi di tre, decidono di affidare collettivamente la cura dei propri figli, per un ammontare massimo di 40 ore settimanali e minimo di 20 articolate secondo le specifiche esigenze, ad un'educatrice/ore qualificata, presso una delle proprie abitazioni. Le famiglie possono inoltre presentare domanda di contributo e di sostegno pedagogico al Comune. <b>Tata Bologna</b> prevede la formazione di baby-sitter attraverso appositi corsi. Le baby-sitter vengono selezionate in base ad un bando e ad un successivo colloquio. I corsi prevedono una parte teorica ed una parte osservativa presso i servizi educativi. Sul sito del Settore viene pubblicato un elenco delle baby sitter formate contattabili direttamente dalle famiglie. E' possibile richiedere un contributo al Comune assumendo la baby sitter per minimo 24 ore alla settimana e minimo tre mesi. <b>Zerododici</b>: il contributo viene richiesto dalle famiglie che hanno usufruito dell'aspettativa facoltativa e viene erogato in funzione del numero di mesi fruiti. Ogni <b>CBG</b> si caratterizza per la propria impostazione e il proprio calendario di attività in accordo con il SEST del quartiere di riferimento. Gli <b>spazi bambino comunali</b> funzionano 2 giorni la settimana, senza pasto, per 4 ore al mattino, in accordo con il SEST del quartiere di riferimento.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione</i>					
N. assegni erogati 0-12	249	200	148	178	178	178
N. assegni voucher	143	149	120	150	150	150
N. bambini Nido Casa	9	9	8	3	3	3
N. contributi baby sitter	4	12	11	14	14	14
N.posti nei Centri per bambini e genitori	245	245	225	225	225	225
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Nell'ambito dell'offerta generale di servizi per la prima infanzia, accanto ai servizi tradizionali queste ulteriori opportunità hanno consentito di dare una risposta più' ampia e diversificata alle famiglie, in un quadro di modificazioni sociali che rilevano la presenza di diverse tipologie di famiglie e situazioni lavorative con orari atipici.</p>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Il risultato atteso per il periodo 2013-2015 è quello di mantenere gli stessi livelli di qualità dei servizi e le stesse opportunità di scelta, consentendo alle famiglie di utilizzare l'opportunità più confacente alle proprie specifiche esigenze e a quelle del proprio bambino/a.</p>					

<b>Servizio:</b>	Servizi tutelari per minori e famiglie					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi sociali per minori e famiglie					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	Si tratta di servizi rivolti alle persone più vulnerabili per garantire loro la tutela giuridica. In particolare il servizio garantisce: il supporto al Sindaco o suo delegato in qualità di Tutore di minori, adulti ed anziani; il supporto e la consulenza ai Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri e ai Servizi sociali delle Aziende Servizi alla Persona (ASP), il raccordo con Uffici Ministeriali, Questura e Prefettura per regolarizzazioni di minorenni o di adulti al loro seguito; la gestione patrimoniale dei tutelati; le istruttorie per nomina dei difensori del minore nei procedimenti di adottabilità con oneri a carico dello Stato o diretta rappresentanza del Tutore; l'istruttoria per la nomina degli amministratori di sostegno.					
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire una azione di tutela in ottemperanza a quanto previsto dalle norme che la regolano. Si tratta inoltre di garantire una azione istituzionale più estesa di tutela a fasce di popolazione vulnerabile, quali i minori stranieri non accompagnati e/o vittime di tratta, i richiedenti asilo, gli anziani privi di tutela familiare.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Le azioni previste sono svolte dal Settore Servizi sociali - Ufficio tutele e protezioni avvalendosi di operatori sociali e di esperti in campo amministrativo e giuridico e con i necessari raccordi con i Servizi sociali territoriali dei Quartieri, le ASP, l'AUSL e l'Autorità Giudiziaria nonché tutti gli altri uffici competenti.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n.ro tutele gestite	Dato attualmente non disponibile	356	412	420	430	440
n.ro tutele a minori stranieri non accompagnati	Dato attualmente non disponibile	181	230	230	230	230
n.ro tutele a minori in carico agli Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri	Dato attualmente non disponibile	136	144	150	160	170
n.ro tutela a minori non riconosciuti alla nascita	Dato attualmente non disponibile	11	12	14	14	14
n.ro tutele ad anziani	Dato attualmente non disponibile	28	26	26	26	26
n.ro procedimenti amministratore di sostegno	Dato attualmente non disponibile	22	35	50	60	70
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Aumentato progressivamente il numero di persone in carico e le attività conseguenti nell'ambito dei servizi di tutela.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. verifica di fattibilità di un ufficio tutele unico tra Comune e AUSL, per ottimizzare e qualificare le risorse con miglioramento della qualità dei servizi in favore del cittadino.</li> <li>2. Attivazione di rapporti con Università per promuovere tirocini/stage da parte di studenti/laureandi/laureati/specializzandi in discipline giuridiche, dei Diritti Umani, Sociali e sull'Immigrazione.</li> <li>3. Consolidamento dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria.</li> </ol>					

<b>Servizio:</b>	Assistenza Educativa Domiciliare per minori					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi per minori e famiglie					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	Interventi di assistenza educativa domiciliare, individuale o di gruppo, a favore di nuclei familiari con minori rivolti a nuclei con gravi carenze educative e di cura a causa di significative deprivazioni socio-culturali, relazioni affettive ed educative incongrue con i bisogni dei minori, con incapacità organizzative e di conduzione del menage domestico e con infermità o inabilità anche temporanea di uno o più componenti adulti e/o minori. Interventi rivolti anche a minori che necessitano di un intervento mirato nell'ambito del sostegno scolastico e dell'accompagnamento verso l'integrazione con i pari e l'inserimento in ambito extrascolastico.					
<b>Finalità del servizio</b>	Prevenire il deterioramento delle relazioni familiari e la trascuratezza nei confronti dei minori al fine di evitare l'allontanamento dei bambini dal loro nucleo. Promuovere percorsi praticabili e sostenibili per lo sviluppo delle capacità e delle relazioni sia della famiglia sia del minore.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il Servizio Sociale territoriale dei Quartieri valuta i casi in carico e progetta l'intervento all'interno di piani individuali di assistenza, Il Servizio è affidato ad un gestore, soggetto qualificato del privato sociale. Il Servizio Sociale territoriale segnala al referente del gestore i casi su cui è richiesto l'intervento che il gestore dovrà attivare secondo le indicazioni dell'assistente sociale responsabile del caso. Sono previsti interventi di tipo socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
numero interventi attivati nell'anno	Dato attualmente non disponibile	145	176	210	240	250
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Avvio del servizio affidato ad un gestore del privato sociale, che ha consentito un deciso incremento dei casi in carico e dei progetti attivati. L'Assistenza Educativa Domiciliare è risultata uno degli strumenti principali nella realizzazione del progetto nazionale P.I.P.P.I. (Prevenzione dell'allontanamento dei minori dai propri nuclei familiari), creando le condizioni perchè questa tipologia di servizio possa costituire una alternativa, nei casi in cui è possibile, all'accoglienza in comunità.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	1. Ulteriore implementazione del servizio, strutturando maggiormente il modello di funzionamento. 2. Valutazione della qualità e degli esiti del servizio.					

<b>Servizio:</b>	Interventi di integrazione economica per minori					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi sociali per minori e famiglie					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il sostegno economico consiste in interventi di carattere economico erogati a singoli o nuclei familiari, in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo, non in grado di gestire una situazione di difficoltà economica. Il sostegno può essere costituito da un contributo "a fondo perduto" o consistere nell'erogazione di un prestito; può avere ad oggetto una somma di danaro o buoni utilizzabili per l'acquisto di beni determinati. L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativa a sostegno di spese assistenziali o ad integrazione del reddito.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Contributi economici una tantum erogati a singoli o nuclei familiari in condizioni di bisogno temporaneo</li> <li>2. Contributo integrativo per l'utilizzo dei congedi parentali</li> <li>3. Integrazione al reddito in favore di nuclei con presenza di minori in disagiate condizioni economiche</li> <li>4. Microcredito per persone che si trovano in transitoria difficoltà economica</li> <li>5. Agevolazioni tariffarie sul servizio idrico - bonus acqua</li> <li>6. Assegno di maternità</li> <li>7. Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori</li> <li>8. Bonus energia elettrica - Bonus elettrico</li> <li>9. Bonus gas.</li> </ol>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il sostegno economico è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. contrastare il fenomeno della povertà;</li> <li>2. favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio;</li> <li>3. sostenere le responsabilità familiari, favorendo l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare.</li> </ol>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	La modalità di organizzazione del servizio è diversificata: interventi ad accesso mediante rilevazione dei requisiti; interventi con accesso mediante rilevazione dei requisiti e valutazione dei bisogni con progettazione di intervento individualizzato. Collaborazioni con Azienda Servizi Persona ASP-Centro per le famiglie.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
nr. contributi economici a sostegno autonomia e integrazione reddito	1.029	1.604	1.180	1.500	1.500	1.500
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Mantenimento degli interventi di integrazione economica. Applicazione della nuova regolamentazione in materia di concessione di contributi.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Revisione della appropriatezza dell'erogazione nell'ambito dei Piani assistenziali Individualizzati anche in relazione alla sperimentazione della Social card.</li> <li>2. Valutazione degli esiti dei progetti attivati con riguardo al superamento della condizione temporanea di problematiche economiche e raggiungimento del livello di autonomia da parte del nucleo assistito.</li> </ol>					

<b>Servizio:</b>	Servizi residenziali per minori					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi sociali per minori e famiglie					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	Rete di risorse, disciplinate dalla DRG 1904/2011 che ne stabilisce i requisiti per il funzionamento, dedicate all'accoglienza dei minori o dei nuclei di madri sole con minori. Il servizio si attiva in risposta alla necessità di intervenire a protezione immediata di minori e/o di genitori con figli minori in condizioni di emergenza o soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che ne dispongono l'allontanamento dal nucleo familiare.					
<b>Finalità del servizio</b>	Il sistema di accoglienza è orientato a garantire la massima appropriatezza nell'individuazione delle risorse per realizzare i progetti individuali che riguardano i minori e le loro famiglie. Deve garantire risposta ai casi in cui le difficoltà familiari richiedono l'allontanamento temporaneo del minore e la sua accoglienza in comunità e deve offrire una risposta di accoglienza a gestanti e madri, anche minorenni, sole con figli, in situazione di disagio e precarietà sociale e in difficoltà nello svolgimento delle funzioni genitoriali per garantirne la tutela sociale ed il sostegno alla genitorialità.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	I Servizi sociali territoriali del Quartiere accolgono e valutano il bisogno delle persone e predispongono progetti individualizzati, valutati da un Equipe multiprofessionale cittadina (professionisti sanitari dell'AUSL e professionisti dell'area sociale). Il Servizio sociale territoriale del Quartiere è il titolare del progetto relativo al minore e al suo nucleo familiare e deve garantirne l'evoluzione, mantenendo la collaborazione dovuta all'Autorità Giudiziaria. L'equipe accoglienza cittadina, coordinata da responsabili dei Servizi sociali territoriali dei Quartieri, è il luogo dove avviene l'abbinamento tra richieste degli Servizi sociali territoriali dei Quartieri e le risorse disponibili. Il servizio residenziale viene gestito dall'Azienda Servizi alla Persona (ASP) tramite contratto di servizio. ASP ha il compito di garantire una adeguata rete di risorse di accoglienza (Pronta accoglienza, comunità educative, gruppi appartamento, strutture per madre e bambino), per far fronte al fabbisogno del territorio cittadino.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
totale ospiti in strutture residenziali (madri e/o minori) in corso dell'anno	343	352	396	460	450	450
di cui dimessi in corso d'anno	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	212	200	200	200
di cui minori accolti durante l'anno	289	306	329	340	330	330
di cui madri accolte in corso d'anno	54	46	67	120	120	120
minori stranieri non accompagnati accolti nel corso dell'anno	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	187	150	150	150
minori accolti in Pronta accoglienza nel corso dell'anno (dato di flusso)	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	196	200	200	200
di cui dimessi /usciti nel corso dell'anno	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	187	180	180	180
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Contenimento del numero di accoglienze per minori e madri con contestuale revisione dell'appropriatezza degli inserimenti e progettazione di interventi alternativi all'istituzionalizzazione.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	1. Riprogettazione del sistema in rispondenza alla direttiva regionale DRG 1904 e della sostenibilità economica complessiva. 2. Revisione del sistema di accoglienza a partire da quella rivolta a minori stranieri non accompagnati, attraverso tavoli di progettazione coordinati dal Settore a cui partecipino tutti gli attori coinvolti (Servizio sociale territoriale, Azienda Servizi alla Persona ASP, AUSL e privato sociale) in funzione della creazione di un offerta assistenziale più consona ai bisogni dei minori ospitati nelle strutture.					

<b>Servizio:</b>	Adozioni e affidi familiari					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi sociali per minori e famiglie					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	ADOZIONE: Percorsi di informazione, formazione, e istruttoria delle coppie interessate all'adozione. Sostegno post adozione per anno affido preadottivo, sostegno alle famiglie adottive. AFFIDO: predisposizione dei progetti di affido, individuazione, cura e sostegno per le risorse/famiglie affidatarie e di accoglienza.					
<b>Finalità del servizio</b>	ADOZIONE: preparazione delle famiglie candidate all'adozione, adempimento della funzione di istruttoria ai fini della valutazione di idoneità da parte del Tribunale Minori. AFFIDO: garantire la possibilità di accoglienza familiare per minori temporaneamente collocati fuori dalla loro famiglia naturale.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è attivato tramite Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) - Centro per le famiglie e coordinamento con servizi AUSL e i Servizi sociali territoriali dei Quartieri. ADOZIONE: Equipe centralizzata ed integrata tra AUSL e ASP-Centro per le famiglie. AFFIDO: Equipe cittadina di secondo livello integrata con AUSL presidia l'individuazione, la cura e il sostegno delle risorse affidatarie e - in collaborazione con i Servizi sociali territoriali dei Quartieri che hanno in carico i minori e i loro nuclei familiari - procede all'abbinamento più opportuno tra i minori e le famiglie affidatarie disponibili.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
Istruttorie per affido	18	6	19	20	25	30
affidi avviati	15	34	18	20	25	30
affidi in corso	60	68	68	75	75	75
affidi conclusi	Dato attualmente non disponibile	12	17	15	15	15
domande di istruttoria per l'adozione	Dato attualmente non disponibile	72	74	60	60	60
istruttoria adozioni concluse	44	72	33	70	70	70
nuove adozioni nazionali ed internazionali avviate	22	45	25	45	45	45
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	AFFIDO E ADOZIONE: mantenimento degli standard di servizio secondo la programmazione finalizzata a dare risposta in tempi certi a tutte le istanze e tutte le procedure attivate.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	ADOZIONE: garantire un qualificato sostegno nella fase post adozione, per consentire un accompagnamento ed una rilevazione precoce delle criticità che si presentano per i nuclei adottivi al fine di intervenire precocemente nelle situazioni più problematiche. AFFIDO: ampliamento dell'area dell'accoglienza familiare, sperimentando forme di affido sostenuto da associazioni e soggetti qualificati e competenti.					

<b>Servizio:</b>	Interventi propedeutici all'inserimento lavorativo per minori					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi sociali per minori e famiglie					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	Gli interventi propedeutici all'inserimento lavorativo vengono erogati a supporto di un percorso di transizione al lavoro e rappresentano una forma di sostegno alle fasce deboli della popolazione.					
<b>Finalità del servizio</b>	Le finalità del servizio sono di supportare i minori nell' inserimento del sistema di istruzione e formazione professionale e di accompagnarli nella ricerca e nel mantenimento di un'occupazione stabile.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>E' prevista l'erogazione di borse lavoro a favore di minori in carico a:</p> <p>1) Servizi sociali territoriali,  2) Servizi della Giustizia minorile,  3) Servizio sociale dell'Azienda Servizi alla Persona (ASP).</p> <p>L'ente erogatore, individua la risorsa ospitante con la quale verrà sottoscritta una convenzione ed eroga all'interessato un contributo per lo stage frequentato. La borsa lavoro ha una durata che può variare dai 3 ai 6 mesi eventualmente rinnovabili.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
numero utenti in borsa lavoro in carico ai servizi della giustizia minorile	20	5	8	10	10	10
numero utenti in borsa lavoro in carico al Servizio sociale di ASP	61	57	73	80	90	90
numero utenti in borsa lavoro in carico ai servizi sociali territoriali	Dato attualmente non disponibile	79	88	90	90	90
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Mantenimento del numero complessivo di borse lavoro erogate.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	1. Consolidamento dell'intervento e miglioramento del processo assistenziale e miglioramento dell'efficacia. 2. Analisi dell'efficacia dei risultati raggiunti.					

<b>Servizio:</b>	Servizi di supporto e sostegno all'autonomia per disabili					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi socio-sanitari per disabili					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio intende rispondere ai bisogni dei cittadini disabili e delle loro famiglie in rapporto a specifiche richieste di sostegno alla cura quotidiana e soprattutto ad attività di tempo libero e ludico ricreative. Possibilità di partecipazione ad attività sportive e a brevi soggiorni di vacanza in gruppo. E' svolto da educatori professionali su progetto individualizzato o di gruppo con finalità educative e di consolidamento delle autonomie residue. Sono attive anche forme svolte da volontari, singoli o associati, che fruiscono di attività di formazione, assicurazione e rimborso spese. Ulteriori forme di sostegno all'autonomia sono realizzate mediante il progetto di "condominio solidale" a Bologna e nell'ambito del progetto denominato "dopo di noi".					
<b>Finalità del servizio</b>	Acquisizione e mantenimento di autonomie, socializzazione e integrazione nei diversi contesti di vita nonché sollievo alle famiglie e a ai care giver conviventi.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Accedono tutti i cittadini disabili, prevalentemente maggiorenni, residenti nel Comune di Bologna, previa valutazione del servizio. Le attività vengono svolte da settembre a giugno, con cadenza settimanale o mensile in funzione delle risorse disponibili (volontari, mezzi di trasporto). Le attività sono organizzate per piccoli gruppi per favorire la stabilità delle relazioni. il progetto specifico per i "condomini solidali" viene realizzato mediante sostegni educativi agli assegnatari di alloggi senza barriere per favorire la vita in sicurezza e le dinamiche di mutuo aiuto condominiale. Per quanto attiene al progetto "dopo di noi" viene consentita la sperimentazione di brevi periodi di uscita dal nucleo familiare per sperimentare e apprendere modalità di vita autonoma.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
utenti ammessi ai servizi educativi	408	306	252	310	310	310
numero utenti ammessi vacanze estive	244	316	229	300	300	300
numero utenti seguito da associazioni di volontariato	Dato attualmente non disponibile	480	480	500	500	500
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Mantenimento del numero complessivo di persone ammesse.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. mantenimento del numero complessivo di persone ammesse ai servizi educativi di tipo professionale e con compartecipazione del volontariato.</li> <li>2. Mantenimento del numero di utenti per le vacanze estive.</li> <li>3. Sviluppo di forme per l'abitare in autonomia mediante sviluppo di progetti di nuovi appartamenti.</li> </ol>					



<b>Servizio:</b>	Interventi di integrazione economica per disabili					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi socio-sanitari per disabili					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il sostegno economico consiste in interventi di carattere economico erogati a singoli o nuclei familiari con disabili, in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo, non in grado di gestire una situazione di difficoltà economica. Il sostegno può essere costituito da un contributo "a fondo perduto" o consistere nell'erogazione di un prestito; può avere ad oggetto una somma di danaro o buoni utilizzabili per l'acquisto di beni determinati. L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativa a sostegno di spese assistenziali o ad integrazione del reddito.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Abbonamenti annuali di trasporto pubblico (Tper) per anziani e invalidi</li> <li>2. Contributi economici per favorire il mantenimento a domicilio di persone disabili adulte. Con due possibili modalità: l'erogazione dell' "Assegno di cura e di sostegno" o del "Contributo economico in luogo di servizio" che differiscono come entità e diverso ruolo di chi effettua il lavoro di cura</li> <li>3. Contributi per l'acquisto di attrezzature ed altri interventi che favoriscano la permanenza nella propria abitazione delle persone disabili gravi (LR 29/97, art.10)</li> <li>4. Contributi per opere finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche (Legge 13/89)</li> <li>5. Contributi per soggiorni di sollievo per persone con disabilità</li> <li>6. Contributo per l'acquisto e/o l'adattamento di veicoli privati destinati a disabili (LR 29/97, art.9)</li> <li>7. Sostegno alla mobilità per persone invalide. Coordinamento con Azienda Pubblica di Servizi alla Persona.</li> </ol>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il sostegno economico è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. contrastare il fenomeno della povertà;</li> <li>2. favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio;</li> <li>3. sostenere le responsabilità familiari, favorendo l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare.</li> </ol>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	La modalità di organizzazione del servizio è diversificata: interventi ad accesso mediante rilevazione dei requisiti; interventi con accesso mediante rilevazione dei requisiti e connessa valutazione sociale o socio-sanitaria (assegno di cura).					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
numero disabili con assegni di cura	108	103	137	140	150	160
numero disabili che ricevono contributo economico	215	149	158	150	150	150
numero contributi per abbattimento barriere/acquisto autoveicoli	124	113	102	105	110	115
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Consolidamento nell'utilizzo della regolamentazione con particolare riguardo alla gestione e monitoraggio dell'erogazione di assegni di cura per favorire il mantenimento a domicilio della persona.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aumento delle persone assistite con assegni di cura compresi contributi aggiuntivi per assistenti familiari</li> <li>2. Aumento del numero di persone che usufruiscono di contributi per l'autonomia e l'abbattimento di barriere.</li> </ol>					

<b>Servizio:</b>	Servizi di sostegno alla mobilità per disabili					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi socio-sanitari per disabili					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	Rivolto a cittadini disabili adulti con ridotta capacità motoria e impossibilitati all'utilizzo del mezzo pubblico, per un utilizzo prevalentemente rivolto all'accesso ai posti di lavoro (servizio continuativo), ma anche per visite mediche, terapie e tempo libero (servizio occasionale). Viene effettuato anche un servizio di trasporto per strutture socio riabilitative (laboratori e centri diurni).					
<b>Finalità del servizio</b>	Facilitare e sostenere l'autonomia e l'accesso al lavoro, alle terapie mediche e alle attività di tempo libero nonché l'accesso alle strutture socio riabilitative.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio viene attivato su richiesta degli interessati da rinnovarsi annualmente tramite un bando. E' un servizio di trasporto porta a porta, cioè dal domicilio al posto di lavoro e viceversa. In servizio di trasporto per strutture socio riabilitative è attivato nell'ambito del progetto individuale contestualmente all'ammissione al servizio.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
numero utenti ammessi al servizio di trasporto	146	161	160	160	160	160
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Mantenimento del numero complessivo di trasporti.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Evoluzione del servizio di trasporto verso un vero e proprio servizio di accompagnamento che possa valorizzare le autonomie degli utenti e allo stesso tempo ottimizzare le risorse impiegate.					

<b>Servizio:</b>	Interventi propedeutici all'inserimento lavorativo per disabili (delega AUSL)					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi socio-sanitari per disabili					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	Stage lavorativi con finalità sociali ed educative che intervengono nell'ambito di un progetto personalizzato.					
<b>Finalità del servizio</b>	Le Borse lavoro per disabili adulti sono stage con finalità di tipo sociale che intervengono nell'ambito di un progetto a favore di adulti che necessitano di azioni di supporto all'inclusione progressiva in contesti occupazionali per preparare un successivo autonomo inserimento nel mercato del lavoro.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Gli operatori del Servizio Sociale individuano le sedi di stage, presentano e sostengono le fasi di inserimento, monitorano e verificano l'andamento del percorso di inserimento, garantendo la presenza periodica presso la sede di stage.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
numero complessivo utenti in borsa lavoro	219	203	165	180	190	200
inserimenti lavorativi a conclusione dello stage	14	15	7	10	10	10
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Mantenimento del numero complessivo di borse lavoro.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	1. mantenimento del numero complessivo di inserimenti lavorativi a conclusione degli stages; 2. riordino delle tipologie di borsa lavoro e integrazione dell'attività con il fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità (FRD).					

<b>Servizio:</b>	Servizi semi-residenziali e laboratoriali per disabili (delega AUSL)					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi socio-sanitari per disabili					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	Comprende strutture di accoglienza esclusivamente diurna come i Centri diurni socio riabilitativi, destinati a persone con grave disabilità, e i Laboratori e Laboratori occupazionali destinati a persone con disabilità medio/grave.					
<b>Finalità del servizio</b>	Hanno la finalità di mantenere e potenziare le abilità ed autonomie individuali e di alleviare i compiti di cura ed assistenziali del nucleo familiare.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Centri socio riabilitativi diurni</p> <p>Sono strutture socio-riabilitative a carattere diurno destinate alle persone in età giovane o adulta con gravi disabilità che al termine dell'istruzione scolastica non possono essere inserite in situazioni di lavoro. Offrono un sostegno ed un aiuto al soggetto disabile e alla sua famiglia, supportandone il lavoro di assistenza, educazione e riabilitazione. Al loro interno vengono svolti interventi volti alla acquisizione della autonomia individuale nelle attività quotidiane, al mantenimento e potenziamento delle abilità residue e all'integrazione sociale dell'ospite.</p> <p>Laboratori occupazionali, Laboratori protetti (Centri socio occupazionali)</p> <p>Strutture di accoglienza diurna destinate alle persone in età giovane o adulta con disabilità medio/grave.</p> <p>Laboratori occupazionali: finalizzati a percorsi di formazione per acquisizione di competenze specifiche finalizzati ad un successivo inserimento in realtà lavorative</p> <p>Laboratori protetti: struttura per inserimenti lavorativi con alta necessità di appoggio e supervisione. Vengono svolte lavorazioni generalmente per conto di ditte esterne.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
numero di strutture accreditate in Bologna	Dato attualmente non disponibile	16	14	16	16	16
numero complessivo posti accreditati in Bologna	Dato attualmente non disponibile	149	182	149	149	149
numero utenti ammessi centri + laboratori occupazionali	432	404	376	375	375	375
% di utenti inseriti in strutture fuori Bologna	Dato attualmente non disponibile	25%	26%	24%	22%	20%
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Stipulati contratti di servizio coerenti con le indicazioni regionali (Centri diurno); superamento della compresenza presso la medesima struttura di servizio diurno e residenziale; chiusura di due strutture di centro diurno e contestuale sostituzione delle attività offerte mediante il potenziamento delle attività educative/ricreative presso una struttura residenziale.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento dei livelli assistenziali raggiunti e degli standard strutturali e funzionali, anche con accorpamenti di centri diurni.</li> <li>Assorbimento della domanda con risposta percentuale offerta/domanda tendente al 100%.</li> <li>Approfondimento e progettazione di soluzioni specifiche di inserimento diurno in Bologna di giovani disabili con livello di disabilità medio/alto.</li> <li>Avvicinamento degli inserimenti al contesto di vita, con conseguente riduzione dei tempi di trasporto.</li> <li>Misurazione del livello di soddisfazione della qualità del servizio.</li> </ol>					

<b>Servizio:</b>	Servizi residenziali per disabili (delega AUSL)					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi socio-sanitari per disabili					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	Sono strutture a carattere socio-sanitario di diversa tipologia e rispondono alle esigenze abitative delle persone disabili prive del nucleo familiare o la cui situazione non permette la permanenza al proprio domicilio.					
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire luoghi di vita appropriati a persone non più in grado di vivere nei contesti di vita d'origine o in autonomia. Tali strutture possono essere utilizzate anche per ricoveri di sollievo di breve durata.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Centri socio riabilitativi residenziali. strutture socio-sanitarie a carattere residenziale, destinate a persone con disabilità in età adulta, che necessitano di assistenza continua e risultano privi del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile.</p> <p>Gruppi appartamento. Strutture socio-sanitarie a carattere residenziale, a minore intensità assistenziale destinate a persone con disabilità "medio-gravi", che risultano prive del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile.</p> <p>Appartamenti protetti. Strutture abitative protette, di norma situate all'interno di un Centro Polifunzionale, progettate e attrezzate in modo da facilitare la massima conservazione delle capacità e dell'autonomia della persona, la tutela della propria intimità, il mantenimento dei rapporti familiari e amicali, la conservazione delle abitudini e interessi di vita.</p> <p>Casa di riposo. La Casa di Riposo è una struttura residenziale socio-assistenziale rivolta prevalentemente ad persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti. In particolare è attivo un nucleo dedicato a disabili adulti in età avanzata con servizi educativi specifici per la disabilità.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
numero complessivo posti accreditati in Bologna	Dato attualmente non disponibile	66	66	66	66	66
numero di strutture accreditate in Bologna	Dato attualmente non disponibile	5	5	5	5	5
numero utenti presenti in Centri socio riabilitativi residenziali, case di riposo e gruppo appartamento	267	224	232	230	230	230
numero utenti posto temporaneo di sollievo	Dato attualmente non disponibile	10	18	20	25	30
% di utenti inseriti in strutture fuori Bologna	Dato attualmente non disponibile	30,00%	29,00%	27,00%	25,00%	23,00%
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Stipula dei contratti di servizio coerenti con le indicazioni regionali con i Centri socio riabilitativi residenziali; avvio del superamento della compresenza presso la medesima struttura di servizio diurno e residenziale e attivazione di nucleo dedicato disabili in età avanzata presso una casa di riposo del territorio.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento dei livelli assistenziali raggiunti e degli standard strutturali e funzionali</li> <li>Assorbimento della domanda con risposta percentuale offerta/domanda tendente al 100% e contestuale diminuzione della percentuale di utenti inseriti in strutture fuori Bologna</li> <li>Approfondimento e progettazione di soluzioni specifiche di inserimento residenziale in Bologna degli utenti ospiti di strutture fuori Bologna;</li> <li>Misurazione del livello di soddisfazione della qualità del servizio e monitoraggio dei contratti di servizio relativamente alla qualità resa;</li> <li>Aumento dei progetti per inserimenti di sollievo</li> <li>Consolidamento e ampliamento di nuclei dedicati a disabili in età avanzata presso strutture adeguate del territorio.</li> <li>Progettazione di strutture residenziali ad alta autonomia che permettano di accogliere persone con disabilità lieve.</li> </ol>					

<b>Servizio:</b>	Servizi di sostegno al domicilio per disabili (delega AUSL)					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi socio-sanitari per disabili					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio garantisce assistenza diretta alla persona, aiuto domestico, prestazioni igienico-sanitarie complementari alle attività di assistenza e tutela. Il servizio viene erogato con modalità e caratteristiche diverse a seguito di valutazione delle esigenze dell'utente.					
<b>Finalità del servizio</b>	Gli interventi domiciliari sono finalizzati al perseguimento dei seguenti obiettivi: 1. contrastare l'istituzionalizzazione delle persone favorendone la permanenza presso il domicilio; 2. sostenere la famiglia nel superamento degli eventi critici che possono accompagnare alcune fasi della vita; 3. garantire l'informazione sulle opportunità di scambio fra famiglie e territorio.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	A seguito di valutazione del bisogno vengono attivate prestazioni socio-assistenziali da parte dell'Unità socio-sanitaria integrata disabili adulti utilizzando servizi offerti da aziende del privato profit e no profit.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
numero utenti assistenza domiciliare	142	140	170	190	200	210
numero di ore domiciliari totali erogate	70.459	73.333	72.449	74.000	75.000	76.000
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Processo di rivalutazione dei casi in una ottica di equità al fine di ottenere maggiore appropriatezza dell'intervento.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	1. Mantenimento della risposta percentuale di offerta del servizio sulla domanda 2. Misurazione della qualità percepita del servizio reso.					

<b>Servizio:</b>	Servizi di promozione e prevenzione per anziani					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi socio-sanitari per anziani					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi Sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	Riconoscimento dei soggetti fragili classificandone il livello di bisogno, costituzione di una banca dati della fragilità, monitorandone la stabilità nel tempo. Fornire ai sistemi informativi esistenti informazioni aggiornate sugli anziani riconosciuti nel tempo fragili e/o non autosufficienti, sostenere e orientare gli anziani attivi in associazione del terzo settore perché possano costruire iniziative di prevenzione della non autosufficienza a favore delle persone fragili, anche attraverso eventi formativi.					
<b>Finalità del servizio</b>	Conservazione della qualità di vita residua da parte della popolazione fragile, prevenzione e monitoraggio degli eventi avversi, stimolazione del contesto sociale a prendersi cura della parte sociale anziana, con il coinvolgimento degli anziani stessi, sostenere e promuovere l'attività delle associazioni e delle organizzazioni spontanee che si occupano di anziani, avere sempre maggiori elementi di conoscenza sulla popolazione per programmare gli interventi sanitari e assistenziali del futuro.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Costituzione della banca dati, coinvolgimento dei Medici medicina generale MMG nella valutazione del livello di fragilità, messa in rete delle informazioni con il servizio sociale territoriale, censimento e promozione delle organizzazioni in grado di collaborare al monitoraggio della fragilità, promuovere percorsi di sostegno e formazione per le associazioni, in collaborazione con AUSL e Cup2000 (e-care).					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
numero di questionari di conferma della fragilità delle persone censite	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	496	400	400
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Evoluzione del ruolo di e-care, da operatore che effettua prevalentemente monitoraggi telefonici a soggetto che promuove e coordina le attività delle associazioni.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione della mappa dei rischi e georeferenziazione a livello di singolo Quartiere;</li> <li>2. messa in rete dei dati nell'ambito del sistema informativo;</li> <li>3. piena condivisione con le organizzazioni del terzo settore del processo in atto e con tutti i livelli organizzativi dei servizi territoriali.</li> </ol>					

<b>Servizio:</b>	Interventi di integrazione economica per anziani					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi socio-sanitari per anziani					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il sostegno economico consiste in interventi di carattere economico erogati a singoli o nuclei familiari, in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo, non in grado di gestire una situazione di difficoltà economica. Il sostegno può essere costituito da un contributo "a fondo perduto" o consistere nell'erogazione di un prestito; può avere ad oggetto una somma di danaro o buoni utilizzabili per l'acquisto di beni determinati. L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativa a sostegno di spese assistenziali o ad integrazione del reddito.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Abbonamenti annuali di trasporto pubblico (Tper)</li> <li>2. Agevolazioni tariffarie sul servizio idrico - bonus acqua</li> <li>3. Assegno di cura per anziani non autosufficienti - Contributo economico per l'assistenza al domicilio della persona anziana non autosufficiente</li> <li>4. Bonus energia elettrica - Bonus elettrico</li> <li>5. Bonus gas</li> <li>6. Contributi economici finalizzati alla regolarizzazione e qualificazione del lavoro di cura - Contributi economici riservati ad anziani ultrasessantacinquenni che abbiano attivato un regolare contratto di lavoro con una assistente familiare</li> <li>7. Contributi economici una tantum per condizioni di bisogno temporaneo.</li> <li>8. Contributo al pagamento della retta per strutture residenziali per il ricovero in Casa di Riposo, Casa residenza anziani e Appartamenti Protetti</li> <li>9. Esenzione dal pagamento del ticket sanitario per indigenti</li> <li>10. Integrazione al reddito per nuclei in disagiate condizioni economiche</li> <li>11. Microcredito</li> <li>12. Sostegno alla mobilità per persone invalide</li> </ol>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il sostegno economico è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. contrastare il fenomeno della povertà;</li> <li>2. favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio;</li> <li>3. sostenere le responsabilità familiari, favorendo l'armonizzazione del tempo di lavoro e cura familiare.</li> </ol>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>La modalità di organizzazione del servizio è diversificata: interventi ad accesso mediante rilevazione dei requisiti; interventi con accesso mediante rilevazione dei requisiti e connessa valutazione sociale o socio-sanitaria (assegno di cura). L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativa a sostegno di spese assistenziali o ad integrazione del reddito.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
numero utenti con contributi ad integrazione reddito di diversa natura *	1.483	1.083	643	610	590	590
numero utenti con assegno di cura anziani	2.862	1.728	644	650	800	900
* La sensibile riduzione dell'indicatore registrata dal 2010 al 2012 risente dell'attuazione del regolamento generale in materia di servizi sociali, ed in particolare delle disposizioni in materia di interventi di sostegno economico che ridisegnano i requisiti per l'accesso e da cui si evince che l'anziano rappresenta solo uno delle diverse tipologie di nuclei familiari potenzialmente destinatari degli interventi.						
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Consolidamento nell'utilizzo della nuova regolamentazione in materia di concessione di contributi economici all'utenza					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Realizzazione del nuovo regolamento sulla partecipazione ai costi delle rette di ricovero da parte del cittadino con riguardo ai servizi residenziali e semiresidenziali e conseguente nuova formulazione dell'eventuale intervento integrativo economico comunale mediante contributi al cittadino per l'adempimento al saldo delle suddette rette di ricovero					



<b>Servizio:</b>	Servizi di sostegno al domicilio per anziani					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi socio-sanitari per anziani					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Le azioni a sostegno della domiciliarità consistono in interventi progettati e svolti da operatori qualificati aventi ad oggetto la cura della persona e dell'ambiente domestico. Le azioni a sostegno della domiciliarità sono rivolte a cittadini con difficoltà psico fisiche tali da compromettere le autonomie di base necessarie a garantire dignità nella gestione delle attività quotidiane.</p> <p>Servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. servizio di assistenza domiciliare accreditata con compiti di cura e gestione della persona, anche adulta. Integrazione con Azienda Servizi Persona;</li> <li>2. servizio domiciliare finalizzato al supporto nella gestione e cura e manutenzione dell'alloggio e all'organizzazione del servizio di recapito pasti e ritiro e consegna biancheria, prevedendo, l'ammissione anche di persone adulte, trasporti a visite mediche e controlli in genere, eventualmente anche in rete con l'associazionismo;</li> <li>3. servizio di mensa in sala, presso strutture di Aziende Servizi Persona o in altre sedi, eventualmente anche in rete con l'associazionismo;</li> <li>4. servizio di telesoccorso e teleassistenza</li> <li>5. iniziative sul territorio: vacanze estive per gli anziani, attività di socializzazione, promozione di stili di vita sani, prevenzione, durante l'anno.</li> <li>6. servizio di continuità assistenziale nelle dimissioni ospedaliere difficili.</li> <li>7. servizio di formazione, qualificazione e interventi volti all'inserimento nel sistema delle Assistenti Familiari.</li> </ol>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>sono finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 contrastare l'istituzionalizzazione delle persone favorendone la permanenza presso il domicilio;</li> <li>2 sostenere la famiglia nel superamento degli eventi critici che possono accompagnare alcune fasi della vita;</li> <li>3 garantire l'informazione sulle opportunità di scambio fra famiglie e territorio.</li> </ol>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Accesso agli Sportelli sociali dei Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri. Valutazione sociale e valutazione multidimensionale socio-sanitaria. Definizione di un Piano Assistenziale Individualizzato. Erogazione interventi/servizi a gestione diretta o con gestione convenzionata a mezzo delle competenti Aziende Servizi Persona (ASP). Soggetti accreditati e accesso coordinato con i competenti servizi sanitari.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
numero utenti assistenza domiciliare	1.623	1.444	1.219	1.300	1.350	1.400
numero ore assistenza domiciliare*	370.823	312.061	269.484	275.000	290.000	310.000
numero ore medie anno per utente assistenza domiciliare	228	216	221	212	215	221
numero utenti con telesoccorso	124	113	73	80	90	90
* L'inversione di tendenza evidenziata a partire dalla previsione del 2013 è frutto di un'ipotesi di innovazione del modello di assistenza domiciliare bolognese, dato che quello attuale di committenza "a ore" mostra diverse criticità in termini di processi assistenziali (frammentazione prestazionale, catena lunga nell'erogazione, tendenza a eccessiva suddivisione delle ore, ecc..).						

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>1. Rafforzamento delle competenze in capo all'Azienda Servizi alla Persona per quanto attiene la realizzazione dei Piani Assistenziali Individualizzati dei Servizi Sociali Territoriali</p> <p>2. Coordinamento del Comune e definizione del modello di gestione integrata del servizio di assistenza domiciliare tra Servizi Sociali Territoriali, Azienda Servizi alla Persona e Consorzio di cooperative erogatrici delle prestazioni nell'ambito di contratto di servizio.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>1. Introduzione dei Profili di Bisogno/Profili Assistenziali come strumento di valutazione integrata e ammissione alle prestazioni da parte dei Servizi Sociali Territoriali;</p> <p>2. trasformazione delle Unità Valutazione Geriatriche (UVG) in Unità Valutazione Multidimensionale (UVM) semplificate attraverso l'integrazione socio-sanitaria con il servizio domiciliare infermieristico nell'ottica di una valutazione congiunta e un coordinamento nell'erogazione delle prestazioni;</p> <p>3. costituzione di nuclei per la domiciliarità in capo all'Azienda Servizi alla Persona composta da operatori che gestiscano l'erogazione personalizzata delle prestazioni contenute nel Profilo Assistenziale;</p> <p>4. integrazione dei Profili Assistenziali con gli interventi delle Assistenti famigliari attraverso funzioni di orientamento, supporto alla ricerca e contributi per l'assunzione;</p> <p>5. attribuzione al Servizio Sociale Ospedaliero di funzioni inerenti le prestazioni al domicilio per le dimissioni protette.</p> <p>6. Aumento della popolazione riferita al target utenza intervento/servizio</p> <p>7. Abbassamento dell'indice di pressione della lista d'attesa (utenti in lista d'attesa/posti disponibili *100).</p>

<b>Servizio:</b>	Strutture residenziali per anziani					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi socio-sanitari per anziani					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	I servizi residenziali sono rivolti a persone non assistibili nel proprio ambito familiare, in considerazione del loro stato di non autosufficienza, in difficoltà nel mantenere la propria autonomia psicofisica e relazionale.					
<b>Finalità del servizio</b>	perseguono i seguenti obiettivi: 1. assicurare trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base tesi al riequilibrio di condizioni psicofisiche deteriorate e al mantenimento della dignità della persona; 2. perseguire processi di emancipazione da situazioni di privazione materiale / esclusione sociale.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio viene gestito mediante diverse tipologie di strutture in collaborazione con le ASP e le aziende private profit e no profit: 1. Appartamenti protetti strutture abitative protette, di norma situate all'interno di un Centro Polifunzionale, progettate e attrezzate in modo da facilitare la massima conservazione delle capacità e dell'autonomia della persona, la tutela della propria intimità, il mantenimento dei rapporti familiari e amicali, la conservazione delle abitudini e interessi di vita. Costituiscono una valida alternativa all'istituzionalizzazione delle persone anziane. 2. Casa di Riposo. La Casa di Riposo è una struttura residenziale socio-assistenziale rivolta ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti. 3. Casa residenza per anziani La Casa residenza per anziani è una struttura a carattere residenziale, volta ad assicurare trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base tesi al riequilibrio di condizioni deteriorate, destinata a persone anziane non assistibili nel proprio ambito familiare, non autosufficienti di grado medio ed elevato (ricomprende le strutture precedentemente denominate RSA-residenze sanitarie assistenziali e Case protette).					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
numero anziani presenti in Lista d'attesa al 31.12	1.710	1.449	1.453	1.400	1.300	1.200
numero anziani ospiti nelle Case Residenze Anziani accreditate	2.317	2.563	2.600	2.700	2.700	2.700
numero medio anziani ospiti nelle Case Residenze Anziani accreditate sostenuti con contributo economico da parte del Comune di Bologna	287	290	315	310	310	310
numero medio anziani ospiti negli appartamenti protetti sostenuti con contributo economico da parte del Comune di Bologna	35	35	35	35	35	35
numero medio anziani ospiti nelle case di riposo sostenuti con contributo economico da parte del Comune di Bologna	324	294	280	290	290	290
Numero anziani in lista per posti di Sollievo temporaneo	296	292	257	250	250	250
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	1. Case Residenze Anziani accreditate stipulano contratti di servizio coerenti con le indicazioni regionali; 2. Appartamenti protetti: omogeneizzazione del servizio reso dalle due Aziende Servizi alla Persona.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	1. incremento dei posti disponibili (Case Residenze Anziani e appartamenti protetti). 2. monitoraggio contratti di servizio e verifica sulla qualità; 3. progressiva riduzione della lista unica cittadina; 4. Incremento del numero anziani presenti in Case Residenze Anziani/Case di Riposo/Appartamenti protetti con o senza contributo Comune di Bologna 5. Rilevazione dell'indice di soddisfazione della qualità del servizio e degli esiti 5. Progettazione di strutture residenziali ad alta autonomia che permettano di accogliere persone con parziale non autosufficienza (appartamenti protetti, condomini solidali, residenze a carattere alberghiero).					

<b>Servizio:</b>	<b>Strutture semi-residenziali per anziani</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi socio-sanitari per anziani					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Struttura socio-sanitaria a carattere semi-residenziale destinata ad anziani con diverso grado di non autosufficienza.</p> <p>Il servizio è rivolto a cittadini ultra sessantacinquenni con limitazioni dell'autonomia di lieve, media e grave entità e adulti (dai 50 ai 65 anni) non autosufficienti affetti da patologie assimilabili a quelle di tipo geriatrico. Il centro Diurno offre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prestazioni di assistenza tutelare</li> <li>- attività ricreativo culturali, di socializzazione occupazionale, di mobilitazione, di stimolazione cognitiva</li> <li>- servizio di ristorazione</li> <li>- servizio di trasporto degli utenti dal loro domicilio al Centro e ritorno.</li> </ul>					
<b>Finalità del servizio</b>	Il Centro Diurno ha come finalità quella di offrire un sostegno all'anziano ed un aiuto alla sua famiglia, potenziare/mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione, garantire tutela socio-sanitaria, ritardare l'istituzionalizzazione.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	L'ammissione avviene a seguito della definizione di un Piano Assistenziale Individualizzato da parte del Servizio Sociale Territoriale e la conseguente ammissione nella lista di attesa cittadina gestita dall'Azienda Servizi alla Persona.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
numero di strutture accreditate	18	18	18	18	17	17
numero complessivo posti accreditati (autorizzati al funzionamento fino al 2010)	350	350	350	350	330	330
numero utenti medi Centri diurno	404	419	427	420	420	420
numero complessivo posti specializzati per demenze	Dato attualmente non disponibile	42	43	43	43	43
tasso di occupazione effettivo medio (%)	Dato attualmente non disponibile	79,77	83,27	84,00	90,00	95,00
n.ro persone in lista di attesa al 31/12	Dato attualmente non disponibile	120	91	90	90	90
tempo medio di permanenza in lista di attesa (giorni)	Dato attualmente non disponibile	149	149	140	120	120
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Creazione e consolidamento a livello cittadino della lista unica di attesa.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. progressivo avvicinamento al 95% del tasso di copertura effettivo.</li> <li>2. Riduzione progressiva del tempo di permanenza in lista d'attesa.</li> <li>3. Pieno soddisfacimento della domanda.</li> <li>4. Rilevazione dell'indice di soddisfazione della qualità del servizio.</li> </ol>					

<b>Servizio:</b>	Nomadi					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi sociali per adulti in difficoltà					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Istituzione per l'inclusione sociale					
<b>Descrizione del servizio</b>	Gestione delle aree attrezzate per sosta nomadi sul territorio e delle istanze di accesso da parte dei nuclei familiari di etnia nomade. Percorsi di integrazione delle persone ospitate in ambito sociale, scolastico e lavorativo					
<b>Finalità del servizio</b>	Favorire accessi autorizzati alle aree sosta per utenza da coinvolgere in progetti di integrazione sul territorio					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	I Quartieri rilasciano le autorizzazione all'accesso e sosta autorizzata e provvedono al monitoraggio dell'utenza con attivazione dei progetti di integrazione in collaborazione con attori del privato sociale. Aree nei Quartieri Navile, Borgo Panigale-Reno, Savena					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
numero aree sosta autorizzate nel territorio	3	3	3	3	3	3
numero autorizzazioni all'accesso rilasciate	141	126	126	125	125	125
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Stabilizzazione del numero di aree sosta istituzionali sul territorio; Regolamentazione degli accessi.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Migliore definizione e gestione di progetti di integrazione dei nuclei che accedono alle aree sosta. Il progetto è finalizzato a facilitare l'apprendimento, il confronto, la trasferibilità di politiche, programmi e buone prassi sul tema della integrazione della popolazione rom ( e sinta) attraverso un programma di scambi transnazionali e di attività locali, la creazione di un data base di buone prassi e la diffusione dei risultati, nonché ad aiutare i responsabili delle politiche urbane e gli operatori a definire e mettere in pratica il Piano di Azione Locale per uno sviluppo urbano sostenibile.					

<b>Servizio:</b>	Interventi di integrazione economica per adulti					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi sociali per adulti in difficoltà					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	Il sostegno economico consiste in interventi di carattere economico erogati a persone in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo, non in grado di gestire una situazione di difficoltà economica. Il sostegno può essere costituito da un contributo "a fondo perduto" o consistere nell'erogazione di un prestito; può avere ad oggetto una somma di danaro o buoni utilizzabili per l'acquisto di beni determinati. L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativa a sostegno di spese assistenziali o ad integrazione del reddito.					
<b>Finalità del servizio</b>	Il sostegno economico è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi: 1. contrastare il fenomeno della povertà; 2. favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio; 3. sostenere le responsabilità familiari, favorendo l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	La modalità di organizzazione del servizio è diversificata: interventi ad accesso mediante rilevazione dei requisiti; interventi con accesso mediante rilevazione dei requisiti e valutazione dei bisogni con progettazione di intervento individualizzato. Collaborazioni con Azienda Servizi Persona. 1. Contributi economici una tantum erogati a persone in condizioni di bisogno temporaneo 2. Integrazione al reddito in favore di persone in disagiate condizioni economiche 3. Microcredito per persone che si trovano in transitoria difficoltà economica 4. Agevolazioni tariffarie sul servizio idrico - bonus acqua 5. Bonus energia elettrica - Bonus elettrico 6. Bonus gas.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
nr. utenti con contributi economici a sostegno autonomia e integrazione reddito	200	240	240	240	240	240
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Mantenimento degli interventi di integrazione economica. Applicazione della nuova regolamentazione in materia di concessione di contributi economici.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	1. Revisione della appropriatezza dell'erogazione nell'ambito dei Piani assistenziali Individualizzati. 2. Valutazione degli esiti dei progetti attivati.					

<b>Servizio:</b>	Servizi di prevenzione e sostegno ad adulti vulnerabili					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi sociali per adulti in difficoltà					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	Unità mobili di sostegno agli adulti in condizione di disagio sociale e/o socio-sanitario. Laboratorio di sviluppo dell'autonomia lavorativa. Il servizio garantisce prestazioni assistenziali, consulenza e accompagnamento socio sanitario specifico. Fornisce, al bisogno, una prima valutazione per situazioni di emergenza sociale. Svolge monitoraggi sul fenomeno della marginalità sociali e/o tossicodipendenza e di mappatura delle zone a "rischio".					
<b>Finalità del servizio</b>	Le Unità mobili di sostegno, quali servizi di prossimità e di segretariato sociale rivolto a persone che vivono condizioni di disagio sociale e/o socio sanitario sono finalizzate ad intercettare precocemente forme ed espressioni di disagio anche legate ai problemi di dipendenza da sostanze psicotrope, avvicinandosi e rivolgendosi alla persona direttamente nel luogo dove sosta, superando come prima fase il concetto di accesso alle reti istituzionali per favorire l'emersione dei bisogni e facilitare un accesso eventuale ai servizi istituzionali. Il Laboratorio di sviluppo dell'autonomia lavorativa quale servizio rivolto a persone adulte che vivono in condizioni di disagio sociale, in particolare tossicodipendenti attivi e in trattamento farmacologico, ha la finalità principale di proporre una alternativa alla vita di strada, cercando di sperimentare la capacità e l'adattabilità dell'utente al lavoro e cercando di costruire, in rete con i servizi inianti, dei percorsi finalizzati al reinserimento nel mondo del lavoro.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio viene svolto in zone specifiche della città (mezzo attrezzato) e nelle diverse aree urbane nelle quali si manifesta esigenza di intervento. L'accesso al servizio è diretto e ripetibile nel tempo. Nel caso l'attivazione sia su segnalazione, fornisce indicazioni di dettaglio sulla situazione intercettata. In situazioni climatiche estreme, e in relazione a segnalazioni dei servizi sociali territoriali, le Unità mobili si attivano in maniera strettamente integrata con le progettualità e le esigenze di tali servizi. L'attivazione del servizio è quotidiana, con estensione notturna, in occasione di condizioni climatiche estreme. L'accesso al servizio avviene esclusivamente su segnalazione dei servizi del pubblico e del privato sociale. L'assenza di altre entrate economiche, di essere senza fissa dimora o ospite presso ripari notturni permette la concessione di un contributo economico a fine giornata o fine settimana. La durata massima della borsa lavoro è di tre mesi con possibilità di rinnovo di ulteriori tre o sei mesi. Il servizio offre 6 posti sia per il turno di attività mattutina, sia per il turno pomeridiano. Coordinamento e collaborazione con servizi AUSL.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n. accessi unità di strada	Dato attualmente non disponibile	6.618	4.094	5.000	5.000	5.000
n. colloqui unità di strada	Dato attualmente non disponibile	737	320	400	400	400
n. accompagnamenti ambulatorio mobile AUSL	Dato attualmente non disponibile	74	27	30	30	30
n. nuovi utenti unità di strada	Dato attualmente non disponibile	137	90	100	100	100
n.contatti servizio mobile di sostegno	Dato attualmente non disponibile	881	11.544	11.600	11.600	11.600
n. borse lavoro laboratorio di bassa soglia	Dato attualmente non disponibile	87	97	100	100	100
n.segnalazioni URP verificate	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	20	25	30	30

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Misurazione coerente tra numero uscite straordinarie mezzo per piano freddo e piano ondate di calore.</li> <li>2. Organizzata la presenza del servizio in strada del segretariato sociale effettuato anche in relazione alle prestazioni erogate;</li> <li>3. Misurazione del numero dei posti per borse lavoro su numero di richieste.</li> </ol>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ottimizzazione della collaborazione con gli sportelli sociali e gli sportelli URP dei quartieri;</li> <li>2. Potenziamento della disponibilità a ricevere segnalazioni e a partecipare ad incontri con la cittadinanza;</li> <li>3. Attivazioni di interventi di mediazione dei conflitti tra persone tossicodipendenti e comunità locale ;</li> <li>4. Implementazione dell'attività di supporto ai Piani assistenziali elaborati dalle strutture di accoglienza e dai Quartieri;</li> <li>5. Sinergia coi punti di accoglienza diurna per la creazione di poli di prossimità, in particolare durante il periodo del Piano Freddo;</li> <li>6. Ottimizzazione dell'attività di invio presso l'Ambulatorio Mobile dell'AUSL, finalizzato alla presa in carico sanitaria/farmacologica;</li> <li>7. Messa in atto di un modello di intervento finalizzato al contatto con persone tossicodipendenti anche per via non iniettiva.</li> </ol>



<b>Servizio:</b>	Servizi residenziali per adulti					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi sociali per adulti in difficoltà					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Sistema di accoglienza residenziale destinato a persone adulte in stato di disagio sociale. Sono destinate al servizio diverse tipologie di strutture: a) Strutture a bassa soglia per l'accoglienza serale e notturna per adulti, uomini e donne anche non residenti e ad adulti stranieri regolarmente presenti sul territorio cittadino; b) Strutture per bisogni indifferibili ed urgenti per l'accoglienza serale e notturna per adulti, uomini e donne, che vivono una condizione di disagio sociale e che versano in condizioni di indifferibilità ed urgenza; c) Strutture di primo livello per l'accoglienza serale e notturna per persone adulte, uomini e donne, che vivono una condizione disagio sociale. La struttura offre un posto letto, servizio di lavanderia e doccia; c) Strutture di secondo livello per accoglienza diurna e notturna di persone adulte, donne, uomini e coppie, che vivono una condizione di disagio sociale. La struttura offre un posto letto, doccia, servizio lavanderia, pasto serale offerto dal volontariato; d) Gruppi appartamento di pre-autonomia destinati a persone segnalate dai Servizi Sociali Territoriali in conformità ad un progetto condiviso.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	L'attuale sistema di accoglienza è destinato a persone adulte o nuclei familiari in stato di disagio sociale. L'accoglienza è finalizzata ad offrire un servizio residenziale a persone con scarsa autonomia e prive di reti significative familiari o amicali, che necessitano della costruzione di percorsi individuali.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Strutture a bassa soglia: Centro di accoglienza Beltrame (Quartiere San Vitale) con modalità di accesso direttamente in struttura sino ad esaurimento dei posti disponibili (34) e tempo di permanenza massimo; Struttura per persone con Bisogni indifferibili ed urgenti (Centro di accoglienza Capo di Lucca Quartiere San Vitale) con modalità di accesso attraverso i Servizi sociali Territoriali ed il Servizio Sociale a Bassa Soglia per i cittadini non residenti per un massimo di posti disponibili (40) e tempo di permanenza massimo; Strutture di primo livello con modalità di accesso attraverso i Servizi Sociali Territoriali (Casa del riposo notturno Massimo Zaccarelli Quartiere Navile posti 64 e Rifugio notturno della solidarietà Quartiere Navile posti disponibili 30) e tempo di permanenza secondo il Piano Assistenziale individualizzato di Intervento fino a 3 mesi eventualmente rinnovabili fino ad altri 3: Strutture di secondo livello (Centro di accoglienza Beltrame Quartiere San Vitale, in connessione anche con "Centro Diurno Multifunzionale" e Riparo notturno Madre Teresa di Calcutta Quartiere Savena con accoglienza dedicata esclusivamente a donne adulte) con modalità di accesso attraverso i Servizi Sociali Territoriali; Strutture di pre autonomia con cinque gruppi appartamento localizzati nel territorio ove è prevista una contribuzione mensile per persone segnalate dai Servizi Sociali Territoriali in conformità ad un progetto condiviso.</p>					
Principali indicatori di risultato	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n. totale posti-letto	293	293	296	296	296	296
n.posti letto piano freddo	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	220	220	220	220
n.accoglienza presso strutture che garantiscano prestazioni alberghiere di 1°, 2° livello e preautonomia	Dato attualmente non disponibile	350	375	400	400	400
n.richieste inserimento in lista d'attesa	Dato attualmente non disponibile	230	19	30	30	30
n.nuovi inserimenti in struttura d'accoglienza	Dato attualmente non disponibile	135	201	70	70	70
n.utenti inseriti in accoglienza a bassa soglia d'accesso	Dato attualmente non disponibile	856	455	1.000	1.000	1.000
n.utenti inseriti in accoglienza per bisogno indifferibile ed urgente	Dato attualmente non disponibile	250	320	400	400	400
n.persone accolte piano freddo	486	679	679	600	600	600

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Misurazione dello standard dei tempi medi di attesa per l'ingresso in struttura di primo livello;</li> <li>2. Valutazione della capacità da parte dei Servizi sociali territoriali di ricevere utenti, dei percorsi individuali e misurazione del superamento dei tempi di permanenza previsti dal regolamento accesso</li> <li>3. Valutazione delle criticità gestionali e delle esigenze di interventi a carattere sanitario all'interno delle strutture;</li> <li>4. Analisi della coerenza del numero di persone richiedenti un posto per il "piano freddo" rispetto al numero dei posti a disposizione.</li> </ol>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coprogettazione del PAI tra Azienda Servizi alla Persona e SST di riferimento con percorso di valutazione e accesso da parte dei Servizi sociali territoriali di Quartiere.</li> <li>2. Elaborazione di piano assistenziale individualizzato da parte delle strutture e sua realizzazione;</li> <li>3. Stabilizzazione del centro di accoglienza per bisogni indifferibili ed urgenti con sua delocalizzazione ed inserimento all'interno del contratto di servizio con Azienda Servizi alla Persona;</li> <li>4. Progettazione insieme ad AUSL di un modello di intervento per la presa in carico congiunta sulla valutazione di indifferibilità ed urgenza.</li> <li>5. Messa a disposizione di posti-letto per malattie infettive;</li> <li>6. Formulazione con Distretto AUSL di progetto di dimissioni protette di persone vulnerabili dagli ospedali cittadini presso 2 centri di accoglienza notturna;</li> <li>7. sperimentazione di contributo per il posto-letto da parte di altri Comuni per persone non residenti.</li> <li>8. sperimentazione di contributo da parte dell'utenza per l'accoglienza presso centri di accoglienza notturni;</li> <li>9. Predisposizione dei regolamenti di struttura e sperimentazione di un'innovativa metodologia di lavoro nell'ambito dei servizi offerti alle persone senza dimora, ispirandosi ai progetti europei di tesi a favorire l'accesso al diritto all'abitare (Housing First).</li> </ol>

<b>Servizio:</b>	Servizi semi-residenziali per adulti					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi sociali per adulti in difficoltà					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	Servizi diurni dedicati a persone in grave disagio sociale che prevalentemente conducono una vita di strada o all'interno di centri di accoglienza notturna.					
<b>Finalità del servizio</b>	Offrire alle persone adulte in condizioni di grande fragilità e povertà, luoghi ove trascorrere le ore diurne, allo scopo di migliorare le loro capacità relazionali, ottenere informazioni di segretariato sociale, prendersi cura della propria igiene personale.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Strutture semi-residenziali diurne localizzate sul territorio: "Beltrame" (Quartiere San Vitale), sala multifunzionale aperta tutti i giorni sia per ospiti della struttura che per utenti esterni; "M. Zaccarelli" (Quartiere Navile) con servizio docce per esterni; Rifugio Notturno della Solidarietà (Quartiere San Vitale) servizio docce per esterni con accesso diretto dalla strada; Centro diurno (Quartiere Porto) aperto tutti i giorni dell'anno in orario diurno con servizio di mensa nella fascia centrale della giornata solo su segnalazione dei servizi sociali e sanitari; Sostegno alimentare "città aperta" che realizza interventi volti a rispondere al bisogno primario alimentare nel periodo estivo, con l'obiettivo di garantire almeno un pasto al giorno a persone e famiglie in difficoltà attraverso l'erogazione di buoni pasto completi e buoni spesa.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n. erogazioni sostegno alimentare estivo	3.340	4.250	3.135	3.200	3.200	3.200
n.presenze giornaliere medie nel centro diurno del Quartiere Porto	Dato attualmente non disponibile	120	70	60	60	60
n.utenti usufruenti del servizio mensa	Dato attualmente non disponibile	76	76	80	80	80
n. presenze giornaliere sala multifunzionale (spazio diurno presso Via Sabatucci, 2)	Dato attualmente non disponibile	30	30	30	30	30
Personale transitate nell'anno nel centro diurno Quartiere Porto e spazio diurno Via Sabatucci 2	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	660	450	450	450
n.famiglie assegnatarie di buoni spesa	Servizio non esistente	Servizio non esistente	58	60	60	60
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	1. Misurazione del livello di adeguatezza del numero di presenze in strada nelle ore diurne sulla capacità di accoglienza del centro diurno del Quartiere Porto; 2. Misurazione del livello di adeguatezza del numero di persone presenti al centro notturno Quartiere San Vitale e sulla capacità di accoglienza della sala multifunzionale; 3. Misurazione della adeguatezza del numero di persone prive di risorse alimentari nel mese di agosto rispetto al numero di pasti erogati.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	1. Delocalizzazione del Centro diurno Quartiere Porto e sua riformulazione in due centri a minore capienza; 2. riorganizzazione dell'accoglienza diurna prevedendo attività di riduzione del danno, in collaborazione con AUSL e attivazione di percorsi educativi in collaborazione coi servizi sociali territoriali, le strutture di accoglienza, il servizio sociale a bassa soglia, i SeRT e i Centri salute mentale cittadini; 3. messa in sinergia con le unità di strada; 4. consolidamento dell'azione sinergica con la PM per la gestione di situazioni conflittuali all'interno dei servizi; 5. ridefinizione delle modalità di accesso e dei tempi di usufruzione dei pasti presso il centro diurno Quartiere Porto.					

<b>Servizio:</b>	Servizi per adulti in esecuzione penale					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi sociali per adulti in difficoltà					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Coordinamento, monitoraggio, sperimentazione di attività nonché di progetti in ambito intra ed extra murario, volti al reinserimento sociale, alla formazione e transizione al lavoro nonché accoglienza e residenzialità di persone coinvolte in area penale, di condannati in esecuzione penale e di soggetti che abbiano terminato di scontare la pena da non più di sei mesi mediante: a) Sportello informativo intramurario: attività di facilitazione alla comprensione del contesto carcerario (regole, vincoli e opportunità); promozione della partecipazione dei detenuti stranieri all'attività di scolarizzazione e formazione; collaborazione con associazioni e altri soggetti che operano all'interno della casa circondariale; orientamento e informazione ai detenuti stranieri in relazione ai diritti di tutela giuridica e di fruizione di percorsi alternativi alla detenzione; attività di segretariato sociale; azioni volte al supporto e mediazione culturale e familiare; attività di preparazione all'uscita del detenuto e redazione di una relazione da presentare ai servizi esterni, collaborazione con Azienda usl che opera all'interno del carcere per tossicodipendenti. b) accoglienza abitativa per detenuti adulti che possono usufruire di misure alternative alla pena o detenuti nei primi mesi dal fine pena tramite soluzione alloggiativa di tipo familiare, composta da un appartamento.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Offrire informazioni sulle modalità di vita nelle strutture e le opportunità esterne nonché garantire l'attivazione degli stage formativi proposti dai servizi responsabili dei casi (Ufficio esecuzione penale esterna, Servizio sociale territoriale Casa Circondariale), collaborando con i servizi del Centro per l'Impiego della Provincia per l'individuazione delle risorse aziendali. Definire i progetti di accoglienza alloggiativa, in relazione al sistema accoglienza complessivo, ponendo particolare attenzione all'individuare risposte per i detenuti in misure alternative.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Diverse modalità a seconda del tipo di attività: a) Sportello di intermediazione culturale presso la casa circondariale svolge funzioni di accompagnamento nella relazione tra detenuti non definitivi, traduzioni di materiale relativo alle sentenze, di materiale informativo relativo ai servizi offerti all'interno del carcere, supporto per le persone in uscita dal carcere senza riferimenti territoriali effettuando segnalazioni ai servizi territoriali. b) Partecipazione al Progetto "nuovi giunti" relativo ai nuovi accessi al carcere. c) Stage formativi per il recupero sociale attraverso il quale il detenuto acquisisce la consapevolezza, il valore dell'impegno il rispetto delle regole in collaborazione con Azienda Servizi alla Persona che predispone gli atti necessari per l'attivazione degli stage formativi. d) accoglienza abitativa di tipo familiare per persone in esecuzione di pena in appartamento nel Quartiere Saragozza nel quale sono accolte un massimo di 5 persone (uomini) con apertura tutti i giorni dell'anno. L'accesso avviene su segnalazione dei servizi sociali territoriali e la permanenza è di 6 mesi prorogabile a 6 mesi. Prevista tariffa di permanenza.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n.incontri programmatori comitato locale carcere	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	2	2	2	2
n.equipes tavoli tematici comitato locale carcere	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	12	12	12
n.colloqui sportello intermediazione culturale	1.710	2.090	1.640	2.000	2.000	2.000
n.colloqui con persone di nuovo accesso al carcere	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	510	500	500	500
n.accessi accoglienza alloggiativa	3	5	10	5	5	5
n.borse lavoro per detenuti	Dato attualmente non disponibile	32	29	30	30	30

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Misurazione della coerenza tra il numero dei colloqui richiesti allo sportello carcere e il numero di colloqui effettuati;</li> <li>2. Misurazione della difficoltà nella connessione al sistema lavoro tra lo sportello e la rete dei servizi cittadini;</li> <li>3. Misurazione della disponibilità delle risorse economiche per borse-lavoro per detenuti in relazione al numero delle borse lavoro attivate e della disponibilità posti accoglienza abitativa in relazione al numero di persone che richiedono l'accesso</li> </ol>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elaborazione di un progetto in collaborazione con Regione Emilia-Romagna finalizzato al reperimento di risorse lavorative attivabili per la realizzazione di percorsi d'inserimento lavorativo per persone in fine pena o misure alternative alla detenzione;</li> <li>2. Riformulazione in collaborazione con Istituzione per l'Inclusione Sociale dei criteri di assegnazione degli alloggi ad associazioni che offrono accoglienza a persone a fine pena.</li> <li>3. Misurazione del livello di efficacia/qualità rispetto al soddisfacimento degli obiettivi nei confronti dell'utenza .</li> <li>4. Formulazione di un progetto per l'accoglienza di persone in misura alternativa alla detenzione.</li> </ol>

<b>Servizio:</b>	Servizi di protezione internazionale					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi per immigrati					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio organizzato mediante uno sportello di accesso attivo presso l'Azienda Servizi Persona (ASP) è rivolto ai soggetti interessati a presentare una domanda di protezione internazionale. Svolge la funzione di orientamento, consulenza, presa in carico ed accompagnamento verso i richiedenti e/o i titolari di protezione internazionale. Rappresenta l'accesso al progetto territoriale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar), costituito dalla rete degli enti locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata – accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.					
<b>Finalità del servizio</b>	Garantire informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento ai richiedenti e ai titolari di protezione internazionale e interventi di "accoglienza integrata" agli accolti nel servizio attraverso l'offerta di vitto e alloggio e percorsi individuali di inserimento socio-economico.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	L'Ufficio Tutele e Protezioni del Settore Sociale attiva il servizio che viene gestito dall'Azienda Servizi Persona (ASP). Il servizio risponde al Ministero degli Interni, Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione. Il servizio è costituito da uno sportello aperto al pubblico quotidianamente ad accesso libero. Si avvale di soggetti gestori per la realizzazione dei progetti di accoglienza ed accompagnamento. Il Servizio inoltre può offrire ulteriore accoglienza facendo ricorso alle risorse della rete cittadina. Attiva la collaborazione con Azienda Servizi Persona (ASP) e Servizi sociali Territoriali dei Quartieri nel caso di presenza di minori e al termine del percorso di accoglienza.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
numero contatti sportello informativo (colloqui, accompagnamenti, e-mail, telefonate)*	2.937	7.802	23.036	18.400	18.400	18.400
numero nuovi utenti con protezione internazionale presi in carico da sportello	121	259	195	200	200	200
Numero utenti inseriti nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar)	75	99	125	150	150	150
Numero posti disponibili Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar)	46	66	89	99	100	100
* Il numero dei contatti allo sportello evidenzia un pronunciato incremento dal 2011 al 2012, dovuto all'Emergenza Nord Africa a cui si aggiungono due fenomeni: il primo riguarda l'accoglienza riservata a tutti i nuclei Emergenza Nord Africa, familiari o mono, arrivati a seguito di allontanamenti – più o meno organizzati – dai progetti in chiusura di altri territori; il secondo riguarda l'aumento delle protezioni riconosciute che sono state ricevute allo Sportello Protezioni Internazionali con la richiesta di accoglienza o di inserimento nel progetto territoriale.						
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Aumentata la disponibilità di posti del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar) in rispondenza ad un maggior soddisfacimento alla necessità di accoglienza territoriale. La realizzazione del progetto FER (Fondo Europeo Rifugiati) orientato al coinvolgimento dei servizi sanitari nel trattamento di richiedenti e rifugiati sono state strutturate a favore dei beneficiari del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar) forme di collaborazione per l'effettuazione degli screening sanitario in accesso alle strutture di accoglienza e per la consulenza e la presa in carico di soggetti con psicopatologie					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Ulteriore qualificazione degli operatori. Strutturazione del Servizio di inserimento lavorativo, già attivo presso lo sportello. Aumento delle competenze sui progetti attivati da parte del servizio sociale sui nuclei familiari presi in carico.					

<b>Servizio:</b>	Servizi di accoglienza residenziale per immigrati					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi per immigrati					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	Servizio residenziale di accoglienza per persone straniere immigrate per risolvere problemi di disagio sociale con riguardo all'assenza di una situazione abitativa temporanea e/o con organizzazione di progetti individuali per favorire l'autonomia e l'integrazione delle persone accolte. I percorsi di sostegno ai processi migratori anche mediante interventi socio-educativi specifici. Alcune strutture sono specificamente destinate ai richiedenti asilo e soggetti titolari di protezione internazionale (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati SPRAR).					
<b>Finalità del servizio</b>	Offrire una situazione alloggiativa per: a) risolvere bisogni indifferibili ed urgenti per l'accoglienza serale e notturna per adulti immigrati, che vivono una condizione di disagio sociale e che versano in condizioni di necessità di una sistemazione alloggiativa temporanea; b) offrire una situazione alloggiativa per l'accoglienza residenziale per adulti immigrati, definendo progetti individuali per favorire l'autonomia e l'integrazione sul territorio.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Accesso alle strutture mediante coordinamento tra Servizi sociali territoriali e l'Azienda Servizi alla Persona ASP che gestisce il servizio ed istanze inserite in graduatoria aggiornata periodicamente. Prevista la corresponsione da parte dei beneficiari di una retta a copertura parziale delle spese di gestione. Permanenza in struttura nelle 24 ore e accesso a cucine e servizi collettivi. Per gli accessi nella struttura dedicata ai richiedenti asilo e soggetti titolari di protezione internazionale (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati - SPRAR) accesso a seguito di segnalazione ed autorizzazione da parte del Settore servizi sociali che gestisce le segnalazioni SPRAR.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
nr. utenti ospitati per problematiche abitative temporanee	330	325	320	320	320	320
nr. utenti ospitati con progetti di integrazione	603	486	450	450	450	450
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	1. Misurazione del livello di adeguatezza del numero di persone che necessitano di un primo intervento con sistemazione residenziale rispetto al numero dei posti a disposizione.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	1. Presa in carico centralizzata presso Azienda Servizi alla Persona con percorso di valutazione e accesso da parte dei Servizi sociali territoriali di Quartiere. 2. Elaborazione di piano assistenziale individualizzato da parte delle strutture e sua realizzazione. 3. Stabilizzazione dei centri di accoglienza e maggiore raccordo con i Servizi sociali territoriali.					

<b>Servizio:</b>	Servizi di pronto intervento sociale					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	Il Pronto Intervento Sociale è un servizio a valenza territoriale provinciale previsto dalla legge quadro nazionale sui servizi sociali (legge 328/00) che lo riconosce come livello essenziale di assistenza da garantire nei confronti di soggetti che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale. E' rivolto a tutti i cittadini presenti sul territorio provinciale che si trovano in situazioni di emergenza, di limitata autonomia e in condizioni d'improvvisa ed imprevista necessità assistenziale e prioritariamente ai minori presenti sul territorio provinciale in situazioni di emergenza, abbandonati o maltrattati che necessitino di protezione immediata tramite il collocamento in luogo sicuro sulla base delle risorse rese disponibili da ogni distretto.					
<b>Finalità del servizio</b>	Le finalità principali del servizio sono: a) garantire una risposta immediata ed appropriata agli operatori dei servizi di emergenza territoriale (Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale, Pronto soccorso ospedalieri) predisponendo risposte immediate ai bisogni di persone che vivono situazioni di emergenza sociale indifferibile e attivando i Servizi Sociali Territoriali alla loro riapertura ordinaria. b) garantire la reperibilità telefonica e un tempestivo intervento negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali dei distretti del territorio provinciale, e per le 24 ore per quanto riguarda il territorio di Bologna; c) attivare progetti d'intervento individualizzati a breve termine per la soluzione dell'emergenza predisponendo nel contempo l'invio ai Servizi sociali territoriali dei Quartieri.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio si caratterizza come punto di accesso sovraterritoriale e risponde ad una centrale operativa aperta 24 ore giornaliere (h 24) che gestisce telefonicamente la situazione di emergenza attivando, qualora la chiamata richieda una valutazione professionale immediata, l'Assistente Sociale reperibile che si reca presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza o preferibilmente presso gli uffici delle forze dell'ordine o presso gli Ospedali. L'assistente sociale svolge un istruttoria tecnica qualificata e, ove necessario, provvede all'immediata protezione del minore predisponendo un provvedimento d'urgenza (art. 403 codice civile) nonché redige un documento di sintesi dell'intervento effettuato. Il servizio è coordinato dal Settore servizi sociali del Comune di Bologna che effettua anche il monitoraggio attraverso due gruppi di lavoro: gruppo di pilotaggio, sede di co-progettazione e monitoraggio del servizio e gruppo operativo che attua le linee assunte dal gruppo di pilotaggio e rileva i bisogni emergenti garantendo il raccordo operativo con i servizi sociali territoriali.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
numero di richieste di attivazione del servizio (servizio attivo dal 01.08.2010)	328	921	1.029	1.050	1.050	1.050
numero complessivo utenti provincia di BO (servizio attivo dal 01.08.2010)	447	1.243	1.507	1.520	1.520	1.520
numero utenti minorenni	80	402	336	330	330	330
numero utenti madri con bambino	90	232	413	410	410	410
numero utenti adulti	260	582	638	630	630	630
numero utenti con nazionalità straniera	340	950	1.065	1.100	1.120	1.130
numero complessivo utenti Comune di BO	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	1.312	1.320	1.330	1.340
n. provvedimenti di protezione (art. 403 codice civile)	40	152	132	130	130	130
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Superata la previsione dei livelli quantitativi di accessi/anno definita in fase di costituzione del servizio. Dal mese di maggio 2012 il servizio ha esteso la propria attività alle 24 ore anche in orario diurno in ambito cittadino a sostegno dei servizi sociali territoriali. Dal mese di giugno 2012 anche il circondario imolese ha aderito al servizio che ha così esteso la competenza territoriale a tutto l'ambito metropolitano. Utilizzo del sistema informativo dei servizi sociali territoriali per la rilevazione degli interventi effettuati.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Consolidamento del servizio in una prospettiva metropolitana, individuando le forme gestionali a questo più consone. Misurazione del livello di efficacia nel soddisfacimento dei bisogni e di efficienza nella prontezza della risposta ai bisogni manifestati.					



<b>Servizio:</b>	Servizio a bassa soglia di accesso per persone temporaneamente presenti					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	Il Servizio Sociale Bassa Soglia si rivolge a persone maggiorenni, temporaneamente presenti sul territorio e non residenti anagraficamente a Bologna o senza alcuna residenza anagrafica, che presentano difficoltà contingenti dovute ad una mancanza di risorse o di riferimenti significativi.					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il Servizio Sociale Bassa Soglia ha tra i suoi obiettivi principali quello di essere lo Sportello Sociale ed il Servizio Sociale Professionale al quale le persone temporaneamente presenti sul territorio possono rivolgersi per esprimere il proprio bisogno.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevare i bisogni delle persone presenti sul territorio, seppur non residenti;</li> <li>- fornire informazioni e orientare l'utenza rispetto all'offerta dei Servizi presenti sul territorio, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche specifiche di ognuno;</li> <li>- effettuare prese in carico per la costruzione di percorsi condivisi e individualizzati sulla base delle esigenze personali e delle risorse disponibili;</li> <li>- valutare le situazioni di indifferibilità ed urgenza del bisogno facendosene carico e attivando risorse volte alla risoluzione o al contenimento dell'emergenza;</li> <li>- trovare risposte alternative ed innovative per far fronte alle esigenze ed alle richieste dell'utenza;</li> <li>- attivare collaborazioni e convenzioni che possano facilitare la costruzione dei percorsi;</li> <li>- costruire contatti e relazioni con gli altri Comuni italiani per condividere e definire i percorsi con le persone ivi residenti che si trovano sul territorio di Bologna.</li> </ul>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il Servizio Sociale Bassa Soglia è ad accesso diretto presso la sede unica cittadina. Tutte le persone che si presentano durante gli orari di apertura ricevono ascolto. Nel caso le Assistenti Sociali valutino la presenza di situazioni di grave emergenza, verrà subito attivato un intervento di contenimento e di protezione, volto a ridurre al minimo i danni relativi. Per le situazioni valutate di minor emergenza, invece, è possibile fissare un appuntamento entro il giorno successivo. Dopo l'erogazione degli interventi contingenti, nel caso l'utenza assuma la residenza a Bologna mantenendo necessità di assistenza sociale viene inviata ai Servizi Sociali territoriali.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n. persone con accesso al Servizio	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	451	700	700	700
n. persone prese in carico	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	481	750	750	750
n. colloqui effettuati	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	1.129	1.700	1.700	1.700
n. persone senza fissa dimora con accesso al Servizio	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	32	50	50	50
n. utenti presi in carico	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	350	350	350
n. utenti inseriti nei posti di accoglienza notturna in emergenza	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	146	250	250	250
n.percorsi di accompagnamento delle persone senza fissa dimora ai Servizi Sociali Territoriali	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	12	30	30	30
n. consulenze e collaborazioni a favore di altri Servizi Sociali e/o Sanitari	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	30	50	50	50
n. utenti inviati alle mense cittadine	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	158	250	250	250
n. utenti a cui il servizio ha fornito prestazioni economiche	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	52	90	90	90

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
maggio 2012 - dicembre 2012	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Misurazione del livello di coerenza tra persone accolte e persone non residenti in strada;</li> <li>2. Misurazione del livello di coerenza parziale tra servizi inviati e tipologia utenti;</li> <li>3. Superamento della misura di previsione in positivo tra utenti accolti sulle prese in carico effettuate;</li> <li>4. Superamento della misura di previsione di utenti presi in carico su inserimenti in centri di accoglienza notturni;</li> <li>5. Misurazione del livello di coerenza tra invio ad altri servizi e residenti in altro Comune italiano;</li> <li>6. Misurazione del livello di coerenza tra interventi di segretariato sociale su situazioni risolte fornendo una consulenza specifica rispetto alla problematica riportata.</li> </ol>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Consolidamento del servizio con gestione appaltata.</li> <li>2. Costruzione di un modello operativo con Anagrafe per concessione residenza ai senza fissa dimora.</li> <li>3. Misurazione del livello di efficacia/qualità del livello di soddisfacimento dell'utenza.</li> </ol>

<b>Servizio:</b>	Servizio di accesso per giovani consumatori di sostanze psicotrope					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Servizio per giovani adulti che manifestano problemi nel consumo di sostanze psicotrope legali ed illegali, pur non avendo sviluppato una dipendenza patologica. Tre le aree di intervento:</p> <p>a) Cultura: - Realizzazione di iniziative culturali interne e territoriali sul tema delle sostanze e dei consumi; - Laboratorio permanente di riflessione e dialogo su stili di consumo con il coinvolgimento di giovani e studenti universitari; - Sviluppo di strumenti web per divulgazione del servizio e contenitore culturale per aprire riflessioni e incentivare dialoghi su tematiche come gli stili di vita e di consumo, comportamenti a rischio.</p> <p>b) Consumi: - Informazioni e riflessione (anche attraverso il supporto di materiali informativi) su sostanze legali e illegali, e su consumi problematici "senza sostanza" (gioco d'azzardo, internet, ecc.); - Luogo di co-costruzione con la popolazione giovanile di informazioni adeguate ad uno scenario in continua evoluzione;</p> <p>c) Consulenza: - Consultazioni e colloqui a carattere psicologico individuali e di gruppo.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	Le attività del servizio seguono tre diverse finalità in relazione ad altrettanti obiettivi-d'area (cultura, consumi, consulenza) per sviluppare un servizio aperto al maggior numero di giovani sapendo rispondere a bisogni diversificati (informarsi, tutelarsi, confrontarsi con pari, richiesta di aiuto/supporto, valorizzazione di competenze e risorse).					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio viene aperto all'utenza nella sede del Quartiere San Vitale in giornate e orari limitati durante la settimana e collabora con il servizio accoglienza psicologica dell'università di Bologna, con i servizi AUSL SeRT per l'invio di casi; Si raccorda con servizio sociale territoriale del Quartiere San Vitale; Procede al raccordo con i progetti di prevenzione dell'Ufficio Promozione della salute con il servizio "flashgiovani" e collabora con lo Spazio Giovani dell'AUSL.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
numero servizi messi in rete	Servizio non esistente	Servizio non esistente	6	8	8	8
numero attività di comunicazione realizzate	Servizio non esistente	Servizio non esistente	3	3	3	3
numero eventi realizzati	Servizio non esistente	Servizio non esistente	Dato attualmente non disponibile	2	2	2
numero prese in carico attivate	Servizio non esistente	Servizio non esistente	Dato attualmente non disponibile	50	50	50
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
settembre 2012 - dicembre 2012	Attivate partecipazioni e collaborazioni (Partecipazione Festa della prevenzione); Collaborazione con Time Out nuovi Itinerari terapeutici; Collaborazione con Coordinamento Giovani Bolzano; Partecipazione a Agorà Radio Fujiko; Presentazione del servizio all'interno di corsi di laurea; partecipazione alla presentazione sul sito "sostanze. info" di Firenze; Raccordo con flash giovani per scambio su informazioni legati ai consumi; Coinvolgimento di un gruppo di universitari per la costruzione di gruppi di riflessioni sui consumi.					
gennaio 2013 - marzo 2014	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attivazione di uno spazio di consulenza on line all'interno del portale di flash giovani</li> <li>2. Formazione per giovani dello spazio "in peer education on line"</li> <li>3. Realizzazione di un incontro aperto ai giovani sul tema dei consumi</li> <li>4. Organizzazione convegno sulla prevenzione selettiva</li> <li>5. Presa in carico delle persone inviate dai Servizi socio educativi dei quartieri</li> <li>6. Presa in carico delle persone inviate dai SERT</li> <li>7. Presa in carico delle persone inviate da SAP (servizio aiuto psicologico) dell'Università di Bologna</li> <li>8. Avvio di un percorso di ricerca con l'Osservatorio epidemiologico dell'AUSL</li> <li>9. Presa in carico delle persone inviate dai servizi di prevenzione del Comune di Bologna.</li> </ol>					

<b>Progetto:</b>	Promozione di nuove forme di inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Promozione di forme di Welfare di Comunità
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Istituzione per l'inclusione sociale
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Le progettualità dell'Istituzione all'interno delle quattro aree (osservatorio, supporto alla definizione delle politiche di governo – innovazione e comunicazione), riguardano:</p> <p>1 - a livello europeo (Progetto Roma-net – integrazione della popolazione rom; Eurocities NLAO-Rete di Osservatori Locali sull'Inclusione Attiva; Progetto GI-FEI Giovani Immigrati, formazione ed esperienze di integrazione);</p> <p>2 - a livello regionale (Progetto Artemide-Riduzione del danno sulla prostituzione; Progetto Prostituzione "Invisibile", Progetto Oltre la Strada-sfruttamento e tratta, Progetto "Investire nella diversità";</p> <p>3 - a livello locale (Progetto Alloggi di transizione-transizione abitativa, Progetto Off the wall, percorso di confronto sull'integrazione delle giovani generazioni).</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>1 - Le progettazioni europee sono caratterizzate dalla finalità comune di facilitare apprendimento reciproco, confronto, trasferibilità di politiche, programmi e buone prassi, e nello specifico: Roma-net prevede l'elaborazione di un Piano di Azione Locale, Eurocities NLAO prevede attività di ricerca per l'attuazione di strategie locali di inclusione attiva, GI-FEI prevede attività di ricerca a favore dell'integrazione sociale, scolastica e formativo-lavorativa.</p> <p>2 - Le progettazioni relative alla prostituzione-tratta-sfruttamento hanno finalità di prevenzione socio-sanitaria e di raggiungimento dell'autonomia delle persone coinvolte; "Investire nella diversità" si propone il potenziamento e l'innovazione nella promozione del dialogo interculturale da parte della rete regionale dei centri interculturali.</p> <p>3 - A livello locale con il progetto "Alloggi di transizione" l'obiettivo è potenziare e differenziare attraverso sperimentazioni innovative in sussidiarietà il sistema di accoglienza-transizione cittadino; con il progetto "Off the wall" si coinvolgono giovani ed adolescenti a rischio di esclusione in percorsi di educazione artistica e all'utilizzo dello spazio pubblico come bene comune, con l'obiettivo anche di migliorare l'immagine della città; infine il percorso di confronto sul tema della dispersione scolastica è finalizzato alla sensibilizzazione sul fenomeno, all'attivazione di sinergie per affrontarlo e alla mappatura delle realtà esistenti.</p>
<b>Profili di governance</b> (esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)	<p>1-Nelle progettazioni europee, l'Istituzione è partner delle differenti reti europee, capofila delle reti locali.</p> <p>2-nelle progettazioni relative a prostituzione/tratta/sfruttamento è partner della rete regionale, nel progetto "Investire nella diversità", che coinvolge tutta la rete dei Centri Interculturali della Regione, l'istituzione attraverso il Centro Interculturale Zonarelli è il soggetto capofila.</p> <p>3- la rete coordinata dall'Istituzione per la sperimentazione del progetto "Alloggi di transizione" comprende, oltre a rappresentanti istituzionali (Settori, Quartieri, Asp) reti di Associazioni delle quali capofila A.Vo.C., Villaggio del Fanciullo, Mondo Donna, Casa delle Donne per non subire violenza, Don Paolo Serra Zanetti, M.I.T., Opera Padre Marella, Il Ventaglio di O: Ra.V., ATCOM, Idea Famiglia; per il progetto "Off the wall", l'Istituzione è capofila dei: Settori Comunicazione, Sport e Giovani, Istruzione, Cultura e Patrimonio, Istituzione Biblioteche, Polizia Municipale, Quartieri, Provincia, RFI, Centro Antartide, Associazioni Tinte-Forti, Caratteri Mobili, Borgo mondo e altre associazioni giovanili; per la realizzazione delle iniziative sulla dispersione scolastica e relativa mappatura dei servizi vengono coinvolti rappresentanti istituzionali (Regione Emilia-Romagna, Provincia, Quartieri, CdLei, Sala Borsa, Cineteca MAMBO) e del privato sociale.</p>

Principali risultati	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>1 – Progetto Roma-net: progettazione 2009, coordinamento rete locale marzo 2011; partecipazione a tutte le fasi del progetto e scambi europei; realizzazione 5 focus group con campioni rappresentativi di sinti e rom, presentazione e discussione del Piano 2012; Progetto Eurocities-NLAO: elaborazione e diffusione materiali, aggiornamento sito progetto, organizzazione e realizzazione seminari nazionali annuali, seminario supplementare indirizzato ai sindaci delle città principali della Regione Emilia-Romagna e due ricerche annuali sui temi previsti (inclusione dei giovani e cambiamento demografico e politiche di inclusione attiva); Progetto GI-FEI avviato novembre 2012;</p> <p>2- Progettazione prostituzione-tratta-sfruttamento: nelle attività in strada contattate n.200 persone, n. 30 accompagnamenti ai servizi, nelle attività al chiuso registrati 916 annunci, 60 contatti telefonici; progetto tratta, prese in carico 64 vittime di tratta e 51 vittime di sfruttamento, 197 accompagnamenti ai servizi, 48 percorsi formativi e n. 10 inserimenti lavorativi.</p> <p>3 - Progetto Alloggi di transizione: secondo semestre 2011 valutazione sperimentazione biennale, co-progettazione con Settore Servizi per l'abitare di Avviso Pubblico destinato a tipologie di persone vulnerabili, espletamento procedure connesse, consegna n. 28 alloggi, costituzione gruppo monitoraggio progetto (indagine qualitativa); Progetto Off the wall: riqualificazione aree degradate e promozione attività laboratoriali.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>1- Progetto Roma-net: attuazione Piano Azione Locale 2013-14; Progetto Eurocities-NLAO: elaborazione tre newsletter; preparazione e partecipazione a due visite studio; collaborazione con Social Affairs Forum di Eurocities; elaborazione e attuazione di ricerca nell'ambito dell'inclusione sociale e organizzazione di seminario locale; partecipazione all'evento conclusivo; ProgettoGI-FEI: scambi nazionali ed europei; analisi quanti-qualitativa sulle cause della dispersione scolastica e analisi strategie per ridurle.</p> <p>2- Progettazione prostituzione-tratta: aumento delle attività in strada, prosecuzione delle azioni per nuove strategie di intervento e la prevenzione sociosanitaria nei confronti della prostituzione al chiuso, aumento del numero di prese in carico e degli interventi per l'autonomia; Progetto Investire nella diversità: avvio progetto e costituzione gruppo di lavoro, realizzazione sito web dei centri regionali , realizzazione documentario video, realizzazione Convegno regionale.</p> <p>3 -Progetto Alloggi di transizione: aumento inclusione sociale cittadina anche attraverso espletamento di ulteriore Avviso Pubblico, potenziamento sinergia fra soggetti coinvolti, avvio sperimentazione modello di valutazione, raccolta e diffusione primi risultati; Progetto Off the wall: consolidamento attività con ulteriori riqualificazioni aree, ulteriori attività laboratoriali e revisione modalità gestione graffiti area/spazi legali; organizzazione primo seminario sulla dispersione scolastica.</p>

<b>Progetto:</b>	Social card
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Nuove forme di promozione e sostegno alle famiglie
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>La nuova carta acquisti o Social card è una sperimentazione nazionale che coinvolge le città con oltre 250.000 abitanti.</p> <p>Si rivolge alle famiglie con figli in una situazione di estremo disagio economico il cui valore da attestazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superi i 3.000 euro l'anno; la popolazione di riferimento include anche i cittadini comunitari ed extracomunitari lungosoggiornanti (in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lunga durata - ex carta di soggiorno).</p> <p>I Servizi Sociali Territoriali individuano le famiglie potenziali beneficiarie per le quali viene ipotizzato un percorso, sottoscritto e condiviso, di fuoriuscita dalle difficoltà lavorative e/o abitative, oltre che relazionali. L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) eroga il contributo bimestralmente ed attua un'azione di monitoraggio e valutazione degli esiti.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	Si tratta di sperimentare uno strumento di aiuto economico sufficientemente significativo al fine di promuovere percorsi di fuoriuscita da situazioni di estrema povertà, anche in una logica di tutela dei minori presenti nelle famiglie. L'intervento assume rilevanza perché, a fronte di esiti nazionali positivi, pone le basi per un futuro reddito minimo di inserimento per la popolazione svantaggiata.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	La governance del progetto prevede un flusso informativo continuo tra Comune e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per la definizione dei beneficiari, la trasmissione del piano personalizzato di intervento, il monitoraggio e la valutazione dei dati. Il Comune si rapporta in modo permanente con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che gestisce la sperimentazione complessiva e cura lo scambio di esperienze e problematiche gestionali delle città coinvolte.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Partecipazione agli incontri del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avvio gruppo intersettoriale di lavoro, coinvolgimento Servizi Sociali di Quartiere, linee di indirizzo della Giunta, presentazione Conferenza dei Presidenti di Quartiere.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Delibera linee di indirizzo, definizione beneficiari e trasmissione all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), elaborazione piano sociale di presa in carico e trasmissione all'INPS, erogazione bimestrale dei contributi da parte di INPS, gestione flusso informativo permanente Servizi Sociali – INPS, monitoraggio e valutazione locale e nazionale. Dati quantitativi: nel 2013 si prevede l'intervento a beneficio di oltre 400 nuclei familiari.

<b>Progetto:</b>	<b>Laboratori per lo sviluppo del lavoro di comunità e dell'empowerment delle persone</b>
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Promozione di forme di Welfare di Comunità
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Dipartimento Benessere di Comunità
<b>Descrizione del progetto</b>	Realizzazione di laboratori formativi destinati agli operatori sociali dei Quartieri (assistenti sociali ed educatori) mirati ad accompagnare un processo di rivisitazione dei modelli operativi e organizzativi dei servizi territoriali, nella direzione di un maggiore sviluppo di metodologie di lavoro centrate sull'empowerment dei cittadini e della comunità.
<b>Finalità del progetto</b>	Promuovere una nuova metodologia di lavoro a partire dalla condivisione dei saperi e dalle competenze acquisite dagli operatori già impegnati nei servizi sociali territoriali, capace di valorizzare le migliori esperienze e pratiche di sussidiarietà e mutualità, alla luce di una rilettura attuale delle trasformazioni del contesto socio-economico e da una valorizzazione delle risorse presenti in una comunità, per rispondere ai bisogni emergenti di cura e benessere delle categorie più fragili della popolazione.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il progetto prevede la partecipazione dell'Ausl-Distretto Città di Bologna e delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) ai tavoli di governo e monitoraggio del progetto. Alcuni dei momenti formativi previsti saranno estesi al personale dell'AUSL e delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP).
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Progettazione dei laboratori, costituzione della Cabina di Regia e del Gruppo guida del progetto, individuazione del formatore.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Formazione di circa 70 operatori sociali dei Quartieri e avvio di un percorso di accompagnamento dei servizi sociali territoriali verso il pieno sviluppo di un welfare di comunità; Adozione da parte di tutti i Servizi Sociali Territoriali di progettazioni e modelli operativi centrati sullo sviluppo di comunità, quali lo sviluppo delle reti di solidarietà sociale, il potenziamento delle funzioni di orientamento e presa in carico leggera, l'attivazione di progettazioni territoriali, la costituzione di banche dati delle risorse della comunità a disposizione degli operatori.

<b>Progetto:</b>	Family card
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Nuove forme di promozione e sostegno alle famiglie
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali
<b>Descrizione del progetto</b>	La Family card consente un sistema di sconti e agevolazioni per le spese che le famiglie sostengono nell'ambito di beni primari come l'alimentazione, i prodotti per la prima infanzia, ma anche lo sport, la cultura e il tempo libero. L'iniziativa si basa sulla disponibilità e collaborazione dei soggetti economici con i quali si condivide una comune responsabilità di sostegno delle famiglie. La Family card è destinata ai nuclei con due o più figli entro i 26 anni e i nuclei monogenitoriali anche con un figlio; i nuclei con tre o più figli entro i 26 anni con valore economico da attestazione della Situazione Economica Equivalente (ISEE) inferiore a 15.000 euro hanno diritto a sconti anche presso la grande distribuzione Conad e COOP Adriatica (10% su una spesa massima mensile di 240 euro); tutti i possessori della Family card hanno diritto ad uno sconto del 10% presso il Centro Agro Alimentare Bologna (CAAB) per la spesa di frutta e verdura (nei giorni di apertura al pubblico). Accesso tramite sportello dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP)
<b>Finalità del progetto</b>	Sostenere le famiglie che faticano quotidianamente nel gestire le spese legate alla cura e alla crescita dei figli; tale fatica si è fatta più evidente alla luce della crisi economica che ha accentuato l'importanza di un sistema di servizi e opportunità in grado di contenerla, riconoscendo alle famiglie una fondamentale centralità per la coesione sociale della comunità cittadina. Il progetto prevede anche un'azione di sensibilizzazione rispetto ad un modo consapevole e sostenibile di produrre e consumare, nella convinzione che il cambiamento passi anche attraverso la responsabilità dei gesti quotidiani.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il progetto prevede una complessa governance del Comune rispetto al sistema dei soggetti economici, sportivi e culturali interessati: grande distribuzione, Centro Agro Alimentare Bologna (CAAB), Farmacie Comunali, Federfarma, Associazione Comercianti (ASCOM), Confederazione nazionale dell'Artigianato (CNA), Librerie COOP, Teatro Comunale, Associazione Ricreativa e Culturale Italiana (ARCI), Arena del Sole.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi dell'evoluzione socio-demografica delle famiglie bolognesi;</li> <li>- presa di contatto con i soggetti economici sportivi e culturali;</li> <li>- definizione di un protocollo d'intesa, delibera di Giunta;</li> <li>- programma iniziative culturali;</li> <li>- stampa e divulgazione materiali informativi;</li> <li>- conferenza stampa;</li> <li>- iniziativa pubblica presso il Centro Agro Alimentare Bologna (CAAB).</li> </ul>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distribuzione e gestione card;</li> <li>- attuazione iniziative culturali;</li> <li>- implementazione attraverso i Quartieri;</li> <li>- monitoraggio e valutazione degli esiti.</li> </ul> <p>Alcuni dati quantitativi relativi al target: circa 17.000 sono le famiglie con due figli e i nuclei monogenitoriali; circa 1.500 le famiglie con tre o più figli con un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) che non supera i 15.000 euro. Dal punto di vista qualitativo si prevedono un aumento degli accessi al centro per le famiglie, un aumento delle informazioni circa ulteriori opportunità di sostegno e una diminuzione della sofferenza economica per le famiglie numerose nell'ambito delle spese primarie.</p>



<b>Servizio:</b>	<b>Gestione graduatorie Edilizia Residenziale Pubblica e assegnazione alloggi e contributi</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi per l'abitare					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi per l'abitare					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Gestione di procedimenti per la formazione di graduatorie e l'assegnazione di alloggi e concessione di contributi economici a sostegno dell'abitare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. domande di accesso a due graduatorie ad aggiornamento semestrale per l'assegnazione di alloggi pubblici di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) ed alloggi esclusi dalla normativa di E.R.P. a canone calmierato, nonché per l'individuazione di conduttori di alloggi privati nell'ambito delle attività dell'Agenzia Metropolitana dell'affitto o di alloggi privati nella disponibilità per convenzioni urbanistiche;</li> <li>2. gestione procedimenti a seguito dell'assegnazione degli alloggi (mobilità, mobilità d'ufficio, mobilità intercomunale, decadenza, ampliamento, subentro e occupazione illegale di alloggi di E.R.P.);</li> <li>3. interventi per risolvere situazioni contingibili di particolare emergenza abitativa e progetti di transizione abitativa in coordinamento con i servizi sociali territoriali dei Quartieri e l'istituzione per l'inclusione sociale;</li> <li>4. bandi per la concessione di contributi pubblici per il sostegno degli affitti di alloggi privati in locazione;</li> <li>5. attività di supporto ai comuni e ai cittadini in Tribunale relativamente alla concessione di contributi economici nell'ambito delle misure di sostegno alla locazione per evitare sfratti per morosità (Protocollo prefettizio).</li> </ol>					
<b>Finalità del servizio</b>	Programmare, pianificare e gestire attività amministrative finalizzate alla tutela del diritto alla casa, con particolare riguardo alle fasce più deboli della popolazione, sia mediante l'utilizzo delle risorse abitative pubbliche che finalizzando interventi al sostegno della locazione negli alloggi privati.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Gestione diretta dei bandi per la concessione di contributi economici e per tutte le attività procedurali per la formazione di graduatorie e l'assegnazione di alloggi. Gestione convenzionata con l'Ente gestore degli alloggi pubblici (Acer Bologna) per le attività susseguenti l'assegnazione degli alloggi (contratti di locazione e riscossione di canoni e oneri) nonché per le attività manutentive. Gestione convenzionata con le organizzazioni sindacali degli inquilini per la raccolta delle domande di accesso alla graduatoria di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.)					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
Nr. domande di accesso alla graduatoria per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.)	9.193	9.525	10.691	7.500	8.500	9.500
Nr. domande di accesso alla graduatoria per l'assegnazione di alloggi a canone calmierato	1.756	1.622	1.587	1.500	1.400	1.300
Nr. assegnazioni di alloggi pubblici (E.R.P. e esclusi E.R.P.) su graduatoria o con concessioni provvisorie per interventi in particolare emergenza abitativa o con progetti di transizione abitativa	457	798	391	350	350	350
Nr. individuazione conduttori di alloggi privati Agenzia Metropolitana Affitto e convenzioni urbanistiche	20	20	5	20	20	20
Nr. provvedimenti amministrativi emanati nell'ambito di attività connesse a procedimenti di decadenza, mobilità, ampliamento, subentro e occupazione illegale di alloggi pubblici di E.R.P.	645	355	444	400	400	400
Nr. Contributi erogati per l'aiuto al saldo dell'affitto di alloggi in locazione di proprietà privata (Fondo Nazionale Locazioni dal 31.12.2011 soppresso)	6.414	5.878	Cessazione del servizio per esaurimento delle disponibilità finanziarie nazionali e regionali.			
Nr. Contributi erogati per evitare la convalida di sfratti per morosità in alloggi privati (Protocollo sfratti prefettizio)	Servizio non esistente	7	24	50	50	50

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mantenuta nel periodo in relazione ai periodi precedenti la misura percentuale del rapporto fra assegnazioni (offerta) e richiesta di alloggi (domanda) in relazione alle risorse di alloggi disponibili ed al personale impiegato nelle attività nel pari periodo: tasso di copertura offerta/domanda (assegnazioni/istanze) 2007-2012: 3,16%;</li> <li>2. Mantenuta mediante sviluppo degli strumenti informatici e formazione permanente del personale assegnato la proporzione della misura giornaliera di alloggi pubblici assegnati in rapporto ai giorni lavorativi/anno anche in presenza del variare di personale espresso in tempi/anno/uomo disponibile (efficienza): 2010 1,8 alloggi/die personale assegnato 5 tempi uomo, 2011 3,14 alloggi/die 8 tempi/uomo, 2012 1,54 alloggi/die 4 tempi uomo;</li> <li>3. Diminuita nel periodo la misura percentuale di ricorsi con esito positivo ed interventi in autotutela in esito ai procedimenti di formazione della graduatoria E.R.P. pur in presenza di aumento di nuove domande e integrazioni sulla graduatoria in relazione alle graduatorie precedenti: 4,52% (ERP7 2010), 3,75 (ERP8 2011), 3,43 (ERP9 2012), 3,21% 2007-2012;</li> <li>4. Assicurato nel periodo il rispetto dei termini procedurali del regolamento dei procedimenti in relazione ai procedimenti di competenza del settore (formazione graduatorie 90gg, ricorsi 10gg, assegnazioni 90gg, decadenze 30gg, mobilità 60gg, ampliamenti 60gg, controlli 30gg).</li> </ol>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. sperimentazione del nuovo regolamento (approvazione gennaio 2013) e formazione della prima graduatoria e dei suoi aggiornamenti semestrali;</li> <li>2. sperimentazione della nuova modalità di presentazione delle domande on line su portale web dedicato e utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) da parte dei cittadini per la comunicazione dell'esito dei procedimenti da parte del Comune, con totale dematerializzazione e decertificazione delle istanze e del procedimento di presentazione delle domande di accesso alla graduatoria nel rispetto dei principi del Codice dell'Amministrazione digitale;</li> <li>3. mantenimento della percentuale offerta su domanda (alloggi offerti/domande presentate*100);</li> <li>4. mantenimento risposta percentuale offerta di alloggi su target popolazione servizio (alloggi assegnati/nr. target popolazione*100);</li> <li>5. Definire implementare e sperimentare un sistema di monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza ricevuta negli uffici per il disbrigo pratiche di assegnazione in base a rilevazione della snellezza del procedimento e grado di soddisfazione e completezza dell'informazione ricevuta.</li> </ol>

<b>Progetto:</b>	Revisione del sistema di assegnazione degli alloggi residenziali pubblici
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Promozione offerta abitativa a sostegno delle fasce deboli
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi per l'abitare
<b>Descrizione del progetto</b>	Analisi, definizione e approvazione di nuovo regolamento per l'assegnazione e gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), con conferma della modalità di formazione di graduatoria aperta ad aggiornamento periodico e possibilità di presentazione domande in ogni tempo da parte dei cittadini, implementazione di sistema di presentazione di domande e gestione di procedimenti totalmente on line mediante portale web dedicato e utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) da parte dei cittadini. Applicazione di criteri e principi del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
<b>Finalità del progetto</b>	Semplificare la disciplina regolamentare e la modalità gestionale di raccolta delle domande e formazione della graduatoria per l'assegnazione e gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), applicando principi di dematerializzazione delle istanze, decertificazione delle istanze e dei procedimenti, nel rispetto dei criteri di legittimità, imparzialità ed equità nell'assegnazione degli alloggi pubblici.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il progetto è interamente governato dal Comune di Bologna. E' previsto il coordinamento con l'Ente gestore - Azienda Casa per l'Emilia-Romagna Provincia di Bologna (ACER) in vista di successivo trasferimento, una volta sperimentato e collaudato il nuovo sistema di gestione di domande on line, delle funzioni amministrative per la gestione degli aggiornamenti della graduatoria e dell'assegnazione degli alloggi.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi sistemi europei di assegnazione degli alloggi pubblici.</li> <li>2. Studio delle modalità tecniche per l'applicazione dei principi del Codice Amministrazione digitale alla materia.</li> <li>3. Definizione dello schema di regolamento.</li> <li>4. Approvazione del regolamento nel timing previsto (gennaio 2013).</li> </ol>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Avvio della fase sperimentale con emanazione avviso pubblico per formazione prima graduatoria.</li> <li>2. Approvazione della graduatoria e assegnazione degli alloggi.</li> <li>3. Coordinamento con Ente gestore - Azienda Casa per l'Emilia-Romagna Provincia di Bologna (ACER) per passaggio funzioni amministrative di formazione degli aggiornamenti della graduatoria e assegnazione degli alloggi.</li> </ol>

<b>Progetto:</b>	<b>Nuovi modi dell'abitare</b>
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Promozione offerta abitativa a sostegno delle fasce deboli
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi per l'Abitare
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto consiste nella realizzazione di azioni sperimentali volte a migliorare la qualità della vita dei cittadini nei comparti di edilizia residenziale pubblica, attraverso un lavoro di progettazione di iniziative sociali e culturali in rete con i Quartieri e le associazioni del territorio, utilizzando alcuni spazi comuni, come i tetti piani, le aree verdi ed alcuni locali interni. Oltre a questo il progetto si propone di realizzare nuove forme di abitare con una forte attenzione alla qualità sociale e alla costruzione di comunità, quali il cohousing e l'autorecupero di immobili comunali.
<b>Finalità del progetto</b>	Il progetto si propone di migliorare la qualità delle relazioni tra gli abitanti, coinvolgendoli nella progettazione e gestione di piccoli servizi a beneficio dell'intera comunità: dall'orto comunitario, alla realizzazione di attività per i bambini, adolescenti ed anziani, ad attività di integrazione dei cittadini stranieri, valorizzando gli stessi abitanti. Il progetto delle nuove forme di abitare ha l'obiettivo inoltre di proporre nuove forme di abitare che rispondono alle esigenze di oggi: case più accessibili, con una elevata qualità ambientale, e con una forte attenzione al tema della collaborazione tra gli abitanti. Infine il progetto si propone di fornire un aiuto concreto dal punto di vista economico ai cittadini in difficoltà nell'avviamento o nella conduzione di una casa in affitto.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il Settore Servizi per l'Abitare svolge una azione di coordinamento e si avvale della collaborazione di altri Settori dell'Amministrazione, quali il Settore Servizi Sociali, il Settore Piani, Programmi e Progetti Strategici ed il Settore Relazioni e Progetti Internazionali. Molto stretta è inoltre la relazione di collaborazione con l'Azienda Casa Emilia - Romagna provincia di Bologna (ACER), in qualità di ente gestore, con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e con i Quartieri, che svolgono una funzione di raccordo con le associazioni del territorio. Nell'ambito della progettazione europea, sono inoltre attive collaborazioni con altre amministrazioni e con enti universitari e di ricerca, in Italia e all'estero.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Riduzione delle conflittualità condominiali. Attivazione di un maggiore senso di responsabilizzazione degli inquilini degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP). Sperimentazione di forme di gestione partecipata. In tale periodo sono state completate alcune azioni che hanno portato alla creazione di gruppi attivi di cittadini e la auto-gestione di alcuni spazi comuni nei condomini di edilizia residenziale pubblica. Un esempio è costituito dalla esperienza degli orti sui tetti. Nello stesso periodo si è avviato un tavolo di progettazione per la realizzazione di iniziative socio-educative e di animazione all'interno del comparto di edilizia residenziale pubblica denominato Corte 3, a cui partecipano anche l'Azienda Casa Emilia - Romagna provincia di Bologna (ACER), il Quartiere Navile e numerose associazioni selezionate attraverso un bando del Quartiere. Una nuova progettazione è stata avviata nel Quartiere San Donato, con un comitato di cittadini attivi e gli Architetti di Strada. A ottobre 2012 sono stati realizzati in Sala Borsa un convegno ed una mostra internazionale che ha proposto alla città una riflessione ampia sul tema del cohousing e dell'abitare collaborativo. E' stato sviluppato e aggiornato il progetto del Microcredito per la Casa, insieme ad altri strumenti per il sostegno economico alle famiglie, quali il Fondo di Rotazione ed il Protocollo Sfratti.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Si prevede di portare avanti le progettualità avviate, con particolare attenzione al progetto nel Quartiere San Donato, che contiene alcuni elementi innovativi per rafforzare il senso di appartenenza all'area dirimendo situazioni conflittuali esistenti e facendo gestire direttamente agli abitanti alcuni servizi di cura del verde pubblico attualmente affidati all'Azienda Casa Emilia - Romagna provincia di Bologna (ACER). Lo strumento con cui si intende operare è principalmente l'attivazione di momenti di ascolto e confronto con le istituzioni in una maniera diretta e accessibile. Si continuerà a sviluppare il progetto del cohousing, selezionando prima l'operatore che dovrà seguire le fasi di creazione del gruppo ed accompagnamento, avviando poi la fase di comunicazione e di selezione vera e propria. Si costituirà la cooperativa degli autorecuperatori e saranno avviati i primi due cantieri con il coinvolgimento diretto dei futuri abitanti che sono stati selezionati tramite avviso pubblico. Si avvieranno nuove progettazioni, per promuovere le relazioni di buon vicinato attraverso la realizzazione di giardini aromatici nelle aree verdi dei condomini e realizzando una modalità efficace di accoglienza dei nuovi abitanti delle case popolari.

<b>Servizio:</b>	<b>Sportello sociale</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	Lo Sportello sociale è la porta d'accesso per tutti i servizi sociali territoriali del Comune di Bologna, ubicato nelle sedi di Quartiere raccoglie le segnalazioni e permette al cittadino o ai suoi famigliari di esprimere i propri bisogni e richiedere l'accesso ai servizi sociali. Il servizio opera su tre linee di intervento: a) erogazione diretta di prestazioni che non necessitano di valutazione sociale o socio-sanitaria ma la sola verifica di requisiti d'accesso secondo la regolamentazione vigente; b) informazione sui servizi e orientamento all'utenza per l'invio alle sedi di erogazione di interventi/servizi diversi da quelli gestiti dai Servizi sociali territoriali del Quartiere (AUSL, Ufficio Impiego, INPS, ecc.); c) ascolto e decodifica del bisogno mediante personale qualificato e accesso al Servizio sociale professionale del Servizio sociale territoriale per la valutazione sociale e socio-sanitaria e l'eventuale presa in carico per l'erogazione di interventi e servizi gestiti dal Comune di Bologna direttamente o mediante i soggetti collegati in rete (Aziende Servizi alla Persona - ASP, AUSL per i servizi socio-sanitari).					
<b>Finalità del servizio</b>	Oltre a informare e orientare l'utenza sulle opportunità del territorio su tutto il sistema di welfare e raccogliere e istruire le istanze per prestazioni che non necessitano di valutazione sociale, lo sportello sociale ha la finalità di rendere omogeneo l'accesso al Servizio Sociale Professionale con ascolto e decodifica dei bisogni espressi e quelli inespressi dell'utenza per l'accesso con modalità univoca ai servizi sociali che richiedono una valutazione sociale nonché una valutazione multidimensionale in coordinamento con AUSL per i servizi socio-sanitari e progettazione degli interventi.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	I Quartieri gestiscono il servizio di Sportello sociale con apertura di uffici al pubblico in giorni e orari determinati durante la settimana. Gli operatori di sportello registrano i contatti e le richieste di accesso ad interventi e servizi, provvedono all'informazione e orientamento all'utenza e nel caso gestiscono l'agenda di appuntamenti dei professionisti sociali (assistenti sociali) per i colloqui di valutazione sociale e socio-sanitaria.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
nr. contatti presso lo Sportello sociale	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	18.000	19.000	20.000	21.000
nr. persone che hanno avuto accesso allo Sportello sociale	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	14.900	15.000	16.000	17.000
nr. domande/richieste per persona	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	1,21	1,27	1,25	1,24
nr. Sportelli	10	10	10	10	10	10
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Consolidamento del sistema di sportelli sociali negli uffici dei Quartieri. Gestione dei contatti e degli utenti con rilevazione nel sistema informativo connesso per i flussi informativi assieme a tutti gli sportelli provinciali con il sistema informativo regionale.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	1. Rimodulazione dell'organizzazione degli sportelli sociali per accrescere l'efficacia della capacità di ascolto e decodifica dei bisogni espressi e inespressi dell'utenza mediante la presenza di personale tecnico qualificato (assistenti sociali) in ausilio al personale di sportello. 2. Incremento del patrimonio informativo gestito tramite sistema informativo con tutte le opportunità del sistema di welfare dei servizi sociali territoriali e dell'associazionismo del territorio per migliorare il livello di efficacia/qualità di risposta in termini di informazione e orientamento all'utenza.					

<b>Servizio:</b>	Servizio sociale professionale					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Servizi di accesso e presa in carico e di pronto intervento sociale					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi sociali					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il Servizio sociale professionale è la principale attività dei Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri, svolta in ampio coordinamento con i servizi sanitari dell'AUSL di Bologna e delle Aziende Servizi alla Persona del territorio e con gli organi dell'Autorità Giudiziaria. A seguito della segnalazione degli Sportelli sociali di Quartiere, ove il cittadino si rivolge, o di Amministrazioni esterne avviene l'invio ai Servizi sociali territoriali, ove il Servizio Sociale Professionale offre a persone e nuclei familiari (adulti, anziani, minori), attività di valutazione, ricerca, counseling, presa in carico e progettazione di Piani Assistenziali Individualizzati che, accanto agli interventi/servizi strutturati (domiciliari, residenziali, semiresidenziali e di intervento economico), offre una variegata gamma di altri interventi per la prevenzione, la tutela, il sostegno ed il recupero di situazioni di bisogno, la promozione di nuove risorse sociali e la diffusione di informazione sui servizi e sui diritti degli utenti. Mediante gli strumenti propri della professione dell'assistente sociale (colloqui, visite domiciliari, relazioni, valutazioni in equipe anche interistituzionale) vengono posti in essere interventi mirati per sostenere l'autonomia sociale di persone e nuclei.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	Il servizio sociale professionale è finalizzato a recuperare, mantenere e tutelare l'autonomia sociale di persone e nuclei mediante la definizione di Piani Assistenziali Individualizzati.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>La modalità di organizzazione del servizio è diversificata a seconda del target di utenza (adulti, anziani, minori) e del tipo di intervento posto in essere all'interno di Piani Assistenziali Individualizzati con il necessario coordinamento con i competenti servizi AUSL, delle ASP, del Tribunale e del Tribunale dei minorenni, che comportano l'attivazione e la realizzazione di tutte le attività tecniche proprie della professione di assistente sociale in tutte le fasi della presa in carico (accesso, valutazione, progettazione, presa in carico e erogazione dei servizi):</p> <p>a) segretariato sociale e informazione all'utenza  b) monitoraggio di situazioni in carico caratterizzate da carenza di autonomia sociale ed economica  c) segnalazioni e interventi in rapporto con l'Autorità giudiziaria comprensivi di diverse e variegata attività (informative, istruttorie e relazioni di aggiornamento all'Autorità giudiziaria, affidi al servizio sociale di minori, tutele, vigilanze, incontri protetti, curatele, allontanamenti e collocamenti in luoghi protetti, prescrizioni a genitori, esecuzione di disposizioni penali e civili)  d) sostegno e mediazione sociale alle famiglie  e) attività per l'affidamento e le adozioni  f) attività per casi di violenza, abusi e maltrattamenti, decadenze di patria potestà  g) gestione di situazioni con titolo di amministratore di sostegno  h) interventi per il supporto e il reperimento di alloggi.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
nr. utenti presi in carico di tutti le popolazioni target	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	13.500	14.000	14.000	14.000
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Ridefinizione nomenclatore dei servizi in aderenza a nomenclatore statale e regionale; analisi e modulazione proposte nell'ambito della Conferenza di Organizzazione dei Servizi per la ridefinizione degli Sportelli sociali quali centri di primo ascolto e decodifica del bisogno per l'invio al Servizio sociale professionale dei Servizi sociali territoriali dei Quartieri.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	1. Definizione e applicazione di un sistema di indicatori di intensità assistenziale dell'utenza anche attraverso la rilevazione e misurazione dei principali strumenti tecnici dell'attività degli operatori (assistenti sociali) del Servizio sociale professionale; 2. Misurazione degli interventi nelle aree di attività per target di utenza.					

<b>Progetto:</b>	Processo di unificazione delle ASP cittadine e consolidamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Innovazione e sviluppo dei servizi e interventi socio-sanitari e di promozione della salute
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Dipartimento Benessere di Comunità
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto intende assicurare l'unificazione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) cittadine, Poveri Vergognosi e Giovanni XXIII e contestuale assorbimento delle funzioni sociali ad oggi garantite dall'ASP Irides, avviando una concomitante gestione unitaria dei processi di supporto alla gestione (acquisizione e gestione del personale, dei beni e servizi, gestione del patrimonio) e l'unitarietà della gestione delle linee di servizio per target omogenei tra le ASP.
<b>Finalità del progetto</b>	S'intende dare avvio ad una gestione unitaria dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi attraverso una unica organizzazione pubblica di servizi che possa includere anche le funzioni di accesso, valutazione e presa in carico al fine di: accorciare la filiera assistenziale e i livelli di responsabilità gestionali; semplificare i processi di presa in carico, pur mantenendo una territorializzazione delle funzioni di accesso/valutazione/presa in carico e delle funzioni di lavoro di comunità a contatto con i cittadini e i soggetti attivi delle diverse comunità locali. L'unificazione delle ASP bolognesi è orientata a: ottimizzare le risorse economiche, finanziarie e patrimoniali, ad allineare i processi assistenziali per target di età in funzione della continuità e omogeneità dei trattamenti sociali e socio-sanitari, a ridisegnare le relazioni di committenza e di governo con il resto del sistema sociale, socio-educativo e sociosanitario.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il progetto verrà sottoposto all'approvazione della Giunta e del Consiglio e condiviso con tutti gli amministratori locali (Quartieri) e i partners (Provincia e Fondazioni), oltre che con tutte le forze sociali (Organizzazioni sindacali).
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	E' stato redatto il Progetto e il Piano industriale. Avviata la "gestione unitaria" tra le tre ASP. Approvato il Progetto e del Piano Industriale da parte di tutti i livelli dell'amministrazione comunale (Consigli di Quartiere, Giunta) e da parte dei partners (Fondazioni e Provincia).
gennaio 2013 - dicembre 2015	(2013) Gestione unitaria di tutti i processi assistenziali e organizzativi. Analisi di fattibilità e sostenibilità dell'assegnazione all'ASP unificata dei servizi gestiti dai Settori centrali (Pronto Intervento Sociale, Servizi per adulti) e delegati alla Ausl (Disabili adulti), oltre che dei servizi di accesso e presa in carico (Servizio Sociale Territoriale) e dei Servizi Socio-educativi. (2014) Avvio del trasferimento dei Servizi valutati positivamente sul piano della fattibilità e sostenibilità. (2015) Gestione unificata a regime di tutti i servizi con piena sostenibilità economica e gestionale.

<b>Progetto:</b>	<b>Servizi sociali nella prospettiva del welfare popolare</b>
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Innovazione e sviluppo dei servizi e interventi socio-sanitari e di promozione della salute
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Servizi Sociali
<b>Descrizione del progetto</b>	<p><b>Revisione sistema di governance dei servizi</b></p> <p>I nuovi orientamenti del sistema dei servizi richiedono un primo ambito di attività riguardante la mobilitazione e il governo delle risorse (economiche, personale, tecnologia) presenti nella nostra comunità al pari di visioni e progetti che necessitano oggi di un maggiore coordinamento. In particolare con il titolo "nuova governance" dei servizi si fa riferimento ad una rilettura e attività di consolidamento dei ruoli e delle responsabilità dei principali attori del welfare bolognese.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• condivisione di una visione comune: una preliminare analisi sociale sulla povertà, il lavoro e lo spreco e, più in generale, sugli scenari sociali per evidenziare possibili criticità del sistema e trarre indicazioni di politica dei servizi; progettazione di sistemi di identificazione dei rischi di fragilità e vulnerabilità sociale in funzione del governo della domanda e del miglioramento dell'appropriatezza della risposta e dell'equità per raggiungere le popolazioni più fragili e vulnerabili e chi non riesce ad accedere ai servizi pubblici;</li> <li>• realizzazione di "portafogli unici" (in comune con i servizi sanitari): creazione di "portafogli" unici con risorse economiche da gestire in maniera integrata con altri soggetti del sistema sociale - in particolare l'Ausl di Bologna - per ottimizzare la spesa e non sprecare risorse, oltre che per destinarne quote parti in via prioritaria e continuativa a popolazioni-target particolarmente vulnerabili e fragili;</li> <li>• avvio di processi di coprogettazione con il privato sociale per la realizzazione di interventi di inclusione sociale (lavoro, abitazione, ecc);</li> <li>• avvio del processo di rendicontazione sociale come processo di razionalizzazione del bilancio sociale territoriale quale strumento di condivisione e integrazione delle risorse e degli sforzi sviluppati dai differenti soggetti.</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	L'impatto per la comunità delle azioni di "revisione sistema di governance dei servizi" consiste in una maggiore efficacia delle politiche dovuto proprio ad un migliore coordinamento degli interventi e alla ridefinizione dei ruoli e responsabilità dei cosiddetti attori del sociale bolognese. A livello interno di pubblica amministrazione si prevedono una maggiore efficienza/efficacia: risparmio di risorse investite a fronte di una migliore risposta ai bisogni.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il Comune di Bologna ha la regia dei processi, l'AUSL di Bologna è partner nell'avvio dei portafogli unici e nell'analisi degli scenari sociali, mentre il privato sociale è partner nell'avvio dei processi di coprogettazione.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Avvio della trasformazione organizzativa.
gennaio 2013 - dicembre 2015	1) Implementazione e controllo dell'attività; 2) avvio dei processi di coprogettazione.



<b>Servizio:</b>	<b>Rapporti con associazioni e Libere Forme Associative (LFA)</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Rapporti con la cittadinanza					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Area Affari istituzionali e quartieri					
<b>Descrizione del servizio</b>	Tenuta dell'elenco delle Libere Forme Associative, (iscrizione e cancellazione delle associazioni e aggiornamento costante della relativa banca dati) e delle relazioni interne/esterne anche attraverso canali di comunicazione via internet. Consulenza interna ai Dipartimenti/Settori/Quartieri in merito all'applicazione del regolamento Comunale sui rapporti con le Libere Forme Associative. Consulenza esterna alle Libere Forme Associative presenti nel territorio ai fini dell'iscrizione all'elenco comunale e orientamento circa le opportunità nei diversi ambiti di attività in relazione ai diversi Dipartimenti/Settori/Quartieri competenti.					
<b>Finalità del servizio</b>	Favorire la collaborazione tra Comune e associazionismo, facilitando e supportando la relazione tra associazioni e uffici comunali. Sostenere la libera iniziativa degli organismi no profit, anche al fine della coprogettazione di iniziative complementari e sussidiarie all'attività dell'Amministrazione.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Nel corso di tutto l'anno vengono accolte le domande delle Libere Forme Associative che presentano i requisiti per essere iscritte all'elenco comunale con conseguente approvazione bimestrale dell'aggiornamento dell'elenco delle associazioni iscritte. Aggiornamento pagina web dedicata. Redazione tecnica, annuale, degli atti di programmazione sull'assegnazione delle risorse finanziarie ai settori ed ai quartieri per il sostegno di progetti delle Libere Forme Associative e definizione relativi indirizzi. Supporto alla realizzazione di avvisi pubblici rivolti all'associazionismo volti alla coprogettazione. Coordinamento e gestione procedura informatizzata orti on line. Coordinamento di diversi gruppi intersettoriali/quartieri per elaborare procedure sempre più efficaci ed efficienti nell'ambito. Redazione report di analisi sulle attività svolte dalle Libere Forme Associative. Collaborazione con il Settore Patrimonio per le procedure di assegnazione degli immobili alle Libere Forme Associative.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
N° LFA iscritte all'elenco	1.886	1.860	1.197	1.280	1.320	1.340
Importo (in euro) risorse dedicate come da "atto di indirizzo annuale" del Consiglio Comunale (OdG PG 6355/10 - OdG PG 87311/11 - OdG PG 197655/12)	497.000	219.376 + 29.000 stanziati dai Quartieri	220.000	200.000	200.000	200.000

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Realizzata una manutenzione straordinaria dell'elenco, attraverso un capillare monitoraggio degli iscritti e dei loro requisiti, che ha portato alla cancellazione di oltre 800 associazioni non più attive e/o compatibili con caratteristiche necessarie. Realizzato il corso base "Conoscere le associazioni – Libere Forme Associative" della durata di 11 ore, con il coinvolgimento di circa 30 dipendenti che operano a contatto con le associazioni.</p> <p>E' stata revisionata la pagina web dedicata, al fine di migliorare il canale informativo rendendolo più esaustivo e consentendone la dinamicità (inserimento link). E' stata rivista tutta la modulistica (domanda iscrizione, permanenza requisiti, liquidazione contributi ecc.) per renderla più snella e semplificata. E' stato introdotto l'uso di Skype per i contatti con gli utenti.</p> <p>E' stata fornita collaborazione al settore patrimonio per la predisposizione di una convenzione - tipo da utilizzare per disciplinare uniformemente l'assegnazione in uso degli immobili alle LFA.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Realizzazione del corso avanzato "Conoscere le associazioni - Libere Forme Associative" della durata di 8 ore rivolto agli operatori che operano a contatto con le associazioni (settembre/ottobre 2013). Revisione del sistema di rendicontazione delle attività/progettualità realizzate dalle Libere Forme Associative e delle procedure immobiliari per avere un maggiore dettaglio degli aspetti quantitativi e qualitativi e di ricadute sul territorio delle attività svolte. Attivazione e conduzione di un laboratorio di intervento avente ad oggetto la definizione di un flusso informativo e procedurale in grado di garantire un presidio efficace dell'iter amministrativo necessario per l'assegnazione degli immobili alle LFA. Implementazione delle risultanze del laboratorio con la stesura di apposita circolare applicativa (giugno-luglio 2013).</p> <p>Pubblicazione "on line" delle attività delle associazioni nell'ambito dello sviluppo del progetto della rete civica Iperbole 2020. Supporto al Settore Agenda digitale e Tecnologie informatiche per il miglioramento dell'integrazione delle banche dati che consentirà di rendere tutti i dati relativi alle Libere Forme Associative facilmente rintracciabili ed elaborabili e rendendo possibile una maggiore conoscenza di chi sono le associazioni, come agiscono e cosa fanno per la comunità.</p>

<b>Servizio:</b>	Edilizia cimiteriale					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Riccardo Malagoli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Dipartimento cura e qualità del territorio					
<b>Descrizione del servizio</b>	Rapporti con l'attuale Gestore dei Servizi cimiteriali (HERA) in relazione ai contributi tecnici del contratto e alla manutenzione dei cimiteri, in collaborazione con il Dipartimento Benessere di Comunità. Espressione di pareri, congruità tecnico - economico, alte sorveglianze sui progetti redatti dal Gestore e dai concessionari dei sepolcri. Coordinamento attività e procedimenti dello sportello edilizio cimiteriale, gestione rapporti con l'utenza esterna. Presidio tecnico dell'attività di programmazione e della gestione del nuovo contratto di manutenzione dei cimiteri (Certosa, Borgo Panigale).					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio sarà organizzato garantendo un controllo sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie così come previsto all'interno del disciplinare allegato alla gara di selezione del nuovo socio operativo, attraverso un monitoraggio costante degli interventi che dovranno essere svolti come pronto intervento e riparazioni, ma soprattutto in relazione agli interventi periodici previsti, quali ad esempio: pulizia rete di raccolta delle acque meteoriche, manutenzione impianti ecc. Tali controlli potranno essere effettuati o mediante programma condiviso o sopralluoghi. Per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie, l'ufficio individuerà le esigenze manutentive dei cimiteri principalmente in relazione alla sicurezza dei luoghi. La Società dovrà provvedere alla progettazione esecutiva e l'ufficio U.I. a seguito di verifica tecnico contabile provvederà ad approvare il progetto e a rilasciare ed al rilascio del titolo abilitativo. Successivamente verrà effettuata l'alta sorveglianza dei lavori e la successiva raccolta e verifica di tutte le certificazioni prevista dalle normative. Lo sportello provvede al rilascio a privati di permessi per successive manutenzione ordinarie, straordinarie e per nuove costruzioni di sepolcri dati in concessione, è pertanto prevista la presenza di un operatore che rilascia i permessi di pulizia o di piccola manutenzione ordinaria nell'ufficio presente all'interno del cimitero. E' inoltre previsto il servizio di informazione tecnica e ricevimento pratiche a seguito della precedente valutazione delle stesse per interventi di ristrutturazione e restauro.</p> <p>Per la valutazione sulla congruità degli interventi è stata nominata la Commissione Artistica. Sono poi previsti continui controlli legati all'esecuzione degli interventi ed al possesso della titolarità per l'esecuzione degli stessi.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
N.autorizzazioni a Privati (permessi di costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie o ristrutturazione di tombe o/e cippi funerari, previa presentazione di appropriati progetti, a privati cittadini che ne fanno richiesta)	170	160	170	180	180	180
N.procedure edilizie del gestore: alta sorveglianza	5	5	5	9	10	11

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>E' stato sottoscritto con il gestore un protocollo che prevedeva la realizzazione di interventi finanziati sia da comune di Bologna sia da Hera s.p.a. per un importo complessivo di € 6.000.000. In particolare si è proceduto all'approvazione del Nuovo Polo Crematorio ed al successivo avvio del cantiere, alla realizzazione di interventi puntuali sui coperti della Certosa ed alla progettazione e verifica degli interventi di manutenzione straordinaria dei coperti (galleria tre Navate sala delle Tombe, Loggiato delle Tombe, Sala delle catacombe, Recinto sacerdoti e monache) progettati dal gestore, approvati a seguito di verifica dell'ufficio e alta sorveglianza delle opere. Si è poi proceduto al rilascio di permessi verdi per la manutenzione ordinaria delle tombe date in concessione ed alla nomina della Commissione Artistica per la verifica e approvazione degli interventi di manutenzione straordinaria dei sepolcri dati in concessione. Redazione del Nuovo Regolamento di Edilizia Cimiteriale in fase di approvazione. Si è collaborato con la stesura di tutta la documentazione tecnica necessaria per la gara per l'individuazione del Nuovo Socio Operativo.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Conclusione degli interventi previsti da protocollo tra comune di Bologna e Gestore dei servizi Funerari in particolare ristrutturazione dei coperti del chiostro VII, del Chiostro IX, del portale capo 1945, del coperto dell'edificio presente nel cortile della Chiesa e del coperto delle centrale Termica della Chiesa. Cantiere gestiti direttamente da Comune di Bologna. Si sta poi procedendo alla progettazione del Viale d'accesso al Campo ospedali, alla manutenzione del chiostro maggiore e della volta antistante il Pantheon, oltre ad interventi di manutenzione straordinaria all'interno del Cimitero di Borgo Panigale. Questi ultimi interventi sono necessari a seguito del terremoto dello scorso anno e verranno aggiudicati entro la fine del 2013. Si sta procedendo all'approvazione del nuovo regolamento di edilizia cimiteriale e conseguentemente saranno implementate funzioni nell'attività dello sportello di edilizia cimiteriale. A seguito della gara per l'individuazione del Nuovo Socio Operativo si dovrà predisporre uno stato di consistenza dettagliato di entrambi i cimiteri ed elaborare la programmazione e i controlli su gli interventi di manutenzione ordinaria che di manutenzione straordinaria come previsto dagli elaborati della gara.</p>

<b>Servizio:</b>	Servizi cimiteriali					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Sanità e salute					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Salute, Sport e Città Sana					
<b>Descrizione del servizio</b>	Gestione di procedimenti relativi alle autorizzazioni a sepolture fuori dai cimiteri. Governo dei rapporti con il gestore dei cimiteri cittadini e verifica dell'esecuzione del relativo contratto di servizio. Monitoraggio delle segnalazioni e contenziosi dei cittadini relativi alla conduzione dei cimiteri. Gestione della convenzione annuale con il Ministero della Difesa per la manutenzione del Cimitero di Guerra Polacco.					
<b>Finalità del servizio</b>	Verifica che gli standard di qualità del gestore dei servizi cimiteriali cittadini siano adeguati alle esigenze della cittadinanza.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Rapporti continuativi con il gestore dei servizi cimiteriali. Ricezione delle istanze per i procedimenti di sepoltura fuori dai cimiteri.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
nr. operazioni di cremazione salme e resti	2.582	2.932	3.436	3.607	3.789	3.970
servizi funerari	918	934	953	972	991	1.011
nr. inumazioni/tumulazioni da cadaveri	3.210	3.351	3.407	3.407	3.407	3.407
nr. tumulazioni resti e ceneri	1.818	1.941	2.200	2.200	2.200	2.200
nr. esumazioni, estumazioni e traslazioni	3.884	3.972	3.906	3.906	3.906	3.906
gestione contenziosi utenti con gestore cimiteri	19	13	23	30	35	40
procedimento per sepolture fuori dai cimiteri	3	1	1	3	3	3
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Creazione del polo crematorio nel cimitero di Borgo Panigale.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Definire rapporti con nuovo gestore servizi funerari e controlli di performance e di qualità su tutti gli indicatori di qualità definiti dal contratto di servizio, compreso verifica del grado di soddisfacimento dell'utenza.					

# **Missione 13: Tutela della salute**

<b>Servizio:</b>	Promozione della salute					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Sanità e salute					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Salute, Sport e Città Sana					
<b>Descrizione del servizio</b>	Attività di promozione della salute: 1. Città sane dei bambini: diritti, promozione della salute, del movimento e dell'alimentazione e prevenzione (target infanzia: laboratori scolastici e extrascolastici, laboratori estivi); 2. Guida la notte: legalità, prevenzione delle dipendenze e promozione della salute (target adolescenti e giovani: laboratori scolastici e interventi di prevenzione extrascolastici e su strada, convenzione con Tribunale per Lavori Socialmente Utili); 3. Progetto Inpdap: prevenzione e promozione della salute, del movimento, della sana alimentazione e dell'allenamento della memoria (target anziani: laboratori di movimento, di allenamento della memoria, di incontri sull'alimentazione); 4. Parchi in Movimento: promozione della salute e del movimento - sport (target tutta la popolazione: laboratori di movimento nei parchi cittadini); 5. Palestre sicure: legalità, promozione della salute, del movimento e della sana alimentazione (tutti i target: laboratori all'interno delle palestre e eventi). 6. Organizzazione eventi per Giornate Mondiali OMS (Giornata mondiale del cuore, diabete) 7. Organizzazione campagne di comunicazione afferenti alla promozione della salute; 8. Servizio Civile Nazionale e Regionale: predisposizione bandi e progetti volontari civili; 9. Volontariato: supporto all'attività del centro Servizi Volontariato Volabo per tutta l'attività da svolgersi sul territorio di Bologna; 10. integrazione con serv socio-sanitari anziani.					
<b>Finalità del servizio</b>	Aumento della consapevolezza della popolazione cittadina per specifici target di riferimento in termini di prevenzione primaria e secondaria, soprattutto con riferimento alle malattie croniche non trasmissibili, all'invecchiamento in salute, alla prevenzione delle dipendenze da beni materiali e immateriali e alla sensibilizzazione all'adozione di corretti stili di vita; Formazione e aggiornamento degli operatori di settore; programmazione, progettazione e rilevamento dati integrata che preveda approcci multi-componenti e multi-target (anziani, disabili e minori) per motivare e facilitare la finalità di aumento della consapevolezza; Costruzione di un sistema di buone/migliori pratiche di salute.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Coordinamento rete integrata interlocutori istituzionali pubblico-privati attraverso incontri e verbalizzazione decisioni; Pianificazione priorità, co-programmazione e co-progettazione; gestione mista in affidamento e con erogazione diretta in orari variabili (anche notturni e festivi); monitoraggio attraverso questionari ante e post attività laboratori e ante e post attività complessiva o giornate-evento.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
Città Sane Bambini: Bambini coinvolti	8.000	10.000	15.000	15.000	16.000	16.000
Città Sane: Adulti coinvolti	4.000	4.000	5.000	5.000	6.000	6.000
Città Sane Bambini: laboratori	42	40	70	70	75	75
Città Sane Bambini: classi coinvolte	60	40	50	50	60	60
Guida la Notte: scuole coinvolte	16	19	Dato attualmente non disponibile	20	20	20
Guida la Notte: ragazzi coinvolti	3.089	3.850	Dato attualmente non disponibile	4.000	4.000	4.000
Guida la Notte: interventi prevenzione/locali coinvolti	7/n.d.	34/16	35/18	35/18	37/19	37/19
Progetto Inpdap: anziani coinvolti	Dato attualmente non disponibile	120	203	203	203	203
Progetto Inpdap HCP: giovani coinvolti	31	31	31	31	31	31
Parchi in movimento: cittadini coinvolti	2.286	4.601	4.329	4.300	4.350	4.350
Palestre sicure: cittadini coinvolti	Dato attualmente non disponibile	300	750	750	900	900
Servizio Civile nazionale e regionale: n. ragazzi coinvolti nell'attività di sensibilizzazione	1.200	1.330	1.420	1.420	1.500	1.500

<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Aumento della conoscenza e della consapevolezza dei determinanti di salute e dei comportamenti a rischio; consolidamento rapporto di fiducia nei servizi sanitari da parte dei soggetti marginali; aumento degli stekeolder e dei destinatari coinvolti (scuole, cittadini, adulti di riferimento, Terzo Settore etc...) dagli interventi offerti; utilizzo di strumenti specifici quali, ad es., questionari quali-quantitativi ante e post per attività singola, questionari quali-quantitativi ante e post per attività complessiva; attività di sensibilizzazione al servizio civile volontario e sviluppo di percorsi di ingresso nelle associazioni di volontariato.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Individuazione di buone/migliori pratiche; miglioramento degli indicatori di valutazione; costruzione di un sistema unico di valutazione risultati; consolidamento rete pubblico-privata degli interventi; maggiore integrazione nella pianificazione delle priorità sulla base delle risultante del profilo di comunità-piano della prevenzione regionale, co programmazione e co progettazione degli interventi conseguenti; aumento dei ragazzi coinvolti dall'attività di sensibilizzazione al servizio civile volontario e ai percorsi di ingresso nelle associazioni di volontariato.



<b>Servizio:</b>	Attività di Igiene pubblica					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Sanità e salute					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Salute, Sport e Città Sana					
<b>Descrizione del servizio</b>	Rilascio autorizzazioni sanitarie a strutture, pubbliche e private, sanitarie generaliste e specialistiche, farmaceutiche, veterinarie, socio assistenziali per anziani, minori e disabili. Rilascio accreditamenti a strutture socio-assistenziali. Rilascio autorizzazioni varie: distribuzione farmaci, uso gas tossici, trasporto privato infermi, svolgimento manifestazioni con presenza di animali, ecc.). Provvedimenti ordinatori, convalida sequestri alimenti, convalida Trattamenti Sanitari Obbligatori (TSO), facilitazioni disabili per accesso elettorale.					
<b>Finalità del servizio</b>	Assicurare il controllo igienico-strutturale e i requisiti organizzativi e funzionali sulle strutture e sulle attività sopra citate. Garantire il rilascio delle autorizzazioni ed emanare i provvedimenti ordinatori relativamente alla tutela della salute pubblica.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio relaziona con i soggetti gestori delle strutture che richiedono i provvedimenti autorizzatori e di accreditamento. Riceve le domande di autorizzazione o di accreditamento e le trasmette alle Commissioni tecniche previste dalla normativa vigente (art. 4 L.R. 34/1998 e art. 19 L.R.4/2008), costituite presso l'AUSL che curano l'istruttoria tecnica. Cura i rapporti con la Commissione, partecipando anche alle riunioni settimanali e mensili. Rilascia le autorizzazioni. Monitora il rispetto delle scadenze da parte dei gestori. Sulla base dei pareri tecnici degli organi competenti garantisce il rilascio delle autorizzazioni ed emana i provvedimenti ordinatori relativamente alla tutela della salute pubblica.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
n.autorizzazioni e revocche strutture sanitarie	Dato attualmente non disponibile	69	69	40	40	40
n.autorizzazioni a farmacie	Dato attualmente non disponibile	55	44	30	30	30
n.autorizzazioni a strutture socio-assistenziali	Dato attualmente non disponibile	15	20	10	10	10
n.Trattamenti sanitari obbligatori (TSO) (fase post esecuzione)	Dato attualmente non disponibile	239	347	300	300	300
n.autorizzazione a strutture veterinarie	Dato attualmente non disponibile	27	31	25	25	25
n.provvedimenti su Gas tossici	Dato attualmente non disponibile	27	32	30	30	30
n.ordinanze e provvedimenti di vigilanza	Dato attualmente non disponibile	35	37	35	35	35
n.accreditamenti strutture *	Dato attualmente non disponibile	60	1	4	65	2
n.modifiche autorizzazioni	Dato attualmente non disponibile	35	49	60	60	60
n.sequestri/dissequestri alimenti	Dato attualmente non disponibile	24	32	30	30	30
n.provvedimenti vari in materia di igiene	Dato attualmente non disponibile	28	20	20	20	20
* Dal 2010 al 2013 gli accreditamenti hanno natura provvisoria. Dal 2014 si procederà ad accreditamenti definitivi ipotizzando che le strutture provvisoriamente accreditate richiedano l'accreditamento definitivo.						

<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Completamento banche dati degli accreditamenti. Revisione percorso convalida TSO. Avvio analisi procedimenti per semplificazione e miglioramento relazioni con organi tecnici. Rispetto tempi chiusura procedimenti.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Rilascio degli accreditamenti definitivi delle strutture socio assistenziali (2014) Completamento analisi e revisione dei processi; razionalizzazione del sistema dei procedimenti; verifiche proposte di modifica regolamentari (Regolamento igiene).

<b>Servizio:</b>	Attività di contrasto al degrado igienico-abitativo					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Sanità e salute					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Salute Sport e Città Sana					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Le attività sono rivolte a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestione delle segnalazioni in materia di degrado igienico-abitativo;</li> <li>2. Provvedimenti ordinatori in caso di abbandono di impiantistica termica e elettrica non conforme alle normative vigenti, in relazione alle tematiche di sicurezza della salute dei cittadini;</li> <li>3. Gestione delle problematiche di carenza igienico sanitaria nei locali di civile abitazione;</li> <li>4. Individuazione delle nuove forme di inquinamento, legato all'ambiente interno alle abitazioni;</li> <li>5. Individuazione delle specifiche cause in relazione ai differenti contesti: impiantistica obsoleta, condizioni disagiate di fasce della popolazione e rilevazione della presenza di nuove forme di inquinamento.</li> </ol>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Le finalità principali sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. contrasto del degrado igienico abitativo;</li> <li>2. riduzione e minimizzazione dei rischi connessi alla sicurezza impiantistica in luoghi di civile abitazione.</li> </ol>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio provvede a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rispondere alle segnalazioni di cittadini;</li> <li>2. A relazionare con i servizi dell'AUSL per il necessario supporto tecnico e a coordinare e supportare a livello amministrativo le procedure di competenza.</li> </ol>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
Segnalazioni pervenute	136	56	132	120	120	120
% di segnalazioni risolte con risposta al cittadino	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	80%	90%	100%
n.ro segnalazioni risolte con emanazione di ordinanze	77	61	60	60	60	60
% di mancato rispetto di ordinanza	Dato attualmente non disponibile	7%	10%	5%	5%	5%
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. consolidamento delle attività in corso con riguardo al mantenimento dei livelli di intervento sulle segnalazioni pervenute;</li> <li>2. individuazione delle principali priorità sul territorio cittadino: abitazioni improprie, non igieniche; sicurezza relativa a impianti termici e elettrici.</li> </ol>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. miglioramento dell'efficacia delle azioni in caso di inadempienza a provvedimenti ordinatori per la tutela degli ambienti.</li> <li>2. Implementazione del sistema sanzionatorio con aggiornamento di alcune norme regolamentari (regolamento di Igiene) per migliorare l'efficacia delle ordinanze.</li> <li>3. definizione di percorsi condivisi con altre autorità (PM, ACER, USL).</li> </ol>					

<b>Servizio:</b>	Tutela diritti degli animali					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Sanità e salute					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Salute Sport e Città Sana					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il Servizio provvede alla tenuta dei registri di Anagrafe Canina: iscrizione cani (obbligatoria) e gatti (facoltativa), modifiche proprietà e decessi. Canile/Gattile: co-gestione struttura (fino a a 2012), affidamento, verifica e controllo della gestione della struttura, dei cani e dei gatti ivi presenti, attività comprensive di: alimentazione, cura sanitaria, movimentazione, adozione, pulizia struttura, recupero animali trovati sul territorio, recupero animali incidentati, collaborazione con attività sanitaria istituzionale AUSL e libero professionale (Clinica Veterinaria convenzionata), gestione animali sequestrati, gestione volontariato. Aggiornamento registro Canile on line. Colonie ed Oasi feline: supporto, verifica e controllo di gatti, adozioni, attività sanitaria istituzionale, sopralluoghi colonie. Rapporti coi Quartieri: consulenza relativa all'attuazione aree sgambatura cani e sopralluoghi. Attività di front office con la cittadinanza, sia a livello telefonico, sia a livello informatico su problematiche varie. Attività promozionali varie in collaborazione coi Quartieri.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Promozione e disciplina della tutela e del benessere degli animali, nel rispetto delle loro esigenze fisiologiche e comportamentali. Attuazione della corretta convivenza dell'uomo e degli animali d'affezione, nel rispetto dei diritti e delle esigenze dei cittadini, all'interno del contesto urbano, nell'ambito delle competenze comunali previste dalle leggi in materia.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio di anagrafe Canina provvede alla ricezione del pubblico e provvede ai sopralluoghi in colonie, oasi feline ed aree sgambatura cani; Le attività di supporto, verifica e controllo del Canile/Gattile comportano anche le attività di front office con la cittadinanza, anche mediante tecnologie informatiche, su problematiche varie, anche a valenza giuridica; Vengono sviluppare attività promozionali e progettuali per la migliore gestione del servizio (sensibilizzazione, adozione, iscrizione anagrafe canina, rapporti con Associazioni animaliste e "Gattare"). Predisposizione progetto Nuovo Gattile (rapporto Comune Castel Maggiore).Collaborazioni con AUSL Servizi Veterinari e Clinica Veterinaria convenzionata.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N. iscrizioni cani Anagrafe Canina	2.755	2.869	3.717	4.000	4.100	4.200
N. iscrizioni gatti Anagrafe Canina	86	172	638	680	720	750
N. cani entrati in Canile	435	273	560	580	600	620
N. gatti entrati in Gattile	160	264	219	220	230	240
N. adozioni cani	160	65	229	250	260	270
N. adozioni gatti	102	91	123	133	143	153
N. cani ricoverati in Clinica	32	23	85	35	30	30
N. gatti ricoverati in Clinica	28	88	85	35	30	30
N. colonie feline	49	29	21	19	18	17
N. aree sgambatura	19	19	19	20	21	22
N. manifestazioni	7	6	5	5	5	5
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La pubblicizzazione della obbligatorietà per ottenere il passaporto per portare l'animale all'estero, ha comportato l'aumento delle iscrizioni all'Anagrafe Canina sia per cani che per gatti.</li> <li>2. Aumentate in maniera rilevante le rinunce di proprietà sia per cani che per gatti, quasi sempre anziani e con problemi di salute.</li> <li>3. Le attività promozionali ed i progetti sono stati realizzati utilizzando mezzi e favorendo la qualificazione del personale (es fotografie, grafica ecc).</li> <li>4. Consultazioni con il volontariato finalizzate alla predisposizione del nuovo articolato del Regolamento per la gestione del Canile/Gattile municipale, dei servizi correlati e dei rapporti con il volontariato e messa in approvazione di un nuovo testo aggiornato dell'intero Regolamento.</li> </ol>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Passaggio dalla co-gestione a nuova gestione del Canile/Gattile: sperimentazione gestione e servizi veterinari per nove mesi e predisposizione gara per gestione pluriennale onnicomprensiva.</li> <li>2. Attuazione dei Regolamenti (Regolamento di Tutela della Fauna Urbana e Regolamento per la gestione del Canile/Gattile municipale, dei servizi correlati e dei rapporti con il volontariato), incentivazione delle adozioni e miglioramento relazioni con il volontariato. Prosecuzione iniziative sul benessere degli animali e sulla corretta convivenza uomo/animale.</li> <li>3. Definizione dei processi di controllo e monitoraggio anche della gestione del Canile/Gattile.</li> <li>4. Ottimizzazione relazioni con i Servizi Veterinari ed Igiene AUSL.</li> </ol>					

<b>Servizio:</b>	Contenimento dei rischi da amianto e rifiuti					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Sanità e salute					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Salute, Sport e Città Sana					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il Servizio si occupa della gestione delle segnalazioni in materia di amianto e rifiuti. Attività sull'Amianto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 rilevazione delle situazioni critiche in città;</li> <li>2 Provvedimenti ordinatori per bonifica e rimozione di amianto in condizioni manutentive non conformi</li> <li>3 Concertazione con i soggetti proprietari di beni immobili pubblici (non comunali) al fine di conoscere la programmazione delle bonifiche da amianto;</li> <li>4 Concertazione con i soggetti proprietari di beni immobili privati (e relative associazioni di categoria) al fine di agevolare le operazioni di bonifica da amianto e garantire la corretta informazione;</li> <li>5 Concertazione con i soggetti smaltitori, al fine di verificare operazioni idonee e agevolate per le operazioni di smaltimento.</li> </ol> <p>Per l'abbandono di rifiuti viene svolta la seguente attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Monitoraggio delle attività di smaltimento abusivo di rifiuti, al fine di organizzare un servizio adeguato al contenimento, presidio sul territorio e sensibilizzazione;</li> <li>2 Individuazione delle specifiche cause in relazione ai differenti contesti: occupazioni abusive, attività di demolizione edifici</li> <li>3 Indirizzi per la risoluzione delle criticità</li> <li>4 Provvedimenti ordinatori in caso di abbandono di rifiuti in area privata.</li> </ol>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Le finalità principali sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Contenimento del rischio di esposizione alla presenza di amianto, nell'ottica di una progressiva eliminazione dello stesso;</li> <li>2. Contenimento degli abbandoni di rifiuti in quanto causa di degrado e danno ambientale;</li> <li>3. Presidio e risoluzione delle macrocriticità territoriali</li> </ol>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il servizio si attiva a seguito delle segnalazioni di cittadini e dagli organi di vigilanza; Garantisce il supporto tecnico con agenti accertatori (per amianto: AUSL, per i rifiuti: Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA, Polizia Provinciale, Nucleo Operativo Ecologico NOE dei Carabinieri, Polizia Municipale);</li> <li>2. Svolge un ruolo di coordinamento e supporto amministrativo, anche nei confronti degli agenti accertatori, eventuale verifica tecnica preliminare ed emissione di provvedimenti specifici</li> </ol>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
Numero di segnalazioni di presenza di amianto	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	50	50	50
Numero di ordinanze per valutazione / bonifica di amianto	10	15	22	25	25	25
Numero di edifici con concentrazione di amianto con distanze inferiore a 50 m da siti sensibili	151	148	145	140	100	50
Numero di ordinanze per rimozione di rifiuti speciali	1	6	6	8	8	10
Numero risoluzione delle macrocriticità territoriali	3	4	3	4	5	6
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Quantificazione dell'amianto da smaltire a scala cittadina e prima mappatura delle coperture; avvio dei tavoli di confronto con proprietari di beni privati e smaltitori (e relative associazioni di categoria), proprietari di beni pubblici;</li> <li>2. Avvio di un piano di monitoraggio e contenimento degli abbandoni di rifiuti speciali a scala cittadina;</li> <li>3. Progressivo affinamento nelle modalità di emissione di provvedimenti, e relativa verifica.</li> </ol>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. bonifica dell'amianto presente nell'intorno di edifici sensibili;</li> <li>2. costituzione di un fondo dedicato a interventi in aree private in caso di inadempienza a soggetti privati;</li> <li>3. sito web informativo per le modalità di verifica e bonifica da amianto;</li> <li>4. promozione di protocolli di intesa con le associazioni di categoria per procedure di bonifica di cemento amianto: informazione, corrette procedure, contenimento dei costi;</li> <li>5. gestione delle situazioni territoriali multiproblematiche (rifiuti, amianto, degrado, etc.); 5-6 l'anno.</li> </ol>					

<b>Servizio:</b>	Attività di controllo di animali infestanti					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Sanità e salute					
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Salute Sport e Città Sana					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Provvede, attraverso la pianificazione e il coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo in carico a AUSL e Polizia Municipale, ad emanare i provvedimenti ordinatori in caso di elevata presenza di animali infestanti in aree private. Il servizio si occupa delle attività di disinfestazione e derattizzazione oltreché della "lotta" alla zanzara tigre e relativi piani di comunicazione. Si attiva per i necessari interventi in emergenza in caso di malati affetti da malattie trasmissibili da zanzara tigre. Coordina le azioni di intervento a ampia scala: partecipazione al tavolo regionale di coordinamento e coordinamento del tavolo provinciale; Gestisce e affida le attività di educazione ambientale nelle scuole sul tema della lotta alla zanzara tigre; Provvede al Piano di contenimento della popolazione murina e alla raccolta, gestione e risposta alle segnalazioni relative alla presenza di animali infestanti in aree pubbliche e private (aree aperte, uffici, scuole e altri edifici di vario utilizzo); Si attiva per le azioni di contenimento della popolazione di colombi.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Attività coordinate per il contrasto agli effetti nocivi per la presenza di animali infestanti: contrasto alla presenza di animali infestanti: zanzara tigre, ratti e altri insetti nocivi e pericolosi; Limitazione del rischio di epidemie connesse alla virus trasmessi da zanzara tigre; Riduzione dei disagi da eccessivo numero di ratti e di piccioni in città.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Gestione del contratto di servizio e dei relativi controlli per la responsabilità di procedimento; Flusso operativo attivato dal rapporto con il gestore del servizio e dalle segnalazioni di cittadini, operatori dei quartieri o altri soggetti aventi titolo; relazioni con AUSL come supporto tecnico; Ruoli tecnici per la gestione del servizio di derattizzazione, ruolo di coordinamento e supporto amministrativo; Coordinamento con gli uffici di quartiere che gestiscono la manutenzione nelle aree comunali, l'assegnazione delle aree ortive. Coordinamento con Provincia di Bologna e Regione Emilia Romagna per le attività di contrasto alla zanzara tigre.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
Numero di segnalazioni (zanzare, ratti, altri infestanti)	434	460	378	450	450	450
% di segnalazioni a cui è stata fornita risposta al segnalante	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	80%	90%	100%
Casi di emergenza virale causate da zanzara tigre	3	1	1	< 3	< 3	< 3
Esche rodenticide per il controllo della popolazione murina	1.118	1.335	920	1.000	1.000	1.000
Punti di somministrazione di mangime antifecondativo per il contenimento dei piccioni	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	10	8	8
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Consolidamento delle attività in corso: gestione del servizio, conoscenza delle situazioni di criticità, presenza in aree critiche (aree ortive, situazioni di degrado, aree abbandonate, etc.); contenimento dei costi del servizio, a seguito di esperimento di nuova gara; avvio a scala cittadina un piano di contenimento della popolazione di piccioni.</p>					
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Incremento delle capacità di controllo del servizio attraverso l'integrazione del gestionale in uso con sistema di tracciabilità G.P.S. delle attività di trattamento dei tombini e di controllo delle esche rodenticide. Incremento dell'uso di tecniche di lotta agli infestanti biologiche come l'uso di copepodi in realtà diverse da quelle ortive; Integrazione delle attività di intervento nel pubblico con le attività nelle aree private. Ricerca di ulteriori forme di collaborazione per la disinfestazione di aree private. Messa a regime del piano di contenimento della popolazione di piccioni, secondo criteri di efficacia e con coinvolgimento dei soggetti privati.</p>					

<b>Progetto:</b>	Promozione della salute e dell'attività sportiva
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Innovazione e sviluppo dei servizi e interventi socio-sanitari e di promozione della salute
<b>Linea di Mandato</b>	Un nuovo welfare per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Luca Rizzo Nervo
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Salute Sport e Città sana
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Nell'ambito della Promozione della salute e dell'attività sportiva sono attivi progetti di intervento già strutturati in veri e propri servizi e nuovi progetti. Tra questi, l'"Osservatorio della promozione della salute e dell'equità", osservatorio cittadino quale rete integrata di soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito della promozione della salute e degli interventi da loro attivati. Le aree di intervento riguardano tutte le attività di promozione della salute con particolare riferimento all'adozione di corretti stili di vita e di comportamenti ecologici (c.d. determinanti salute):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alimentazione, attività fisica, contrasto all'abuso di sostanze, fumo e alcool, screening e diagnostica precoce;</li> <li>- mobilità e sicurezza stradale, inquinamento acustico e dell'aria, rifiuti solidi urbani;</li> <li>- promozione della riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi e nei comportamenti a rischio anche con riferimento alle principali evidenze della ricerca scientifica.</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>1) Attivazione di una rete fra i soggetti che attualmente svolgono attività di promozione della salute al fine di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) favorire la conoscenza reciproca, lo scambio di esperienze e lo sviluppo di sinergie;</li> <li>b) individuare comuni denominatori tra interventi/progetti di promozione della salute e interventi/progetti spot scientificamente non rilevanti;</li> <li>c) avviare un'analisi sugli strumenti attualmente utilizzati;</li> <li>d) valutare i risultati ottenuti;</li> <li>e) valorizzare gli interventi più efficaci e dare visibilità alle buone pratiche.</li> </ol> <p>2) Definizione di strategie condivise di collegamento delle diverse iniziative in ottica di integrazione-sussidiarietà e supporto reciproco tra istituzioni e altri settori del tessuto produttivo e sociale (Terzo Settore in particolare) al fine di favorire l'inclusione e la partecipazione della collettività ai percorsi di prevenzione e benessere offerti con particolare riferimento alle categorie di popolazione più svantaggiate.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Rete integrata interlocutori istituzionali pubblico-privati coordinata dal Comune attraverso incontri e verbalizzazione decisioni; pianificazione condivisa priorità; concertazione della metodologia di analisi degli interventi; definizione condivisa degli strumenti di monitoraggio e dell'oggetto del monitoraggio. Coordinamento della rete dei soggetti pubblici (AUSL, Azienda Pubblica di Servizi Persona - ASP, Università) e soggetti privati della comunità locale.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	A partire da ottobre 2012: costruzione di una rete integrata pubblico privato (reclutamento, avvio, integrazione); incontri bimensili; analisi dei progetti in corso e da avviare; individuazione migliori pratiche; studio e analisi dei sistemi di valutazione; adozione di un unico sistema di valutazione; formazione degli operatori sui determinanti di salute (efficacia con questionari ante e post/ operatori da coinvolgere).
gennaio 2013 - dicembre 2015	Consolidamento del sistema di rete, di analisi e progettazione di buone pratiche; relative valutazioni, comunicazione, diffusione e pubblicizzazione nel territorio delle buone pratiche acquisite.

# **Missione 14: Sviluppo economico e competitività**



<b>Servizio:</b>	Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Economia e promozione della città					
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Nadia Monti					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Attività Produttive e Commercio					
<b>Descrizione del servizio</b>	Attività di supporto allo sviluppo economico della città rivolto alla creazione e allo sviluppo della piccola impresa anche attraverso l'erogazione di incentivi finanziari.					
<b>Finalità del servizio</b>	Supporto alla creazione di nuove imprese ed allo sviluppo della piccola impresa in settori strategici per l'economia del territorio. Rivitalizzazione economica di alcune aree a rischio di degrado urbano della nostra città.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	A gestione diretta per tutte le attività del servizio. Assegnazione di incentivi tramite bandi ad evidenza pubblica, promozione, informazione, verifiche rendicontuali, rientro dei prestiti; attivazione di rapporti, reti interistituzionali con soggetti pubblici e privati per lo sviluppo della piccola impresa.					
<b>Principali indicatori di risultato (dati cumulati)</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
n. imprese finanziate	102	132	110	143	130	148
n. nuove imprese (start up)		89	73	95	82	94
n. nuove imprese create	40	51	38	49	42	48
n. imprese di nuova localizzazione	61	84	76	98	85	102
n. posti occupazione creati	270	330	308	372	346	382
investimenti attivati dalle imprese (euro)	8.624.270	11.730.512	8.962.897	11.611.026	10.571.026	12.079.541
n. documenti esaminati (verifiche rendicontuali)	8.210	10.419	10.419	10.419	12.319	12.319
n. controlli insediamento in area di degrado delle imprese	222	235	256	309	325	355
n. progetti presentati	671	764	764	864	864	944
n. progetti ammessi a contributo	201	239	267	300	300	318
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Efficienza: chiusa la valutazione del bando 2011 in 100 giorni anziché 120 gg tempo normato di procedimento. Chiusi i procedimenti di rendicontazione entro i termini normati (120gg) circa 25 imprese. Efficacia: 67% di n. nuove imprese supportate e mantenimento di un livello di nuova occupazione complessivo intorno alle 300 unità. I controlli effettuati hanno consentito il recupero di somme da destinare a nuovi bandi.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Efficienza: attivazione di modalità digitale di comunicazione con l'impresa e sperimentazioni notifiche digitali. Mantenimento rispetto dei tempi dei procedimenti					

<b>Progetto:</b>	Marketing urbano
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Economia e promozione della città
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Marketing Urbano e Turismo
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Per marketing urbano si intende il complesso delle azioni di promozione territoriale pubbliche e private, su scala metropolitana, con particolare riferimento al segmento MICE (Meetings, Incentives, Conferences, Events), il sistema turistico e lo sviluppo locale. Il progetto ha per obiettivo la creazione di una politica di marketing urbano unitaria per la città di Bologna e per l'Amministrazione comunale. Questa esigenza nasce dalla mancanza di una strategia condivisa dedicata alla promozione territoriale, dalla frammentazione dei soggetti privati di settore e delle competenze all'esterno e all'interno della amministrazione pubblica, nonché dalla necessità di sviluppare nuovi segmenti dell'economia locale con potenziale inespresso.</p> <p>Fondamentale a questo proposito è considerata la condivisione di strategie e azioni con i diversi soggetti cittadini coinvolti nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il progetto ha l'ambizione di produrre un cambio di fase nelle politiche di promozione del territorio, introducendo una politica e un quadro di strumenti condivisi per la promozione della destinazione e del Sistema Turistico Locale bolognese, comunale e metropolitano. Il <i>City Brand</i> sarà utilizzabile da tutti gli attori locali per caratterizzare campagne di marketing specifiche, affermare un legame identitario con la città e svolgere progetti internazionali, permettendo un rafforzamento del posizionamento internazionale della città e della sua riconoscibilità agli occhi dei diversi target di riferimento. L'integrazione delle diverse iniziative di promozione-commercializzazione e gestione della destinazione, sotto l'attuale progetto e, in futuro, strumento condiviso denominato <i>Bologna Welcome</i>, permetterà al territorio di fare sistema e di aumentare la propria competitività sui mercati interessati dal segmento turistico e MICE. Le progettualità dedicate alla valorizzazione dei riconoscimenti UNESCO, alla prospettiva EXPO 2015, il coordinamento degli eventi e la creazione di un network di ambasciatori di Bologna hanno tutte l'obiettivo di introdurre piattaforme condivise per sviluppare collaborazioni tra la pubblica amministrazione e il settore privato, nell'ottica della promozione delle eccellenze.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il Comune di Bologna svolge una funzione di raccordo tra gli attori del territorio coinvolti nell'organizzazione di eventi locali e attività di promozione, in stretta collaborazione con Provincia e Regione.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Nel biennio 2011-2012 si sono realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una mappatura dei soggetti e degli strumenti attivi a livello locale;</li> <li>• l'analisi del posizionamento e della reputazione della città nel contesto nazionale ed internazionale;</li> <li>• la stesura di un programma pluriennale per Bologna Welcome dedicato alla promozione della città, tramite il coinvolgimento di stakeholder e operatori dei settori coinvolti;</li> <li>• l'attivazione di un Tavolo di monitoraggio sull'applicazione della tassa di soggiorno, con la partecipazione delle associazioni di categoria interessate;</li> <li>• la costituzione della divisione marketing presso l'Urban Center di Bologna al quale è stato affidato il progetto City Branding; avviato il "Progetto Portici" con l'individuazione di partner in ambito universitario per lo sviluppo del Dossier;</li> <li>• la candidatura di Bologna, con esito positivo, per l'organizzazione dell'assemblea mondiale 2013 delle Città creative Unesco e rivisto il programma di valorizzazione del riconoscimento "Bologna città della Musica Unesco";</li> <li>• il progetto EXBO 2015 e siglato il protocollo d'intesa con Comune di Milano e società EXPO; avviata la progettazione per la cura dell'immagine dei distretti urbani di Bologna.</li> </ul>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Sviluppo e conclusione del progetto City Branding in collaborazione con Urban center Bologna; azioni strategiche per la "cattura" di eventi di rilevanza nazionale e internazionale; valorizzazione degli asset della città attraverso progetti specifici (progetto Portici, progetto Ambasciatori, valorizzazione di marchi locali, rapporto con EXPO Milano 2015, Bologna come città creativa). Coordinamento e attrazione eventi, inteso come definizione e promozione di una "Agenda degli eventi", da quelli istituzionali a quelli accademici, da quelli economici a quelli sociali, culturali e sportivi che possano qualificare e diffondere la reputazione di Bologna, oltre che rappresentare occasioni di sviluppo economico e commerciale comprensiva dei "fuori salone" delle fiere cittadine.</p> <p>In particolare il progetto Marketing Urbano prevede, per il 2013, il lancio di un concorso internazionale per l'individuazione del brand della città, a seguito di un'analisi della percezione dell'immagine internazionale attuale di Bologna e individuazione dei tratti che caratterizzano l'identità desiderata. Inoltre, il periodo in oggetto prevede la redazione di uno studio di fattibilità sulla costituzione di una "Destination management organization" metropolitana in sede di Piano Strategico Metropolitano, l'organizzazione dell'assemblea delle Città creative prevista a settembre 2013.</p>

<b>Progetto:</b>	Bologna città creativa - Progetto Incredibol!
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Economia e promozione della città
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Dipartimento Economia e Promozione della città
<b>Descrizione del progetto</b>	La presenza di capitale umano qualificato e creativo, la diffusione di una rete di professionalità, micro, piccole e medie imprese tecnologiche, flessibili e internazionalizzate, l'osmosi positiva con il mondo dell'Università e della ricerca, l'accessibilità di beni comuni e infrastrutture rappresentano un insieme di caratteristiche importanti che occorre affermare e rafforzare. Dal lato dell'offerta dei servizi, diverse associazioni di categoria o altri soggetti presenti sul territorio, sia pubblici sia privati, mettono a disposizione azioni per lo sviluppo e l'innovazione del sistema territoriale. In alcuni casi la presenza di tali diversificate iniziative può creare un fenomeno di dispersione e frammentazione delle eccellenze e per questo scontare una scarsa efficienza delle azioni realizzate. Un'esigenza forte è quindi quella di mettere in rete le energie migliori. Incredibol nasce con questo obiettivo. Si tratta di una rete volta a unire le realtà cittadine impegnate nella promozione della economia creativa nel bacino regionale.
<b>Finalità del progetto</b>	Coordinare le azioni metropolitane di valorizzazione della creatività, attraverso l'approccio intersettoriale, il rafforzamento di partnership pubblico-private, l'integrazione con il sistema della formazione, dell'economia e del turismo locale e sovralocale. Tramite un avviso pubblico annuale si individuano progetti d'impresa meritevoli, che vengono favoriti da risorse – locali, finanziamenti, formazione, consulenza, tutorship, promozione – rese disponibili dai partner.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il Comune di Bologna svolge un'azione di coordinamento, coinvolgimento di Provincia, Regione e di una vasta rete di soggetti pubblici e privati, nell'ambito del processo del Piano Strategico Metropolitano (programma strategico Rinascimento delle manifatture: innovazione, creatività e talenti, linea E – promozione e strumenti per le imprese innovative e creative). Attorno ad Incredibol! si è infatti costituita un'ampia rete di partner formata da enti pubblici e privati, già attivi sul territorio cittadino e regionale con servizi di diverso tipo a favore dei giovani creativi che vogliono fare delle proprie idee una professione, che comprende fra gli altri Accademia di Belle Arti, ASTER, Fondazione ATER Formazione, BAN (Business Angels Network), Cineteca di Bologna, Confartigianato di Bologna, Comune di Bologna – Progetti per l'impresa, CNA Bologna, Legacoop, Provincia di Bologna - Progetti d'impresa, Università di Bologna, Hibo, Studio Capizzi, Ordine degli Architetti e degli Ingegneri di Bologna.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Premio speciale 'Cultura di Gestione' 2011 di Federculture per il progetto 'Incredibol – l'innovazione creativa di Bologna; candidatura e acquisizione della Presidenza del Forum Cultura del network Eurocities; candidatura e acquisizione del Meeting delle città creative UNESCO 2013; stipula di una convenzione con la Regione Emilia Romagna nell'ambito dell' APQ GECCO 2 per l'azione regionale 'Giovani, multimedialità e design: il distretto della multimedialità e della creatività'. Ingresso nel partenariato del progetto URBACT 'Creative Spin'. Nel periodo 2011 - 2012, il progetto Incredibol! è cresciuto e si è affermato a livello regionale. La Regione Emilia-Romagna ha deciso di aprire, riconoscere il progetto e sostenerlo tramite un finanziamento e una convenzione. Incredibol! ha fornito le basi per sviluppare le proposte progettuali del Piano Strategico Metropolitano sul fronte delle industrie creative e del rinascimento dell'industria manifatturiera tradizionale.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Sviluppo e rafforzamento del progetto Incredibol e delle azioni a sostegno delle professioni creative su scala locale, metropolitana e regionale. Strutturazione del progetto in chiave di servizio permanente. Conduzione del Forum Cultura di Eurocities per tutto il 2013 (rinnovabile per il 2014); ospitalità del Meeting delle città creative UNESCO 2013; svolgimento del progetto 'Creative Spin' sul rapporto tra settore creativo e settori economici tradizionali in chiave di innovazione, con particolare riferimento al tema degli 'skill', le competenze intersettoriali necessarie alla crescita; rafforzamento della presenza nei network internazionali e della proiezione internazionale dei creativi locali, nonché delle sinergie con altri settori in chiave di sviluppo.

<b>Servizio:</b>	Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Economia e promozione della città					
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Nadia Monti					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Attività Produttive e Commercio					
<b>Descrizione del servizio</b>	Il servizio si concretizza in: realizzazione di iniziative di riqualificazione commerciale; aggiornamento del piano delle aree del commercio su area pubblica; revisione degli ambiti territoriali di valorizzazione commerciale; revisione regolamenti ed altri atti amministrativi; supporto per l'applicazione degli strumenti ordinatori.					
<b>Finalità del servizio</b>	Promuovere il rilancio e la qualificazione dell'assetto commerciale della città raccordando le azioni dell'Amministrazione Comunale con iniziative di privati (attuazione della Legge Regionale 5 luglio 1999, n. 14, in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114). Gestione ed aggiornamento costante della regolamentazione in materia commerciale. Collaborazione alla definizione e implementazione degli strumenti di pianificazione urbanistica per l'individuazione e la connotazione delle aree a vocazione commerciale.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio è gestito dagli uffici dei settori con personale comunale					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n. iniziative di riqualificazione commerciale realizzate	3	1	3	5	5	5
n. atti ordinatori e programmatori	69	70	58	58	58	58
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Stipulata convenzione con Associazioni di categoria (Ascom Bologna, CNA Bologna, Confartigianato Bologna e Confesercenti Bologna) con l'obiettivo di sperimentare politiche coordinate, continuative e condivise per la valorizzazione del sistema commerciale cittadino					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Approvazione nuovo piano delle aree relativo al commercio su area pubblica. Aggiornamento PVC (progetti di valorizzazione commerciale) con adeguamento del perimetro territoriale di riferimento (ambito storico)					

<b>Progetto:</b>	Interventi di valorizzazione delle attività commerciali e produttive
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Economia e promozione della città
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Nadia Monti
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Attività produttive e Commercio
<b>Descrizione del progetto</b>	<p><b>- Riqualificazione del centro storico come centro commerciale "naturale".</b>  Considerato che il commercio in forma tradizionale nei centri storici delle città vive da alcuni anni una situazione critica legata a diversi fattori, tra cui anche la concorrenza sempre più forte delle nuove forme di distribuzione organizzata e che l'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina sono sempre più evidenti e necessitano pertanto di una programmazione unitaria e condivisa della città, in cui tutte le componenti che la animano siano percepite in modo unitario ed integrato, il Comune, grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e dello strumento della L.R. 41/97, realizzerà alcuni progetti aventi le caratteristiche della sperimentazione di politiche coordinate, continuative e condivise fra diversi soggetti interessati per la valorizzazione della funzione commerciale nelle aree urbane ed in particolare nei centri storici.</p> <p><b>- Concept mercati rionali di nuova generazione.</b>  Nel corso degli anni la liberalizzazione delle norme in ambito commerciale ha portato ad un decadimento delle caratteristiche storiche e alla omologazione dei mercati e delle fiere, nonostante lo splendido contesto urbano in cui si collocano, con una negativa tendenza alla crescente concentrazione degli operatori su area pubblica. Il progetto punterà prima di tutto a consolidare lo svolgimento dei mercati di vendita diretta di prodotti agricoli – mercati a filiera corta - nel territorio cittadino. Occorrono miglioramenti strutturali, a partire dalla riqualificazione del Mercato delle Erbe e del sistema dei mercati rionali, da realizzarsi d'intesa con le associazioni di categoria. In generale c'è necessità di valorizzare, riqualificare, contrastare il degrado, di premiare le aree che si connotano per la vendita di prodotti di qualità, dall'artigianato locale ai prodotti enogastronomici, di coinvolgere gli operatori in sede fissa.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>La riqualificazione del centro storico come centro commerciale "naturale" è una forma di sostegno importante ed imprescindibile per l'innovazione e l'ammmodernamento in senso competitivo delle tipologie commerciali localizzate nei nostri centri urbani. L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale si propone di raggiungere è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una sensibilizzazione ad ampio raggio degli operatori per il rilancio del centro storico;</li> <li>- una miglior conoscenza e comprensione delle tendenze del commercio per nuovi insediamenti, nonché valorizzazione commerciale di aree commerciali esistenti;</li> <li>- una riqualificazione percorsi commerciali, progettazione mercati coperti e su aree pubbliche;</li> <li>- un miglioramento della fruibilità ed accessibilità degli spazi pubblici in prossimità delle attività commerciali.</li> </ul> <p>Gli interventi sui mercati rionali hanno le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- maggiore qualità urbana, qualificazione del commercio ambulante, nel medio periodo creazione di lavoro;</li> <li>- contrasto del degrado con presidio permanente di famiglie e di imprese commerciali;</li> <li>- maggiori possibilità per gli abitanti della zona, e per i turisti, di accedere ai beni e servizi delle imprese commerciali;</li> <li>- valorizzazione dell'indubbia ricchezza delle aree che si connotano per la vendita di prodotti di qualità, dall'artigianato locale ai prodotti enogastronomici.</li> </ul>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p>Comune di Bologna, CAAB, Consorzio di Gestione Mercato delle Erbe di via Ugo Bassi, Settore edilizia pubblica e manutenzione</p> <p>La convenzione per la realizzazione del progetto di riqualificazione del centro storico, ai sensi della LR 41/97, è stata sottoscritta con le associazioni di categoria territoriali Ascom, Confartigianato, Confesercenti e CNA, d'intesa con Provincia e Regione Emilia-Romagna. Il Comune di Bologna si prefigge di svolgere una funzione di coordinamento, incentivazione e raccordo tra gli attori nello sviluppo delle attività economiche del territorio.</p>
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Approvato progetto esecutivo Mercato delle Erbe.</p> <p>La formazione di nuovi complessi commerciali di vicinato e il riuso di contenitori esistenti per l'insediamento di nuove attività ha visto un primo importante progetto di riqualificazione: l'antico Mercato di via Clavature, il cosiddetto "Mercato di Mezzo", con la realizzazione di format di vendita per il commercio di prossimità nel cuore del Quadrilatero. Il progetto di recupero strutturale e gestione è stato avviato nel 2012 a seguito della sottoscrizione della convenzione tra Coop Adriatica, AUSL e Comune di Bologna. Il rilancio di un'importante realtà storica, la valorizzazione di un mercato di pregio, vista la location e la struttura, è in fase avanzata e si concretizzerà entro il 2013.</p> <p>Per quanto riguarda i mercati rionali di nuova generazione, nel corso del 2012 sono state individuate cinque nuove aree, legate a particolari esigenze di rivitalizzazione e di riqualificazione dell'offerta commerciale, su cui sperimentare lo svolgimento dei mercati di vendita diretta di prodotti agricoli, al fine di fornire ulteriore servizio alla comunità e di garantire un'importante funzione di presidio, rendendo tali aree maggiormente frequentate.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Realizzazione bagni pubblici Mercato delle Erbe; riqualificazione mercato San Donato; CAAB. Progettazione e attuazione degli ulteriori interventi condivisi pubblico/privato di valorizzazione del centro storico come centro commerciale naturale; in particolare nei distretti individuati: ex Ghetto, T pedonale, Pratello, Manifattura delle arti, zona universitaria e Quadrilatero.</p>

<b>Servizio:</b>	<b>Gestione attività produttive e commerciali e sportello imprese (SUAP)</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Economia e promozione della città					
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Nadia Monti					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Attività Produttive e Commercio					
<b>Descrizione del servizio</b>	Gestione dei procedimenti relativi a: commercio in sede fissa e su area pubblica, pubblici esercizi e circoli privati, manifestazioni, attività ricettive, servizi alla persona, produttori agricoli, dehors, telefonia e radio TV, altre attività produttive in genere (Vigili del Fuoco, impianti carburanti, immatricolazione ascensori, pareri ARPA/AUSL, notifiche sanitarie).					
<b>Finalità del servizio</b>	Rilascio di autorizzazioni, licenze e controlli sulle segnalazioni di inizio attività per le attività di: commercio in sede fissa e su area pubblica, pubblici esercizi e circoli privati, manifestazioni, attività ricettive, servizi alla persona, produttori agricoli, dehors, telefonia e radio TV, altre attività produttive in genere (Vigili del Fuoco, impianti carburanti, immatricolazione ascensori, pareri ARPA/AUSL, notifiche sanitarie).					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	L'attività è organizzata in uno sportello di front office e in varie unità di back office che gestiscono i rapporti con gli utenti, l'acquisizione delle pratiche e l'istruttoria dei procedimenti. Il servizio è gestito con personale comunale.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
n. contatti presso gli sportelli	11.099	10.285	8.751	5.000	3.000	500
n. contatti on-line	692	899	1.058	3.000	5.000	6.000
n. PEC ricevute che hanno dato origine ad una pratica	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	934	1.000	2.000	2.000
n. procedimenti pubblici esercizi gestiti	Dato attualmente non disponibile	1.056	1.117	1.117	1.117	1.117
n. procedimenti commercio sede fissa gestiti	Dato attualmente non disponibile	3.122	2.602	2.602	2.602	2.602
n. procedimenti commercio area pubblica gestiti	Dato attualmente non disponibile	1.828	1.563	1.563	1.563	1.563
n. procedimenti distributori carburanti gestiti	Dato attualmente non disponibile	135	118	118	118	118
n. procedimenti attività ricettive gestiti	Dato attualmente non disponibile	252	263	263	263	263
n. procedimenti servizi alla persona gestiti	Dato attualmente non disponibile	303	343	343	343	343
n. procedimenti agricoltura gestiti	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	12	12	12	12
n. procedimenti unici con altri enti	481	531	610	610	610	610
n. procedimenti ascensori gestiti	Dato attualmente non disponibile	471	504	504	504	504
n. procedimenti manifestazioni fieristiche L.12/2000 gestiti	33	40	51	51	51	51
n. procedimenti manifestazioni temporanee gestiti	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	108	108	108	108
n. procedimenti polizia amministrativa altre	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	113	113	113	113
n. procedimenti spettacolo gestiti	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	134	134	134	134
n. procedimenti altri gestiti	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	189	189	189	189

<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Efficienza del servizio reso ai cittadini: riduzione dei tempi di chiusura dei procedimenti gestiti a seguito della trasformazione (per modifiche normative intervenute) di alcuni procedimenti da autorizzazione o DIA (Dichiarazione Inizio Attività) a SCIA (Segnalazioni Certificate Inizio Attività) con conseguente riduzione dei tempi prima previsti in 30 o più giorni a 0 giorni.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Avvio dello sportello telematico per l'acquisizione on line e la gestione dell'istruttoria telematica delle pratiche relative ai procedimenti amministrativi gestiti; riduzione dei tempi che le imprese dedicano agli adempimenti amministrativi; passaggio graduale dal fascicolo cartaceo al fascicolo telematico

<b>Progetto:</b>	Banda ultra larga
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Bologna città intelligente e umanistica
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche
<b>Descrizione del progetto</b>	Creazione di una rete ad alta velocità (banda ultra larga) a beneficio di cittadini e imprese.
<b>Finalità del progetto</b>	Favorire l'introduzione della banda ultra larga nel territorio della città di Bologna con l'obiettivo di accelerare il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea in termini di velocità e qualità di accessi alle reti.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Il Comune svolge un ruolo di cabina di regia e di stimolo affinché operatori privati focalizzino i progetti, di norma pianificati su base nazionale sul territorio di Bologna.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Nel 2011 è stato avviato un percorso di analisi delle problematiche e degli attori coinvolti, che ha portato, nell'ottobre del 2012, alla costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale, coordinato dal Direttore del Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Entro il mandato l'Amministrazione intende avviare i cantieri del progetto banda ultra larga e realizzare la più ampia copertura possibile del territorio comunale in fibra ottica pubblica e privata.



# **Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

<b>Servizio:</b>	Sportelli comunali per il lavoro e servizi di orientamento					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Economia e promozione della città					
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Dipartimento Economia e Promozione della Città					
<b>Descrizione del servizio</b>	Lo Sportello comunale per il Lavoro è lo strumento di intervento diretto dell'Amministrazione Comunale nel campo delle politiche attive del lavoro. Opera in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Bologna e si rivolge a tutti i cittadini domiciliati a Bologna che cercano un lavoro. Offre servizi di informazione, orientamento, accompagnamento e consulenza per costruire e realizzare il proprio progetto di inserimento lavorativo o di crescita professionale. Le attività dello Sportello si articolano in 4 macroaree: accoglienza informativa e primo orientamento, ad accesso libero in orari predefiniti; consultazione autonoma o assistita dagli operatori di materiali informativi esposti in appositi spazi; colloqui e percorsi di approfondimento, presa in carico e monitoraggio; laboratori tematici per incrementare competenze specifiche importanti per l'accesso al lavoro.					
<b>Finalità del servizio</b>	Il suo obiettivo è contribuire all'incremento dell'occupazione, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. In particolare, lo Sportello intende arricchire il sistema complessivo di servizi per l'impiego, di cui fa parte insieme ai Centri per l'Impiego attualmente gestiti dalla Provincia, mediante l'offerta di più ampie e differenziate modalità di accesso, l'erogazione più personalizzata dei servizi e la più efficace integrazione dei servizi alla persona. Tra le sue finalità figura il sostegno delle fasce di popolazione con maggiori difficoltà di inserimento o rientro nel mondo del lavoro, anche attraverso modalità di intervento coordinato con i servizi sociali territoriali e l'attenzione a segmenti particolari del mondo del lavoro (come l'assistenza domiciliare privata alle famiglie). In questo ambito intende anche contribuire al superamento di barriere sociali e culturali, come il cosiddetto "digital divide", attraverso interventi formativi e di laboratorio per l'inclusione digitale.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Dall'apertura (giugno 2006) e fino a settembre 2012 il servizio è stato articolato in tre Sportelli ubicati presso i Quartieri Navile, San Donato e Borgo Panigale, sulla base di un accordo con la Provincia, che ha contribuito al loro sostegno con contributi finanziari (140 milioni annui per 4 anni) e successivamente con la messa a disposizione di personale dedicato all'utenza svantaggiata, fino al decadere della convenzione il 31/12/2011. Nell'ottobre 2012 sono stati riorganizzati e unificati in una sede unica cittadina presso la sede del Quartiere San Donato, aperta a tutti gli abitanti di Bologna. La modalità attuale risponde a esigenze di sostenibilità (essendo venuto meno il sostegno economico della Provincia) e soprattutto di maggiore efficacia. Essa ha reso infatti possibile un'apertura più prolungata e non più soggetta a interruzioni, la copertura dell'intero territorio comunale, la concentrazione delle risorse su interventi complementari e sinergici a quelli della Provincia, l'avvio di nuove attività integrative anche esterne allo Sportello (laboratori informatici, presenza ad eventi, coinvolgimento di associazioni sui temi delle politiche del lavoro).					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
numero di persone che accedono allo Sportello	5.132	5.951	4.498	5.000	5.500	6.000
prestazioni totali erogate agli utenti	12.399	13.246	11.701	12.000	13.000	14.000
persone che ricevono informazioni specifiche su servizi e opportunità di lavoro	2.300	2.575	2.091	2.500	3.000	3.500
persone assistite nella redazione di cv e candidature	Dato attualmente non disponibile	1.403	1.944	2.100	2.400	2.500
persone che fruiscono dei servizi di consultazione/consegna materiali	4.302	4.869	4.000	4.200	4.400	4.500
colloqui di orientamento effettuati	1.214	1.542	1.291	1.300	1.350	1.400
persone inviate a percorsi formativi	812	860	1.074	1.100	1.200	1.300
percorsi di sostegno condivisi con i servizi sociali	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	25	30	40
partecipanti a corsi e laboratori di sviluppo competenze specifiche	Servizio non esistente	Servizio non esistente	30	150	300	500
visitatori sito web	Dato attualmente non disponibile	Dato attualmente non disponibile	70.000	100.000	125.000	150.000
pagine sito web consultate	Dato attualmente non disponibile	120.000	160.000	180.000	220.000	250.000

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Nel 2011 si è realizzato un significativo incremento del numero di utenti serviti e di prestazioni erogate (vedi tabella degli indicatori), oltre all'avvio di nuovi settori di attività (intermediazione tra domanda e offerta nel campo del lavoro di cura domiciliare, presa in carico condivisa di utenti seguiti dai servizi sociali) e di nuovi canali informativi (rinnovamento del sito internet). Nel 2012 si è mantenuta l'operatività del servizio nonostante la netta diminuzione dell'organico effettivo a causa del ritiro del personale messo a disposizione dalla Provincia e le settimane di chiusura per riorganizzazione. Con la riorganizzazione dell'ottobre 2012 sono stato raggiunti i seguenti risultati: ampliamento del bacino di utenza da 3 quartieri a tutta la città; ampliamento del nastro orario di apertura al pubblico sia nell'arco della settimana (da 2 a 3 giorni) sia dell'anno (copertura delle assenze grazie all'accorpamento del personale); razionalizzazione delle attività di back office; avvio di nuove attività seminariali (che integrano i colloqui individuali e raggiungono un maggior numero di utenti a parità di tempo), oltre a risparmi dovuti all'accorpamento delle sedi.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Il consolidamento del nuovo assetto e la sua comunicazione alla città consentirà l'afflusso di cittadini residenti in tutti i quartieri e porterà a un ulteriore incremento in numeri assoluti delle attività, compatibilmente con le risorse umane assegnate. In particolare la migliore distribuzione delle funzioni tra Sportello Comunale e Centro per l'Impiego porterà a un utilizzo più mirato ed efficace degli strumenti a disposizione. Si prevede un potenziamento degli interventi di orientamento e di rafforzamento delle competenze e degli strumenti per la ricerca del lavoro: assistenza alla stesura del cv, addestramento all'uso del computer e di internet, percorsi continuativi per utenti con maggiori difficoltà. L'implementazione del sito web permetterà una maggiore e più economica diffusione delle informazioni. Una maggiore "proiezione esterna" dello Sportello permetterà di ampliare il servizio di front office tradizionale e di raggiungere più persone a parità di risorse, anche attraverso accordi con istituzioni, associazioni di categoria, gruppi di volontariato per lo svolgimento di determinate attività rivolte a target particolari (es. ospiti di strutture residenziali) o ubicate in luoghi frequentati dal pubblico o all'interno di manifestazioni su temi attinenti il lavoro.</p>

<b>Progetto:</b>	Politiche attive per l'occupazione
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Economia e promozione della città
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Amelia Frascaroli
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Dipartimento Economia e Promozione della Città
<b>Descrizione del progetto</b>	Creazione di un sistema metropolitano per il lavoro attraverso la collaborazione tra Enti (in primis Provincia, Comune e Regione), Istituzioni e soggetti privati in modo da mettere a punto politiche e azioni efficaci e innovative, nel quadro del percorso verso la definizione dell'assetto della Città Metropolitana, delle riforme nazionali in corso sul tema del lavoro, della persistente recessione economica, della conseguente crisi occupazionale e dei suoi risvolti sociali.
<b>Finalità del progetto</b>	Formare e sostenere il lavoro per tutti (Piano strategico metropolitano, programma strategico)
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Regione, Provincia, Comune, enti e istituzioni pubbliche e private per l'istituzione di un tavolo per il lavoro metropolitano.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Il progresso nel campo delle politiche attive in senso stretto risale al 2006 con l'istituzione del servizio degli "sportelli lavoro", servizio attualmente in corso di revisione in un'ottica di ampliamento delle attività progettuali rispetto al solo servizio di orientamento ai disoccupati.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Realizzazione di un piano di azione integrata nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano (PSM), in grado di incrociare politiche attive, sviluppo economico, formazione e coesione sociale.

<b>Progetto:</b>	Promozione pari opportunità
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Pari opportunità e tutela dei diritti
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Segreteria Generale - Gabinetto del Sindaco
<b>Descrizione del progetto</b>	Sviluppo di azioni e sperimentazione di strumenti volti a favorire l'affermarsi di pari opportunità fra uomo e donna, con particolare riguardo alla pari rappresentanza nel processo decisionale, all'eliminazione di stereotipi sessisti, alla conciliazione fra attività professionale e vita privata.
<b>Finalità del progetto</b>	Dare attuazione al principio di pari opportunità attraverso azioni e interventi di sensibilizzazione, nella consapevolezza che una adeguata rappresentazione delle donne in tutti gli ambiti afferma un valore determinante per la democrazia. Risultati attesi: - realizzare strumenti per verificare come l'impegno dell'ente per l'uguaglianza di genere si traduce negli impegni di bilancio; - creare strumenti / meccanismi per supportare le decisioni di rappresentazione delle donne in maniera rispettosa della propria dignità.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Tavolo cittadino delle associazioni e delle istituzioni, coordinato dal Gabinetto Sindaco.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Da luglio 2012 è stato costituito un gruppo di lavoro sul tema della pubblicità lesiva della dignità delle donne che vede la partecipazione di UDI, Università degli Studi di Bologna, Associazione Giuriste d'Italia e Settore Entrate del Comune per indagare quali meccanismi possono essere attivati dall'Amministrazione Comunale.
gennaio 2013 - dicembre 2015	- Avvio del processo di elaborazione del Bilancio di genere in due fasi: durante il processo decisionale di valutazione preventiva delle decisioni effettuata sul bilancio di previsione 2013 e sui documenti programmatici; in fase di valutazione a consuntivo delle decisioni e delle politiche realizzate. - Creazione e implementazione nella pratica operativa dell'ente di strumenti a presidio della giusta rappresentazione femminile (di immagine, nella pubblicità, di memoria, nella toponomastica). - Promozione di percorsi di formazione sugli stereotipi di genere - Avvio di un processo di verifica sul linguaggio usato negli atti e nella modulistica prodotti dall'Amministrazione.

<b>Progetto:</b>	Tutela delle differenze
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Pari opportunità e tutela dei diritti
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna dell'innovazione e dei diritti
<b>Responsabilità politica principale</b>	Sindaco Virginio Merola
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Segreteria Generale - Gabinetto del Sindaco
<b>Descrizione del progetto</b>	Sviluppo di azioni volte a promuovere la cultura delle differenze di genere in ambito scolastico ed educativo per gestire la relazione con le famiglie omogenitoriali e contrastare il fenomeno del bullismo omofobico. Sviluppo di azioni volte a favorire la diffusione di una cultura delle differenze di genere e di orientamento sessuale in ambito lavorativo per eliminare le discriminazioni presenti nell'agire della pubblica amministrazione.
<b>Finalità del progetto</b>	Promuovere il rispetto delle identità di genere e di orientamento sessuale per eliminare i comportamenti lesivi di diritti fondamentali delle persone. Risultati attesi: - Diffusione di una crescente consapevolezza nell'opinione pubblica riguardo ai diritti e alla tutela delle differenze di genere e di orientamento sessuale. - Progressiva eliminazione di potenziali fattori discriminatori nell'agire della pubblica amministrazione.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Tavolo cittadino delle associazioni e delle istituzioni coordinato dal Gabinetto del Sindaco – RE.A.DY Rete nazionale delle amministrazioni pubbliche antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere - Tavolo istituito presso Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) Dipartimento Pari Opportunità per definizione Strategia Nazionale in applicazione del programma del Consiglio Europeo contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Dal mese di luglio 2012: 1) Effettuata ricognizione dei progetti e delle azioni già in essere nell'ambito della tematica LGBT (Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transgender), con la finalità di promuovere e diffondere le buone prassi. 2) Svolti incontri con il CUG (Comitato Unico di Garanzia) per definizione Piano delle Azioni Positive: azione di sensibilizzazione presentando al CUG l'esperienza del Comune di Torino - Servizio LGBT - e fornito documentazione prodotta nel Meeting della Rete RE.A.DY. 3) Svolti incontri con le associazioni attive in città e stabilita una periodicità per verificare andamento dell'attività circa gli impegni assunti e per la coprogettazione di iniziative. 4) Svolti incontri con i colleghi di Istruzione, Sala Borsa, Servizi Demografici per attivare collaborazioni su attività condivise. 5) Partecipazione agli incontri della Rete RE.A.DY. 6) Partecipazione al tavolo presso UNAR.
gennaio 2013 - dicembre 2015	- Attivazione di un gruppo di lavoro con Università degli studi e associazioni LGBT per la definizione delle azioni necessarie a svolgere una indagine all'interno dell'Amministrazione Comunale sul grado di presenza di pregiudizi nei confronti di persone LGBT. - Attivazione di un gruppo di lavoro con Sala Borsa e associazioni LGBT per la creazione di una bibliografia sulla tematica LGBT fruibile online e nelle biblioteche cittadine. - Programmazione di laboratori didattici con Sala Borsa, Istituzione Biblioteche e associazioni LGBT. - Programmazione di un piano di formazione per varie figure professionali dell'ente sulle tematiche LGBT. - Ricognizione insieme a Provincia, Istituti scolastici, Settore Istruzione e associazioni LGBT del bisogno delle scuole sul tema del bullismo omofobico. - Modifica della modulistica per l'iscrizione ai servizi educativi e scolastici, in quanto quella attuale fa esclusivamente riferimento ad un modello di famiglia tradizionale (padre-madre).

# **Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

<b>Servizio:</b>	<b>Risparmio energetico</b>					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Pianificazione, valutazione e controllo ambientale					
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia					
<b>Descrizione del servizio</b>	<p>Il servizio "Risparmio energetico" si esplica nelle seguenti attività:</p> <p>1) Attività di controllo degli attestati di qualificazione energetica e delle comunicazioni preventive per impianti solari ed eolici, così come previste dalla Delibera di Assemblea Regionale 156/08 e D. Lgs. 115/08.</p> <p>2) Pareri di competenza su temi energetici</p> <p>3) Didattica, informazione e comunicazione: gestione e sviluppo della Show-Room "Energia e Ambiente" e dei progetti espositivi, didattici, divulgativi e informativi in materia di risparmio energetico ed energie rinnovabili.</p> <p>4) Supporto all'energy management del Comune e monitoraggio del PAES.</p> <p>5) Supporto alla progettazione tecnica e finanziaria per la realizzazione di interventi di riduzione fabbisogno energetico e per l'uso di energie rinnovabili anche attraverso società "ESCo".</p> <p>6) Attivazione e sviluppo di progetti internazionali e locali inerenti le componenti energia e partecipazione a gruppi di lavoro nazionali su temi di competenza.</p> <p>7) Controllo impianti termici: gestione ed implementazione della normativa relativa (raccolta ed archiviazione, schede tecniche identificative, conformità arti 285 D lgs 152/2008 e rapporti tecnici di controllo; estrazione rapporti da inviare ai verificatori, gestione richieste manutentore e cittadini).</p> <p>8) Partecipazione conferenze dei servizi provinciali relative all'autorizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.</p>					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il servizio ha come finalità gli adempimenti del Comune in materia di pianificazione e controllo sui temi energetici con particolare riferimento agli adempimenti relativi al controllo impianti termici privati. Il servizio è inoltre orientato anche al controllo delle prestazioni energetiche degli interventi edilizi e più in generale degli interventi sul territorio.</p> <p>Infine il servizio si pone l'obiettivo della diffusione di stili di vita energeticamente sostenibili promuovendo, attraverso la Showroom Energia e Ambiente iniziative rivolte alle scuole ed ai cittadini.</p>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	<p>Il servizio è volto dallo staff tecnico dell'Ufficio Energia che svolge le attività di istruttoria tecnica e di gestione dati avvalendosi, su progetti specifici, di supporti tecnici esterni.</p> <p>L'ufficio coordina i contributi di altri uffici ed enti per le attività ed i progetti che richiedono la costituzione di gruppi di lavoro. I tecnici dell'ufficio collaborano inoltre nell'offerta gratuita agli istituti scolastici di laboratori didattici e percorsi espositivi e nella redazione e diffusione di una newsletter.</p> <p>L'attività relativa al controllo impianti termici è svolta dall'ufficio metropolitano SMIT (servizio metropolitano impianti termici) gestito insieme alla Provincia di Bologna. L'ufficio riceve il pubblico per la vendita diretta bollini, e svolge le attività tecniche di back office coordinando il lavoro di verifica degli impianti svolto da Finanziaria Bologna Metropolitana.</p> <p>Enti esterni coinvolti: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, FBM (Finanziaria Bologna Metropolitana), HERA SPA, ACER.</p>					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
N. pareri Regolamento Urbanistico Edilizio	26	94	36	52	52	52
N.pareri inerenti i procedimenti provinciali di autorizzazione agli impianti fonti rinnovabili e pareri inerenti i procedimenti provinciali di autorizzazione agli impianti di cogenerazione	4	2	1	4	4	4
N.pareri Valutazione Impatto Ambientale	13	21	13	40	37	45
N.controlli Attestati di Qualificazione Energetica	7	1	1	20	20	20
N.visitatori Showroom	1.850	1.920	2.190	2.190	2.190	2.190
N.bollini venduti	57.000	50.000	45.000	45.000	45.000	45.000
N.accertamenti impianto termici		300	500	750	1.000	1.000



<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Avvio e consolidamento attività SMIT ed accertamenti e verifiche impianti termici. Stesura del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), percorso di concertazione e approvazione. Avvio fase di attuazione del PAES.Coordinamento Settori per conferenze dei servizi e acquisizioni pareri per procedimenti di competenza provinciale. Progettazione e gestione percorsi didattici presso Showroom Energia e Ambiente.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Consolidamento attività SMIT ed accertamenti e verifiche impianti termici. Attuazione e monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).Coordinamento Settori per conferenze dei servizi e acquisizioni pareri per procedimenti di competenza provinciale. Progettazione e gestione percorsi didattici presso Showroom Energia e Ambiente.

<b>Progetto:</b>	Individuazione gestore della rete di distribuzione gas naturale ai sensi del D.M. 226/2011 in ambito metropolitano
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Innovazione istituzionale e governance metropolitana
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Vicesindaco Silvia Giannini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Patrimonio
<b>Descrizione del progetto</b>	A seguito della approvazione dei D.M. 19/1/2011 (decreto ambiti) e del D.M. 226/2011 si è definita la procedura e i tempi per l'esperimento della gara. Il Comune di Bologna è, per norma, capofila dell'Ambito Bologna 1 costituito da 19 comuni. Altri 40 comuni, fra cui Imola, che con i comuni dell'Ambito 1 costituiscono praticamente l'intero territorio provinciale, sono inseriti nell'Ambito Bologna 2, con tempi di esperimento della gara successivi. Il progetto consiste nel costruire sinergie, finalizzate alla unificazione, fra tutti i comuni dei 2 ambiti con obiettivo di procedere ad unica gara per individuazione di unico gestore. Azioni: costituzione cabina di regia metropolitana per la fase di gara e la fase di monitoraggio / esperimento della gara / sottoscrizione contratto unico e successiva gestione.
<b>Finalità del progetto</b>	Costruire, attraverso l'individuazione di un unico gestore, un programma di estensione delle reti, di manutenzione e innovazione delle tecnologie, nonché di sviluppo di politiche sull'uso di fonti rinnovabili, comune a tutto il territorio metropolitano.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Tutti i comuni di Ambito 1 e Ambito 2, tra cui alcuni comuni della provincia di Firenze. Il Comune di Bologna si propone come Stazione Appaltante fra gli ambiti unificati.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Approfondimento tecnico amministrativo sui contenuti dei decreti e sulle norme che regolano la gara e la successiva gestione del contratto. Condivisione con i Comuni di area metropolitana appartenenti ai 2 Ambiti dell'obiettivo di unificazione. Istruttoria finalizzata alla unificazione. Costituzione di un tavolo tecnico e cabina di regia.
gennaio 2013 - dicembre 2015	Sottoscrizione convenzioni fra i Comuni di Ambito Bologna 1 e Ambito Bologna 2 per la gestione unitaria della gara, per il conferimento di incarichi di supporto, suddivisione di risorse. Coordinamento rapporti con Hera. Coordinamento delle attività tecniche. Pubblicazione del bando di gara entro novembre 2013. Aggiudicazione entro giugno 2014. Costituzione di struttura di monitoraggio per la gestione del contratto nei 12 anni successivi.

<b>Progetto:</b>	Riqualificazione energetica degli edifici residenziali
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Piano d'azione per la sostenibilità energetica
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento ed il supporto da parte del Comune all'attuazione delle azioni del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) relative all'efficienza energetica degli edifici residenziali.</p> <p>A questo fine è stato attivato un percorso per la comunicazione del PAES orientato ad incentivare comportamenti e stili di vita coerenti con un minore consumo di energia non rinnovabile.</p> <p>Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pilota dimostrativo su un condominio privato/cooperativo</li> <li>- Formazione agli amministratori di condominio e dei professionisti</li> <li>- Riqualificazione edifici pubblici – storici</li> <li>- Cortenergetica – Comunità energetica a Corticella</li> <li>- Sostegno alla povertà energetica</li> <li>- Accompagnamento su un condominio ACER.</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il Consiglio Comunale di Bologna il 28 maggio 2012 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, dopo un lungo processo di coinvolgimento e confronto a cui hanno partecipato circa 150 organizzazioni.</p> <p>Il 26 Ottobre 2012 oltre 20 organizzazioni del territorio comunale hanno sottoscritto un protocollo di intesa per favorire l'attuazione del PAES e si sono impegnate a promuovere la realizzazione e la comunicazione di interventi per la riduzione della CO2 prodotta localmente.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è l'attuazione delle azioni del PAES di Bologna relativamente alla riqualificazione energetica degli edifici residenziali. Le azioni previste da PAES sugli edifici residenziali dovrebbero portare ad una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 di 140.885 tonnellate/anno.</p>
<b>Profili di governance</b> (esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla <i>concertazione</i> e sul <i>rapporto di sussidiarietà</i> con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sottoscrizione con Università per progetto su PEEP Corticella</li> <li>- Firma protocollo attuazione PAES</li> <li>- Avvio progetto europeo EnergyCity.</li> </ul>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conclusione progetto europeo Energycity</li> <li>- Progetto per l'incentivazione degli interventi negli alloggi</li> <li>- Avvio delle azioni di promozione/comunicazione descritte in precedenza</li> <li>- Attuazione azioni PAES sugli edifici residenziali.</li> </ul>

<b>Progetto:</b>	Riqualificazione energetica degli edifici terziari e produttivi
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Piano d'azione per la sostenibilità energetica
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento ed il supporto da parte del Comune all'attuazione delle azioni del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) relative all'efficienza energetica degli edifici per usi terziari e produttivi.</p> <p>A questo fine è stato attivato un percorso per la comunicazione del PAES orientato ad incentivare interventi di efficientamento energetico.</p> <p>Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "La via dell'energia", coinvolgimento di una strada o un'area a intensa attività commerciale in azioni di efficientamento energetico</li> <li>- Informazione di base su uso dell'energia nei negozi.</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il Consiglio Comunale di Bologna il 28 maggio 2012 ha approvato il PAES, dopo un lungo processo di coinvolgimento e confronto a cui hanno partecipato circa 150 organizzazioni.</p> <p>Il 26 Ottobre 2012 oltre 20 organizzazioni del territorio comunale hanno sottoscritto un protocollo di intesa per favorire l'attuazione del PAES e si sono impegnate a promuovere la realizzazione e la comunicazione di interventi per la riduzione della CO2 prodotta localmente.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è l'attuazione delle azioni del PAES di Bologna relativamente alla riqualificazione energetica degli edifici terziari e produttivi. Le azioni previste da PAES sugli edifici terziari e commerciali dovrebbero portare ad una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 di 120.801 tonnellate/anno.</p>
<b>Profili di governance</b> (esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla <i>concertazione</i> e sul <i>rapporto di sussidiarietà</i> con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Firma protocollo attuazione PAES
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuazione azione "la via dell'energia"</li> <li>- Informazione di base su uso dell'energia nei negozi</li> <li>- Attuazione azioni del PAES sull'efficienza energetica degli edifici per il terziario e produttivo</li> </ul>

<b>Progetto:</b>	Riqualificazione energetica del patrimonio pubblico
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Piano d'azione per la sostenibilità energetica
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento ed il supporto all'attuazione delle azioni del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) relative all'efficienza energetica del patrimonio del Comune di Bologna. A questo fine è stato attivato un percorso per la comunicazione del PAES orientato ad incentivare comportamenti ed usi delle strutture pubbliche orientati a ridurre i consumi energetici. Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consumi elettrici di Palazzo d'Accursio, intervento pilota sui consumi elettrici di alcune parti di palazzo D'Accursio</li> <li>- Spending review "verde", comunicazione e informazione sull'uso sostenibile dell'energia ai dipendenti, utenti e fruitori degli edifici del Comune.</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il Consiglio Comunale di Bologna il 28 maggio 2012 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), dopo un lungo processo di coinvolgimento e confronto a cui hanno partecipato circa 150 organizzazioni.</p> <p>Il 26 Ottobre 2012 oltre 20 organizzazioni del territorio comunale hanno sottoscritto un protocollo di intesa per favorire l'attuazione del PAES e si sono impegnate a promuovere la realizzazione e la comunicazione di interventi per la riduzione dell'anidride carbonica prodotta localmente.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è l'attuazione delle azioni del PAES di Bologna relativamente ai consumi energetici del Comune. Le azioni previste dal PAES dovrebbero portare il Comune di Bologna a ridurre le emissioni generate da edifici pubblici, pubblica illuminazione e altri usi pubblici di 18.514 tonnellate di CO2/anno.</p>
<b>Profili di governance</b> (esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla <i>concertazione</i> e sul <i>rapporto di sussidiarietà</i> con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Firma protocollo attuazione PAES.
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuazione azione su Consumi elettrici di Palazzo d'Accursio,</li> <li>- Spending review "verde", comunicazione e informazione sull'uso sostenibile dell'energia ai dipendenti, utenti e fruitori degli edifici del Comune</li> <li>- Attuazione azioni del PAES sulla riqualificazione energetica del patrimonio pubblico.</li> </ul>

<b>Progetto:</b>	Produzione locale di energia rinnovabile
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Piano d'azione per la sostenibilità energetica
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento ed il supporto da parte del Comune all'attuazione delle azioni del PAES relative alla produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>A questo fine è stato attivato un percorso per la comunicazione del PAES orientato ad incentivare questi interventi.</p> <p>Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività che prevede la realizzazione di una Comunità Solare nel Quartiere San Vitale.</p> <p>Con il supporto di Unindustria e CNA sarà inoltre avviato un progetto per la sostituzione di pannelli di copertura degli edifici contenenti amianto con impianti fotovoltaici.</p>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il Consiglio Comunale di Bologna il 28 maggio 2012 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), dopo un lungo processo di coinvolgimento e confronto a cui hanno partecipato circa 150 organizzazioni.</p> <p>Il 26 Ottobre 2012 oltre 20 organizzazioni del territorio comunale hanno sottoscritto un protocollo di intesa per favorire l'attuazione del PAES e si sono impegnate a promuovere la realizzazione e la comunicazione di interventi per la riduzione dell'anidride carbonica prodotta localmente.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è l'attuazione delle azioni del PAES di Bologna relativamente alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Le azioni previste dal PAES sulla diffusione delle rinnovabili dovrebbero portare ad una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 di 12.676 tonnellate/anno.</p>
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla <i>concertazione</i> e sul <i>rapporto di sussidiarietà</i> con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Realizzazione impianti fotovoltaici su edifici ACER e sul coperto del CAAB.
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Avvio attività comunità solare San Vitale (2013).</p> <p>Avvio progetto sostituzione amianto con fotovoltaico.</p> <p>Attuazione azioni del PAES relative alla produzione locale di energia da fonti rinnovabili.</p>

<b>Progetto:</b>	Promozione di comportamenti energeticamente sostenibili
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Piano d'azione per la sostenibilità energetica
<b>Linea di Mandato</b>	Una svolta ecologica per Bologna
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Patrizia Gabellini
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Ambiente ed Energia
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento ed il supporto da parte del Comune all'attuazione delle azioni del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) relative all'efficienza energetica degli edifici residenziali.</p> <p>A questo fine è stato attivato un percorso per la comunicazione del PAES orientato ad incentivare comportamenti e stili di vita energeticamente sostenibili.</p> <p>Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evento di "lancio"</li> <li>- Web e social media</li> <li>- Comunicazione degli accordi attuativi e altre iniziative promosse nell'ambito del PAES</li> <li>- Attività con i consumatori a livello locale</li> <li>- Attività di formazione mirata nell'ambito del Multicentro</li> <li>- Attività di formazione mirata nell'ambito Showroom</li> </ul>
<b>Finalità del progetto</b>	<p>Il Consiglio Comunale di Bologna il 28 maggio 2012 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), dopo un lungo processo di coinvolgimento e confronto a cui hanno partecipato circa 150 organizzazioni.</p> <p>Il 26 ottobre 2012 oltre 20 organizzazioni del territorio comunale hanno sottoscritto un protocollo di intesa per favorire l'attuazione del PAES e si sono impegnate a promuovere la realizzazione e la comunicazione di interventi per la riduzione dell'anidride carbonica prodotta localmente.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è l'attuazione delle azioni del PAES di Bologna relativamente alla promozione di comportamenti energeticamente sostenibili.</p>
<b>Profili di governance</b> (esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla <i>concertazione</i> e sul <i>rapporto di sussidiarietà</i> con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	<p>Nuovi moduli didattici offerti nell'ambito del progetto europeo "Changing with the climate" (es. con il Museo del Patrimonio Industriale).</p> <p>Progetto didattico integrato, in collaborazione con lo sportello Aldini Lavoro e l'ITIS Aldini Valeriani "Edifici in Classe A".</p> <p>Sperimentazione di percorsi didattici e coinvolgimento di scuole e docenti nell'ambito del progetto europeo Comenius "Changing with the climate".</p> <p>Collaborazione e partecipazione agli Energy Days, promossi dalla Regione Emilia-Romagna.</p> <p>Redazione della Newsletter "Energia e Ambiente".</p> <p>Aggiornamento del software KILOWATENE, in collaborazione con ENEA Bologna per l'autodiagnosi energetica elettrica nel residenziale.</p> <p>Partecipazione al Green Social Festival 2012.</p>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<p>Avviata l'installazione espositiva del progetto europeo GovernEE per la sensibilizzazione dei cittadini e degli studenti sul tema della riqualificazione energetica degli edifici pubblici e storici.</p> <p>Organizzazione della Giornata del Clima (8 febbraio 2013), e corso per docenti, eventi di apertura del Green Social Festival.</p> <p>Attività informativa e di consulenza ai cittadini nell'ambito del progetto europeo EnergyCity</p> <p>Organizzazione corsi e workshop per operatori del settore su risparmi energetici negli edifici pubblici, nell'ambito dei progetti europei Governee, 3nCult e Class1.</p> <p>Nuovo progetto didattico integrato, in collaborazione con lo sportello Aldini Lavoro e l'ITIS Aldini Valeriani denominato "Edifici in Classe A".</p> <p>Avvio delle azioni di promozione/comunicazione descritte in precedenza.</p> <p>Attuazione azioni PAES sul tema della promozione dei comportamenti energeticamente sostenibili.</p>

# **Missione 19: Relazioni internazionali**



<b>Servizio:</b>	Relazioni e reti internazionali					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Economia e promozione della città					
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Marketing Urbano e Turismo					
<b>Descrizione del servizio</b>	Supporto agli organi istituzionali e ai settori dell'Amministrazione per la gestione delle relazioni e dei progetti internazionali; coordinamento della partecipazione del Comune di Bologna alle reti europee ed internazionali di città; relazioni con le rappresentanze diplomatiche straniere presenti sul territorio italiano e con quelle italiane all'estero.					
<b>Finalità del servizio</b>	Sviluppare e sostenere una rete di relazioni internazionali che porti scambi di esperienze, formazione, finanziamenti europei sul territorio.					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Le attività sono gestite da un nucleo di persone specializzate, collocate all'interno del Dipartimento Economia e Promozione della Città - Settore Marketing Urbano e Turismo e si rapporta trasversalmente con tutti i settori dell'amministrazione ai quali viene fornita un'attività di consulenza specialistica.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
				<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>		
n. eventi organizzati	Dato attualmente non disponibile	2	4	4	4	4
n. progetti gestiti	Dato attualmente non disponibile	23	22	22	25	25
n. delegazioni ricevute	Dato attualmente non disponibile	52	51	52	52	52
n. dipendenti comunali coinvolti nei progetti	Dato attualmente non disponibile	117	117	70	80	90
n. partner di progetto (enti o Comuni)	Dato attualmente non disponibile	150	150	140	100	120
<b>Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio</b>						
giugno 2011 - dicembre 2012	Sono stati gestiti progetti europei per un budget complessivo di 30 milioni di euro. E' stata realizzata la prima edizione degli "European Days", una serie di eventi legati ai temi europei, rivolti sia ai cittadini che agli addetti ai lavori.					
gennaio 2013 - dicembre 2015	Proseguire nella gestione di progetti europei a supporto delle politiche dell'amministrazione. Diffondere ulteriormente la conoscenza delle istituzioni e delle politiche europee.					

<b>Servizio:</b>	Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani					
<b>Descrizione e responsabilità</b>						
<b>Area di intervento</b>	Rapporti con la cittadinanza					
<b>Linea di Mandato</b>	Bologna città dell'innovazione e dei diritti					
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore					
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Dipartimento Benessere di Comunità					
<b>Descrizione del servizio</b>	Le linee di mandato 2012-2016 prevedono che, per poter agire una politica trasversale di tutela dei diritti serve un'azione sinergica tra più ambiti dell'Amministrazione comunale e tra questa ed altri soggetti della rete locale, nazionale e internazionale. Il servizio "cooperazione e diritti umani" è stato creato nel 2012 come punto di raccordo trasversale che faciliti il monitoraggio e la raccolta di informazioni su progetti/attività/servizi del Comune sul tema della cooperazione internazionale e dei diritti umani e come punto di supporto allo sviluppo di un sistema coerente di attività, progetti e interventi di promozione e di tutela dei diritti fondamentali, al fine di rafforzare l'efficacia, la conoscibilità e la visibilità dell'azione complessiva dell'ente.					
<b>Finalità del servizio</b>	<p>Il servizio vuole integrare le attività precedentemente realizzate con i progetti di cooperazione decentrata e di educazione allo sviluppo con le attività in materia di antidiscriminazione e inclusione sociale, realizzando o valorizzando interventi di co-sviluppo e iniziative, incluse quelle proposte dalla società civile del territorio, che promuovano il protagonismo e la partecipazione dei cittadini migranti o di seconda generazione.</p> <p>Specifiche funzioni dell'ufficio riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto alla realizzazione di progetti di cooperazione decentrata / educazione allo sviluppo,</li> <li>- partecipazione del Comune ai Tavoli Paese della Regione Emilia Emilia-Romagna e al Tavolo per la Pace della Provincia di Bologna,</li> <li>- supporto all'attuazione delle attività della Scuola di Pace di Monte Sole e alla gestione delle relazioni con l'amministrazione comunale,</li> <li>- gestione della Convenzione tra Comune di Bologna, Università di Bologna e Fondazione Cineteca di Bologna per la realizzazione del Festival annuale Human Rights Nights,</li> <li>- coordinamento delle attività relative alla partecipazione del Comune di Bologna ad ECCAR, Coalizione europea di Città contro il razzismo e la xenofobia (monitoraggio e redazione di rapporti biennali relativi all'attuazione del piano d'azione di ECCAR sul territorio bolognese)</li> </ul>					
<b>Modalità organizzativa del servizio</b>	Il servizio, per lo svolgimento delle sue attività, oltre che con gli altri settori del Comune collabora con l'Università di Bologna e con diverse realtà locali, regionali, nazionali e internazionali, governative e non, che operano nel settore dei diritti umani e della cooperazione internazionale.					
<b>Principali indicatori di risultato</b>	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
	<i>coerenti con risorse finanziarie e di personale assegnate al servizio individuate nei documenti di programmazione 2013-2015</i>					
numero progetti di cooperazione/educazione allo sviluppo con finanziamenti UE o regionale	3	3	2	2	2	2
numero reti internazionali di città seguite	-	-	1	1	1	1
numero iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza attivate/gestite direttamente	1	2	9	4	4	4
numero relazioni avviate con associazioni/ONG del territorio/Università	1	5	4	4	4	4

Principali risultati in termini di efficienza / efficacia / qualità del servizio	
giugno 2011 - dicembre 2012	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mappatura dello stato dell'arte dell'attività complessiva del Comune in materia di diritti umani e antidiscriminazione;</li> <li>- messa in rete di uffici e servizi del Comune che operano su questi temi;</li> <li>- formazione di 120 operatori italiani ed europei in materia di migrazioni, sviluppo e diritti umani (Corso di Alta Formazione del progetto AMITIE)</li> <li>- evento di lancio della campagna di comunicazione del progetto AMITIE in Piazza Maggiore</li> <li>- attivazione del Master dell'Università di Bologna in Migrazioni, Sviluppo e Diritti Umani (risultato del progetto AMITIE)</li> <li>- partecipazione di 30-35 operatori, 30 studenti universitari e 100 cittadini all'iniziativa "Bosnia-Erzgovina e Balcani, 20 anni dopo"</li> </ul>
gennaio 2013 - dicembre 2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di circa 20 iniziative di sensibilizzazione sul territorio (progetto di educazione allo sviluppo AMITIE);</li> <li>- mappatura dello stato dell'arte dell'attività complessiva del territorio comunale in materia di diritti umani e antidiscriminazione;</li> <li>- formalizzazione di una rete di attori, composta da rappresentanti del Comune e da rappresentanti di altre istituzioni e della società civile per la realizzazione di iniziative integrate sul tema dei diritti umani;</li> <li>- diffusione toolkit antidiscriminazione per operatori di enti locali, per migliorare le azioni e le politiche contro la discriminazione (ECCAR);</li> <li>- co-definizione e co-realizzazione del programma di attività di cooperazione/educazione allo sviluppo in preparazione e durante l'EXPO 2015 (progetto in via di definizione – risultati definibili nel 2014)</li> </ul>

<b>Progetto:</b>	Bologna internazionale
<b>Descrizione e responsabilità</b>	
<b>Programma</b>	Economia e promozione della città
<b>Linea di Mandato</b>	Una visione strategica per Bologna metropolitana
<b>Responsabilità politica principale</b>	Assessore Matteo Lepore
<b>Responsabilità tecnica principale</b>	Settore Marketing Urbano e Turismo
<b>Descrizione del progetto</b>	Il Progetto Bologna Internazionale è dedicato al protagonismo di Bologna nelle relazioni internazionali istituzionali e nella programmazione europea, con l'obiettivo prioritario di rafforzare la competitività della città a livello economico, sociale e culturale.
<b>Finalità del progetto</b>	Rafforzare il posizionamento internazionale della città di Bologna con particolare riferimento alle relazioni istituzionali diplomatiche, le politiche di coesione e la programmazione europea 2014-2020. Ci si attende un impatto importante in primo luogo sull'integrazione e il coordinamento delle azioni in capo all'Amministrazione e ai suoi settori. Particolare rilevanza avrà un maggiore protagonismo del Comune di Bologna nella negoziazione della Programmazione operativa regionale e nazionale. A questo fine si ritiene rilevante la definizione e la promozione del Piano Strategico Metropolitano quale Agenda Urbana Metropolitana, utile a contenere visione e obiettivi di sviluppo locale che Bologna intende proporre per un'eventuale Agenda Urbana Nazionale e i prossimi Programmi Operativi Regionali dell'Emilia-Romagna, così come auspicato da ANCI e dalla sintesi del percorso di consultazione di Enti locali e Regioni italiane promossa dal Ministero per la Coesione Territoriale. In qualità di Comune Capoluogo e maggiormente strutturato, l'Amministrazione comunale intende mettere a disposizione le proprie competenze e strutture per ottenere sinergie con gli altri comuni dell'area provinciale, anche alla luce della prossima costituzione della Città Metropolitana di Bologna.
<b>Profili di governance</b> <i>(esplicitare eventuali altri attori coinvolti e il ruolo del Comune quale capofila o partecipante)</i>	Nel progetto vengono coinvolti tutti gli attori del territorio in grado di portare eccellenze, competenze, esperienze, che l'amministrazione comunale cerca di valorizzare a livello internazionale, anche attraverso un coordinamento delle azioni.
<b>Principali risultati</b>	
giugno 2011 - dicembre 2012	Bologna ha ottenuto la Presidenza del Forum Cultura del network europeo EUROCITIES e la Vice Presidenza della Coalizione delle città Europee contro il razzismo (ECCAR). E' stato creato il "Tavolo Internazionale di Bologna", che comprende le principali istituzioni del territorio attive a livello internazionale (Regione, Università, Camera di Commercio, Aeroporto, ecc.)
gennaio 2013 - dicembre 2015	<i>2013:</i> approfondimento e condivisione e implementazione del progetto in sede di Piano Strategico Metropolitano, confronto con stakeholder locali, altri enti e Comuni dell'area metropolitana; supporto al Sindaco e alla Giunta nel percorso di consultazione promosso dal Ministero per la Coesione territoriale, da Anci e Regione Emilia-Romagna dedicato alla Programmazione europea 2014-2020.  <i>Periodo 2014-2016:</i> prosecuzione attività del progetto dell'Ufficio Relazioni Internazionali e Progetti Europei del Comune di Bologna, con particolare riferimento alle priorità di mandato e alla partecipazione delle reti di città Eurocities, Eccar e Unesco Città Creative; prosecuzione relazioni con le rappresentanze diplomatiche e consolari straniere presenti sul nostro territorio condividendo iniziative e informazioni; attività di supporto allo sviluppo e alla comunicazione del progetto "City Branding" con l'obiettivo di affermare e disseminare il brand cittadino di nuova introduzione.

# APPENDICE

## Articolazione delle schede sintetiche dei progetti e dei servizi per missioni

	SERVIZI	PROGETTI	TOTALE
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	23	21	44
Missione 02 Giustizia	1	1	2
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	3	7	10
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	11	4	15
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	16	5	21
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	6	1	7
Missione 07 Turismo	1	1	2
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4	12	16
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15	9	24
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	7	7	14
Missione 11 Soccorso civile	1	0	1
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	37	8	45
Missione 13 Tutela della salute	6	1	7
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	3	5	8
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	3	4
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	6	7
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
Missione 19 Relazioni internazionali	2	1	3
	<b>138</b>	<b>92</b>	<b>230</b>





COMUNE DI BOLOGNA

## ***Schema organizzativo comunale Funzioni***

*Allegato C alla Deliberazione PG n. 154078/2013*



## **Direzione Generale**

Il Direttore Generale sovrintende sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi degli organi di governo dell'ente, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

In particolare il Direttore Generale:

- definisce gli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi;
- sovrintende, attraverso le strutture competenti, ai sistemi di pianificazione e controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione;
- sovrintende, attraverso le strutture competenti, garantendo la necessaria integrazione, alla elaborazione dei documenti di programmazione, con particolare riferimento, al piano generale di sviluppo, alla relazione previsionale e programmatica e ai programmi annuali di attività, nonché della proposta di bilancio a budget, parte corrente e investimenti, secondo le direttive impartite dal Sindaco;
- sovrintende allo sviluppo dei progetti prioritari;
  - definisce, coadiuvato dai Capi Dipartimento e Area competenti, con la direzione delle aziende speciali, partecipate e istituzioni i progetti strategici e le iniziative, al fine di garantire all'Amministrazione un quadro organico ed omogeneità di impostazione e valutazione.

Assicura inoltre:

- il coordinamento delle attività tecniche a supporto della partecipazione del Comune alla elaborazione del Piano Strategico Metropolitano;
- il coordinamento generale dei programmi finalizzati allo sviluppo e l'innovazione organizzativa e alla valorizzazione delle risorse umane;
- il coordinamento delle responsabilità datoriali in materia di sicurezza del lavoro, attraverso il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), e della logistica aziendale.

## **Segretario Generale**

Il Segretario Generale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico – amministrativa nei confronti degli organi del comune in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Al Segretario sono affidate le funzioni di:

- autorità disciplinare nei confronti del personale con qualifica dirigenziale per i compiti
- responsabile della prevenzione della corruzione;
- responsabile del controllo di regolarità amministrativa e contabile sulle determinazioni dirigenziali, sui contratti e sugli altri atti e provvedimenti amministrativi, nella fase successiva alla loro adozione;

Assicura inoltre:

- funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta, di cui cura la verbalizzazione;
- attività di rogazione dei contratti nei quali il Comune è parte e di autenticazione delle figure private e degli atti unilaterali nell'interesse del Comune;
- attività di vigilanza e di controllo della tenuta e aggiornamento delle liste elettorali e dello svolgimento delle consultazioni elettorali;

- coordinamento dell'attività di consulenza giuridica per tematiche complesse e trasversali a diversi settori dell'ente, su richiesta del Sindaco, del Direttore Generale e dei Capi Dipartimento e Area e, quando sussistano i presupposti per la sua opportunità, attiva la funzione di consulenza legale dell'avvocatura, utile a prevenire il contenzioso e a ridurre quello in atto;
- funzione di puntuale informativa nei confronti dei dirigenti sulle novità normative comunitarie, statali, o regionali;
- attività di consulenza giuridica per l'adeguamento alle vigenti normative di regolamenti comunali esistenti e la stesura di nuovi regolamenti, anche ai fini della semplificazione delle procedure e dell'azione amministrativa.

Il Segretario Generale, inoltre, svolge i compiti di Ispettore dei Servizi, avvalendosi della Polizia Municipale, per i compiti operativi necessari all'espletamento delle funzioni previste dell'articolo 1, comma 62, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

## **STAFF ISTITUZIONALI**

### **Staff del Consiglio Comunale**

- Funzioni di supporto tecnico - giuridico alla Presidenza del Consiglio, alle Commissioni consiliari e ai Gruppi consiliari per la formazione di atti istruttori e deliberativi di iniziativa consiliare;
- supporto tecnico-organizzativo per le iniziative promosse dagli Organismi consiliari e dal Garante dei diritti delle persone private della libertà personale e per l'attuazione degli istituti di partecipazione previsti dallo Statuto comunale, relativamente alle competenze del Consiglio comunale e dei suoi Organismi;
- supporto tecnico- giuridico al Difensore Civico;

### **Segreteria Generale**

- Funzioni di supporto tecnico – giuridico ai compiti e alle incombenze attribuite al Segretario Generale dalla Legge, dallo Statuto, dai regolamenti e/o conferitagli dal Sindaco;
- gestione dell'attività di Protocollo Generale e dell'Archivio Storico Comunale;
- trattamento e gestione della corrispondenza;
- coordinamento dell'istruttoria e della gestione dell'attività deliberativa e decisionale degli organi dell'Ente;
- gestione dell'attività di informazione relativa all'esercizio del mandato degli amministratori comunali;
- servizio di notificazione atti, Albo Pretorio e Casa Comunale;
- raccolta ed autenticazione di firme per proposte di legge e referendum nazionali, regionali e comunali;
- disciplina del diritto di accesso e presidio delle misure della privacy;
- supporto giuridico all'attività istituzionale, normativa e regolamentare e alla semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- attività conseguenti alle funzioni attribuite al Sindaco in materia di stato civile, ivi comprese quelle di polizia mortuaria, anagrafe e elettorale;

- rilascio di documenti di identità personale comprese quelle di polizia mortuaria, anagrafe e elettorale comprese quelle di polizia mortuaria, anagrafe e elettorale;
- gestione amministrativa del Gabinetto del Sindaco e dell'Ufficio stampa e comunicazione.

### **Atti Normativi e Controlli Amministrativi (in posizione di staff al Segretario Generale)**

- Coadiuvare il Segretario Generale nell'attività di assistenza giuridico-amministrativa agli organi di Governo dell'ente;
- coadiuvare il Segretario Generale con proposte e pareri nell'attività di consulenza giuridico amministrativa a Dipartimenti/Aree/Settori;
- assistere e supportare l'attività istituzionale, normativa e regolamentare dell'Ente, con attività di coordinamento degli atti caratterizzati da una maggiore complessità relazionale tra più unità organizzative interessate;
- coadiuvare e supportare il Segretario Generale nell'attività di controllo sugli atti amministrativi di cui all'art. 147 bis T.U.E.L.;
- coadiuvare il Segretario Generale nell'espletamento dei compiti e delle funzioni di competenza definite dalla legge n. 190/2012;

### **Gabinetto del Sindaco**

- Supporto al Sindaco per lo svolgimento di funzioni e prerogative proprie;
- presidio su deleghe e specifiche attribuzioni del Sindaco;
- cura dei rapporti esterni in rappresentanza del Sindaco;
- collaborazione con la Direzione Generale per il monitoraggio della corrispondenza dell'azione amministrativa con gli indirizzi degli organi di governo;
- coordinamento e gestione dei dipendenti assegnati alle segreterie del Sindaco e degli Assessori;
- cura dei rapporti con gli eletti nelle Assemblee degli enti locali, regionali, del Parlamento nazionale ed Europeo;

### **Ufficio Stampa e comunicazione**

- Cura i rapporti con i mezzi di comunicazione per le attività degli organi rappresentativi;
- coordinamento della redazione unica multicanale e digitale;
- coordinamento operativo della comunicazione dei dipartimenti, aree e settori e delle attività di animazione dei profili "social" del Comune.

### **Avvocatura**

- Rappresentanza e difesa del Comune in tutte le cause e gli affari giudiziari in materia amministrativa, civile e tributaria;
- consulenza ed assistenza legale alla struttura interna dell'ente.

## **Polizia Municipale**

- Vigilanza e controllo del territorio, programmando e garantendo l'esecuzione di attività di prevenzione e repressione sulla base delle direttive impartite dal Sindaco;
- adempimenti che la legge e i regolamenti attribuiscono al Corpo di Polizia Municipale
- collaborazione alla definizione di piani e progetti relativi alla sicurezza ed alla mobilità in accordo, con i Settori competenti e i Quartieri;
- coordinamento delle funzioni di progettazione e operative in tema di protezione civile, con specifico riferimento alle attribuzioni del Sindaco, quale Ufficiale di governo e autorità comunale di protezione civile;

## **STRUTTURE DI STAFF E DI LINE ALLA DIREZIONE GENERALE**

### **Funzioni comuni ad Aree e Dipartimenti**

I dipartimenti e le aree sono le strutture apicali dello schema organizzativo dell'Ente che gestiscono funzioni complesse attinenti alla programmazione delle attività e delle risorse e al controllo e alla valutazione dei risultati con l'obiettivo di garantire l'uso ottimale delle risorse attribuite, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi decisionali, nonché, grazie alla significatività dei propri ambiti, sono in grado di attivare forme, anche innovative e sperimentali, di relazione e collaborazione con i vari soggetti della società civile. In particolare, tra le funzioni comuni più rilevanti:

- promozione e attivazione di nuove forme di erogazione dei servizi e degli interventi del Comune attraverso progetti di innovazione;
- promozione e attivazione di nuove forme di collaborazione con i diversi soggetti della società civile anche attraverso nuove forme di partecipazione e di cittadinanza attiva con particolare attenzione alle opportunità offerte dalle tecnologie digitali;
- attivazione e presidio dei processi di integrazione con le aziende partecipate, con le altre pubbliche amministrazioni e con i soggetti del terzo settore ai fini del conseguimento della maggiore efficacia ed economicità di azione;
- presidio delle funzioni complesse attinenti il processo di programmazione e controllo a livello integrato di area o di dipartimento;
- presidio dei progetti e delle attività afferenti all'area o dipartimento per garantirne la coerenza col mandato politico-istituzionale anche in relazione ai tempi di realizzazione e alle scadenze programmate, e in attuazione del Piano Generale di Sviluppo;
- organizzazione, coordinamento, manutenzione e controllo dei processi e delle funzioni afferenti all'area o dipartimento per promuovere e attivare interventi di semplificazione e innovazione amministrativa;
- integrazione con la Direzione Generale per il coordinamento dei processi trasversali all'amministrazione nel suo insieme e il miglioramento dei flussi operativi tra le strutture centrali e i quartieri;
- ottimizzazione dell'allocazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali nell'ambito delle strutture afferenti all'area o al dipartimento;
- supporto all'Ufficio stampa e comunicazione per le attività di competenza per la comunicazione esterna;

- attuazione e monitoraggio, nell'ambito dell'area o dipartimento, dei programmi a livello di ente volti allo sviluppo organizzativo, al miglioramento del benessere organizzativo e alla valorizzazione delle risorse umane;
- controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie finalizzate a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente;
- presidio e gestione del ciclo della performance a livello di area o dipartimento e supporto alla Direzione Generale per il presidio e la gestione di quello dell'ente nel suo insieme.

## **AREA AFFARI ISTITUZIONALI E QUARTIERI**

- Supporto ai processi di riforma istituzionale interni ed esterni all'Ente, con particolare riguardo al processo di riforma del decentramento;
- supporto al funzionamento della Conferenza dei Presidenti dei Quartieri;
- supporto e consulenza tecnico-giuridica all'attività istituzionale dei Quartieri;
- supporto al Dipartimento Programmazione, in rapporto con i Quartieri e i Settori competenti in materia per: rendicontazione sociale (focus su Quartieri e Libere Forme associative); formulazione dei documenti di pianificazione economica e finanziaria e di programmazione annuale relativamente alle materie delegate (bilancio/budget e programmi di attività annuali) dei Quartieri; definizione degli indicatori per la distribuzione delle risorse assegnate ai Quartieri e alla individuazione di standard dei servizi delegati;
- coordinamento dei Quartieri cittadini, con particolare riferimento alla formulazione dei programmi obiettivo e alle procedure di assegnazione, gestione e monitoraggio delle risorse relative alle materie delegate;
- attività amministrative e contabili di gestione della spesa a supporto ai Quartieri per le risorse ad essi assegnate;
- attività di coordinamento e supporto per una efficace ed efficiente gestione delle attività comuni ai Quartieri, nel rispetto degli orientamenti dei Consigli di Quartiere;
- gestione e aggiornamento del sistema dei procedimenti amministrativi per tutta l'amministrazione comunale; supporto formativo in materia di elaborazione della relativa reportistica;
- supporto ai Settori/Quartieri per la semplificazione e innovazione dei processi e procedure amministrative;
- presidio della normativa e delle procedure interne all'Ente in materia di sussidiarietà e di processi inclusivi e partecipativi;
- tenuta dell'elenco delle libere forme associative e gestione delle conseguenti relazioni interne ed esterne
- coordinamento degli interventi in materia di promozione della cittadinanza attiva e partecipazione civica, in applicazione del principio di sussidiarietà;
- promozione e diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, anche attraverso iniziative di informazione e sensibilizzazione;
- coordinamento del sistema di gestione delle segnalazioni dei cittadini e supporto ai Settori e ai Quartieri, in materia di gestione coordinata delle segnalazioni;
- coordinamento e sviluppo della rete degli sportelli per le relazioni con il pubblico (progetto URP);

- coordinamento del programma triennale della trasparenza e degli adempimenti normativi;
- coordinamento gestionale assegnazione aree ortive;

## **Quartieri**

I Quartieri svolgono le competenze attribuite dallo Statuto e dal Regolamento su Decentramento e le funzioni loro delegate

## **AREA PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

- Programmazione quali – quantitativa del personale e gestione della relativa dinamica di spesa;
- reclutamento del personale;
- supporto amministrativo al medico competente;
- gestione della mobilità interna tra i diversi dipartimenti e aree e tra i settori non incardinati in dipartimenti;
- amministrazione giuridica ed economica del personale;
- trattamento previdenziale e assistenziale;
- procedimenti disciplinari;
- presidio della normativa in materia di personale e supporto tecnico-giuridico ai Dirigenti datori di lavoro;
- supervisione e coordinamento del sistema comunale delle relazioni sindacali;
- supporto e indirizzo alle Direzioni per perseguire la coerenza tra gli accordi sindacali e l'applicazione dei vari istituti nell'ambito delle politiche del personale;
- tenuta dei rapporti con le rappresentanze sindacali del personale e supporto alle delegazioni trattanti nei diversi livelli di relazioni sindacali;
- gestione del sistema di valutazione delle posizioni, delle prestazioni, delle competenze e del potenziale;
- formazione e sviluppo del personale;
- promozione e sostegno di progetti di innovazione organizzativa, anche attraverso il supporto di una rete di dipendenti appositamente formati e collocati in tutte le strutture dell'Ente;
- supporto tecnico specialistico al Nucleo di valutazione per le attività di misurazione e valutazione della performance;
- supporto alle attività e funzioni del Comitato Unico di Garanzia;
- progetti finalizzati all'innovazione e alla razionalizzazione dei metodi di lavoro e dei processi;
- progettazione e realizzazione di interventi e iniziative per l'analisi e lo sviluppo del benessere organizzativo e per la valorizzazione delle risorse umane all'interno dell'Ente;
- coordinamento tecnico e contenutistico della comunicazione interna in raccordo con l'Ufficio Stampa e comunicazione anche avvalendosi di una rete di referenti appositamente individuati e formati;

## **DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE**

- Attività di supporto alla Direzione Generale nello svolgimento delle attività tecniche connesse alla partecipazione del Comune di Bologna al Piano Strategico Metropolitano e alla definizione del Piano generale di sviluppo relativo all'intero mandato amministrativo.
- attività di supporto alla Direzione Generale nello svolgimento dei compiti di pianificazione e controllo strategico, con particolare riferimento alla definizione e monitoraggio dei progetti prioritari e all'innovazione ed integrazione dei principali processi di programmazione affidati ai Dipartimenti/Aree/Settori/Quartieri;
- supporto tecnico specialistico al Nucleo di valutazione per le attività di misurazione e valutazione della performance;
- partecipazione alle attività del Tavolo di coordinamento dell'Ufficio di Piano a supporto delle attività del Comitato del Distretto socio-sanitario;

## **Settore Controlli**

- Coordinamento delle attività tecniche finalizzate alla predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica e degli altri strumenti di pianificazione economico- finanziaria poliennali;
- coordinamento delle attività tecniche finalizzate alla predisposizione del bilancio/budget annuale (parte economica e parte investimenti), dei preconsuntivi e consuntivi di periodo (parte economica e parte investimenti);
- coordinamento delle attività tecniche finalizzate alla predisposizione dei piani delle attività annuali (con relativi preconsuntivi e consuntivi di periodo);
- coordinamento delle attività tecniche finalizzate alla predisposizione del consuntivo di contabilità analitica;
- coordinamento delle attività tecniche finalizzate alla verifica continua delle condizioni di efficacia ed efficienza nell'impiego delle risorse, anche in relazione all'evoluzione dei bisogni della collettività locale;
- coordinamento delle attività tecniche finalizzate all'analisi dei profili demografici e socio-economici delle utenze potenziali e reali dei principali servizi ed interventi comunali, anche in relazione all'individuazione di forme di contribuzione al costo eque e sostenibili;
- coordinamento delle attività finalizzate alla verifica del grado di soddisfazione dell'utenza dei principali servizi ed interventi comunali, in primo luogo attraverso la predisposizione di un piano annuale di indagini di natura campionaria;
- coordinamento delle attività tecniche finalizzate alla definizione dei principali strumenti della rendicontazione sociale (bilancio sociale del Comune e dei singoli Quartieri, bilancio di genere e bilancio ambientale);
- coordinamento delle attività tecniche finalizzate all'aggiornamento annuale delle valutazioni da parte delle agenzie di rating e di altre istituzioni finanziarie;
- coordinamento delle attività di analisi comparata dei dati economico-finanziari e dei dati di "outcome" relativi ai principali servizi/interventi erogati dal Comune, assumendo come riferimento privilegiato le città italiane di media e grande dimensione ed alcune città straniere ritenute particolarmente significative;
- partecipazione alle attività tecniche connesse alla valutazione degli impatti sul Comune di Bologna del processo di federalismo municipale (fase transitoria e fase definitiva)

- partecipazione alle attività tecniche connesse alla rilevazione dei costi e fabbisogni standard (Decreto Legislativo 216/2010);
- partecipazione alle attività tecniche connesse al processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti locali (Decreto Legislativo 118/2011);
- partecipazione a progetti nazionali, coordinati da ISTAT, finalizzati ad individuare nuove misure del benessere sociale ed economico e della qualità della vita nella prospettiva di adottare ulteriori criteri di valutazione dell'efficacia dell'azione amministrativa;
- supporto e assistenza al Capo Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo;

## **Settore Statistica**

- Svolgimento di tutte le funzioni nel campo della produzione, elaborazione, analisi e diffusione dei dati statistici demografici, sociali, economici ed ambientali, attribuite dalla normativa nazionale all'Ufficio di Statistica comunale nell'ambito del Sistema statistico nazionale, nel quadro metodologico e tecnico definito dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e in collaborazione con gli Uffici di statistica di altre realtà istituzionali e con Enti che svolgono attività di ricerca scientifica;
- svolgimento di tutte le funzioni attribuite all'Ufficio Comunale di Censimento per la preparazione e realizzazione dei Censimenti generali della popolazione, degli edifici e delle abitazioni, delle attività economiche e dell'agricoltura, con particolare riferimento anche alle fasi di elaborazione e diffusione in sede locale dei dati censuari;
- predisposizione di scenari, studi, elaborazioni ed analisi statistiche (con relative rappresentazioni territoriali a livelli sub-comunali opportunamente individuati) sulle principali tendenze di cambiamento demografico, sociale, economico ed ambientale, assumendo anche come riferimento l'ambito territoriale metropolitano;
- predisposizione di scenari, studi, elaborazioni ed analisi statistiche richieste dagli altri Dipartimenti/Aree/Settori/Quartieri, in relazione alle esigenze conoscitive connesse alla predisposizione ed aggiornamento degli strumenti di programmazione comunale in campo sociale ed economico, ambientale e territoriale;
- predisposizione di un insieme integrato di indicatori statistici, finalizzato alla comparazione di Bologna e del territorio metropolitano con le principali realtà urbane italiane e con alcune città straniere ritenute particolarmente significative;
- coordinamento delle attività tecniche finalizzate all'utilizzazione e allo sviluppo a fini statistici degli archivi comunali di natura gestionale ed amministrativa, con particolare riferimento alle esigenze di integrazione e controllo della qualità dei dati;
- partecipazione a progetti nazionali, coordinati da ISTAT, volti all'innovazione delle infrastrutture tecnologiche in campo statistico anche nella prospettiva di superamento della cadenza decennale delle rilevazioni censuarie (progetto "Censimento continuo");
- partecipazione ad iniziative nazionali e locali sulle tematiche di "open data/open government", per mettere a disposizione della collettività locale nelle forme più ampie il significativo patrimonio di dati statistici dell'Amministrazione Comunale;
- partecipazione alle iniziative nazionali e locali sulle tematiche dell'agenda ed identità digitale;
- supporto e assistenza al Capo Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico e controllo organizzativo;



## **DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE**

- Concorso alla definizione delle linee programmatiche annuali e pluriennali riguardanti la gestione finanziaria di bilancio del Comune e delle società partecipate;
- supporto all'attività del Collegio dei Revisori dei Conti.

### **Settore Finanza e Bilancio**

- Predisposizione dei bilanci di previsione e mantenimento dei relativi equilibri nel corso della gestione secondo i principi della contabilità finanziaria
- Concorso e condivisione nella definizione dei documenti programmatici a carattere pluriennale per gli aspetti di natura finanziaria
- Predisposizione del conto consuntivo
- Raccolta degli elementi ed aspetti di gestione per le autorità esterne (Corte dei Conti, Regione, Ministeri etc,)
- Verifica di legittimità degli atti sotto il profilo contabile
- Formulazione di parere di regolarità contabile su tutte le proposte di deliberazioni che non siano meri atti di indirizzo qualora comportino impatti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'ente
- Coordinamento e vigilanza affinché sia garantito il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione, come previsto dal sistema dei controlli interni
- Consulenze in materia contabile e fiscale a favore di uffici e servizi; verifiche delle attività di gestione finanziaria
- Reperimento dei mezzi finanziari straordinari
- Gestione finanziaria finalizzata a contenere il costo del debito
- Istruttoria per l'acquisizione e coordinamento della gestione di contributi concessi sotto forma di prestiti da altri soggetti della pubblica amministrazione per spese di investimento
- Predisposizione delle informazioni a supporto delle valutazioni sull'affidabilità e solidità finanziaria del comune (rating)
- Dichiarazioni fiscali e relativa contabilità
- Supporto alla gestione contabile e fiscale dei funzionari delegati
- Attività di sostituto di imposta per le gestioni non riguardanti il personale
- Rapporti con la Tesoreria, gli agenti alla riscossione e la Tesoreria Provinciale dello Stato
- Patto di Stabilità: gestione delle previsioni e dei flussi di cassa
- Supporto e assistenza al Capo Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo

### **Settore Entrate**

- Elaborazione di proposte per le scelte relative alla politica delle entrate
- Elaborazione di proposte rivolte a ottimizzare le entrate e le procedure di riscossione e coordinamento delle entrate afferenti altri settori/quartieri
- Sviluppo di azioni di contrasto all'evasione dei tributi locali ed erariali, in collaborazione con Agenzia delle Entrate

- Gestione dell'addizionale comunale Irpef e compartecipazione al recupero dell'evasione dei tributi erariali
- Effettuazione dei controlli ISEE e accertamenti e controlli tributari
- Gestione e riscossione dei tributi comunali
- Gestione della riscossione delle entrate dei servizi a domanda individuale
- Gestione della riscossione coattiva con l'esclusione delle sanzioni afferenti al Codice della Strada
- Costituzione e gestione dell'anagrafe degli oggetti immobiliari e gestione del processo di decentramento dei servizi catastali, in raccordo con il Dipartimento Riqualificazione Urbana
- Rilascio di autorizzazioni in materia di pubblicità e gestione servizio affissioni
- Gestione sanzioni amministrative non tributarie ai sensi della L. 689/81
- Contenzioso e regolamenti
- Supporto e assistenza al Capo Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo

## **Settore Gare**

- Elaborazione dei programmi di acquisto di beni strumentali, forniture, servizi diversi necessari al funzionamento dell'intera struttura comunale, degli Uffici Giudiziari e delle Scuole statali, nell'ottica della razionalizzazione della spesa
- Gestione delle procedure di gara per l'intera struttura comunale fino alla fase antecedente la sottoscrizione dei contratti, funzione in capo alle Direzioni competenti, anche con l'utilizzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP e da Intercent-ER, comprese le concessioni di servizi, salva diversa valutazione di opportunità tecnica, degli acquisti di beni e servizi in economia, dell'esecuzione delle spese minute e urgenti, delle procedure di aggiudicazione dei contratti attivi riguardanti entrate e patrimonio, che restano in capo alle varie strutture comunali
- Attività amministrativa e gestione delle procedure di gara, fino alla fase antecedente la sottoscrizione dei contratti, funzione in capo alle Direzioni competenti, relative ad appalti di lavori, servizi e forniture, disciplinati dal D. Lgs 163/06 (Codice dei contratti pubblici) e per le aree di intervento, afferenti ai vari Dipartimenti competenti, relative alle opere pubbliche, alle manutenzioni, all'assetto del territorio, al verde urbano e alla mobilità
- Gestione dei procedimenti complessi (concessioni di costruzione e gestione, finanza di progetto) per la realizzazione, mediante apporto di capitali privati, di interventi inerenti l'assetto del territorio, il verde urbano e la mobilità, nonché supporto giuridico-amministrativo per l'attuazione di opere di urbanizzazione a scomputo di oneri
- Atti negoziali
- Gestione della cassa economale
- Gestione delle utenze e della tipografia metropolitana
- Gestione del parco mezzi comunali
- Gestione dei magazzini e degli oggetti rinvenuti
- Supporto e assistenza al Capo Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo

## **Settore Partecipazioni Societarie**

- Monitoraggio ed elaborazione dati, in collaborazione con il Settore Finanza e Bilancio e a supporto dei Settori competenti per materia, per il controllo delle partecipazioni comunali in società controllate e partecipate e negli enti costituenti il gruppo dell'amministrazione pubblica del Comune di Bologna come individuato negli atti regolamentati e organizzativi dell'Ente
- Analisi dei bilanci degli enti e delle società partecipate ed analisi economico-finanziarie relative ai singoli progetti od operazioni
- Analisi dell'evoluzione normativa in materia di partecipate pubbliche e predisposizione degli adempimenti necessari per il rispetto delle norme
- Elaborazione, istruttoria e predisposizione degli atti connessi con la partecipazione del Comune in società di capitali
- Collaborazione con i Settori competenti nella redazione degli atti riguardanti affidamenti di servizi
- Assistenza e consulenza interna, a richiesta alla Direzione Generale e ai Dipartimenti e Aree, in materia di statuti e contratti nonché valutazioni economiche e finanziarie connesse con la partecipazione del Comune ad enti diversi dalle società
- Adempimenti in materia di pubblicità sulle società cui il Comune partecipa
- Supporto, in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco, alle funzioni del Sindaco in materia di nomine negli enti e organismi partecipati del Comune
- Rapporti connessi con le funzioni di controllo interno ed esterno: Collegio dei Revisori dei Conti, Corte dei Conti, Ministeri
- Supporto alla predisposizione del bilancio consolidato e al rispetto degli altri vincoli finanziari a livello di holding comunale
- Supporto e assistenza al Capo Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo

## **DIPARTIMENTO RIQUALIFICAZIONE URBANA**

- Coordinamento generale dei progetti innovativi di riqualificazione urbana, dello spazio pubblico ed in materia di sostenibilità ambientale;
- Coordinamento giuridico-amministrativo delle attività a valenza territoriale;
- Coordinamento del processo di dematerializzazione con particolare riferimento ai processi e dati urbanistico-edilizi o connessi a procedimenti ambientali e alla condivisione delle informazioni interne al Dipartimento

## **Settore Piani e Progetti urbanistici**

- Supporto alla Direzione Generale nello svolgimento delle attività tecniche connesse alla partecipazione del Comune di Bologna al Piano Strategico Metropolitano;
- Elaborazione e monitoraggio degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e loro varianti, in raccordo con i piani settoriali;
- Sviluppo e coordinamento dei programmi e progetti strategici di trasformazione urbana: supporto alla negoziazione, stesura di protocolli, accordi, intese, proposte di adozione di strumenti giuridici ed economici appropriati;
- Sviluppo e attuazione di programmi di edilizia residenziale sociale, in raccordo con il Settore Servizi per l'abitare;

- Tutela e gestione del Centro Storico: progettazione, linee guida e valutazioni di compatibilità per la gestione dello spazio pubblico nel centro storico;
- Coordinamento progetti per lo spazio pubblico;
- Coordinamento dei processi partecipativi e comunicativi di accompagnamento dei progetti in raccordo con Urban Center Bologna;
- Formazione, valutazione e gestione tecnica e amministrativa dei piani urbanistici attuativi;
- Accertamenti di conformità urbanistica per le opere statali e di interesse pubblico;
- definizione e gestione dei moduli convenzionali con soggetti pubblici e privati (convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma);
- Supporto e assistenza al Capo Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico e monitoraggio dei progetti, controllo organizzativo.

### **Settore Servizi per l'Edilizia**

- Organizzazione e gestione dello Sportello Unico per l'Edilizia quale punto di accesso per le relazioni dell'utenza per le materie di competenza;
- Gestione del procedimento edilizio, verifiche in ingresso, rilascio e controllo pratiche edilizie e gestione degli archivi;
- Programmazione e coordinamento dei processi di semplificazione e dematerializzazione dei procedimenti edilizi;
- Gestione delle procedure tecniche e amministrative delegate dalla Regione in tema di tutela del paesaggio e rischio sismico, rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, degli accertamenti di compatibilità paesaggistica, delle autorizzazioni sismiche;
- Vigilanza territoriale e attività sanzionatoria delle violazioni urbanistico – edilizie, paesaggistiche, sismiche e relative procedure amministrative, in raccordo con la Polizia Municipale;
- Coordinamento giuridico-amministrativo per le materie di competenza con particolare riferimento alla gestione del contenzioso;
- Supporto all'elaborazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e settoriali;
- Sviluppo e gestione del Sistema Informativo Territoriale dell'Ente;
- Coordinamento tecnico e gestione della toponomastica comunale e dell'Anagrafe Comunale degli Immobili;
- Supporto e assistenza al Capo Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico e monitoraggio dei progetti, controllo organizzativo.

### **Settore Ambiente e Energia**

- Valutazioni ambientali e strategiche di impatto sul territorio relativamente alle scelte di trasformazione urbana e applicazione della normativa regionale in materia di V.I.A. e V.A.S.
- Supporto alla predisposizione di linee guida per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, attività in materia di valutazione di incidenza in qualità di autorità competente

- Gestione di progetti locali e internazionali per la sostenibilità ambientale e di educazione e informazione ambientale
- Redazione e attuazione del Programma Energetico Comunale, del Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e supporto ad altri settori dell’Amministrazione e alla cittadinanza nell’ambito del risparmio energetico
- Progetti di innovazione dei servizi ambientali finalizzati all’incremento della raccolta differenziata
- Attività di studio e controllo delle fonti di inquinamento e degli effetti sull’ambiente con particolare riferimento agli aspetti atmosferici e acustici
- Contributo alle politiche di risparmio idrico e alla prevenzione del rischio idraulico
- Gestione delle procedure in materia di attività estrattive (pianificazione, autorizzazione e controllo), delle procedure di bonifica
- Attuazione del regolamento comunale sul vincolo idrogeologico e delle procedure di perimetrazione e zonizzazione
- Microzonazione sismica del territorio comunale
- Manutenzione, pianificazione e progettazione del verde pubblico ed espressione dei pareri di competenza nell’ambito della realizzazione delle opere di urbanizzazione, sviluppo, innovazione e rinnovo del contratto di gestione
- Controllo delle prestazioni quali-quantitative in relazione ai contratti di servizio
- Gestione dei procedimenti di salvaguardia del verde privato
- Coordinamento e controllo delle attività di raccolta rifiuti e pulizia della città, in raccordo con il gestore
- Supporto Progetto Smart city
- Supporto e assistenza al Capo Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico e monitoraggio dei progetti, controllo organizzativo

## **DIPARTIMENTO CURA E QUALITÀ DEL TERRITORIO**

- Attività di supporto alla Direzione Generale nello svolgimento delle attività tecniche connesse alla partecipazione del Comune di Bologna al Piano Strategico Metropolitano
- Controllo degli standard di servizio delle funzioni esternalizzate e gestite in economia in raccordo con i settori del Dipartimento, gli altri dipartimenti ed i Quartieri
- Coordinamento dei contratti di servizio di manutenzione del patrimonio edilizio e viario cittadino e di convenzioni/accordi con altri gestori di servizi a rete
- Rendicontazione periodica ai quartieri del programma di investimenti di cura della città realizzati con risorse di parte corrente e investimenti
- Coordinamento giuridico - amministrativo dipartimentale
- Raccordo con l’Area Affari Istituzionali e Quartieri per lo sviluppo del sistema delle segnalazioni
- Coordinamento delle attività espropriative in relazione ai progetti ed emanazione degli atti di competenza del Comune in qualità di autorità competente
- Adozione degli atti in materia di tutela della incolumità privata e pubblica

## **Settore Edilizia pubblica e Manutenzione**

- Supporto per l'attività di programmazione delle opere civili, edili ed impiantistiche, in raccordo con la direzione del Dipartimento e con i settori interessati e i quartieri
- Progettazione, attuazione e controllo delle opere ed impianti a rete e puntuali comprese nel piano degli investimenti
- Sviluppo, innovazione e rinnovo dei contratti di servizio globale di manutenzione del patrimonio immobiliare, e degli impianti puntuali e a rete
- Controllo delle prestazioni quali-quantitative in relazione ai contratti di servizio
- Coordinamento delle attività finalizzate al contenimento dei consumi energetici, all'utilizzo di fonti energetiche alternative, al rinnovo delle componenti impiantistiche degli immobili comunali in raccordo con l'Energy manager (Settore Ambiente e Energia)
- Collaborazione alla redazione di linee guida, espressioni di pareri e supporto tecnico alla approvazione di progetti e attività di alta sorveglianza in merito alla realizzazione convenzionata di opere pubbliche da parte di soggetti diversi dal Comune, in raccordo con i settori competenti
- Adozione degli atti tecnici ed amministrativi a valenza tecnica necessari a dare attuazione al programma triennale dei lavori pubblici, con l'esclusione degli atti di competenza del Settore Gare
- Tutela e gestione della edilizia monumentale pubblica: progettazione, direzione lavori per il restauro dei beni immobili pubblici vincolati, anche in relazione alla corretta conservazione dei beni. Controllo qualità manutentiva dei portici
- Revisione e aggiornamento del capitolato generale e dei capitolati speciali di appalto
- Attivazione di strumenti finanziari innovativi per la realizzazione di opere pubbliche
- Rendicontazione annuale delle opere realizzate ed appaltate
- Controllo dei cantieri
- Controllo ripristino immobili vuoti in gestione ACER
- Rilascio delle autorizzazioni di edilizia cimiteriale
- Supporto e assistenza al Capo Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo

## **Settore Infrastrutture e Manutenzione**

- Supporto per l'attività di programmazione delle opere infrastrutturali e a rete, in raccordo con la direzione del Dipartimento e con i settori interessati e i quartieri
  - Progettazione, attuazione e controllo delle opere infrastrutturali comprese nel piano degli investimenti
  - Sviluppo, innovazione e rinnovo dei contratti di servizio di manutenzione del patrimonio viario cittadino e di convenzioni/accordi con altri gestori di servizi a rete
  - Controllo delle prestazioni quali-quantitative in relazione ai contratti di servizio
  - Redazione di linee guida, espressioni di pareri e supporto tecnico alla approvazione di progetti e attività di alta sorveglianza in merito alla realizzazione convenzionata delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da parte di soggetti diversi dal Comune, in raccordo con i settori competenti del Dipartimento Riquilificazione urbana
  - Adozione degli atti tecnici ed amministrativi a valenza tecnica necessari a dare attuazione al programma triennale dei lavori pubblici, con l'esclusione degli atti di competenza del Settore gare
  - Revisione e aggiornamento del capitolato generale e dei capitolati speciali di appalto;

- Attivazione di strumenti finanziari innovativi per la realizzazione di opere pubbliche
- Gestione servizio neve
- Rendicontazione annuale delle opere appaltate e realizzate
- Controllo dei cantieri
- Supporto e assistenza al Capo Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico e monitoraggio dei progetti, controllo organizzativo

## **Settore Mobilità Sostenibile**

- Programmazione degli interventi e delle politiche in materia di mobilità (interventi infrastrutturali, progetti tesi a favorire la pedonalità, la ciclabilità e il trasporto pubblico, regolazione della circolazione e della sosta, incentivazione di servizi di trasporto innovativi e ecosostenibili, azioni di mobility management, city logistic e sicurezza stradale, sviluppo strumenti tecnologici ed impiantistici)
- Programmazione e coordinamento degli interventi infrastrutturali svolti da enti esterni e/o da altri settori dell'Amministrazione comunale, per la verifica della loro coerenza con la pianificazione comunale e con le esigenze della tutela ambientale, della circolazione e della sicurezza
- Coordinamento e controllo delle fasi di progettazione e realizzazione delle infrastrutture relative al trasporto rapido di massa e al Nodo ferroviario bolognese, in raccordo con i Settori e gli Enti interessati
- Pianificazione e progettazione del sistema della mobilità tramite la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano e del Piano Urbano della Mobilità (PUM), nei diversi livelli progettuali e conseguente attuazione attraverso la definizione, e la relativa programmazione finanziaria, degli interventi e degli atti tecnico-progettuali, gestionali, organizzativi ed amministrativi
- Pianificazione, coordinamento ed adozione degli atti tecnici ed amministrativi afferenti le concessioni per il trasporto pubblico e privato (di linea e non di linea), per la sosta ed i servizi complementari per la realizzazione dei parcheggi in struttura
- Pianificazione, controllo e rilascio delle autorizzazioni per l'occupazione di spazi pubblici per lavori interessanti il sottosuolo e/o il soprassuolo, regolamentazione e monitoraggio dei permessi per l'accesso a zone a traffico limitato e pedonali
- Definizione delle modalità operative per la gestione dei sistemi telematici di rilevazione e controllo della circolazione (Sirio, Rita), della regolazione semaforica (centralizzata e non), il coordinamento degli impianti di indirizzamento a messaggio variabile (sistemi VMS), la gestione degli impianti tecnologici a servizio delle aree di sosta e parcheggio e implementazione del supervisore della mobilità
- Gestione della comunicazione, promozione e informazione ai cittadini in materia di trasporti e mobilità in ambito urbano, in raccordo con Ufficio Stampa e Comunicazione
- Supporto e assistenza al Capo Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico e monitoraggio dei progetti, controllo organizzativo

## **Settore Patrimonio**

- Supporto all'elaborazione di proposte per la programmazione del patrimonio immobiliare (acquisizioni, dismissioni) anche in relazione al Piano degli Investimenti
- Riqualificazione e valorizzazione delle risorse immobiliari, in raccordo con il Dipartimento Riqualificazione Urbana
- Elaborazione di proposte, in rapporto con altre strutture, per la razionalizzazione dell'utilizzo della risorsa patrimoniale
- Gestione delle attività finalizzate a trasferimenti immobiliari, quali redazione del piano delle alienazioni, emanazione di bandi, esperimento di aste pubbliche, alienazioni dirette, concessioni e retrocessioni di diritti reali, permuta, servitù attive e passive. Istruttorie tecniche relative e emanazione degli atti conseguenti.
- Analisi degli strumenti per l'ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio comunale
- Gestione di procedimenti di carattere giuridico-tecnico in relazione alla demolizione di immobili realizzati in difformità o assenza di titoli autorizzativi o alla loro acquisizione al patrimonio comunale per motivi di pubblica utilità, in raccordo con il Dipartimento Riqualificazione Urbana. Emanazione degli atti di competenza
- Procedimenti finalizzati alla monetizzazione o acquisizione alla proprietà comunale di opere di urbanizzazione realizzate da privati nell'ambito di accordi di carattere urbanistico in raccordo con altri settori tecnici del Dipartimento e con il Dipartimento Riqualificazione Urbana
- Gestione dei rapporti con ACER per quanto di competenza della proprietà
- Presidio e organizzazione servizio distribuzione gas, in raccordo con i Comuni dell'area metropolitana
- Supporto e assistenza al Capo Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico e monitoraggio dei progetti, controllo organizzativo

## **DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTÀ**

- Attività di supporto alla Direzione Generale nello svolgimento delle attività tecniche connesse alla partecipazione del Comune di Bologna al Piano Strategico Metropolitano
- Coordinamento generale dei progetti strategici di promozione della città, sviluppo economico e internazionalizzazione

## **Settore Marketing urbano e turismo**

- Coordinamento dei progetti di promozione della città e di marketing urbano (progetto City branding e coordinamento eventi)
- Coordinamento progetti di sviluppo economico e di innovazione, promozione delle imprese creative e giovani talenti (progetto Incredibol) e politiche per il lavoro
- Coordinamento Relazioni internazionali e sviluppo progetti europei
- Coordinamento dei programmi di promozione turistica, in raccordo con enti e istituzioni
- Coordinamento dei servizi di informazione e accoglienza turistica



- Supporto Progetto Smart city
- Promozione sistema dei portici (candidatura Unesco)
- Supporto e assistenza al Capo Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo

### **Settore Attività produttive e commercio**

- Promozione delle attività economiche della città, con particolare riferimento alla valorizzazione dell'imprenditoria locale e dell'imprenditoria giovanile anche attraverso programmi e progetti sostenuti da finanziamenti pubblici, nonché supporto alla qualificazione professionale
- Rilascio di autorizzazioni e licenze per le attività artigianali, di commercio fisso e ambulante, di pubblico esercizio, per attività ricettive e di pubblico spettacolo e dei relativi archivi, compresa la gestione degli atti conseguenti alla rilevazione di inconvenienti igienici
- Innovazione e semplificazione delle procedure relative al SUAP nel contesto dell'evoluzione della normativa in materia
- Gestione ed aggiornamento costante della regolamentazione in materia commerciale, in particolare commercio in sede fissa, dehors, commercio su area pubblica, pubblici esercizi, artigianato di servizio di competenza comunale, attività produttive di competenza comunale, ecc.
- Gestione dei procedimenti di autorizzazione dei dehors
- Gestione delle classificazioni degli esercizi commerciali compresi quelli di interesse storico (botteghe storiche, osterie storiche ecc.)
- Attivazione e gestione di Piani di Valorizzazione Commerciale e delle Iniziative di Riqualificazione Commerciale
- Collaborazione alla definizione e implementazione degli strumenti di pianificazione urbanistica per l'individuazione e la connotazione delle aree a vocazione commerciale
- Collaborazione alla definizione degli strumenti di pianificazione della mobilità per favorire l'integrazione tra la rete commerciale e la mobilità in relazione al sistema distributivo delle merci
- Controllo e contrasto delle forme di illegalità
- Supporto e assistenza al Capo Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo

### **Settore Agenda digitale e Tecnologie informatiche**

- Presidio e sviluppo delle strategie e delle azioni dell'Agenda digitale dell'ente
- Presidio dei programmi di Amministrazione digitale per lo sviluppo dei servizi digitali per i cittadini e le imprese
- Sviluppo dei programmi di dematerializzazione dei documenti della PA
- Coordinamento di progetti di innovazione dell'informazione, comunicazione e partecipazione civica tramite le ICT
- Sviluppo, gestione delle tecnologie informatiche di servizio del Comune
- Analisi dei fabbisogni, programmazione e gestione della rete informatica comunale
- Gestione delle applicazioni informatiche a supporto delle attività del Comune

- Studio e realizzazione degli interventi di sviluppo software, in rapporto con le strutture interne interessate
- Sistema delle telecomunicazioni: telefonia fissa e mobile, trasmissioni dati e nuove tecnologie
- Sviluppo progetti wifi, open data, software libero
- Supporto al progetto Open Government e Smart city
- Supporto e assistenza al Capo Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo

## **DIPARTIMENTO CULTURA, SCUOLA**

- Attività di supporto alla Direzione Generale nello svolgimento delle attività tecniche connesse alla partecipazione del Comune di Bologna al Piano Strategico Metropolitano
- Coordinamento delle attività culturali, del sistema bibliotecario e museale, in accordo con le Istituzioni comunali, Fondazioni e i soggetti pubblici e privati, in relazione alle politiche regionali, nazionali ed europee
- Coordinamento delle attività e dei progetti di interesse comune all'Amministrazione Comunale e all'Università, in raccordo con i Dipartimenti interessati
- Progettazione di nuovi servizi e opportunità rivolte ai giovani, con particolare attenzione al mondo della scuola e dell'Università, all'orientamento al lavoro e alla comunicazione, in raccordo l'ufficio stampa e comunicazione e con gli altri Dipartimenti/Aree interessati
- Coordinamento della comunicazione e della promozione delle attività culturali, in raccordo con le strutture competenti

## **Settore Sistema Culturale, Giovani e Università**

- Promozione e progettazione delle attività culturali, in raccordo con le Istituzioni, Fondazioni Comunali e i soggetti pubblici e privati, anche attraverso la definizione di progetti ad hoc
- Comunicazione e promozione delle attività culturali, d'intesa con l'Ufficio stampa e comunicazione
- Partecipazione al sistema delle istituzioni culturali pubbliche e private, museali e bibliotecarie
- Progetti e interventi di interesse comune all'Amministrazione comunale e all'Università di Bologna
- Partecipazione, coordinamento e valorizzazione delle attività teatrali, musicali e dello spettacolo pubbliche e private
- Supporto e partecipazione a progetti di conservazione e valorizzazione del patrimonio, degli spazi e dei beni culturali della città, in raccordo con il Dipartimento Riqualificazione urbana
- Partecipazione e promozione delle attività didattiche relative al sistema culturale in raccordo con il Settore Istruzione
- Presidio dei servizi e delle attività in essere rivolti ai giovani; supporto al Capo Dipartimento per la progettazione e l'avvio di nuovi servizi e opportunità
- Supporto e assistenza al Capo Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo

## **Settore Istruzione**

- Programmazione e coordinamento pedagogico dei servizi per la prima infanzia e della scuola dell'infanzia
- Gestione diretta di interventi con carattere innovativo e sperimentale a favore della prima infanzia non delegati ai Quartieri
- Governo del sistema integrato delle scuole dell'infanzia e dei servizi educativi
- Controllo di qualità sui servizi di mensa nei nidi e nelle scuole
- Promozione dell'autonomia scolastica e supporto alla qualificazione dell'offerta formativa delle scuole cittadine
- Promozione del settore medio-alto della formazione tecnica
- Gestione della documentazione per la qualificazione della didattica e per la formazione del personale che nei servizi educativi e scolastici
- Attività per favorire l'integrazione culturale
- Supporto specialistico alle attività dell'Ufficio di Piano del Dipartimento Benessere di Comunità con particolare riferimento al Tavolo tematico Minori del Piano di Zona per la Salute e il Benessere sociale
- Coordinamento e gestione del progetto pilota "edilizia scolastica" (attuazione protocollo di intesa con il MIUR)
- Supporto e assistenza al Capo Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo

## **DIPARTIMENTO BENESSERE DI COMUNITÀ**

- Attività di supporto alla Direzione Generale nello svolgimento delle attività tecniche connesse alla partecipazione del Comune di Bologna al Piano Strategico Metropolitano
- Supporto al Comitato di Distretto, attraverso l'Ufficio di Piano, per le funzioni di programmazione, regolazione e committenza nell'ambito dei servizi integrati in ambito sociale, sanitario ed educativo
- Coordinamento dei processi di programmazione e di partecipazione del Piano di Zona distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale
- Supporto specialistico ed organizzativo all'Osservatorio nazionale sulle famiglie e coordinamento dei progetti trasversali e intersettoriali
- Promozione della cooperazione e dei diritti umani
- Promozione e gestione dei programmi di contrasto alla violenza contro donne e minori
- Coordinamento del servizio di volontariato civile
- Valutazione tecnico – economiche degli interventi
  - Promozione e attivazione di nuove forme di erogazione dei servizi e degli interventi del Comune attraverso progetti di innovazione

## **Settore Salute, Sport e Città Sana**

- Attività di promozione della salute e del benessere e della coesione sociale
- Attività amministrativa relativa alle funzioni del Sindaco quale Autorità sanitaria locale e relative autorizzazioni sanitarie
- Attività amministrativa relativa ai procedimenti per le autorizzazioni al funzionamento delle strutture socio-sanitarie e per l'accreditamento dei servizi

- Gestione delle attività riferite alla tutela e ai diritti degli animali
- Gestione delle attività riferite ai servizi cimiteriali e funerari
- Gestione del servizio di disinfestazione e derattizzazione e supporto all'attività regionale in materia di lotta agli animali infestanti e dei procedimenti e dell'attività ordinatoria relativamente ad inconvenienti igienico-sanitari e altre criticità ambientali
- Programmazione e monitoraggio degli interventi di manutenzione degli impianti sportivi
- Promozione sportiva, coordinamento della gestione delle convenzioni per l'utilizzo dell'impiantistica sportiva pubblica sia a livello cittadino che di quartiere
- Supporto e assistenza al Capo Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo

### **Settore Servizi sociali**

- Gestione dei servizi sociali non delegati ai Quartieri
- Supporto al Sindaco, in qualità di Tutore delle persone affidategli dal Giudice Tutelare, tenuta dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria, supporto ai SST dei quartieri e all'ASP competente, rapporto con le Istituzioni preposte
- Sviluppo e coordinamento di azioni di prevenzione, mediante interventi di promozione sociale e formazione, da realizzare nei territori, finalizzate ad aumentare i livelli d'inclusione, d'integrazione e di convivenza civile della comunità, ed in particolare delle fasce sociali a rischio;
- Coordinamento della rete dei servizi rivolti a disabili, minori e famiglie e adulti in difficoltà, compresi immigrati e anziani, integrando le attività dei quartieri, delle ASP, della AUSL e delle associazioni
- Gestione delle relazioni con i Ministeri competenti per gli interventi a favore di minori e famiglie, richiedenti protezione internazionale e immigrati
- Coordinamento con il Settore Servizi per l'abitare e con i Servizi Sociali Territoriali di azioni di accompagnamento all'autonomia abitativa di nuclei in situazione di fragilità sociale
- Supporto specialistico al Dipartimento con particolare riferimento al Piano di Zona per la Salute e il Benessere sociale
- Supporto e assistenza al Capo Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo

### **Settore Servizi per l'abitare**

- Rilevazione dei fabbisogni abitativi e programmazione, degli interventi in materia di politiche abitative, in raccordo con il Settore Piani, programmi e progetti strategici
- Attività amministrativa di gestione del patrimonio residenziale pubblico, in raccordo con Acer
- Programmazione, supporto e monitoraggio alle attività dell'Ente gestore del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, Acer Bologna
- Supporto alla locazione privata tramite misure di accompagnamento e sostegno economico.
- Facilitazione dell'incrocio domanda-offerta nella locazione privata e sviluppo di interventi per il miglioramento della sostenibilità degli affitti
- Elaborazione e attuazione di progetti per la gestione e valorizzazione del patrimonio abitativo

- Sviluppo di azioni finalizzate al miglioramento della coesione sociale negli insediamenti di ERP valorizzando le realtà associative e in coordinamento con i quartieri e Acer
- Coordinamento con il Settore Servizi Sociali e con i Servizi Sociali Territoriali di azioni di accompagnamento all'autonomia abitativa di nuclei in situazione di fragilità sociale
- Supporto e assistenza al Capo Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo